



REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MIMMICO 32, CENTRALE 011/221121 FAX 011/22112111. TELEFONO 011/22112111. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA. ANNO L. 288.000. TARIFFE ESTERO L. 649.000. ARRETRATI L. 2.000. UNICA LA STAMPA (S.p.A.) 00195 ROMA. PUBBLICITÀ: 011/22112111. SECONDO CLASS POSTAGE PAID BY AIR MAIL. MAILING OFFICES: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDWAY USA INC. 3500 48TH AVENUE, L.I.C. NY 11511-2451.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE AEREA) AUSTRALIA \$ 4,00. AUSTRIA \$ 2,50. BELGIO FR. 75. BULGARIA L. 100. CANADA \$ 3,00. CINA 3,00. CROAZIA Dn. 7,50. DANIMARCA KR. 15. EGITTO E.P. 8,00. FRANGIA FR. 100. GERMANIA DM. 3,50. GRECIA DR. 450. HONGKONG HK. 1,00. LUSSEMBURGO FL. 75. MALTA L. 100. NORVEGIA KR. 15. OLANDESE G. 2,50. PORTUGALLO Esc. 200. SLOVENIA T. 180. SPAGNA Ptas. 230. SVEVIA Ptas. 300. SUD AFRICA R. 7. SVEVIA SFR. 15. SVIZZERA Sfr. 2,50. TURCHIA TL. 250. UNGERIA HUF. 215. USA \$ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICITÀ S.p.A. TARIFFE: MODULO MM-5500. FESTA: POSIZIONE D'ORDINE. RICORDI: TARIFFE IN PARENTESI. OCCASIONALI: 1.000.000 (1.200.000). COMMERCIALI: 970.000 (1.100.000). RICERCHE DI PERSONALE: 970.000 (1.100.000). VENERDI' 1.200.000. DOMENICA 1.200.000. FINANZIARIA: LEGALI 970.000 (1.100.000). MEDICINA: 14.500 LA PA. ROLA (FARMACIA 11.300). ANNUNCIANTI/INCHIESTORI 13.500. (1.100.000). C'è una riserva di diritti e di qualità di informazione.

Il premier a Corfù, oggi via al vertice europeo Berlusconi zittisce tutti «Non faremo stangate»

UNA POLITICA CONTRO LA BABELLE

Il portavoce servono generalmente per parlare al Paese e spiegare alla pubblica opinione la politica del governo. Quello nominato dal presidente del Consiglio, nella persona di Giuliano Ferrara, serve evidentemente a zittire i ministri. Abbiamo da qualche giorno una situazione sconcertante. Dai banchi del Parlamento il dibattito politico si è trasferito all'interno del governo. Mentre l'opposizione appare del tutto incapace di svolgere le proprie funzioni i ministri si contraddicono, si scavalcano, si smentiscono. Qual è la posizione del governo sulle responsabilità del capo della polizia nel caso dell'evasione di Treviso? quella del ministro dell'Interno o quella del ministro per i Rapporti con il Parlamento? Quale è la politica italiana in Ruanda? quella del ministro degli Esteri o quella del ministro della Difesa? Quale è la posizione del governo in materia di manovra fiscale e spesa pubblica? quella del ministro del Tesoro o dei molti grilli parlanti che hanno preso la parola nel corso delle ultime ore? Che cosa dobbiamo pensare dell'immigrazione extracomunitaria? ciò che decide il governo d'accordo con i Paesi dell'Unione o quello che ne pensa il ministro Martino? La riforma dei servizi segreti, la legge elettorale e delle Regioni, le gabbie salariali: tutto è abbandonato alle dichiarazioni estemporanee di uomini politici che hanno preso l'abitudine di pensare ad alta voce di fronte al taccuino o al microfono di un cronista. Non siamo più governati da leggi e decreti ma da interviste e conferenze stampa.

Ben venga quindi il portavoce del governo. Se la coalizione presieduta da Berlusconi smetterà, grazie a Giuliano Ferrara, di essere un coro di voci stonate

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

FERRARA PORTAVOCE

Io, ventriloquo
del Cavaliere



ROMA. Da «anchorman» televisivo a «spokesman», cioè portavoce unico del governo: per Giuliano Ferrara (nella foto), ministro per i Rapporti con il Parlamento, un altro incarico istituzionale, assegnatogli direttamente dal premier.

F. Battista A. PAG. 5

ROMA. «Nessuna stangata in vista, non ne abbiamo mai parlato né in Consiglio dei ministri né a Palazzo Chigi». Così Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, ha smentito non soltanto le voci ma anche le dichiarazioni di vari ministri del suo governo su imminenti misure economiche, la «manovra estiva», per ridurre il deficit.

«Stiamo preparando qualche invenzione nuova, la famiglia Italia taglierà le spese, le riporterà al livello delle entrate, ma lo ripeto: non aumenteremo le tasse». Proprio ieri, però, l'Impo, con una nota ufficiale, ha precisato l'entità del «buco» aggiuntivo aperto dalla sentenza della Consulta: ben 32 mila miliardi.

Intanto Berlusconi, al chiaro scopo di evitare nuove fughe di notizie, ha nominato Giuliano Ferrara portavoce ufficiale del governo, con una scelta senza precedenti. Infine il presidente del Consiglio è partito per Corfù, dove da oggi prenderà parte al vertice dei capi di governo europei.

Focal, Ippolito, Squillante e Vigne ALLE PAG. 5 E 6

Gli azzurri in dieci soffrono ma piegano la Norvegia, 1-0 Vince il cuore dell'Italia Espulso Pagliuca, Sacchi toglie Baggio



NEW YORK. L'Italia più forte della sfortuna, batte la Norvegia per 1-0 (nella foto, Dino Baggio esulta dopo il gol) e riconquista i tifosi. E' stata una partita drammatica, vinta con il cuore. Dopo 20 minuti è stato espulso Pagliuca e per far posto a Marchegiani Sacchi ha tolto a sorpresa Roberto Baggio. In 10 (e perso anche Baresi per infortunio) gli azzurri hanno dominato.

ALLE PAGINE 2-3 E NELLE SPORTE

LA FORZA DEI SUDDITI

NEW YORK. DOVEVAMO vincere. Abbiamo vinto. E adesso l'Italy di New York non è più così malinconicamente lirica come sabato, quando si fece schiaffeggiare dall'Eire. Soltanto il calcio permette queste risurrezioni, tanto improvvise e rutilanti. Grazie a un gol di Dino Baggio - proprio colui che, vai a capire perché, la Juventus vorrebbe sacrificare - l'Italia del cuore-oltre-l'ostacolo viene a capo di una remissiva Norvegia e torna in corsa. Il Mondiale, per noi, continua martedì a Washington, contro il Messico. Continua: che bel suono.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

SEPARATI IN CASA

NEW YORK. CON gli occhi lucidi per le allegre goleade di Argentina, Nigeria, Svizzera - perfino la fantasia degli svizzeri, santocielo - siamo tornati al Giants stadium con la mestizia di scolari sorpresi a fine ricreazione dall'ora di trigonometria. Gioca l'Italia meccanica di Arrigo Sacchi. Una sola certezza ci accompagnava nella discesa verso gli inferi azzurri: non ci divertiremo.

E' la sofferenza la cifra della nazionale e di Sacchi. Soprattutto di Sacchi. A vederlo saltare dalla panchina per

Corrado Maltese

CONTINUA A PAG. 4 QUARTA COLONNA

La Farnesina: andremo solo se ci vorranno Minacce dal Ruanda «Per noi siete nemici»

PARLA IL CAPO DEI RIBELLI

«Mitterrand
aiuta il regime»



MULINDI. Alex Kanyaragwe, capo del Fronte patriottico ruandese, accusa Parigi: «I francesi - dice - hanno piani segreti per salvare il regime del presidente Habyarimana».

A. Friet A. PAG. 6

KIGALI. E' scattata l'«Operazione Turchese»: legionari, paracadutisti e fanti di marina francesi hanno varcato il confine fra Zaire e Ruanda per raggiungere la località di Cyangugu, dove 8 mila appartenenti alla tribù tutsi si trovano bloccati e rischiano lo sterminio ad opera dell'esercito regolare.

Intanto si parla di un possibile contributo italiano alla missione di pace, ma i tutsi del Fronte patriottico ruandese ripetono le loro minacce: l'intervento militare «verrà contrastato con le armi», i francesi sono «aggressori» e se gli italiani li aiuteranno lo saranno «a loro rischio e pericolo» perché saranno considerati «nemici». I tutsi vogliono anche che i 450 Caschi blu presenti in Ruanda siano ritirati dal Paese.

Ieri la Farnesina ha ribadito che il nostro Paese è pronto a intervenire, ma solo quando «ci sarà l'assenso delle due fazioni sul terreno».

A. di Robilant A. PAG. 9

Sparatoria tra la gente: le vittime sono una guardia giurata e un bandito, sei feriti Pomeriggio di sangue a Roma, due morti Tre rapine, ex terroristi neri assaltano una banca

Così il fisco punisce l'auto Paghiamo più tasse degli altri Annibaldi: superati i limiti

di Paolo Patrucco A. PAGINA 23

Rai, basta con le purghe Insorgono Demattè e Locatelli Rai Tre, un freno sui programmi

di Maria Grazia Bruzzone A. PAGINA 6

Valentina, trovato il corpo Torino, riaffiora nella diga la ragazza suicida a gennaio

di Andrà, Conti, Favro e Mascari A. PAG. 38

ROMA. Pomeriggio di sangue a Roma: tre rapine, sparatorie fra la gente, due vittime, sei feriti. La prima rapina è alle 15,45 nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana: tre banditi entrano in banca, si fanno consegnare i soldi e prendono in ostaggio un impiegato e si dirigono verso l'uscita. Le porte d'ingresso sono bloccate, per convincere la guardia giurata ad aprire i tre sparano un colpo contro il gabbietto. Il vigilante Alfonso Tortorella esce dal gabbietto e apre il fuoco, uccidendo un rapinatore, Elio Di Scala, ex terrorista nero. E' il Far West: la guardia giurata viene uccisa, un altro rapinatore ferito alla gola, 40 minuti dopo al quartiere Prati, due banditi aggrediscono all'esterno un commesso della Banca del Cirino e lo feriscono. Ma uno dei rapinatori è arrestato. Infine, alle 17,50 tre banditi tentano di rapinare una gioielleria, ma sono intercettati dagli agenti e nello scontro 2 di loro sono feriti.

G. Bianconi A. PAG. 13

OGGI di Guido Ceronetti

Il personaggio umano che le dava meno fastidio era la prostituta, ma come oggetto di contemplazione mentale, espurgata dalla sua funzione, il commercio del sesso. Continuava a tenere presso il tavolino l'immagine di Maria Maddalena e la fissava spesso, come per farne scaturire, con la violenza dello sguardo, un impulso. Le prostitute, a cui sono stati dati nomi bestiali, tenute chiuse e soggette allo sfruttamento, non si presentavano in lei come esseri umili, che avrebbe detestato, ma come esseri annullati, da contrapporre a quelli con cui aveva rapporti. Tutte insieme costituivano un ammasso di vuoti da cui si sprigionava un fermento vendicativo.

Guido Piovene, Le Furie, 1963

Contestato per la pubblicità di un'auto. Lui ribatte: mi sono divertito, è stato come volare I ciechi a Ray Charles: ferma quello spot

SARA' la prima e unica volta, ma non si può stare dalla parte dei ciechi, e condividere la protesta che li loro presidenti ha sollevato contro la Peugeot. La Peugeot diffonde in tv uno spot per lanciare la 306 cabrio, in cui si vede un cieco, uno dei più illustri ciechi del mondo, il musicista Ray Charles, che guida la vettura nel deserto, sul sottofondo di una dolce musicetta, frena e chiede, in inglese: «Posso portarti da qualche parte?». E' uno spot carino. E' un richiamo. Resta nella memoria. Non suscita pietà, non è, come si diceva anni fa, ghettizzante. «E io mi sono divertito molto». E' stato come volare ha detto lo stesso Ray Charles. Invece il presidente dell'Unione Ita-

liana Ciechi lo giudica in maniera pesante: spot offensivo, si serve di un handicap per fare affari, offende i sofferenti, ci rende ridicoli. E' una minaccia per chiedere il ritiro della campagna pubblicitaria. Credo non solo che la campagna sia inoffensiva per i ciechi, ma che sia utile e liberatoria. E che il presidente dei ciechi abbia una visione che invoca la carità, la vecchia visione da ricovero, da ospizio. Non sembra neanche un presidente dei ciechi, sembra quasi un presidente dei vedenti che non sopportano di avere i ciechi tra i piedi.

Sia chiaro: essere ciechi è una disgrazia che col tempo non è diventata più leggera, ma più grave. A Granada, considerata la città murata più bella del mondo, c'è una lapide che ricorda come il sistema di ciechi, a raccolta, gli elenchi. Un cartello diceva (dice ancora, è sempre lì): «Dale limosna, mijer/qu no hay al mundo nada/como la pena de ser/ciego en Granada».

Essere ciechi è una pena, esser-

lo a Granada, città che tutti dovrebbero vedere prima di morire, lo è di più. Oggi tutto il mondo è Granada, va visto tutto, prima di morire. E gran parte dell'umanità riesce a vederlo tutto, in immagine. I ciechi, niente. Ma chi patisce un handicap s'aveva avere quel che può, non rassegnarsi al niente. Nell'isola di Djirba lo, europeo, restava paralizzato quando chiedendo una bibita me la vedeva portare da una nana: veniva col vassoio in testa e si fermava davanti alle mie gambe. Prendeva il bicchiere con occidentale costernazione. Lei mi lanciava un'occhiata di terzomondiale disprezzo che significava: «E' spicciotto, idiota! Non vedi che lavoro?». Aveva ragione. Segregare i ciechi nel loro mondo di ciechi, coperto di pietà, è crudele. Tirarli nel nostro mondo, fargli avere quel che possono, è giusto. Questo presidente dei ciechi lavora, senza saperlo, contro di loro.

Ferdinando Canon

SEMPRE A PAG. 14



Ray Charles nello spot contestato

Retata record a Napoli, polizia e carabinieri annunciano blitz anche in Comune In carcere 160 netturbini assenteisti Avevano lasciato il lavoro per andare al mare

NAPOLI. Centosessanta netturbini in cella, altri 22 denunciati a piede libero: per tutti l'accusa è di assenteismo. Sono caduti in una colossale trappola preparata dalla questura con la collaborazione del Comune di Napoli. Dopo aver timbrato il cartellino di presenza, centosessanta dei duemila spazzini che erano di turno ieri mattina a Napoli hanno abbandonato scopi e secchio dell'immondizia, per andare al mare o tornare fra le pareti domestiche in fiduciosa attesa dello stipendio. Oggi, durante il processo per direttissima, dovranno difendersi dall'accusa di truffa aggravata. L'operazione immondizia è durata dalle 5 alle 12, sei ore durante le quali 850 agenti e vigili hanno passato al setaccio i registri delle presenze dei trentuno circoli della nettezza urbana. E questa operazione non pare che l'inizio: blitz sono attesi anche in Comune.

Fabio Milone A. PAGINA 12

È IN EDICOLA IL NUMERO DI LUGLIO

Gardenia

- * **Convallari** di tanti colori per tappezzare il terrazzo e il giardino
- * **La pianta di lavanda**, rustica e facile da coltivare, dona un profumo fresco e inebriante, un poco pungente.
- * **Nell'orto**, ma anche in vaso sapori melanzane
- * **Cuneo**. Un vivaio dove crescono le stelle alpine
- * **Un piccolo specchio d'acqua** in giardino con cintura di fiori sgargianti e bellissime foglie
- * **Catania**. Nel vecchio agrumeto, un parco botanico ricco di essenze esotiche e aromi mediterranei
- * **Verbania**. Passeggiata estiva in Val Grande dove il verde è selvaggio

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



40624

5771122178803



Giants Stadium: l'Italia ridotta in dieci (a tratti in nove) batte la Norvegia

Azzurri, il cuore oltre l'ostacolo

Dall'uscita di BaggioUno al gol-miracolo di BaggioDue

ITALIA	
PAGLIUCA	6v
BENARRIVO	6
COSTACURTA	6,5
BARESI	6
(4' s.t. APOLLONI)	6
MALDINI	6
BERTI	6,5
ALBERTINI	6,5
BAGGIO D.	7
SIGNORI	7,5
BAGGIO R.	8v
(22' p.t. MARCHEGIANI)	7
CASIRAGHI	8,5
(23' s.t. MASSARO)	8v
ALL. SACCHI	8,5

NORVEGIA	
THORSTVEDT	7
HALAND	5
BERG	6
BRATSETH	6
BJORNEBYE	6,5
RUSHFELDT	6
(1' s.t. JAKOBSEN)	5,5
BOHINEN	5
MYKLAND	5
(36' s.t. REKDAL)	5
LEONHARDSEN	6
FLO	5,5
FJORTOFT	5
ALL. OLSEN	8,5

Arbitro: KRUG (Germania) 5

Reti: 25' s.t. Baggio D.
Ammoniti: 33' p.t. Bjornebye, 35' p.t. Casiraghi, 23' s.t. Haland.
Espulso: 22' p.t. Pagliuca.
Spettatori: 74.624 paganti.

NEW YORK

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia del coraggio si rialza dalla polvere, regala la Norvegia e riaccuffa il Mondiale. E' una vittoria che vale un, come il colpo di testa che la sigla, firmato da Dino Baggio. Pensate: in dieci dal 22' (espulso Pagliuca), senza Roberto Baggio (tolto per fare spazio a Marchegiani), con Apolloni al posto di Baresi, infortunato, dal 4' della ripresa, con Maldini zoppo negli ultimi, spasmodici minuti. Altri sarebbero crollati. Gli arrabbiati no. Un nome su tutti, Beppe Signori: da medaglia al valore. I norvegesi si nascondono troppo, e pagano il nostro struggerlo silenzioso.

Lo stadio, questa volta, è tutto per noi. E, a sprazzi, anche il gioco. Una leggera brezza scompiglia fogli e capelli. Olsen rimancia a Jakobsen e propone un puledrino di nome Rushfeldt, 22 anni a settembre. La Norvegia è un ingombrante tir disposto secondo il 4-5-1. Sacchi si aggrappa all'elmetto e ai cingoli di Casiraghi e Berti, e alla vivacità di Benarrivo. Il 4-4-2 di base obbliga Signori, spalleggiato da Maldini, a remare al largo, fra Haland e Rushfeldt (o Flo).

L'avvio è incoraggiante, subito al centro del ring, subito a lavorare di scalpello. C'è un angolo, su Casiraghi, poi una collisione Berg-Casiraghi in area, quindi una sventola di Roberto Baggio alta di poco. E' un'altra Italia, e un'altra Norvegia, schiacciata e quindi remissiva oppure remissiva e per questo schiacciata, boh. Al 13', tutti in piedi: angolo di Signori, capocciata di Berti e miracolo di Thorstvedt. La stazza di Berg e Bratseth trova nella ciccia di Casiraghi un valido argomento di discussione. Il Codino cerca di sfruttare la scia del pivot laziale, ma occhio al colpo di scena. Minuto 22: la Norvegia si sporge dalla finestra o, all'improvviso, spedisce Leonhardsen «tu per tu con Pagliuca. Siamo al limite dell'area, un paio di metri fuori. Il portiere rintuzza con le mani

il tiro secco e l'arbitro non può esimersi dall'espellerlo (vecchio testamento). Senonché, e siamo al top, chi ti toglie l'Arrigo per fare posto Marchegiani? Niente meno che Roberto Baggio in persona. Clamorosissimo.

La partita vira. I guerrieri di Olsen preferiscono attendere che passi il polverone. I nostri, in compenso, s'inventano il per il un estemporaneo 4-4-1, con Benarrivo, Baresi, Costacurta e Maldini dietro, Berti, Albertini, l'altro Baggio e Signori in cintura e Casiraghi davanti, a darle e a prenderle di santa ragione.

L'Italia ha cuore e stammina. Reagisce. Una punizione di Signori impegna Thorstvedt. L'arbitro è troppo pignolo. La Norvegia, troppo accomodante (per fortuna). Una punta (Fjortoft) e gli altri a imbottire le salmerie, Mykland perno arretrato, Flo, Bohinen, Leonhardsen e Rushfeldt, tutti per uno, uno per tutti. Casiraghi, speronato da Berg, esce in barella, salvo rientrare nel giro di un minuto. Un diagonale di Signori, parato, suggella il primo tempo.

Alla ripresa, Jakobsen avvicenda l'anemico Rushfeldt. Dal momento che le disgrazie non vengono mai sole, ecco Baresi toccarsi il ginocchio destro e uscire dopo nemmeno 4'. Lo rimpiazza Apolloni. Intanto Jakobsen, di testa, sfiora il gol (da un'idea di Flo). Il popolo, che all'inizio aveva fischio Sacchi, grida Italia-Italia e Zola-Zola. La Norvegia, scattina, si limita a gestire il risultato e questo, fino a prova contraria, è l'appiglio più solido per i menomati arrabbiati. Signori è straordinario, le serpentine impegnano strenuamente la difesa. Massaro, al 23', dà il cambio a Casiraghi. La nostra pressione dà i suoi frutti al 26': punizione di Signori e splendida incornata di Dino Baggio. L'arbitro annulla il passaggio di Leonhardsen per un braccio sinergico di Bratseth. Marchegiani fa scudo. I Giants siamo noi.

Roberto Beccantini



L'intervento del portiere Pagliuca fuori area, che ha determinato la sua espulsione. Nella foto sotto la gioia di Dino Baggio appena realizzato il gol decisivo

Sacchi: vi spiego la mia decisione

«Lasciando Robi avrei fatto il male suo e nostro»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa è una vittoria che ricorderemo tutti a lungo. Sacchi ha gli occhi che brillano, è commosso per la grande prova di carattere degli azzurri. L'incubo è svanito, ma quanta sofferenza. Attacca l'Arrigo: «Partita soffertissima, sempre in salita. Fino all'espulsione di Pagliuca abbiamo giocato bene, poi c'è stato un attimo di sbandamento» non è stato facile riprendere in pugno il gioco. Abbiamo conquistato tre punti importanti, ma penso già al Messico, perché avremo assenze pesanti. Come non capirlo. Una vittoria pagata a caro prezzo. A parte Pagliuca che sarà egualizzato, saranno assenti Baresi (distorsione al ginocchio destro) e Maldini (distorsione alla caviglia destra). E Dino Baggio, che ha segnato il momentaneo gol dell'Italia ai Mondiali, ha rimediato una botta alla caviglia. Bollettino di guerra, soddisfazione doppia per

la prima vittoria nel Mondiale. Ancora Sacchi: «Credo che la vittoria sia meritata. In certi momenti eravamo in nove in campo, anche in otto. Giocare settanta minuti così, credo sia terribile».

Ma perché proprio Baggio fuori? Sacchi ha la risposta pronta: «L'ho fatto per lui e per la squadra. Lo avessi tenuto un campo in quelle condizioni avrei danneggiato la squadra e non sfruttato le sue qualità. Sarà decisivo contro il Messico. Non era un'esclusione programmata per un'eventualità del genere. L'ho deciso al momento, e non è stato facile. Di rado capita di giocare una partita di questo livello così in salita. Vittoria del cuore? Aspettiamo, avremo un'altra gara terribile contro il Messico». La squadra si è sbloccata. «Ne parliamo dopo il Messico. Sono contento a metà, perché adesso abbiamo una partita decisiva».

Anche Matarrese gonfia il petto: «C'era grande amarezza nel vedere che tutto andava storto,

ma i giocatori hanno dimostrato di essere dei leoni. Per ora ho avuto soltanto grandi sofferenze e poche gioie, ma continueremo a lottare. Ero certo che avremmo dimostrato il nostro valore, i ragazzi hanno dato quello che nessuno si aspettava».

Riceve i complimenti dell'onorevole Boniperti e continua: «Alla sostituzione di Baggio qualche imprecazione c'è stata, ma sapevo che gli italiani si vedono nei momenti difficili. Abbiamo dato una lezione di orgoglio. Non mi credevate quando dicevo che Sacchi è un uomo imprevedibile. E' dotato di grande intelligenza ed esperienza. Lasciamolo lavorare, è capace di portarci in capo al mondo. Vincere così dà più gusto, ma se continuiamo a soffrire in questo modo ci ricoverano in ospedale. Havelange se ne è andato alla fine del primo tempo e mi ha detto che sarebbe andata bene. Non si è sbagliato».

Il capo delegazione Ranucci svela un retroscena. Per essere

sicuri di poter sostituire un secondo giocatore, dopo i cambi Baggio-Marchegiani e Baresi-Apolloni, ha chiesto spiegazioni al delegato Fifa.

Pagliuca il sereno: «Mi sono accorto che ero fuori area, ma non avevo scelta per evitare il gol». Al suo posto Marchegiani: «Ho dimostrato che non sono inferiore a nessuno. Sono stato coinvolto in una situazione nuova, non ho corso poi grossi rischi. Ho capito subito che era una partita difficile da perdere, ma difficilissima da vincere».

Signori, come Casiraghi, ha lottato contro i crampi: «Non mi era mai capitato. Abbiamo risposto alle critiche, anche a quelle pesanti. La rivincita sul campo è sempre la migliore. Visti i primi venti minuti ero convinto di poter vincere e anche in dieci ho detto ai compagni che potevamo farcela».

Il ci norvegese Olsen è stupito: «L'Italia ha imparato da noi. Non pensavo giocare con tante palle alte e lanci lunghi».

Fabio Vergnano



LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ennio Mauri

VICE DIRETTORE

Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Vittorio Salsani, Roberto Bellato

CAPO CENTRALE

Franco Tropea, Dario Crestadori

CAPO REDAZIONE

Angelo Rinaldi

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICE PRESIDENTI

Vittorio Calzavara di Chiavari

Emilio Cuccia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Piero Falaschi

AMMINISTRATORI

Enrico Aueri, Luca Cordero di Montezemolo

Ass. Garavito, Giovanni Giovannini

Franco Paolo Maffei, Alberto Nicodemi

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Martini 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, C. Bruno 53, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

I quindici uomini di una notte magica

Ritrovato super-Signori, recuperato Marchegiani

LE PAGELLE

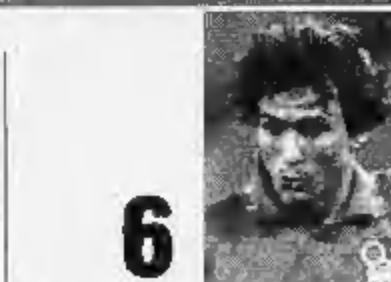


S.V.

Pagliuca

Come giudicare il portiere azzurro, che viene espulso al suo primo intervento? Un Mondiale disgraziato. Prima l'incertezza decisiva nella partita contro gli irlandesi, ora questa tegola di cui è incolpevole perché senza la sua parate fuori area sarebbe stato gol sicuro. Si è sacrificato per la causa.

A CURA DI
Marco Ansaldo



6

Benarrivo

E' più dinamico di Tassotti e non ci voleva Einstein per saperlo. Se la prospettiva defilissima del Giants Stadium non ci ha traditi è lui però che tiene in gioco Leonhardsen nell'azione che porta all'espulsione di Pagliuca. Anche nelle azioni in contropiede non è preciso come sarebbe sospicibile.



6,5

Costacurta

La Norvegia appoggia poco su Fjortoft, l'unica punta, che Billy controlla bene, un po' perché è in forma, un po' perché il norvegese non capisce bene dove deve andare. Poi Costacurta comanda la difesa quando esce Baresi, togliendo dai guai il povero Apolloni...



6

Baresi

Molti lanci che scavalcano il centrocampo a Casiraghi. In difesa comanda 4 fuorigioco che riescono, ma uno lo sorprende con Leonhardsen libero. Esce per infortunio e il primo pensiero è alla nemesi del Capitano: fuori ad Atene, forse fuori dal Mondiale che doveva suggellare la carriera.

Apolloni

Entra al 4' del secondo tempo e fa la sua parte dignitosamente



6

Maldini

Prosegue in Nazionale la sua stagione poco straordinaria nel Milan. La partita più bella gliel'abbiamo vista fare ad Atene, nella finale di Coppa dei Campioni, giocando come difensore centrale. Anche qui, con tutte le scusanti dell'inferiorità numerica, non imprime la forza offensiva dei giorni migliori. Forse anche perché teme la stazza di Flo.



6,5

Berti

E' bravissimo e tempestoso nell'azione. Il colpo di testa che Thorstvedt neutralizza miracolosamente al 14'. Da forza all'azione, le sue accelerazioni mettono in difficoltà un difensore grezzo e rapido come Bjornebye. Sarà anche fuori dagli schemi di Sacchi, però serve, e parecchio.

A Washington contro il Messico la qualificazione è a portata di mano



Nella foto a sinistra Roberto Baggio non nasconde il proprio disappunto quando Sacchi lo richiama in panchina

Minotti lo ha rincorso all'uscita, come si fa con un fratellino cercando di consolarlo

Il fantasista aveva trascorso una vigilia tranquilla scandita dai soliti riti: un lungo sonno e le litanie buddiste

Il giorno amaro del campione: lo sguardo incredulo verso Sacchi, poi va fuori

Baggio, il sogno diventa incubo

Sostituito dopo mezz'ora: «Chi, proprio io?»

NEW YORK. Come se essere cagna il destino, come se essere crudele il fato proprio non le persone che sembrava più avere ingigantito: la sera del coraggioso trionfo azzurro è stata più amara di una sconfitta, più dolorosa di un infortunio, per Roberto Baggio. Quando il funzionario della Fifa ha sollevato in alto il numero 10 il suo perseguiare la decisione presa da Sacchi di levarlo, il piccolo mondo di Roberto Baggio, il re di un principino degli stadi è andato in frantumi. Eravamo andati allo stadio, eravamo accesi i televisori per assistere alla resurrezione o alla sepoltura di una piccola divinità del pallone, pronti tutti a osannarlo o a sbranarlo. Abbiamo assistito invece al dramma di un piccolo soldato blu caduto sul campo prima ancora di poter sparare. «Chi? Io?» chiedeva Baggio indicandosi il petto, tirandosi la maglietta sulle spalle con rabbia più forte dal sudore, quando finalmente ha capito che toccava a lui scontare la pena inflitta a Pagliuca. «Io fuori?» ha mormorato trotterellando prima verso gli spogliatoi in un gesto di rabbia poi, docile, verso la panchina, e la sua capigliatura, quel codino che tanto abbiamo raccontato, sembrava divenuto non più un gesto di sfida ma un gigantesco punto interrogativo.

Si può dire che no Baggio, si può criticare il suo gioco, venderlo, acquistarlo, ma non si può oggi, dopo aver assistito alla bizzarra crudeltà del pomeriggio dello stadio dei Giants non provare per lui compassione. Aveva puntato tutto sul Mondiale. Aveva giurato a se stesso di sacrificare tutto per questo palcoscenico, e aveva atteso New York come un tenace attende la Scala per avere la consacrazione finale sull'altare del Pelé e dei Beckenbauer. E tutto quel che ha raccolto finora sono stati una sconfitta penosa con l'Irlanda e venticinque minuti di gioco appena con la Norvegia, mentre gli è stata rubata la gioia per il gol, l'abbraccio dopo la prima vittoria, le braccia alzate al cielo, come gli altri: una volta diverso da tutti. Speriamo che il suo dio, il suo Buddha sappia consolarlo, in queste ore, perché gli uomini non potranno fare molto per lui.

Ci ha provato Minotti, abbracciandolo come un fratellino piccolo quando finalmente Baggio, incredulo, ferito, irritante si è avvicinato alla panchina dove Sacchi l'aveva riportato. E lo stesso Minotti ha dovuto quasi rincorrerlo nell'intervallo, per dargli una mazzetta sulla testa: Baggio si era incamminato verso gli spogliatoi in disparte, da solo, come il bambino che non vuole più giocare con gli altri sulla spiaggia. Un altro si sarebbe smaniato, ribellato, avrebbe

invitato come fece Chinaglia e sarebbe stato comprensibile. Non il piccolo soldato blu che ha dovuto assistere alla battaglia dei suoi compagni senza poter fare nulla. Non è nel suo stile. Dopo lo stupore e l'incredulità, Baggio ha fatto quello che sa fare meglio: ha cercato rifugio nella solitudine.

Si possono giocare mille partite e cento coppe, ma ogni giocatore, specialmente un campione come Baggio è sempre solo sul campo, come un'isola. E nessuno è stato mai più solo di Roberto Baggio ieri pomeriggio alle 16,25 mentre i suoi compagni cominciavano a lottare contro la Norvegia con straordinario coraggio, ma senza di lui, inutile come un vaso cinese posato sulla panchina. Nelle ultime ore di preparazione l'avevo seguito passo passo per cercare di capire come avrebbe vissuto la vigilia di una partita che sembrava essere la sua ultima spiaggia. Mi avevano raccontato che aveva dormito bene perché lui dorme sempre bene: i compagni lo chiamano «sonno-lio», per la statura e la prodigiosa capacità di addormentarsi. Ma attorno a lui avevo visto crescere un'aureola di solitudine, come una sorta di astronave nella quale lo scorrere dei minuti lo andava sempre più chiudendo. Nel silenzio del convento-litico di Pingley interrotto soltan-

to dalle grida di Sacchi, Baggio si muoveva senza espressione in una serie di movimenti casuali, di improvvise pause per ascoltarsi dentro e sentire la vocina dei suoi muscoli fragili che possono infrangersi a ogni istante. Tutto è un osservatore di passaggio sembrava normale tranquillo infantile. Invece niente era sereno e giocoso per lui. Mai lo è per i fuoriclasse e lo avremmo visto poche ore dopo, nella incredibile avventura dei Giants a dell'Italia Baggio.

Lo avevo avvicinato e nella sua faccia, sempre così gentile e contenuta, c'erano tutti i segni dell'ansia, gli oblii dell'astronave che si andavano uno a uno chiudendo verso il decollo. Mi ero vergognato un poco a chiedergli che cosa avrebbe mangiato per l'ultima cena, poco, un po' di pasta, pollo e verdura, che cosa avrebbe fatto la sera, niente, mi chiudevo in camera a guardare la partita e poi alle dieci mi addormento, a che ora si sarebbe alzato il giorno dopo, le otto e mezza, e mi il tendine gli facesse male nel punto dove gli avevano dovuto costruire una scarpa speciale di sughero e di gommapiuma per attutire il dolore. Erano domande cretine che imponevano risposte nette, ma nessuno poteva immaginare il dramma straordinario che ventiquattrore dopo stava

Un piccolo soldato blu, solo in mezzo al grande stadio, cui hanno rubato l'ultima guerra

A destra Gianluca Pagliuca esterrefatto dopo l'espulsione



Baggio. Erano le ultime comunicazioni, gli ultimi segnali incerti che arrivavano sulla nave Terra, sulla nave Baggio, che tra poche ore sarebbe volata via dallo stadio. Ora arriveranno la moglie Andreina e la figlia che lo raggiungeranno entro il 30 di giugno per consolarlo di un destino che non è stato crudele con lui ma soltanto sarcastico. Alle 16 di ieri pomeriggio il piccolo grande uomo, il piccolo soldato blu era sceso tra i giganti norvegesi. Finalmente era sereno nella perfetta solitudine del 75 mila tifosi dello stadio. Senza sapere che di lì a poco sarebbe scomparso dallo stadio come il vento, proprio nel giorno della riscossa azzurra, della prima vittoria ma senza di lui.

Vittorio Zucconi

IL CASO

LA REAZIONE DEL CODINO

NEW YORK DAL NOSTRO INVIATO

«Questo è impazzito». La frase con cui Baggio ha accompagnato la propria uscita dal campo dopo 22 minuti sancisce probabilmente la fine dell'idillio tra il Codino e l'Arrigo. Certo dopo la vittoria tutto si è ricomposto e le crepe del rapporto sono nascoste da un robusto strato di diplomazia. Ma che Baggio sia furibondo lo dicono le battute sferzanti che si raccolgono nella mix-zone, quel carnaio ignobile nel quale gli organizzatori della Fifa costringono giornalisti e calciatori per i colloqui del dopo partita.

Il Codino si sfoga con l'arma dell'ironia, dell'amarrezza. «Si ammette - è probabile che abbia detto che Sacchi è impazzito. In quel momento ho pensato anche di peggio e non ve lo posso dire».

«Quando ho visto alzarsi il cartello con il 10 - prosegue il

Ho detto: il ct è pazzo

«E ho pensato anche di peggio»

Signori mentre salta un difensore norvegese: Beppe ha dovuto giocare per due, anche per Robi Baggio



Codino - ho pensato che avessero sbagliato numero: possibile che dovessi andarmene proprio io?». Ma se lei fosse stato al posto di Sacchi avrebbe sacrificato proprio il Pallone d'Oro? «Di sacrifici ne faccio tanti. Avrei dovuto fare anche questo? Se Sacchi dice che sarà l'uomo decisivo contro il Messico vi prego di non ripeterlo troppo forte: ogni volta che lo sento dire prima di una

partita succede qualcosa, è una frase che mi porta male, meglio tirare avanti così. Mi auguro soltanto che sia una scelta tattica».

Quanto ha influito secondo lei su questa decisione il fatto che lei soffra di una tendinite? «Non avete visto che stavo bene? Non avete visto che birra avevo mentre andavo verso il centrocampo per uscire?». Insomma lei ha pa-

tito il colpo. «Adesso va tutto bene, ma prima... Evidentemente la squadra ha avuto più possibilità senza di me, ma non mi era mai successo di uscire tanto presto in una partita importante. Venti minuti, pensate un po'...». Certo non sono molti per incidere in una partita. «Bè, mi consolo. Dicono che di solito su 90 minuti ne gioco soltanto dieci». E se me va mi sorrido ai giornalisti americani, rimuginando su questa sostituzione clamorosa che farà discutere quanto la staffetta Mazzola-Rivera in Messico. Oggi si comprenderanno gli umori. Sacchi nella conferenza stampa ha già spiegato che il Codino rientrerà in squadra contro il Messico. «Lo stimo troppo e quando faccio una scelta penso prima di tutto al mio bene: in una partita del genere, per come si erano messe le cose l'avrei fatto soffrire per niente», ha detto l'Arrigo. L'episodio però avrà una strascica. «Sacchi aveva detto che non avrebbe cambiato Baggio con Marchegiani», è la battuta che circolava in sala stampa. I due ieri sera hanno parlato a lungo. Per Baggio comunque è stata una mazzata al morale. Aveva cominciato bene l'incontro con i norvegesi, voleva che fosse la sua resurrezione dopo le polemiche con gli irlandesi. Ora si aggiungono per lui altre insicurezze. La prima è di aver scoperto che l'Italia può fare a meno di lui, anche in dieci. La seconda è che Sacchi non lo ritiene più indispensabile. «Può darsi che questo episodio gli giovi - ha commentato Giampiero Boniperti, dopo un saluto agli azzurri - perché la vittoria stronca le polemiche che sarebbero nate con la sconfitta. E poi si toglie qualche responsabilità». Ma non c'è dubbio che la sostituzione, commentata in tutto il mondo, toglierà lucidità alla sua stella. Il Mondiale ha superato le prime asperità per le Nazionali, per il Codino invece tutto rimane in salita. Sempre di più. [F. V.]

6,5

Albertini

Alterna buone cose a altre meno. Ad esempio azzecca qualche lancio in profondità per Casiraghi e per Signori, poi però gli sfuggono palloni che agevolano il contrattacco norvegese. Grandissime lavoratore, però, soprattutto nella ripresa.

7

Dino Baggio

Nelle occasioni che contano non manca il suo gol, come nei due match contro il Portogallo che hanno garantito la qualificazione al Mondiale. Conoscendolo, può partire da questa rete (e da una prestazione che era comunque ordinata e sufficiente) la riscossa di un talento che dopo la prodezza dell'anno scorso si era perso un po' per strada.

7,5

Signori

Una partita di straordinaria intensità: fa il Signori e anche il Baggio, cerca l'assist, il tiro, la fuga verso la porta. Paradossalmente fa meno bene all'inizio, quando cerca la soluzione a ogni costo su calcio piazzato. E' in forma, pericoloso. Se la salute, fino ad ora zoppicante, comincia ad assisterlo...

S.V.

Roberto Baggio

Diceva che Trap non lo capiva e che con Sacchi era tutta un'altra cosa. Vedendolo uscire per una sostituzione che neppure lui ha compreso, pensiamo che il feeling si sia interrotto: il possibile è di Usa 94 che esce come un avanzo indigeribile, o un lusso di cui si può fare a meno. Che tirata di Codino.

Marchegiani

Entra in un momento chocante e fa fino in fondo il suo dovere.

6,5

Casiraghi

Lotta leonina per dimostrare che meritava di tornare in squadra. Solo qualche piccola incertezza gli impedisce di deviare in porta due buoni lanci nel primo tempo, però si predica nello scontro fisico, tiene sempre svegli i norvegesi.

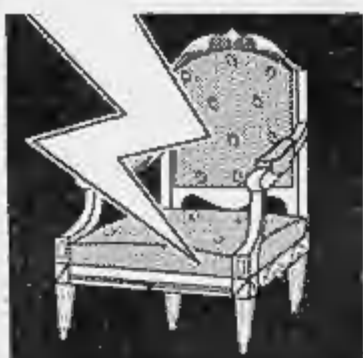
Massaro

Entra al 24' della ripresa e, che segni lui oppure no, è un portafortuna: appena mette piede in campo arriva il gol di Baggio2.

S.V.

Sacchi

Aveva preparato una partita diversa rispetto a venerdì e lo è stata nello spirito e nella tattica. Con l'Eire mai un cross, solo triangolazioni strette, con la Norvegia tutti cross e lanci lunghi. Ma il giudizio ruota attorno alla sostituzione di Baggio, scaricato (pensiamo) perché meno in forma di Signori e Casiraghi: o l'Arrigo mentiva sull'indispensabilità del Codino anche malconcio oppure ha un coraggio che sfiora la follia. Se non avesse vinto...



Grandi manovre per Veltroni alla segreteria, poi Occhetto presidente del pds

Riparte l'offensiva di Achille

«Non farò il Cincinnato»

RIFORME

Polemica Bossi-Maroni

ROMA. Il «no» a Bossi arriva non soltanto da Alleanza nazionale, Forza Italia, Riformatori e Ccd: anche Maroni respinge l'ipotesi di una riforma elettorale del Parlamento a due turni. Nella maggioranza la parola d'ordine è: maggioritario-uninomiale secco all'inglese a turno unico. Il leader della Lega Nord aveva rilanciato il doppio turno elettorale. E ieri la prima critica è stata proprio quella del suo ex braccio destro Roberto Maroni. «La posizione ufficiale della Lega», dice Maroni in una intervista all'Unità, «è il turno unico: da tempo, ormai. Noi vogliamo eliminare il residuo proporzionale presente nel meccanismo elettorale. Con il doppio turno rischieremmo l'estinzione. Se si votasse oggi, quanti candidati leghisti arriverebbero al ballottaggio?». [Adnkronos]

lunedì tredici giugno Petruccioli e Fassino, occhettiani a prova di bomba, hanno consultato i segretari federali. E a tutti hanno detto la stessa cosa: «Achille non si dimette se ha il vostro sostegno adesso e anche al prossimo congresso per essere riconfermato». Dall'altro capo del filo, però, sono arrivate risposte stupite, vaghe e titubanti. E così il segretario si è di-

messo. In fretta e furia, e con una lettera velenosetta, per lasciare con un palmo di naso D'Alema.

Scattata l'ipotesi di restare in sella guidando la Quercia, Occhetto ha esagitato un'altra strada per evitare il pensionamento anticipato. «E con Walter alla segreteria», spiega il migliorista Gianni Pellicani, «effettivamente Achille manterrà

un ruolo, un'influenza sul partito e un suo gruppo dirigente». Se riuscisse a installare Veltroni al secondo piano di Botteghe oscure, infatti, Occhetto, al congresso del pds, potrebbe ottenere per sé la carica di presidente del partito. Ed è per questo motivo che il leader dimissionario si è adoperato in tutti i modi per convincere il recalcitrante direttore dell'Unità a scendere in lizza. E pare proprio che ci sia riuscito, visto che Veltroni aveva stretto con D'Alema un patto di non belligeranza, che un paio di giorni dopo Occhetto ha fatto saltare.

Certo, i due candidati fanno sempre in tempo a seguire la strada indicata da Franco Bassanini. Ossia quella dell'accordo in nome dell'unità del partito. Ma l'idea non sorride a Occhetto, che la osteggia. Lo si deduce dalla virulenza con cui Petruccioli si affanna a spiegare ai compagni di partito che «Walter non si tirerà indietro». O della sicurezza che un altro occhettiano, Fabio Mussi, dimostra quando dice: «I candi-



Il direttore dell'Unità Walter Veltroni

dati sono e resteranno due». Accordo? Mai. Perciò gli uomini del segretario dimissionario stanno tempestando di telefonate tutti i consiglieri nazionali. Anche quelli che voteranno per D'Alema. E' capitato, infatti, che l'addetto stampa di Occhetto, Massimo De Angelis, abbia chiamato Mario Tronti, per porre la causa del direttore dell'Unità: «Sai, sarebbe

un ottimo segretario». Il suo interlocutore, però, gli ha chiarito subito le idee.

Ma se Veltroni, alla fine, non se la facesse? Grazie all'altissimo quorum previsto per l'elezione del segretario, gli occhettiani potrebbero pur sempre riuscire a sbarrare il passo a D'Alema. E così il leader dimissionario raggiungerebbe l'obiettivo minimo: far fuori il suo ex numero due. A costo di spaccare il partito? Sembra impossibile. Ma molti a Botteghe oscure ricordano il grido di guerra d'Occhetto dopo la sconfitta elettorale: «Farò di tutto per evitare che diventi segretario uno che quasi si è opposto alla svolta, come D'Alema». L'odiato D'Alema. Di cui già qualche anno fa il segretario diceva: «Quando entra nel mio ufficio mi sento a disagio». Incompatibilità caratteriale più che politica, dunque. E questo spiega forse più di ogni altra cosa, il comportamento di Occhetto.

Maria Teresa Nelli

Da sinistra, Renzo Imbeni, Walter Vitali e Massimo D'Alema in compagnia di Achille Occhetto

Le sezioni emiliane chiedono più potere

fortuna che a un certo punto passa la Ines, una bella signora sui 50, che la pensa così: «Stasera non c'è nessun attivo in sezione, c'è l'Italia in televisione e se proprio devo essere sincera tra quei due romani lì, preferisco il sindaco Imbeni...». Anche dentro il palazzo della Barberia è un bel mortorio: corridoi imbiancati, qualche raro funzionario e finalmente al primo piano, il compagno Pellicani, che tiene in mano l'organizzazione: «Assemblee nelle sezioni? In così poco tempo non avranno fatto in tempo ad organizzarle...».

Insomma, il duello Veltroni-D'Alema non spassiona la «base». Certo se ne chiacchiera alle feste dell'Unità, ma senza grandi passioni. E con qualche distrazione: «Ehi, ma quello è il candidato, è D'Alema...», aveva detto l'altra sera alla Bolognina la Luisa, che stacca i biglietti allo stand della lotteria. Ma oggi il duo Sabatini-La Forgia, gli ex ingranaggi diventati i capi del partito, tenerà il colpo grosso: nel salone di via Barberia si ritroveranno tutti assieme i 500 capi del partito bolognese: sindaci, dirigenti piccoli e medi discuteranno tutti assieme e alla fine andranno a compilare il questionario spedito dal Bottegone. Dice La Forgia: «Oltre a Veltroni e D'Alema credo che emergeranno altri nomi, tipo Vitali e Imbeni». Bolognina la rossa stavolta si gioca il tutto per tutto.

Fabio Martini

Sergio Romano

INCHIESTA/1

LE CITTA' DELLA QUERCIA

BOLOGNA

DAL NOSTRO INVIATO

Perfidi vecchietti della Bolognina: arriva D'Alema e loro lo accolgono con quella «servita» che parla, canta da sola: «Grazie Achille». Tra i prati della Bolognina c'è profumo di crescentine e lambrusco. Massimo il gelido «baffino» in tinta di nulla e si infila nella festa. Già perché stasera il protagonista è lui alla Bolognina, il quartiere di piccola borghesia rossa e di vecchi partigiani dove, in una fresca domenica di novembre di cinque anni fa, Achille Occhetto si inventò la svolta.

D'Alema lo sa: i capi del partito di Bologna sono contro di lui, i compagni del quartiere hanno un debolo per l'Achille, ma stasera c'è tantissima gente che il corso ad ascoltarlo e così quando D'Alema passa davanti all'«Osteria delle Scagliure», il corteo sbanda, deragli: «Abbiamo già dato...», se la ride un compagno dello staff. E, finalmente, alle nove di sera, negli umidissimi prati della Bolognina, parte il match: un botta e risposta mozzafiato di tre ore, che si gonfia di emozioni quando chiede la parola Cesare Masina, il presidente dei partigiani della Bolognina, un affascinante vecchino di 85 anni: «Compagni, io ascoltai il discorso della svolta del compagno Occhetto e voglio dirvi che quando il segretario si è dimesso mi sono molto preoccupato, ma stasera ti ho ascoltato, Massimo,



Qui Occhetto inventò la svolta, e sui muri c'è ancora un «Grazie Achille»



D'Alema conquista la Bolognina

Ma i capi del partito fanno il tifo per Veltroni

o quello che hai detto mi conforta...».

Sembra fatto apposta, sembra una sapiente regia alla Berlusconi: i duemila sul prato si commuovono, applaudono e il «baffino» lassù sul palco se la gode felice. Alla fine è un trionfo: per andarsene, per stringere tutte le mani, D'Alema ci mette venti minuti e Domenico Pellicani, uno dei capi della occhettiana federazione di Bologna, deve ammettere: «Certo, stasera D'Alema ha messo a segno un bel colpo...».

Già, ma il partito di Bologna, il famoso «peca» degli anni belli, non abita soltanto tra i prati e le piadine della periferia bolognese. In città, nello splendido piazzotto giallo «di via Barba-

ria, è arroccata la più potente federazione del pds d'Italia: 65 mila iscritti (quasi il 10% del totale), un fiume di soldi che per decenni ha tenuto in piedi il «Bottegone», ma soprattutto un partito che non è mai riuscito a contare in rapporto alla propria consistenza. Stavolta il partito bolognese vuol pesare e i capi che sono tutti occhettiani - sono pronti a schierarsi per Walter Veltroni o, in seconda battuta, per la coppia Vitali-Imbeni. Dice il segretario regionale Antonio La Forgia: «Il voto per il segretario è segreto, ma ho visto che un settimanale mi ha messo assieme a Moretti, De Gregori e Berlinguer tra i sostenitori di Veltroni. La compagnia non è delle peggiori...».

E per marcare le distanze da Roma, i capi del partito bolognese hanno inscenato la più plateale insubordinazione nella storia del «peca»: il sindaco Vitali, il capo della federazione Sabatini, l'ex sindaco Imbeni, il segretario regionale La Forgia hanno sparato una alla volta sul quartier generale. «Il metodo scelto per la consultazione è confuso», dice Sabatini, «e il coordinamento politico pensa ancora di vivere ai tempi in cui il Politburo credeva di parlare alla storia...». Il così ecco la sorpresa: i capi del pds bolognese - proprio loro così composti, così post-moderni, così azzimati - hanno improvvisamente sfoderato la bandiera della partecipazione, dell'assemblearismo, della «consultazione

autogestita e creativa». Annuncia Sabatini: «Perché la consultazione sia la più larga possibile, invitiamo i segretari di sezione, di quartiere, comunali a convocare attivi e assemblee».

Ma è proprio così? Macché, questa Bologna così diversa dai clichés non finisce di sorprendere e così, chi si immagina già una città permeata di spirito sessantottino, con assemblee appassionate, in realtà scopre sezioni chiuse e un dibattito tutto dentro il gruppo dirigente del partito. Persino la «leggendaria» federazione della Barberia è disabitata. Alle 5 della sera sono i portici della federazione c'è una scena alla Savatini: quattro biciclette in fila e un signore che legge in silenzio il giornale. Per

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORZA DEI SUDDITI

Vorremmo che si parlasse più di cuore che di schemi. Lo avevamo supposto alla vigilia. Gli arrighisti ci hanno accontentato. Fra capo e collo ci è piovuto di tutto: l'espulsione di Pagliuca, dopo 22 minuti scarsi, l'uscita di Baresi al 4' della ripresa per infortunio, un acciaccio che ha condizionato, ma non annacquato, la storica resistenza di Maldini. In dieci contro undici, senza Roberto Baggio per scelta, con Apolloni vice Baresi e l'imperativo, mai così categorico, di dover vincere a tutti i costi.

Ritoccata da Sacchi, la nazionale ha sempre tenuto sotto controllo gli avversari, stranamente accomodanti, determinati e insidiosi soltanto agli sgoccioli. Riconfermo questa partita soprattutto per un minuto. Il ventiduesimo del primo tempo quando, espulsi Pagliuca per aver deviato con le mani, fuori area, un tiro

ravvicinato di Leonhardsen, è entrato Marcheggiani, scelta ovvia e obbligata, ed è uscito Roberto Baggio, mossa sconvolgente. Si era sullo zero a zero, dovevamo vincere e, per quanto in condizioni di assoluta precarietà emergenze, Sacchi rinunciava di punto in bianco all'uomo intorno al quale aveva edificato la sua «chiesa». Roberto Baggio. Il Divin Codino.

E' proprio vero che, prima o poi, tutti i tendini vengono al pettine, come i nodi del proverbio. Non può essere stata che questa (del tendine ferito, della sera strappata) la molla giustificatrice del grande sacrificio, della sacrificata staffetta, un suddito qualunque per il re dei re. Un giorno, l'Arrigo dovrà spiegarcelo: non era stato lui, lui per primo, lui sopra tutti, a parlare di un Baggio al cento per cento o comunque di un Baggio indispensabile anche così, menomato?

Gli dei, però, hanno apprezzato la scheggia di follia che si nascondeva dietro un simile azzardo. Più spigliata e arzilla di quella, mogia mogia, che si era arresa

all'Eire, l'Italia ha continuato a risolvere i norvegesi, paciosi e rincretinuti come tanti rinoceronti al sole. L'innesco di Benarrivo, Berti e Casiraghi - al posto di Tassotti, Donadoni ed Evani, infortunato - ha reso più pimpante la manovra. E su un'incornata di Berti, verso il quarto d'ora, Thorstvedt si era dovuto inventare un mezzo miracolo. Una squadra lontana dal «medio» (dove, di solito, si annida la virtù) e sempre in balia degli eccessi (solo fraseggi strazi con gli irlandesi, solo cross con i norvegesi) ma, se non altro, una squadra.

Paradossalmente, il fatto di giocare in dieci ha moltiplicato il coraggio e spezzato le catene, liberando l'orgoglio e l'estro dei nostri. Era un pezzo che non vedevamo un Signori così devastante e ondine, ora a destra, ora al centro, ora a sinistra, in barba ai binari-precetto dell'Arrigo. Ha vinto il sentimento. Ha vinto, soprattutto, la nazionale dei peones indemoniati, senza corona e senza sovrano (R. Baggio).

Roberto Beccantini

DALLA PRIMA PAGINA

SEPARATI IN CASA

novanta minuti, verde di tuta e di faccia, l'occhio spiritato come Schillaci nelle natri magiche, beh, anche a chi l'ha sempre criticato, ispirava simpatia.

L'uomo più solo d'Italia. Solo nei giorni scorsi, sotto le raffiche di una critica che l'ha idolatrato per tre anni salvo scoprire all'ultimo che il re era nudo. Solo di fronte ai milioni di commissari tecnici che l'osservano da casa, in Italia, e ai cinquantamila venuti qui al Giants Stadium, per fischiarlo. Solo più che mai al 21' quando un destino avverso come certi portieri gli ha posto il dilemma della sua carriera in azzurro.

Chi lasciar fuori per far spazio a Marcheggiani? Un altro si sarebbe fermato a pensare, con le mani fra i capelli. Arrigo non ne ha ed è

abituato a decidere fino in fondo, solo e contro tutti. Ha tolto Roberto Baggio. Che prima ha fatto finta di non capire e poi non s'è rassegnato, uscendo da primadonna, consolato invano dal torturatore atletico Pincolini. E tutti in tribuna a torcersi di gomito: il profeta è finito.

Invece ha avuto ragione lui. Da domani riprenderemo a osannarlo. Ma intanto, al di là di ogni considerazione tecnica e d'ogni trionfalismo - meglio aspettare, pronti come siamo a illuminarci d'immenso o a deprimerci per una parabola di cuoio - l'immagine di Baggio che esce e dell'Italia di Sacchi che vince è destinata finalmente a chiarire un equivoco lungo tre anni.

Questa nazionale era nata come la squadra del campione, Roberto Baggio. Per stra-

da è diventata la squadra di Arrigo Sacchi, nelle cui equazioni non c'è posto per geni e stregole.

La questione si era posta già nel Milan, che di questa squadra azzurra è il modello. Allora contro Sacchi c'era Van Basten. Dopo anni di malcelata anticipata, l'olandese ha cominciato ad alzare la voce. E il profeta ha tuonato: «O me o lui».

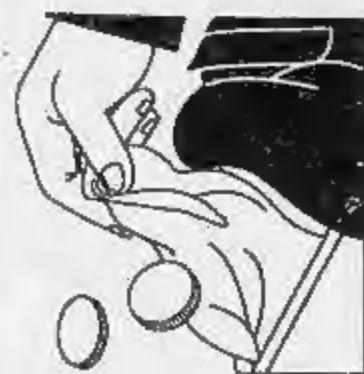
Berlusconi, naturalmente, ha scelto il capitale. Così Sacchi è arrivato in Nazionale dove gli è capitato sulla pelata la tegola, per lui, del calciatore «più bravo del mondo». Un genere di bravura che al suo calcio non serve. Ma stavolta, forte dell'esperienza, Arrigo è andato avanti con sorrisi berlusconiani e guanti bianchi.

Fino a ieri ripeteva che allenare un talento come Roberto Baggio era sempre stato il suo sogno, che non l'avrebbe cambiato con Diego Armando Maradona. L'ha cambiato ieri con Marcheggiani. E, in fondo, è giusto così.

Lasciamo perdere le interpretazioni tecniche a posteriori. Domani tutti gli esperti spiegheranno ai calciatori italiani che la mossa di Sacchi era assolutamente giusta, come già facevano a beneficio di pochi a fine partita. Se i norvegesi poi avessero indovinato un golletto e l'altro Baggio non avesse fatto il suo, apriti cielo. E' giusto che le strade di Baggio e Sacchi si siano separate per altri motivi. Uno dei due, in nazionale, è di troppo.

Nel paese del grande cinema, la faccenda, il rapporto ipocrita tra Baggio e Sacchi, assomiglia al film di Forman su Mozart e Salieri. Che Sacchi detesti il talento, lo voglia imbrigliato, disciplinato, innocuo, non è una novità. Ma stavolta almeno l'hanno visto tutti. Soltanto il finale è cambiato. Ha avuto ragione il verdognolo, nevrotico Salieri.

Curzio Maltese



Il premier smentisce le dichiarazioni dei suoi ministri: benzina e sigarette non si toccano

Il Cavaliere: «Mai parlato di stangata»

Ma l'Inps conferma, il buco è di 32 mila miliardi

ROMA. «Mai in Consiglio dei ministri o alla presidenza si è parlato di manovre e manovre, di 5 condoni, di stangate o stangatine, né di aumenti dei prezzi di sigarette e benzina». Così, al termine di una lunga riunione del Consiglio, Silvio Berlusconi ha smentito in modo drastico le notizie pubblicate ieri da tutti i giornali e diffuse da qualsiasi rete televisiva, pubblica o privata. Ma, in realtà, ha voluto smentire e soprattutto richiamare all'ordine i suoi ministri che, con sempre maggiore calore, annunciano manovre e manovre, stangate e stangatine, aumenti della benzina e delle sigarette, condoni a raffica, addizionali Irpef e ritocchi di aliquote; e lo fanno, per di più, dando versioni e pareri diversi e contraddittori, che alimentano polemiche e allarmismi.

Dunque, in pratica, tirata d'o-

recchi ad alcuni ministri - in particolare Pagliarini (Bilancio), Gnuttì (Industria), Fiori (Trasporti) - che hanno rilasciato dichiarazioni «incute» sulla necessità di rastrellare 9500 miliardi per non superare la «linea del Piave» individuata in 154 mila miliardi di disavanzo per il '95. «Questa mattina fieri mattina», per il lettore - ha osservato il presidente del Consiglio - mi sembra di leggere giornali vecchi di mesi, notizie di altri governi che impiegavano un metodo che non è il mio. L'attuale governo intende rispettare l'impegno a non aumentare la pressione fiscale. Non abbiamo in previsione stangate, anche ora che ci troviamo di fronte a sorprese o siamo dinanzi a minori entrate nel primo quadrimestre. Al buco di bilancio cercheremo il porro rimedio

senza incidere sulle tasse ma predisponendo, come si stanno accingendo a fare, una serie di invenzioni, nella consapevolezza che la famiglia italiana ha vissuto per troppi anni al di sopra delle proprie possibilità: nell'anno in corso incassa in media 55 milioni e ne spende 70, accumulando nel corso degli anni un debito pari a 2 miliardi. La scelta degli strumenti, comunque, potrà essere effettuata solo nella prossima settimana, quando si conosceranno i dati sull'andamento delle entrate: «Faremo il massimo sforzo di fantasia

per ridurre le spese in taluni settori (scuola, sanità, difesa) o certamente dovremo affrontare il nodo finanziario della previdenza».

Un segnale è stato lanciato subito. «Per senso di responsabilità ho reso noto il sottosegretario Letta - abbiamo deciso di reiterare il decreto legge riguardante il pagamento delle 100 mila lire per il medico di base. Il governo, sia pure a malincuore, ha fatto proprio questo provvedimento ereditato dai precedenti governi e lo ha portato in Parlamento, giudicando che bloccarlo a metà del suo cammino

fosse fortemente lesivo e discriminatorio nei confronti di quanti avevano pagato. Se il Parlamento riterrà di modificarlo, potrà farlo nell'esercizio delle sue prerogative, ma allora dovrà pensare anche a come farvi fronte».

Il Consiglio dei ministri ha, invece, approvato un decreto legge composto di un unico articolo, che blocca le procedure in corso nelle regioni per la nomina dei manager delle Usl. La disposizione è stata stralciata da un consistente pacchetto di misure urgenti per la riorganizzazione delle unità sani-

tarie locali che, su proposta del ministro della Sanità Costa, sarà varato nella prossima seduta di mercoledì. Verranno pure approvati i provvedimenti relativi alla privatizzazione degli enti di previdenza dei dirigenti, giornalisti ecc. a partire dal 1° gennaio '95 e al riordino degli enti di previdenza e assistenza dell'area pubblica.

Il governo non si è occupato invece ieri del nuovo «buco» aperto dai conti dell'Inps dalla recente sentenza della Corte Costituzionale, ma alla Commissione lavoro del Senato il presidente dell'Istituto Colombo ha fornito un dato allarmante: alla fine dell'anno 1994 saranno all'appello ben 32 mila 500 miliardi.

Gian Carlo Fossi

MANOVRA BLOB

«Eventuali aumenti di spesa saranno compensati dal lato delle entrate». La manovra del '94 potrà non essere sostanziosa (18 giugno). «È indispensabile agire sulle tasse». «Si rimpiazzeranno i conti pubblici con una manovra correttiva che incida sul disavanzo del '94 o più in particolare sulle tendenze per il 1995» (21 giugno).

«La sentenza della Corte Costituzionale costringerà più del tunnel sotto la Manica» (18 giugno). «L'Inps: una tegola, è stata una tegola. Se mi dovrà pagare le risorse verranno da una tassa ad hoc, che chiameremo il balzo della Consulta» (19 giugno).

«Gli aumenti dovrebbero riguardare le imposte indirette, specie benzina e tabacchi» (23 giugno).

«Ho in mente un progetto senza tagli a nuove tasse. Sarà composto da 4-5 voci che faranno entrare quei 60 mila miliardi che copriranno il buco dell'Inps e risolveranno i più immediati problemi di finanza pubblica». «Non sono d'accordo con il ministro Dini sul bisogno di una manovra immediata. Non mi aspetto una legge drastica ma seria che non minimizzi la finanza pubblica ma punti allo sviluppo e rilancio economico» (21 giugno).

«L'impegno del governo è di tenere sotto controllo il deficit pubblico con un monitoraggio mese per mese. Ad un certo momento se si riscontrerà che le entrate non copriranno le uscite l'unica soluzione sarà quella del varo della manovra che però dovrà riguardare tutti». «In campagna elettorale la Lega è stata più prudente e realistica di Forza Italia che ha dato l'impressione che si potesse accompagnare manovra con riduzione delle tasse. Noi non ci sbandiamo» (19 giugno).

«Se ci fossero degli sfondamenti la risposta sull'esigenza di una manovra sarebbe tautologica» (21 giugno).

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

«a. vig.»

IL CASO

UN ANCHORMAN A PALAZZO CHIGI

L'ANCHORMAN ROMA diventa spokesman. Avete presente il Giuliano Ferrara che parlava

fuori dai denti, l'omone con le bretelle rosse, irruento e sanguigno che rovistava con voluttà nel bidone della tele-spazzatura e si concedeva generosamente ai riti e alle liturgie della videorissa? Bene, scordatelo. Già diplommatizzato e ammunito dalla carica di ministro per i Rapporti col Parlamento, d'ora in poi Giuliano Ferrara dovrà ancor più modulare i suoi toni e frenare le sue impetuosità impetuosità sul ritmo e sugli obblighi del suo nuovo incarico di portavoce ufficiale del governo Berlusconi. Il kamikaze di ieri diventa l'unico interprete autorizzato della linea governativa. Da oggi, ha comunicato Gianni Letta, stampa potrà rivolgersi a Giuliano Ferrara che è il portavoce del governo e che potrà anche correggere affermazioni improprie o imprecise rilasciate dai singoli ministri.

«Correggere», appunto. Il cicaleccio dei ministri sprovvisti di ingegni rischia sul serio di diventare frastornante e caotico. E di dare l'impressione di un governo sempre alla mercé della sconsiderata loquacità dei suoi singoli membri ancora poco avvezzi alle sottigliezze della politica o ai trappoloni messi su da una stampa maliziosa. Ultima in ordine di tempo l'estremazione improvvida del ministro Pagliarini sulla «manovrina» poi faticosamente smentita da un costernatissimo Berlusconi. Ma un presidente del Consiglio può passare gran parte del suo tempo a «correggere» e ammorzare la vis logorrica dei suoi

Ferrara, ministro ventriloquo

Promosso portavoce ufficiale del governo

ministri? A parare la gaffe di uno, l'imbarazzante confidenza dell'altro, i proclami megalomani di un terzo, o l'esplosione di nervosismo di un quarto?

No, ci voleva un uomo solido e quadrato. Politicamente esperto. Ben addentro alle consuetudini del Palazzo. Ottimo conoscitore delle insidie che si annidano nei

sottobosco romano. Tecnicamente e culturalmente attrezzato in un governo affollato di ministri non un pauroso deficit di astuzia politica. Evidentemente un uomo così non era ritagliato sulle caratteristiche di Antonio Tajani, che pure Letta si è affrettato a confermare nel ruolo di portavoce del presidente del Consiglio. Un uomo così, Berlusconi aveva invece a pochi metri di distanza dentro Palazzo Chigi. Si chiama Giuliano Ferrara, il ministro sin da bambino venuto su a pane e politica. Comunista undicimiliano e capo del pci torinese negli anni Settanta, Craxiano senza remore negli anni Ottanta. Ora ministro del governo Berlusconi. E in più portavoce ufficiale.

Che il ministro dire: i ministri sembrano andare a cercarsi per suo conto, l'interpretazione autentica spetta allo spokesman. Rivolgetevi a Giuliano Ferrara.

«Questa idea nasce dall'esigenza di mettere un po' più di ordine e di rigore nella comunicazione politica: parola del portavoce fresco di nomina. Una novità istituzionale», sottolinea il ministro Ferrara. Domanda: una novità istituzionale che serve a mettere la sordina ai ministri chiacchieroni e incontrollabili? Risposta del neo-portavoce ufficiale: «ma per carità. Il governo in questo modo si dota di una voce in più, non spegne le altre voci». Risposta diplomaticamente ineccepibile, misurata, prudente.

Come si addice a un portavoce ufficiale. Il quale però nella fattispecie è anche capace di anticipare il pensiero dell'uomo di cui si fa portavoce. Un portavoce di razza, molto diverso da quella folta turba di portaparole, passaparole, esperti di p.r. e portaborse che ha occupato il prosopopeo della Prima Repubblica e pure della neonata Seconda.

«Ventriloquo di Craxi». I nemici di Ferrara lo chiamavano così sottolineando l'accezione deliberatamente spregiata del termine «portavoce». Per la verità, nel rapporto simbiotico, tutto giocato sul rapporto personalissimo, extra-partito, extra-apparato, che ha unito Craxi e Ferrara negli anni ruggenti del Garofano, molto spes-

so poteva accadere che il «ventriloquo» dicesse che tutti attribuivano a Craxi ma che magari Craxi aveva pensato con un attimo di ritardo che non ci aveva pensato affatto. Un rapporto di fiducia assoluta che soltanto in un'occasione si è incrinato nella circostanza antipatica dell'aperta sconfessione: quando il kamikaze di «Radio Londra», in piena Guerra del Golfo, aveva criticato apertamente un comunicato congiunto Craxi-Cochet-

ti contro i bombardamenti delle città irakene. Lì Craxi s'arrabbiò veramente. Molto più che negli anni precedenti, quando Ferrara il «ventriloquo» non perdeva occasione per mettere in guardia il suo leader dai pericoli delle sabbie mobili del Caf.

Con Berlusconi sarà così? Il ministro Ferrara assicura che il suo compito sarà quello di fornire «la versione giusta delle cose» che si elaborano nel governo. «Come si fa in Francia», sottolinea per rispondere in anticipo ai critici del nuovo istituto del «portavoce». Parola di spokesman.

Pierluigi Battista

RETROSCENA

LA CONSEGNA DEL SILENZIO

ROMA. Il volto resta disteso. L'abituale sorriso non si cancella. Ma si capisce che Silvio Berlusconi è proprio amareggiato. Sono le 11,50 di ieri. Il capo del governo non fa in tempo ad aprire i lavori del Consiglio dei ministri e subito confessa il suo disappunto. «Stamattina abbiamo perso venti punti di credibilità» avverte Berlusconi.

I ministri lo guardano, non comprendono a quale classifica il presidente del Consiglio alluda. Cala il velo. E lui, il Cavaliere, continua: «I titoli dei giornali ci fanno apparire come gli altri governi». Berlusconi spiega che non gli va giù che gli venga attribuita l'intenzione di varare una manovrina, cioè una piccola stangata, oppure di imporre gli aumenti su benzina e sigarette, eterno e insufficiente rimedio adottato quando c'è un nuovo buco nei conti dello Stato.

«Da noi ci si aspetta cose ben diverse» insiste ancora Berlusconi. Benché parli quarant'ore dopo l'inizio dell'estate,



Sopra Letta e (a fianco) il ministro del Lavoro Mastella



dopo l'altra tutte le misure per rastrellare miliardi. A dire che ne sarebbero stati raccolti 5500 con la «manovrina» è stato, mercoledì pomeriggio, Giuliano Pagliarini, ministro del Bilancio. Pagliarini ascolta la benevola rampogna senza battere ciglio.

Ma i ministri non si illudano. E' in arrivo la punizione. Berlusconi non ha proprio gradito interviste e annunci degli ultimi giorni. Ora vuole che si vada pagano. Fa presente che da adesso in poi è più opportuno non fare

dichiarazioni che possano provocare polemiche. E perciò le affermazioni che verranno rilasciate devono essere «concordate» con il portavoce del governo. L'incarico non esiste, ma l'occasione è buona per creare: Giuliano Ferrara, ministro per i rapporti con il Parlamento, diventa sul campo l'unico componente del governo autorizzato a dire o a non dire. E perfino a smentire i colleghi.

I ministri chiacchieroni sono serviti. L'atmosfera è ancora più gelida. Berlusconi, vestito come sempre con il doppio petto grigio, la camicia celeste e l'immancabile cravatta scura con piccoli pallini bianchi, questa volta è stato duro. Garbato, ma davvero duro. Nessuno osa replicare. Sembra quasi che ogni ministro passi in rassegna le proprie dichiarazioni degli ultimi giorni.

Solo Publio Fiori, ministro dei Trasporti, decide di dire qualcosa a proposito della richiesta di tenere la bocca cucita. «Mi ad-

guo a condizione che si adeguino anche gli altri» fa sapere Fiori.

Berlusconi si accontenta. Ma la sua preoccupazione è grande: deve tenere a bada i propri ministri che gli rovinano l'immagine, descrivendolo come lo stangatore di turno. E soprattutto deve tenere a bada l'opinione pubblica che lo ha votato a valanga grazie anche alla promessa di riduzione delle tasse. E domenica prossima c'è un'altra consultazione elettorale parziale: si vota ancora per i ballottaggi in tanti Comuni e in Sardegna per le regionali. Berlusconi ha forse qualche timore? Per garantire che non è l'uomo delle manovre, decide di scendere personalmente in sala stampa. «Ci siamo impegnati a non aumentare la pressione fiscale» sbotta il presidente. Le tasse non abitano qui. Capito, Pagliarini e soci?

Roberto Ippolito

«Così perdiamo i ballottaggi»

Berlusconi attacca la «squadra»: tacete



dopo l'altra tutte le misure per rastrellare miliardi. A dire che ne sarebbero stati raccolti 5500 con la «manovrina» è stato, mercoledì pomeriggio, Giuliano Pagliarini, ministro del Bilancio. Pagliarini ascolta la benevola rampogna senza battere ciglio.

Ma i ministri non si illudano. E' in arrivo la punizione. Berlusconi non ha proprio gradito interviste e annunci degli ultimi giorni. Ora vuole che si vada pagano. Fa presente che da adesso in poi è più opportuno non fare

dichiarazioni che possano provocare polemiche. E perciò le affermazioni che verranno rilasciate devono essere «concordate» con il portavoce del governo. L'incarico non esiste, ma l'occasione è buona per creare: Giuliano Ferrara, ministro per i rapporti con il Parlamento, diventa sul campo l'unico componente del governo autorizzato a dire o a non dire. E perfino a smentire i colleghi.

I ministri chiacchieroni sono serviti. L'atmosfera è ancora più gelida. Berlusconi, vestito come sempre con il doppio petto grigio, la camicia celeste e l'immancabile cravatta scura con piccoli pallini bianchi, questa volta è stato duro. Garbato, ma davvero duro. Nessuno osa replicare. Sembra quasi che ogni ministro passi in rassegna le proprie dichiarazioni degli ultimi giorni.

Solo Publio Fiori, ministro dei Trasporti, decide di dire qualcosa a proposito della richiesta di tenere la bocca cucita. «Mi ad-

guo a condizione che si adeguino anche gli altri» fa sapere Fiori.

Berlusconi si accontenta. Ma la sua preoccupazione è grande: deve tenere a bada i propri ministri che gli rovinano l'immagine, descrivendolo come lo stangatore di turno. E soprattutto deve tenere a bada l'opinione pubblica che lo ha votato a valanga grazie anche alla promessa di riduzione delle tasse. E domenica prossima c'è un'altra consultazione elettorale parziale: si vota ancora per i ballottaggi in tanti Comuni e in Sardegna per le regionali. Berlusconi ha forse qualche timore? Per garantire che non è l'uomo delle manovre, decide di scendere personalmente in sala stampa. «Ci siamo impegnati a non aumentare la pressione fiscale» sbotta il presidente. Le tasse non abitano qui. Capito, Pagliarini e soci?

Roberto Ippolito

Liliana Picciotto Fargion

PER IGNOTA DESTINAZIONE

Gli ebrei sotto il nazismo

L'origine e i meccanismi dell'Olocausto. Per capire. E non dimenticare.

MONDADORI

I Professori sulla linea del Piave

Incontro a sorpresa a Palazzo Chigi, prima con il presidente del Consiglio Berlusconi e poi con il vice Tatarella

«Il Cavaliere si lamenta per l'Espresso, ma da un anno Sgarbi mi dà del ladro in tv»

ROMA. Quando lo si incontra davanti ad uno degli ascensori di Palazzo Chigi è quasi impossibile nascondere l'espressione tipica che appare sul viso di chi non crede ai propri occhi. Ma quel signore abbronzato, che sfoggia un doppio petto grigio chiaro è proprio lui: l'ingegner Carlo De Benedetti, cioè il personaggio che ha combattuto tante battaglie contro l'attuale presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Ma che ci sta a fare l'ingegnere nella casa, diciamo istituzionale, del Cavaliere? E' andato «a Canossa», come dicono i suoi nemici, ad incontrare il vecchio antagonista per stringere una tregua, un armistizio? No, dal capo del governo De Benedetti c'è stato giovedì della settimana scorsa e chi ha parlato con Berlusconi ha capito che quell'incontro non è andato bene, che la diffidenza tra i due è rimasta: i caratteri delle persone non cambiano. Ma questa volta la missione diplomatica dell'ingegnere ha avuto un'altra meta: la stanza del vice-premier, il ministro delle Poste Giuseppe Tatarella, cioè il capo di quella delegazione di ministri di An che i progressisti chiamano ancora «fascisti».

De Benedetti si reduce proprio da quel colloquio. Ha appena risposto dentro una cartella un libro che gli ha regalato Tatarella: «Il diario» di Preziosi. «Debo dire che è un personaggio simpatico», si lascia sfuggire sull'ascensore. Poi aggiunge un'annotazione: «Come sarà questa fase politica? Meno drammatica di quella che si poteva pensare. L'importante è che questo governo governi, che non si perda di nuovo alle elezioni».

Di più non dice. L'ingegnere, intanto, è arrivato alla seconda tappa: pellegrinaggio. «Posso fare un saluto al dottor Letta?», chiede ai commessi che stazionano lì. Poi il personaggio scompare. Vale, però, la pena di aspettarlo. Non si può perdere l'occasione di porre la



UMBERTO ECO

«Vorrei essere bosniaco»

BUENOS AIRES. Disgustato dalla politica italiana, Umberto Eco vorrebbe oggi essere bosniaco piuttosto che italiano. A Buenos Aires, durante un incontro culturale, alla domanda: qual è la sua opinione sulla situazione politica italiana, così ha risposto: «Vorrei farvi cittadino di Sarajevo». E ha spiegato: «Berlusconi ha simulato di essere una novità, ma in realtà non è che un altro esponente della vecchia classe dirigente. Il fatto è che si era creato un vuoto di partiti politici e c'era un 50% di italiani di destra che votavano dc o psi, che erano partiti di destra. Non ho nulla contro Berlusconi, che fa il suo lavoro, né contro i fascisti, che fanno pure il loro lavoro, però ho tante cose contro gli italiani che li hanno votati. In questo momento mi sento anti-italiano».

Agli

Quel tipo di rapporto che ci deve essere in una democrazia occidentale tra il governo e un imprenditore. Se De Benedetti può essere un imprenditore della seconda Repubblica? Sarebbe scorretto se lo rispondessi a questa domanda. Eh sì, sopravvivere. E per sopravvivere ci vuole tanta diplomazia. E' proprio «ero» bisogna parlare con tutti, stringere legami con tutti, se il proprio «nemico» inaspettatamente finisce a Palazzo Chigi. Specie se poi l'avversario in questione è un tipo con il quale non si riesce a trovare un'intesa. Basta pensare che l'incontro della settimana scorsa tra Berlusconi e De Benedetti è finito, al solito, con una serie di reciproche accuse. «L'Espresso» ha rinfacciato il Cavaliere al suo interlocutore in quell'occasione - ha fatto e continua a fare una campagna provocatoria contro di me. «Non tocchiamo questo punto» - ha replicato l'ingegnere al capo del governo: «Il tuo amico Sgarbi è da un anno che mi dà del ladro sulle tue televisioni». Questo dentro l'incontro.

E l'Ingegnere irrompe nel bunker del nemico

«La polemica sui ministri fascisti è una falsa polemica. La gente pensa più all'economia che alle ideologie»



A sinistra il ministro delle Poste Giuseppe Tatarella. Qui accanto Carlo De Benedetti

Fuori, naturalmente, ad un amico, De Benedetti ha dato una versione meno tempestosa: «E' stato un incontro di prammatica tra un imprenditore e il presidente del Consiglio. Se abbiamo parlato dei telefonini? Quello è un dato che considero acquisito di cui non devo discutere con il governo. Che ne penso di Berlusconi? Ho avuto l'impressione che è il solito ammattonatore. E' già stufo degli obblighi che gli impongono i rituali della politica italiana».

Se il tono del colloquio è stato questo, se il rapporto con Berlusconi non cambia e arriva che l'ingegnere esplori la possibilità di avere altre sponde nel governo. Del resto uno come lui è già riuscito a sopravvivere al «Café» (l'alleanza tra Craxi-Andreotti-Forlani) e si può scommettere che anche questa volta troverà il modo per andare avanti.

E i progressisti? Cosa ne pensano dei movimenti del loro vecchio «campione»? I più sono «comprensivi». «Ormai» dice Carlo Rognoni, già direttore di Panorama e ora deputato del pdl - quelli hanno il potere e gli imprenditori pensano soprattutto ai soldi. E' il loro mestiere. Certo al situazione è brutta. «Ma è chiaro - gli fa eco Lanfranco Turci - che chi ha il potere lo usa. Un mio amico di Basilicata mi ha raccontato che si incontra mezzo mondo della finanza ai cocktail di Finis».

L'unico che fa un sorriso amaro è Mario Segni. «E che c'è da meravigliarsi?», domanda. «Non dico di De Benedetti, che è un imprenditore e deve avere rapporti con il governo, ma in Italia c'è un sacco di gente che è pronta a salire sul carro del vincitore, salvo scendere non appena cambia l'aria. Succede in tutto il mondo. Da noi però è peggio perché non ci sono regole, per cui una maggioranza ci mette poco a diventare un regime».

Augusto Minzolini

A Berlino

Disertata la cena con la Pivetti



BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Irene Pivetti definisce il viaggio di due giorni in Germania, prima uscita dall'Italia del presidente della Camera, una visita «concreta», densa di incontri istituzionali e di contenuti. Ma la soddisfazione è alimentata dalla cordialità dell'incontro con la sua omologa tedesca, Rita Suessmuth, e degli altri interlocutori - è corretta da un filo il imbarazzo, complice qualche giornale e alcuni gruppi politici: soprattutto la tappa berlinese, prima del trasferimento a Bonn, ha sfiorato l'incidente. I socialdemocratici, i Verdi e i post-comunisti del pdl hanno infatti rifiutato di sedersi a tavola con Irene Pivetti, l'altra sera: «Per ragioni politiche», come precisa un documento dell'Spd di Berlino che fa riferimento alle polemiche sollevate da alcune sue dichiarazioni considerate antisemitiche (ma anche antisemitiche dal presidente della Camera, che ha parlato di accuse infondate e «oltraggiose» delle quali si è fatto «uno sgradevole uso strumentale»).

Al tavolo della Gaestehaus del Senato berlinese sedevano soltanto i rappresentanti democristiani e quelli liberali (questi ultimi però con il mal di pancia), sostiene uno di loro, Thomas Seering. E il livello protocolliare, secondo Renate Laurien, è stato tenuto al livello più basso possibile. Secondo Irene Pivetti, tuttavia, la vera destinazione della protesta non era la terza carica istituzionale del nostro Paese: «Quanto è accaduto non aveva niente a che fare con la mia visita, ma con la crisi in corso nel governo regionale formato da democristiani e socialdemocratici, che ha rischiato di cadere proprio nelle ore in cui Irene Pivetti era a Berlino. Insomma - accusa il presidente della Camera - la visita è stata strumentalizzata a fini politici locali, nel momento in cui era in corso un dibattito politico interno molto acceso». Prova ne sia che a Bonn, ieri, i rappresentanti del gruppo parlamentare socialdemocratico hanno accolto come previsto l'ospite italiano, e che nessun partito ha protestato a livello federale. Un lieve disagio ha comunque accompagnato una visita che era stata certo pensata come una tranquilla occasione di confronto sui temi dell'Europa con il bolognese Diepgen (45 minuti di colloquio nella sede del Municipio di Berlino). Il presidente della commissione Esteri del Bundestag, Hans Stercken, una delegazione parlamentare e il presidente del Parlamento federale Rita Suessmuth, incontrati ieri a Bonn prima della partenza per l'Aia, dove oggi e domani si riuniranno i vertici parlamentari di tutti i Paesi aderenti al Consiglio d'Europa.

Ma se una certa immagine dell'Italia si è diffusa all'estero all'indomani del rinnovo del Parlamento e della formazione del governo Berlusconi, accusa ancora Irene Pivetti, è colpa di un «certo effetto» favorito dalla stampa piuttosto che dal frutto di un'analisi seria su quanto è avvenuto e sta avvenendo nel nostro Paese. L'Italia, al contrario, non è isolata in Europa perché ha dimostrato di «sa per riemergere da una grande disaffezione per la politica nel perfetto rispetto delle regole democratiche». In un incontro con i giornalisti, Irene Pivetti ha affrontato anche il tema delle elezioni anticipate: una «ipotesi non molto realistica», secondo il presidente della Camera, perché il dato emerso dalle elezioni è molto chiaro, l'Italia «ha bisogno di essere governata», e il governo è nelle condizioni di governare.

Paolo Guzzanti

Emanuele Novazio

E nei mass media la vendetta finisce per colpire gli «innocenti»

prodotto della vecchia Europa: cuius regio, eius religio, la condanna ad adottare religione e tessera del monarca avuto in sorte, o indossare la livrea del vincitore, pena la vita. Naturalmente tutto ciò vale anche per le altre reti televisive pubbliche, che però si limitavano a portare a termine il numero richiesto di bassi servizi per boss di riferimento.

E vale per l'intera professione giornalistica, mancando la nozione sacrale dell'informazione come «corona» forata garanzia di istituto in nome e per conto del costume: consumatore, cittadino, utente. Al posto della funzione d'istituto del giornalista e del giornalismo (alle cui singole moralità è affidato il mestiere e il suo prodotto) è stata accreditata una nuova etica la cui primo comandamento dichiara che la verità (quella piccola, minuscola, giornalistica) non esiste. Al suo posto c'è un vecchio impostore, la «pluralità dell'informazione» (la somma di molte bugie) e l'abuso di manifestazioni collettive prefabbricate, cioè le famose piazze.

Ed ecco che spunta purtroppo sul nostro vecchio «corral» e nel salotto in cui non si è fatto che barare e inchiodare la roulette, una nuova fosca alba: quella del regolamento dei conti. Non l'atteso arrivo del portatore triste e fermo delle regole fisso, ma l'arrivo di nuovi pistoleros, gli sconfitti del primo tempo, per regolare i conti. Tutto ciò, in un western di terzo ordine, sarebbe altamente conseguente e forse divertente. Ma vorremmo essere i primi a dichiarare, e a chiedere di sottoscrivere, che i tempi dell'«OK Corral» sono finiti e che comincia il tempo delle leggi, dello stile, del rispetto.

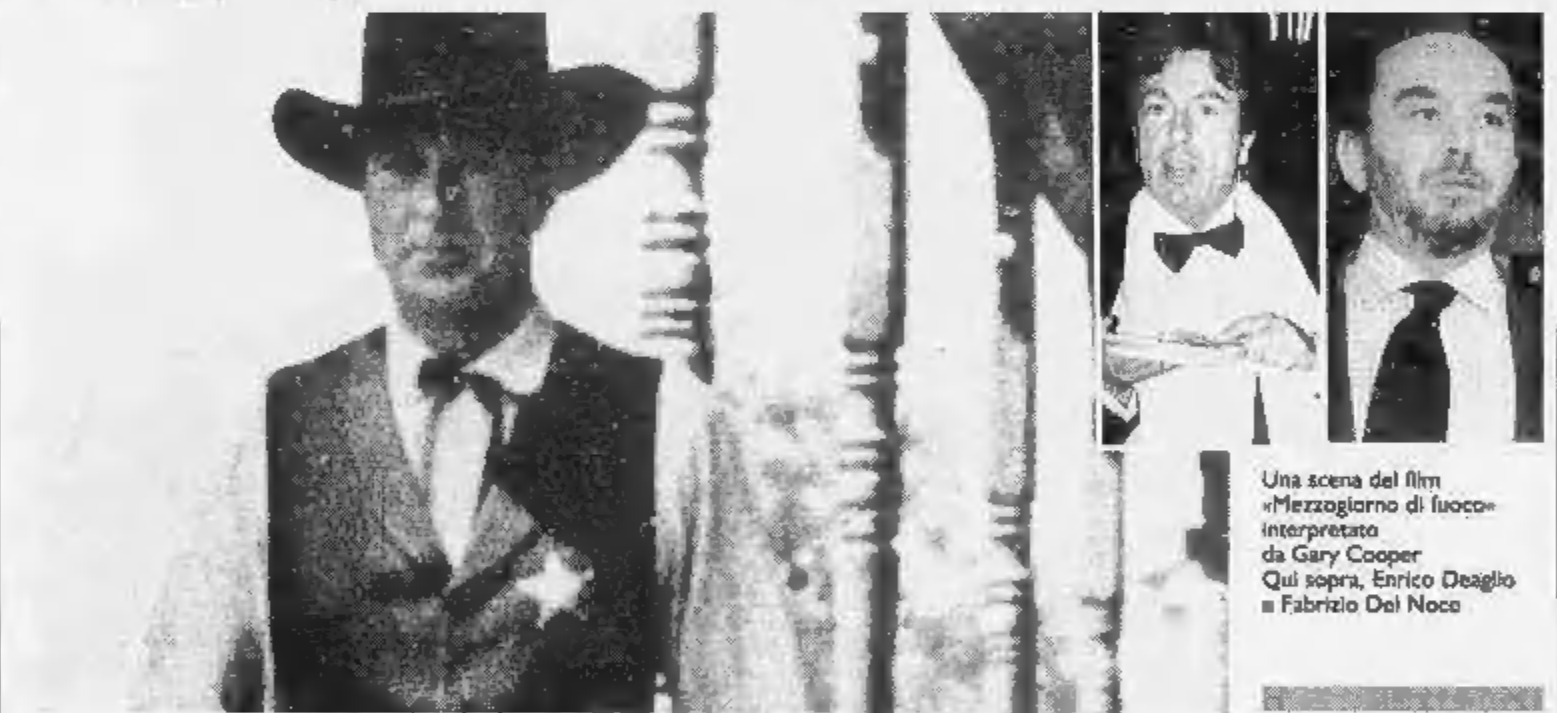
DISCUSSIONE

LE LISTE DI PROSCRIZIONE



TEMA di democrazia per l'esame dei più piccoli: dicono i teneri candidati se la cosa dei conti dei vincitori sui vinti è cosa lecita o illecita. Il quesito, chissà, avrebbe destato magari qualche interesse anche fra i maturandi, chiamati invece a dar prova suprema di conformismo ad alto tasso di ipocrisia sulla solidarietà.

Il regolamento dei conti è uno di quei temi sempre nell'aria. Un anno fa, quando il fronte progressista era sicuro della futura vittoria, giravano liste di proscrizione o si avvertiva quella atmosfera della vendetta che nei western di serie B è sottolineata dal suono lugubre e invitante di una campana. E vivere nel sospetto di far parte di un western di serie B non è esaltante. Quando i sondaggi cominciarono a indicare qual era il vero vento che tirava, le campagne dell'altro villaggio cominciarono a tintinnare. E in tv si sviluppavano curiosi dibattiti: ma se vincete voi, ci cacciate via e ce la farete pagare, così come noi avevamo intenzione di fare con voi, o no? Seguiva un regolare bla-bla-bla. E lontana, tinniva una campanella. Da allora abbiamo assistito a due fenomeni: un pre-vittimismo d'anticipo dei possibili epurandi, un atteggiamento di ferma rassicurazione da parte del governo e di Berlusconi in persona (che nega persino di voler regolare i conti con Bossi), e un atteggiamento da sfasciacarrozze in libera uscita che con grande fracasso, spesso festoso, prometteva la scazzottata finale. E fra loro si notano molti che fino a ieri erano senza voce o altri ai quali era interdetta anche la dignità. Non c'è dubbio che la parte più efficace e forte del sistema comunicativo e di propaganda



Una scena del film «Mezzogiorno di fuoco» interpretato da Gary Cooper. Qui sopra, Enrico Deaglio e Fabrizio Del Noce

Quella voglia di resa dei conti

Nuove regole o l'Italia diventa l'O.K. corral

che sosteneva chi poi è rimasto sconfitto usava, più che i pugni da saloon, le dinamite della delegittimazione, la gogna del disprezzo, l'uso dell'umiliazione armata dalla supponenza. Che il ribaltamento dei pronostici producesse una sghignascia euforica e persino benefica era ovvio, specialmente tra quelle forze di destra che proprio per loro tradizione e natura rappresentano anche gli istinti. Le democrazie che prevedono vincitori e vinti, prevedono anche che i primi raccolgano la vittoria e i secondi lascino il campo: ma non con un pogrom, qualche linciaggio e una deportazione. I vincitori esercitano diritti che sono loro affidati in custodia dagli elettori e devono agire secondo regole: ci sono regole per far funzionare una lavastoviglie, una partita di calcio, una democrazia. Da noi, come in sa, queste e altre regole mancano, così com'è mancato finora il gusto, la passione, la libido della vera democrazia.

Nessuno ha avuto interesse a tutelare la collettività con regole: e così, per legge di natura e del salvaggio West italiano, se e quando qualcuno vince, il minimo che ci si possa aspettare è il regolamento dei conti. E quelli che ieri ti pigliavano la misura per la cassa, oggi svolgono inni lirici al fair play, e chiedono qualsiasi regola che li salvi. Delizioso concerto, ma prevedibile. Adesso però il governo, questo governo, ha di fronte a sé un'occasione unica che potrebbe sembrargli poco appetibile. Questo governo ha l'opportunità di accreditarsi là dove i suoi nemici non hanno saputo né voluto farlo: e cioè nel votare tassativamente i regolamenti dei conti, specialmente quando potrebbero conquistare la ferina popolarità della legge del tagliando, di Lyuch e della vendetta. Anche perché queste eccitanti attività, oltre a svillare la dignità, ridurre l'autorità morale dei momentanei vincitori, vanno regolarmente a perseguire

la gente perbene, aumentando lo stato di ingiustizia sommaria. Un caso esemplare è allarmante è quello di Enrico Deaglio, il terzo e attuale conduttore di «Milano Italia», del quale, con insistenza intollerabile e nel silenzio generale ancor più intollerabile, si chiede la testa. L'essere di sinistra non c'entra niente, con questa improvvisa voglia di linciaggio. Prova ne sia che tutti i giornalisti televisivi di sinistra, che hanno fatto poltette (Pol-Pol?) della verità curando però un rigoglioso giardino di tutte le libertà, sono osannati e deificati; chi invece, come Deaglio, è stato sempre un avversario netto della violenza e dell'intolleranza, specialmente dalle roventi barricate di «Lotta Continua», è diventato il bersaglio dell'apuzazione. Peccato, inoltre, che la campagna sia diretta da un ex giornalista della Rai come Fabrizio Del Noce, oggi deputato di «Forza Italia», che stimolano e

che fu a sua volta un segragato. La questione investe dunque i principi e mi sembra onesto e corretto nei confronti di chi legge dichiarare quali sono quelli di chi scrive, a sua tutela. I miei sono quelli di chi conduce da anni dove e come può una battaglia asprissima contro l'usurpatore storico che la terza rete del servizio pubblico (fornitore di prestazioni dovute alla totalità dei cittadini) ha esercitato diffondendo un'informazione deliberatamente deformata e settaria, per di più - sia titolo di merito che aggravante - prodotta con grandiosa, geniale, perforante ed esemplare capacità comunicativa e dunque con il più alto tasso di persuasione. Su questa faccenda i pareri sono discordi soltanto perché non è possibile, per disinteresse del giornalismo stesso, pretendere il rispetto del diritto pubblico (da cui il servizio pubblico) alla verità dei fatti. Impera ancora il peggior

Scandinavi e austriaci firmano l'adesione con alfabandiera a 16 stelle e «danza propiziatoria» nordica

Berlusconi a cena con l'Europa

Vertice Ue a Corfù, Eltsin fra gli invitati

CORFÙ

DAL NOSTRO INVIATO

La cornice per il grande debutto internazionale di Silvio Berlusconi è perfetta: Corfù si offre nel tepore del giugno mediterraneo, con le montagne verdi, le fortificazioni veneziane e l'isola di Nea, dove Ulisse narrò la sua Odissea ai Feaci, è passato nei secoli dai romani ai bizantini, dai veneziani ai francesi, dagli inglesi ai russi, dagli austriaci agli italiani. Quasi tutti i diciassette capi di Stato e di governo, riuniti qui per due giorni, vi troveranno tracce delle proprie civiltà, e più d'ogni altra di quella italiana, dai tempi di Cesare a quelli di Mussolini.

Dopo la cena con Eltsin di ieri sera, i dodici leader dell'Unione europea firmeranno oggi il Trattato con cui Austria, Svezia, Norvegia e Finlandia faranno il proprio ingresso nella Comunità. La nuova bandiera d'Europa, a sedici invece che dodici stelle, sarà alzata sul palazzo di San Giorgio a San Michele, e a mezzanotte i tre premier «nordici» saluteranno l'evento con una «danza propiziatoria», ripetendo il rito della «festa di mezza estate». Sempre stamane i Dodici firmeranno con il presidente Boris Eltsin il trattato di associazione della Russia all'Unione Europea, fissando una nuova pietra miliare sulla lunga strada che da Mosca porta all'Occidente.

Ma finiti i festeggiamenti, quando i Dodici si troveranno a parlare delle «cose di casa», inizieranno i dolori. A dicembre il presidente della Commissione europea Jacques Delors lascerà un incarico che ha tenuto per un decennio, e il suo successore dovrebbe in teoria essere nominato già qui, a Corfù. In realtà, la decisione sarà con tutta probabilità rinviata a un vertice straordinario da tenersi a luglio secondo il tedesco Helmut Kohl, a settembre secondo Berlusconi.

In gara ci sono il premier belga Jean-Luc Dehaene, il primo ministro olandese Ruud Lubbers (entrambi democristiani), e il

britannico sir Leon Brittan, Commissario europeo per il commercio internazionale. Dehaene è l'uomo che raccoglie i maggiori consensi, ed è appoggiato direttamente da Francia e Germania. L'Inghilterra appoggia Brittan, e come seconda scelta Lubbers. La Spagna si adegua alla scelta franco-tedesca, ma è quello italiano il voto decisivo, e Berlusconi lo venderà caro.

Il governo del Cavaliere, censurato dal Parlamento europeo per la presenza di «ministri neofascisti», ha bisogno di una legittimità internazionale che Kohl potrebbe dargli, accettando i deputati di Forza Italia nella grande casa della Dc europea. Ma nel governo la corrente «liberista» è forte, e spinge per un asse italo-britannico che potrebbe



Per Berlusconi il primo vertice Ue (FOTO ANSA)

Londra e Bonn si disputano il favore di Roma

mutare l'equilibrio dell'Unione europea. Due giorni fa il sottosegretario agli Esteri Livio Caputo ha detto chiaramente che il capitolo sociale del Trattato di Maastricht, rifiutato solo dalla Gran Bretagna della Signora Thatcher, è «una palla al piede del

l'Europa». Questa posizione sarà certo inconciliabile con la «solidarietà sociale» da sempre predicata da Jacques Delors. Il presidente della Commissione spingerà ancora una volta per l'applicazione del «Libro bianco»: un rapporto

che sei mesi fa lanciava un «grido d'allarme» sui futuri destini dell'Unione, indicando la via per la ripresa economica e la lotta alla disoccupazione. Il rimedio, per Delors, è nella realizzazione di una serie di mega-progetti strutturali senza precedenti, che dovrebbero collegare i quattro angoli del continente con una rete di trasporti, comunicazioni e informatica. Alcuni progetti sono già stati approvati, tra cui il nuovo aeroporto per Milano, l'asse ferroviario Torino-Lione e il potenziamento del traliccio del Brennero. Ma Delors ha trovato la ferma opposizione dei britannici, che non vogliono finanziare i progetti con un prestito comunitario. E Berlusconi, a quanto se ne sa, è d'accordo con loro.

Fabio Squillante



Eltsin a Corfù con la moglie Naina: la Russia firma l'associazione all'Ue (FOTO AP)

IL CASO LA RISCOPERTA DELLA RUSSIA

MOSCA

DAL NOSTRO INVIATO

Il racket non ha risparmiato neppure il «vasto». Appena arrivato a Khabarovsk a bordo dei due vagoni speciali affittati alle ferrovie russe, Aleksandr Solzenicyn è stato abbordato da alcuni «giovannotti» i quali, senza troppe cerimonie, hanno ingiunto il pagamento del pedaggio. «Egregio signore - hanno esordito educatamente - questi due vagoni sono entrati nella nostra giurisdizione e devono pagare come tutti gli altri». Il, essendo appunto persone amiche, gli hanno dato il tempo necessario per riflettere (e, s'intende, per procurarsi il denaro contante).

Che fare? Lo sbalordito autore di «Arcipelago Gulag» ha chiesto consiglio ai suoi ospiti. Chiamato



Solzenicyn: brutte sorprese

re la polizia? Gli hanno suggerito di non commettere questo errore. «Lasci fare a noi». E pare che il sollecito intervento di un influente capo mafioso locale abbia regolato la faccenda senza danni maggiori.

L'episodio è stato raccontato a Mosca dalla moglie di Solzenicyn, Natalia Dmitrievna, di fronte a un discreto pubblico di giornalisti e critici letterari riuniti all'Hotel Slavianskaja per fare il punto sul lungo ritorno

Lo racconta la moglie, che annuncia: troppi imprevisti, il ritorno dello scrittore a Mosca slitterà

Per Solzenicyn incontro ravvicinato con la mafia

A Khabarovsk chiesto un «pedaggio» per i suoi due vagoni speciali

dello scrittore. Quanto abbiano chiesto i «mafiosi locali» per il «pedaggio» non è stato rivelato. Ma la storia è servita a Natalia Dmitrievna per spiegare che l'arrivo a Mosca non sarà troppo presto. «Le sorprese di questo viaggio sono state molte, i cambiamenti di programma sono all'ordine del giorno. Quindi ci vorranno almeno altre due o tre settimane prima che Aleksandr Isaevic arrivi a Mosca».

Solzenicyn incontra molti auditori, prende nota di tutto sul suo diario, scrive i suoi appunti e studia la situazione, testa il terreno. Anche l'episodio del racket gli è stato utile per capire a che punto è la Russia. Ma, stando almeno alle dure parole della moglie, Solzenicyn ha già lasciato da parte molte illusioni e non meno speranze. E fosse solo il

racket! Il fatto è che la stampa moscovita, soprattutto la tv di Stato, ha lasciato cadere un velo di silenzio sempre più pesante sui movimenti e sulle dichiarazioni del premio Nobel. Come mai? Lo storico della letteratura Igor Volgin ha dato la sua risposta: «L'intelligenza liberale della capitale e i circoli dirigenti temono che Solzenicyn sia troppo patriottico e, in attesa del suo arrivo, giocano al ribasso, nella speranza che passi inosservato».

Natalia Dmitrievna è stata ancora più esplicita: ci sono tre tipi di atteggiamenti. I primi due sono poco interessanti per Solzenicyn e sono gli «esercizi da teenager» della stampa scandalistica e gli articoli «commissionati da qualcuno» che cercano di screditare in anticipo lo scrittore. Il terzo è quello degli articoli

critici «argomentati», che invece sono molto utili.

Liudmila Saraskina le ha dato man forte: «C'è troppa gente a Mosca che aspetta soltanto che Solzenicyn rompa il vaso cinese appena entrato nella cristalleria. Per saltargli addosso, naturalmente, secondo il ben noto principio degli intellettuali russi sotto ogni regime: dagli ai poeti!». Ma, a quanto pare, il vaso cinese Solzenicyn l'ha già rotto. Il vicedirettore del settimanale ultra democratico Kronid, Liubarskij, anche lui ex dissidente, anche lui tornato in patria da non molto tempo, è stato esplicito nella sua richiesta di chiarimento: «Sarebbe molto utile - ha detto - se Aleksandr Isaevic condannasse apertamente gli estremisti rosso-bruni. Ciò darebbe un contributo decisivo alla lotta an-

tifascista dei democratici russi. Lasciando intendere che le dichiarazioni dello scrittore, giunte fino a Mosca, non sono finora sufficientemente chiare in materia».

La risposta di Natalia Dmitrievna non ha tardato un secondo: «Se qualcuno pensa di tirare dalla sua parte le redini della dignità di Solzenicyn sarà presto deluso». E, rivolta direttamente a Liubarskij, ha aggiunto: «Non è solo il socialfasismo che deve preoccuparci. E' forse meno importante il fatto che milioni di russi si ubriacano ogni giorno? O il disastro ecologico di questo Paese? O la criminalità che sommerge ogni cosa? O il fatto che il 16% dei bambini russi sono idioti fin dalla nascita?»

Giulietta Chiesa

ROVER 800. ALLA GUIDA DI VALORI NUOVI.



LEASING COSTO ZERO	
Esempio Rover 825 SD Lusso (valori al netto di IVA)	
Valore del bene	L. 38.413,445
Anticipo (1° canone)	L. 756.1025 (pari a circa il 20%)
Valore residuo del bene	L. 30.850,420
Canoni residui	23
Importo canone	L. 1.341,345
Valore di riscatto	L. 1.428,571 (pari al 2%)

Valori approssimativi. Le esenzioni fiscali e per l'IVA sono previste per i leasing finanziari. Per informazioni rivolgersi al proprio concessionario.

Oggi più che mai, la Rover 800 è un investimento di valore assoluto perché, con le vantaggiose condizioni offerte dalla formula leasing in 24 mesi senza interessi, si possono risparmiare più di 4 milioni rispetto ai tassi medi di mercato. Sono tanti, comunque, i valori della filosofia costruttiva Rover che nella 800 trovano la massima espressione: eleganza e sicurezza, comfort e prestazioni elevate. Lo dimostra anche il motore che, nella nuova versione 820 Ti, è un 2.0 litri benzina.

Turbo intercooler, da 200 CV. Ma la Rover 800 offre molto altro e lo fa in differenti versioni: dal 2.5 litri Turbodiesel al Coupé 2.0 litri Turbo benzina. Di sicuro, ce n'è una che fa per voi.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

166 di riviste e quotidiani Rover sulle pagine gialle per informazioni al numero verde.

Una Rover vale ogni giorno di più perché è sempre maggiore il numero di persone che la possiedono. Unico marchio italiano presente in Europa e negli USA.

Sostituzione della vettura acquistata, per qualsiasi motivo, entro 9999 km, ed entro 90 giorni dalla consegna, con un altro di pari o superiore valore.

Programmi di finanzia-mento personalizzati a tassi agevolati per tutti i clienti di servizi nuove e usate.

1 ANNI di assistenza gratuita in caso di fermo vettura 24 ore su 24 in tutta Europa, chiamando il 167/831048.



ROMA. L'invio di 450 soldati italiani in Ruanda non è imminente. Il governo Berlusconi vuole partecipare alla missione umanitaria avviata ieri dalla Francia col sostegno del Senegal, ma prende atto che le condizioni per un intervento italiano non sono state ancora raggiunte.

E' stato Silvio Berlusconi a chiarire ieri che l'Italia «è pronta ad intervenire» non appena ci sarà l'assenso delle due fazioni sul terreno e l'operazione «quadrilaterale» connotata multinazionale. «E se non ci sarà», queste condizioni allora l'Italia interverrà con azioni di supporto umanitario fuori dal territorio del Ruanda».

Berlusconi ha aggiunto: «La situazione in Ruanda è tremenda, ripugnante, indesiderabile. Dobbiamo salvare i bambini da una morte certa. Dobbiamo fare qualcosa se vogliamo continuare a guardarci allo specchio senza vergognarci». Alcuni sondaggi commissionati dal presidente del Consiglio (non ricorrono ai sondaggi solo a fini elettorali) indicano che «la maggioranza degli italiani pensa che ci sia da vergognarsi per il non intervento in Ruanda».

L'approvazione dell'azione francese da parte del Consiglio di sicurezza Onu rimuove la prima condizione posta dal governo per una partecipazione italiana, e cioè quella di un chiaro mandato delle Nazioni Unite.

La seconda condizione - l'assenso delle due parti - non è ancora verificata. Anzi, il Fronte popolare ruandese si oppone con veemenza all'intervento dei francesi, e ieri da Bruxelles un esponente del Fpr ha ammonito che «se l'Italia manderà uomini per rafforzare gli invasori francesi lo farà a suo rischio e pericolo, li considereremo nemici». Berlusconi ha preso atto del «disenso» del Fpr: «Provveremo a superare questo ostacolo tramite un intervento diplomatico».

La terza condizione posta dal governo italiano, e cioè che ci sia una larga partecipazione di Paesi europei ed africani, appare ancora più difficile da raggiungere. E questo perché, a parte l'Italia, nessun altro Stato europeo vuole mandare i propri soldati in Ruanda.

Il governo italiano non pretende più che la missione porti il cappello della Nato oppure della Ueo. Accetta che il comando dell'operazione sia affidato alla Francia in quanto sarebbe il Paese con il contingente più grande. Ma insiste sulla necessità di

Il governo cerca partner e tratta con i ribelli per avere l'assenso all'invio di 450 soldati



Il presidente del Consiglio: ho commissionato dei sondaggi, la maggioranza della gente pensa che ci sia da vergognarsi per il non intervento»



Un Casco blu abbandona Kigali. Sopra: due profughi ruandesi. A destra: il capo di Stato Maggiore dell'esercito Bonifazio Incisa di Camerana (foto Epa)

«Gli italiani nemici in Ruanda»

Si prepara la partenza, i tutsi minacciano

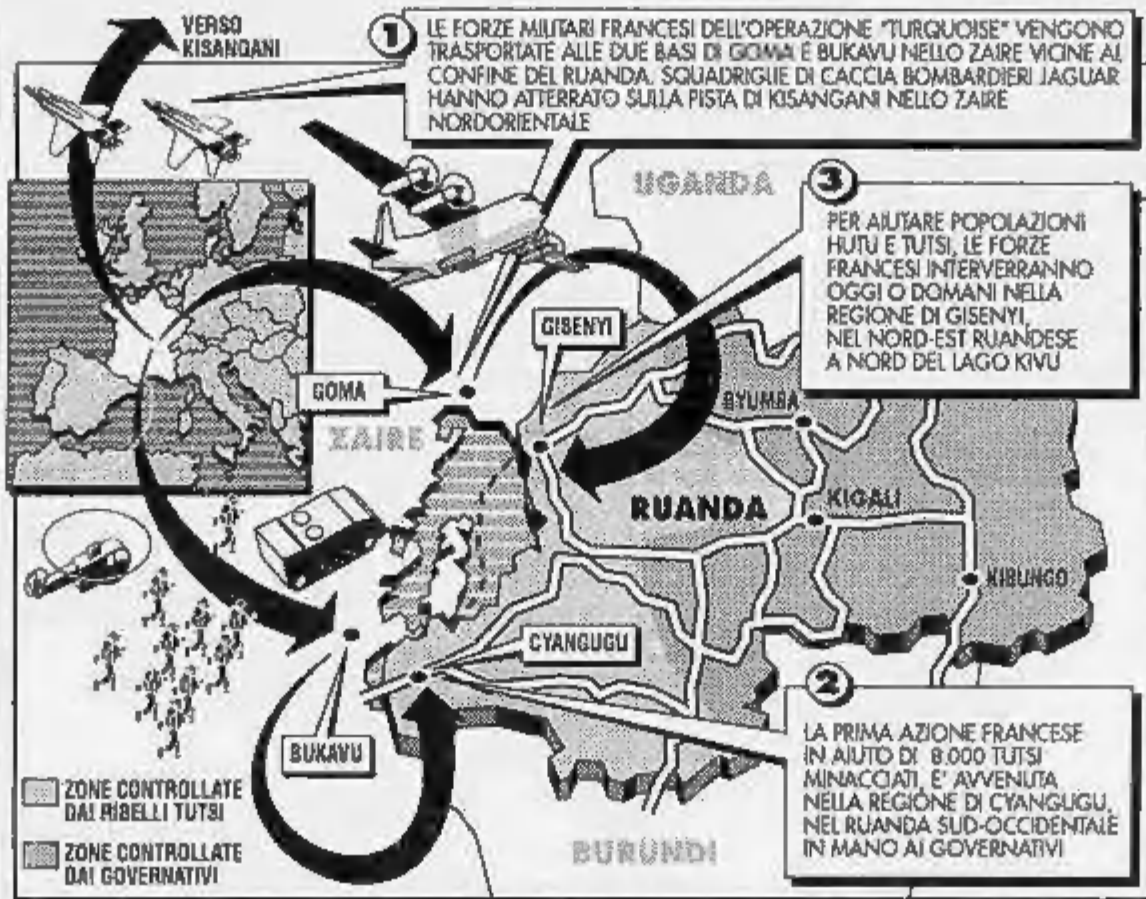
stemperare l'impressione di un intervento unilaterale dei francesi.

In pratica, vorrebbe che si ricreasse una situazione simile al primo intervento umanitario in Somalia: un'operazione guidata dagli americani, ma con una forte impronta multinazionale. Berlusconi ha chiesto al ministro degli Esteri Martino e al ministro della Difesa Previti di adoperarsi per superare questi ostacoli, ma la sensazione è che non sia una questione di ore né di pochi giorni.

In attesa di un invio di soldati, il ministro Previti ha confermato che l'Italia è pronta, anche da subito, ad appoggiare l'azione dei francesi con un contributo logistico e umanitario. Gli aiuti italiani potranno partire dal Kenya o dallo Zaire. Ma il governo è ancora in attesa di indicazioni da parte di Parigi.

«Per il momento aspettiamo ordini», dice il capo di stato maggiore dell'Esercito generale Bonifazio Incisa di Camerana. «Manderemo in Ruanda ciò che i politici ci chiederanno. Abbiamo ricevuto il pre-allarme giovedì scorso per un possibile futuro e prevedibile impiego di qualche centinaio di paracadutisti».

qualche mezzo logistico di rinforzo. I reparti da impegno sono i soliti: Comsubin, Col Moschin, Folgore. L'opposizione vuole comunque veder chiaro nelle intenzioni del governo. Il pds chiede una discussione in Parlamento prima dell'eventuale invio di soldati italiani.



«tante più che il governo, a molte settimane dalla sua costituzione, non si è ancora reso disponibile per presentare e discutere i propri intendimenti programmatici». Ieri il ministro Previti ha

però annunciato audizioni alla Camera e al Senato la settimana prossima.

Rifondazione comunista è l'unico partito che finora si è schierato decisamente contro un intervento. Luciano Pettinari, responsabile esteri: «La

Francia è l'ultimo Paese che dovrebbe mettere il piede in Ruanda e l'Italia non deve assolutamente dare il suo appoggio alla missione francese».

Andrea di Robilant

Prime incursioni francesi

Voci di prossime rappresaglie contro i Caschi blu e i bianchi

KIGALI. E' scattata l'«Operazione Turchese», l'intervento militare francese in Ruanda che ha ottenuto la luce verde del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Legionari, paracadutisti e fanti di marina sotto il comando del generale Claude Lafourcade sono giunti l'altra notte nelle località orientali zairesi di Goma e Bukavu, alla frontiera con il Ruanda, e una squadriglia di cacciabombardieri «Jaguar» è atterrata a Kigali, nella Zaire nordorientale, poi ieri sera 600 uomini di «Turchese» hanno varcato il confine per raggiungere Cyangugu, nel Sud-Ovest del Ruanda: la località è in mano ai governativi (delle tribù hutu) e vi si trovano bloccati circa 10 mila tutsi, primo compito dei francesi sarà metterli in salvo.

Oggi o domani le forze francesi interverranno anche nella regione di Gisenyi, nel Nord-Est ruandese, per aiutare popolazioni sia hutu sia tutsi. Gisenyi, a Nord del Lago Kivu, è situata a una ventina di chilometri dalla frontiera con la Zaire. All'Operazione Turchese prendono parte 2 mila 500 soldati francesi - 1500 dei quali provenienti dalle basi africane in Gibuti, Repubblica Centrafricana, Gabon e Reunion - con 500 mezzi blindati e 40 aerei militari. Parigi spera che altri Paesi cooperino alla missione di pace, finora offerte di aiuto sono venute da Senegal, Tunisia, Egitto, Etiopia e Sud Africa.

Il dispositivo militare francese non dovrebbe penetrare nei territori in mano all'Fpr, il movimento a prevalenza tutsi che controlla ormai i due terzi del Ruanda e che ha giurato di resistere con ogni mezzo all'intervento di Parigi, accusandolo di sostenere la maggioranza hutu. Il portavoce dell'Fpr al Palazzo di Vetro di New York, Claude Dusadi, ha chiesto all'Onu di ritirare i 450 Caschi blu dell'Unamir (Missione di assistenza in Ruanda). La guerriglia già ha espulso i giornalisti francesi dai territori occupati.

I 450 Caschi blu schierati in Ruanda sono preoccupati. «I francesi sono impazziti? Nella migliore delle ipotesi dovremo andarcene. Nella peggiore i ribelli ci prenderanno in ostaggio» ha commentato ieri un militare russo. I responsabili della missione Onu hanno già approntato i piani di sgombero: l'altro giorno da Kigali sono partiti 37 militari senegalesi, togolesi e congolese.

Ieri sera Seth Sendashonga, dell'ufficio politico del Fronte patriottico ruandese, ha dichiarato ad Accra che «qualsiasi intervento militare in Ruanda sotto la guida della Francia sarà considerato un atto d'aggressione che verrà combattuto con le armi. Se la Francia possiede i mezzi finanziari per contribuire alla soluzione della crisi - ha proseguito l'esponente del Fpr - dovremmo metterli a disposizione delle forze delle Nazioni Unite».

«Li abbiamo combattuti e lo faremo di nuovo. Cattureremo le loro armi moderne e le useremo contro di loro» ha detto a Nairobi un altro portavoce dell'Fpr, il tenente «Tony». A Kigali, la capitale ruandese, i ribelli per la prima volta hanno cominciato ieri a controllare i documenti dei bianchi in circolazione nelle strade, mentre la radio dagli estremisti hutu, «Rtina», ha incitato alle uccisioni. I militari governativi, secondo la radio, riprenderanno forza e combatteranno con l'arrivo dei francesi che li fiancheggeranno e porteranno loro nuove armi. Miliziani hutu ubriachi alzavano il pollice in segno di consenso verso gli stranieri che riconoscono come francesi. L'impegno del governo di Parigi ad evitare scontri diretti con i ribelli del Fronte patriottico ruandese, dunque, non sembra aver convinto nemmeno gli hutu, che sperano in un aiuto.

Alain Fritel

Copyright - Libération e per l'Italia - La Stampa

[Ansa-Afp-Reuter-Agi-Ap]

INTERVISTA

IL LEADER DEGLI INSORTI

A dieci chilometri dalla frontiera ugandese, su una collina ricoperta di eucalipti, il Fronte patriottico ruandese ha stabilito il suo quartier generale sin dall'inizio della guerra, nell'ottobre del 1990. E' in una grande abitazione fatta di terra che il leader dei ribelli, Alex Kanyarengwe, ci riceve.

Lei crede alla sincerità dell'iniziativa francese che intende portare un aiuto umanitario alla popolazione ruandese, vittima di tanti massacri?

«La Francia è in Ruanda dallo scoppio della guerra civile. Già nei primi giorni ha schierato un contingente militare per evacuare i propri cittadini da Kigali, sostenendo che si sarebbe ritirata una volta compiuta la missione. In realtà, le truppe francesi sono rimaste e si sono schierate al fianco delle truppe governative, assistendo sia dal punto di vista finanziario che tecnologico. Da quel momento, è stato chiaro che Parigi non voleva una vittoria del Fronte. E' stato necessario che gli americani intervenissero in favore del-



«Parigi ha piani segreti»

Il Fronte: vuole salvare il regime

l'applicazione degli accordi di pace di Arusha perché la Francia accettasse di ritirarsi».

Alcuni osservatori ritengono che l'iniziativa della Francia sia destinata a ridare una posizione di neutralità, dopo che era stata accusata di aver sostenuto un regime responsabile di numerosi stragi.

«La tragedia che stiamo vivendo è il prodotto di tutte le manovre della Francia, con le quali ha cercato di mantenere al potere il partito del presidente Habyarimana. Quel regime era dittatoriale ed è stato più volte denunciato per aver commesso massacri e assassinii politici. La Francia l'ha sostenuto ed è normale che Parigi si senta responsabile di questa tragedia e che adesso tenti di impedire la scomparsa dell'ex partito unico, l'Fmr, e soprattutto di bloccare le in-

chieste internazionali che potrebbero dimostrare la complicità della Francia. Ora è necessario che queste inchieste possano svolgersi normalmente e che i responsabili dei massacri siano giudicati».

«Tutti i Paesi che hanno rimpatriato i propri cittadini se ne sono andati. La Francia, che li restata, avrebbe potuto appellarsi all'Onu perché i 2500 Caschi blu presenti non fossero ritirati e - in qualità di membro di primo piano del Consiglio di sicurezza - esigere la fine dei massacri, chiedendo rinforzi per gli uomini già sul campo. Inoltre, dal momento che continuava ad avere dei legami militari, politici e diplomatici con il governo, avrebbe potuto pretendere dai suoi «allievi» che mettessero fine ai massacri».

Allora, secondo lei, dietro l'iniziativa umanitaria francese si nascondereb-

be un piano segreto.

«In tutte le dichiarazioni francesi, dietro la nozione di aiuto umanitario, ne esiste sempre un'altra, più discreta, che è quella di interposizione. Quest'ultima è stata evocata dallo stesso Mitterrand nel corso del suo intervento televisivo in occasione delle celebrazioni per il 6 maggio».

Sul piano militare, esiste un legame tra il voto del Consiglio di sicurezza dell'Onu e l'intensificazione della vostra campagna? «No, nessuno. Le recenti avanzate effettuate dalle nostre truppe verso Est e verso Sud non hanno niente a che fare con quella decisione. Quanto ai combattimenti che si stanno svolgendo intorno a Kigali, mettono in luce la nostra strategia che consiste nel condurre una guerra di logoramento nei centri urbani e una guerra aperta nelle campagne, una strategia destinata a salvare il maggior numero possibile di vite».

Se la vostra avanzata continuerà, e ormai controllate già i due terzi del Paese, sarete disposti ad accettare una resa delle for-

ze governative?

«Noi preferiremmo un accordo sui modi per ricostruire il Paese. Nello spirito degli accordi di pace di Arusha, che costituiscono il quadro politico per la rinascita del Ruanda, noi saremmo disposti ad accettare l'Fmr a condizione che i suoi membri vengano giudicati per ciò che hanno fatto. E' evidente che bisognerà rivedere il ruolo dell'Fmr ed è per questo che abbiamo chiesto che si svolga un'inchiesta internazionale su tutti i crimini commessi».

L'ex ambasciatore francese vorrebbe ritornare in Ruanda per spiegare l'iniziativa di Parigi. Sarebbe disposto a riceverlo?

«Ogni contatto è di per sé interessante. Non vedo motivi per non riceverlo».

Quali conseguenze potrebbe avere l'intervento della Francia in Ruanda?

«Se la Francia interviene militarmente, questa guerra è destinata a cambiare e ad aggravarsi. E le popolazioni che il governo francese sostiene di voler proteggere diventeranno esse stesse le vittime di questo intervento. Inoltre, si rischia

Il leader ribelle Alex Kanyarengwe



PAGINE A CURA DI
Maria Valabrega
Maurizio Tropeano

Marina Girotto Bevilacqua
Enrico Morano
Liceo V. Gioberti, Torino

Macrobio

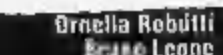
Per i commerciali c'è un compito da «ministri»

Per meglio evidenziare la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, poiché la S.p.A. Ergon opera nel settore metalmeccanico, si citano come significativi esempi i criteri di valutazione del magazzino e delle immobilizzazioni. Per il magazzino occorre che la valutazione sia effettuata in base al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto incasso di mercato. Per cassa e da intendersi la media aritmetica ponderata, il criterio Fifo e Lifo. L'adozione di uno di questi criteri deve mantenersi costante nel tempo in base al principio della costanza e della continuazione dell'attività aziendale. Il rispetto dei principi enunciati rende significativa la comparabilità temporale dei bilanci da un esercizio all'altro e impedisce l'attuazione di politiche di bilancio. Per le immobilizzazioni si adotta il criterio del costo storico o di produzione. Secondo la nuova normativa **ma-**
est particolare rilevanza il piano di ammortamento redatto in mo-

svoluzioni, ma l'operazione, che è stata
svoluzionale da alienazioni e nuove acquisizioni nell'ambito delle po
litiche di investimento effettuate dall'azienda. Si metteranno in
evidenza anche i calcoli relativi agli ammortamenti, compresi
quelli inerenti alle immobilizzazioni immateriali del punto 3.

Prof.ssa Maura Scababino, I.T.C.S. «G. Sommeiller

Ecco le tre tracce che il ministero della Pubblica Istruzione ha proposto agli studenti che stanno sostenendo gli esami di licenza linguistica. I tre testi sono validi per tutte le lingue. L'anno scorso il ministero aveva proposto seguenti titoli: la crisi esistenziale come tema ricorrente della letteratura dell'Ottocento e Novecento, alla disoccupazione giovanile. Il terzo titolo prendeva spunto dall'annuale celebrazione della festa della donna per chiedere al candidato di sviluppare il tema della condizione della donna in Italia e nei paesi della Comunità Economica Europea.





Ardua la prova di matematica mentre la traccia di estimo è stata giudicata abbastanza semplice

Sui geometri l'incubo dell'eredità

Aritmetica razionale, grattacapo per i futuri maestri

Magistrali

Calcoli complicati

Il candidato risolve le seguenti questioni:

1. Nel parallelepipedo rettangolo di vertici A, B, C, D, E, F, G, H le facce ABCD ed EFGH sono opposte e i segmenti AE, BF, CG, DH sono spigoli. Inoltre:

AB = 15 cm,
AD = 20 cm,
AE = 5 cm

Chiamato P il piede della perpendicolare condotta da A alla retta FH, considerare il poliedro S avente per vertici i punti A, B, F, E, P.

Del poliedro S calcolare il volume e l'area della superficie.

2. Prendere i seguenti enunciati:

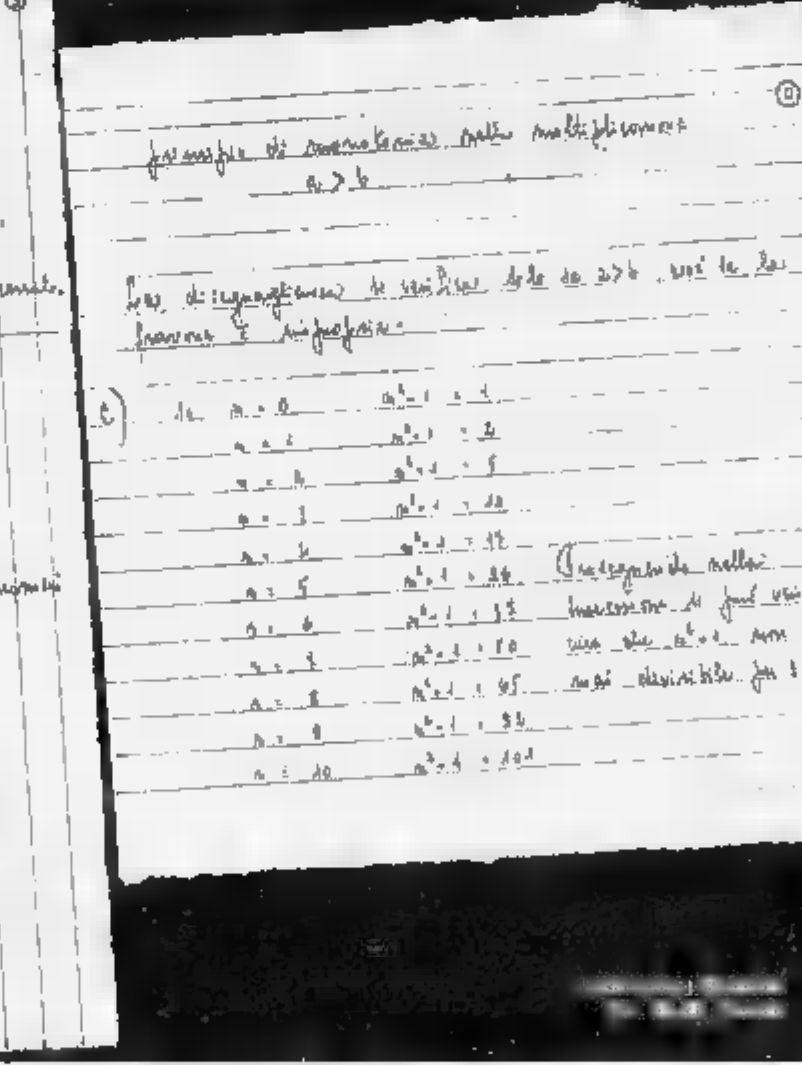
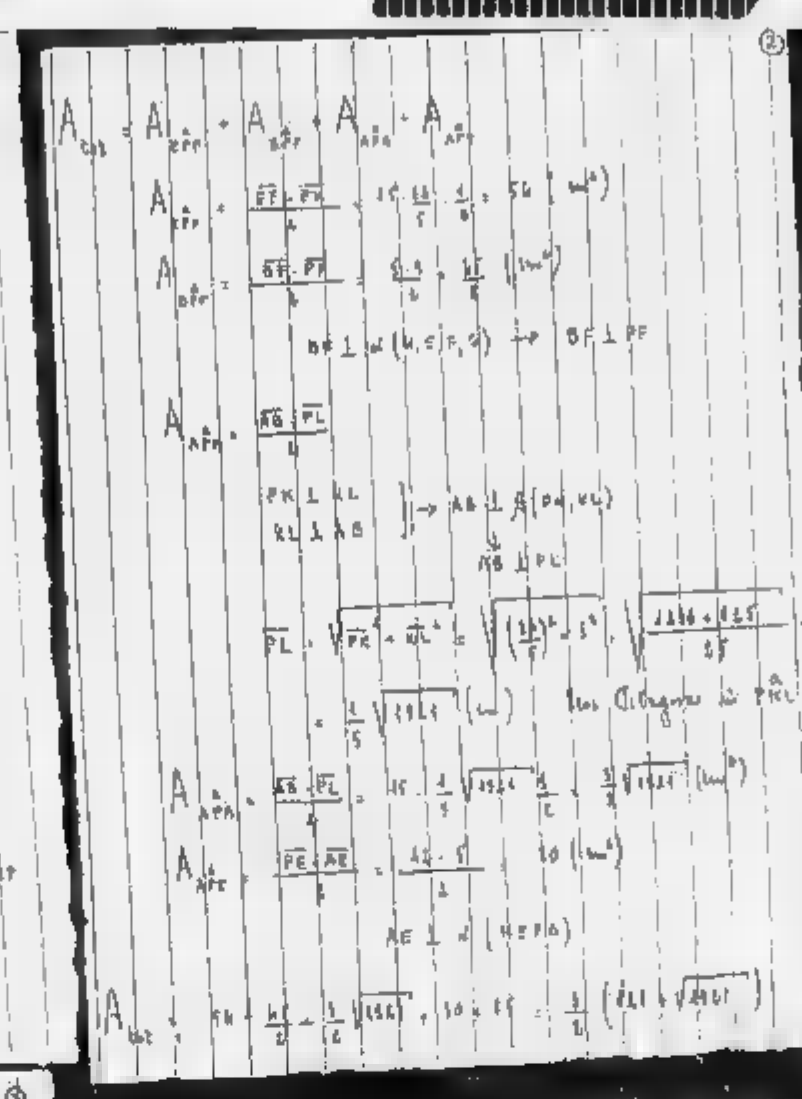
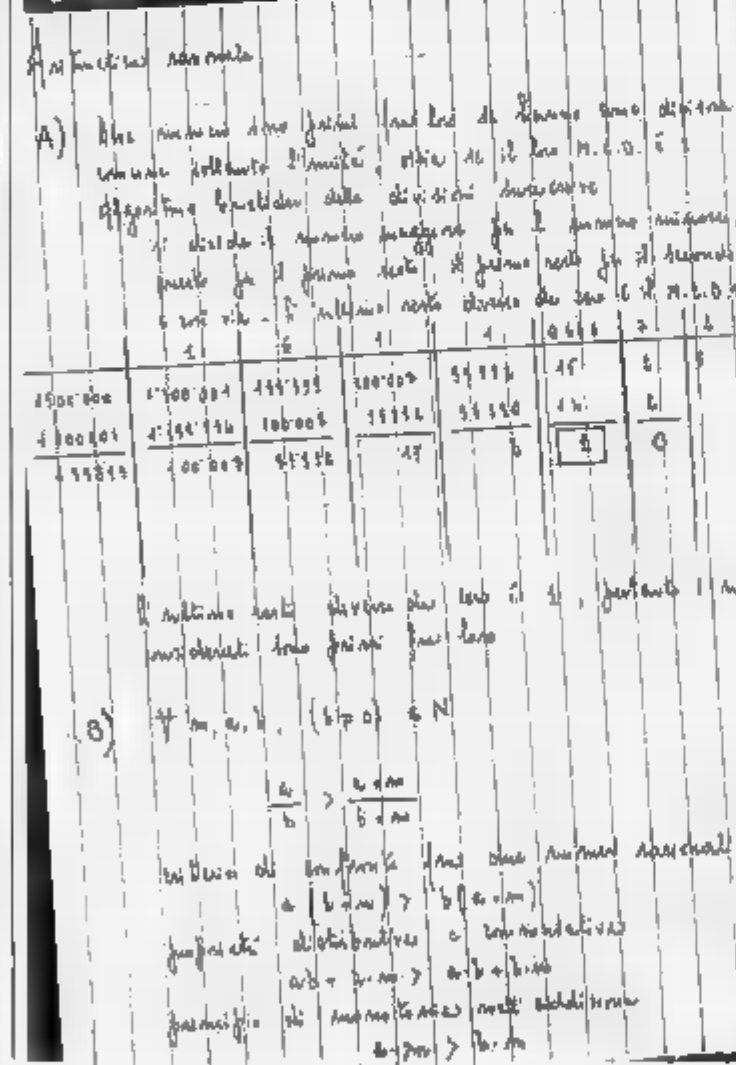
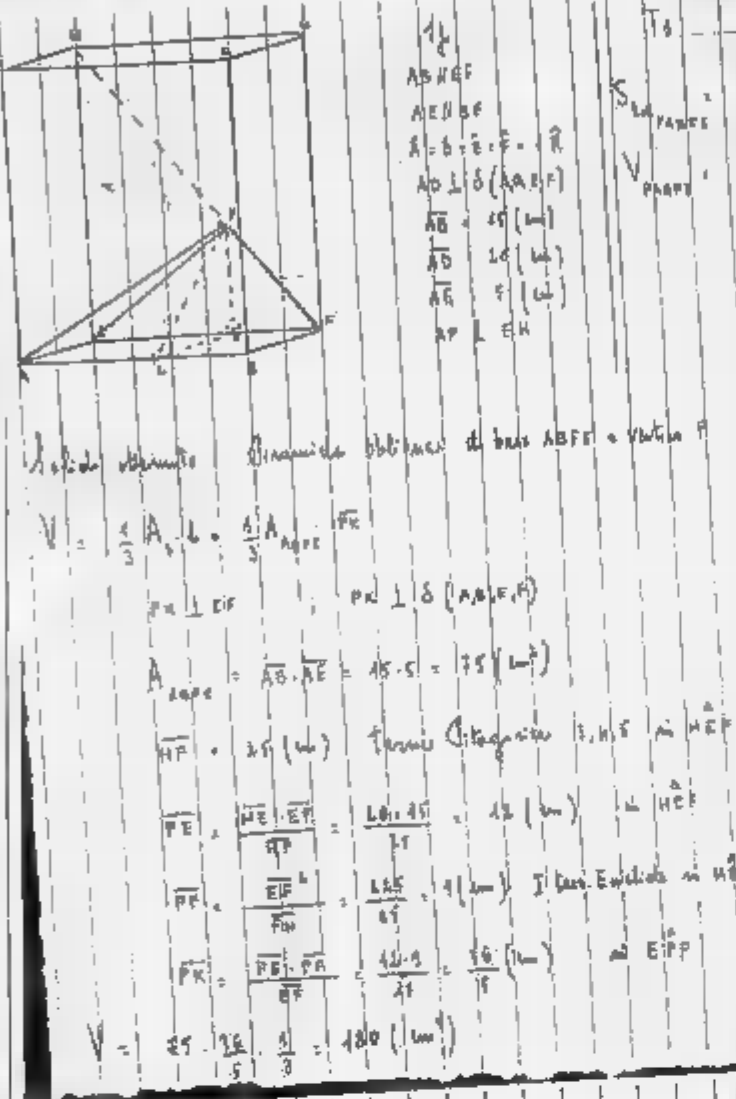
A) I numeri 1.500.000 e 1.300.001 sono primi fra loro.
B) Qualunque siano i numeri naturali m, a, b con $b \neq 0$ risulta:

$$\frac{a}{b} > \frac{a+m}{b+m}$$

C) Non esiste alcun numero naturale n tale che $n^2 + 1$ sia divisibile per 3.

Stipulare quali di essi sono veri e quali falsi dando esauriente spiegazione della risposta.

Dopo l'ultima prova scritta i 551 mila studenti si preparano al colloquio orale. Le commissioni hanno cinque giorni per correggere gli elaborati.



Successione problematica

Come dividere per tre un box un appartamento e un negozio

La stima richiesta di valutare un asse ereditario e di elaborare il progetto di divisione fra tre eredi è stata giudicata abbastanza semplice.

DESCRIZIONE DEL PR.

Per arrivare alla individuazione delle quote spettanti a ciascuno degli eredi si analizzeranno i seguenti punti:
I) Ricerca del valore dell'asse ereditario.
II) Individuazione delle quote di diritto.
III) Individuazione delle quote fatte e stesura del progetto di divisione.

II) VALORE DELL'ASSE

A. Appartamenti di civile abitazione

Descritte le caratteristiche estrinseche della ovese sono ubicati le caratteristiche intrinseche inerenti al fabbricato e agli alloggi, elementi, questi ultimi, essenziali per definire l'ordinarietà o la straordinarietà rispetto alla media dei valori di mercato.

Nel primo caso si tratterà di impostare una stima comparativa che, però, si potrà effettuare se si verificano tre condizioni:

1) esistenza, nello stesso mercato, di beni simili (per condizioni intrinseche ed estrinseche) agli alloggi oggetto di valutazione;

2) conoscenza di recenti valori di beni simili presi a confronto e resi ordinari;

3) individuazione di un parametro che permetta la comparazione tra i beni simili considerati e i beni oggetto di valutazione. Nel caso in particolare, il parametro da considerarsi è il metro quadro (mq).

Soddisfatte le tre condizioni, il valore di mercato deriverà dalla risoluzione della seguente proporzione:

$$\sum V_i \cdot P_i = V_A \cdot P_A = D \cdot V_A \Rightarrow \sum V_i \cdot P_i$$

dove:

$\sum V_i$ = sommatoria valori dei beni simili

$\sum P_i$ = sommatoria parametri dei beni simili

P_A = valore parametro del singolo alloggio

V_A = valore ordinario del singolo alloggio.

Con la stima analitica, giustificabile nel caso in cui non esista mercato attivo, che permetta la comparazione, e frequente la loro locazione, si arriverà alla definizione del valore degli alloggi attraverso la capitalizzazione dei redditi. La formula:

$$V_0 = B/R$$

dove il Beneficio fondiario (B) verrà calcolato come differenza tra il reddito padronale lordo (Rpl), inteso come somma delle rate del canone più gli interessi da maturati

$$Rpl = Rata \cdot (n \cdot R + \frac{1}{2} R^2)$$

e le spese di parte padronale, rappresentate dalle Quote, Sfitto e inesigibilità, Amministrazione, Imposte e Interessi, calcolate percentuali del canone.

Il valore di mercato (V) verrà calcolato come rapporto tra $\sum B/R$ e $\sum V_0$ di beni simili presenti sul mercato. Detto saggio poi andrà opportunamente corretto in base ad eventuali comodi e scomodi presenti.

Comunque calcolato il valore dei beni simili, si dovrà procedere al calcolo del debito residuo che grava su di essi. Per calcolarlo si procederà prima alla individuazione della Quota di ammortamento (Q/Am) attraverso la formula:

$$Q/Am = \frac{70.000.000 \cdot 0,08 \cdot 1,08}{1,08^{10} - 1}$$

quindi al debito residuo come capitalizzazione delle rate che devono ancora maturare attraverso la formula:

$$Deb. res. = Q/Am \cdot \frac{1,08^{10} - 1}{0,08 \cdot 1,08}$$

Per cui il valore degli alloggi parli al loro valore di mercato al netto del debito residuo.

B. Valutazione negozio

Per il negozio, da ristrutturare parzialmente in tutte le sue componenti, si procederà alla stima attraverso il più probabile valore di trasformazione, come differenza tra il valore di mercato del negozio ristrutturato e la somma delle quote di ristrutturazione.

Per la ricerca del valore di mercato del negozio ristrutturato si potranno adottare le stesse procedure utilizzate per la stima degli alloggi.

Mentre per quel che riguarda la stima del costo di ristrutturazione si potrà procedere attraverso una stima sintetica, ipotizzando un costo medio al mq; oppure attraverso una stima analitica mediante stesura di un computo metrico estimativo, che prevede l'analisi dettagliata dei costi delle singole voci riguardanti la ristrutturazione medesima.

In quest'ultimo caso, il candidato potrà avvalersi con una pianta del negozio, attraverso la quale evidenziare lo stato di ristrutturazione.

C. Valutazione box

Per la valutazione del box si procederà con una stima sintetica per comparazione dei beni simili, di cui si conoscano recenti valori di compravendita (vedasi alloggi).

III) QUOTE

Definito il valore dell'asse ereditario si procederà alla individuazione delle quote di diritto. Nel caso specifico è previsto che la disponibilità vada a favore di uno dei coeredi per cui è necessario scorporare dal valore totale dell'asse

Ciò è facilmente rilevabile attraverso la consultazione di appositi tabelli, dalle quali, in base agli eredi ipotizzati, si potrà desumere la consistenza della quota disponibile rispetto alla quota legittima.

Esempio: 3 figli = quota legittima 2/3

quota disponibile 1/3

per cui a tutti e tre i figli spettano 1/3 di 2/3 cioè 2/9 del valore dell'asse ereditario, in più ad uno di essi andrà 1/3 della quota disponibile.

IV) STESURA PROGETTO DI DIVISIONE

Quest'ultima fase si esaurisce nella ripartizione tra i singoli coeredi di porzioni di beni (o assegnare in proprietà esclusiva, o modo tale che ogni quota di fatto abbia un valore pari alla quota di diritto).

Nel predisporre detto progetto il perito può rifarsi a disposizioni ricevute dai coeredi o, in mancanza di queste, può prospettare diverse soluzioni, che saranno valutate dagli stessi eredi, che sceglieranno quella che meglio soddisfa le loro aspettative.

Il tema si presenta lineare e schematico, comporta, però, una accurata descrizione del bene oggetto di stima e uno svolgimento lungo ed elaborato. Prevediamo richiami a matematica finanziaria.

prof. Matteo Giuffrè, Ist. Alvar Aalto

Napoli, «giallo» sul tema d'italiano

Il ministero apre un'inchiesta al professionista Niglio

IN DITA SCOLASTICA

Fumano spinelli, rimandati

MANTOVA. Sorpresi durante una gita scolastica a fumare droghe leggere, gli ormai famosi spinelli, dieci studenti del liceo scientifico Curie di Castiglione delle Stiviere (Mantova) sono stati denunciati ai carabinieri, e quindi i professori, come provvedimento disciplinare, li hanno rimandati a settembre in tutte le materie. Il fatto, che riguarda ragazzi e ragazze tra i 15 e i 16 anni, è avvenuto in maggio, durante una gita scolastica. Alcuni degli studenti, dopo aver fumato gli spinelli, avevano accusato anche qualche dolore ed erano stati soccorsi dagli insegnanti. Erano stati denunciati ai carabinieri e quindi agli scrutini è scattato per loro il 7 in condotta che ha comportato il rinvio a settembre.



Due studenti all'uscita dalla scuola. Gli spinelli sono finiti a scuola e si ricomincia a studiare

rebbano ritornati sui banchi degli esaminandi a cui rimaneva solo l'onore di copiarli e consegnarli alla commissione. Gli altri denunciati sono Giovanni e Margherita Pescatore, Antonietta e Raffaele Del Prete e Luigi Onorati.

— E ieri è arrivata una nota del ministero della Pubblica Istruzione. L'ufficio stampa ha comunicato che il ministro Francesco De Martino ha immediatamente disposto un'inchiesta di carattere amministrativo anche al fine di stabilire la validità della prova dell'esame sostenuta presso l'Istituto Curie. All'autorità giudiziaria compete ovviamente l'accertamento dei fatti e delle relative responsabilità.

Intanto un professore del liceo scientifico di Villafranca in Lunigiana si è accorto di quello che a suo avviso, sarebbe un «grossolano refuso» nella traccia del tema di letteratura. Renato Del Ponte, 49 anni, ha rilevato come la parola che chiude il primo periodo della frase di

Alessandro Manzoni non è «intervento», come riportato nel testo ministeriale, bensì «intervento». La frase sarebbe stata cioè «Una nazione dove siano in vigore vari idiomi» la quale aspira ad avere una lingua comune. Trova naturalmente in questa varietà un primo e potente ostacolo al suo intento.

[r. i.]

DENUNCIATE I FUMATORI

NAPOLI. Sono stati colti in flagranza di reato mentre elaboravano la prova di maturità di italiano che con un'etichetta avrebbero poi fatto pervenire al ragazzo di Industria e Turismo Niglio di Frattamaggiore, il grosso centro dell'hinterland partenopeo. Sono sotto le persone denunciate per truffa tra cui Michele Casillo di 67 anni, insegnante tecnico pratico nella stessa scuola. Quest'ultimo l'altro giorno avrebbe lanciato dal balcone dell'istituto le tracce dei temi che sarebbero state raccolte da un complice, Gaetano Capasso, impiegato in pensione del ministero della Difesa. Il Capasso stesso le avrebbe poi portate nelle abitazioni che si trova di fronte al Niglio dove ad attendere erano altre cinque persone, tutti parenti di alcuni dei ragazzi che sostenevano la prima prova per la maturità. A loro era assegnato il compito di svolgere il tema.

Blitz di polizia e Comune: dopo aver timbrato gli spazzini tornavano a casa o andavano al mare

In cella l'esercito degli assenteisti

Napoli, manette a 160 netturbini

NAPOLI. «Commissari», questi dove mettiamo? Non c'è più posto, chiede l'agente in divisa indicando un pullman della polizia pieno di un uovo, appena arrivato nel cortile della questura. Il commissario si guarda attorno perplesso, per un attimo si gratta la testa e poi sbotta: «Ma guarda che casino! Ma' vediamo, Attanasio, ma' vediamo...». Il grande palazzo di marmo bianco che si affaccia su via Medina, nel centro di Napoli, in tilt poco dopo mezzogiorno. Le celle di sicurezza sono stracolme di arrestati che continuano ad arrivare a frotte, scortati dagli uomini in divisa. Molti altri aspettano nei commissariati che arrivi il loro turno per il trasferimento nel carcere di Poggioreale. Negli uffici della Dc impiegano un bel po' tempo per aggiornare il bilancio della rete, fino a quando un funzionario butta lì un numero: «Centosessanta. Ne abbiamo presi centosessanta. Poi ci sono quelli denunciati a piede libero: 22».

No, non è un blitz anticamorra. A finire in carcere non sono stati gli uomini della mala vesuviana, ma più semplicemente un esercito di netturbini assenteisti caduti in una colossale trappola preparata dalla questura con la collaborazione del Comune di Napoli. Dopo aver timbrato il cartellino di presenza, centosessanta dei duemila spazzini che erano di turno ieri mattina a Napoli hanno abbandonato scopa e secchio dell'immondizia, per andare al mare o tornare fra le pareti domestiche in fiducia attesa dello stipendio. Oggi, durante il processo per direttissima, dovranno difendersi dall'accusa di truffa aggravata.

L'operazione immondizia è durata dalle 6 alle 12, sei ore durante le quali 850 agenti della

questura e vigili urbani hanno passato al setaccio i registri delle presenze dei trentuno circoli della nettezza urbana. Ha spulciato negli elenchi e annotato nomi e zone di competenza di ogni netturbino, quindi hanno verificato se i dipendenti erano davvero al lavoro nelle piazze di Napoli. Le strade della città sono state presidiate per ore dagli agenti, hanno aspettato invano la comparsa di 162 spazzini. I quartieri più colpiti sono stati quelli del centro storico, come San Ferdinando e Montecalvario - spiegano in questura - e lì che abbiamo colato il maggior numero di assenze ingiustificate.

La resa dei conti è avvenuta alle 12, quando i lavoratori che sono tornati nei circoli per timbrare il cartellino di fine turno si sono trovati davanti ai poliziotti. Qualcuno ha reagito e messo duro alle contestazioni: «Avevo altro da fare». Ma c'è stato anche chi ha tentato di impietosire gli uomini della questura: «Io il diavolo, mi sento male» sono tornati a casa. La maggioranza degli assenteisti non ha aperto bocca: «Sono rimasti di stucco», racconta un funzionario che ha partecipato alla retata. D'altro canto non avevano nulla da dire, visto che li colti sul fatto. In serata il questore Ciro Lombardo ha il bilancio dell'operazione: «Abbiamo arrestato 160 assenteisti. Altri 22 sono stati denunciati in stato di libertà in considerazione dell'età avanzata o delle loro condizioni di salute. Poi lancio un avvertimento: «Non è finita qui: i dipendenti comunali, non solo i netturbini, sappiano che sia noi della polizia che i carabinieri continueremo nel controllo».

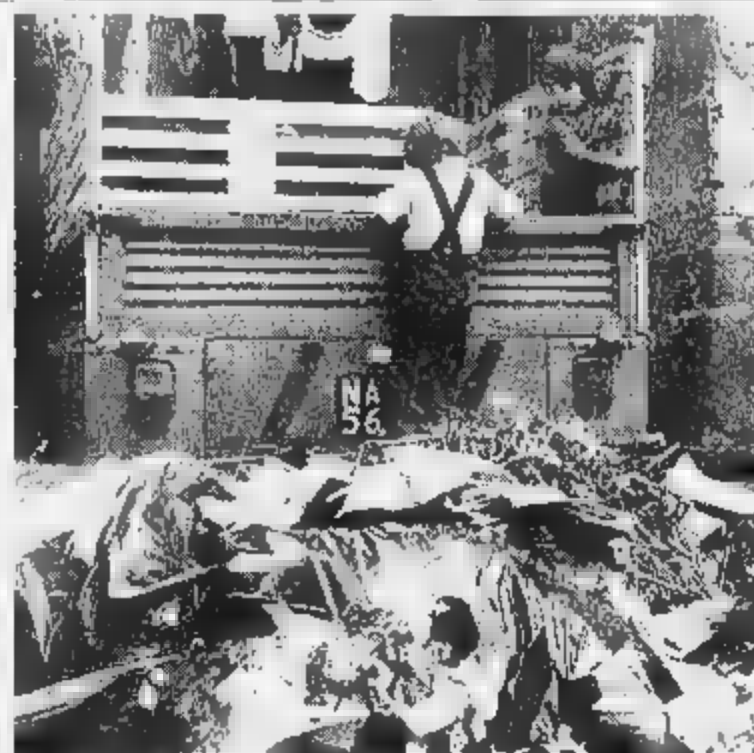
Nel palazzo San Giacomo, sede del Municipio, le notizie prove-

nienti della questura giungono come bollettini di guerra. Il timore è che i risultati clamorosi della blitz contro gli assenteisti compromettano l'immagine della città che fra quindici giorni ospiterà il vertice del G7. Ma l'assessore competente, Riccardo Marone, mantiene la calma e snocciola un rosario di cifre: «Le mie marce sono tante, è vero, ma state attenti a non generalizzare: i netturbini di Napoli sono tremila, mille dei quali sono soci di cooperative anche di ex detenuti convenzionati con il Comune. Devo dire che la maggioranza del personale lavora con grande impegno. Lo dimostrerà il domani notte, quando cominceranno a spazzare e a lavare le strade della città».

Fulvio Milione

Denunciati in ventidue
C'è chi ha replicato
«Avevo altro da fare»
Il questore:
controlleremo tutti
i dipendenti

Il blitz contro gli assenteisti è durato
ore. I netturbini a Napoli
tramila



Ma la città si prepara al 2000

Giardini e musei contro il degrado

NAPOLI. Un'altra città, che si lascia alle spalle il vecchio cliché di capitale del degrado per ricoprire un ruolo di tutto rispetto nell'Europa del Duemila. E' quella che dice addio alle ciminiere della vecchia Italcrist, fabbrica-monumento di una classe operaia napoletana che c'è più. Al suo posto nascerà un parco, un'immensa distesa di verde che dal quartiere Bagnoli lembrerà la collina di Posillipo.

Accanto ai giardini sorgeranno mega-albergo e un centro congressi: cinquemila posti, che



Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino.

darà lavoro a ottomila persone. Anche il mare e la spiaggia dovrebbero tornare ad antico splendore. La nuova Napoli secondo la

giunta guidata da Antonio Bassolino parte da lì. Poi toccherà sanare un'altra piaga, con il trasferimento dai quartieri orientali delle pericolosissime raffinerie a dei depositi di carburante; anche lì è previsto un grande parco, e saranno consentite solo attività di piccole e medie imprese: alta tecnologia. Infine, il centro storico: trasformato, come dice il sindaco, uno dei più grandi musei a cielo aperto del mondo. Il progetto presentato l'altro ieri da Bassolino, dal City manager Roberto Barbieri e dall'assessore

all'urbanistica Vazio De Lucia, è ambizioso: apportare una serie di varianti al piano regolatore per consentire la trasformazione radicale della città. La prima scadenza è ad ottobre, quando verrà approvato il piano di risanamento di Bagnoli: un'area vastissima, oltre 7 ettari, di cui destinati a un parco.

L'obiettivo di fondo - spiega il sindaco - è garantire a Napoli uno sviluppo basato su risorse importanti come l'arte, la cultura, l'ambiente, il turismo e l'attività scientifica. Chi finanzia il piano? L'amministrazione sta valutando due ipotesi. La prima: vendere parte del patrimonio immobiliare del Comune, acquistare il ricavato i suoli e coinvolgere nell'affare gli imprenditori interessati al progetto. La seconda: affidare tutto a società che coinvolga direttamente i proprietari dei terreni. (r. cri.)

La Consulta

Multe, vale
il termine
di 150 giorni

ROMA. Da Palazzo della Consulta arrivano cattive notizie: gli amministratori che, soprattutto nelle grandi città, «guadagnano» multe a tutto spiano. Questi debbono pagare la multa anche se gli è stata notificata a cinque mesi di distanza dal giorno in cui hanno commesso l'infrazione stradale. Con una sentenza depositata ieri in cancelleria (la numero 255, scritta dal giudice Vincenzo Caracciolo), la Corte Costituzionale ha infatti dichiarato infondata i dubbi espressi dal giudice conciliatore del Tribunale di Roma sulla legge n. 122 dell'89 laddove ha elevato a 150 giorni il termine per la notifica del verbale accertando l'infrazione, termine che il codice della strada del '69 fissava in 30 giorni e che la legge n. 62 del '74 aveva portato a 90 giorni.

Il prolungamento del termine, tra l'altro fatto rilevare alla Corte, è la conseguenza dell'inefficienza dell'amministrazione: quello massimo di 150 giorni offre la possibilità di difendersi bene a causa del notevole lasso di tempo trascorso tra il momento dell'infrazione e quello della contestazione dell'addebito. L'interessato, infatti, ora stato spedito alla Corte - potrebbe non ricordare tutti i particolari dell'episodio, con la conseguenza che il re in grado di predisporre validi elementi per contestare le dichiarazioni dell'agente che ha proceduto alla verbalizzazione. Ma la Corte Costituzionale ha risposto che il termine risponde ad esigenze organizzative dell'amministrazione che, specie nei centri urbani dove il traffico è più elevato, deve provvedere ad una mole di contestazioni così numerosa da rendere necessario un lasso di tempo sufficiente a farvi fronte. «La determinazione di un termine congruo a tali fini - si legge ancora nella sentenza - non può che rimessa alla discrezionalità del legislatore il quale, ovviamente, deve esercitarla nei limiti della ragionevolezza». (Agf)

L'agricoltore, assente al sopralluogo, scrive alle figlie: siete state incitate a dire il falso

Pacciani, spuntano cinque bossoli

Trovati dai giudici, saranno sottoposti a perizia

FIRENZE

DAL TRIBUNALE

Un luccichio, proprio quella sera che nell'orto di Pacciani un raggio di sole mandrino blumino la cartuccia Winchester calibro 22. Il 14. Il segno dell'estrattore sul bossolo. E resta, quel prete, pesante, un masso sulle spalle dell'imputato Pacciani Pietro. Un luccichio e il presidente della corte d'assise, Enrico Gagliardi, camicia jeans e giubbetto in spalla, quasi non crede ai propri occhi. E' vero, il caldo è forte, l'udienza on the road, messianica e il rischio di un miraggio sempre possibile. Ma quello che ha fatto capolino sotto un pannello di piazza del Popolo a Mercatale hanno un aspetto fin troppo familiare. Sì, sono proprio cinque bossoli, chia-

meno Ruggero Perugini, il superpoliziotto che per anni ha guidato la Squadra anti-mafiosa. Rapido controllo: il calibro pare diverso ma sarà fatto un esame più approfondito. Chi ha lasciato quei «souvenir»? E perché?

Appuntamento alle 9,20, porta degli Scoopi, la strada lungo la quale, nel 1985, furono uccisi due francesi. Assente Pacciani che, fatto sapere, non sta troppo bene. La qual cosa non gli ha impedito di inviare alle figlie una lettera aperta: perché lo sa bene come la deposizione per lui sia stata una sciagura. «Povere figlie mie, voi siete malate e bisogna comprendervi, ma chi non sa niente stanno le cose credo che sia io il responsabile e mi hanno fatto molto male il patrullo falso che vi hanno fatto dire. Aggiungo: «Dopo avervi fat-

to studiare e comprato la casa, mi ripagate così». Non il tutto: «Davanti alla Corte vi siete presentate tremanti, impaurite, con lunghe pause, saltando da un discorso all'altro con parole inventate. Siete state incitate a dire il falso dagli amici di Caino e Giuda». Non una parola per chiedere perdono. «Ha deflorato le figlie. Le ha scopate per dieci anni, loro zienta», aveva spiegato un giorno Franco Letti, il vecchio medico condotto di Mercatale.

Sopralluogo alla piazzola teatro della tragedia, poi al bivio dove un teste, Lorenzo Nesi, ha raccontato di scorto Pacciani e uno sconosciuto su un'auto. «Quell'ultimo delitto del «mostro». Strada in discesa, dunque, è credibile che i fari della sua auto avessero illuminato l'altra macchina.

Tappa anche in casa Pacciani, a Mercatale. La moglie dell'imputato, Angiolina Monni, ha riservato alla corte grande accoglienza. Saputo della visita, la signora era corsa dal parrucchiere, ma quando il presidente ha suonato alla porta, ha esclamato: «Rieccoli, rieccoli! Saranno venuti novanta volte! Delinquenti, lazzaroni!». In ogni modo la signora ha accompagnato giudici e avvocati nell'orto. Infine, sosta collettiva al ristorante: crespelle di ricotta affumicata, funghi porcini, insalatina tiepida in pinimonio di frutti di mare, risottino con gamberi, rossetta di vitello mantecata ai carciofi, dessert fantasia, caffè e grappino, bianco senno è rosso locale.

Vincenzo Tessandori

I veterinari inglesi: a rischio quelli bianchi

«Proteggete il gatto con le creme solari»

LONDRA. Olio abbronzante per Jessica. Protezione quattro per la mamma. Otto per il nonno, che ha la pelle delicata. Per il mio, invece, filtro totale. Così andranno in spiaggia e in campagna le famiglie inglesi, quest'estate. Almeno, se ascolteranno i consigli dei veterinari.

Lo ha scritto il Times di Londra: attenzione, il sole fa molto male ai gatti. Può causare il cancro alla pelle. Occorre proteggerli anche loro con creme solari, fossero bagnanti dalla pelle lottiginosa, appena nati dall'inverno, «Siamo stanchi di dover amputare orecchie e musi perché i padroni sono stati attenti». L'associazione dei veterinari britannici è scesa in campo a difesa dell'«speto», gli animali di casa. Rischiano di più i gatti bianchi, la particolare pigmentazione della loro pelle aumenta i rischi di malattia. «Qualsiasi crema solare va bene: non devi mica abbronzarsi, ma salvar-

si la vita. Meglio però, in caso di prolungata esposizione al sole, quella ad alto fattore protettivo. Se volete bene al vostro micio, spalmatelo sulle estremità, soprattutto orecchie e musi».

Anche la Lega britannica per la protezione del gatto è intervenuta per confermare l'allarme. «Ogni anno riceviamo centinaia di lettere di soci disperati. Raccontano i guai che il loro animale ha passato per colpa del sole, e ci chiedono di avvertire gli altri proprietari di gatti, perché il loro non faccia la stessa fine».

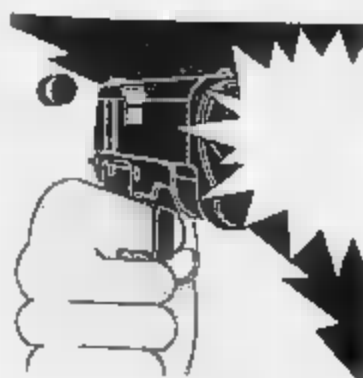
Sembra che anche i maiali abbiano i loro problemi con il sole. Quando si rotolano nel fango, non bastano: lo fanno per proteggersi. Per questo gli allevatori, dicono i veterinari inglesi, dovrebbero sempre mettere a loro disposizione molto fango; oppure costruire ripari nella porcellana, o almeno ricoprirli d'olio, contro i raggi ultravioletti. (al. ca.)

PIEMONTE - U.S.S.L. N. -

Estratto di avviso gara

L'U.S.S.L. n. 68 di Cuneo ha videato a privati, ai sensi del Decreto Legislativo 448/1992, n. 338, per l'aggiudicazione delle seguenti specialità mediche e dei seguenti emendamenti, occorroni per gli anni 1994/1995:

1° lotto: Elettrocardiogramma 2000 U/ml; Elettrocardiogramma 4000-5000 U/ml; Elettrocardiogramma 8000-10000 U/ml; Elettrocardiogramma 12000-15000 U/ml; Elettrocardiogramma 18000-20000 U/ml; Elettrocardiogramma 22000-25000 U/ml; Elettrocardiogramma 28000-30000 U/ml; Elettrocardiogramma 32000-35000 U/ml; Elettrocardiogramma 38000-40000 U/ml; Elettrocardiogramma 42000-45000 U/ml; Elettrocardiogramma 48000-50000 U/ml; Elettrocardiogramma 52000-55000 U/ml; Elettrocardiogramma 58000-60000 U/ml; Elettrocardiogramma 62000-65000 U/ml; Elettrocardiogramma 68000-70000 U/ml; Elettrocardiogramma 72000-75000 U/ml; Elettrocardiogramma 78000-80000 U/ml; Elettrocardiogramma 82000-85000 U/ml; Elettrocardiogramma 88000-90000 U/ml; Elettrocardiogramma 92000-95000 U/ml; Elettrocardiogramma 98000-100000 U/ml; Elettrocardiogramma 102000-105000 U/ml; Elettrocardiogramma 108000-110000 U/ml; Elettrocardiogramma 112000-115000 U/ml; Elettrocardiogramma 118000-120000 U/ml; Elettrocardiogramma 122000-125000 U/ml; Elettrocardiogramma 128000-130000 U/ml; Elettrocardiogramma 132000-135000 U/ml; Elettrocardiogramma 138000-140000 U/ml; Elettrocardiogramma 142000-145000 U/ml; Elettrocardiogramma 148000-150000 U/ml; Elettrocardiogramma 152000-155000 U/ml; Elettrocardiogramma 158000-160000 U/ml; Elettrocardiogramma 162000-165000 U/ml; Elettrocardiogramma 168000-170000 U/ml; Elettrocardiogramma 172000-175000 U/ml; Elettrocardiogramma 178000-180000 U/ml; Elettrocardiogramma 182000-185000 U/ml; Elettrocardiogramma 188000-190000 U/ml; Elettrocardiogramma 192000-195000 U/ml; Elettrocardiogramma 198000-200000 U/ml; Elettrocardiogramma 202000-205000 U/ml; Elettrocardiogramma 208000-210000 U/ml; Elettrocardiogramma 212000-215000 U/ml; Elettrocardiogramma 218000-220000 U/ml; Elettrocardiogramma 222000-225000 U/ml; Elettrocardiogramma 228000-230000 U/ml; Elettrocardiogramma 232000-235000 U/ml; Elettrocardiogramma 238000-240000 U/ml; Elettrocardiogramma 242000-245000 U/ml; Elettrocardiogramma 248000-250000 U/ml; Elettrocardiogramma 252000-255000 U/ml; Elettrocardiogramma 258000-260000 U/ml; Elettrocardiogramma 262000-265000 U/ml; Elettrocardiogramma 268000-270000 U/ml; Elettrocardiogramma 272000-275000 U/ml; Elettrocardiogramma 278000-280000 U/ml; Elettrocardiogramma 282000-285000 U/ml; Elettrocardiogramma 288000-290000 U/ml; Elettrocardiogramma 292000-295000 U/ml; Elettrocardiogramma 298000-300000 U/ml; Elettrocardiogramma 302000-305000 U/ml; Elettrocardiogramma 308000-310000 U/ml; Elettrocardiogramma 312000-315000 U/ml; Elettrocardiogramma 318000-320000 U/ml; Elettrocardiogramma 322000-325000 U/ml; Elettrocardiogramma 328000-330000 U/ml; Elettrocardiogramma 332000-335000 U/ml; Elettrocardiogramma 338000-340000 U/ml; Elettrocardiogramma 342000-345000 U/ml; Elettrocardiogramma 348000-350000 U/ml; Elettrocardiogramma 352000-355000 U/ml; Elettrocardiogramma 358000-360000 U/ml; Elettrocardiogramma 362000-365000 U/ml; Elettrocardiogramma 368000-370000 U/ml; Elettrocardiogramma 372000-375000 U/ml; Elettrocardiogramma 378000-380000 U/ml; Elettrocardiogramma 382000-385000 U/ml; Elettrocardiogramma 388000-390000 U/ml; Elettrocardiogramma 392000-395000 U/ml; Elettrocardiogramma 398000-400000 U/ml; Elettrocardiogramma 402000-405000 U/ml; Elettrocardiogramma 408000-410000 U/ml; Elettrocardiogramma 412000-415000 U/ml; Elettrocardiogramma 418000-420000 U/ml; Elettrocardiogramma 422000-425000 U/ml; Elettrocardiogramma 428000-430000 U/ml; Elettrocardiogramma 432000-435000 U/ml; Elettrocardiogramma 438000-440000 U/ml; Elettrocardiogramma 442000-445000 U/ml; Elettrocardiogramma 448000-450000 U/ml; Elettrocardiogramma 452000-455000 U/ml; Elettrocardiogramma 458000-460000 U/ml; Elettrocardiogramma 462000-465000 U/ml; Elettrocardiogramma 468000-470000 U/ml; Elettrocardiogramma 472000-475000 U/ml; Elettrocardiogramma 478000-480000 U/ml; Elettrocardiogramma 482000-485000 U/ml; Elettrocardiogramma 488000-490000 U/ml; Elettrocardiogramma 492000-495000 U/ml; Elettrocardiogramma 498000-500000 U/ml; Elettrocardiogramma 502000-505000 U/ml; Elettrocardiogramma 508000-510000 U/ml; Elettrocardiogramma 512000-515000 U/ml; Elettrocardiogramma 518000-520000 U/ml; Elettrocardiogramma 522000-525000 U/ml; Elettrocardiogramma 528000-530000 U/ml; Elettrocardiogramma 532000-535000 U/ml; Elettrocardiogramma 538000-540000 U/ml; Elettrocardiogramma 542000-545000 U/ml; Elettrocardiogramma 548000-550000 U/ml; Elettrocardiogramma 552000-555000 U/ml; Elettrocardiogramma 558000-560000 U/ml; Elettrocardiogramma 562000-565000 U/ml; Elettrocardiogramma 568000-570000 U/ml; Elettrocardiogramma 572000-575000 U/ml; Elettrocardiogramma 578000-580000 U/ml; Elettrocardiogramma 582000-585000 U/ml; Elettrocardiogramma 588000-590000 U/ml; Elettrocardiogramma 592000-595000 U/ml; Elettrocardiogramma 598000-600000 U/ml; Elettrocardiogramma 602000-605000 U/ml; Elettrocardiogramma 608000-610000 U/ml; Elettrocardiogramma 612000-615000 U/ml; Elettrocardiogramma 618000-620000 U/ml; Elettrocardiogramma 622000-625000 U/ml; Elettrocardiogramma 628000-630000 U/ml; Elettrocardiogramma 632000-635000 U/ml; Elettrocardiogramma 638000-640000 U/ml; Elettrocardiogramma 642000-645000 U/ml; Elettrocardiogramma 648000-650000 U/ml; Elettrocardiogramma 652000-655000 U/ml; Elettrocardiogramma 658000-660000 U/ml; Elettrocardiogramma 662000-665000 U/ml; Elettrocardiogramma 668000-670000 U/ml; Elettrocardiogramma 672000-675000 U/ml; Elettrocardiogramma 678000-680000 U/ml; Elettrocardiogramma 682000-685000 U/ml; Elettrocardiogramma 688000-690000 U/ml; Elettrocardiogramma 692000-695000 U/ml; Elettrocardiogramma 698000-700000 U/ml; Elettrocardiogramma 702000-705000 U/ml; Elettrocardiogramma 708000-710000 U/ml; Elettrocardiogramma 712000-715000 U/ml; Elettrocardiogramma 718000-720000 U/ml; Elettrocardiogramma 722000-725000 U/ml; Elettrocardiogramma 728000-730000 U/ml; Elettrocardiogramma 732000-735000 U/ml; Elettrocardiogramma 738000-740000 U/ml; Elettrocardiogramma 742000-745000 U/ml; Elettrocardiogramma 748000-750000 U/ml; Elettrocardiogramma 752000-755000 U/ml; Elettrocardiogramma 758000-760000 U/ml; Elettrocardiogramma 762000-765000 U/ml; Elettrocardiogramma 768000-770000 U/ml; Elettrocardiogramma 772000-775000 U/ml; Elettrocardiogramma 778000-780000 U/ml; Elettrocardiogramma 782000-785000 U/ml; Elettrocardiogramma 788000-790000 U/ml; Elettrocardiogramma 792000-795000 U/ml; Elettrocardiogramma 798000-800000 U/ml; Elettrocardiogramma 802000-805000 U/ml; Elettrocardiogramma 808000-810000 U/ml; Elettrocardiogramma 812000-815000 U/ml; Elettrocardiogramma 818000-820000 U/ml; Elettrocardiogramma 822000-825000 U/ml; Elettrocardiogramma 828000-830000 U/ml; Elettrocardiogramma 832000-835000 U/ml; Elettrocardiogramma 838000-840000 U/ml; Elettrocardiogramma 842000-845000 U/ml; Elettrocardiogramma 848000-850000 U/ml; Elettrocardiogramma 852000-855000 U/ml; Elettrocardiogramma 858000-860000 U/ml; Elettrocardiogramma 862000-865000 U/ml; Elettrocardiogramma 868000-870000 U/ml; Elettrocardiogramma 872000-875000 U/ml; Elettrocardiogramma 878000-880000 U/ml; Elettrocardiogramma 882000-885000 U/ml; Elettrocardiogramma 888000-890000 U/ml; Elettrocardiogramma 892000-895000 U/ml; Elettrocardiogramma 898000-900000 U/ml; Elettrocardiogramma 902000-905000 U/ml; Elettrocardiogramma 908000-910000 U/ml; Elettrocardiogramma 912000-915000 U/ml; Elettrocardiogramma 918000-920000 U/ml; Elettrocardiogramma 922000-925000 U/ml; Elettrocardiogramma 928000-930000 U/ml; Elettrocardiogramma 932000-935000 U/ml; Elettrocardiogramma 938000-940000 U/ml; Elettrocardiogramma 942000-945000 U/ml; Elettrocardiogramma 948000-950000 U/ml; Elettrocardiogramma 952000-955000 U/ml; Elettrocardiogramma 958000-960000 U/ml; Elettrocardiogramma 962000-965000 U/ml; Elettrocardiogramma 968000-970000 U/ml; Elettrocardiogramma 972000-975000 U/ml; Elettrocardiogramma 978000-980000 U/ml; Elettrocardiogramma 982000-985000 U/ml; Elettrocardiogramma 988000-990000 U/ml; Elettrocardiogramma 992000-995000 U/ml; Elettrocardiogramma 998000-1000000 U/ml; Elettrocardiogramma 1002000-1005000 U/ml; Elettrocardiogramma 1008000-1010000 U/ml; Elettrocardiogramma 1012000-1015000 U/ml; Elettrocardiogramma 1018000-1020000 U/ml; Elettrocardiogramma 1022000-1025000 U/ml; Elettrocardiogramma 1028000-1030000 U/ml; Elettrocardiogramma 1032000-1035000 U/ml; Elettrocardiogramma 1038000-1040000 U/ml; Elettrocardiogramma 1042000-1045000 U/ml; Elettrocardiogramma 1048000-1050000 U/ml; Elettrocardiogramma 1052000-1055000 U/ml; Elettrocardiogramma 1058000-1060000 U/ml; Elettrocardiogramma 1062000-1065000 U/ml; Elettrocardiogramma 1068000-1070000 U/ml; Elettrocardiogramma 1072000-1075000 U/ml; Elettrocardiogramma 1078000-1080000 U/ml; Elettrocardiogramma 1082000-1085000 U/ml; Elettrocardiogramma 1088000-1090000 U/ml; Elettrocardiogramma 1092000-1095000 U/ml; Elettrocardiogramma 1098000-1100000 U/ml; Elettrocardiogramma 1102000-1105000 U/ml; Elettrocardiogramma 1108000-1110000 U/ml; Elettrocardiogramma 1112000-1115000 U/ml; Elettrocardiogramma 1118000-1120000 U/ml; Elettrocardiogramma 1122000-1125000 U/ml; Elettrocardiogramma 1128000-1130000 U/ml; Elettrocardiogramma 1132000-1135000 U/ml; Elettrocardiogramma 1138000-1140000 U/ml; Elettrocardiogramma 1142000-1145000 U/ml; Elettrocardiogramma 1148000-1150000 U/ml; Elettrocardiogramma 1152000-1155000 U/ml; Elettrocardiogramma 1158000-1160000 U/ml; Elettrocardiogramma 1162000-1165000 U/ml; Elettrocardiogramma 1168000-1170000 U/ml; Elettrocardiogramma 1172000-1175000 U/ml; Elettrocardiogramma 1178000-1180000 U/ml; Elettrocardiogramma 1182000-1185000 U/ml; Elettrocardiogramma 1188000-1190000 U/ml; Elettrocardiogramma 1192000-1195000 U/ml; Elettrocardiogramma 1198000-1200000 U/ml; Elettrocardiogramma 1202000-1205000 U/ml; Elettrocardiogramma 1208000-1210000 U/ml; Elettrocardiogramma 1212000-1215000 U/ml; Elettrocardiogramma 1218000-1220000 U/ml; Elettrocardiogramma 1222000-1225000 U/ml; Elettrocardiogramma 1228000-1230000 U/ml; Elettrocardiogramma 1232000-1235000 U/ml; Elettrocardiogramma 1238000-1240000 U/ml; Elettrocardiogramma 1242000-1245000 U/ml; Elettrocardiogramma 1248000-1250000 U/ml; Elettrocardiogramma 1252000-1255000 U/ml; Elettrocardiogramma 1258000-1260000 U/ml; Elettrocardiogramma 1262000-1265000 U/ml; Elettrocardiogramma 1268000-1270000 U/ml; Elettrocardiogramma 1272000-1275000 U/ml; Elettrocardiogramma 1278000-1280000 U/ml; Elettrocardiogramma 1282000-1285000 U/ml; Elettrocardiogramma 1288000-1290000 U/ml; Elettrocardiogramma 1292000-1295000 U/ml; Elettrocardiogramma 1298000-1300000 U/ml; Elettrocardiogramma 1302000-1305000 U/ml; Elettrocardiogramma 1308000-1310000 U/ml; Elettrocardiogramma 1312000-1315000 U/ml; Elettrocardiogramma 1318000-1320000 U/ml; Elettrocardiogramma 1322000-1325000 U/ml; Elettrocardiogramma 1328000-1330000 U/ml; Elettrocardiogramma 1332000-1335000 U/ml; Elettrocardiogramma 1338000-1340000 U/ml; Elettrocardiogramma 1342000-1345000 U/ml; Elettrocardiogramma 1348000-1350000 U/ml; Elettrocardiogramma 1352000-1355000 U/ml; Elettrocardiogramma 1358000-1360000 U/ml; Elettrocardiogramma 1362000-1365000 U/ml; Elettrocardiogramma 1368000-1370000 U/ml; Elettrocardiogramma 1372000-1375000 U/ml; Elettrocardiogramma 1378000-1380000 U/ml; Elettrocardiogramma 1382000-1385000 U/ml; Elettrocardiogramma 1388000-1390000 U/ml; Elettrocardiogramma 1392000-1395000 U/ml; Elettrocardiogramma 1398000-1400000 U/ml; Elettrocardiogramma 1402000-1405000 U/ml; Elettrocardiogramma 1408000-1410000 U/ml; Elettrocardiogramma 1412000-1415000 U/ml; Elettrocardiogramma 1418000-1420000 U/ml; Elettrocardiogramma 1422000-1425000 U/ml; Elettrocardiogramma 14



Gli altri colpi sono stati messi a segno in un istituto di credito del quartiere Prati e in una gioielleria vicina all'università

Terrore al rione Portuense: nell'assalto in banca sono rimasti uccisi un vigilante e un bandito

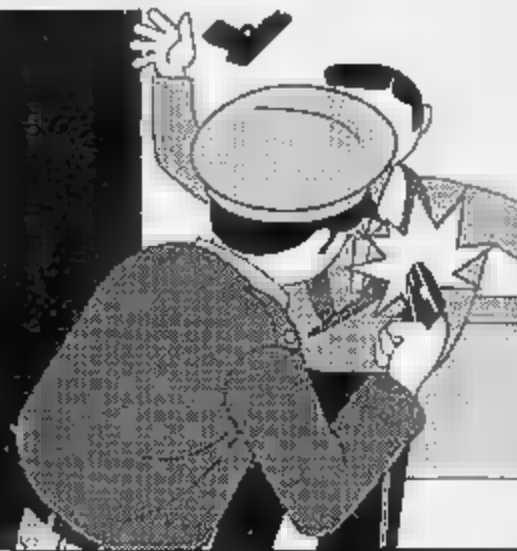
TRE RAPINATORI ENTRANO IN BANCA, SI FANNO CONSEGNARE I SOLDI, PRENDONO IN OSTAGGIO L'IMPIEGATO CLAUDIO VASSELLI VERSO L'USCITA



LE PORTE D'INGRESSO SONO BLOCCATE, PER CONVINCERE LA GUARDIA GIURATA APRIRE, I TRE SPARANNO UN COLPO CONTRO IL GABBIOTTO E ATTACCANO AL VETRO UNA SORTA DI PONGO, FACENDO CREDERE SIA ESPLOSIVO



IL VIGILANTE ESCE DAL GABBIOTTO E SPARA UCCIDENDO UN RAPINATORE. E' IL FAR WEST: LA GUARDIA GIURATA VIENE UCCISA, UN ALTRO RAPINATORE FERITO ALLA GOLA



L'UNICO BANDITO SUPERSTITE COLPISCE ALLA NUCA, CON IL CALCO DELLA PISTOLA, L'IMPIEGATO E FUGGE LASCIANDO IL BOTTINO ACCANTO AL CADAVERE DEL COMPICE



Pomeriggio da Far West a Roma

Tre rapine finite nel sangue: due morti e sei feriti

ROMA. La povera guardia giurata Alfonso Tortorella, 48 anni, adesso è il reparto P. Disteso a terra, braccia e gambe allargate, gli occhi sbarrati, il cartellino bianco in lettera dell'alfabeto accanto, quel cadavere in divisa è il simbolo del pomeriggio di sangue vissuto ieri a Roma. Poco più in là, all'interno dell'agenzia Portuense della Banca Commerciale, c'è un altro morto, Elio Di Scala, 31 anni, ex torrista nero riscoperto rapinatore, anche lui simbolo, del riciclaggio sempre più frequente dei neofascisti di un tempo nelle criminalità comune. All'ospedale ci sono un bandito e un impiegato feriti. Meno di un'ora dopo, dall'altra parte di Roma, quartiere Prati, un impiegato di banca viene ferito a colpi di pistola, uno degli sparatori cado in trappola quasi subito. Ancora un'ora e altri tre banditi entrano in azione vicino all'università: svaligiano una gioielleria, scattano allarme e una volante incrocia due dei tre rapinatori; questi puntano le pistole e i poliziotti fanno fuoco, li feriscono e li arrestano, il terzo bandito riesce a fuggire.

Erano i che non un simile pomeriggio nella capitale, e fuori dalle banche del Portuense, in via Isacco Newton, curiosi in pantaloni neri e canottiera commentano le rapine e i testimoni la sparatoria che ha lasciato a terra due morti e due feriti. Due o tre rapinatori sono in fuga, con i misero bottino di qualche milione; Silvia, 21 anni, li ha visti mentre uscivano dalla banca: «Erano eleganti, in giacca e cravatta, davanti e molto belli, i capelli corti sistemati col gel. Io ho visto tre, e sono



saliti tutti su un solo motorino, uno "zip" nero; hanno preso per di là, verso via del Casaleto. Quello in mezzo aveva in un sacchetto di plastica, la pistola non ne ho vista».

L'azione è scattata alle 15.45. La banca stava per chiudere, dentro erano rimasti gli impiegati e qualche cliente. Tre o quattro signori ben vestiti hanno aperto la prima porta a vetri della Commerciale, uno sguardo alla guardia giurata chiusa nel gabbietto blindato e scatta anche la serratura della seconda porta. Il quarto punto i rapinatori sono dentro, tirano fuori le pistole a tamburo e avvertono i presenti: «Tutti a terra, è una rapina». Le testimonianze di quel che accade poi sono contraddittorie, ma secondo la ricostruzione più attendibile i banditi svuotano in fretta la prima

Ci sono pochi milioni, ma decidono ugualmente di andarsene. Gridano alla guardia di aprire la porta, ma Tortorella si rifiuta. Allora un bandito prende in ostaggio un impiegato, Claudio Vasselli, un altro appoggia un pacchetto di plastica fuori dal gabbietto della guardia e dice che si tratta di esplosivo, che tra poco salterà: era plastilina. «Io ho sentito uno che grida: "Apri, per favore, apri", ricorda Luciano, giovane addetto alle pulizie che si trovava all'interno della banca. Lui dice che in quell'agenzia il metal-detector all'ingresso non c'è, è per questo che i rapinatori sono potuti entrare indisturbati con le pistole».

Anziché aprire, Tortorella decide di reagire, esce dal suo rifugio blindato, spara e uccide Di Scala; i complici del bandito col-

pito a morte rispondono al fuoco, la guardia è ferita ma riesce ancora a sparare e ferisce un altro rapinatore Fabio Guadagni, 31 anni, piccolo precedente per ricettazione e segnalato come simpatizzante dei gruppi naziskin. Lui riesce a sopravvivere, Tortorella no, fa ancora qualche passo, stramazza e muore. Gli altri banditi escono, e da fuori sparano ancora verso il vetrato della banca. Poi salgono sul motorino e fuggono. In pochi minuti arrivano al capo della Mobile Ronconi, gli uomini della Criminalpol, i carabinieri. Mentre tra i cadaveri, le pozze di sangue e i racconti degli impiegati sotto choc cerca di capire la dinamica dell'assalto, le autoradi della polizia gracchiano e annunciano quello che sta avvenendo in altre due vie di Roma.

Prima la sparatoria al quartiere Prati, poi quella dalle parti dell'università: altre due rapine a mano armata, altri tre feriti, altri banditi arrestati. Tutto mentre più di trecento uomini, poliziotti e carabinieri, erano già impegnati nei posti di blocco e nella ricerca dei rapinatori fuggiti da via Newton. Il questore di Roma, Fernando Masone, ex dirigente della Squadra Mobile nella capitale, commenta: «E' stata una giornata pesante, fra i vari episodi non ci sono collegamenti. Negli ultimi anni di certo rappresentano una novità: al mio tempo, negli Anni Settanta, erano un fatto normale. Comunque prevedo sviluppi, sia per l'individuazione dei responsabili, sia per l'eventuale recupero della refurtiva, che peraltro è scarsa».

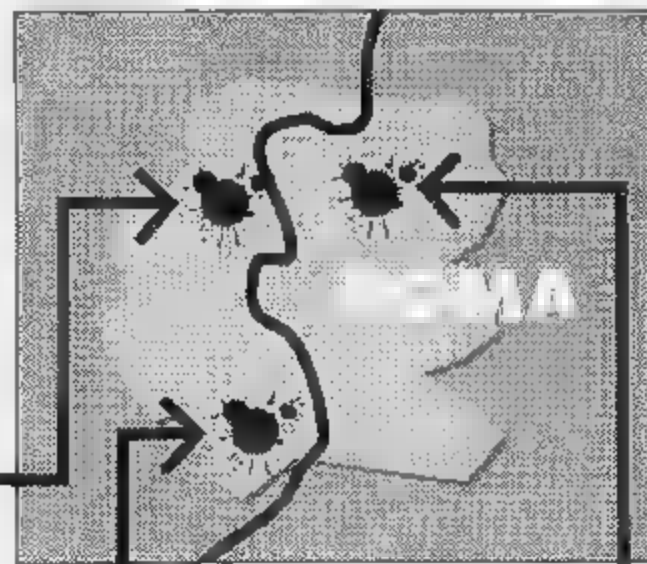
Giovanni Bianconi

ORE 16,25
QUARTIERE PRATI, VIA FABIO MASSIMO. DUE BANDITI AGGREDISCONO ALL'ESTERNO UN COMMESSO DELLA BANCA DEL CIMINO E LO FERISCONO. ARRESTATO UNO DEI RAPINATORI

Minuti di terrore ieri nell'agenzia della Banca commerciale italiana del rione Portuense: una rapina compiuta da tre ex terroristi neri è finita nel sangue: due morti e sei feriti

ORE 15,45
QUARTIERE PORTUENSE, VIA ISACCO NEWTON. IN TRE ASSALTANO L'AGENZIA DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA. DUE MORTI (UN RAPINATORE E UN VIGILANTE) E DUE FERITI (UN RAPINATORE E UN IMPIEGATO)

ORE 17,50
VIALE IPOCRATE, IN TRE TENTANO UNA RAPINA IN UNA GIOIELLERIA. SCONTRO A FUOCO CON LA POLIZIA, DUE BANDITI



Da terrorista a bandito

Ma l'ultimo assalto è stato fatale al neofascista

ROMA. Alla fine degli Anni Settanta, giovanissimo, frequentava il sede del Fuan di via Siena, una specie di "fucina" di quelle che sarebbe stato "spontaneismo armato" dei Nuclei armati rivoluzionari, da cui sono passati anche Valerio e Cristiano Fioravanti, Alessandro Alibrandi, Francesco Mambro. E si vedeva spesso nel bar di piazza Euclide, ai Parioli, un altro ritrovo dei neofascisti romani passati in fretta a spranghe al mitra. La chiamavano «Kappelerino» perché lui, Elio Di Scala, era fascista e piccolo di statura. Nel 1981 fu arrestato che non aveva ancora 18 anni, con l'accusa di associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi e rapina. Il principale esponente del Nar, Cristiano Fioravanti, lo accusò di aver partecipato, nel maggio

dell'80, all'assalto a una banca in cui fu uccisa una guardia giurata. Uscito di galera e finita l'epoca del "terrorismo", «Kappelerino» non ci mise molto a riciclarsi nei criminali comuni. Nell'87 Di Scala fu nuovamente arrestato per una sparatoria, e nel novembre del '92 ucciso in scena, pistola in pugno, nella rapina al figlio del di Roma all'ospedale Bambin Gesù. Il commando composto da altri ex terroristi neri, e anche in quell'occasione guardia giurata, Mario Petra, rimase fulminata. Tre banditi furono arrestati. Di Scala riuscì a dileguarsi e si costituì un anno dopo, dicendo ai magistrati di non essere stato lui a sparare. Di libero, Di Scala continuò a progettare rapine fino a quella di ieri, dove è stato ucciso dall'agente ammazza dei suoi complici. Sono finiti così, nella maniera più tragica, i vissuti pericolosamente da «Kappelerino», su strada battuta da molti dell'eversione dell'ultima generazione, naturale conseguenza dei frequenti legami, fin dai tempi della lotta armata, con la malavita organizzata. Qualche settimana fa un altro frequentatore del di via Siena, Dario Pedretti, è stato arrestato dopo una rapina compiuta al Banco di un ex nappista o due «neri» di un tempo. (glo. hia.)



PRIGIONIERA DI UN MALE OSCURO

I medici: «Sta male. L'abbiamo ricoverata sabato, non era cosciente»

Gambineri, la fuga finisce in corsia

Ritrovata in un ospedale psichiatrico di Roma

ROMA. Il male oscuro ha avvolto ancora una volta Annamaria Gambineri, la nuvola bionda degli annunci Rai. Da sabato non dava più sue notizie. Scomparsa nel nulla. Ieri è stata ritrovata in una corsia del reparto psichiatrico di un ospedale romano, il San Giacomo. A denunciare la scomparsa era la sorella, Luciana, preoccupata per la lunga assenza di Annamaria e per il cattivo odore proveniente dalla sua. Il mistero si è sciolto quando, dopo l'allarme della questura agli ospedali, dal San Giacomo è arrivata la conferma: «E' qui da noi, l'abbiamo ricoverata sabato notte in stato di totale incoscienza».

L'ultimo a vederla, sabato sera, è stato il portiere della sua casa, un grande appartamento in un condominio signorile all'inizio della Cassia. La Gambineri è uscita vestita da una, in un bellissimo abito nero, ad è salita in un taxi. Dove fosse diretta così elegantemente vestita rimane un mistero. Correntemente verso mezzanotte si era in cinema, al centro della città, in stato confusionale. Così l'ha trovata il vigile ur-

bano che l'ha portata al pronto soccorso più vicino. Poi il ricovero e il silenzio per tutti questi giorni, fino a ieri. Rimane da capire come mai dal dipartimento di igiene mentale non hanno pensato di avvertire i familiari. Nessuno ha riconosciuto il volto che per tanti anni ha agitato la buona sera agli italiani? Inutile cercare risposte che i medici del reparto rifiutano di dare.

Potrebbe, forse, essere la stessa Gambineri, in un momento di lucidità, a non volere che la famiglia venisse avvertita. I rapporti con la mamma Lina e la sorella Luciana non sono mai stati buoni - tutti caratteri troppo forti, spiega un amico - e ultimamente erano peggiorati ancora. Una denuncia di scomparsa per l'annunciatrice c'era già stata, nel 1987, da parte della madre. Ma, volta rintracciata, la Gambineri negò di essere scomparsa e disse che si era trattato di un tentativo di danneggiarla.

Anche altre volte Annamaria aveva fatto perdere le tracce per qualche giorno. «Se ne andava» - racconta Antonio, un vecchio amico - senza dire

Un vigile l'aveva vista in cinema in stato confusionale. Da tempo l'ex annunciatrice soffre di problemi nervosi

Un giorno si felicitò per Annamaria Gambineri, quella matrimonio

insieme a nessuno. Poi tornava. Un'evasione dai problemi, dai dolori, dall'angoscia che da quando il matrimonio con il broker di borse Gian Enrico Cambiaso era andato a monte, non l'aveva mai abbandonata. Ma anche la voglia di sentire l'affetto preoccupato delle persone intorno a sé.

L'affidamento del figlio, Giacomo, padre, è stato il colpo più duro contro la Gambineri si è battuta in tribunale fino all'appello. Niente da fare, Giacomo resta a Genova con il



padre», decise il giudice, «al fine di assecondare il fermo desiderio del minore medesimo e di porlo al riparo dalle manifestazioni di fragilità nervosa della madre che scatenano meccanismi reattivi di fuga».

Una perizia psichiatrica, eseguita dal professor Mario Fioravanti, spiegò che la Gambineri soffriva di «un disturbo della personalità». In sostanza la presentatrice si preoccupava troppo di se stessa, esaltava troppo la sua personalità tendendo a non considerare la pre-

senza delle persone che le erano vicine. Il suo stato d'animo variava tra l'esaltazione e la cupa disperazione».

Un problema di cui non è ancora riuscita a liberarsi. «Non sai mai come reagisce - racconta un'amica che ieri ha tentato di farle visita - a volte ti accoglie con il sorriso, altre volte ti odia». Fino a mercoledì scorso, comunque, la Gambineri era tranquilla. Ha lavorato, poi ha preso due giorni di ferie per un impegno professionale fuori Roma, una serata da presenta-



Tra le colleghe della Rai ai brindisi per l'ultimo giorno di lavoro dell'annunciatrice

Ordine del Vaticano

«Il lento ragazzo nella stanza dei seminaristi»

ROMA. Gonne o rossetto devono restare lontani dai giovani seminaristi: la chiesa ha bloccato l'apertura alle ragazze del liceo classico «Benedetto XV», annesso alla millenaria abbazia di rito greco-orientale di Grottaferrata e nella cittadina dei Castelli romani è scoppata la rivolta dei genitori e della giunta. «Abbiamo chiesto di essere ricevuti dal cardinale Achille Riboldi, prefetto della Congregazione delle Chiese orientali - ha detto l'assessore all'Istruzione Maria Teresa Tassinari - per sapere i motivi del blocco delle iscrizioni delle ragazze che sarebbe stato comunicato soltanto una settimana fa».

Da ambienti della Congregazione delle Chiese orientali, l'ufficio vaticano da cui dipende l'abbazia, si precisa che è allo studio un progetto di ristrutturazione della finalità dell'abbazia, sia del ruolo che dell'impostazione. «In attesa che queste modifiche vengano studiate - è stato detto in Congregazione - non è stata possibile per quest'anno la trasformazione del liceo classico in scuola mista». La decisione ha colto di sorpresa anche i padri basiliani che avevano già attrezzato la scuola. (Ansa)

Maria Corbi

Chiesto il ritiro della pubblicità in cui il musicista non vedente guida un'auto

I ciechi contro Ray Charles

«Il suo spot ci ha offesi»

ROMA. «Quella pubblicità ci offende, è di pessimo gusto. Ancora una volta specula sul nostro handicap in modo del tutto arbitrario, per fini commerciali. I non vedenti scendono in campo contro Ray Charles e contro lo spot di cui è testimonial per la Casa automobilistica francese Peugeot, attraverso le parole di Tommaso Daniele, presidente dell'Unione italiana ciechi. Bersaglio dell'indignazione, la nuova pubblicità della Peugeot 306 Cabrio, in cui il musicista Ray Charles (non vedente da sette anni) guida sorridendo la vettura nel bel mezzo di un deserto, sul sottofondo della musica di «Georgia on my mind». E, una volta fermata l'automobile, l'artista pronuncia in inglese la tipica frase utilizzata da chi offre un passaggio agli autostoppisti («I can't see you, but I can't see you»).

«Ma la realtà è molto diversa. Quello spot», dice amareggiato il presidente dell'Uic, che ha chiesto Peugeot di ritirare il filmato, «i non vedenti non possono e non potranno mai guidare la macchina». La pubblicità del genere non fa altro che rendere ridicoli. Ed è tanto più discutibile in un periodo come questo, in cui si sospetta che i non vedenti siano tutti falsi e che, insomma, si tratti di speculazione del tutto arbitraria. Ray Charles potrebbe fare per i non vedenti cose più utili e più vere».

La Casa francese respinge le critiche: «Non era certo nostra inten-

zione offenderli - spiegano dall'ufficio stampa della Peugeot Italia - Ci dispiace che ci siano rimasti male. Da parte nostra c'è un grandissimo rispetto per i ciechi e per Ray Charles».

C'è però chi dissente dalla sortita del presidente dell'Unione ciechi. Come Isaia Renato De Angelis, responsabile della sezione romana dell'Uic: «E' una pubblicità positiva - afferma - I non vedenti, oggi, sono persone ben integrate nella società: fanno i dirigenti d'azienda, hanno lavori di grande responsabilità. Dunque, perché impedire di guidare un'auto? E' giusto cercare di arrivare a abbattere anche questo limite: molti non vedenti spesso usano l'automobile per piccoli spostamenti, ovviamente avendo sempre vicino l'accompagnatore».

E auspica addirittura una «Mostra per non vedenti»: «In molti di noi è fortissima la voglia di mettersi al volante di un'automobile», spiega De Angelis, «lo stesso studiando i pista automobilistici per fare una gara per ciechi. Basterebbe un percorso con barriere di gomma e penalizzazioni per chi esce di strada: chi arriva al traguardo avendo totalizzato il minor numero di penalizzazioni, vince. In tal modo sarebbe possibile promuovere questa esperienza e farci capire gli altri. E Ray Charles, con quello spot, conferma che ce la possiamo fare».

Paolo Querio



Due immagini dallo spot ■ Ray Charles che ha provocato l'indignata reazione dell'Unione ciechi

«Era come volare»

L'artista: «Problemi? No, mi sono divertito»

Ray Charles ha girato lo spot della Peugeot 306, realizzato dalla Rscg francese, all'inizio di quest'anno, nello Utah, sul Lago Salato. L'appuntamento era per le sei del mattino, all'alba. Lui è arrivato tra ore prima, con il cappotto sulle spalle. Dopo la corsa in automobile, ha risposto alle domande dei giornalisti.

Come si sente? «Sono molto felice. Mi ha fatto piacere avere questa opportunità. Mi sono divertito un mondo. E sono andato bene, non è vero? Benissimo. Ma come ha fatto? «Non era mica la prima volta che guidavo. Ho già provato con una motocicletta. E poi ho guidato anche automobili, americane però,

non francesi come questa. Era più facile, perché avevano il cambio automatico. Qui invece dovevo schiacciare la frizione, mettere le marce».

Ma come faceva a trovare la direzione? «Sul lato di sale non è così difficile...»

Sì, ma in che modo riusciva a evitare le dune?

«A dire la verità, potevo contare su un passeggero al mio fianco che mi aiutava».

Sousi, al fianco non c'era nessuno, si vede anche dalle immagini. «Così sembra a voi. Io sono stato guidato da un walkie-talkie, appoggiato sul sedile accanto al mio. E quando sento una voce, per me è come avere un uomo vicino. Era quella voce il mio passeggero».

Che sensazione ha avuto?

«E' stato fantastico. Ho avuto la percezione di volare. Un conto è spostarsi con bastone, toccare le cose, sentirle con le mani. Un altro è volteggiare la macchina. Come ballare nell'aria. E' incredibile la gioia che può dare a uno come me prendere un volante in mano. E' come se una persona normale potesse sbattere le braccia e alzarsi in volo».

Firenze, presentate le nuove collezioni

L'uomo di primavera rimette la cravatta

Molti modelli si ispirano ai colori dei Caraibi e allo stile Dolce vita



Giacche allungate e cucite a mano: così Brioni vede la moda per uomo

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia è ferma agli anni Cinquanta, alla «Dolce Vita». Almeno per quanto riguarda le grandi mode, le te della strada. La ragione? «I vostri ragazzi faticano a staccarsi dalle sottane della mamma. Non se mai di casa. Subiscono il condizionamento della famiglia: sia nel comportamento, sia nella scelta degli abiti». Paesi anglosassoni succedono esattamente il contrario, ecco perché «fonti inesauribili di tendenze». Parole di Ted Folami, antropologo inglese di fama mondiale che ieri sera - alla Stazione Leopolda di Firenze - ha presentato, la mostra «Supermarket of Style». Un excursus di stili del passato da cui oggi i giovani attingono a piene mani, in un supermercato, mescolando a tutto spiano. Nascono così le nuove tribù metropolitane dei «travellers» (adolescenti nomadi) o dei «perverts» (feticisti). I vincenti, però, quelli che influenzeranno maggiormente il costume, sono i «regionalisti», sostiene Folami. Sexy e coloratissimi, d'importazione piemontese, indossano pantaloni a strati, perforati, immaginari colpi di pistola. Perché? «Sono i più autentici, assicura lo studioso mentre 18 ragazzi - che lui ha raccolto nella quattro angoli dell'Inghilterra - esibiscono folli toilette. Sullo sfondo, una mappa gigante si illumina, illustrando i percorsi stilistici degli Anni Quaranta e oggi».

L'unico trend made in Italy citato sul tabellone, risale appunto alla Dolce Vita. E a quel periodo comunque, guarda caso, si rifanno molti dei capi presentati, per la prossima primavera esente alla manifestazione Pitti Immagine Uomo. L'onda lunga della Seconda Repubblica ha riportato in auge la nostra antica sartoria. Il ritorno della cravatta tradizionale è un chiaro sintomo di questo revival, dicono da Cosma, dove le richieste di fantasie regimentali, pois e micro disegni, sono aumentate del 10 per cento. Un incremento di fatturato del 20 per cento si registra pure da Stefano Ricci (inventore della versione più settaria) e da Fabio Ferrarini che ha fatto centro con un modello a sette pieghe interne, contro le 5 solite.

usa molto la cravatta, ma si toglie prima. In America certe grandi corporation consentono ai loro impiegati di arrivare in ufficio in vestiti in T-shirt e golf, informano da Zagor, fieri di poter dire che le richieste dei loro abiti su misura sono salite alle stelle.

Giacche allungate, rigorosemonte cucite a mano, dalle spalle morbide e scese, come la scuola napoletana insegna, tengono banco da Brioni. La più grande delle nostre sartorie, a cui si affida anche Donald Trump, mostra un tessuto a chimere peso piuma: «grammi 110». Raffinatezza per uomini incontinenti. Giovannotti che spingono all'estremo la sciccheria ostentando scarpe in vitello bulgare aromatizzate alla betulla. Per loro lo ha creato Mantelassi, scippando l'idea a un'antica leggenda inglese che racconta il vero lord si riconosce dal profumo delle calzature. Un passo indietro? No, assicurano gli esperti. Ma c'è bisogno di sicurezza, di ordine e pulizia. Tutto questo, comunque, non tradisce alle aziende di esibire le ultime scoperte: «fatto di tessuti a lavorazioni. Così il gioco di luce del blazer Zegna, in seta cangiante (un omaggio a Masuriani?), si dilata ai massimi termini da Allegri. Tanto che ci si può specchiare nei giubbotti rayon e cotone che paiono lucidati da eccessive passate di ferro. Mentre gli impermeabili Balmain, in cotone e nylon, sono leggeri come piume d'uovo. E il trattamento tecnico, attenzione agli uomini femminili al dettaglio, è l'esso nella manica di molti».

«Come entusiasmarci di fronte a queste cuciture di camoscio strappato, cianciato da centrifughe impazzite?», esclama Masciarelli, concentrato nel ruolo di testimonial-modello per Nazareno Gariboldi. Maschi super esigenti, tendenzialmente classici, ma con un occhio rivolto alle piccole trasgressioni. Pronti a mostrarsi con un Borsalino color peruviano. Disposti a spendere anche due milioni per un gilet di cachemire, come quello prodotto da Malo, a lusingare differenzialmente. Saranno questi italiani boys a rendere nuovamente frizzante il mercato che a fatica «uscendo dal tunnel della crisi».

Antonella Anapane

SCANDALO IN COPERTINA

QUANDO l'ex presidente degli Usa Ronald Reagan è morto, a febbraio dello scorso anno, per complicazioni legate all'Aids, il mondo ha perso un coraggioso leader. Attacca così l'ultima provocazione di Oliviero Toscani: un editoriale su «Colors», la rivista Benetton. Ventisette righe sotto il titolo (altrettanto provocatorio) «color» e una foto, nella pagina accanto, con il volto di Reagan pieno di macchie rosse, quelle dell'Aids. Provocazione? Forse qualcosa di più. Ma Toscani, che di «Colors» è il direttore editoriale, si arrabbia: «Macché provocazione! E' solo una verità. Si dice sempre così per liquidare il caso. Diventa un alibi, quell'aggettivo. Anche Pasolini si diceva che voleva solo provocare: adesso si scopre che aveva ragione. Ma non si poteva per divertirsi. E poi questo numero di Colors è tutto fuorché una provocazione. Abbiamo riassunto quanto di meglio abbiamo potuto trovare sull'Aids. Colors è una



rivista scientifica e poi ci sono molte cose sull'Aids che gli scienziati non capiscono o sulle quali non riescono a essere d'accordo. Abbiamo voluto raccontare ai nostri lettori tutto quello che finora si sa su questa malattia. E, soprattutto, che il contagio può prevenirsi».

Sulla rivista aziendale truccate le foto dell'ex presidente Usa

«Reagan? Morto di Aids»

L'ultima provocazione di Benetton

Oliviero Toscani
«Con la Thatcher è il responsabile della diffusione del virus»

La foto dell'ex presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, «truccata» da malato di Aids

Ma le sembra una provocazione, anzi qualcosa di più grave, dar per morto un vivo?

«Ma si figuri! Con tutta la gente che ha fatto morire lui. Lui e la Thatcher. Che coppia: non hanno capito nulla dell'Aids, hanno sbagliato tutto. Non si sono mai contati dell'amer-

genza. Reagan diceva: «Meglio che muoiano i culi»».

Souai?

«Sì, proprio così, diceva il presidente degli Stati Uniti d'America. Concordava con il Vaticano: l'Aids era una punizione divina, che colpiva gli omosessuali. Un modello di vita sbagliato, giusto dunque che pagassero. E intanto il virus si diffondeva, si allargava: colpiva anche gli eterosessuali e, perfino, i bambini».

Che avrebbe dovuto fare secondo lei Reagan?

«Tutto quello che non ha fatto: quando, all'inizio del mandato, i collaboratori avevano lanciato l'allarme sul rischio Aids, se n'è fregato. Non ha fatto nulla per diffondere l'uso del preservativo, ha fatto niente per sensibilizzare la gente ai rischi del contagio. In altre parole: zero assoluto».

E l'Italia, Toscani, che ha fatto contro l'Aids?

«Niente. Un vero disastro. Anzi, chi ha provato, tentato di fare qualcosa, io per esempio,

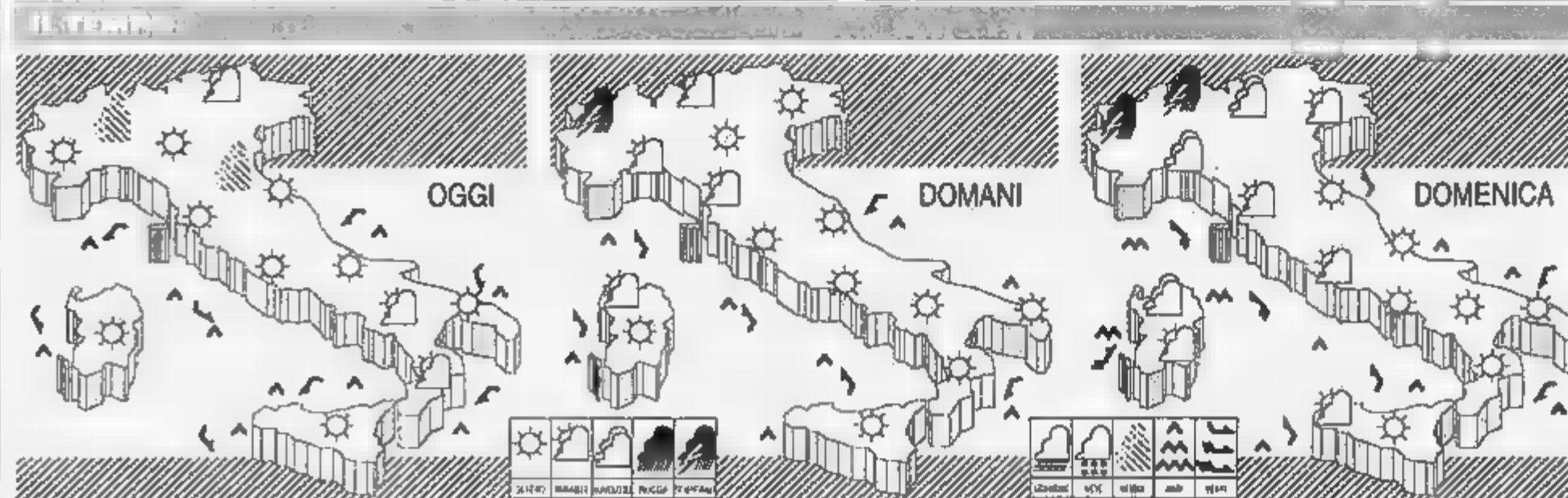
è stato censurato, messo in croce. Ti danno del provocatore, o la storia si chiude».

Neanche gli intellettuali, gli artisti si sono mossi. Appena sentono la parola, tutti girano alla larga. La peste del duemila non fa per loro. Da noi c'è spazio per le oche giulive, ma non per informare sull'Aids. Meglio evitarli certi discorsi, meglio occuparsi del mondiale di calcio, dei programmi della televisione».

Lei accusa la tv, ma proprio le reti Fininvest, ancor più di quelle pubbliche, hanno promosso una campagna di informazione sui pericoli dell'Aids, hanno cercato di sensibilizzare per settimane gli italiani. Non d'accordo?

«In realtà, quegli spot non avevano nulla di creativo, non c'era niente di coraggioso. Fatti tanto per mettersi la coscienza in pace, dire: «La nostra parte l'abbiamo fatta»».

Pier Paolo Luciano



Una piccola tregua dall'afa

Come era nelle attese, l'anticiclone della Azzorre si è finalmente spinto sull'Italia ma la sua permanenza è in discussione da una ciclonazione depressoriana di aria umida ed instabile che dal vicino Atlantico si sta spingendo verso il continente. Ha già raggiunto la Francia occidentale e parte della penisola iberica, entro i prossimi giorni si sentirà la sua influenza anche

sul settore nord-occidentale della nostra penisola dove comporterà annuvolamenti temporanei, locali precipitazioni ed una leggera flessione delle temperature diurne. Sul resto della penisola invece il tutto si tradurrà con parziali variazioni del cielo, l'insorgenza di venti sciroccali ed un aumento del tasso di umidità e della temperatura.

Questo il quadro generale: nei

restanti scendere nel particolare. Oggi: sarà giornata assolata su tutte le regioni, eccezion fatta per le zone alpine orientali e quelle appenniniche meridionali dove nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle locali nubi cumuliformi che poi si dissolveranno dopo il tramonto. Le temperature diurne, già inattese intorno ai 30 gradi, subiranno un ulteriore incremento sia al Nord che sulle regioni tirreniche e serali di locali piogge o temporali limitatamente alle zone alpi-

boli e regime di brezza e da mari calmi o appena crespati. Bisognerà mettere in preventivo anche un incremento del tasso di umidità fino a rasantare condizioni di afa.

Domani: già nel corso della mattinata sulle zone alpine occidentali, sul Piemonte e sulla Riviera di ponente il cielo comincerà a velarsi di nubi che tenderanno poi a trasformarsi in nubi cumuliformi con possibilità nelle ore pomeridiane e serali di locali piogge o temporali limitatamente alle zone alpi-

ne e prealpine. Sul resto della penisola continuerà a prevalere il sereno ma dal pomeriggio la Sardegna e le regioni centrali tirreniche saranno raggiunte da una certa nuvolosità irregolare che comunque non riuscirà a nascondere il sole. La temperatura subirà una flessione modesta interverranno le precipitazioni, mentre subirà un ulteriore aumento sulle regioni centro-meridionali, sulle comprese. Su tutta il versante occidentale della penisola e sulle due isole maggiori insorge-

ranno dei deboli venti sciroccali i quali contribuiranno ad accentuare il tasso di umidità e quindi la sensazione di caldo. Tendenza ad aumentare, pure localmente, il moto ondoso sul Mar Ligure, sull'alto Tirreno e sul Mare di Sardegna.

DOMENICA: le premesse sono per una giornata di tempo instabile, praticamente su tutto il Centro-Nord e sulla Sardegna. Temporali probabili nelle ore pomeridiane e serali sulle zone alpine e prealpine centro-occidentali e sulla Liguria.

Sud si passerà dal sereno al localmente nuvoloso ad iniziare dalla Campania. La temperatura subirà una temporanea flessione sia al Nord che al Centro, resterà pressoché invariata o addirittura in temporanea aumento al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. Rinfrescheranno i venti tra scirocco e libeccio sul Mar Ligure e sull'alto e medio Tirreno, con conseguente aumento del moto ondoso.

Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Rotterdam	15	22	Parigi	15	22
Verona	15	22	Napoli	15	22
Firenze	15	22	Palermo	15	22
Venezia	15	22	S. Maria	15	22
Milano	15	22	Calabria	15	22
Torino	15	22	Palermo	15	22
Cuneo	15	22	Calabria	15	22
Genua	15	22	Alghero	15	22
Bologna	15	22	Cagliari	15	22

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	9	20	Uster	13	23
Algeria	20	30	Los Angeles	13	23
Barcellona	20	30	Madrid	13	23
Berlino	12	20	Montreal	13	23
Buenos Aires	11	23	Mosca	13	23
Bucarest	11	23	New York	13	23
Copenaghen	10	19	Pechino	21	28
Dubai	7	18	Praga	14	21
Frankfurt	12	24	Rio de Janeiro	16	27
Ginevra	13	20	S. Pietro	15	26
Giamaica	17	30	Sydney	9	21
Helsinki	8	15	Tokyo	21	28
Johnsburg	5	20	Varsovia	7	25
La Cava	20	30	Vienna	20	30

E' una fotocopiatrice con memoria

Nasce il libro inesauribile

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

I medici concludono che occorre ricoverare il poeta in ■■■ qualche clinica per malattie cardiache, ■ uno di loro, il professor Troitskii avanza la proposta che

Vladimir Lenin,
a sinistra,
non fermò
il braccio
omicida
della Ceka

Il parere di Menzhinskij, anch'esso rinvenuto negli archivi del Kgb, è negativo. Blok può essere curato anche in Russia. Perché mandarlo all'estero? E quando, il 12 luglio successivo, la richiesta ■ Gorkij e Lunacarski

Ma, sempre che ■ ipotesi siano

Se si tiene presente cos'ora la Russia nel 1920, un tale treno di vita è invero altamente sospetto. E si aggiunge un'altra serie di «circostanze» inquietanti. Poco dopo la morte di Blok, Larisa Rejzner si ammalò di tifo e muore dopo una tremenda agonia. La Ceka ha liquidato, ■■ gli stessi metodi, l'assassina del poeta? La madre rimane al suo capezzale giorno e notte e si uccide prima ancora che i funerali siano stati celebrati. E'

grandi poeti della rivoluzione a morire in modo «strano». Tanti altri lo seguirono, grandi e meno grandi: Gumil'ov, Gagin, Orshin, Klych'kov, Esenin, Majakovskij, Rubins'ov, Tolkov. ■ strane morti incontrarono, insieme a Maksim Gorkij, rivoluzionari provati come Frunze, Kamenev, Ordzhonikidze, Kirov. La bara di ciascuno di loro è una matroschka infinita.

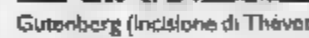
Giulietto Chiosso

E' stato un gruppo di *maîtres d'édition* francesi, che comprende Flammarion, Actes Sud, Albin Michel, Gallimard, Gallimard, Minuit, Payot, a finanziare gli studi, cui hanno partecipato anche gli scienziati della Rank Xerox. La ricerca, scrive il settimanale *L'Express*, è partita infatti da un modello di fotocopiatrice. ■ per duplicare ■ rap-

re i testi delle grandi biblioteche e sono grandi università. Ci guadagnano tutti. Gli editori, che con un investimento irrisorio riportano alla luce libri che si credevano ormai fossili. I lettori, che risparmiano e appaiono anni di curiosità arretrati. I librai, che possono finalmente rispondere di sì alle richieste più astruse. I pirati, che programmano lauti e illeciti guadagni. Gli unici arrabbiati sono i tipografi, che si vedono scavalcare e minacciare la rivolta. ■ ■ ■

Società di informatica, che si preparavano a traslocare saggi e romanzi dalla carta allo schermo del computer. E ora subiscono la rivincita di Gutenberg.

Aldo Cazullo



Dopo Poggiolini, giudici in corsia; l'isola di Utopia si chiama Europa

Non si deve pensare che l'auto-
mossia diventato più buono, più
giusto, la regola è che sente la

Ho l'impressione poi che i politici italiani considerino quella del parlamentare europeo una specie di sicurezza ben retribuita. Bene, chi vi aspira lo faccia pure, ma senza il mio contributo.

Se l'Unione europea è una cosa seria me lo si dimostri subito.

cominciando almeno col rinunciare a qualche nave da guerra o qualche aereo da guerra, a qualche partita di armi ormai con il cui controvalore si potrebbero finanziare tante opere di umana solidarietà pubbliche e private per le quali invece le persone di buon cuore sono costrette a ricorrere all'elemosina.

della vecchietta e del pensionato al minimo. C'è da vergognarsi.

A me che sono e mi dichiaro abitante dell'Universo questa Europa di pretti bottegai non piace ■ non interessa: fatevela da voi!

Giovanni Cascione
Berlino (Fr)

Oreste del Buono

Giustizia fiscale e pensioni da fame

Si ■ un gran parlare di giustizia fiscale, retributiva e pensionistica, ma non si ha mai il coraggio di indicare il reddito mensile medio che possa permettere a tante famiglie italiane di vivere dignitosamente. Mi capita spesso quando faccio la fila negli uffici postali, ■ notare scandalose pensioni da fame. Sappiano i

Spero che i «professori» prendano buona nota e, se i bilanci consentono, forniscano ai direttori dei tg una congrua quantità di «vocabolari della lingua italiana».

Tullio Manfredi
PIONISCA (F)

Il pittore realizzava le proprie tele partendo da immagini concrete: lo dimostrano i 140 clichés in mostra a Parigi

Picasso: il cubismo è fotografia

Dalla realtà al quadro, in uno scatto

PARIGI Lo scoperto la fotografia. Ora non mi resta che uccidermi. Non ho più niente da imparare. Secondo Fernand Olivier, sua moglie all'epoca (1909), quando Picasso si abbandonò a questo momento di sconforto era in preda al fumo dell'hashish. Ma pensando al comune padre che più che mai in quegli anni univa il pittore a una sua grande amica, la scrittrice Gertrude Stein, e al timore che spesso lei gli aveva confidato di finire un giorno i libri (si trovava cioè ad aver letto tutti i libri del mondo e non aveva più), è lecito credere che Picasso esprimeva con quella frase un'angoscia reale. Scoperta anche la fotografia, non c'era nessun mistero per cui valesse la pena continuare a vivere.

L'ipotesi, la veridicità di quel timore, è confermata dalla straordinaria mostra aperta al 17 luglio al Musée Picasso, una prima assoluta. Picasso fotografò 140 clichés inediti, che documentano un'attività tutt'altro che accessoria, un'utilizzazione della macchina fotografica molto particolare, strumento di conoscenza e lavoro.

Gli originali da cui sono stati ricavati i clichés erano rimasti ignorati nei magazzini del museo, disseminati in una massa di cinquemila fotografie suddivise in buste dallo stesso Picasso, sinora ritenute semplice collezione. È stato in occasione di una catalogazione di questo materiale fotografico che la conservatrice del Fondo Anne Baldassarri ha scoperto l'esistenza del corpus picassiano. Il lavoro di identificazione è stato lungo e così quello di relazione delle fotografie, che Picasso aveva riposto tutte in buste bianche uguali. Che Picasso avesse avuto dimestichezza con la macchina fotografica si sapeva già prima, ma la fotografia notoriamente sua

in circolazione ce n'erano poche e alquanto mediocri, tali da autorizzare un interesse modesto. Il corpus scoperto - molti autoritratti, ritratti di amici, nudo, morte e stadi diversi - è realizzazione dei suoi quadri - il invece la rivelazione di un e proprio sistema legato al mezzo fotografico.

E pensare che sin dal '33, con ogni probabilità involontariamente, aveva già capito tutto ancora una volta la bizzarra Gertrude Stein. Involontariamente perché quanto la scrittrice afferma nell'Autobiografia di Alice B. Toklas a proposito dei paesaggi fotografati da Picasso a Horta nel 1909 e poi degli assemblages di oggetti ripresi in forma di natura morta, le considerazioni che fa la Stein in proposito lo servono per parlare della pittura dell'amico, non della fotografia. La Stein voleva opporsi a quanto sostenevano che il cubismo era nient'altro che barbarie geometrica, tendenza all'astrazione. E si serviva di quelle fotografie per dimostrare come i quadri poi realizzati a partire da lì, quasi riferibili al momento della ricerca cubista di Picasso, gli anni precedenti la prima guerra mondiale, erano totalmente realisti, anzi «troppo realisti».

Senza accorgersi, la Stein aveva colto quello che adesso risulta chiarissimo, vedendo tutto insieme le fotografie di Picasso: l'uniformità del metodo. Picasso puntando l'obiettivo voleva fissare «la visione primaria»: nella realtà mutevole, l'istante preciso che lo sguardo dell'artista intendeva poi riprodurre sulla tela. Lui stesso spiegò in seguito (Conversazioni con Brassai, 1964) che le tappe successive che il pittore



A destra, Picasso ■ fronte allo specchio. A sinistra, la prima moglie, Fernand Olivier con il figlio ■ amici in Spagna a Horta. Sopra, la seconda moglie, Olga Koklova



I «pezzi» esposti erano abbandonati in un magazzino. Molti autoritratti e nature morte

faceva poi attraversare al quadro erano altrettante metamorfosi frutto di specifiche volontà, ma che spesso la versione finale era un ri-

torno a quella «visione primaria» individuata, scelta al momento della fotografia. La famiglia Soler ad esempio, di-

pinto del 1903, partiva da una fotografia realizzata in studio, ambiente scattato e crudo. Quello che interessò subito Picasso era lo sguardo dei sei personaggi e del cane, fisso e come sospeso. In una metamorfosi successiva alla prima versione del quadro, egli accettò l'aggiunta di uno sfondo fittizio, il paesaggio con alberi, per compiacere un desiderio della famiglia Soler. Ma dieci anni dopo Picasso ristabilì il fondo unito azzurro scuro, neutro, che appiattendolo l'immagine restituiva «l'idea originaria» colta dal fotogramma.

Vista in quest'ottica, la cospicua serie di autoritratti - che potrebbe-

ro parere perfino ossessivi - vengano a essere interessante palinsesto per tutti i quadri che rappresentano l'artista nel suo atelier, ■ fronte alla modello, eccetera.

Col tempo, Picasso non ebbe più bisogno dell'intermediario fotografico. La visione primaria divenne immediatamente mentale: le infatti il grosso del corpus non va datato oltre il 1920. Aveva in qualche modo esaurito quelle che per lui potevano essere ■ risorse della fotografia. Quanto a uccidersi per questo, preferì poi soppressedo.

Gabriella Bosco

Dopo 24 anni E Treccani arrivò alla «zeta»

ROMA SCE in questi giorni il quarto, e ultimo, volume del Vocabolario della Lingua Italiana dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani diretto da Aldo Duro: 1318 pagine in due tomi. È la conclusione di una fatica che consta di 5095 pagine, 3100 illustrazioni nel testo, 200 mila voci.

Quest'ultima pubblicazione raccoglie anche 850 parole nuove entrate nell'uso negli ultimi tempi, tra l'uscita del primo e dell'ultimo volume. La prima tiratura, su prenotazione, è stata di 250 mila esemplari.

Varato nel 1970, il progetto vide la luce nel 1985, con il primo volume: per ventiquattro anni ha lavorato una redazione composta da una trentina di persone, via via arrivate a settanta, alle quali si sono affiancati gli oltre 500 docenti universitari che collaborano stabilmente con l'Istituto.

Giorni di gloria anche per il Battaglia: 200.000 lemmi e 22.000 pagine ripartiti in 21 volumi ■ grande formato. Il XVII volume è pubblicato in questi giorni dall'Utet (1043 pagine dedicate alle voci ROBB-SCHI) e porta il Grande Dizionario della Lingua Italiana vicino al traguardo conclusivo, atteso - come conferma l'editore - per l'anno 2000. La redazione del «Battaglia» (dal nome del primo Direttore Scientifico, Salvatore Battaglia) ha iniziato la sua fatica alla fine degli Anni 50. Nel febbraio 1962 vide la luce il primo volume (A-BALB). Anche qui abbondano i neologismi, ■ alla lingua d'ogni giorno, da «rockettaro» a «rompi diabolico», da «scartiloffio» e «scatara». [s. c.]

ILLUSTRI GIORNALISTI: CULTURA POLITICA ECONOMIA ATTUALITÀ

il **BORGHESE**
Settimanale

NUOVO

£. 3000

Da Sabato 25 Giugno in Edicola

il

BORGHESE



La «serata Poulenc», diretta da Abel con la regia di Arias, ha inaugurato con successo Spoleto

Le mammelle della satira

E Tirésias partorisce 4049 bambini

SPOLETO. Le mammelle di Thérèse, giovane e graziosa cittadina di Zanzibar, scattano dal suo corpo e volano via, in forma di palloncini colorati: stufa di essere donna e adottata barba e baffi, Thérèse decide di vivere da uomo col nome di Tirésias, mentre suo marito partorisce 4049 bambini, alimentandosi con funzionali biberon. Egli sogna di farne un benestante giornalista, infischiodosi del controllo demografico: cosa che trova Thérèse perfettamente d'accordo, perché alla fine, riacquistando i suoi attributi femminili, si rivolge, con tutti gli altri, alla platea, esortandola: «Caro Pubblico, fu dei bambini». Così Guillaume Apollinaire, nel 1917, si proponeva gioco di femminismo, del giornalismo, del controllo delle nascite propugnate dal governo francese, presentando al Conservatoire René Maublert di Parigi «Les Mammelles de Tirésias» definita dall'autore «opéra bouffon» ovvero «dramma surrealistico».

Più di vent'anni dopo, nel 1944, Francis Poulenc ne fa la meteva musicale, dando sfogo alla sua satira, lanciando voci e orchestre in «vortice di spiritose troie», diffondendo ovunque lo charme del suo umorismo corrosivo ma non incompatibile con un lirismo raffinato e sveduto. Presentandola a Spoleto, il regista Alfredo Arias ne ha fatto uno spettacolo spiritoso, colorato, pieno di non pesanti, contemporaneo gli spunti surrealisti del li-

bratto con l'immagine di una Parigi belle époque, con un corredo maschile travestito da Folies Bergères, le cui rose nude e cartapesta, lungi dal dare addito a motivi di scandalo, s'inscrivono nel clima di festoso, scintillante ottimismo che caratterizza l'intero spettacolo. Il palcoscenico diviene una sfilata di parrucche rosse, verdi, blu, sotto gli occhi della Tour Eiffel che domina la scenografia di Roberto Plate con i costumi di Françoise Tournafond: passa gomitando a cavallo d'una scopa, due morti con le ali scaroni su di un monopatino, gli onnipresenti coristi avanzano e retrocedono su movenze da café chantant, i bimbi in abito «sera», il cascato di stoffe blu sullo sfondo, l'enorme suchiotto luminoso di gomma che scende dall'alto del palcoscenico nella scena dei 4049 bambini.

alcune tra le invenzioni con cui Arias bombardava gli spettatori sino alla trovata finale: dal soffitto Nuova precipita una cascata di palloncini colorati che il pubblico della platea rilancia festosamente.

In conclusione di serata applausi per tutti, a cominciare dagli ottimi cantanti-attori: Irène Martine, una Thérèse di straordinaria bravura; nei panni dell'androgino Tirésias: boxer canottiera e corpo peloso, Keni Chester, altrettanto spiritoso marito vespertino; da donna, disinvolto nel suo buffonesco, madre. Gaetano Laperriere (il direttore, Chris



Un momento dello spettacolo

Owens (il gendarme, Edward Crafts (Prest), Alan Fischer (La-couf) ed altri comprimari quali Rebecca Russell (la giornalista), Peter Gillis (il giornalista), Jonathan Boyd (figlio), completano la compagnia, elettrizzata dalla regia di Abel che ha condotto l'Orchestra e il Coro del Festival ad esiti sempre godibili per il giusto rapporto tra spirito e raffinata poesia che, anche in un'opera buffa, Poulenc equilibra felicemente.

«Les biches»

Ballare come nel '23? Facile, anzi impossibile

SPOLETO. Disinvolte fanciulle in minigonna e capelli corti alla Lulù lo alla Valentina di Crepax tengono sulla corda farzuti atleti tutto muscoli e niente cervello. Sono le maschiette, le carbiatte degli anni Venti che Diaghilev tenne a battesimo con i suoi Ballets Russes nelle «Biches» coreografate da Bronislava Nijinska e musicate da Francis Poulenc. Nella serata di apertura trentasettesimo Festival di Spoleto, paradossalmente il musicista francese ha declinato il femminismo e l'antifemminismo, appunto nelle «Biches» e in «Les mammelles de Tirésias». Per quanto riguarda il balletto la scelta è stata quella di riprodurre fedelmente l'originale. Nel 1923 con gli storici scene e costumi Marie Laurencin, anche se restituiti con qualche trasandatezza. Si rivede il grande divano al centro dei sottili giochi allusivi delle ragazze, così come viene descritto dalle testimonianze dell'epoca. La delicatissima trama tessuta dalla Nijinska, che tutti descrivono

settanta anni fa, la folgorante apparizione della ragazza in blu che era l'altera seducente Vora Nemchinova. Cocteau dichiarò forte emozione al suo apparire «con quelle sue lunghe gambe» quel «abito troppo corto». In realtà fu un improvviso colpo «forbice irriverente» manovrato dallo stesso Diaghilev a ridurre la tunicella disegnata dalla Laurencin alla prima minigonna della storia. E l'attuale interprete Aurélien Schaeffer ricalca quella tipologia con la sua eleganza un po' frigida, naturalmente le lunghe gambe nude posate, salde punto a i guanti bianchi della bella società del tempo.

Purtroppo non sempre il Ballet de Nancy diretto da Pierre Lacotte, specialista nelle ricostruzioni romantiche, è l'Ombra pura programmata qui, è stato altrettanto all'altezza dello storico prototipo, così come viene descritto dalle testimonianze dell'epoca. La delicatissima trama tessuta dalla Nijinska, che tutti descrivono



Una scena di «Les Mammelles de Tirésias» (foto J. P. M.)

«Arezzo Wave»

Clegg, rock per il nuovo Sud Africa

AREZZO. «Ci sono ancora molte da cambiare» Sud Africa, bisogna permettere alle nuove energie di venire fuori. E queste nuove energie, scaturite all'indomani delle prime elezioni libere sudafricane, che Johnny Clegg ed i Savuka hanno portato l'altra sera sul palco Arezzo Wave, la rassegna delle nuove tendenze musicali d'oggi e della musica emergente italiana.

Hanno piazzato un bel colpo gli organizzatori portando Clegg ad Arezzo. Lo zulu bianco, un personaggio entrato, con le sue note, nella storia non soltanto della musica rock, anche del costume. Inglese di nascita, ma sudafricano di adozione, Clegg, tramite il suo rock misto ai ritmi del mboqungwa, è da sempre schierato a difesa della causa dei neri sudafricani. «Con la musica si possono e si devono cambiare le cose», aveva detto una volta e adesso che le cose sono cambiate, adesso che in Sud Africa è finita l'apartheid, Clegg continua a cantare «perché» dice - prima di questa grande conquista c'era molta attesa nella gente, c'è una calma eccessiva: bisogna evitare il silenzio».

Clegg ha anche raccontato della grande emozione provata in occasione del concerto tenuto il maggio scorso a Pretoria per festeggiare la vittoria elettorale di Nelson Mandela. «Non mi sarei mai aspettato tutto questo, è stato un gran giorno per me, c'erano mille persone in piazza. E si dichiarava contento, ma non appagato dall'evoluzione democratica in atto nel suo Paese».

E allora eccolo sul palco di Arezzo Wave insieme alla sua band, i Savuka, che in dialetto zulu significa «Ci siamo alzati». Suona i brani che lo hanno reso famoso: «Cruel, Crazy, Beautiful World»; «One Man One Vote»; «The Crossing» e, a fine concerto, la celebre «Asimbonanga» dedicata a Nelson Mandela e a tutti coloro che sono morti lottando contro l'apartheid. La musica dello zulu bianco dimostra come sia possibile far convivere armoniosamente culture e tradizioni diverse. Come dice lo stesso Clegg, «se uccidi l'altro uccidi anche te stesso».

Arezzo Wave prosegue fino a domenica: stasera suonano Le Loup Garou di Napoli, Six Minute War Madness di Milano e Malavida di Bologna, ospiti i belgi Arno, i danesi Sort Sol e gli inglesi Inspiral Carpets; alle 16, per i gioielli di Arezzo Wave, Mitli F.L.K. Rosso Maltese e Agnès. Domani i Lost Weekend di Ferrara, i Luna Mars di Vicenza e i Kanipomisi di Milano, ospiti stranieri gli americani A Subtle Plague, i portoghesi Xutos e Pontapes, i francesi Nour Desir, mentre alle 16 per i gioielli di Arezzo Wave sono di scena Knock Out, Afterhours o Ritmo Tribale. Si chiude domenica con Mario Corradini, Garden House, Ribbone Connection, Sons of Desert, Soon & Me e Frankie Nrg, mentre alle 16 suoneranno gli Al Darwish di Bari, gli Yo Yo Mundi di Acqui e i torinesi Mau Mau. [s. n.]

Luigi Rossi

Iniziate le riprese di «Outbreak» e «Crisis», pellicole fotocopia

Stessa storia, due film

Hoffman contro Redford e la Foster

NEW YORK. «Crisis in the Hot Zones» e «Outbreak» sono i titoli di due importanti film che entreranno in produzione nelle prossime settimane. Le riprese di entrambi inizieranno il 18 luglio; anche i loro costi appaiono piuttosto simili, intorno ai 40 milioni di dollari. Il fatto curioso sta però nel soggetto delle pellicole: è praticamente uguale. Tutto parte da un articolo pubblicato sul settimanale «The New Yorker», il 26 ottobre '92. Lo firmava il trentanovenne Richard Preston, scrittore di Princeton, New Jersey.

Nell'89, un pericolosissimo virus letale per poco non uscì da un laboratorio militare di Frederick, Maryland, mettendo in pericolo un'intera città. L'incidente fu riferito attraverso diverse «lezioni frantumate», finché Preston decise di andarci a fondo. All'inizio l'esercito rifiutò di aiutarlo nell'investigazione, ma gli permisero d'incontrare due scienziati, il tenente colonnello Nancy Jaax, e il marito colonnello Gerald Jaax. Seguirono poi altre inter-



Robert Redford in concorrenza con Dustin Hoffman?

viste: decisiva quella col dottor Karl Johnson, uno dei più importanti virologisti del mondo.

«Crisis in the Hot Zones», della 20th Century Fox, vede Robert Redford nei panni del dottor Johnson, e Jodie Foster quale Nancy Jaax. Dirige Ridley Scott.

«Outbreak», della Warner Bros, conta su Dustin Hoffman, Morgan Freeman e Rene Russo. La regia è di Wolfgang Petersen. Preston spinga adesso come non andito le cose nell'accoppiamento dei diritti: «The

New Yorker» ricevette una valanga di telefonate da diverse case cinematografiche. La Fox è subito partita all'attacco con la produttrice Lynda Obst. Telefonò lei stessa direttamente alla Jaax, e se la fece amica; in casa Warner, invece, Arnold Kopelson (produttore di «Il fugitivo» e «Un giorno di ordinaria follia») fece sapere che avrebbe comunque realizzato il film, con diritti e senza. Un mezzo milione di dollari a Preston (tra consulenza e vario) avrebbe poi sistemato definitivamente l'affare.

Kopelson dice: «Per quel che ne so, l'altro film ha una storia molto diversa; ed è anche meno imponente del nostro. Non mi preoccupa affatto».

«Noi siamo in possesso dei fatti veri», dichiara Peter Chernin, boss della Fox, «ne abbiamo acquistati i diritti. Il pubblico sarà abbastanza intelligente da capirlo».

A settembre uscirà anche un libro, edito da Random House.

Giuseppe Ballarín

«Dalla Nube alla Resistenza» questa notte su Raitre, «Fuori orario»

Straub fra i miti di Pavese

Bellissimo film su potere e liberazione

ROMA. «In chiave molto Resistenziale», dice Enrico Ghezzi, Raitre manda in onda stanotte in «Fuori orario» uno dei film più importanti d'una coppia di registi straordinari, Jean-Marie Straub e Danièle Huillet. 61 anni e 58 anni, francesi legati all'Italia, dove hanno girato otto film e sono vissuti a lungo, tanto da definirsi «italiani»: «Dalla Nube alla Resistenza», girato nel 1978 in Toscana e in Piemonte, utilizza due testi di Cesare Pavese, «Dialoghi con Leucò» (1947) e «La luna e il falò» (1949), per riflettere sul potere, sulla nube rappresentata dal mito d'una fatale gerarchia celeste a cui gli sono soggetti e sulla resistenza dell'uomo al dominio tirannico dei padroni della terra e della dittatura fascista.

La prima parte del film, con Olympia Carlisi nella parte di Nele, Nube, adatta sei dei venticinque «Dialoghi» di Leucò, affidati a interpreti contadini, per ricreare con semplicità e chiarezza il mondo del mito, decisivo per la storia dell'uomo. La



Olympia Carlisi interpreta il ruolo di Nele

seconda parte visualizza circa un terzo de «La luna e il falò», cui lottura è accompagnata da immagini e suoni delle dolci colline piemontesi: dall'America un uomo torna nelle Langhe subito dopo il secondo conflitto mondiale, accolto da un amico il della guerra, della Resistenza e del rapporto con i partigiani, assiste a un dramma prima di ripartire. La resistenza al mito del più forte ha segnato una sconfitta di quel mito, il cammino fino alla liberazione dalle leggi dei padroni. Nel film

inconsueto e affascinante, per rifiuto della violenza lo schermo abbuiato sostituisce le immagini d'orrore, contrastate da immagini di vita, fatica, di azione quotidiana dell'uomo che lavora. Ha scritto Franco Portini: «Credo che nel film di Straub si senta che la Resistenza, derisa e odiata in passato da molti, è la resistenza, odiata oggi nello stesso modo e dallo stesso per, alla democrazia autoritaria, alle teocrazie imperiali e alla tolleranza regressiva». [L. L.]

E intanto Cecchi Gori acquista 7 sale in città

Roma, schermi oscurati «Nel cinema è guerra»

ROMA. E' guerra aperta per il cinema a Roma: fatto unico nella storia della città, da domani al 28 giugno, ventiquattro tra le principali sale cinematografiche rimangono chiuse. Quasi una serrata, giustificata da un'assemblea permanente convocata dalle segreterie della Fils-Cgil, Fils-Cisl e Uilic-Uil; mentre l'ultima notizia annuncia che Cecchi Gori, tramite Mediaset, ha acquistato dalla Mondadori del Gruppo Bontag sette sale, proprio a Roma: il gruppo Cecchi Gori, specificamente, Reale, Royal, Ritz, Ambasciata, Europa, Golden e Paris.

La serrata protesta sindacale ha questa motivazione: «La crisi è dovuta al conflitto di interessi tra la Fininvest (che detiene una parte del pacchetto-azione Sifin, società che gestisce la rete e la società Acqua Marcia, controllata da Francesco Colognato e Vittorio Cecchi Gori, proprietario di 4 delle 24 sale in questione).

Proprio per questa «guerra», che non poche preoccupazioni, da domani i lavoratori rimarranno riuniti in assemblee permanenti al Cinema Adriano.

«L'immobilità riguarda i problemi di ammodernamento delle sale, che ormai da tempo non vengono affrontati, pur essendo necessari. Ora si rischia uno smembramento delle sale stesse, perché alcuni sono di proprietà di Vittorio Cecchi Gori, altre della Sifin e potrebbero passare tutte in una sola mano, nonostante i nostri reiterati tentativi di discutere sollecitamente la questione con i responsabili di tanto sfacelo».

Quali sono le sale in questione? Adriano, Capitol, Holiday, Reale, Adriano, Empire, Indiana, Ritz, Ambasciata, Empire 2, Majestic, Royal, Noir, America, Esperia, New York, Royal, Ariston, Etoile, Paris, Universal, Atlantic, Golden, Quirinale e Volturno. [Aut.]

Stinchelli e Suozzo, conduttori della «Barcaccia», diffidano Canale 5: non cantate in coro «Che gelida manina»



superato di molto i confini del piccolo schermo. Motivo del contenzioso è la trasmissione quotidiana «La barcaccia» dell'altro Fininvest, il superdivo della tv anni 90, il conduttore del Karaoke, il simbolo di quella voglia di disimpegno ed evasione che ha

Canale 5 dal 30 giugno.

Rai-Fininvest, guorre d'opera

La radio contro Fiorello e il karaoke

«Che Fiorello canti le cose», dicono Stinchelli e Suozzo. «Un conto è Orietta Berti, un altro è «Che gelida manina». Sull'iniziativa della Fininvest vogliamo dare battaglia: abbiamo depositato tre anni fa alla Siae l'idea del nostro programma, quindi non abbiamo nulla da temere. Quella di Fiorello sarà una corrida catastrofica».

Spazi per conciliazione non se ne vedono: già oggi, dai microfoni della trasmissione, quelli della «Barcaccia» ovvero a piedi nudi nel palco» lanceranno anatemi contro il rivale del codice «contro» Fininvest colpevole di una «eccezzatura assurda». L'intenzione è anche quella di mobilitare gli uffici legali della Rai in modo che la radio, almeno per una volta, riesca ad averla vinta sullo strapotere della televisione.

E Canale 5? Come viene accolta

in caso Fininvest la protesta dei conduttori di Radiotre? Mentre Fiorello ha già le sue grane per via della mancata tappa romana del «Superkaraoke» (la Sovrintendenza ai beni artistici ha negato il permesso necessario per lo svolgimento dello show nello spazio del Circo Massimo), il direttore di Canale 5 Giorgio Gori fronteggia la polemica con l'abituale distacco: «Il karaoke è un fatto televisivo pur eccellente - dice leggermente stupito - non vedo come lo si possa alla radio o comunque mi pare che alla radio diventi una cosa del tutto diversa. Il bello del gioco sta nel fatto che la gente può cantare o cassa o trasmettere seguendo le parole del testo, cosa che evidentemente alla radio è impossibile. Comunque penso che Fiorello possa cantare e far cantare quello che vuole e non mi pare che esistano in questo campo

idee intoccabili».

Il «Karaoke» è romanza e celebri arte liriche, dovrebbe essere delle novità. «Superkaraoke» è Fiorello festeggerà il suo passaggio da Italia 1 a Canale 5. E forse l'idea di includere nel programma il nuovo genere musicale risponde anche alla necessità di fare i conti con il pubblico della rete ammiraglia della Fininvest, composto da famiglie e non in prevalenza giovanile come quello di Italia 1.

Intanto, proprio oggi, in previsione della pausa estiva (dal 30 giugno), quelli della «Barcaccia» proporranno in «espressoll finale» il «Karaoke lirico». Si attendono piogge di fracce avvolte e annunci di possibili vendite, magari «nuovo appuntamento intitolato «O.K. l'acuto è giusto».

Fulvia Caprera

TVU & TIVO

I caschi blu di «Format» contro il cielo di Capri

GUARDA guarda: in questo giugno che sa di calcio, la moda batte, e la pure di misura, la canzone napoletana. Cinque milioni 16 mila telespettatori per «Sotto il cielo di Capri», la solita sfilata condotta da Milly Corleone, e 4 milioni 889 mila persone per «Viva Napoli», di Mike Bongiorno e Mara Venier. Il programma patrocina dalla luna caprese, luna d'incauto e chimero, era praticamente gigante: pubblicità alla nota località turistica, alle case, alla moda, ai prodotti per i capelli, alla ginnastica di Sydney Rome. In mezzo, un po' di chiacchiericcio, due canzoni, due ballate (una era particolarmente pittoresca o viscido, le ballerine vestite da sgusciati meduse) e soprattutto l'esibizione del Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, che secondo la Corleone «da tempo non vedeva in tv». In realtà si erano visti pochi giorni fa con il loro spettacolo «In principio era il Trio» riproposto per l'ennesima volta. L'altra sera la Marchesini, con la piuma sul cappello, introduceva a modo suo

i modelli da collezione: modello Bortusconi (si porta abbottonato al centro, con ampie sbarrature sulla destra, adatto all'uomo che si è fatto con le sue mani, anche un po' con quelle di Craxi), modello Bossi, modello 104 (matricola De Lorenzini), modello Poggolini. I tre bravisimi e hanno verve anche per i nostri nipoti, però sarebbe carino vederli più impegnati, usciti dal surplace e dalla treppola delle telefonate di Lopez.

Mentre Raiuno, una coscia al vento e una sfilata, si dà massicciamente alle stupideggini, Raidue si conferma come la rete più interessata all'informazione: mercoledì ha debuttato «Format», un rotocalco che sarà condotto alternativamente dal direttore del Tg2 Paolo Garimberti (detto dai maligni «panna smentata») e dal direttore della rete Giovanni - Dolore Fisico - Minoli (già che ci siamo, Enrico Deaglio è soprannominato «lutto continuo»). E dopo «Format» c'era ancora un reportage, realizzato da Alessandro Cecchi Paone e da San-

dro Spina, dedicato ai «paesi del miracolo orientale, Corea, Taiwan e Malaysia. Molto bello a vedersi, tanto bello da essere ai confini con i documentari turistici in carta patinata. Comunque pieno d'informazioni sulle due Coree o sui porti tra di loro. «Format» trattava un argomento complesso, uno di quegli argomenti di cui si parla tanto quanto poco si conosce: l'Onu, l'organizzazione delle nazioni unite che va e viene dai posti caldi del mondo. Ospiti in studio Beniamino Andreotta e Giandomenico Pico, ospite da New York Alvaro De Soto, il primo consigliere del segretario generale. Schede, tabelle, cifre, analisi. Un documento concreto e conciso, certo, non leggerissimo.

Allora che cosa vogliamo? E la moda no, e le cose della Marina no, e le cifre di Garimberti. Ce n'è sempre una. Ma si che va bene, in tv c'è per tutto. E' importante la collocazione nel palinsesto: «Format» il programma giusto per l'ora giusta.

Alessandra Comazzi

Sofia Loren è Filomena

MATRIMONIO ALL'ITALIANA

1984, Raiuno alle 20,55; dur. 102'

Vittorio De Sica rivisita il capolavoro di Eduardo De Filippo: il film «Filomena Marturano» ed è intitolato in modo furbo per sfruttare la popolarità di «Divorzio all'italiana». Interpreti del difficile ruolo di Sofia Loren che dà al personaggio un'interpretazione commovente. Domenico Soriano è Marcello Marturano. Filomena si finge morente per contrattare un regolare matrimonio. Gli rivela anche di avere tre figli illegittimi, uno solo dei quali è nato dalla loro relazione. L'annuncio crea emozioni nell'indocile Domenico Soriano.

IN COMPAGNIA DELL'ASSASSINO

1992, Raiuno alle 20,15; dur. 102'

Drammatico di Larry Eklund. La giovane Annette O'Toole che vive con la madre e la ritiene responsabile della morte del fratello passa una vita dolente, piena di angosce. Trascorre le notti nei locali notturni cambiando nome e facendosi chiamare Kate Burton. Ma una sera il dramma si scatena: diventa testimone di un delitto e quindi bersaglio dell'assassino. Nel cast: una matura Eve Marie Saint.

UN POLIZIOTTO AL COLLEGE

1988, Italia 1 alle 20,30; dur. 104'

Poliziesco di Martha Coolidge. Un giovane poliziotto si iscrive sotto falso nome alla scuola del fratello accusato di omicidio. Si spacciarà da studente per scoprire il vero assassino. Ma l'am-



Kathleen Turner
in «Donna con la pistola»
nel film
«Detective col tacchi a spillo»
Tele + 1

biente è circoscritto, diffidente e per non farsi scoprire è costretto ad ogni sorta di compromesso. E' uno strano thriller d'una regista che in America gode di grande popolarità.

GEMITORI IN BLUE JEANS

1984, Italia 1, alle 19; dur. 98'

Jason (Alan Thicke) s'è fatto convincere dalla moglie a svolgere la sua professione (è psichiatra) in un per non lasciare i figli soli. Ma anche Maggie (la moglie, Joanna Kerns) ha vita facile. La stazione tv in cui lavora rischia grosso, ma...

TOTO' E CAROLINA

1955, Rete 4 alle 20,30; dur. 106'

Totò fa il poliziotto e gli capita di meglio che arrestare a Villa Borghese, Carolina. L'agente Totò si rende presto conto che la ragazza è un po' di buona, ma una brava fanciulla scappata dopo rimasta incinta. La ragazza diretta da Mario Monicelli è Anna Maria Ferrero.

DETECTIVE COL TACCHI A SPILLO

1991, Tele + 1 alle 13,20; dur. 104'

Una donna con la pistola ma con i toni della commedia, certo paragonabile alla violenza di «Nikita» e «Thelma & Louise». Il film di Jeff Knew ha per protagonista Kathleen Turner che ha accanto Jay O'Sanders e Charles Durning. La Turner deve indagare su un intrigo familiare con diversi omicidi. Il talento dell'attrice qui appare un po' sprecato.

Nella puntata di stasera di Beautiful compare inopinatamente Fabio, il modello italiano... i capelli biondi e lunghi che fa impazzire le americane (Canale 5, ore 20,30), sul terzo canale della radio Roulx dirige Verese e altri (alle 20,30), stamano alle 10 replica Italia-Norvegia (su Tmc).

FABIO
I coniugi Bell non si sono troppo lambicati il cervello per trovare il modo di far apparire Fabio: semplicemente, Macy organizza una festa e invita il famoso supermodello, di cui la madre Sally va pazza. Bisogna notare che in questo caso Fabio «riservato un trattamento da autentico divo: viene tramutato - da vero che è - in un personaggio della fiction. Nella realtà Fabio è Fabio Lanzoni, figlio di un ingegnere milanese, ottimo sciatore ma bloccato nella carriera sportiva da un incidente quando aveva sedici anni. Costretto a far ginnastica per ridurre la gamba rotta, scopre il body building e vi si dedica con entusiasmo. Poi va in America a tentare la fortuna: modello, perché non gli va di mettersi a dirigere l'azienda del padre. In America sfonda quasi subito: Elena Mora, su «Sorrisi e canzoni», scrive che è comparso sulle copertine di trecento riviste e che questi romanzi hanno venduto - grazie soprattutto a lui - milioni di copie. Gli editori, a questo punto, lo hanno convinto a scrivere direttamente le storie d'amore con certa riluttanza Fabio ha accettato. Regole dello show storicamente fumano solo i cattivi, i personaggi fanno l'amore solo col preservativo, eccetera. Quando interpreta una parte, Lanzoni si rifiuta di prender parte a scene di violenza. Naturalmente è ricchissimo: possiede una Rolls Royce, una Jaguar, una Mercedes e una Porsche. Pagando tremila lire al minuto, si può ascoltare la sua voce registrata (si tratta di consigli per migliorare la comunicazione tra i due sessi, eccetera). Sue misure: altezza 193, peso kg. 110, taglia 56, torace 122, bicipiti 47. Adesso ha girato una serie di telefilm, titolo Acapulco Heat, che negli Stati Uniti spopolano e che andranno presto in onda anche da noi su Italiauno.

Un'indagine condotta su campione di 4.800 ascoltatori ha appurato che 60 spotatori su 100 sarebbero molto interessati ad avere maggiori spazi di informazione regionale. «I media sono interessati» sono 24 su 100, «i politici» sono 18. Incredibilmente con altri dati, ne deduce che un tg regionale alla 22,30 avrebbe uno share simile a quello del tg regionale delle 19,30 (24-25 per cento). Come è noto, i professori vogliono piazzare un tg proprio a quell'ora, mentre Guglielmi ha previsto che alle 22,30 vada in onda tutto le sere Santoro con una striscia di approfondimento. L'indiscrezione di Guglielmi per l'informazione regionale è legittima e superata solo dal suo odio per il Dae.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Boulez, Guglielmi

ORAIUNO

Telegrafico: 6,45 (7069860); 7 (4231); 7,30 (4618); 8 (5347); 8,30 (4906); 9 (4827); 9,30 (1698950); 10 (46904); 11 (5298323); 12,30 (53536); 13,30 (5356); 14 (67927); 20 (21347); 22,45 (234328); (535328)

■ Una mattina - Estate, attualità

8,30 Cuori senza età, telefilm (4705-250)

10 - L'uomo che voleva miliardi, film d'avventura. Di Michel Sironi (Italia, '88). Con Frederick Stafford, Raymond Pellegrini

11,40 Una mattina - Onic, attualità (535325)

12,30 La signora in giallo, telefilm. Benedetti Amato ha domito qui. Con Angela Lansbury (569415)

14 - Tg 1 speciale - Usa '94 (56902)

14,15 Calcio. Corea del Sud - Bolivia (replica) (59250)

15 - Mi ritorni in mente, (52144)

15,05 Solite cose - Vacanze con Elisabetta Ferracini, Mauro Sano (5170433)

15,15 Viva col... telefilm. Scontro e due (753798)

16 - ... cartoni (32366)

15,25 Hanna e Barbara Robot, cartoni (1651296)

16,45 I ragazzi del Mundial, cartoni (1651296)

17,05 Danger Bay, telefilm (2002250)

17,20 ... cartoni (80882)

17,55 Oggi e Parlatemi (547612)

18,25 Calcio. - Messico (5074-057)

20,55 Matrimonio all'italiana, film commedia. Con Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Pugliesi, Mario Tolo (3024537)

22,55 I Fiammiferi, telefilm. Le tentazioni di padre Angela (5697-873)

0,10 Oggi al Parlamento (4636212)

0,25 Sapere, documentari (43480)

0,50 C'era una volta... lo... Rascio, varietà (5944746)

2 - Tg 1 (1649293)

2,55 Per amore, film (Usa, '85). Con Lee Remick (2851583)

Tg 2 (56713212)

3,45 I professori non mangiano bistecche, film commedia. (52) Con Janet Leigh (3410854)

4,55 Stazione di servizio, telefilm (1281039)

5,25 Divertimenti (44607496)

RAIDUE

Telegrafico: 11,45 (4765618); 13 (75-81); 17,15 (5300950); 19,45 (43-8415); 22,15 (1710298)

■ Conoscere il Bible, documentari (5319637)

8,25 Videocinema, varietà (5003637)

7,10 Euronews, attualità (68888)

7,10 I caschi blu, documentari (1396520)

7,20 Rai regno della natura (4395-506)

8,05 Quanto storie, varietà (5434-291)

8,30 Cuore Marco, cartoni - Ernesto Sparavento, cartoni (61-2927)

9,25 Antenati, cartoni (5825989)

9,50 Furla, telefilm (569882)

10,20 Quando si ama, soap opera (5692811)

11,50 Scanzonissima, (5805724)

12 - La clinica della Foresta Nera, telefilm. Una foto sorpresa (72-219)

13,30 Drabbling mondiale, sport (78-08)

14 - Santa Barbara, soap opera (5182144)

14,50 I suoi primi 40 anni, (2190273)

15,05 Beaurin - Le repliche, soap opera (7539347)

15,50 Passione senza speranza, film drammatico di Delbert Mann. (Usa, '85). Con Sam Elliott, Cheryl Ladd. Seconda e ultima parte (5656057)

17,25 Parlamento, attualità (50-24540) 17,25 Miami Vice, telefilm con Philip Michael Thomas. Il vecchio gangster (7371083)

18,20 Tg - Sportsera (534356)

18,35 Il viaggio con - Sereno varibelle, attualità (560958)

18,50 L'ispettore Tibbs, telefilm. Delitto assicurato. Con Howard Rollins, Carol O'Connor (563-21)

20,15 Tg - Lo sport (2008057)

20,20 Il grande gioco dell'oca, varietà (5918471)

22,25 I Paesi del miracolo - Malesia (5515144)

8,35 Documenti. - Il... nel pallone 1930-1990 (7893305)

1,25 Calcio. Svezia-Russia. Campionato del mondo. D'Amico (142212)

3,25 Documenti. «Università» (82-526922)

RAITRE

Telegrafico: 12 (51085); 14 (518298); 19 (527); 20 (183); 24 (1009477) (505250); 0,50 (1984187)

8,45 L'istruttoria. Sapere, documentari (5415182)

7,15 ... (5023632)

7,20 Passaporto (798)

8 - La natura sperimentata (4062-1396520)

8,45 Artisti allo specchio (5662182)

10,15 Artigianato (5294415)

11 - Gli anniversari (5210811)

11,45 Dizionario (1161328)

12,15 Tg - Economia (404341)

12,30 Tg - Leonardo (40434)

12,35 Dove sono i Pirelli? attualità (3395453)

14,50 Tg - M. T. (571415)

15,15 Derby, sport (516705)

15,25 Cicismo: Giro d'Italia di ieri (2822663)

15,35 La legge di Shannon, telefilm (7925940)

16,20 Schegge (4690908)

16,30 Dal Teatro Lirico... or... diretta dalla manifestazione per l'anniversario della costituzione del Corpo volontario (4714892)

17,45 Schegge (28521)

18,10 I gioielli del Brenta, documentario (538144)

18,45 Tg 3 - Sport (465388)

19,50 Bob, varietà (489599)

20,15 In compagnia dell'assassino, film tv - thriller. Di Larry Eklund, con Anne O'Toole, Brian Winer, Eva Marie Saint (79388)

21,55 ... '94: Brasile - Camerun. Campionato del mondo (5799668)

23,55 Processo Mondiali, sport (1505940)

1,05 Fuori orario, varietà (5176126)

3,15 Moglie e marito, film commedia (Usa '83) di John Roth. Con Janet Leigh, Van Johnson (5301125)

4,45 Tg 3 Notte/Edicola (3181822)

5,25 Black and (2998869)

6,30 Tg 3 Notte/Edicola (1175803)

CANALE 5

Tg5 - 13 (82124); 17,55 (3407-927); 20 (183); 24 (1009477)

8,30 Tg5 - Prima pagina, attualità (5248328)

9 - Maurizio Costanzo Show, varietà (50178453)

11,45 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichari. Regia: Elisabetta Laloni (4903182)

12,35 Sgarbi quotidiani, (5017788)

13,35 Beautiful, soap opera. Con Ronn Moss, Hunter Tylo (3293-26)

14,05 Sarà vero? show. Con Alberto Casagrande, Francesca Romana Barberini. Regia: Laura (525250)

15,25 Agorà matrimoniale, con Maria Flavi (273705)

16 - All'arrembaggio Sandokan, cartoni (1095)

16,30 Gattiniano insieme, cartoni (7927)

16,45 La villa stregata, con Deborah Magnaghi (5087811)

16,50 Principe Valente, cartoni (434)

17,20 Scrivete a «Bim Bam» (5074347)

17,25 Zerro, cartoni (27540)

18 - Il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (35347)

19 - La ... fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale (5616)

20,30 Beautiful, soap opera con Ronn Moss (56537)

22 - Passioni, telefilm di Fabrizio Costa con Vanna Lisi, Giorgio Albertazzi, Flashy (57-61908)

23,15 Maurizio Costanzo Show, regia di Paolo Pietrangeli (163057)

1,45 Sgarbi quotidiani, attualità (5017788)

2 - Tg 5 - Edicola (748818)

2,30 Arca di Noè - Hinerai, attualità (7479785)

3 - Tg 5 - Edicola (7488564)

Un uomo a casa, telefilm (74-91651)

4 - Tg 5 - Edicola

4,30 I cinque a piano, telefilm (5926729)

5 - Tg 5 - Edicola (5927456)

5,20 ... Hinerai, attualità (5920545)

6 - Tg 5 - Edicola (16972854)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4643279); (58-73); 19,30 (3892)

8,30 Ciao ciao, cartoni (24226537)

9,30 Hazzard, telefilm (25908)

10,30 Starkey Hutch, telefilm (28-724)

11,30 A-Team, telefilm (9348540)

12,30 Studio Aperto (0)

12,40 Studio sport (512298)

12,45 Papà Gambalunga, cartoni (589705)

13,30 Ciao Ciao Mix (1517347)

13,30 Batman, cartoni (28537)

13,55 Ciao (8051502)

14,30 Non è la Rai, show (725415)

16 - Smile, show (46368)

16,05 I ragazzi della prateria, telefilm, Attenti al killer (114298)

17,05 Agli ordini papà, telefilm (12-9724)

17,55 I miei due papà, telefilm. Protezione ambientale (452250)

18,30 Baby sitter, telefilm. Il cagnolino smarrito (58144)

18,55 Le grandi emozioni del 77 Giro d'Italia (7) (3285521)

19 - Gemitori in blue jeans, telefilm. I patti sono patti (4521)

20 - Karaoke, varietà (4255)

20,30 Un poliziotto al college, film giallo di Martha Coolidge (51-144)

21,30 Models and fantasy (7250)

21,35 Play by show (4830)

Studio sport '94 (3402-090)

1,30 Le grandi emozioni del 77 Giro d'Italia (7) (7584729)

1,45 Starkey Hutch, telefilm (5090941)

2,30 A-Team, telefilm (9348540)

3,30 I ragazzi della prateria, telefilm (489705)

4,30 ... telefilm (4881293)

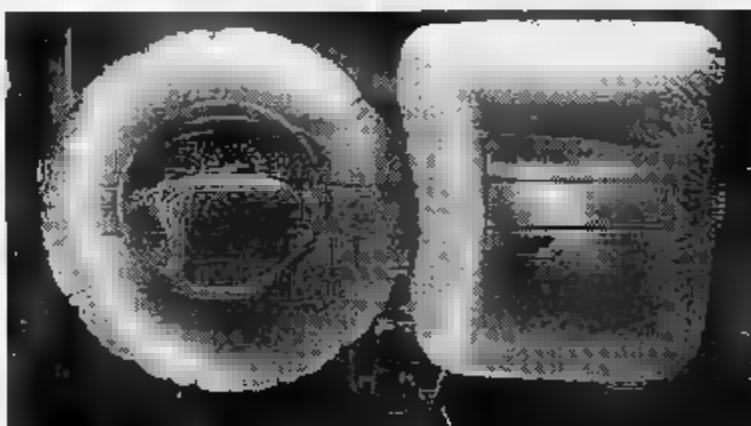
5,30 I miei due papà (5

NUOVA OPEL VECTRA CDX

PER CHI VUOLE DI PIÙ.



Una completezza straordinaria: ecco la nuova Opel Vectra CDX. Per chi si aspetta da un'auto il perfetto comfort, le prestazioni brillanti e un equipaggiamento di serie impareggiabile. Perché Vectra CDX nasce proprio per incontrare le personalità più decise ed esigenti. E conquistarle con gli argomenti più solidi.



Di serie, la completa sicurezza. ■ Doppio Full Size Airbag per lato guida e passeggero ■ ABS ■ Abitacolo a cellula rigida ■ Doppie barre di protezione alle portiere ■ Sterzo collassabile ■ Cinture di sicurezza con pretensionatore ■ Frontale ad assorbimento d'energia.

Di serie, il massimo comfort. ■ Sedili in velluto ■ Volante in pelle ■ Inserti in radica ■ Poggiatesta posteriori ■ Sedile lato guida regolabile in altezza ■ Sedile posteriore abbassabile con divisione simmetrica ■ Chiusura centralizzata ■

Servosterzo ■ Alzacristalli elettrici anteriori ■ Vetri atermici ■ Car stereo con frontalino estraibile e ■ elettrica ■ Cerchi in lega ■ Fendinebbia integrati nello spoiler ■ Regolazione elettrica dell'altezza fari ■ Climatizzatore nella versione 2.0i.

Opel Vectra. Una ricca gamma di modelli e motorizzazioni. Carrozzeria a 4 oppure a 5 porte, versioni GL, GLS, CDX, GT e 4x4, motori benzina 1.6i, 1.8i, 2.0i, 2.0i 16 V e 2.0i Turbo, diesel 1.7 e 1.7 TD Intercooler. Oggi tutti i modelli con uno straordinario finanziamento di 16 milioni in 24 mesi a tasso ■ oppure, in alternativa, in 48 mesi all'8%.

ESCLUSIVO FINANZIAMENTO DI 16 MILIONI ESEMPIO PER OPEL VECTRA GL 1.6i

VECTRA GL 1.6i Prezzo chiavi in mano	23.630.000	RATA MENSILE x24	666.700	TASSO 0%
IMPORTO DA FINANZIARE	16.000.000	RATA MENSILE x48	390.600	TASSO 8%
ANTICIPO	7.630.000			

È UN'INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

WorldCap
USA94



OPEL SPONSOR DELLO SPORT
AI MASSIMI LIVELLI.

OPEL

PROTEZIONE
CLIENTE OPEL

■ Accordo Opel. Il contratto trasparente.
■ Prezzo bloccato fino alla consegna.
■ Opel Assistance. Per viaggiare tranquilli.

*Esempio ai fini del TAEG (Art. 30 Legge 142/93). Importo da finanziare: 16.000.000. Durata del finanziamento: 24/48 mesi. Spese istruttoria pratica 1.200.000. TAN (Tasso Annuo Nominale): 0,00%/8,00%. TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): 1,21%/9,00%. Prezzo chiavi in mano esclusa A.R.I.E.T. L'offerta, cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/08/94 per vetture disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti ed è riservata ai Clienti con requisiti di affidabilità riconosciuti idonei.

Thriller

«Triangolo di fuoco» e di famiglia



Arliss Howard con Debra Winger

DUE fratelli nemici sin dall'infanzia hanno qualcosa in comune: tutti e due possiedono la stupefacente facoltà di accendere fuochi e far scoppiare incendi. In sola forma del pensiero: tutti e due sono innamorati della stessa donna, Debra Winger, che è la moglie di Arliss Howard (l'altro fratello è interpretato da Dennis Quaid). Per il resto, i due discendenti di Howard sono contrari: ogni sfruttamento catastrofico potere incendiario; Quaid è deciso a usarlo per diventare ricco e per chiudere i conti con il fratello. Resta misterioso come e perché Debra Winger si lasci coinvolgere in film del genere.

TRIANGOLO DI FUOCO di Glenn Gordon Caron con Debra Winger, Dennis Quaid, Arliss Howard; Usa, 1993

TORINO, Cinema Eliseo Grande
ROMA, Embassy

Biografia

«Trentadue piccoli film su Glenn Gould»

GLENN Gould, grande virtuoso, pianista canadese internazionalmente celebre, compositore esigente, interprete geniale soprattutto di Bach, eccentrico, morì a cinquant'anni nel 1982 a Toronto per un colpo apoplettico. Il film ricostruisce le differenti sfaccettature della sua musica, del suo temperamento, della sua esistenza d'eccezione, attraverso l'interpretazione di Colm Feore, attraverso frammenti scattati da cartelli e materiali diversi: visualizzazione di testi autobiografici, interviste, persone che gli furono vicino (anche i violinisti Yehudi Menuhin e Bruno Monsiegeon), ricostruzioni di momenti di vita, animazioni, ricordi di cameriere o di parenti sulle sue abitudini anomale, repertori dei suoi farmaci di malato e ipocondriaco. Tra le molte idee illustrative, quelle mediocri sono più numerose di quelle belle; la musica è troppo spesso soffocata dall'aneddotica; molti aspetti ancora oscuri dell'arte di Glenn Gould vengono trascurati a favore del noto dilemma «concerti o registrazioni?». Da lui risolto nel 1964, dato a partire dalla quale rinunciò al contatto fisico col pubblico affidandosi esclusivamente alla tecnologia.

TRENTADUE PICCOLI SU GLENN GOULD di François Girard con Colm Feore Canada, 1993

ROMA, Cinema Greenwich 1
Sala Umberto

Commedia

«Rollerblades Sulle ali del vento»

LA Rollerblade è la maggiore casa produttrice americana di pattini da corsa e da acrobazia. Ha fornito i pattini, la sua squadra di pattinatori professionisti e magari altro al film sportivo-didattico-pubblicitario, commedia giovanile su uno studente californiano spiritoso, bello, non violento e amato dalle ragazze, che si trasferisce nel Midwest ritrovandosi dislocato o solo. Dopo duri conflitti, grazie alle sue qualità atletiche riesce a inserirsi nel nuovo ambiente, a conquistare l'amata, l'amicizia d'un entourage e il rispetto generale. La gara finale di Rollerblade è abbastanza emozionante e spettacolare.

ALI DEL VENTO di Rob Bowman con Shane McDermott, Seth Green, Britney Powell Usa, 1992

GENOVA, Cinema Verdi
BOLOGNA, Nosedella 1
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano, New York

Commedia

«Donne senza trucco»

VITA e amori di due ragazze giovani e belle, una pazza per gli uomini e l'altra appassionata al lavoro che consiste nel disegnare una strip settimanale sulla avventura di «Ruby, la donna zanzara». La regista tedesca ha ventotto anni; questo film fragile breve e incompiuto (50 minuti), girato come esercitazione alla scuola di cinema e tv di Monaco, ha avuto in Germania un gran successo e le ha aperto la strada verso Hollywood: il suo modo di raccontare è intelligente e divertente. Insieme con il film, «Emilie Muller», un bel cortometraggio francese di Yvon Marciano sul provino a una giovane attrice, Veronika Varga.

DONNE SENZA TRUCCO di Katja Riemann con Katja Riemann, Kronjäger, Burkhard, Max Tiedt Germania, 1992

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Anleo
BOLOGNA, Capitol 2
ROMA, Etelle, Greenwich 1
NAPOLI, Ambasciatori

Commedia

«Mister Wonderful» con Matt Dillon

AMORE a New York alla ricerca di Mister Wonderful, l'uomo ideale. Con l'aiuto della fidanzata, Matt Dillon, operaio alla Con Edison, vuol trovare marito alla sua moglie italoamericana Anna-belle Sciorra, per non doverle più pagare gli alimenti e poter usare quei soldi nell'acquisto con alcuni amici del bowling della loro adolescenza. Ma William Hurt, professore sposato e amante dell'ex moglie, precipita l'ex marito in una inaspettata crisi di gelosia; un farmacista sembra invece la soluzione. La commedia aggraziata, sentimentale e un poco amara acquista spessore anche dalla bravura degli attori.

MISTER WONDERFUL di Anthony Minghella con Matt Dillon, Annabella Sciorra, Mary-Louise Parker, William Hurt, Vincent D'Onofrio; Usa, 1993

Cinema Nazionale 4
TORINO, Eliseo Blu
MILANO, Mignon
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Adriano
ROMA, Garden, Giulio Cesare 3, King
PALERMO, Tiffany

Commedia

«F. T. W.» Mickey Rourke cowboy da rodeo

SCRITTA anche da Mickey Rourke (con lo pseudonimo Sir Eddie Cook), intitolata con i iniziali del protagonista Frank T. Wells della frase «Fuck the World» (affanculo il mondo), è una storia ambientata nel Montana boscoso e selvaggio, nel mondo non molto noto del rodeo di cowboys: gare, cavalli amatissimi, vecchi camper, indiani amici, circuiti di esibizioni, donne indomabili. Uscito di prigione dopo dieci anni di detenzione per omicidio e deciso a reinserirsi nella società, Mickey Rourke incontra Lori Singer, una fuorilegge inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina in banca cinque anni e incapace rinunciare al proprio passato criminale. S'innamorano, si scontrano, mettono a confronto personalità e progetti inconciliabili e l'ardore di una passione che per Rourke contiene anche la voluttà del domatore; vimggiasse verso la tragedia inevitabile, fatale. I film Rourke sono sempre pasticciati, irrilevanti, enfaticamente romantici (qui è un uomo anacronistico, odiatore del presente, nostalgico d'un West che esiste soltanto nella sua testa); eppure hanno qualità di appassionato, esagerato e autentico che li rende a volte interessanti.

F. T. W. di Michael Karbenikoff con Mickey Rourke, Lori Singer, Rodney A. Grant, Peter Berg; Usa, 1993

Cinema Nazionale 4
VENEZIA, Corsino (Mesina)
TORINO, Ambrosio 3, Charlie Chaplin 1
MILANO, Odeon 2
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Eolo 2
ROMA, Cola, Rienzio

Grottesco

«Veleno» Fratelli coltelli



Carlo Colnaghi

STORIA di odio familiare nutrita di avidità quattrinaia, omie, sospetti, ossessioni, risse, denunce e complotti estremi. La morte del padre sfrena l'ostilità tra due fratelli coabitanti con mogli e figli in una grande casa di campagna che serve anche laboratorio per il comune lavoro di restauratori di mobili. La convivenza si assapora finché uno dei fratelli sparisce lasciandosi dietro tracce di sangue e l'altro viene ucciso. Ma le cose stanno diversamente, il lutto fino è più nero del nero. Tra gli interpreti tutti giusti. Carlo Colnaghi e Marina Confalone che sembra aver cambiato neso e faccia.

VELENO di Bruno Biondi con Carlo Colnaghi, Elio De Capitani, Marina Confalone, Ida Martinelli; Italia, 1993

Cinema Charlie Chaplin 1
NAPOLI, Academy Astra

Grottesco

«Bad Boy Bubby» senza colpe

VINCITORE del Premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia 1993, grottesco, oltranzista e anche atroce, divertente e a suo modo ottimista, molto interessante. Per trentacinque anni un uomo (il titolo è il suo vezzeggiativo) non è mai uscito dal sottoscala dove la madre lo tiene segregato, non ha visto nulla né imparato a parlare e a leggere, non ha avuto altro svago che torturare scarafaggi e gatti, non ha conosciuto rapporti sessuali altro che la madre della quale è amante (o si veda, in diverse scene esplicite). Quando, dopo trentacinque anni, il padre torna a casa, per gelosia il figlio ammazzava i genitori con un sistema ingegnoso: soffocandoli col colosso di cucina, molto più pratico e irrimediabile del solito sacchetto di plastica. Poi esce, va fuori nel mondo ignaro. Questo consenso al regista di dare, attraverso il personaggio ignaro di tutta, una visione speciale della realtà. Al personaggio ne capitano d'ogni genere finché il sistema in un istituto per handicappati gravi che lui comprende benissimo, con un'infermiera affettuosa che ama, e nell'attento mondo nemico riesce a essere felice.

BUBBY di Rolf de Haeer con Nicholas Hope, Claire Benito, Ralph Cotterill, Carmel Johnson; Australia, 1993

TORINO, Cinema Nazionale 1 (da domani)
MILANO, Colosseo
BOLOGNA, Odeon C
ROMA, Mignon
PALERMO, Aurora

Commedia

«Giovani, carini e disoccupati»



I protagonisti del film

PIZZA, videotapes, Houston, un diario dove sono elencati 66 amanti, un gruppo musicale chiamato «Ehi, quella bici è mia», test per l'Aids, licenziamenti, ridarella, furtarelli, baci, televisione, stregarotte. Raccomandazione: «Fate come Clinton, non aspirate». Accusa: «Ti sei scopata una yuppie da quattro soldi al primo appuntamento». Timori: «E se poi muoio e il mio funerale vengono tutte giacche Amami?». Rancori: «Cosa faccio, vinco l'Oscar come fidanzata non protagonista?». Il film americano di vita, lavoro e amori giovanili è anche un po' melencolo, antipatico; e Winona Ryder è come sempre incantevole.

GIOVANI, CARINI E DISOCCUPATI di Ben Stiller con Winona Ryder, Ethan Hawke, Janeane Garofalo, Ben Stiller, Steve Zahn; Usa, 1993

VENEZIA, Cinema Excelsior (Mesina)
TORINO, Doris
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Fulgor
FIRENZE, Portico
ROMA, Empira 1, Paris
NAPOLI, Fiamma
PALERMO, Arena Smeralda

Psicologico

«Senza pelle» Lo psicotico innamorato

UN ragazzo psicotico irrompe nella quieta vita romana d'un conducente d'autobus del servizio pubblico, della sua convivente impiegata alle Poste, del loro bambino: vi introduce la segretezza e il fascino dell'anomalia, mette alla prova le personalità e i legami con la propria adorazione per la donna, provoca la violenza e poi la comprensione di lui, lusinga il sentimento d'onnipotenza di lei, induce la coppia a sottrarsi alla pressione fuggendo. Nel finale quasi lieto il ragazzo, ricoverato in una clinica, sembra avviato alla guarigione e capace di trovare una coetanea. Il film intelligente e ben fatto è troppo lento nella prima parte, visivamente corvino nella conclusione; ma il perfetto nel ritratto sottile del ragazzo malato recitato da Kim Rossi Stuart; è interessante nell'approccio alla coppia piccolo borghese (Massimo Ghini, Anna Galiena), per una volta visti senza supponenze né orrori; il buono nei dialoghi credibili, nell'ambientazione e nel costume accurati, giusti. Con il suo primo film «Americano rosso» regista, romano, anni, aveva mostrato quelle qualità di buon realizzatore che stavolta vengono confermate.

SENZA PELLE di D'Alatri con Kim Rossi Stuart, Anna Galiena, Massimo Ghini; Italia, 1992/93

TORINO, Cinema Ambrosio 3
MILANO, Odeon 3
GENOVA, Corallo 2
BOLOGNA, Alecci
ROMA, Eolo, Eurcine, Europa, Maestosa 3

Drammatico

«Film Rosso» Il giudice e la ragazza



Irène Jacob

FILM perfetto di Kieslowski, grande maestro cinema, che conclude la trilogia ispirata ai colori della bandiera francese, alle parole-chiave della Rivoluzione francese e della civiltà moderna, libertà, uguaglianza, fraternità. Se in «Film Blu» la libertà risultava insopportabile e «Film Bianco» l'uguaglianza risultava impossibile, la fraternità esiste nella coppia non amorosa che si forma a Ginevra per caso: la ragazza Irène Jacob, all'inizio della vita, inquieta, turbata da tristezza, interrogativi morali, è l'anziano ex giudice Jean-Louis Trintignant alla fine dell'esistenza, ferito nel passato tanto da indursi a rifiutare il mondo.

FILM ROSSO di Krzysztof Kieslowski con Irène Jacob, Jean-Louis Trintignant, Jean-Pierre Lorr; Francia/Svizzera/Polonia, 1993

TRIESTE, Cinema Excelsior
TORINO, Centrale, Massimo 1
MILANO, Colosseo Sala Vascanti
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Odeon B
FIRENZE, Vittoria Aletti
ROMA, Alcazar, Giulio Cesare 1, Maestosa 1, Riva
NAPOLI, Alcin, America Film
PALERMO, Arena Favaria

Drammatico

«Una pura formalità» di Tornatore

Un colpo di pistola. Un cadavere. In una notte di diluvio, in un luogo di campagna senza nome, la polizia ferma un uomo che si aggira smarrito e ubriaco nella foresta, sospettandolo d'essere l'autore d'un omicidio appena scoperto. La lunga notte dell'interrogatorio di Gérard Depardieu condotto dal commissario Roman Polanski rivela la personalità dell'uomo, un famosissimo scrittore anche autore di canzoni e di opere teatrali che da sei anni pubblica più nulla e si è autorecluso, che adesso non ha memoria delle sue azioni più prossime e ricorda anche troppo bene un passato per cui prova sentimenti di colpa; mette in evidenza contraddizioni, menzogne, verità. Con le luci dell'alba si saprà che l'indagamento realistico della vicenda è ingannevole, che si trova di fronte a una metafora esistenziale, a una meditazione sulla morte e sul rapporto dell'artista con la sua opera. Depardieu interpreta lo scrittore con facilità rotundità, Polanski è davvero bravissimo, il ritmo è intenso, accanito; ma il soggetto, scritto dallo stesso regista, è uno stile francese anni Trenta, è più velleitario e manieristico che emozionante e convincente.

UNA PURA FORMALITÀ di Giuseppe Tornatore con Gérard Depardieu, Roman Polanski, Sergio Rubini; Italia/Francia, 1994

TRIESTE, Cinema Ariston (da domenica)
TORINO, Studio Ritz
MILANO, Astra
BOLOGNA, Giardino, Roma d'Esai
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Quirinetta
NAPOLI, Filangieri

Commedia

«Mister Hula Hoop» bellissimo



Tim Robbins

SCRITTA con Sam Raimi, è in storia Anni Cinquanta dell'ascesa, caduta e rinascita d'un giovane provinciale a New York, nominato per interressi finanziari presidente d'una industria, inventore di oggetti stupidi d'immenso successo mondiale come il cerchio dell'hula hoop e il friable. Film raro, molto ricco e molto bello, che condensa divertimento, maestria registica e invenzioni figurative strepitose, bravi attori, durissima satira del capitalismo americano, evocazione citazione precisa e nostalgica del grande cinema hollywoodiano, sentimento del tempo. Jennifer Jason Leigh, giulietta petulante, è incantevole.

MISTER HULA HOOP di Joel Coen con Tim Robbins, Paul Newman, Jennifer Jason Leigh; Usa, 1993

TORINO, Cinema Repaci
MILANO, Ambasciatori, Arcobaleno
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Astra 2
ROMA, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Maestosa 2
BARI, Arena Giardino

Comico

«Una pallottola spuntata 33 1/3 L'insulto finale»

GRAN divertimento, nella terza e (forse) ultima puntata della irresistibile serie «Una pallottola spuntata», ideata da ZAZ (Jerry Zucker, Jim Abrahams, David Zucker, due fratelli e un loro amico, il trio più brillante della comicità demenziale americana) e interpretata da Leslie Nielsen nella parte d'un tenente di polizia persino più imbranato e pasticciatore del leggendario ispettore Clouseau di Peter Sellers. Stavolta il tenente ormai in pensione: sta a casa, cucina dolci, amoreggia e litiga con la moglie Priscilla Presley (le sei mesi dalle nozze, eccoli già davanti al consulente matrimoniale), fa il bucato e stira, si commuove sino alle lacrime vedendo le soap operas alla tv. Viene richiamato in servizio per indagare sulla terribile minaccia che la consegna di premi simili all'Oscar venga festeggiata da un attentato dinamitardo. Ritrova accanto a Raquel Welch nella Notte delle Stelle, attraverso molto parodia di film («Gli intoccabili», «Thelma e Louise», «La moglie del soldato»), risolve il caso facendone d'ogni colore. Veloce, di trovate, mix di comicità fisica primaria e comicità intellettuale sofisticata, il film fa ridere molto.

UNA PALLOTTOLOTTA SPUNTATA 33 1/3 L'INSULTO FINALE di Peter Segal con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, George Kennedy, Fred Ward; 1993

TRIESTE, Cinema Nazionale
TORINO, Ideal
MILANO, Odeon 1
BOLOGNA, Universale 2
FIRENZE, Geolo 1
ROMA, Metropolis, Savoy 2
NAPOLI, Arcobaleno



Lira e Borsa tengono bene

Anche ieri lira e Borsa hanno segnato qualche miglioramento, consolidando le posizioni raggiunte mercoledì. La tendenza, a Piazza Affari, si è confermata positiva fin dall'apertura, andando via via sottominando il progresso sul finire della seduta, mentre gli scambi sono rimasti su livelli modesti, attestandosi su un controvalore di 840 miliardi. L'indice Mibtel ha chiuso in rialzo dello 0,40%, il Comit del 2,28%. La lira ha recuperato qualche posi-

zione nei confronti del marco e del dollaro, confermando il rafforzamento in serata. Alle 19 il dollaro quotava 1573,5; il marco 981,81. A determinare l'andamento del mercato è stata dapprima la notizia intorno all'una che la Bundesbank non ha modificato i tassi, notizia che per quanto scontata ha provocato qualche tensione; e quindi la notizia positiva dell'indice Usa sui beni durevoli (+0,5% dato previsto, +0,9% quello rilevato).



Cariplo al listino a luglio

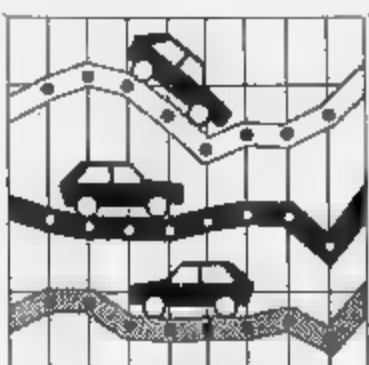
Il programma che prevede l'apertura del capitale azionario al mercato attraverso un aumento di capitale finalizzato alla quotazione in Borsa della Cariplo è stato presentato ieri alla Borsa di Milano. Il presidente della Cassa Sandro Molinari e il direttore generale per la finanza e l'estero Romano Pesci hanno illustrato l'operazione agli operatori finanziari italiani ed esteri. Il collocamento di Cariplo sul mercato estero avverrà con un'offerta

privata riservata e riguarda fino a un massimo di 200 milioni di azioni (da 1000 lire nominali), mentre un massimo di altri 30 milioni di azioni saranno disponibili per soddisfare un eventuale eccesso di domanda estera. Il prezzo delle azioni sarà compreso tra le 2350 e le 2750 lire e verrà fissato in prossimità del collocamento, previsto per luglio. In Italia 270 milioni di azioni saranno collocate mediante offerta pubblica.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 24 Giugno 1994 29



Dai costruttori un Sos al governo. Annibaldi: no a imposte speciali, facciamo come in Francia

L'auto italiana, «tartassata» d'Europa

Il 17,5% delle entrate fiscali viene dalle quattro ruote
Proposte: via super bolli e super Iva, usato a norme Cee

ROMA. L'auto italiana è malata di fisco, gravemente. E' un tarlo che indebolisce questo settore vitale per l'economia nazionale in un periodo di particolare fragilità per la congiuntura mondiale. Il carico fiscale che spreme l'automobilista italiano non ha pari in Europa: direttamente il 17,5% sulle nostre entrate tributarie, mentre in Germania si scende al 15,7, in Francia al 15, addirittura al 12 in Gran Bretagna. «Si è superato il limite della pressione fiscale sull'auto che altrove in Europa è considerata fra i comparti trainanti del sistema economico», ha sostenuto Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne Fiat in una conferenza unitaria svoltasi a Roma con i vertici Anfia, Aci, Unrao e dei concessionari. Ci auguriamo che il governo italiano faccia altrettanto. Per raggiungere questo obiettivo urgente di risanamento e di rilancio, il presidente dell'Anfia Piero Fusaro e i suoi colleghi hanno incontrato da poco il presidente del Consiglio Berlusconi e il sottosegretario Letta, al quale hanno presentato ventaglio di

richieste. In sintesi, le proposte lanciate dal governo sono queste: soppressione del superbollo sulle auto diesel, abolizione della superassa sulle vetture con cilindrata superiore ai due litri con possibilità di ammortamento per le aziende, nuova definizione delle «fuoristrade» e infine accoglimento della direttiva Cee sui veicoli usati. Questo richiamo di attenzione o appello urgente al nuovo governo ha avuto come corollario anche l'esposizione dei risultati delle esperienze di incalzazione: rinnovamento del parco auto adottate negli ultimi mesi in Francia, Spagna e Danimarca. Sommarariamente, la cosiddetta misura-Baladur, dal nome del premier francese che per primo ha introdotto l'incentivo di un «premio» pari a circa un milione e mezzo a chi acquista un'auto nuova in cambio di una vettura vecchia di almeno 10 anni, hanno inferto una decisa spallata per il rilancio del mercato. Infatti, queste misure hanno fruttato 200 mila auto nuove immatricolate in Francia, centomila in Spagna e diecimila nel piccolo mercato danese.

E in Italia? Si è parlato negli ambienti ministeriali di un provvedimento analogo, poi è smentito. Infine si è detto che non all'ordine del giorno. Con il risultato che il mercato, mentre stava dando segni di un timido risveglio rischia di nuovo di fermarsi, nell'attesa di eventuali misure del governo. «Ci auguriamo che le decisioni non tardino, in quanto», nell'altro, perché legittimare l'attesa e l'incertezza non è possibile in quanto si ripercuotono negativamente sul mercato», ha affermato Cesare Annibaldi. Su questo fronte si è chiarito che Fiat non ha mai avanzato richieste. Se si ritiene che sia un provvedimento di utilità generale allora lo si prenda. Negli altri Paesi europei questi aiuti non sono stati dati per l'industria dell'auto, l'economia nel suo complesso, tanto che applicati anche in Danimarca, dove non esiste un'industria nazionale dell'auto.

In attesa che il governo Berlusconi chiarisca le intenzioni, resta che registrare il grido d'allarme lanciato ieri a Roma dal presidente dell'Anfia, Fusaro, e dai colleghi: dopo il crollo di 485 mila vetture subito '93, quest'anno si rischia un'altra flessione di 90 mila in meno prodotte mentre il contrario sul mercato europeo. E sempre rispetto ai partners europei, l'Italia detiene il poco invidiabile record della pressione fiscale sull'auto. Un quinto delle entrate tributarie statali (oltre 79 mila miliardi) proviene infatti dal comparto automobilistico e dai suoi addetti, attraverso l'imposta sul carburante (la più alta in Europa), le molteplici forme di Iva, il bollo patente ecc. ecc. Un armamentario di bolli e tasse, pesantezza delle pratiche (13 documenti e 11 moduli di conto corrente per la messa in strada di un'auto nuova) che penalizzano l'automobilista italiano. Il quale invidia gli inglesi fortunati che non pagano spese d'immatricolazione o i tedeschi che in due ore ottengono il certificato d'iscrizione. Ma da noi anche lo sportello unico reclamato dall'Ac per tutte le pratiche automobilistiche è un sogno.

Paolo Patrucco

UNA "MAZZATA" DA 80.000 MILIARDI

CONTRIBUTO FISCALE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA ALL'ERARIO ITALIA (DATI IN MILIARDI)

	1992	1993	1994 (prev.)
IVA E I.E. SU CARBURANTI E LUBRIFICANTI	40.380	42.610	44.760
IVA SU ACQUISTI E RIPARAZIONI	16.725	17.516	18.300
BOLLO PATENTE, DIRITTI MCET E	3.100	5.050	5.500
TASSA DI POSSESSO E SOVRATTASSE	6.500	6.800	7.050
TASSE SU ASSICURAZIONI E PEDAGGI	2.975	3.300	3.570
TOTALE	69.680	75.276	79.180
TRIBUTARIE	420.353	430.573	440.200
% CARICO FISCALE SULLE ENTRATE TRIBUTARIE	16,6	17,5	18,0
% CARICO FISCALE INCLUSA L'IRPEF		20,0	20,7

Dall'assemblea di Bologna una spinta: chiudere il contratto prima delle ferie. Lo scoglio restano gli scatti

I metalmeccanici ripartono dall'unità Trentin ai delegati: fate rinascere la vecchia Fim

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' stata un'assemblea importante quella che si è svolta ieri al Palazzo dello Sport del capoluogo emiliano a cui hanno partecipato 5000 delegati di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil, le organizzazioni dei metalmeccanici, giunti da tutta Italia. Il motivo principale dell'incontro era il punto sul rinnovo del contratto che vede impegnata in questi mesi la categoria. Ma, oltre a questo, si è parlato anche di unità sindacale e il segretario nazionale della Cgil, Bruno Trentin, è intervenuto con il suo ultimo discorso da leader del sindacato. Fra pochi giorni lascerà il posto a Sergio Cofferati, Trentin rimarrà nella Cgil dando come contributo il suo patrimonio di esperienze.

Assemblea importante, se non storica, perché è servita a commentare e a rendere più credibile un discorso di unità sindacale che negli ultimi mesi sembrava essersi quasi arrovato tra i pieghe di un dibattito stanco e pigro. «Brava essere passato in sott'ordine rispetto a una scadenza importante come quella delle elezioni del rinnovo del contratto sindacale unitario. Teri invece Bologna ha rilanciato con forza l'unità sindacale, l'ha rilanciata proprio quella categoria che per prima tentò questa strada con la costituzione dell'Fim avvenuta nell'ottobre del '72 a Genova. Trentin nel suo discorso conclusivo la ha ricordata, anche con enfasi: «L'esperienza dell'Fim è stata la delto leader della Cgil - non organizzativa, ma umana e ha prodotto cultura sindacale, autonomia sindacale con risultati creativi. Oggi certo - risultato Trentin - i tempi sono diversi e smolti di quelli che hanno condotto quella battaglia unitaria adesso sono dirigenti confederati».

Trentin ha proprio preso spunto dal tema dell'unità tra i metalmeccanici per riconfermare ai 5000

PRIVATIZZAZIONI Artigiancassa diventa Spa e va al mercato

ROMA. L'Artigiancassa ha deliberato la trasformazione dell'istituto in società per azioni e, non appena il ministero del Tesoro ne avrà definito i termini, seguirà un'offerta pubblica di vendita. La delibera è stata presa dal consiglio generale dell'Artigiancassa presieduto da Giannino Turri e fa seguito al benestare espresso dalla Banca d'Italia. Ora passa all'approvazione del ministero del Tesoro, che successivamente definirà tem-

presenti le sensazioni. «Vivo questa mia ultima parte di esperienza di dirigenza sindacale e da confederale moderato vi dico: andate avanti voi, aprite la strada verso l'unità sindacale passando dalle parole ai fatti e dimostrando alla nuova maggioranza conservatrice che si rafforzano i grandi sindacati unitari. Ci bisognerà fare i conti, io vado a fare un altro lavoro sempre nel sindacato e auguro di sentirmi dire: la Fim è tornata».

Trentin ha criticato di nuovo il salario d'ingresso. «Vengono introdotti con la legge o con gli accordi principi discriminatori nei confronti delle categorie più deboli. Ha criticato anche la Cgil stessa che non ha reagito, o suo potere, con uno sciopero contro il licenziamento delle operai di Terni solo perché erano iscritte alla Cgil. «Sull'unità sindacale ha parlato anche Gianni Italia, segretario nazionale della Fim, a nome di tutti e tre le organizzazioni di categoria: «Ieri molti di noi hanno pensato che l'autonomia fosse la base per l'unità e hanno operato di conseguenza. Oggi è l'unità la vera base per l'autonomia. Una unità aperta a tutte le tradizioni sindacali che sono storicamente espresse con una sola discriminazione, quella antifascista».

Ma Italia è stato contestato da

e modi per la cessione delle azioni (l'Opv) da destinare in prima istanza alle imprese artigiane, alle associazioni, al settore maggiormente rappresentativo, alle cooperative ed ai consorzi artigiani di garanzia. Il bilancio '93 di Artigiancassa si è chiuso con un utile lordo di 176,8 miliardi (151,5 miliardi nel '92). Il settore artigiano conta 1,3 milioni di imprese, con 3 milioni di addetti e fatture 151 mila miliardi il 11,5% del pil.

una parte dell'assemblea quando parlando dei salari e del contratto nazionale ha detto che «scatti o trattamento di fine rapporto possono essere anche radicalmente modificati solo in rapporto a».

Del contratto hanno poi parlato in una conferenza stampa tutti e tre i leader di Fim, Fiom e Uil: Italia, Claudio Sabatini e Guido Angeletti. Angeletti ha spiegato che questa è la settimana decisiva: «Sono cadute parecchie pregiudiziali da parte del Federalmeccanico. Saranno l'unico Paese al mondo che ottiene il diritto a due livelli di contrattazione: nazionale e aziendale. E' caduta anche la pregiudiziale sull'orario medio». Lo scoglio più grande riguarda gli scatti. Quelli dei metalmeccanici sono indicizzati e ora la Federalmeccanica vuole introdurre il principio degli scatti fissi. Secondo gli industriali, infatti, «miliardi di lire di richiesta d'aumento, la rivalutazione degli scatti e l'aumento del trattamento di fine rapporto porterebbero il costo del contratto a superare il tetto del 5 per cento, elemento dinamico», dice Angeletti - potremmo sapere se andiamo verso la firma o no. Noi vorremmo chiudere prima delle ferie. Cioè ai primi di luglio».

Enzo Sacarani

D'Antoni: cambiare rotta, usiamo la leva militare

Dalla Cee 1200 miliardi per «formare» i giovani

ROMA. Formazione continua, diritto all'apprendimento per tutta la vita: è questa una delle ricette che l'Europa può seguire per scongiurare la disoccupazione, così come indicato chiaramente anche nel Libro bianco di Delors. Ed è questo anche lo slogan alla base del convegno organizzato a Roma dalla task force per la costruzione della commissione europea, da Confindustria, Cgil, Cisl e Uil. Al convegno il ministro del Lavoro, Clemente Mastella, e il commissario europeo per la ricerca e l'istruzione, Antonio Ruberti, hanno annunciato l'approvazione, avvenuta mercoledì da parte dei ministri del Lavoro del Dodici, del programma «Leonardo», «dramma dell'idea», ha detto Ruberti - di un continuum tra formazione iniziale e formazione continua. «Leonardo» prevede un finanziamento di 620 miliardi di Ecu tra il '95 al '99 alle azioni comunitarie per la formazione e la possibilità



Il segretario Bruno Trentin dà l'addio ai delegati sindacali ma resterà a lavorare nella Cgil

IL CASO ATM

Crisi del sindacato o sonno della ragione?

I risultati del referendum sul salario di ingresso all'Atm di Torino, che dovrebbe permettere di assumere 130 giovani, confermano la crisi dell'unità di azione dei sindacati e della loro legittimità di rappresentanza. Il patto era stato sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil, poi la Cgil, sotto la spinta dell'ala dura, aveva ritirato la firma presentando una sua controproposta. Buona parte dei lavoratori, disorientati, si sono astenuti. Di circa 4200 dipendenti sono andati alle urne 1825 (meno della metà), e 1265 la forte maggioranza dei votanti hanno detto sì alla proposta del salario di ingresso. La validità della consultazione è stata contestata dalla Cgil: solo la Cisl l'ha difesa.

Lo svolgimento della consultazione indica quanto il sindacato stenti a capire i tempi. Nei congressi o nelle conferenze si riconosce che è urgente fare i conti con i ritardi e gli errori commessi - come ha detto Trentin a Chiavari - ma nella pratica troppi rimangono prigionieri di vecchi giudizi. E i lavoratori perdono fiducia.

Allo Ferrero di Pozzuolo Martesana (Milano) i dipendenti, confusi perché male informati, alcuni giorni fa hanno bocciato un'intesa che comportava investimenti per 50 miliardi con cento assunzioni. Le delegazioni Cgil, Cisl e Uil si sono rinfacciate le responsabilità, poi si sono dimesse.

E' mai possibile che i sindacati siano così ciechi da non vedere che cosa accade sotto i loro occhi? Grossi partiti, che sono a ieri sembravano fortissimi, si sono dissolti o sono in profonda crisi. Ma, crollate le vecchie forze politiche, i cittadini con il voto le hanno sostituite dando fiducia e appoggiando nuove o formazioni rinfacciate. Se dovessero cadere le tre confederazioni, è difficile immaginare che altri grossi

sindacati prendano il loro posto; le indicazioni sono per un aumento della frammentazione.

Babbini, in una intervista a «Conquiste del lavoro», quotidiano della Cisl - martedì esprimeva la convinzione che questa società sia «poco sensibile alla sindacalizzazione». Per la sua composizione - diceva - «perché è una società che vive nel benessere, ha tante distrazioni, che ha possibilità di svago che una volta erano sicuramente più limitate».

Il proliferare dei Cubas impedirebbe una rappresentanza capace di inserire le singole vertenze in un quadro di compatibilità generale. Sarebbe una continua corsa dove chi è in posizione strategica si prenderebbe il più inglorioso mortificante e più doloroso. Ci si avvicinerebbe al disordine sociale. Al crollo delle confederazioni non si rimedierebbe neppure con un nuovo sindacato moderato, posto che qualcuno sia tentato di costituirlo, perché finirebbe per esautorare l'estremismo dei mille Cubas.

Il sindacato fatica a trovare il dialogo e a instaurare fiducia. E' inutile sbandare le slogan «continuiamo in fabbrica» se non si capisce che la fabbrica cambia perché cambia l'organizzazione del lavoro. Urge super interpretare l'evoluzione in corso, e usare approcci coraggiosi. Non superando che ci sono soluzioni certe e soprattutto valide sempre e ovunque.

La difesa di chi ha un lavoro e la creazione di nuovi posti. Sta per chi lo ha perso sin per chi in cerca la prima volta, impongono che si contemplino le esigenze di tutti, ma con il coraggio di scegliere di momento in momento. E, per ripetere Bolzano, usiamo la scalina della ragione» contro il «sonno della ragione».

Giovanni Trovati

In affari vince chi arriva per primo.



In affari vince chi arriva prima

la rapidità è diventata economia.

■ meglio. Chi sa farsi capire ma sa anche ascoltare. Chi sa cogliere le occasioni giuste, distinguere l'indispensabile dal superfluo. Spesso, in affari, vince chi comunica per primo. E oggi arrivare

Perché oggi inviare un fax o telefonare in Europa ha un costo reale quasi dimezzato rispetto ad alcuni anni fa. Un vantaggio immediato per ogni azienda. Per vendere, organizzare, crea-

re nuovi contatti. Per non restare fermi. E in affari, si sa, chi si ferma è perduto.

primi costa meno, molto meno. Con le nuove tariffe telefoniche europee

COSTO PER 3 MINUTI CON LE NUOVE TARIFFE EUROPEE	
TARIFFA ORDINARIA	
LIRE 2.769 +IVA	
TARIFFA RIDOTTA	
LIRE 2.218 +IVA	

re nuovi contatti. Per non restare fermi. E in affari, si sa, chi si ferma è perduto.

Teleselezione internazionale: riduce i costi, aumenta gli affari.

L'imprenditore: bisogna rilanciare produzione e investimenti

«La ripresa? Solo nel '96»

Ma per la Marzotto orizzonti già sereni

VALDAGNO

DAL NOSTRO INVIATO

«Per arrivare a vedere in Italia una ripresa vera, bisogna che prima aumenti la produzione, poi che si rimettano in moto gli investimenti che lo scorso anno sono scesi del 11%. Solo allora, diciamo del 1996, si sarà ripresa effettiva», osserva il ministro dell'Economia, Carlo Azeglio Napolitano, che ha una rigorosa politica della finanza pubblica e del contenimento del deficit. E le sue parole a sostegno dell'impresa? «Aspettiamo a vedere cosa decideranno. Quelle prese sono più psicologiche che materiali». Sono queste le previsioni di Pietro Marzotto che a Valdarno ha riunito gli azionisti per approvare il bilancio 1993.

Un bilancio penalizzato dal crollo della domanda interna, soprattutto nel settore abbigliamento, che vede il fatturato consolidato stabile a 1954 miliardi, e l'utile ridotto a 10 miliardi, contro i 40 miliardi del 1992. Scende anche il dividendo a 100 lire per azione ordinaria e a 210 o 170 lire per le azioni non convertibili e convertibili.

Migliori le previsioni per il 1994, anche se i consumi in Italia restano fiacchissimi (+0,4%). Grazie ad una crescita del 5% della esportazione e ad una riorganizzazione dei rapporti con la distribuzione, il gruppo di Valdarno punta nel 1994 ad un giro d'affari di 2030/50 miliardi (+4%) e si aspetta emargini di profitti in crescita. I primi sei

mesi dovrebbero chiudere con vendite per 1000 miliardi.

Nel bilancio 1993 sono entrati proventi straordinari per un saldo netto pari a 37 miliardi (tra cui cessione della partecipazione in

Zignago di una centrale elettrica), i debiti sono scesi di 120 miliardi a 11 miliardi, il cash-flow è salito da 116 a 11 miliardi. Sta per concludersi l'acquisto di Cacoalovaccia della Misilana, azienda

tessuti di Brno, costo previsto 30 miliardi, la metà dei quali per investimenti, che farà salire del 15% la produzione di tessuti del gruppo. Tuttavia Marzotto ha escluso operazioni sul capitale.

Marzotto è anche smentito voci di dissidi con i fratelli, tutti presenti ieri in assemblea. Anzi, il fratello Paolo è ritornato in consiglio insieme a Enrico Presutti, l'ex presidente di Ciba Geigy Sergio Giuliani, al posto di Piero Bassetti, Enrico Braggiotti e Roberto Nottarbartolo di Villarosa. Nulla in vista per il Jolly Hotel. «Abbiamo già detto che gli alberghi non sono strategici», ha chiarito Marzotto, «ma oggi il valore di Borsa della società è troppo basso per poterli cedere».

Né, al momento, esistono concreti progetti di altre acquisizioni. Ma Marzotto e la controllata Hugo Boss stanno studiando nuove presenze. Nafta, in particolare nel Messico, e in Cina. Anche perché il programma è portare maggiori quote di produzione in paesi terzi, soprattutto per il capo spalla uomo, oggi prodotto all'85% in Italia. Inoltre è appena stato siglato in India un accordo con la K&F di New Delhi, nel quale Marzotto ha acquistato una partecipazione. Nel 1993 i dipendenti del gruppo sono scesi di mille unità, soprattutto in Italia, altri 700 lasceranno entro l'anno con prepensionamenti.

Valeria Sacchi

E cede i crediti verso l'Iraq a prezzi scontati

Sarcinelli ristruttura Bnl poi si potrà privatizzare

ROMA. La ristrutturazione della Bnl, che darà vita a una banca con una raccolta di 145 mila miliardi (al secondo posto in Italia dietro San Paolo), sarà completata in buona parte già quest'anno. Lo ha detto il presidente della banca, Mario Sarcinelli, nel corso di una conferenza stampa convocata per illustrare le decisioni prese dal consiglio di amministrazione. «Il rafforzamento patrimoniale dell'istituto», ha detto Sarcinelli, «sarà affidato soprattutto al mercato, ma non è escluso che il Tesoro possa contribuire. Dini ha spiegato che il Tesoro favorirà la ricapitalizzazione di alcune banche con il conferimento di titoli minori».

«Lotta» contrario, ha detto Sarcinelli, questa affermazione

del ministro significa anche che il Tesoro ha in animo di fare apporti di capitale in contanti. Per inciso, è ricordato che in passato si era in considerazione la possibilità di apportare l'Artigiancassa alla Bnl.

La ricapitalizzazione ricorrendo al mercato, ha spiegato Sarcinelli, dipende dalla redditività della banca: nessuno è disposto a mettere soldi senza garanzia di un ritorno economico. La ristrutturazione della Bnl serve a recuperare redditività.

Il piano prevede entro il settembre l'incorporazione di Bnl credito fondiario, Bnl credito industriale e Bnl holding. I crediti verso l'Iraq saranno ceduti a valore di mercato (15% del valore facciale) alla Bnl finanzia-

Un'alleanza negli Usa per le telecomunicazioni via satellite

Olivetti punta alle stelle

Dalla joint venture con la Hughes Network Sistem nasce la rete «Hotstar». Oltre 30 miliardi di investimenti in due-tre anni. Presidente Elserino Pini

LONDRA

DAL NOSTRO INVIATO

Il mondo delle telecomunicazioni? Ormai si è spostato nel cielo, dove le grandi aziende si contendono i clienti a colpi di collegamenti via satellite. Il verso il cielo punta anche la Olivetti, che tramite un'alleanza con l'americana Hughes Network System (uno dei grandi operatori del settore, proprietario della General Motors) vuole offrire a una clientela composta da grandi aziende la trasmissione digitale di voce, immagini e dati via satellite. I due gruppi hanno formato una joint-venture controllata pariteticamente, la Hughes Olivetti Telecom Nv, che dal primo luglio offrirà in tutta Europa un servizio di telecomunicazione via satellite chiamata Hotstar. Alla guida della nuova società ci sarà Elserino Pini, vicepresidente della Olivetti, mentre in Consiglio d'Amministrato ci sarà Marco De Benedetti.

Gli investimenti non sono strategici. Il capitale iniziale della società è di 5 milioni di dollari (poco più di 6 miliardi di lire), e

gli investimenti previsti per i prossimi due o tre anni ammontano ad altri 25 milioni di dollari, ma il segreto è che Olivetti e Hughes non metteranno in orbita un costoso satellite per telecomunicazioni. Sfrutteranno invece le reti già esistenti. Intersat, Astir, offrendo alle aziende un servizio «chiavi in mano» che permetterà a ciascuna di loro di creare una rete su misura, collegando ad esempio tutte le proprie sedi in Europa, a costi decisamente inferiori. Assicurano i responsabili della joint-venture - a quelli delle tradizionali comunicazioni via cavo. L'attività parte in Gran Bretagna, seguiranno Germania e Olanda. In Italia il servizio dovrebbe partire a fine '95 con la liberalizzazione del settore. E il giro d'affari? Per ora nessuna previsione, «ma un'iniziativa di questo genere», dice Pini, «non ha ragione di esistere se non supera i 100 milioni di dollari di fattura».

Per la Hughes, che tra l'altro è uno dei leader mondiali nelle reti di satelliti, l'opportunità è quella di sbarcare in forze sul mercato europeo, un business che è già fiorente negli Stati Uniti (tra i suoi clienti ci sono, esempio la Toyota e la catena di supermercati Wal-Mart). Olivetti, che fornirà le piattaforme informatiche per la gestione e le comunicazioni e si occuperà anche dell'installazione e della manutenzione degli impianti, prosegue invece in questo modo la sua espansione nel settore delle telecomunicazioni e del multimediale.

Il gruppo di Ivrea sta infatti concentrando i suoi sforzi in questo campo. A luglio annuncerà tra l'altro una nuova iniziativa, «Italy on line», una rete informatica alla quale potrà collegarsi chiunque sia dotato di un computer e di un modem che permetterà anche l'accesso ad Internet, la rete di reti che collega tutto il mondo.

Qualche ritardo, invece, sul fronte dei telefoni cellulari, dove il gruppo Omnitel-Pronto Italia, di cui Olivetti ha il 33 per cento (ma non chiamati secondo gestore - dice tra l'altro il faceto Pini - «vogliamo essere il primo»), aspetta la concessione per iniziare l'attività. «Stiamo facendo riunioni con la Sip per stabilire i rispettivi confini», spiega Pini, «e non ci sono problemi, anche se le cose stanno andando un po' per il lungo rispetto a quanto previsto».

Francesco Manacorda

Inpgi e Inpdai private a partire da gennaio

Il Consiglio dei ministri ha avviato l'esame di due schemi di decreti legislativi concernenti il riordino e la soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza e la privatizzazione degli enti gestori di forme di assistenza e previdenza obbligatoria che usufruiscono di finanziamenti pubblici. Lo ha affermato il portavoce del governo, Giuliano Ferrara, sottolineando che la privatizzazione di Inpgi e Inpdai avrà decorrenza dal 1° gennaio 1995.

Fazio visita stabilimento

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha visitato ieri lo stabilimento Fiat di Mirafiori. E' stato accompagnato da Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, da Paolo Cantarella, direttore generale e amministratore delegato di Fiat Auto, e da Francesco Paolo Mattioli chief financial officer di Fiat spa.

Investimenti Ifil Fiat e

Oltre 1370 miliardi di lire è stato l'impegno finanziario complessivo dell'Ifil per gli investimenti nel rafforzamento della quota Fiat (699,8 miliardi) e per l'acquisizione del controllo di fatto della Rinascente (870,8 miliardi). Il quanto si ricava dal bilancio '93 che sarà presentato martedì ai soci.

Ferruzzi cede Moratti

La Securfin spa, finanziaria di Gian Marco e Letizia Moratti, ha raggiunto con la Ferruzzi Finanziaria un accordo per acquistare il gruppo Nikols, leader nazionale del mercato del broccaggio assicurativo.

Accordo con Ungaro

Il Gft ha comunicato il rinnovo degli accordi di licenza esclusiva con Maison Ungaro di Parigi fino alla stagione autunno-inverno 1996. La collaborazione tra il gruppo torinese e lo stilista è iniziata nel 1971.

PECETTO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

C.A.P. 10020

Avviso d'asta

Il Sindaco rende noto che in data 19/7/1994 alle ore 17,30 presso la sede comunale Pecetto Torinese avrà luogo una pubblica asta con il metodo delle offerte segrete, al sensi dell'art. 73 lett. c) Reg. Contabilità generale dello Stato R.D. 23/5/1924 n. 827 per la vendita di un immobile uso autorimessa sito nel Comune di Torino - Via Felletto, 14.

Importo a base d'asta L. 1.000.000.000.

Gli atti relativi sono visibili presso la segreteria comunale - orari ufficio.

IL SINDACO

geom. Giuliano

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel febbraio e 11/93 di Edgardo Helling Spa Costruttrice, Francesco Jaceco Bo 116 D. dell'ing. Helling ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/07/1994 alle ore 9,00 del seguente bene in Torino, via XX Settembre, 17.

Alloggio sito nel Comune di Torino via XX Settembre n. 17 (m. 204 circa). Prezzo base L. 510.000.000. Aumenti minimi: L. 5.000.000.

Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 12/07/94 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cancelliere Provinciale P.P. 17» di Torino dal concepito del «Cancelliere» assegno emesso in Torino e provincia.

Veramento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Pini

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO CONTRATTI

Avviso di gara (per estratto)

Quest'Amministrazione Comunale rende noto che prossimamente avrà luogo l'esperimento di due aste pubbliche per: 1) fornitura di 2000 Scafoletti per trasporto alunni; 2) Scafoletti Media per importo di L. 202.474.000 (iva compresa); 3) Fornitura di sei autovetture Fiat Punto 800 per un importo di L. 111.500.000 (iva compresa).

Copia integrale del bando di gara e del relativo Capitolato Speciale d'Appalto è in visione e può essere ritirata presso l'Ufficio Contratti-Appalti.

IL SEGRETARIO GENERALE dr. Francesco D'Agostino L'ASSESSORE AGLI ATTI AGG. d.essa Maria Pia Persino

CITTA' DI TORINO

SETTORE CONTRATTI E APPALTI

P.zza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO N. 84/94

E' indetta gara d'appalto a base privata per lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione conservativa delle strutture portanti e delle rampe del cavalcavia di via Guido Ratti.

Criterio di aggiudicazione: art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14. Importo base d'appalto: L. 8.000.000.

Iscrizione categoria A.N.C. richiesta: cat. 6 prevalente per L. 3.000.000.000. Si indica altresì la seguente opera scorporabile (iscrizione non obbligatoria) nell'appalto: cat. 19E - Impermeabilizzazione dei tetti per L. 800.000.000.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate facendo pervenire domanda, in bollo, vincolante per l'Ente, con la modalità indicata dall'aggiudicazione nel bando di gara integrato, cui si fa rinvio, con la seguente intestazione: da riportarsi integralmente come di seguito evidenziato: Protocollo Generale della Città di Torino - (per il Settore Tecnico IV LL.PP.) piazza Palazzo di Città 1, entro il 13 luglio 1994.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 23 giugno 1994 e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 146 del 23 giugno 1994.

Informazioni su deliberazione e capitolato potranno essere richieste presso il Settore Tecnico IV LL.PP. - piazza S. Giovanni n. 5 - Torino al n. telefonico 011 5765 - 2487. Torino, 13 giugno 1994

IL DIRIGENTE

Mariangela Rossio



Eni S.p.A.

Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

1989/1996 TASSO INDICIZZATO I

DI NOMINALI L. 100.000.000.000

GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito "ENI 1989/1996 a tasso indicizzato I" per il semestre 1° luglio - 31 dicembre 1994, determinato secondo la modalità riportata nell'art. 6 del regolamento, risulta pari al 4,50%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° gennaio 1995, sono soggetti alla ritenuta di cui all'art. 1° comma dell'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del settembre 1973 e successive modificazioni.



Eni S.p.A.

Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«ENI 1988/2000 A TASSO VARIABILE»

DI NOMINALI L. 117.461.000.000

GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale del prestito "ENI a tasso variabile" per il semestre 1° luglio - 31 dicembre 1994, determinato secondo la modalità riportata nell'art. 7 del regolamento, risulta pari al 4,50%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° gennaio 1995, sono soggetti alla ritenuta di cui all'art. 1° comma dell'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° aprile 1994 e termina il 1° aprile 2001.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 4,50% lordo verrà pagata il 1° ottobre 1994 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° aprile e il 1° ottobre di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi delle quattro aste precedenti di un mese la fissazione delle cedole, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 7,90% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 27 giugno.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° aprile; all'atto del pagamento (1° luglio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

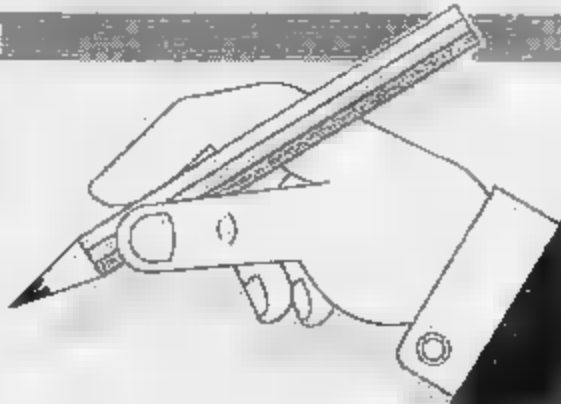
Год	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045	2046	2047	2048	2049	2050	2051	2052	2053	2054	2055	2056	2057	2058	2059	2060	2061	2062	2063	2064	2065	2066	2067	2068	2069	2070	2071	2072	2073	2074	2075	2076	2077	2078	2079	2080	2081	2082	2083	2084	2085	2086	2087	2088	2089	2090	2091	2092	2093	2094	2095	2096	2097	2098	2099	2100	2101	2102	2103	2104	2105	2106	2107	2108	2109	2110	2111	2112	2113	2114	2115	2116	2117	2118	2119	2120	2121	2122	2123	2124	2125	2126	2127	2128	2129	2130	2131	2132	2133	2134	2135	2136	2137	2138	2139	2140	2141	2142	2143	2144	2145	2146	2147	2148	2149	2150	2151	2152	2153	2154	2155	2156	2157	2158	2159	2160	2161	2162	2163	2164	2165	2166	2167	2168	2169	2170	2171	2172	2173	2174	2175	2176	2177	2178	2179	2180	2181	2182	2183	2184	2185	2186	2187	2188	2189	2190	2191	2192	2193	2194	2195	2196	2197	2198	2199	2200	2201	2202	2203	2204	2205	2206	2207	2208	2209	2210	2211	2212	2213	2214	2215	2216	2217	2218	2219	2220	2221	2222	2223	2224	2225	2226	2227	2228	2229	2230	2231	2232	2233	2234	2235	2236	2237	2238	2239	2240	2241	2242	2243	2244	2245	2246	2247	2248	2249	2250	2251	2252	2253	2254	2255	2256	2257	2258	2259	2260	2261	2262	2263	2264	2265	2266	2267	2268	2269	2270	2271	2272	2273	2274	2275	2276	2277	2278	2279	2280	2281	2282	2283	2284	2285	2286	2287	2288	2289	2290	2291	2292	2293	2294	2295	2296	2297	2298	2299	2300	2301	2302	2303	2304	2305	2306	2307	2308	2309	2310	2311	2312	2313	2314	2315	2316	2317	2318	2319	2320	2321	2322	2323	2324	2325	2326	2327	2328	2329	2330	2331	2332	2333	2334	2335	2336	2337	2338	2339	2340	2341	2342	2343	2344	2345	2346	2347	2348	2349	2350	2351	2352	2353	2354	2355	2356	2357	2358	2359	2360	2361	2362	2363	2364	2365	2366	2367	2368	2369	2370	2371	2372	2373	2374	2375	2376	2377	2378	2379	2380	2381	2382	2383	2384	2385	2386	2387	2388	2389	2390	2391	2392	2393	2394	2395	2396	2397	2398	2399	2400	2401	2402	2403	2404	2405	2406	2407	2408	2409	2410	2411	2412	2413	2414	2415	2416	2417	2418	2419	2420	2421	2422	2423	2424	2425	2426	2427	2428	2429	2430	2431	2432	2433	2434	2435	2436	2437	2438	2439	2440	2441
-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

APPUNTAMENTI

MESSICO-IRE	(GR. E)	ora 17,30
BRASILE-CAMERUN	(GR. B)	ora 22
SVEZIA-RUSSIA	(GR. D)	ora 1,30

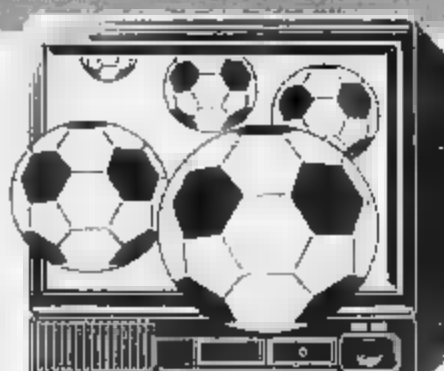
DOMANI

BELGIO-OLANDA	(GR. F)	ora 18,30
ARABIA S.-MAROCCO	(GR. H)	ora 18,30
ARGENTINA-NIGERIA	(GR. D)	ora 22



DAVANTI AL VIDEO

10 - Italia-Norvegia (replica)	TMC
13,20 Dribbling mondiale	RAIDUE
13,30 Tmc sport Usa '94	TMC
13,45 Corea-Bolivia (replica)	TMC
14 - Speciale Usa '94	
14,15 Corea-Bolivia (sintesi)	RAIUNO
16,40 I ragazzi del mundial	RAIUNO
18 - Kick off Usa '94	RAIUNO



18,20 Da Orlando: Messico-Eire	RAIUNO e TMC
21,30 Mondocalcio Usa '94	TMC
21,50 Da San Francisco: Brasile-Camerun	RAITRE e TMC
23,50 Il processo ai Mondiali	RAITRE
0,15 Mondocalcio Usa '94	TMC
0,30 Studio sport	ITALIA 1
1,20 Da Detroit: Svezia-Russia	RAIDUE e TMC

LA STAMPA mondiali94

24 Giugno 1994 ..

27

La drammatica partita della Nazionale con la Norvegia nei commenti di tecnici ed ex-campioni che l'hanno vista in tivù

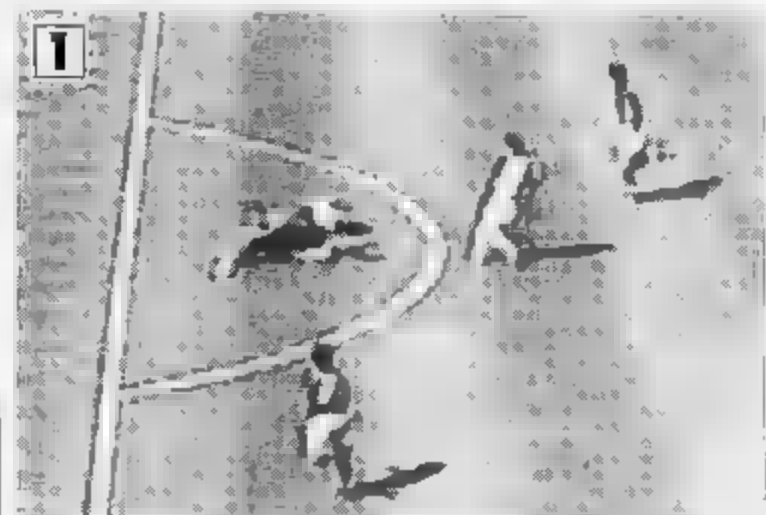


Foto 1 - LA MANO. Pagliuca devia il pallone con la mano, fuori dall'area.
Foto 2 - CARTELLINO ROSSO. L'arbitro estrae il cartellino rosso e lo espelle.
Foto 3 - PROPRIO IO? Il dramma di Roberto Baggio sta tutto in questa espressione, guardando la panchina: «Come, devo uscire proprio io?»

SACCHI-BAGGIO Esplode il caso

Incredibile ma vero: Roberto Baggio sostituito dopo l'espulsione di Pagliuca. E' polemica. Gli esperti giudicano la mossa dell'Arrigo che dà scacco alla Norvegia. Nils Liedholm: «Sacchi ha indovinato facendo rientrare Baggio negli spogliatoi e lasciando in campo Signori e Casiraghi. Roberto è l'uomo che in questo momento è meno allenato per via della tendenza, mentre in questa gara delicata con la Norvegia occorreva gente fresca e forte atleticamente. Ho visto comunque un'Italia migliorata, molto più aggressiva e viva. Gli azzurri non si sono limitati ai frangenti sul posto ma sono andati in profondità cercando Casiraghi con lanci lunghi. E' una vittoria memorabile». Così Renato Zaccarelli: «Tutto pensavo meno che il ci sostituisse Baggio. Sono rimasto sorpreso, evidentemente Sacchi ha deciso di privarsi della fantasia e delle virtù di Pagliuca per puntare sul combattimento. Però rimango perplesso su questa decisione, poiché privarsi di uno che inventa in ogni momento è sempre rischioso.

Italia eroica e straordinaria». Eraldo Pecci: «Mi pare che Sacchi abbia impostato la squadra in modo giusto, pratico. Niente da dire sull'espulsione di Pagliuca. Un gesto coraggioso chiamare fuori Baggio. Era anche l'uomo accreditato, e questa può essere una spiegazione. E' stata la vittoria del cuore». Eugenio Fascetti: «Se Baggio stava male non doveva andare in campo all'inizio. Se invece stava bene non trovo giusto che fosse sostituito. Come contropiede lo preferisco a Casiraghi che pure non ha demeritato. E poi vorrei che qualcuno mi spiegasse perché ci si intestardisce con la tattica del fuori gioco anche con avversari che si e no impiegano una sola punta. Ci è riuscito cinque volte e abbiamo pagato la sosta: Pagliuca ha pagato con l'espulsione. Grossa vittoria, in ogni modo, sul piano agonistico». Marco Tardelli: «Baggio fuori? Sacchi l'ha vista così. Io non la penso come lui, ma lui è un allenatore vero e lo so. Gli azzurri si sono comportati alla grande, so-

no partiti decisi, sfoderando carattere incredibile senza sosta. Prova maiuscola davvero. Credo che questo sia il modulo migliore. Pietro Anastasi: «Il ci è confuso. Risultato a parte, la sostituzione di Baggio non l'ho capita, è l'uomo che può inventare qualcosa e fare la differenza in una squadra che domina la gara, ma crea poche azioni-gol. I giocatori vanno esaltati, ce l'hanno messa tutta, in particolare Casiraghi e Signori». Franco Causio: «Sacchi è stato sfortunato, perché cambiare una squadra che non funzionava e poi ritrovarsi senza pilastri come Pagliuca e Baresi. Vujadin Boskov: «Sacchi ha detto che avrebbe cambiato Baggio con Maradona. E allora perché ha tolto proprio il Pallone d'Oro?». Infine Mario Castagner: «Sacchi ha tenuto Casiraghi per utilizzarlo magari in difesa sui palloni alti. Io invece l'avrei tolto. Chi ha detto che Baggio non può starci? La squadra in dieci? Un giocatore come lui, che sa tenere bene la palla o dargli il ritmo, è sempre prezioso». (r. c.)



Foto 5 - LA RABBIA. Baggio morde la maglia per sfogare la rabbia.
Foto 6 - LO STUPORE. Il Codino lascia il campo, guardando fisso Sacchi.
Foto 7 - LA SCORTA. Roberto è accompagnato fuori, quasi una protezione per evitare gesti che potrebbero costargli caro.
Foto 8 - L'UMILIAZIONE. La gara. Baggio finisce in panchina, dopo 25'

LA STAMPA MESSICO-EIRE

ORLANDO. Vigilia di Messico-Eire con messicani e irlandesi, tecnici, giocatori e giornalisti, che parlano molto dell'Italia. Il Messico, nostro ultimo avversario di questa prima fase, si è allenato ieri, ammettendo solo i fotografi e diffidando chiunque dal fare domande. Mejia Baron, il ci che ha cominciato il Mondiale presentando come odontotecnico e ora adesso è già docente universitario di odontoiatria, ha ammesso di essere preoccupato per la tappa atletica e la furia degli irlandesi, che sono in pratica dei norvegesi melli. «Sto pensando di usare in attacco Hernandez, è il nostro giocatore più alto, 1,90. Potrebbe cominciare subito o sostituire a un certo punto Hugo Sanchez o Luis Garcia».



Jackie Charlton, il tecnico dell'Eire. A destra, Hugo Sanchez risponde con il dito a V a chi lo voleva fuori

squalifica o sembra deciso a mettere in squadra Jorge Rodriguez, che ha raggiunto la forma. Fuori in linea di massima, rispetto alla partita contro la Norvegia, Valdes e Gutierrez. Però, escono un centrocampista e un difensore, entrano due centrocampisti. E allora è possibile che Del Olmo, versatile, giochi più indietro, vicino al libero Ramirez Peralas. Da notare che nel Messico non c'è nessuno che si

Anche a Orlando farà molto caldo Ma Charlton scherza e non sembra preoccupato



chiamati Gonzales. Cosa statistica-mente incredibile: Gonzales è il cognome messicano più diffuso. Mejia Baron tiene a dire che si messicani degli Stati Uniti si stanno comportando benissimo, ci sostengono senza callosità. Rispetto ai messicani del Messico, sono persino più comprensivi: da noi se giochiamo male ci fischiano, qui sono sempre incoraggiamenti. Passando dalle gradinate del Citrus Bowl al campo, dice: «La sfortuna ci ha vietato il pareggio contro la Norvegia e ci ha portati a questo match drammatico, spaventoso contro gli irlandesi».

Abbiamo detto che tutti parlano dell'Italia. In effetti il giornalista italiano rischia di diventare un intervistato, quando finalmente è in contatto con i tecnici o i giocatori stranieri. Un po' per le risultanze di questo torneo, un po' per come è

il nostro calcio, rutilante, spavaldo, gaglioffo, intemperante. L'Italia è anche punto di riferimento cabalistico per il Messico: «L'Eire non aveva mai battuto, ce l'ho fatta qui. Noi non vi abbiamo mai battuti, ce la faremo qui».

Poca trippa comunque per i gatti famelici che siamo. Il Messico si è concesso in pieno ai giornalisti soltanto ieri sera, quando l'Italia era già la mattina di oggi giovedì. Più gentili e disponibili gli irlandesi, però sin troppo sdrammatizzanti. Con il sospetto nostro che si siano innamorati della loro caratterizzazione canonica: bevitori, allegroni, orgogliosi e menefreghisti con una specie di continuo egualitarismo sentimentale, capaci di autoliquidarsi per la finalissima mondiale pur di non rinunciare a una pinta di birra in più.

Ci marcano, insomma, forzando i loro difetti e pregi, e il ci Jackie Charlton, inglese, gioca a fare quello che è più irlandese: maledire di tutti, gli chiedi come sta qui nel caldo della Florida e lui dice che purtroppo in questi laghi paludosi non ci sono salmoni. Il forno di mezzogiorno è mezzo a Orlando lo preoccupa? «Sapevamo tutto un pezzo. E poi ho scoperto che questo Citrus Bowl ha uno spacco fra le gradinate e da lì entra sempre un po' d'aria, basta giocare in una certa parte del campo».

RAIUNO - TIME 18,30

Messico	Eire
[4-4-2]	[4-5-1]
CAMPOS	BONNER
DEL OLMO	RYAN
RAMIREZ PERALES	MCGRATH
SUNDEZ	BABB
RAMON RAMIREZ	PELHAN
J. RODRIGUEZ	HOUQUON
AMERIZ	STALETON
CAPORA ASPR	SHERIDAN
ZAGUE	TOWNSEND
LUIS GARCIA	KEANE
SANCHEZ	COMIE
MEJIA BARON	JACK CHARLTON
Arbitro: ROETHUSBERGEN (Svizzera)	

A DISPOSIZIONE
MESSICO: 6 Berni, 7 Hernandez, 12 Fernandez, 13 J. Chavez, 15 Espinosa, 16 Valdes, 17 Hernandez, 18 Salgado, 19 Salvador, 20 Rodriguez, 21 Salmeron, 22 A. Chavez.
EIRE: 9 Auguy, 12 G. Kelly, 13 Keraghan, 14 Moran, 16 Cassano, 17 McGillick, 18 Whelan, 19 McLaughlin, 20 O. Kelly, 21 McMeer, 22 A. Kelly.

Gian Paolo Ormezzano

ANCHE GLI AZZURRI HANNO DUE "PALLE" così

AVANTAGE

PICCOLO
LEGGERO E
AUTOMATICO



LIRE 116.000 + IVA

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1678-57066

Presso gli autoaccessori
e le ferramenta

● È INATTACCABILE
ANTITAGLIO E
ANTITRAPANO

● SI INSTALLA E SI
DISINSERISCE IN MENO
DI UN SECONDO.

BULLOCK®

BLOCCA PEDALI PER AUTO

L'ANTIFURTO CON LE "PALLE"



DISTRIBUITORE PER L'ITALIA

•

DISTRIBUITORE

DISTRIBUITORE PER L'ITALIA

SCELTO DALLE PIÙ IMPORTANTI CASE AUTOMOBILISTICHE EUROPEE.



In due immagini, il momento clou di Usa-Colombiana: il portiere sudamericano Cordoba infilato dal compagno di squadra Escobar (foto a destra) e desolato l'esultanza dello statunitense Stewart

Una Nazionale al centro della guerra senza quartiere tra i cartelli di Medellin e di Cali



Le minacce di morte volevano in realtà colpire Maturana che dice: «Ci hanno tolto la voglia di batterci» E anche Asprilla «Basta Nazionale»

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Un Mondiale distrutto per una subdola guerra tra i cartelli rivali del narcotraffico colombiano. Questa è la ricostruzione della vicenda che ha sconvolto la nazionale di Asprilla a poche ore dalla partita persa dalla squadra sudamericana contro gli Usa, provocando l'esclusione forzata dall'incontro - per motivi di sicurezza - del giocatore Gomez, minacciato di morte. E che ha portato l'allenatore Maturana, sconvolto, alle dimissioni, restando soltanto sper non danneggiare ancora di più i miei calciatori e l'intero ambiente». L'antefatto. Gabriel Gomez, 25 anni, centrocampista del Nacional di Medellin, è sempre discusso all'interno della Nazionale. I compagni, ma soprattutto la stampa, lo hanno dipinto come il favorito di Maturana perché il fratello è il vice allenatore del ct colombiano. Pur di tacitare le critiche, nelle ultime amichevoli premondiali, Maturana tenne fuori Gomez. E il centrocampista della Colombia patì la sua assenza. Non schematico tipo, Gomez è tatticamente ritenuto indispensabile dal ct per le sue qualità di equilibratore del gioco. Quindi, nel mondiale contro la Romania, Maturana l'ha schierato. La stampa ne ha fatto il capro

La vendetta del narcotraffico

Il dramma di Gomez e della Colombia

espiorio della sconfitta, dipingendo in Colombia come il principale responsabile della disfatta. Il fatto. Mercoledì mattina, a poche ore dal match decisivo con gli Usa (perdendo, 1-0), è venuto, la Colombia è praticamente uscita dal Mondiale, è giunto all'hotel di Fullerton, dove la squadra è in ritiro, un fax minaccioso: «Faremo saltare le case di Gomez e Maturana se il giocatore scende in campo». Il ct ha riunito la squadra, si è deciso di non impiegare il discusso centrocampista. Gomez: «Per me questo ha significato la fine della carriera in nazionale e anche in Colombia non giocherò più a calcio, ho già chiesto di poter tornare in patria senza aspettare l'esito dell'incontro con la Svizzera (domenica prossima a San Francisco, ndr)».

Anche Maturana ha rassegnato le dimissioni, prontamente respinte e ritirate dal ct esultante per non danneggiare l'immagine della Colombia. Lasciò alla fine del Mondiale. Il Paese vive giorni difficili. Al presidente della Repubblica, Cesar Gaviria, dopo quattro anni di potere definito illuminato, subentrerà il neo eletto Ernesto Samper, accusato dal rivale conservatore Pastrana di «nelle mani del cartello di Medellin».

Il risvolto. Si è il caso che Maturana sia anche tecnico dell'America di Cali. Colpendo Gomez, probabilmente gli autori del fax di minaccia - è la ricostruzione più attendibile raccolta - ritiro colombiano - hanno voluto colpire in primo luogo il ct e il suo vice, il fratello di Gomez appunto, che con Maturana andrà ad allenare l'Atlético di Madrid. Gomez è stato dunque il facile bersaglio di una vendetta trasversale operata dal cartello un tempo controllato da Escobar. Una guerra tra narcotrafficianti che ha spedito fuori dal Mondiale la Colombia (la squadra ha risentito di quanto è avvenuto, è stata compromessa la nostra voglia di giocare», confessa Maturana dopo aver evitato a lungo il di). Un Paese alla deriva e una nazionale - dice il suo ct - che ora finirà sotto processo e dovrà ricominciare daccapo, giocatori nuovi.

Il futuro. I giocatori tramano. «Non è finita soltanto l'era Maturana», dice Asprilla - anche per me, credo, non c'è un domani in Nazionale. Abbiamo deluso tutto il nostro popolo - qualcuno rovinati con minacce assurde. Che colpa ha Maturana, che cosa vogliono da Gomez? Come si fa a vivere con la polizia? Casa in Colombia? No, è la fine, ci hanno distrutti. Per me è delusione doppia, tenevo molto a questo Mondiale». Per Asprilla si aprono interrogativi anche sul futuro in Italia. Il Parma ha sempre difeso il giocatore per le bizzie in campo e fuori, ma il fatto che la società gialloblù abbia rinunciato ad affiancarlo il connazionale Rincon può essere indicativo di una posizione non più inattaccabile di Faustino all'interno della squadra di Scala.

Franco Badolati

Gabriel Gomez, il centrocampista del Nacional di Medellin e della Nazionale colombiana, che prima della partita con gli Usa ha ricevuto minacce di morte



La mala gioca a pallone

I club in mano ai boss della coca
La triste fine dell'«eroe» Higuita

Calcio e malavita, pallone e droga. Un connubio che in Colombia ha lunga vita, testimoniata da decine di episodi. L'ultimo risale all'altro ieri, vigilia della sfida della Nazionale di Maturana agli Usa, quando il ct della squadra sudamericana ha dovuto spedire in panchina Gomez, minacciato di morte dai narcotrafficianti.

Così, dopo il caso Higuita, il pittoresco portiere della Colombia di Italia '90 in galera per storia di droga, e dopo tutto lo polemiche attorno al Medellin quale società - proprietà dei boss della cocaina e dell'eroina, la Colombia pallonara è di nuovo finita su tutti i giornali del mondo non per le rovinose sconfitte americane ma per gli intrecci calcio-crimine.

René Higuita, capellone numero 1 della nazionale colombiana, famoso per le sue uscite disennate fuori dall'area, disennatezze che costarono alla squadra di Maturana tanti rovesci, due anni fa è passato clamorosamente dallo stadio al carcere. Con un'accusa pesantissima: aver partecipato al rapimento di Claudia Molina, figlia di un commerciante inquisito per l'omicidio del giornalista Guillermo Cano. Il portiere, idolo dei tifosi malgrado i molti gol subiti in modo balordo, idolo soprattutto per i suoi istintivi, secondo gli inquirenti avrebbe preso parte al sequestro cercando di fare il mediatore nella trattativa per il pagamento del riscatto. Nella vicenda, Higuita finì per i propri legami con il mondo dei narcotrafficianti.

E, della bande che prosperano sulla droga si parlò tanto cinque anni fa quando (dicembre '89) a Tokyo il Milan conquistò la Coppa Intercontinentale per club battendo il Medellin, secondo i mass media di tutto il Sudamerica «la squadra del "cartello" dei Medellin, il clan più ricco e feroce di trafficanti di coca, capeggiato dall'allora potentissimo Paolo Escobar. Imbarazzante, per il Medellin la circostanza che la maggior parte dei dirigenti fosse in carcere». Usa per aver cercato di introdurre negli States quintali di coca. Se Escobar finanziava Medellin, il suo grande avversario Gonzalo Rodriguez, detto el mexicano, appoggiava concretamente il Millionarios di Bogotá. I colombiani ormai non stupiscono più dell'infiltrazione dei signori della droga nel football, la sublimazione come un fatto ormai naturale, impossibile da evitare. I tifosi, poi, non se ne scandalizzano affatto, gli interessa soltanto che la squadra del cuore vinca: e grazie ai soldi della coca il pallone colombiano è il più ricco del Sudamerica (Higuita guadagnava cifre favolose), i miliardi dei narcotrafficianti hanno permesso a un club - il Medellin di conquistare la Coppa Libertadores e di sfidare il Milan per il titolo di campione del mondo e a formazioni come l'America di Cali e il Millonarios di diventare tra le più forti del continente. [r. a.]

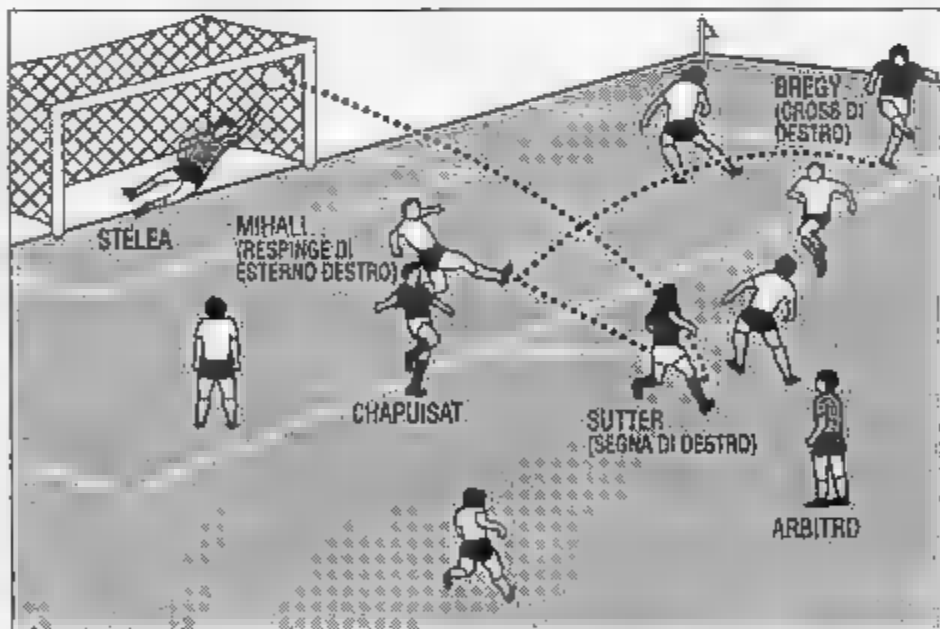
Colpo di scena ieri ■ Dallas nel corso della riunione per designare gli arbitri delle ultime otto partite della prima fase

Baldas paga la rivalità tra Havelange e Matarrese

Troppi due fischiati italiani: cancellato il triestino, Pairetto resta intoccabile

DALLAS. Tempesta ieri a Dallas, capitale burocratica di Usa '94, per la designazione degli arbitri delle ultime otto partite della prima fase. Sembrava tutto deciso, con un'altra gara assegnata all'italiano Baldas, bravo in Usa-Colombiana, e con ancora riposo per Pairetto, da lanciare successivamente nelle partite più difficili, quelle ad eliminazione diretta. Poi c'è stato un sisma geopolitico, che riguarda proprio noi, e tutto è tornato in alto mare. L'Italia è stata ritenuta nazione troppo favorita nel gioco dalle designazioni ■ il nome di Baldas è stato nuovamente cancellato.

I perché sono da trovare salendo molto ma molto a monte, sino alla rivalità, soprattutto quella sotterranea, fra Havelange e Matarrese (Blatter non c'entra, quando lui si batte contro l'Italia lo fa palesemente, tutto sommato è un nemico migliore; e comunque proprio l'Italia gli fornisce la massima collaborazione per le sperimentazioni arbitrali). Costretto a farsi amico Matarrese per la rielezione trionfale alla presidenza della Fifa, costretto a dirgli di sì per i



due arbitri all'Italia (unica nazione così privilegiata), Havelange adesso cerca di colpire indirettamente l'italiano emergente e a suo parere intrigante. E allora ecco una sua specie di veto, niente Baldas. Per fortuna che Pairetto sembra al di là

al di sopra del bene e del male, con una personalità che fa pensare a lui come arbitro della finalissima, ovviamente se non «italiana».

In sostanza, il calcio italiano dovrebbe, secondo Havelange, darai una calmata anche a livello arbitrale. Che Baldas sia stato bravo non sembra contare niente: anche se, mentre scriviamo, nella sera americana dunque nella mattina italiana, le cose possono ancora cambiare, e tornare cioè belle per il nostro «fischietto».

Casarin, che ci rappresenta nella commissione tecnica, non parla ma fa capire. Sembra proprio che, ispirati indirettamente da Havelange, i piccoli paesi vogliano farci pagare i due arbitri. Da notare che in quattro anni, cioè da Italia 90 (Agnolin e Lanesi), abbiamo presentato quattro ottimi arbitri per i Mondiali, mentre ci sono continui, addirittura, che in otto anni non hanno offerto ■ ricambio valido ed un loro uomo più illustre e vetusto che valido.

La grana di Dallas dice come Matarrese, sia riuscito nel miracolo di avere contro, sia pure in modi diversi, sia Havelange che Blatter (ricordate le sue parole? «Il Mondiale può andare avanti anche senza l'Italia»), sia il presidente che il segretario della Fifa, cioè due nemici ■ ufficiali, concordati in poche cose, una delle quali è l'osteggiare il presidente federale italiano. Una specie di contromiracolo diplomatico, del quale rischia di patirne le conseguenze Baldas: sempre che Pairetto sia davvero in una botte di ferro. E chissà se il ferro può bastare, nel crogiuolo delle congiure. [r. a.]

18 CONTROLLI A PREZZO CONTROLLATO. PER RIPARTIRE ASSICURATO.



UN CHECK-UP DELLA VOSTRA ALFA ROMEO A SOLE 25.000 LIRE E RIPARTITE CON L'ESCLUSIVA ASSICURAZIONE EUROPEA.

Sole 25.000 Lire per diciotto controlli. Ad prezzo così vantaggioso potrete assicurarvi il check-up completo della vostra Alfa Romeo presso il Concessionario ed officina della Rete ufficiale di assistenza. E su la vostra auto supererà il controllo, la serenità e la sicurezza sono garantite per tutta l'estate. Riceverete la Check-Up Alfa Romeo, una carta di servizi Europ Assistance vali-

da 24 ore su 24. Il 1° Giugno al 30° Settembre ■ assicura un'assistenza completa in tutta Europa, traino gratuito della vettura, un'auto sostitutiva e il rimborso delle spese di alloggio in caso di fermo superiore alle 24 ore. Il recupero della ■ ripartita a molti altri vantaggi. L'estate sta arrivando e con la Check-Up Alfa Romeo Card potrete rilassarvi tranquilli per le vostre vacanze.



«Non è uno sport solo per scimmie»



Gian Paolo Ormazzo

Orate ■ Buono

VIAGGI

GRUPPO NITEL **VIAGGI**

■ Carnaria 18 (più piani) - Tel. 041 562.7638 - 562.7137 - Orario non stop 9-19.30; sabato 9-12.30

VIAGGI LUGLIO-AGOSTO

SPAGNA Costa Brava/Dorada Speciale Agosto 15 gg da L. 1.865.000 pensione completa RI-
CORRENDE Soggezioni Indolore 31/7 e 7/8 15 gg da L. 1.210.000 pensione completa; PALMA 1/8 e
8/9 15 gg da L. 1.550.000 pensione completa; TUNISA 3/7 e 6/8 15 gg da L. 1.259.000
CARIBE 1/8 e 8/8 15 gg da L. 1.679.000; TURCHIA Tur - soggiorno 15 gg da L. 1.370.000
CROCEIRA ISOLE GRECHE/TURCHIA + Soggiorno 15 gg da L. 1.870.000; **CERITA/**
RODI 3/7 e 6/8 15 gg da L. 1.779.000; **ZANZIBAR** villaggio italiano 9 gg L. 1.890.000; **KE-
NIA** 27/9/10 Agosto villaggio sulla spiaggia formale "Tutu Indiano" 15 gg da L. 1.915.000
KENYA soggiorno + Crociera Zanzibar/Socchella/Medagascar 15 gg da L. 2.465.000; **CUBA**
2/8 e 9/8 15 gg da L. 2.590.000; **Tor di Cuba** + Soggiorno Speciale DWS 15 gg L. 2.120.000
THAILANDIA partenza 3/8 e 3/9 da Torino agli aeroporti Bangkok/Spokane - Koh Samui Male 14
gg. Volo, pasta e trasferimenti (tutti i giorni) 14 gg da L. 1.690.000
VIAGGI IN AEREO **CAYENNE** partenza 3/7 - 3/8 15 volo + hotel "all inclusive"
15 gg da L. 2.770.000; **PANAMA: CONTADORA** 3/7 e 31/8 volo + hotel "all inclusive"
16 gg da L. 3.490.000; **GUADALUPE** volo da Torino agli ari 21/8 residence sulla spiaggia,
trasferimenti e assistenza 16 gg L. 2.390.000. **RUSSIA** Mosca e S. Pietroburgo, visita peniten-
tiario, assistenza italiana 8 gg da L. 1.320.000

Inoltre presso i nostri uffici altri innumerevoli proposte ■ **viaggio.**

Stesso budget, più quel che vi pare.

Se avete un vostro budget ■■■■ da spendere, date un'occhiata qui: vi accorgete che vi avanzano abbastanza soldi per comprarvi un bel po' di bikini, o un sacco di cactus, ■ un bidone ■ dattilo, o addirittura un week-end extra, secondo i gusti. Se ■■ altip ■■ le vostre mete, veniteci a trovare: ben altri ■■■■ i nostri viaggi.

GRECIA
solo volo air per
Atene, Rodi, Creta, Santorini
a partire da L. 280.000

TUNISIA
solo volo air
■ partire da L. 250.000

IRLANDA
solo volo air per
Dublino e Shannon
■ partire da L. 300.000

1 settimana a Santorini
volos brasl
7 notti 1° colazione.
a partire da L. 684.000

1 settimana a Hammamet Club
volos brasl. 7 notti mezza pensione
a partire da L. 605.000

1 settimana Fay & Dine
volos minglie auto
chilame tragello illimitato
a partire da L. 401.000

**NOUVELLES
FRONTIERES**

Stesso Budget, Più Vacanze

L'agenzia di viaggi è a Via Cavour 114 - Tel. 02/47836363 - 02/47836364

UN CROCE ■ Una cattiva di tifosi irlandesi, truffati da un'agenzia di viaggio e rimasti per strada alle porte di Boston senza albergo, biglietti, ■ di trasporto, hanno incontrato un benefattore: Thomas Flatey ha speso 14 mila dollari (23 milioni) per trasportarli in bus a Orlando e alloggiarli in albergo.

SCOMMESSA FATALE ■ Un thailandese si è impiccato dopo ■ partita Olanda-Arabia Saudita. Aveva scommesso i suoi risparmi sulla vittoria degli olandesi con due gol di scarto. Ha lasciato un biglietto per ■ moglie: «Addio amore. Abbi cura di nostra figlia. Ci vedrai».

NAPOLI. «Un'invenzione». Così viene definita la notizia secondo la quale Maradona (nella foto a Boston) mantri si rifaccia, in compagnia della moglie Claudia), starebbe per raggiungere un accordo con Cristiano Sinagra per il riconoscimento della paternità del piccolo Diego Armando jr. In silenzio la Sinagra, è stato detto Alfredo a poche parole: «Siamo rascati dalle nuvole leggendo che Marado vorrebbe riconoscere Diego». Anche il loro legale, Tucillo, ■■ sa trattative in corso. Infine Enzo Simiscalchi, avvocato dell'angustia ■■ Non ■■ risulta che Maradona abbia espresso l'intenzione di riconoscere il figlio. In febbraio ha incontrato Bolotnikov, il suo legale Argentina, ma solo per discutere del rapporto economico tra Maradona e la famiglia Sinagra (summonterebbero a oltre 100 milioni d'arrotari, ndr). Si vuol colpire ancora una volta Diego mentre ■■ dando una dimostrazione di forza sportiva e di dignità umana. M

PER FESTEGGIARE SAN GIOVANNI
I NEGOZI DI TORINO
OGGI SONO APERTI.



PER FESTEGGIARE SAN GIOVANNI
I 180 NEGOZI A LE GRU
OGGI SONO APERTI.

SHOPVILLE



GRUGLIASCO



Alla vigilia del match con il Brasile, scoppia la rivolta tra i giocatori africani

Camerun, i soldi o scioperiamo

Arriva subito un ministro

SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria dell'Argentina sulla Grecia ha riaperto d'incanto, nel clan brasiliano, le vecchie rivalità. La Seleção che affronta il Camerun allo Stanford Stadium di Palo Alto, riparte infatti dalla gesta di Batistuta e Maradona. Archiviato il successo sulla Russia, nell'ambiente verdeoro si respira un'aria di esultanza pericolosa. Il Brasile si sente di nuovo invulnerabile e riaffiora la solita vena narcisistica.

Ma la notizia della giornata è la minaccia di sciopero che viene dalla squadra del Camerun se i giocatori riceveranno i premi-puntuali. Una rivoluzione in piena regola, con gli atleti pronti a mettere in atto la clamorosa contestazione che non avrebbe precedenti nella storia del Mondiale. Per ovviare a questa situazione, in tutta fretta è partito, dal Camerun, il ministro della comunicazione Augustin Kuchu Romeni. Con sé porta una borsa di 630 milioni, la cifra per pagare i premi. Ma il ministro si dice dispiaciuto perché quanto sta accadendo è gravemente alla concentrazione dei giocatori, anche se FIFA si è fatta sentire: il portavoce, Guido Tognoni, ha fatto sapere che se i calciatori del Camerun non andranno incontro ai giusti provvedimenti disciplinari, inclusa una lunga squalifica dalla competizione. Riuscirà il ministro ad arrivare in tempo? La risposta nella prossima ore.

Per quanto riguarda il Brasile, invece, da Romario, protagonista della vittoria sulla Russia e diventato per la seconda volta padre (la moglie Monica ha dato alla luce Lucas), la prima sfida all'Argentina: «Maradona non si illuda, voglio diventare io il miglior giocatore del Mondiale. E Batistuta non creda di vincere la classifica cannonieri, dovrà fare i conti».

Bebeto, a sua volta prossimo a diventare padre (la moglie Denise, incinta, fu vittima l'altra settimana di un assalto di banditi che volevano rapire il fratello del giocatore), è convinto che il Camerun sia l'occasione giusta per rompere il ghiaccio e andare a rete: «Potremmo amministrare il vantaggio in vista del match con la Svezia, ma è meglio centrare subito la qualificazione. Il

Camerun offre più possibilità dei russi di segnare e io vorrei realizzare il mio primo gol. Rispetto gli africani, ma dobbiamo rispondere all'Argentina».

Parreira, il ct, cerca di buttare acqua sul fuoco e di concentrare i suoi sul match odierno più che sul duello a distanza con l'Argentina. «Mi aspetto un match difficile», dice, «più che la Russia. Non mi fido di Michel. Sono convinto che i miei ragazzi abbiano i mezzi per mettere al sicuro la qualificazione, sempre che scendano in campo con la stessa determinazione e lucidità dimostrati nel primo incontro».

Tra i verdoro si segnala un'altra rinuncia forzata dopo quella di Ricardo Gomes. Anche l'altro difensore centrale, Ricar-

do Rocha, è rimasto vittima di uno straripamento agli adduttori durante il match con la Russia. Si pensava potesse recuperare, ma attenti esami ne hanno sconsigliato l'impiego, almeno per questi due restanti match del girone di qualificazione.

Al suo posto Parreira schiererà Aldair. «È carismatico, tatticamente in difesa non cambia nulla». Il romanista dice: «Sono contento che tocchi a me, anche se avrei preferito giocare per una scelta tecnica e non per necessità. E' sempre brutto dover sostituire un compagno infortunato».

Proprio Aldair, in coppia con Mario Santos, avrà l'incombenza di dover frenare il più forte dei leoni indomabili, quell'O-

mar Bivick che dopo aver segnato il gol-partita contro l'Argentina di Maradona (sempre lui...) a Italia '90 nel match d'esordio del Mondiale, si è ripreso a Usa '94 trafiggendo Medeiros Ravelli. E potrebbe diventare un ostacolo sulla strada del Brasile in questo inedito confronto Mondiale.

Il centravanti del Camerun sostiene: «Dopo Italia '90 siamo cresciuti anche se ci sono state incomprensioni tra vecchia e nuova guardia. Contro la Svezia ci siamo ritrovati e abbiamo sfiorato la vittoria. I contrasti si superano sempre quando vengono i risultati. Lo sperano anche i governanti».

Franco Badolati

A fianco: Romario e Bebeto
In alto: il camerunense Libili



RAI3 - TMC 22

Brasile	Camerun
(4-4-2)	(5-4-1)
1 TAFANEL	1 BELL
2 JORGINHO	2 TATAWA
3 MARCIO SANTOS	3 SONG
4 ALDAR	4 KALLA
5 LEONARDO	5 MBOUN MEDJA
6 MAURO SILVA	6 AGBO
7 DUNGA	7 LIBI
8 ZINHO	8 FOFE
9 RAI	9 ENABE
10 BEBETO	10 MFEDE
11 ROMARIO	11 OMAM BIVICK
12 PARREIRA	12 MICHEL
Arbitro: BRIZO (Messico)	

A DISPOSIZIONE

BRASILE: 4 Ronaldo; 6 Branco; 12 Zeti; 14 Cafu; 17 Maranhão; 18 Paulo Sérgio; 19 Muller; 20 Ronaldo; 21 Zé Roberto; 22 Gilmar.

CAMERUN: 2 Kana Bivick; 4 Ekeme; 5 Ndo; 8 Milla; 11 Mabonga; 12 Loga; 16 Tchan; 18 Fiala; 19 Mouyeme; 21 N'Kono; 22 Song'o.

San Francisco

LOCALIZZAZIONE: 40 km dal centro di S. Francisco
CAPACITÀ: 88.018 spettatori
SUPERFICIE DI GIOCO: 171,4 x 110 metri
SQUADRA CHE LO UTILIZZA: Università di Stanford

World Cup USA '94

Ecco Brolin, guastone di Svezia

«Perdiamo con l'Urss e poi battiamo il Brasile»

RAI3 - TMC 1,30

Svezia	Russia
(4-4-2)	(4-4-2)
1 RAVELLI	1 KHARIN
2 R. NILSSON	2 NIKIFOROV
3 P. ANDERSSON	3 KHELESTOV
4 BJORKLUND	4 TERNAWSKI
5 LJUNG	5 GORLUKOVICH
6 H. LARSSON	6 KARPIN
7 THORNI	7 PIATNITSKI
8 SCHWARTZ	8 KUZNETSOV
9 INGESSON	9 TSYMBALAR
10 DHALIN	10 YURAN
11 BROLIN	11 RADCHENKO
Arbitro: QUINQU (Francia)	

A DISPOSIZIONE

SVEZIA: 12 L. Eriksson; 13 M. Nilsson; 14 Kennar; 15 J. Eriksson; 16 Ljung; 17 Rehn; 18 Malm; 19 K. Andersson; 20 Eriksson; 21 Bjorkqvist; 22 Hedman.

RUSSIA: 1 Cherenchov; 2 Galkin; 3 Popov; 4 Salenko; 5 Beschastnykh; 6 Tetradze; 7 Boroduk; 8 Korneev; 9 Onopko; 10 Iv.

DETROIT

DAL NOSTRO INVIATO

In Svezia oggi si celebra la «Mid-sommarsfesten», la festa di mezza estate, quella del giorno più lungo dell'anno. E Tomas Brolin, con quella faccia da bambino cresciuto troppo in fretta, dice che lo sarà anche per la Nazionale, la Coppa del Mondo, contro la Russia al Silverdome. Il cielo è imbrionato e non c'è l'afa che precedette la gara inaugurale tra Stati Uniti e Svizzera, con un tasso d'umidità soffocante. E non ci sarà neppure il pioniere della prima volta, 76 mila spettatori che aspettavano l'aria. Brolin è allegro dopo l'ultimo allenamento al coperto: «La temperatura qui nel Michigan, fortunatamente, è molto elevata che in California o il campo di soffice. In Svezia, specie d'inverno, ci vorrebbero stadi come questo». Il pari di Pasadena con il Camerun obbliga la Svezia a vincere. Brolin è tranquillo: «Per passare il turno

ci vogliono altri tre punti. Potremmo anche perdere, a patto di battere il Brasile».

E' un po' guascone Brolin. Forse anche troppo. Il suo ottimismo deriva dalla forma della squadra: «Stiamo bene, anzi benissimo. Con il Camerun siamo rimasti choccati dal gol del 2-1. Omam Bivick in avvio di ripresa. Dahlin ha pareggiato ed io mi sono mangiato l'occasione decisiva. Sicuramente abbiamo giocato meglio degli africani».

Però la difesa è apparsa distratta e c'è chi ritiene Svezia e Russia le più deboli del Gruppo B. Brolin sfiora il naso: «Non la penso allo stesso modo anche se il Brasile è la favorita. Il ct Svensson darà fiducia all'ultima formazione e Brolin sarà l'uomo-chiave che dovrà supportare Thorni, mettendo ordine all'impetuosa giovinezza. Henrik Larsson e riformando assist per Dahlin senza al gol».

Brolin è pronto. Sono compiti che nel Parma svolge normalmente al servizio di Asprilla. An-

che Dahlin è di colore. Ed ha ricoperto il ruolo di protagonista negli incontri di qualificazione che hanno portato la Svezia negli Usa. E' un rapinatore di gol alla Paolo Rossi ma è più irruente, cattivo. Si mise già in evidenza agli Europei di Stoccolma '92 senza riuscire a sfondare.

La maggior esperienza internazionale di Brolin potrà essere utile a Dahlin. Tomas, però, è convinto che la Svezia non abbia ancora espresso il meglio: «Vedrete già grossi progressi». La Russia. Dovremo solo temere la velocità di Yuran. Lo conosco bene per averlo affrontato in Coppa delle Coppe contro il Benfica. A Lisbona, in crisi la nostra retroguardia.

Per Brolin l'importante sarà passare il turno: «Questo è un mondiale equilibrato e apertissimo. In tante a poter vincere. La Svezia sarà una sorpresa». Brolin esclude sorprese per il suo futuro. Rimarrà a Parma: «Ho un contratto sino al '96, intendo rispettarlo».

Un parmigiano futuribile, il colombiano Rincon, ha deluso in questa prima fase, come Asprilla e tutta la Colombia. Ma Brolin difende Tino: «Può capitare, quando si parte con il piede sbagliato. E su Rincon non si possono dare giudizi definitivi».

Stasera, anonno Thomas Ravelli, il quasi trentacinquenne portiere, disputa la 112ª partita Nazionale, lo numero di presenze collezionate da Zoff con l'Italia, due in meno di Matthaeus (114) e dell'altro svedese Nordqvist (115). Ravelli sa che il mondiale è l'ultima occasione di diventare primatista assoluto e vuole andare avanti.

La Russia, ovviamente, non è d'accordo. La sconfitta con il Brasile ha fatto rimpiangere i ministri come Shalimov e Kolivannov, i due ribelli. Per disappoi con il ct Sadyrin (i due Igor «italiani» sponsorizzavano Ryshovets) e per questione di premi, hanno rinunciato. Yuran garantisce che in tutti i russi c'è voglia di riscatto. E gli altri vogliono dimostrare a Shalimov e Kolivannov che non sono indispensabili e anche loro meriterebbero un ingaggio in club europei.

Bruno Bernardi

LA NOTTE DI MERCOLEDÌ NOTTE

Una delle favorite messa ko e quasi eliminata dai sorprendenti statunitensi di Milutinovic

L'incredibile naufragio della Colombia

Maturana: «Il problema non è Asprilla, ma tutta la squadra»

LOS ANGELES

DAL NOSTRO INVIATO

«Perché nella ripresa ho sostituito Asprilla e De Avila, le due punte? Perché, non potendo fare undici cambi come avrei voluto, ho cercato il modo migliore per dare più mobilità all'attacco».

Così Francisco Maturana ha risposto a uno dei temi tecnici più sentiti nel dopo partita persa con gli Usa a Pasadena. Dei risvolti drammatici, terribili, vissuti prima e durante la partita, dal team colombiano, ne parliamo a porte chiuse. Gli uomini di Maturana hanno avuto ordine di non parlare negli spogliatoi. Alvarez ha mormorato: «Ci sono delle pressioni,

non so altro».

Come contro la Romania nel match di esordio del Mondiale, la Colombia, partita discretamente, si è persa strada facendo, condizionata anche dalla vicenda Gomez. Ha subito una prima rete al 34' in un centro sbagliato di Harkes sfortunatamente deviato nella propria porta dal difensore centrale Escobar. Ed è stata quindi condannata dalla bellissima esecuzione di Stewart in avvio di ripresa. Solamente Rincon si è battuto con una certa volontà; gli altri, Asprilla nel primo tempo al risumato Valenciense nella ripresa, hanno fallito clamorosamente. Il gol di Valencia al 45' della ripresa è venuto dopo che la Colombia ha rischiato

una terza rete e quando gli Usa hanno chiaramente perso la concentrazione davanti a un attento Meola.

Ammette Maturana: «E' stato un tracollo (disastro ndr) il nostro Mondiale. Certo, ci rimane una piccolissima speranza di qualificazione nel caso dovessimo battere la Svizzera e gli Usa facessero altrettanto con la Romania: ma non mi sembra che nella mia squadra ci siano i presupposti per un miracolo di tale portata. Che cosa ho detto ai ragazzi? Il mio silenzio credo sia stato sufficientemente chiaro. La squadra non ha bisogno di parole. E' distrutta. Non è Asprilla il problema, tutti hanno giocato davvero male e non riesco a capire

il perché. Il 5-0 inflitto all'Argentina nelle qualificazioni resta nella storia della Colombia, perché no, ma questo è il momento più difficile per una squadra che non ha più futuro».

Contrapposita al dramma colombiano c'è come avviene sempre nello sport anche se in questa occasione il difficile scendere l'avvenimento del contesto incredibile in cui il team sudamericano è venuto a trovarsi nel giorno più difficile - l'esaltazione del successo americano. Bora Milutinovic, ct Usa, spiega: «Vincere era un sogno. Non so se sono stati più bravi i miei giocatori o troppo deboli gli avversari, posso assicurarmi che mi è piaciuto come hanno interpretato la gara. Per

USA

MEOLA	7
DOOLEY	8
BALBOA	7
LALAS	7
CLAYTON	8
CALIGUARI	8,5
HARKES	8
SORBER	8
RAMOS	8
STEWART	7
(21' s. JONES)	8,5
WYNALDA	8,5
(15' s. J. WEGERLE)	8,5
Arbitro: MILUTINOVIC	7

Arbitro: BALDAS (Italia) 7,5

Mark 34' p. 1. Escobar, autogol; 35' s. L. Stewart; 45' s. L. Valencia

Annotazioni: p. 1. Meola, 2' s. L. Lallas

Spettatori: 91.000.

COLOMBIA

CORDOBA	5,5
HERRERA	5
ESCOBAR	4,5
PEREA	4,5
W. PEREZ	5,5
GAVIRIA	6
DE AVILA	5,5
(1' s. I. VALENCIANCI)	9
ALVAREZ	9,5
RINCON	9,5
VALDERRAMA	5,5
ASPRILLA	9
(1' s. I. VALENCIA)	5,5
Arbitro: MATURANA	5

I RISULTATI, LE CLASSIFICHE E I PROGRAMMI DEI MONDIALI

PARTITE GIOCATE	
USA-SVIZZERA	1-1
COLOMBIA-ROMANIA	1-3
ROMANIA-SVIZZERA	1-4
USA-COLOMBIA	2-1
CLASSIFICA	
SVIZZERA	4 2 1 1 0 5 2
USA	4 2 1 1 0 3 2
ROMANIA	3 2 1 1 0 4 5
COLOMBIA	0 2 0 0 2 2 5
PARTITE DA GIOCARE	
28/6	USA-ROMANIA
	SVIZZERA-COLOMBIA

PARTITE GIOCATE	
CAMERUN-SVEZIA	2-2
BRASILE-RUSSIA	2-0
CLASSIFICA	
BRASILE	3 1 1 0 0 2 0
CAMERUN	1 1 0 1 0 2 2
SVEZIA	1 1 0 1 0 2 2
RUSSIA	0 1 0 0 1 0 2
PARTITE DA GIOCARE	
28/6	BRASILE-CAMERUN
	SVEZIA-RUSSIA
28/6	RUSSIA-CAMERUN
	BRASILE-SVEZIA

PARTITE GIOCATE	
GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-SUD COREA	2-2
GERMANIA-SPAGNA	1-1
SUD COREA-BOLIVIA	-
CLASSIFICA	
GERMANIA	4 2 1 1 0 2 1
SPAGNA	2 2 0 2 0 3 3
SUD COREA	1 1 0 1 0 2 2
BOLIVIA	0 1 0 0 1 0 1
PARTITE DA GIOCARE	
27/6	BOLIVIA-SPAGNA
	GERMANIA-SUD COREA

PARTITE GIOCATE	
ARGENTINA-GRECIA	4-0
NIGERIA-BULGARIA	3-0
CLASSIFICA	
ARGENTINA	3 1 1 0 0 4 0
NIGERIA	3 1 1 0 0 3 0
BULGARIA	0 1 0 0 1 0 3
Pariti da giocare	
DOMANI	ARGENTINA-NIGERIA
28/6	BULGARIA-GRECIA
	GRECIA-NIGERIA
	ARGENTINA-BULGARIA

PARTITE GIOCATE	
IRE-ITALIA	1-0
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	1-0
CLASSIFICA	
IRE	3 1 1 0 0 1 0
NORVEGIA	3 2 1 0 1 1 1
ITALIA	3 2 1 0 1 1 1
MESSICO	0 1 0 0 1 0 1
PARTITE DA GIOCARE	
28/6	IRE-NORVEGIA
	ITALIA-MESSICO

PARTITE GIOCATE	
BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S.	2-1
CLASSIFICA	
OLANDA	3 1 1 0 0 2 1
ARABIA S.	0 1 0 0 1 1 2
MAROCCO	0 1 0 0 1 0 1
PARTITE DA GIOCARE	
DOMANI	BELGIO-OLANDA
28/6	ARABIA S.-MAROCCO
	MAROCCO-OLANDA
	BELGIO-ARABIA S.

3 GOL: Batistuta (Arg.)	
2 GOL: Goicoechea (Spa); Hagi e Raducioiu (Rom); Kinsman (Ger); Knapp (Svi); Valencia (Col).	
1 GOL: Amis (Arg); Amokachi, Amunike e Yekini (Nig); Brogy, Chapuisat e Sutter (Svi); Dahlin e Ljung (Sve); Degryse (Bel); Embe e Omam Bivick (Cam); Salinas (Spa); Houghton (Eir); Jonk e Tameit (Ola); Maradona (Arg); Rai e Romario (Bra); Bekdal (Nor); Seo Jung Won (Cor); Wynalda (Usa); Stewart (Usa); Dino Raggio (Ita).	
Autogol: Hiarro (Spa) pro Sud Corea; Escobar (Col) pro Usa.	

PER FESTEGGIARE SAN GIOVANNI
I NEGOZI DI TORINO
OGGI SONO APERTI.



PER FESTEGGIARE SAN GIOVANNI
I 180 NEGOZI A LE GRU
OGGI SONO APERTI.

SHOPVILLE



GRUGLIASCO



SAN FRANCISCO
DAL NOSTRO INVIATO

La vittoria dell'Argentina sulla Grecia ha riaperto d'incanto, nel clan brasiliano, una vecchia rivalità. La Seleção che oggi affronta il Camerun allo Stanford Stadium di Palo Alto, riparte infatti dalle gesta di Batistuta e Maradona. Archiviato il successo sulla Russia, nell'ambiente verdissimo si respira un'aria di esultanza pericolosa. Il Brasile si sente di nuovo invulnerabile e riaffiora la solita vena narcisistica.

■ La notizia della giornata è la minaccia di sciopero che viene dalla squadra del Camerun: se i giocatori non riceveranno i premi-partita. Una rivoluzione in piena regola, con gli atleti pronti a mettere in atto clamorosa contestazione che non avrebbe precedenti nella storia del Mondiale. Per avviare a questa situazione, in tutta fretta è partito, dal Camerun, il ministro della comunicazione Augustin Kuchu Komeni. Con sé porta una borsa di 630 milioni, la cifra per pagare i premi. E mentre il ct Michel si dice «dispiaciuto» perché quanto sta accadendo nuoce gravemente alla concentrazione dei giocatori, anche la Fifa si è fatta sentire: il portavoce, Guido Tognoni, ha fatto sapere che se i calciatori del Camerun non scenderanno in campo andranno incontro a duri provvedimenti disciplinari, inclusa una lunga squalifica dalle competizioni. Il ministro ad arrivare in tempo? La risposta nelle prossime ore.

Per quanto riguarda il Brasile, invece, arriva da Romario, protagonista della vittoria sulla Russia e diventato per la seconda volta padre (la moglie Monica ha dato alla luce Lucas, la prima sfida all'Argentina: «Maradona non si illuda, voglio diventare io il miglior giocatore del Mondiale»). E Batistuta non creda di vincere la classifica cannonieri, dovrà fare i conti con me.

Bebeto, a sua volta prossimo a diventare padre (moglie Denise, incinta, fu vittima l'altra settimana di un assalto di banditi che volevano rapire il fratello del giocatore), è convinto che il Camerun sia l'occasione giusta per rompere il ghiaccio e andare a rete: «Potremmo amministrare il vantaggio in vista del match con la Svezia, ma è meglio centrare subito la qualificazione».

Alla vigilia del match con il Brasile, scoppia la rivolta tra i giocatori africani

Camerun, i soldi o scioperiamo

Arriva subito un ministro

Camerun offre più possibilità dei russi di segnare e io vorrei realizzare il mio primo gol. Rispetto gli africani, ma dobbiamo rispondere all'Argentina».

Parreira, il ct, cerca di buttare acqua sul fuoco e di concentrare i suoi sul match odierno più che sul duello a distanza con l'Argentina. «Mi aspetto un match difficile - dice - più che con la Russia. Non mi fido di Michel. Sono convinto che i miei ragazzi abbiano i mezzi per mettere al sicuro la qualificazione, sempre che scendano in campo».

Tra i verdissimi si segnala un'altra rinuncia forzata: quella di Ricardo Gomes. Anche l'altro difensore centrale, Ricar-

do Rocha, è rimasto vittima di uno stiramento agli adduttori durante il match con la Russia. Si pensava potesse recuperare, invece attenti esami ne hanno sconsigliato l'impiego, almeno per questi due restanti match del girone di qualificazione.

Al suo posto Parreira schiererà Aldair. «È caricato, tatticamente in difesa non cambia nulla». Il romanista dice: «Sono contento che tocchi a me anche se avrei preferito giocare per una scelta tecnica e non per necessità. E' sempre brutto dover sostituire un compagno infortunato».

Proprio Aldair, in coppia con Marcelo Santos, avrà l'incombente di dover frenare il più forte dei leoni indomabili, quell'O-

Biyeck che dopo aver segnato il gol-partita contro l'Argentina (Maradona fa sempre lui...) a Italia '90 nel match d'esordio del Mondiale, si è ripetuto a Usa '94 trafiggendo lo svedese Ravelli. E potrebbe diventare un ostacolo sulla strada del Brasile in questo inedito confronto Mondiale.

Il centravanti del Camerun sostiene: «Dopo Italia '90 siamo cresciuti anche se ci sono state incomprensioni tra vecchia e nuova guardia. Ma contro la Svezia ci siamo ritrovati e abbiamo sfiorato la vittoria. I contrasti si superano sempre quando vengono i risultati. Lo sperano anche i governanti».

Franco Bedolito

A fianco: Romario e Bebeto
In alto: il Libili



USA - TWC 22

Camerun	
[4-4-2]	[5-4-1]
1 TAFAREL	BEL
2 JORDINHO	TATAW
15 MARCO SANTOS	SONG
19 ALDAR	KALLA
16 LEONARDO	NABOUN MBOUH
6 MAURO SILVA	AGBO
8 DUNGA	LIBBI
9 ZOHIO	FDE
18 RAI	EMBE
7 BEBETO	MEFEDE
11 ROMARIO	OMAM BIYECK
CT PARREIRA	CT MICHEL
Arbitro: BRAZO (Mossico)	

A DISPOSIZIONE
BRASILE: 4 Ronaldo 16 Branco; 12 Zetti 14 Colu; 17 Mazinho; 18 Paulo Sérgio; 19 Muller; 20 Ronaldo II; 21 Vitor; 22 Gilmar.
CAMERUN: 2 Kana Biyeck; 4 Mame; 5 Ndy; 9 Milla; 11 Maboung; 12 Loga; 18 Tchami; 19 Fala Fala; 20 Mouyema; 21 N'Kono; Songo'o.



Ecco Brolin, guascone di Svezia

«Perdiamo con l'Urss e poi battiamo il Brasile»

DETROIT
DAL NOSTRO INVIATO

Svezia Russia	
[4-4-2]	[4-4-2]
1 RAVELLI	KHARIN
2 R. NILSSON	NIKIFOROV
3 P. ANDERSSON	KHLESTOV
4 BJORKLUND	TERNAWSKI
5 LJUNG	GORLUKOVICH
7 H. LARSSON	KARPIN
9 THERN	PIATITSKI
8 SCHWARTZ	O. KUZNETSOV
6 INGESSON	TSYMBALAR
10 DALIN	YURAN
11 BROLIN	RADCHENKO
CT SVEHSSON	CT SADYRIN
Arbitro: GUNJOLI (Francia)	

A DISPOSIZIONE
SVEZIA: 12 B. Eriksson; 13 M. Nilsson; 14 Karmar; 15 J. Eriksson; 16 Limper; 17 Rehn; 18 Milla; 19 K. Andersson; 20 Eriksson; 21 Bjorklund; 22 Hedman.
RUSSIA: 1 Cherechov; 4 Gellin; 6 Pogov; 9 Salenko; 11 Bichasnykh; 12 Teladze; 13 Boroduk; 14 Kornev; 15 Onopko; 16 Mostovoy; 20 Lednikov.

In Svezia si celebra la «Midsummer», la festa di mezza estate, quella del giorno più lungo dell'anno. E Tomas Brolin, cresciuto troppo in fretta, dice che lo sarà anche per la Nazionale, in Coppa del Mondo, contro la Russia. Silverdome. Il cielo è imbrionciato e non c'è l'afa che precedette la gara inaugurale tra Stati Uniti e Svizzera, con un tasso d'umidità soffocante. E non ci sarà neppure il piede della prima volta, 76 mila spettatori che appesantiranno l'aria. Brolin è allegro dopo l'ultimo allenamento al coperto: «La temperatura qui nel Michigan, fortunatamente, è molto meno elevata che in California e il campo è soffice. In Svezia, specie d'inverno, il verrebbe da dire questo: il pari di Pasadena con il Camerun obbliga la Svezia a vincere, ma Brolin è tranquillo: «Per passare il turno ci vogliono altri tre punti. Potremmo anche perdere, a patto di battere il Brasile».

E' un po' guascone Brolin. Forse anche troppo. Il ottimismo deriva dal fatto che la squadra: «Stiamo bene, anzi benissimo. Con il Camerun rimasti choccati dal gol del 2-1. Omam Biyeck in avvio di ripresa. Dahlin ha pareggiato ed io mi mangiato l'occasione decisiva. Sicuramente abbiamo giocato meglio degli africani».

Però la difesa è apparsa distratta o c'è chi ritiene Svezia e Russia le più deboli del Gruppo B. Brolin storce il naso: «Non la penso allo stesso modo anche se il Brasile è la favorita». Il ct Svensson darà fiducia all'ultima formazione e Brolin sarà l'uomo-chiave che dovrà supportare Thern, mettendo ordine all'impetuosa giovinezza di Henrik Larsson e rifornendo assist per Dahlin senza rinunciare al gol.

Brolin è pronto. Sono compiti che nel Parma svolge normalmente al servizio di Asprilla. An-

che Dahlin è di colore. ■ ri-coperto il ruolo di protagonista negli incontri di qualificazione che hanno portato la Svezia negli Usa. E' un ragazzino di gol alla Paolo Rossi ma è più irruento, cattivo. Si mise già in evidenza agli Europei di Stoccolma senza riuscire a sfondare.

La maggior esperienza internazionale di Brolin potrà essere utile a Dahlin. Tomas, però, è convinto che Svezia non abbia ancora espresso il meglio: «Vedrete già grossi progressi con la Russia. Dovremo solo temere la velocità di Yuran. Lo conosco bene per averlo affrontato in Coppa della Coppa». Il Benfica, la Lisbona mise in crisi la nostra retroguardia.

Per Brolin l'importante sarà passare il turno: «Questo è un mondiale equilibrato e apertissimo. Sono in tante a poterlo vincere. La Svezia sarà una sorpresa». Brolin esclude sorprese per il suo futuro. Rimarrà a Parma: «Ho un contratto con il '96, intendo rispettarlo».

Un patteggiamento futuribile, il colombiano Rincon, ha deluso in questa prima fase, come Asprilla e tutta la Colombia. ■ Brolin difende Tino: «Può capitare, quando si parte il piede sbagliato. E Rincon non si possono dare giudizi definitivi».

Stasera, anonimo Thomas Ravelli, il quasi trentacinquenne portiere, disputa la 112ª partita in Nazionale, lo stesso numero di presenze collezionato da Zoff con l'Italia, due in meno di Matthaeus (114) e dell'altro svedese Nordqvist (115). Ravelli sa che il mondiale è l'ultima occasione di diventare primatista assoluto e vuole andare avanti.

La Russia, ovviamente, non è d'accordo. La sconfitta con il Brasile ha fatto rampingare un po' come Shalimov e Kolovnov, i due ribelli. Per disappoi con il ct Sadyrin ti due Igor «italiani» sponsorizzavano Pyshevovs e per questione di primi, hanno rinunciato. Yuran garantisce che in tutti i russi c'è voglia di riscatto. E gli altri vogliono dimostrare a Shalimov e Kolovnov che non sono indispensabili e anche loro meriterebbero un ingaggio in club europei.

Bruno Bernardi

Una delle favorite messa ko e quasi eliminata dai sorprendenti statunitensi di Milutinovic

L'incredibile naufragio della Colombia

Maturana: «Il problema non è Asprilla, ma tutta la squadra»

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

«Perché nella ripresa ho sostituito Asprilla e De Avila, due punte? Perché, non potendo fare undici cambi come avrei voluto, ho cercato il modo migliore per dare più mobilità all'attacco».

Così Francisco Maturana ha risposto a uno dei temi tecnici più sentiti nel dopo partita pur con gli Usa a Pasadena. Dei risvolti drammatici, terribili, vissuti prima e durante la partita, dal team colombiano, si parlano a parte. Sul caso Gomez i giocatori hanno avuto ordine di parlare negli spogliatoi. Alvarez ha mormorato: «Ci sono state delle pressioni,

■ altro. Come contro la Romania nel match di esordio del Mondiale, la Colombia, partita discretamente, si è persa strada facendo, condizionata anche dalla vicenda Gomez. Ha subito una prima rete al 34' su un centro sbagliato di Harkes sfortunatamente deviato nella propria porta dal difensore centrale Escobar. Ed è stata quindi condannata dalla bellissima esecuzione di Stewart in avvio di ripresa. Solamente Rincon si è battuto con una certa volontà; gli altri, da Asprilla nel primo tempo al riesumato Valencia nella ripresa, hanno fallito clamorosamente. Il gol di Valencia al 45' della ripresa è venuto dopo che la Colombia ha rischiato

una terza rete e quando gli Usa hanno chiaramente perso la concentrazione davanti a un attento Meola.

Ammette Maturana: «E' stato un tracollo (disastro ndr) il nostro Mondiale. Certo, ci rimane una piccolissima speranza di qualificazione nel caso dovessimo battere Svizzera e gli Usa facessero altrettanto con la Romania, ma non mi sembra che nella mia squadra ci siano i presupposti per un miracolo di tale portata. Che cosa ha detto ai ragazzi? Il mio silenzio credo sia stato sufficientemente chiaro. La squadra non ha bisogno di parole. E' distrutta. Non è Asprilla il problema, tutti hanno giocato davvero male e non riesco a capire

il perché. Il 5-0 inflitto all'Argentina nelle qualificazioni resta nella storia della Colombia, perché no, ma questo è il momento più difficile per una squadra che non ha più futuro».

Contrapposta al dramma colombiano c'è - come avviene sempre nello sport anche se in questa occasione è difficile scindere l'avvenimento dal contesto incredibile: in cui il team sudamericano è venuto a trovarsi nel giorno più difficile dell'esaltazione del successo americano. Bora Milutinovic, ct Usa, spiega: «Vincere era un sogno. Non se sono stati più bravi i miei giocatori o troppo deboli gli avversari, posso assicurarvi che mi è piaciuto come hanno interpretato la gara. Per

USA	
MEOLA	7
DOOLEY	6
BALBOA	7
LALAS	7
CLAVUJO	8
CALIGUARI	6,5
HARKES	8
SORBER	8
RAMOS	6
STEWART	7
[21' s. L. JONES]	sv
WYNALDA	6,5
[16' s. L. WIEGERLE]	sv
CT: MILUTINOVIC	7

Arbitro: BALDAS (Italia) 7,5
Retti: 34' p. t. Escobar, autogol; 6' s. t. Stewart; 45' s. t. Valencia.
Ammoniti: 23' p. t. De Avila. 3' s. t. Lalas.
Spettatori: 21.000.

la prima volta nella storia del calcio americano abbiamo la possibilità di accedere al secondo turno di un Mondiale. Inutile fare calcoli o stabilire adesso se è meglio arrivare primi, secondi o terzi. Certo, come dice Stewart, sarebbe bello conti-

COLOMBIA	
CORDOBA	5,5
HERRERA	5
ESCOBAR	4,5
PEREA	4,5
W. PEREZ	5,5
QAYRIA	6
DE AVILA	5,5
[1' s. t. VALENCIA]	sv
ALVAREZ	5,5
RINCON	6,5
VALDERRAMA	5,5
ASPRILLA	5
[1' s. t. VALENCIA]	sv
CT: MATURANA	5

nuare a giocare qui a Los Angeles. Magari andiamo all'Europa. Fatte di tanta gente, gli americani, che stanno vicini come mai avvenuto. Per me che vengo dall'Europa è stata dura capirli, vivendo al loro fianco ho imparato ad apprezzarli». (f. bad.)

I RISULTATI, LE CLASSIFICHE E I PROGRAMMI DEI SEI GIRONI

GIRONE A	
PARTITE GIOCATE	
USA-SVIZZERA	1-1
COLOMBIA-ROMANIA	1-3
ROMANIA-SVIZZERA	1-4
USA-COLOMBIA	2-1
CLASSIFICA	
	p g v n p f s
SVIZZERA	4 2 1 1 0 5 2
USA	4 2 1 1 0 4 3
ROMANIA	3 2 1 0 1 3 5
COLOMBIA	0 2 0 0 2 2 6
PARTITE DA GIOCARE	
26/6	USA-ROMANIA
	SVIZZERA-COLOMBIA

GIRONE B	
PARTITE GIOCATE	
CAMERUN-SVEZIA	2-2
BRASILE-RUSSIA	2-0
CLASSIFICA	
	p g v n p f s
BRASILE	3 1 1 0 0 2 0
CAMERUN	1 1 0 1 0 2 2
SVEZIA	1 1 0 1 0 2 2
RUSSIA	0 1 0 0 1 0 2
PARTITE DA GIOCARE	
OGGI	BRASILE-CAMERUN
	SVEZIA-RUSSIA
	RUSSIA-CAMERUN
	BRASILE-SVEZIA

GIRONE C	
PARTITE GIOCATE	
GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-SUD COREA	2-2
GERMANIA-SPAGNA	1-1
SUD COREA-BOLIVIA	-
CLASSIFICA	
	p g v n p f s
GERMANIA	4 2 1 1 0 2 1
SPAGNA	2 2 0 2 0 3
SUD COREA	1 1 0 1 0 2 2
BOLIVIA	0 1 0 0 1 0 1
PARTITE DA GIOCARE	
27/6	BOLIVIA-SPAGNA
	GERMANIA-SUD COREA

GIRONE D	
PARTITE GIOCATE	
ARGENTINA-GRECIA	4-0
NIGERIA-BULGARIA	3-0
CLASSIFICA	
	p g v n p f s
ARGENTINA	3 1 1 0 0 4 0
NIGERIA	3 1 1 0 0 3 0
BULGARIA	0 1 0 0 1 0 3
	0 1 0 0 1 0 4
PARTITE DA GIOCARE	
DOMANI	ARGENTINA-NIGERIA
28/6	BULGARIA-GRECIA
30/6	GRECIA-NIGERIA
	ARGENTINA-BULGARIA

GIRONE E	
PARTITE GIOCATE	
IRE-ITALIA	1-0
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	1-0
CLASSIFICA	
	p g v n p f s
IRELANDA	3 1 1 0 0 1 0
NORVEGIA	3 2 1 0 1 1 1
ITALIA	3 2 1 0 1 1 1
MESSICO	0 1 0 0 1 0 1
PARTITE DA GIOCARE	
OGGI	MESSICO-IRE
28/6	IRELANDA-NORVEGIA
	ITALIA-MESSICO

GIRONE F	
PARTITE GIOCATE	
BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S.	2-1
CLASSIFICA	
	p g v n p f s
OLANDA	3 1 1 0 0 2 1
BELGIO	3 1 1 0 0 1 0
ARABIA S.	0 1 0 0 1 1 2
MAROCCO	0 1 0 0 1 0 1
PARTITE DA GIOCARE	
DOMANI	BELGIO-OLANDA
29/6	MAROCCO-OLANDA
	BELGIO-ARABIA S.

3 GOL: Batistuta (Arg).

2 GOL: Goicoechea (Spa); Hagel o Raducioiu (Rom); Klinsmann (Ger); Knapp (Svi); Valencia (Col).

1 GOL: Amin (Ara); Amokachi, Amunike o Yekini (Nig); Brogy, Chapuisat o Sutter (Svi); Dahlin e Ljung (Sve); Dogrysu (Bel); Salinas (Spa); Houghton (Eir); Jonk e Tardent (Ola); Maradona (Arg); Hoi e Romario (Bra); Rokdal (Nor); Seo Jung Won (Cor); Wynalda (Usa); Stewart (Usa); Dino Baggio (Ita).

Autogol: Hierro (Spa) pro Sud Corea; Escobar (Col) pro Usa.

Silenzi e Branca, si apre l'asta

upim
Gruppo Rinascente

Wimbledon delle sorprese: lo spagnolo elimina Rafter dopo 5 durissimi set

Ora l'erba piace a Bruguera

Edberg e Courier vanno ko

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Continuano a cadere teste nobilissime, Wimbledon è scossa dal terremoto. Ieri la disavventura, per non dire peggio, è toccata a Stefan Edberg e a Jim Courier. Edberg, numero 3 del tabellone e del mondo, è finito ai piedi di Kenneth Carlsen, biondo gigante di Danimarca, numero 113 al mondo. Courier, finalista l'anno scorso, è stato cancellato da Guy Forget, talentuoso francese fermo da un anno per un infortunio al ginocchio scivolato al n. 1130 della classifica Atp. Ha perso anche Korda, numero 11, tanto per chiudere la giornata. In ogni caso la mediatrice di Edberg. Un vecchio eroe che se ne va, una stella cadente. Lo svedese ha vinto due volte il più fastidioso dei tornei, e una volta ha giocato e perso la finale. Adesso sta scendendo la scala, e ogni gradino è un dolore per gli amanti dell'antico tennis, quando l'arte valeva più della forza e il talento più delle gambe. Sarà per questo che i fedeli della rucchetta, raccolti sul centrale in religioso raccoglimento, hanno applaudito più lo sconfitto del vincitore, forse, come ■■■■■ con il campione fosse uscito dal campo e dal ■■■■■ anche un pezzo di storia del tennis.

Carlsen non ha rubato nulla. È stato bravo nelle risposte, ottimo nel gioco a rete, solido ■■■■■ due set, entrambi persi ■■■■■ tie-break. Una bella sorpresa. Ma l'impresa più straordinaria l'ha compiuta ■■■■■ Sergi Bruguera, il grande catalano, al termine di una lunghissima, tesissima, incertissima battaglia, ha cacciato dal tempio l'australiano Patrick Rafter, uno specialista dell'erba che non nascondeva ■■■■■ sogno di ripercorrere le orme vincenti di Pat Cash, l'ultimo dei canguri a sedere sul trono di Wimbledon.

E' stata la partita più bella del torneo. In 4 ore e 21 minuti è successo di tutto. Bruguera ha

VINCE LA BOLARIA, NON LA CECCHINI

Singolare maschile (2° turno): Kafelnikov-Bransch 6-1, 6-1, 6-3; Hasek-Masur 6-1, 6-4, 7-6 (7-3); Mansdorf-Thorne 7-6 (7-1), 6-3, 6-7 (1-7), 6-1; Fromberg-Corretja 6-2, 7-6 (8-6), 7-5; Medvedev-Dosedel 3-6, 7-5, 6-1, 6-4; Burillo-Oihovskiy 6-0, 6-1, 6-3; Stoltenberg-Cahill 6-2, 1-0 ritirato; Vacek-Woodforde 6-3, 7-6 (7-2), 6-4; Fleurian-Saceanu 7-5, 6-3, 6-4; Bruguera-Rafter 7-6 (7-4) 3-6, 4-6, 7-5, 13-11; Carlsen-Edberg 6-7 (6-8), 6-7 (6-8) 6-2, 6-4, 6-4; Bates-Renzenbrink 6-2, 7-6 (7-3), 6-4; Volkov-Steven 4-6, 6-4, 3-6, 7-5, 6-3; Prinosil-Elkings 3-6, 6-2, 6-3, 6-4; Becker-Thoms 7-6 (8-6), 6-2, 6-4; Fera-B. Filbert 6-3, 4-6, 6-1, 6-2; Bergstrom-Rusedski 5-7, 7-6 (7-5), 6-4, 6-4; Shellen-Alami 6-3, 7-5, 1-6, 6-7 (7-9), 6-2; Zoccke-Korda 4-6, 6-7 (5-7) 6-3, 6-2; Forget-Courier 3-6, 6-3, 3-6, 6-3, 6-4.

Singolare femminile (2° turno): Colarsa-Fang Li 6-3, 6-0; Boogert-Dechaume Balleret 6-3, 7-5; Sebatini-Byrne 6-2, 6-3; Novotna-Probst 6-2, 6-1; Monami-Brioukhovets 6-1, 4-6, 6-2; Sukova-Tarabini 6-4, 6-2; Frankl-Cacic 2-6, 6-1, 6-3; Harvay-Babel 6-2, 2-6, 6-2; Endo-Watanabe 6-3, 6-4; Grossman-Arendt 6-4, 3-6, 6-4; Sasuki-M. Maleeva 5-7, 7-6 (7-3), 6-4; Garrison-Paz 7-5, 6-0; Fehér-Werdel 6-4, 6-4; Sanchez-Galdano 6-2, 6-1; Sawamatsu-Bobkova 6-1, 6-3; Shriver-McQuillan 5-7, 6-2, 8-6; M. Fernandez-Po 6-2, 1-6, 9-7; Navratilova-Cecchini ■■■■■ 2-6, 6-0.

vinco per 13-11 al quinto set e il pubblico in piedi gli ha dedicato la lunga e ■■■■■ ovazione che gli amanti delle corride, laggiù in Spagna, concedono agli eroi delle armi. Il giovane Patrick, affranto e dolente, aveva gli occhi perduti nel nulla e si toccava la gamba ferita nell'ultimo game, quello della sconfitta, quando per fermare un piansante di Sergi si era lanciato in un inutile tuffo. Rafter ha vinto la settimana scorsa sull'erba di Manchester, era il favorito, voleva cancellare con una grande vittoria l'umiliazione di Parigi, dove in tre set contro Bruguera aveva messo insieme la miseria di otto giochi. Aveva puntato tutto ■■■■■ questa partita. Aveva puntato tutto e ha perduto.

Tutti si aspettavano una classica sfida fra attaccante (Rafter) e difensore (Bruguera), con destino scontato per lo spagnolo che mancava a Wimbledon da tre anni e che sull'erba non aveva un cane che scommettesse su di lui. Invece il re della terra rossa, che possiede talento ■■■■■ cervello, ha cambiato tutto, il gioco, i colpi, la tattica, l'atteggiamento mentale. Si è trasfor-

mato in uomo ■■■■■ rete applicando in maniera perfetta le regole del serve and volley. Ha affrontato Rafter sul suo terreno, l'ha sfidato nel gioco d'attacco, l'ha martellato ai fianchi e infine l'ha costretto alla resa.

Il set decisivo è stato una girandola di colpi di scena, un caleidoscopio di emozioni. Bruguera ha avuto due palli break al primo game e oltre due al terzo, ma i vari fuochi d'artificio sono cominciati sul 6-7 per Rafter, quando l'australiano ha avuto due match point. Il primo è stato annullato con uno smash, il secondo ■■■■■ un passante largo di ■■■■■ niente. Bruguera ha salvato altri due match point sul 10-11, ancora un game spettacolare e drammatico: volée vincente e dritto in rete di Rafter che cominciava a risentire della fatica perdendo fiducia ■■■■■ lucidità. Il gioco successivo, ecco il break. E poi ecco Bruguera al servizio per il match. Rafter si tuffava e restava sull'erba dolente. Si rialzava, si accasciava, continuava. La fine era vicina.

Carlo Coscia



Lo spagnolo Bruguera sull'erba di Wimbledon s'è trasformato in attaccante

CICLISMO
Concluse due corse a tappe in vista del Tour

Richard re della Svizzera Ghirotto vince in Spagna

Un mese e mezzo dopo aver conquistato il Giro di Romania, l'olvetico Pascal Richard ha vinto anche il Giro della Svizzera, conclusosi ieri con l'ultima frazione di 235 km da Losanna a Zurigo. Nella classifica generale, Richard ha preceduto l'ucraino Pulnikov e Pierobon.

La tappa finale è stata vinta in volata da Giovanni Lombardi, che ha preceduto il belga Nelissen e il tedesco Kappes. Richard non ha avuto problemi nel conservare la maglia di leader, agevolato anche dalle non ancora ottimali condizioni di forma del suo connazionale Tony Rominger, mai entrato nel vivo della corsa (ha concluso soltanto al 35° posto della classifica generale) per prepararsi

in vista del Tour de France. In Spagna il Giro della Valles Mineros è andato invece a Massimo Ghirotto, che nella graduatoria conclusiva ha preceduto gli altri italiani Casagrande (giunto a 4°) e Bartoli (a 8°). La quarta e ultima frazione di ieri, da Tineo a Mieres di 153 km, è stata vinta dallo spagnolo Uriarte, davanti ■■■■■ portoghese Rodrigues (a 29°), a Bortolani e allo stesso Ghirotto (a 31°).

Infine, nel Giro d'Italia dilettanti, Ruggero Borghi ha dominato il tappone dolomitico da Baselga ■■■■■ Pinè a Corvara Alta Badia di 140 km. Il corridore canturino ha preceduto Piepoli ■■■■■ Mosole, mentre Francesco Sacchiari ha conservato il comando della classifica generale.

Motomondiale Per Schwanz e Casanova brutte cadute

ASSEN. ■■■■■ circuito olandese, che domani ospiterà la ■■■■■ prova ■■■■■ motomondiale, non si smentisce. La pista, veloce e impegnativa ieri, nella prima giornata di prove cronometrate, ha fatto due vittime illustri: Bruno Casanova (125 cc) e nientemeno che il campione del mondo della 500, l'americano Kevin Schwanz. Entrambi vittime di una caduta hanno riportato una serie di fratture. ■■■■■ mentre per l'italiano (che cadendo in ■■■■■ curva lenta ha riportato i danni maggiori, frattura dello scafoide della mano destra, della rotula della gamba destra e rottura della tibia sinistra), già si parla di campionato concluso anzitempo, per Schwanz (che ha riportato la frattura dello scafoide e ■■■■■ secondo metacarpo della ■■■■■ sinistrali i medici pensano addirittura di poterlo rimettere in sesto per la gara).

Il fatto è che Schwanz, ancora in lotta per il titolo mondiale, non può permettersi il lusso di saltare questa gara. Per questo ha chiesto l'intervento anche del dottor Costa e della ■■■■■ clinica mobile. All'americano sono state applicati bendaggi leggeri. I medici olandesi lo hanno autorizzato a provare stamane: se sarà in grado di guidare scenderà in pista ■■■■■ pomeriggio per il secondo turno di prove. Fatto è che l'australiano Doohan, anche ieri il più veloce, è adesso a ■■■■■ passo dalla conquista del titolo iridato.

Nelle prove della ■■■■■ tre italiani alla ribalta, con Rombo al comando davanti a Biaggi e Caprioli: i tre sono pronti a rinnovare la sfida ■■■■■ due settimane fa in Germania, a proposito del quale ieri ■■■■■ direttore di gara, Nasetto, ha dapprima convocato tutti i piloti della 250 ■■■■■ richiamato ufficialmente Massimiliano Biaggi ad una condotta meno irruenta. La cosa non ha fatto ovviamente ■■■■■ al pilota romano che si attendeva, semmai, una riammissione in separata sede.

Nella classe 125, infine, miglior tempo per la Honda di Ueda davanti a Sakata (Aprilia) e al campione in carica Raudies (Honda). Oggi si replica. (h. e.)

SPORT FLASH

Basket: Rimini vuole Myers per 5 anni

RIMINI. La Monini Rimini Basket (A2) ha proposto a Myers 5 anni di contratto. Myers è tornato alla Monini dopo due stagioni ■■■■■ prestito a Pesaro. La soluzione della proprietà a favore ■■■■■ Rimini, costata diversi miliardi, ha fatto supporre che dietro ■■■■■ Monini operi qualche grossa società. La proposta di legare Myers per 5 anni, ha spiegato il gm Carraro, non equivale all'intenzione di trattenere per tanto tempo.

Torneo a Trieste Bosnia e Croazia

TRIESTE. Le nazionali di Bosnia, Croazia, Finlandia e la Under 22 dell'Italia parteciperanno da lunedì a Trieste al Torneo della Pace, promosso dalla Pallacanestro Trieste a favore del comitato per i bambini vittime di guerra.

Caso Catania riaperto Tar Lazio

CATANIA. Sul caso-Catania, il Tar del Lazio ha ribadito l'autonomia della giustizia sportiva, ■■■■■ nascondendo la successiva iscrizione nel campionato di Eccellenza. Tuttavia la sentenza ■■■■■ Tar annulla le delibere di Federcalcio e Giunta del Coni con le quali l'anno scorso la società era stata radiata. Questo ■■■■■ quanto sostengono i legali ■■■■■ presidente Massimino.

Calcio: sassi contro Salernitana

SALERNO. Sassi e altri oggetti sono stati lanciati mercoledì sera, fortunatamente senza ferire nessuno, da ■■■■■ cavalcavia dell'autostrada presso Cava de' Tirreni contro le auto dei tifosi che facevano ritorno a Salerno dopo la vittoria della loro squadra a Napoli contro la Juve Stabia. Due persone sono state denunciate.

Ippica: Tris vittorie Luis

NAPOLI. Tris all'ippodromo di Agnano. 1. Landau Luis; 2. Miraggio d'Arc; 3. Gabbiano Red. Combinazione vincente: 3-6-12.

Baseball: serie A al via il ritorno

BOLOGNA. Prima di ritorno della serie A: Fortitudo Bo-Fontanura Gr, Cic Nettuno-Orim Mc, Novara-Cariparma Pr, Telemarket Rimini-Artimac Vr.

PAPA' HA
**UN'AUTO
DIVERSA
OGNI
GIORNO**
DELLA SETTIMANA.

**PER SCOPRIRE
QUAL E' VISITATE
LE CONCESSIONARIE
E FUCCURSALI FIAT
IL 25 E IL 26 GIUGNO**

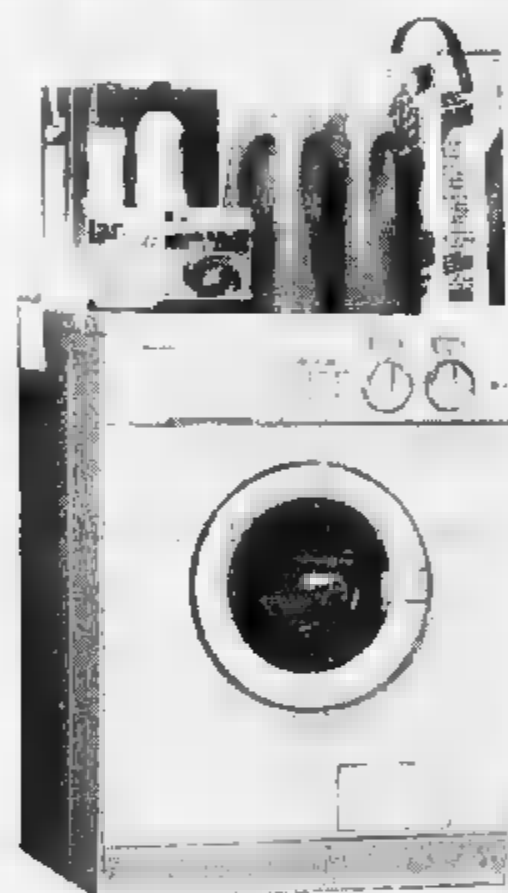
FIAT

UN INVITO ALLA CONVENIENZA

OGGI SIAMO APERTI

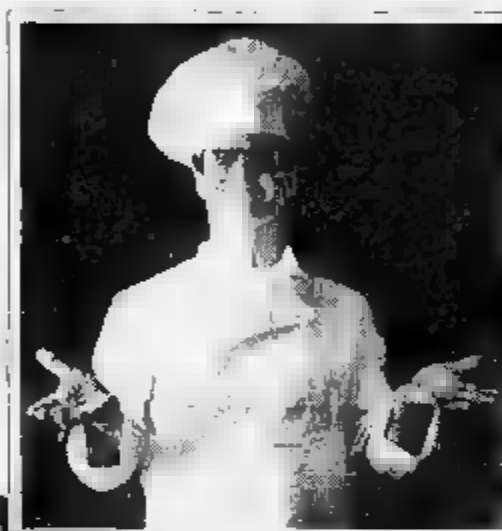
VOI ACQUISTATE UNA
LAVATRICE, NOI VI
FACCIAMO FARE GRATIS

**PIÙ DI 100
BUGATI.**



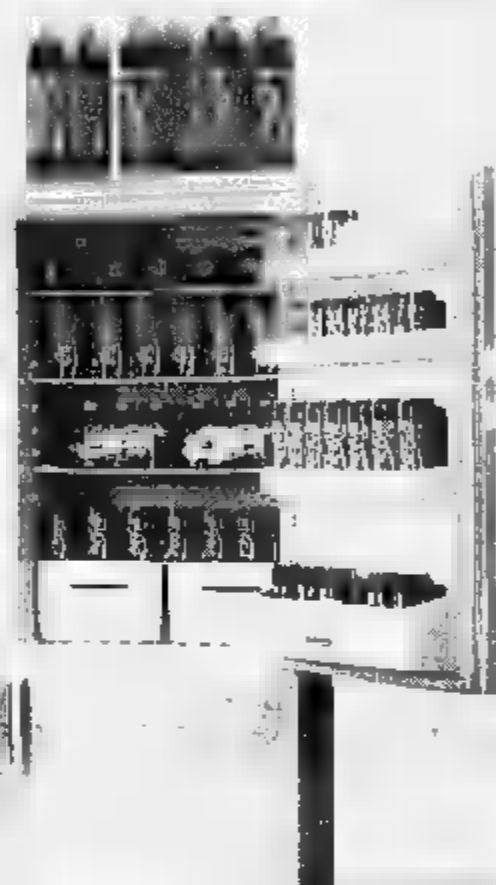
VOI ACQUISTATE UNA CUCINA,
NOI VI REGALIAMO

**70 CONFEZIONI
DI PASTA.**



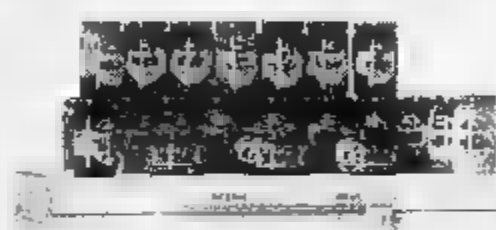
VOI ACQUISTATE
UN FRIGORIFERO,
NOI VE LO
RIEMPIAMO DI

COCA COLA.



VOI ACQUISTATE
UN CONGELATORE,
NOI VI STUZZICHIAMO

**L'APPETITO
PER TUTTO
L'ANNO.**

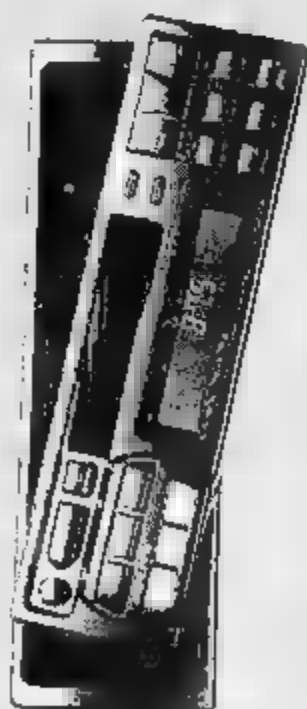


DOVE LA TROVATE UNA MAXIOCCASIONE PIÙ GUSTOSA?

VOI SCEGLIETE UNA **SUPER AUTORADIO**
CON FRONTALINO ESTRAIBILE

A L. 248.000

NOI VI REGALIAMO
IL MONTAGGIO E UN' ALTRA
AUTORADIO.



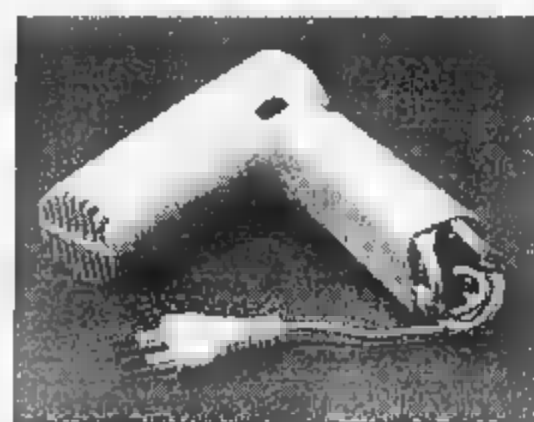
D.L. N. 2772/84 del 30/09/84 art. 10 comma 1 lett. A)

VOI SCEGLIETE IL
**TELEFONO
CELLULARE**

NOI VI REGALIAMO
L'AUTORADIO
PER LA VOSTRA MACCHINA.



**CONTRATTO, NUMERO E ATTIVAZIONE
DIRETTAMENTE IN SEDE.**



PHON L. 6.500

GARDENIA BLU

Corso Francia, 155 - Uscita tangenziale - Cascine Vica (Rivoli)

GRUPPO BOERO

**ANCHE A
L. 50.000
AL MESE**

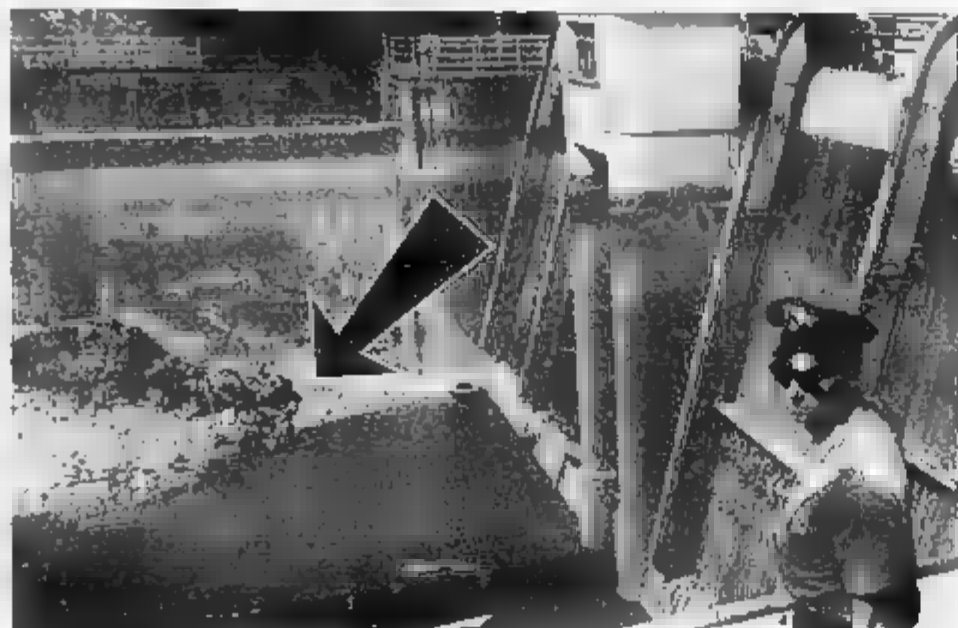
Si svuota la diga Enel di Castagneto Po e dalla sabbia affiora il cadavere: il padre la riconosce dalle scarpe

Nel canale la tomba di Valentina

Scomparsa a gennaio: «Sono delusa, mi uccido»

Le tre di notte. Al cimitero di Chivasso. Il papà di Valentina si porta le mani sul volto: «Sì, potrebbero essere i vestiti». Per terra, sulla ghiaia del viale, ci sono un Montgomery, i bottoni di legno, calzoni jeans, maglione lavorato a treccia, scarpe da ginnastica. Sono appena stati trovati a un cadavere rimasto per tanto tempo (cinque mesi, dice il medico condotto), nelle acque del canale Cimena. Su quelle sponde il 22 gennaio era stato scoperto lo zainetto di Valentina Grondana, studentessa di 15 anni scomparsa quel mattino dopo aver scritto al fidanzato: «Sono delusa, mi uccido». Si era pensato ad una fuga: un malinteso con genitori e fidanzato. Col passar del tempo l'ipotesi di fuga era diventata speranza: «Tornerà», ripeteva la madre.

Speranza ora messa in dubbio davanti a quei vestiti fatti da un corpo irrisconoscibile dall'acqua del canale. Carlo Grondana muove il capo: «Forse sono di Valentina, non sono, c'è poca luce». Il maresciallo Ivaldi, comandante la stazione di Castagneto Po, fa un cenno: «La mano, i carabinieri accendono i fari delle due auto. E le luci illuminano i vestiti sulla ghiaia del cimitero. Il papà di Valentina china. Accarezza il Montgomery. Poi prende una di quelle scarpe da ginnastica. La corrente, il fango l'hanno lacerata. Lui la guarda con attenzione. Poi la porta al petto, stringendola forte.



L'invaso dove era il cadavere o, accanto, il custode della diga Giovanni Bigotti. A destra, Valentina e la madre Susanna



«La mia bimba, non ci credo»

La disperazione della madre Cinque mesi accanto al telefono

«Non ci credo, non ci posso credere». Susanna Grondana, la mamma di Valentina, risponde al telefono. «Mio è tornato al cimitero, non vogliamo lasciarla sola povera bambina. No, non ci posso credere». A quel telefono è rimasta incollata per cinque mesi. Cantacina, quando due giorni esatti. Ripeteva sempre: «Voglio che Valentina, quando telefonerà, senta per prima la mia voce. Aveva voluto un apparecchio anche vicino al letto: «Dove essere sempre pronta». E ogni volta, racconta, si faceva forza e rispondeva con un «grazie» che doveva sprigionare allegria, spensieratezza. «Potrebbe

fuori città. Susanna Grondana ammette: «Quelle continue telefonate hanno alimentato le nostre speranze, ma mi hanno anche tenuta in vita». Ogni volta qualcuno correva all'indirizzo segnalato.

Poi la decisione di andare in città. «Chi l'ha visto?». Quel giorno in tv apparve la sorella di Susanna Grondana: indossava un cappotto identico a quello che aveva la studentessa quando era uscita quel sabato mattina. «Dove essere sempre pronta». E ogni volta, racconta, si faceva forza e rispondeva con un «grazie» che doveva sprigionare allegria, spensieratezza. «Potrebbe

scendere che Valentina non trovi la forza di parlare, di continuare nella telefonata. E allora con quel mio «ciao» dove sentire che la vogliamo bene. Se ci riuscì lei richiamerà. La conosco bene la mia bambina».

Una donna coraggiosa, Susanna Grondana. Quel sabato mattina, ormai così lontano, aveva voluto andare lungo il canale Cimena. Si fermò un attimo dove poche ore prima era stato trovato lo zainetto della figlia. Con i libri di scuola, il suo diario. Aveva guardato l'acqua: «No, Valentina è viva, dobbiamo farla tornare a casa».

Assieme a marito Carlo, vigile che lavora a Torino, ha cercato ad una ad una tutte le amiche della figlia: «Voglio sapere, voglio capire». Ha parlato con loro, ha valuto, per scoprire forse pagine a lei sconosciute di quella «ragazza stupenda».

Poi l'idea di quelle foto incollate sui pali della luce, negli angoli delle strade, davanti alle porte dei bar, delle scuole. Persino nelle cabine del telefono, a Porta Nuova. «Valentina è viva, forse ha paura, dobbiamo aiutarla, tutti».

In molti le hanno risposto con grande generosità. Tante, tantissime le segnalazioni giunte alla famiglia. Da Torino, ma anche

E a quella chiamata Susanna Grondana creduto sempre. Con disperazione. Ancora pochi giorni fa al cronista diceva: «Lo sento, Valentina chiamerà. Mi vuole bene. Anche in le voglio bene. Non può farmi aspettare ancora tanto». Raccontava che pochi giorni prima una signora le aveva detto di aver visto una ragazza che somigliava a sua figlia su un treno che rientrava dalla Riviera: «Ieri ho ricevuto un telefonata muta; forse è la mia bambina». «Lo volevamo tanto bene diceva ieri Susanna, una delle compagne della seconda G al Marchesini Gobetti. «Mama a mano che passavano i giorni le speranze si assottigliavano, ma abbiamo creduto fino all'ultimo che sarebbe tornata».

Valentina è stata trovata al fondo di quel canale accanto alla diga di Castagneto Po. Il corpo è nell'obitorio del cimitero di Chivasso: ieri qualcuno ha lasciato sulla porta, chiusa a chiave, una rosa rossa.

SERVIZI A CURA DI:
Diego Andò, Angelo Conti,
Giovanna Favro, Enzo Mascaro

Una canzone e un ciomolo per sentirla ancora viva

SPARITA A FEMMINA

Per Paola resta il mistero

Il ritrovamento del corpo di Valentina aumenta la nostra angoscia. Nella casa di Paola Tagliatale, la ragazza sparita da Nichelino il 16 febbraio, c'è disperazione. Il padre, Gennaro, non sa più a cosa pensare: «Abbiamo provato con i giornali, la tv, i carabinieri e la polizia. Paola, che quando si è allontanata da casa aveva 17 anni, ora ingigorisce. Continueranno a cercarla con lo stesso impegno? si chiede il padre. Le indagini hanno comunque permesso di accertare che, con una certa sicurezza, Paola era viva nei primi due-tre giorni dopo la sua scomparsa. Avrebbe frequentato alcuni extracomunitari, nella zona dello scalo ferroviario dei Mercati Generali, dove vive una numerosa comunità di marocchini. Fatto che induce il padre di Paola a pensare che possa essere in Africa. «Forse qualcuno l'ha convinta a seguirlo sin laggiù».

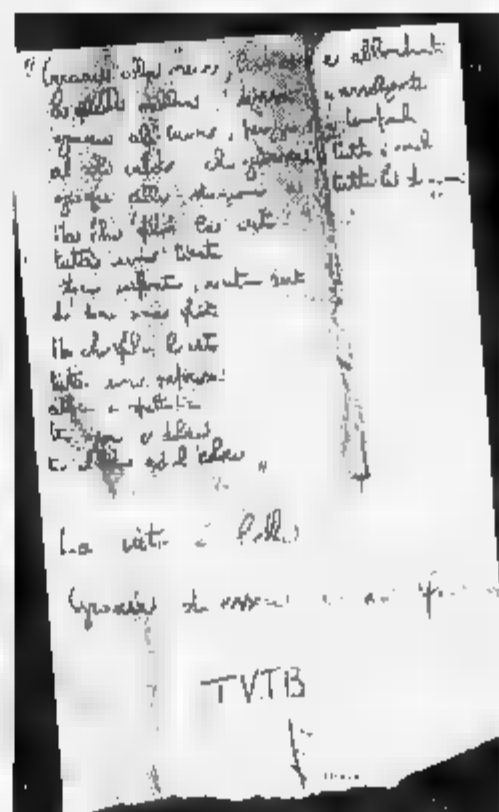
la vita, tutta una tirata. Storia infelice, ritmo serrato, da stare senza fiato. Tra gioia e dolore, tra il buio ed il sole. Ma aggiunge: «La vita è bella, le zie di essere ancora tra noi». «Tutti, Ti voglio tanto bene».

In quei giorni Enrico sperava ancora di rivederla viva. Era andato al concerto dei Nomadi con

speranza di incontrarla. «L'avevo c'era il padre. Era lì per la mia stessa ragione». Prima di sparire, Valentina gli aveva scritto una lettera: «Quando non ci sarò più vai nella mia camera, prendi il mezzo cuoricino che tu hai. Riuscirai ad averlo, così non ci separeremo mai». Era un ciomolo d'argento che lei e i ragazzi si erano scambiati



L'amico di Valentina Enrico Ansaloni e il biglietto con la sua preferita



LA RUCIA DEL CIORE

SONO appena passate le sette quando suona il campanello a casa di Enrico, il fidanzato di Valentina. E' stato rimandato in inglese o sta per andare a scuola. Tutto come i mesi: era il 22 gennaio. Anche allora stava andando a lezione, al San Giuseppe. Valentina lo aveva chiamato al telefono: «Scendi, devo parlarti. Sono davanti a casa tua. Ho ascoltato tutta la notte la nostra canzone». Lui ha aperto la porta, lei se n'è andata e c'è uccisa.

Ieri mattina alla porta di via XXV Aprile le parole sono le stesse: «Enrico scendi, devo vederti». E' il cugino di Valentina. E' finito, Enrico risale le scale. La madre Clelia capisce che è accaduto qualcosa di terribile: «Aveva le mani ghiacciate. Mi ha detto che Valentina è morta». Poi si è chiuso in camera, ad ascoltare i Nomadi.

Era la loro canzone: lui l'aveva regalata a «Val» qualche mese fa. E' la musica che Valentina ha sentita la notte prima di uccidersi. Qualche giorno fa Enrico ne ha trascritto le parole su un volantino con la fotografia di lei, di quelli usati per le ricerche: «Ma che film

BOLLETTINO METEO

Venerdì 24 Giugno

PREVISIONI

Previsione di Valle d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso, sviluppo di nubi cumuliformi in pianura. In Piemonte, Val d'Aosta, cielo sereno e poco nuvoloso, sviluppo di nubi cumuliformi in pianura.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

PRECIPITAZIONE

UNO ALTI ORE 19 0 mm
TUTTI I DI GIORNO 30,1 mm
MEDIA 1993 89,6

OGGI

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

LA TEMPERATURA

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

LA TEMPERATURA

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

LA TEMPERATURA

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

LA TEMPERATURA

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

LA TEMPERATURA

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

LA TEMPERATURA

MASSIMA 33,2
MINIMA 18,8
PRECIPITAZIONE 42%

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 30,6
MINIMA 18,1
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 35
MINIMA 4,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

PRECIPITAZIONE

MASSIMA 25,1
MINIMA 17,7
PRECIPITAZIONE 1095 hPa

Specchio dei tempi

«Anche il bimbo deve saper distinguere tra bene e male» - «Solo di notte i parenti possono assistere il malato» - «Impedire che la sera il Valentino diventi pista da corsa» - «Fiori senza forza ti sbocciare»

L'assistenza notturna è ammissibile al letto del paziente o di una persona di fiducia, sulla scelta della quale i medici non entrano nel merito. Nelle ore diurne dei giorni feriali, quando i presenti gli allievi delle scuole infermieristiche, i parenti degli ammalati sono invitati a non entrare in un reparto che dispone di 61 posti e non è vero che in alcuni turni sono stati previsti in reparto 2 infermieri professionali e 1-2 ausiliari, anche in considerazione delle difficoltà di assunzione.

«Per quanto riguarda i due interventi chirurgici, i familiari sono stati doverosamente informati. Quando il paziente è deceduto (ore 3), era assistito da un medico e da 2 infermieri professionali. Sistematically due volte al giorno (mattino ore 6,45 e sera 18) il direttore

ed i medici di reparto effettuano la visita a tutti i degenzi, giorni feriali e festivi inclusi. Dalle 19 alle 20,30 di ogni giorno il direttore è a disposizione dei parenti».

Stefano Silvano

Un lettore ci scrive: «Sabato 21 maggio mentre ricordavo la mia stanza mi è capitato tra le mani un opuscolo di propaganda elettorale dell'alleanza politica che del giugno dello scorso anno governa la città; su di esso legge: "Faremo rispettare le più elementari norme del codice della strada con rigidità ecc. ecc."».

«La sera stessa mi sono recato con i miei amici nel parco del Valentino per godermi una serata in mezzo al verde e alla tranquillità, ma ahimè di tranquillità ne abbiamo trovata assai poca».

«Dopo pochi minuti infatti siamo stati costretti a salire sugli stretti marciapiedi per evitare di essere travolti dalle numerosissime auto, lanciate a velocità assurde da ragazzotti diretti verso un noto locale da ballo».

«Pochi minuti prima (orono circa le 23,30) abbiamo notato due vigili urbani, i quali avendo evidentemente terminato il servizio, abbandonavano il parco a bordo di una Fiat Panda».

«Sbullita la rabbia per l'accaduto, mi si consenta una riflessione: se l'amministrazione comunale non riesce ad impedire che un parco così bello e rinomato, in sera tardi, si trasformi in una pista, come potrà mettere in po' d'ordine nel caotico traffico automobilistico dell'intera città?».

Roneto Bollini

Una lettrice ci scrive: «Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della Galleria d'arte moderna di Magenta 31, l'anno scorso è stato pavimentato in un elegante granito di colore chiaro il tratto di fronte alla galleria stessa e sono state disposte due grosse airole triangolari destinate ad ospitare rose a cespuglio».

I fiori sono stati belli e rigogliosi per pochissimo tempo, siamo passati attraverso diverse fasi: da una potatura sconsiderata che le ha fatto crescere all'impazzita senza ordine alcuno e con numerosi rami "matti", al totale abbandono. «In questi giorni stessi in cui sto scrivendo, i cespugli sono talmente infestati da pidocchi che le corolle non hanno la forza di sbocciare: i parassiti intaccano già i boccioli e l'aspetto è di una pattumiera, piuttosto che di una airola».

«Mi rendo conto che con tutti i problemi che la municipalità deve affrontare, questo è senz'altro tra i minori, tuttavia rappresenta anch'esso un sintomo dell'indifferenza, dell'incompetenza, del degrado e, non ultimo, dello spreco che riesce a fare del patrimonio che dovrebbe essere di tutti».

Loredana Baffano

Iscrizioni nel nuovo anno accademico aperte soltanto a 300 studenti (erano 3 mila)

Psicologia, arriva il numero chiuso

E gli esami sono bloccati

Altri guai per i novemila iscritti di Psicologia. Da ieri c'è il blocco degli esami e alcune centinaia di studenti ne hanno già fatto esperienza. I problemi continuano anche adesso che, secondo voci ufficiali, il senato accademico starebbe per concedere il numero chiuso: trecento matricole. La tremila degli anni passati. Il professor Dario Romano, presidente del corso di laurea, ha lanciato l'allarme: «Senza provvedimenti urgenti, spazi adeguati a un giusto numero di docenti, rischiamo il collasso».

Ieri, dunque, i 28 docenti a contratto, dell'organico del corso di laurea più gottone dell'Ateneo torinese, hanno aperto ufficialmente le ostilità bloccando scritti e orali. Da novembre lavorano senza un riconoscimento formale che ne legittimi l'attività. «Gli esami fatti fin qui - dicono gli studenti - sono stati annotati sui libretti, non registrati in segreteria. Ufficialmente i contratti non esistono».

Ieri, dunque, nelle aule di Palazzo Nuovo, gli studenti hanno vissuto l'ennesima giornata di «precarie» continuando a coinvolgerli: nell'autunno scorso, quando i docenti avevano sospeso gli esami perché senza contratto e stipendio da uno e anche due anni. Dopo lunghi ti-

SALARIO RIDOTTO

Atm, referendum da rifare

Tutto da rifare. Il referendum sul salario d'ingresso all'Atm non ha raggiunto il quorum. La conferma è arrivata ieri al termine di una lunga riunione tra le categorie e i vertici provinciali di Cgil-Cisl-Uil. Il quorum si deve calcolare, secondo il regolamento stabilito dalla rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) dell'Atm, sul totale dei lavoratori dipendenti dell'azienda e non su quelli presenti al momento del voto. Mercoledì è votato 1084 lavoratori, i presenti in servizio erano 3193, i lavoratori totali sono 4.271. Se i votanti fossero stati calcolati rispetto ai lavoratori presenti il risultato sarebbe stato del 56 per cento e il quorum sarebbe stato raggiunto. Il quorum è invece il 42 per cento. I voti «sì», quella a favore del salario d'ingresso, aveva ottenuto il 79,94 per cento dei voti.

tra o molla la firma era arrivata. Ora è nel mirino il contratto che avrebbe dovuto essere siglato dal rettore Mario Umberto Dianzani all'inizio dell'anno accademico, otto mesi fa.

Dopo la lettera che annunciava lo stato di agitazione inviata nelle settimane al professor Dianzani, ieri i primi blocchi sono diventati realtà. «Eravamo tutti lì, alle tre e quattro, come criceti - racconta Anna, venuta in treno da Milano per sostenere l'esame - la statistica psicometrica - e nessuno si degnava di dirci qualcosa. Alla fine è arrivato un docente e ha annunciato: «Niente esami, casa».

tra parole.

Anna è almeno altri duecento sono rimasti finto. «E' chiaro che i professori non possono fare esami se ufficialmente non esistono. Però, non è possibile avvisare? A Psicologia ci sono studenti di Milano, Como, Brescia, Genova. Ieri c'era gente che per preparare gli appelli estivi s'era messa in ferie. Questa disorganizzazione è una vergogna».

Lo stesso tono hanno gli esordi di altri studenti. «E' una situazione impossibile. Qualcuno deve darci spiegazioni. In trenta, dopo l'annullamento dell'appello di Statistica, siamo andati in cerca del preside di



Spesso a Palazzo Nuovo gli esami saltano. Il professor Dario Romano



Magistero, Quazza, del professor Romano, del rettore. Non abbiamo trovato nessuno. Possibile che di pomeriggio spariti tutti?

rinvio l'esame al 14, ma scritti e colloqui avverranno soltanto se nel frattempo la situazione sarà stata risolta. Nei prossimi giorni altre prove saranno sospese.

La facoltà aveva deliberato le assunzioni l'estate scorsa - spiega il presidente del corso di laurea, professor Romano - la formalizzazione è mai avvenuta. I docenti hanno lavorato per 15 mesi ma mai stati pagati. Inoltre, mentre gli anni scorsi erano 15 milioni, questa volta il consiglio di amministrazione ha deliberato di darne loro soltanto 11.

Maria Teresa Martignetti

Parla il presidente Losana

«Non siamo giudici strappa-bambini»



«Difendiamo 2 mila minori all'anno Poche decine i casi di allontanamento»

Minori contesi, casi che fanno discutere. Due nonne al centro di dispute legali che vorrebbero occuparsi dei nipoti: la prima che vince la battaglia, dopo decisioni contrastanti tra tribunale per i minori e corte d'appello, l'altra che cerca di ottenere una neonata pochi mesi. E ancora. Extracomunitari che denunciano ingiustizie, una assistente sociale sotto inchiesta penale. L'elenco potrebbe continuare. Che succede? Perché i giudici minori sono sotto accusa?

Ne parliamo con il presidente tribunale per i minori, Camillo Losana. Nel suo ufficio assoluto di via Unione Sovietica 325, Losana ha i giornali sulla scrivania. E' un uomo pacato, ma non nasconde l'irritazione: «Il nostro compito è quello di strappare i figli ai genitori o ai nonni, ma di dare una famiglia e una educazione a bambini in difficoltà, nella speranza che possano poi tornare nel loro ambiente d'origine. Ci occupiamo di duemila casi ogni anno da tutto il Piemonte e gli allontanamenti dal nucleo familiare sono eccezionali, non devono essere drammatizzati: poche decine. Il nostro lavoro è altamente preventivo».

stato tolto alla nonna che poi sia scappata in Sicilia con il nipote. Abbiamo deciso noi di affidarglielo, per l'impossibilità della madre ad occuparsene, dopo che la corte d'appello aveva negato lo stato di adottabilità. E non è "impazzito" per i nostri "errori", ma soffre per la difficoltà nata dalla sua situazione e perché non si è trovata subito una famiglia per toglierlo dalla comunità. Ora speriamo che possa ritrovare un futuro».

Losana del suo ufficio accompagna alla stanza 55, corridoio al secondo piano. «Vede, noi qui siamo magistrati togati e 32 esperti, 16 uomini e 16 donne, che ci aiutano nel prendere le decisioni. Ma sono anche vo-

lonteri, ex giudici che tutte le mattine, dalle 9 alle 12, sono a disposizione pubblica per ascoltare chi ha qualche problema con i figli».

Torniamo nel suo studio. Il presidente indica una pratica: «Ecco, è un piccolo extracomunitario nato nel '91 a Torino. Ci sono voluti tre anni per capire chi sono i genitori, e ora dovremo decidere lo stato di adottabilità. Ogni anno in Piemonte 35-40 bambini «figli di madre ignota», ormai il 20-30 per cento sono di origine terzomondiale. I piccoli della prostituzione nigeriana, i frutti indesiderati di amori inter-etnici. Un nuovo problema da affrontare».

gli affidamenti (decisioni temporanee e revocabili) sono duemila l'anno, le adozioni (quando nasce una nuova famiglia) sono circa duecento: 80 bambini provenienti dall'estero, gli altri nati in Italia. Ancora una domanda: siete considerati uno dei tribunali più severi in tema di adozioni. Replica il presidente: «Non so. So che su duemila casi decisi in dieci anni di lavoro, la "restituzione" si contano sulle dita di una mano. Il primo obiettivo, riuscito, è evitare un fallimento».

Gigi Padovani



Il magistrato Camillo Losana



L'assessore Enzo Cucco

La denuncia del Tribunale del malato: «Ecco tutto quello che non ha visto Costa»

Cade dalla barella, perde un occhio

Una donna di 85 anni lasciata sola alle Molinette

«Una donna di 85 anni ha perso la vista e un occhio e del trauma subito cadendo di notte alla Molinette da una barella. La denuncia è stata lanciata ieri in un'assemblea promossa dal Tribunale per i diritti del malato».

ancora: «Ci sono stanze di degenza con un erogatore d'ossigeno per tre malati oppure «non abbiamo un'unità mobile di rianimazione». Gran parte di quello che il ministro della Sanità, Raffaele Costa, non aveva potuto vedere nel blitè compiuto la notte di sabato scorso è stato denunciato ieri. Potrà comunque rendersene conto nell'incontro fissato il 4 luglio alle Molinette.

Ecco alcune delle disfunzioni lamentate: «Scarsità di bagni con l'aggravante che alcuni vengono utilizzati come deposito di materiale»; ad Endocrinologia c'è scarsa igiene ambientale; la Medicina III e ad Endocrinologia universitaria sono segnalati furti di alimenti da parte dei dipendenti e a «Medicina d'Osservazione e Chirurgia A si de-

SCIOPERO PER LA PUNTO

La Fiom: no alle ore di straordinario

La Fiom ha indetto uno sciopero di otto ore domani contro la richiesta della Fiat di ricorrere a giornate di straordinario sulla linea della Punto. «E' intollerabile - dicono V. Lega di Mirafiori e Fiom Piemonte - che si chieda a più di mille lavoratori un sabato di straordinario, mentre 4 mila lavoratori della carrozzeria sono ancora in cassa e ore». La Fiom ha anche deciso il blocco degli straordinari: «E' urgente riaprire il confronto con l'azienda sui temi occupazionali».

La Fiat ribatte ricordando che il collettivo nazionale metalmeccanico prevede la possibilità di effettuare 32 all'anno straordinari.

dinario senza doverne dare comunicazione al sindacato. Aggiunge: «In questo caso si tratta di ore per fronteggiare un picco di domanda relativa alla Punto; è quindi impossibile richiamare lavoratori dalla Cassa per un giorno e lasciarli nuovamente a quello successivo». L'azienda precisa: «Quando non si trattava di un fatto contingente, come nel caso del Coupé, stati fatti rientrare oltre 200 lavoratori». Conclude: «Stipisco che in un momento in cui tanto si parla di flessibilità qui poi non venga Fim e Fimic chiedono alla Fiom di erigere la decisione unilaterale sciopero».

ra, da addobbare direttamente all'Assessore».

La vicenda della pensionata di 85 anni è stata denunciata quasi per caso. «Un mese fa, di notte, ero su una barella senza parapetti appoggiata al muro, senza un campanello per chiamare l'infermiere - ricorda Giacomina Fornaba, del letto 9 del

Dea Medicina - Mi seduta sul bordo e sono finita sul pavimento». L'episodio fa riflettere. «Accanto a reparti ottimi - dice una capo sala, Paola Pellani - ne esistono altri dove manca tutto: le carrozzine non hanno braccioli o sono senza pedaliere e dobbiamo fare i conti con la scarsità di garze». Aggiunge: «In

famiglia eravamo in tre sorelle. Con 100 mila lire mia madre doveva comprarsi lo scarpo ma acquistando tutte acquistando tre paia da 30 mila lire. Alle Molinette si preferisce spendere 100 mila lire e soddisfare la necessità di uno solo».

Adriano Provera

ENFAP
OBIETTIVO OCCUPAZIONE
PROPOSTA DI ATTIVITÀ 1994-1995

L'OPZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE TECNICA
ENFAP, ente di formazione che opera a livello nazionale, propone iniziative finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze professionali in SETTORI di punta a medio e lungo termine.

- TECNOLOGIE AMBIENTALI
- MARKETING
- QUALITÀ
- RAPPORTI COMMERCIALI CON L'ESTERO
- GESTIONE AZIENDALE
- SERVIZI DI IMPRESA

I programmi formativi prevedono indirizzi di specializzazione modulare stage in azienda.
I corsi sono rivolti a disoccupati, diplomati, laureati, lavoratori in mobilità.

La frequenza costituisce titolo per il rinvio servizio.
Il numero corsi ammessi, previa selezione, è limitato.

INFORMAZIONI E PRESCRIZIONI:
Centro Formazione ENFAP - C.so Svizzera 30, Torino
Tel. 771 2009771
Orario Segreteria: 9 - 13 / 14 - 17

CEP
promuove il Corso di Formazione post-laurea
TECNICO VENDITE MERCATO AREA FRANCESE

per il conseguimento degli specializzazione della Regione Piemonte e Diplôme Ministère Travail Française.

Durata: ottobre '95 - aprile '96, inclusi 3 mesi in Francia; frequenza obbligatoria giornaliera.

Destinatari: 20 laureati in lingue, lettere, scienze politiche e giurisprudenza.

Selezione partecipanti: settembre '94 in una sessione di logica e linguistica.

Le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio 1994. ENFAP Centre Piemonte - Corso Palestro, 5 - 10122 Torino - Tel. 011/536622

TOY SERVICE
OGGI E' APERTO!!

DALLE 9.30 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 19.30
TORINO - VIA TRIPOLI 10/4 - VIA PERUGIA 30/32

NUOVA CITROËN AX
AX
954 cm³

L.13.900.000*

Venite a provarla! Scoprirete una ricchezza di serie e se la comprate oggi, cominciate a pagarla a settembre.

UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

CITROËN
L'AUTO CHE TI PERDA

Chieri: sotto inchiesta sindaco, due ex assessori e tre tecnici

Sospetti sul maxi-centro

«La licenza è fuorilegge»

Sei avvisi di garanzia a politici o professionisti, decine di perquisizioni in abitazioni e studi, una montagna di documenti acquisiti nell'ufficio tecnico del Comune: il blitz deciso del sostituto procuratore Andrea Bascheri per chiarire una volta per tutte i «misteri» del nuovo centro commerciale di via Fasano a Chieri. Indagati per abuso in atti d'ufficio: il sindaco democristiano Giuseppe Berruto, l'ex assessore socialista all'urbanistica Stefano Latella, l'ex repubblicano ai lavori pubblici Giuseppe Gallina, il capo dell'ufficio tecnico Sandro Borzone, gli architetti Teresa Marchini Verneti (la madre dell'assessore verde Comune di Torino) e Vanni Cappellato.

In via Tasso, dagli uffici della Procura, filtra poco o nulla: «L'inchiesta è appena incominciata, lasciateci lavorare». A far scattare le indagini sarebbe stato un esposto presentato oltre un anno fa da un consigliere verde. Al quale ha fatto seguito poco dopo un altro documento dall'Ascom. Nelle due denunce sono messi sotto accusa l'iter e una serie di presunti abusi attorno all'ipotesi: «Innanzitutto quel terreno non doveva accogliere un centro commerciale, era destinato ad altro. E ancora: la concessione edilizia è stata firmata proprio il giorno prima che la Regione bloccasse la variante del piano

MAROCCHINO USTIONATO

A fuoco deposito-dormitorio

Solhasis Thalok, 27 anni, marocchino senza fissa dimora, è da mesi malato in prognosi riservata alla Molinette. Ha ustioni in varie parti del corpo e alle vie respiratorie. Le sue condizioni appaiono piuttosto gravi. È rimasto ferito nel corso di un incendio scoppiato in un deposito in disuso della Fiat, all'altezza di piazza Marmolada. Secondo i carabinieri il rogo potrebbe essere stato causato da un fornello acceso da alcuni extracomunitari che dormono nel capannone. Le fiamme hanno semidistrutto tre baracche prefabbricate. Le squadre di vigili del fuoco ha dovuto raffreddare alcune bombole di acetilene depositate nel capannone. Il marocchino è stato trovato dai carabinieri e subito trasportato alla Molinette, dove gli sono state riscontrate ustioni sul 15% del corpo. Subito dopo i militari hanno arrestato due giovani extracomunitari, ospiti del vecchio deposito, in possesso di eroina.



Giuseppe Berruto, sindaco di Chieri

regolatore». Ora il magistrato vuol vederci chiaro e stabilire i ruoli dei vari personaggi inquisiti. Teresa Marchini Verneti ha progettato la variante del piano regolatore. L'architetto Cappellato rappresentava la società immobiliare Faver interessata alla costruzione del centro: oltre duemila metri quadrati di supermercato e negozi a ridosso di un altro magazzino.

L'ipotesi d'accusa sulla quale sta lavorando il magistrato si può riassumere così: «Chieri, in Comune, si sapeva che quella variante non sarebbe stata mai approvata dal Cur (Comitato urbanistico regionale) e il centro di

Fasano sarebbe rimasto un miraggio. C'era però un sistema per aggirare il no del Cur. Quale? Approvare subito la concessione edilizia: questa infatti, una volta firmata in Comune, restava valida anche se la variante fosse poi stata bocciata dalla Regione. Ed è quello che si sospetta sia avvenuto a Chieri.

Vediamo la cronistoria. Nel maggio '91 la Faver chiede di ottenere un cambio di destinazione d'uso rispetto alla variante del piano regolatore. Nel luglio dell'anno dopo il Cur avrebbe dovuto ratificare la modifica. Ma a Chieri si sapeva benissimo che la risposta sarebbe stata negativa: quell'area era destinata

ad pubblico. La riunione fu fissata un'ora per il 23 settembre. Tra quelle due date venne data in tempi record la concessione alla Faver, corredata di tutti i permessi necessari, come quello dei vigili del fuoco e dei versamenti per gli studi di urbanizzazione.

Tutto regolare? Il dottor Bascheri vuol controllare il materiale sequestrato ieri dai carabinieri: quattro scatoloni pieni zeppi di documenti, agende, semplici appunti volanti degli indagati, a addirittura un computer con memorizzato il hard disk l'iter completo del progetto.

Marco Accossato

L'ex zoo ospiterà una Disneyland in miniatura



Parco Rignon, giochi sicuri con l'aiuto dello sponsor

Giochi belli e sicuri al Parco Rignon, un giardino con tanto di animatori e impianti sportivi sulle rive del Po. Due sorprese dell'estate torinese: la prima pensata dall'assessorato all'Ampliatore e offerta dalla Centrale del Latte, la seconda - più impegnativa e di largo respiro - realizzata dal Comune in collaborazione con lo staff di Radio Torino Popolare.

Cominciamo dalla nuova area giochi costruita all'ingresso del Parco Rignon. Altalene, scivoli, castelli e quadri svedesi costruiti tenendo d'occhio, soprattutto, il problema sicurezza. «E per la prima volta», aggiunge l'assessore al Verde pubblico Gianni Ver-

netti - finanziati da un'impresa privata come la Centrale del Latte. L'assessorato giudica la formula vincente: «Rivolgo un appello ai titolari delle imprese cittadine: voi fornite i finanziamenti (sono bastati 30 milioni per costruire quest'area giochi ndr) e noi vi garantiamo una grande ritorno d'immagine».

Da Orbasano alle sponde del Po. Nell'area di parco Michelotti l'ex-zoo trasformato fino a pochi mesi fa in giungla dormitoria per extracomunitari oggi alle 15 il sindaco Castellani inaugurerà il «Parco Gioi»: un punto estivo riservato a ragazzi dai 10 ai 17 anni. Da oggi gli spazi che un tempo accoglievano i

che, struzzi e orsetti lavoratori ospiteranno un parco pieno di attrattive sorvegliate da 16 animatori-volontari. L'ingresso - spiega uno dei responsabili di Radio Torino Popolare - sarà libero. Ogni mamma potrà lasciare qui suo figlio in tutta tranquillità. E il bimbo potrà scegliere fra una partita a pallacanestro, uno spettacolo teatrale, o un gioco da tavolo.

A fine estate l'area subirà un'ulteriore metamorfosi, definitiva. «Organizzeremo», dice l'assessore Varnetti - un paradiso di giochi d'acqua, sorta di Disneyland in miniatura destinati ai più piccoli, ma anche ai loro genitori. [e. mln.]

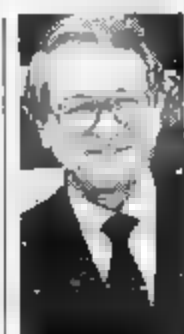
Dopo dieci anni di attivo, la società dell'aeroporto registra un deficit minimo

Atterra sul rosa il bilancio Sagat

La nuova dirigenza taglia le spese di rappresentanza

Conto in rosso, anzi in rosa data l'esiguità del deficit, per la Sagat: chiude infatti con una lieve perdita, 213 milioni - 56 miliardi, il bilancio 1993 della società che gestisce i servizi dell'aeroporto di Casale.

È il primo disavanzo dopo oltre dieci anni di attivo, e una perdita comprensibile, perché occorre tener conto di tre elementi. Primo: il '93 è stato un anno difficile per il trasporto aereo in generale e per l'Italia (principale cliente Sagat) in particolare. Secondo: l'apertura della nuova aerostazione ha dilatato i costi oltre le previsioni. Terzo: il cambio al vertice della società a metà esercizio dopo i noti fatti giudiziari ha provocato inevitabili contraccolpi all'inter-



Il presidente della Sagat Franco Pennella ha dovuto fare anche i conti con i costi legati alla aerostazione

no con difficoltà nell'avviamento di un rapporto collaborativo.

Occorre dire subito che la previsione iniziale, a giugno, era di una perdita di 4 miliardi. In mesi, inagraditi cospicui ammortamenti, sono recuperati in vario modo 3 miliardi 800 milio-

ni, motivo questo di soddisfazione sia per il presidente, Franco Pennella, che per l'amministratore delegato Claudio Boccardo. C'è stato un lieve incremento dei ricavi, circa 800 milioni, sia per l'aumento dei voli charter, sia per il movimento indotto dalla «convention» della Punto Fiat a settembre.

Per quanto riguarda i costi, lo sforzo degli amministratori si è rivolto al contenimento delle spese di rappresentanza, di pubblicità, dei viaggi, delle consulenze. Solo sulle manifestazioni per l'apertura della nuova aerostazione c'è stato un risparmio di mezzo miliardo, altri 500 milioni sono recuperati dalle altre voci. È calato anche il costo del personale con una riduzione

dagli organici, il contenimento degli straordinari e l'eliminazione per il '94 dell'accantonamento del premio di redditività, tutti fatti che hanno provocato malcontento tra i 430 dipendenti. Inoltre sono ridotti le manutenzioni non indispensabili e sono stati dilazionati i pagamenti.

Per quanto riguarda i risultati operativi, il bilancio '93 mette in evidenza un lievissimo calo di passeggeri (-0,1 per cento con un milione 631 mila unità), delle (-21,7 per cento) e dei movimenti degli aerei (-11,6 per cento). Per le destinazioni, al primo posto Roma (595 mila passeggeri) seguita da Londra (136 mila), Parigi (134 mila), Napoli (110 mila), Francoforte (102 mila).

[g. b.]

Ingresso omaggio all'ippodromo, per chi porta il del patrono di Torino GIOVANNI, VINOVO TI FA FESTA!

GIOVANNI, Vinovo ti fa festa. La Società Torinese Corse Cavalli, in occasione della festività del patrono di Torino, apre oggi le porte dell'ippodromo Federico Tesio a tutti i nomi derivati, che potranno accedere gratuitamente all'impianto del galoppo (inizio ore 16,30) mostrando un documento di identità ai cancelli. Ma i regali finiscono qui perché anche chi si chiama Giovanni (o nome derivato) troverà oggi sorpresa. Acquistando il biglietto di ingresso avrà diritto ad accedere gratuitamente all'ippodromo nel prossimo week-end, a scelta sabato o domenica. Il programma di oggi, al Federico Tesio, è inoltre particolarmente interessante per la disputa del Premio Royal Mares e per quella del Principe Amedeo. La Prima corsa, sulla distanza di miglio, vede in pista 11 femmine purasangue, fra le quali spiccano Carol, Alt e Foulsh Heart. Fra i maschi del Principe Amedeo, sul miglio e mezzo, sono annunciati partenti soggetti di gran qualità come Ezralow, Last Quick, Puerto Escondido.

Il lungo week-end dell'ippica torinese continuerà anche domani sera (tratto notturno, inizio delle corse ore 20,45, ristorante panoramico al 965.1824) a domenica (galoppo in presera, dalle 16,30 in poi).



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



50 FIESTA

FIESTA NAVY 1.1 3 porte

Completa di:
Airbag
F.I.S.
Lunotto termico
Cristalli atermici
Guscio di sicurezza
Sterzo a rapporto variabile



PREZZO Km/0

LISTINO
L. 15.570.000

L. 12.980.000

ALTRE VERSIONI

Versione	Vari elettrici	Chiusura centr.	Airbag	Servosterzo	Climatizzatore	Alzacristalli elettrici	Predis. autoradio	Vernice metallizz.	Airbag lato passeggero	Paraurti in tinta	Listino	Prezzo Km/0
Navy 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	16.360.000	13.980.000
Cayman Blu 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	17.390.000	14.080.000
Newport 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	15.980.000	
Cayman Blu 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	19.810.000	16.980.000
Ghia 1.3 3 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	20.745.000	17.980.000
Ghia 1.3 5 porte	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		

OFFERTA VALIDA FINO AD ESaurimento

ifas

SOLUZIONI FINANZIARIE ED ASSICURATIVE

Authos

C.S. GIOVANNI CASALE 202 - TORINO
TEL. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio

C.S. GIOVANNI CASALE 202 - TORINO
TEL. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Euromotor

C.S. GIOVANNI CASALE 202 - TORINO
TEL. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Co-Auto

C.S. GIOVANNI CASALE 202 - TORINO
TEL. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Siac

C.S. GIOVANNI CASALE 202 - TORINO
TEL. 205.42.22
DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

TORINO



Ieri l'ultima prova scritta: la versione di latino fa soffrire al liceo classico

E adesso, rush finale per l'orale

Esami negati a 4 privatisti: sono minorenni

I professori hanno giudicato di-
creti i compiti della seconda
ultima prova scritta della ma-
turalità. Non per il loro conten-
to, ma perché adatti a valutare la
preparazione degli studenti.

Marina Girotto Bevilacqua ed
Enrico Morano del liceo classico
Gioberti, tuttavia, criticano la
scelta di Macrobio, autore latino
medievale: «Perché vengono
scelti testi che si collocano
marginali del programma?». La
matematica allo scientifico ha
fatto soffrire gli studenti, anche
se era difficile. Maria Letizia
Fontana della commissione,
liceo Carignano e Carlo Alber-
to di Moncalieri: «I ragazzi non
sanno uscire dagli schemi abi-
tuali». Wilma Monasterolo, 5ª
commissione al Gioberti: «Gli
esercizi andavano ponderati»
calmava. Facile ragioneria, estimo
per i geometri e la lettera da tra-
durre per i periti commerciali.

Mentre i 19 mila candidati
concludevano la prima parte
delle prove, quattro ragazzi pri-
vatisti minorenni hanno scoper-
to di non avere l'età per affron-
tare l'esame. A dicembre si
iscritti alla maturità magistrale,
ma sono stati esclusi alla vigilia.
La mamma di A.E. spiega: «Mar-
tedì alle 8,45 dell'istituto Berti
hanno telefonato per avvertire
che la ragazza avrebbe potuto
sostenere l'esame in quanto
minorenne. Una mazzetta. Ab-
biamo speso 6 milioni per farle
recuperare due anni all'istituto
Pogliani. Sei le
scuole private, né quella pubbli-
ca ci hanno avvisati?».

La vicepresidente del Berti, pro-
fessoressa Francesca Orlando,
spiega: «Purtroppo è la legge. Di-
ce che i privatisti per fare l'esame
devono essere maggiorenni e
devono essere
quattro anni
quando hanno conseguito
la licenza media. Quei ragazzi
fanno parte di un gruppo che il
provveditorato aveva trasferito
dal Gramsci (il di privatisti ce
n'erano troppi) al Berti. Pensa-
vamo che i controlli fossero già
stati fatti. Lunedì nel corso della
riunione preliminare dei presi-
denti si siamo accorti che

avevano l'età».
La legge 11 dell'aprile '69. «Al-
l'inizio di ogni anno una ordi-
nanza del provveditorato ne ricor-
da le alla scuole - dice
Carmelo Simolo -. L'unica ecce-
zione è riservata ai super bravi:
frequentando una scuola stata-
le raggiungono la media dell'8,
l'ultimo anno, possono af-
frontare subito la maturità come
privatisti». Il preside del Poglia-
ni, Lorenzo Musso, ribatte: «I
hanno accettato anche i mi-
norenni purché fossero trascorsi
i quattro anni dalla licenza me-
dia. Noi non abbiamo colpa, la
scuola pubblica non doveva ac-
cettare la domanda - riteneva
che non fossero in regola».

Come magra conclusione i
quattro esclusi stamane si pre-
senteranno alle prove di iden-
tikit per frequentare in un isti-
tuto pubblico l'ultimo anno di
studi.

Maria Valabrega



QUELL'AUTORE
DEL MEDIO EVO

C'è chi tira lo zainetto dal-
le scale, lo prende a calci,
impreca contro quei ma-
ledetti problemi che mi faranno
essere ancora qui l'anno pros-
simo. E c'è la fanciulla che, sco-
prendo l'ambelico, dagli
slip mezza dozzina di micro-
fotocopie fitte di formule: «Servite
a niente, fatica sprecata». Liceo
scientifico Segre, ore 14. La pro-
va di matematica è finita. Tra i
primi ad uscire, Francesco Sar-
tirana, 3ª B: «Era un compito
pesantissimo, il testo era complica-
to. Tanti calcoli, tanta trigono-
metria. Qualche momento di pe-
nico, poi ci siamo messi al lavo-
ro».

Emanuela Sanvenero, 3ª B:
«Quando siamo arrivati a diseg-
nare la figura, una piramide in

I PROFETISTI PROMUOVONO IL MINISTRO

7



Roberto Brossa
(meccanici)

Rappresentante di classe nella
42ª commissione dell'Avog-
adro, corso meccanici sperimenta-
li. «Un compito difficile,
ma molto lungo. I ragazzi han-
no speso le sette ore con-
cesse. Non sono abituati a un
impegno così prolungato».

6



Pina Di Bartolo
(liceo classico)

Liceo Cavour, 5ª commissione.
«Un brano non troppo ostico,
ma con difficoltà lessicali. Mi è
sembrato che i candidati abbia-
no faticato parecchio per trova-
re i vocaboli adatti a tradurre il
brano in una buona forma ita-
liana».

6



Franca Orlando
(magistrale)

Rappresentante di classe al
Berti. «Prova di matematica fa-
cile per chi ha impostato bene il
disegno della parte dedicata al-
la geometria. Più complessi in-
vece gli esercizi di aritmetica
razionale. Alcuni erano riferiti
al programma di terza».

6



Enzo Grimaldi
(ragioneria)

Rappresentante di classe all'Ai-
do Moro. «Compito di ragio-
neria non particolarmente diffi-
cile. Ha dato modo di far emerge-
re la preparazione, ma anche al-
cuni incerti di nascondere av-
ventuali lacune accontentandosi di
uno svolgimento modesto».

«Macrobio, ma chi era costui?»

Gli studenti nel panico: poi è stato tutto facile



Alcuni
allievi
del liceo
scientifico
Segre
dopo la prova
di ieri

Ariel Segre, 3ª A: «Hanno voluto
darci una versione che non si
poteva assolutamente prevedere.
Mai studiato, nemmeno in
letteratura». Ian Palombi, 3ª D:
«Una sorpresa anche per i pro-
fessori».

All'istituto magistrale «Regi-

Margherita c'era matematica
Laura Novelli, 4ª D: «Tanto
facile che alcune compagne più
brave me sono andate in crisi.
Pensavano che nascondesse dei
tranelle». Lo conferma Milena
Basile, 4ª A: «Tutti pensavano
che il problema avrebbe riguar-

dato i solidi di rotazione. Tro-
varsi di fronte "solo" similitudi-
ni tra triangoli ha fatto sragio-
nare parecchio».

«Purtroppo andare peggio» dice
Marco De Paoli, 5ª B all'Arduino
(ragionieri). Il compito riguarda-
va la redazione di un bilancio
con dati a scelta. «Un po' lungo
non complicato» dice Stefa-
no Domiziano, 5ª D.

Anche per i geometri dell'Al-
var Aalto: nessun dramma per
Estimo: «Un compito lungo ma
non troppo arduo» dice Massi-
mo Guzzo, privatista della 6ª
commissione. «Era una stima
sintetica e analitica di un'ero-
dita: due alloggi, un box, un ne-
gozio in centro da ristrutturare.
Grazie a noi, nessun litigio tra
gli eredi».

(m. c. m.)

Il fondi devoluti all'istituto per la
cura del cancro di Can-
dido ed Comito Ghirelli. Aiuti
anche alle famiglie dei malati
difficoltà economica.

20 GIUGNO: in ricordo del papà di
Simone Piacenza, la Vª B della
Fa. 150.000; la sorella Giuseppi-
na unitamente alla famiglia in me-
moriam. Mariateresa Granconato
300.000; sorelle e nipoti in memoria
di Carmelo Camolese 300.000; il
condominio di corso Chieti 38 in me-
moriam di Igino Zabarano 215.000; ri-
cordando sempre il mio Franco
200.000; condomini, inquilini ed
amministratori di via Arduino 20 in
ricordo di Carmelo Camolese
200.000; Rina ed Aldo in memoria
della Carmelo Camolese
100.000; il fratello Alessandro e fa-
miglia ricordando Mariateresa Gran-
conato 100.000. Giuseppina Camo-
lese Tiberio in memoria della zia
Carmelo Camolese 100.000; in ri-
cordo mia madre 90.000; E.L.
50.000; Mariateresa Esposito ricor-
dando affettuosamente zia Mariateresa
Granconato 50.000.

21 GIUGNO: i colleghi Federban-
ca in ricordo della mamma Gio-
dotti 402.000; zii e cugini di Pi-
scina e Cumiana in memoria Ester
Vittoria Gatti 330.000; in memo-
ria di Augusto Franceschetti gli zii
Settimo e Antonio, i cugini Orlano,
Mariagrazia e Franca 250.000; gli
amici Francesco da Paola
4 in Corino Gandolfi
in memoria di Alfredo Soli-
mana 180.000; amici e colleghi
Antonio Quaranta in papà 140.000; i colleghi di Guido
in memoria del papà Mario Salvetti
119.000; in di Patrizia
100.000.

22 GIUGNO: in di Franca
Franceschini i colleghi ufficio
500.000; in ricordo zio Francesco
Capurso i nipoti 400.000; in
Agnese e Odella
350.000; condomini e inquilini via
Susa 13 e 15 in memoria di Silvio
Golzio 300.000; i soci del c.s.c. Poz-
zani in ricordo di Renato For-
230.000; in memoria Elisabetta
Casagrande 211.000; me-
moriam di Mario e Cesarina 200.000; il
direttore del Gruppo Culturale e Ri-
creativo in ricordo del papà Guido
200.000; in sig. Scon-
fienza 150.000; in ricordo della zia
Maria Filippa i nipoti Maria, Pino,
Giorgio e Teresa 100.000; in me-
moriam Giovanni 100.000; in me-
moriam Antonio Cerate 100.000;
per il compleanno, Luigia Pasini
75.000; in memoria di Mariuccia Ca-
reglio Nervo 50.000; C.R. 60.000;
Rosella 50.000; in memoria di Se-
condo Stocchi 15.000.

(continua)

Venite tutti a festeggiare l'arrivo dell'estate.

ALLIGATOR
alligatore peluche
10.000

APERTO
venerdì
24

Il 21 giugno parte l'estate. Il giorno dopo parte la nostra festa di benvenuto
questa bella stagione. Una festa così grande, ma così grande, che non si ferma nemme-
no il 24, giorno di S. Giovanni patrono di Torino. Una "maratona" del divertimento che
è tutta un programma. Anzi, che è tutta due programmi: uno per voi e uno per i vostri
bambini. Pensate: c'è un tendone esterno in cui un folle banditore, vi guida tra le
tantissime occasioni di un mercatino molto particolare e conveniente.

C'è un bravo disegnatore che fa una simpatica caricatura a tutti quelli che acquistano
una cornice. Ci sono offerte al ristorante e c'è un bar esterno con panini, bevande e gelati per
tutti. E per i bambini, giochi e regali,
to e tante altre sorprese!!! Quindi,
una volta all'anno. Venite

maghi e giocolieri, zucchero fila-
forza! L'estate viene solo
tutti a festeggiarla.



22-25 giugno. Una festa così grande che dura 4 giorni.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20.

Domani al Comunale partita di ritorno tra Toro e Juve per il campionato Primavera

Lo scudetto in un derby

Bianconeri favoriti dal 2-0 dell'andata

Ancora un derby (domani alle 16 allo Stadio Comunale) per assegnare lo scudetto Primavera. Il 2-0 dell'andata a favore della Juventus pone i bianconeri in posizione favorevole, ma al granaio, vista la spigliatezza cui sono scesi in campo nel primo match, non vanno negate tutte le speranze di poter ribaltare il risultato.

Se alla vigilia del doppio confronto i favori del pronostico erano equamente divisi, ora, per riaprire il discorso tricolore, il Torino deve sporcarsi di andare al più presto in vantaggio. Impresa che pare presentarsi a pochi problemi, vista la difficoltà incontrata in attacco dai granata durante tutto il campionato. La Juventus, invece, può contare su una prima linea molto prolifica. Oltre a Cammarata e Del Piero, possono presentarsi anche Binotto e Manfredini, aumentando notevolmente le potenzialità offensive dell'undici di Cuccureddu.

Il tecnico bianconero è stato il primo, dopo la gara d'andata, a non voler farsi illusioni: «Non dobbiamo assolutamente commettere l'errore di sentirsi già lo scudetto cucito sulle maglie. E' chiaro che il 2-0 ci pone in una situazione decisamente favorevole rispetto al Torino, ma conoscendo il carattere e la determinazione granata, sono sicuro che dovranno lottare fino in fondo per conquistare questo traguardo che ci sfugge da 22 anni».

Cuccureddu dovrà rinunciare a Nevo (squalificato) e probabilmente anche a Terrera, che non ha ancora assorbito la botta rimediata alla spalla nella gara d'andata. Rientrerà in squadra Milanetto, che ha

scontato un turno di squalifica, ed al posto del difensore infortunato potrebbe giocare Tonello. Scontato, quindi, l'assetto tattico: Squizzi in porta, Tonello e Baldini in marcatura, Dal Canto libero, Binotto e Beltrame sulle fasce destra e sinistra, Milanetto, Bedin e Manfredini a centrocampo alle spalle di Cammarata e Del Piero.

Quest'ultimo sembra ormai destinato a Fama, ma per ora vuole pensarci. «Mi intendo solo vincere: questo scudetto l'affermo». Del mio eventuale trasferimento si parlerà a tempo debito. Dopo la conquista della Coppa Carnevale e l'esordio in serie A, cinque gol messi a segno, solo questa grande soddisfazione, l'errore di sentirsi già vincitori, perché il Torino ne approfitterebbe subito.

Il clima che si respira a casa granata è, ovviamente, diverso. Ma Rampanti è ben deciso a rendere difficile la vita ai bianconeri: «Ci sono ancora da giocare e non abbiamo più nulla da perdere. Scenderemo in campo con la giusta concentrazione, convinti di poter ribaltare il 2-0 dell'andata. Spero che i ragazzi ci commettano più gli errori di sabato. Se ci ripenso mi vengono i brividi. Sull'1-0 stavamo per pareggiare ed invece nel ribaltare l'azione la Juve è andata in gol per la seconda volta. La differenza sta tutta nell'attacco: noi siamo inesperti ed ingenui, loro decisamente più bravi e già pronti al grande salto».

Sembra che una rosa, Rampanti invece pretende dai suoi ragazzi che lottino fino all'ultimo. «Dovremo uscire dal Comunale dopo aver dato tutto

quello che è nelle nostre possibilità. Se qualcuno dei miei giocatori ha delle ambizioni e vorrà essere preso in considerazione, dovrà dimostrarcelo domani. Voglio vedere in campo il Torino del primo quarto d'ora dell'andata, quando Juventus non è mai riuscita a passare la metà campo. Solo così avremo speranze di poter ribaltare lo sventaglio».

Per Rampanti nessun problema di formazione. Rimarranno fuori i soliti infortunati: Falcone, Giubilate e Cuccareddu. Rispetto all'andata, l'attacco sarà rinforzato con l'inserimento di

Bernardi. Questa la probabile formazione: Doardo, Longo, Barbiero, Sottit, Gerald, Strin-gardi, Bernardi, Agostini, Graziani, Briano, Marcolini. Per quanto riguarda il pubblico, questa volta saranno i tifosi del Torino ad occupare i distinti centrali, mentre quelli della Juventus dovranno andare in Curva Maratona. Il costo del biglietto è di 10.000 lire e per evitare fastidiose code, botteghini è prevista la prevendita dei tagliandi presso la galleria del Filadelfia.

Aurelio Benigno



Nella foto: «nemici» Rampanti (a sinistra) e Cuccureddu

SPORTFLASH

LA BRUGA IRIDATA

tra gli universitari

A Groningen (Olanda) la singolista Elisabetta Brugha (Vigili del Fuoco Balza) ha vinto il titolo mondiale universitario nei pesi leggeri.

CICLISMO

Alessandria a Frigo

al motovelodromo

Nella 3ª prova del torneo zonale al motovelodromo, successi di Giordano (velocità prolungata) e corso a punti esordienti, Pagliaro (velocità e corsa a punti allievi), Alessandria (inseguimento juniores) e Frigo (corsa a punti juniores-dilettanti).

BASKET

Anche francesi e spagnoli contro il

Pino

Da oggi a domenica a Pino, torneo «Paciamb» canestro contro il canestro organizzato l'Happening Pino che festeggia la promozione in D1, con Benetton Tv, Recco M3, Cus To, Chiari, Kolbe, Gandhi 77, Toolbusi, Mondovì, Matarò (Spe), Aix En Provence e Brun (Fm).

TUTTI A FAR CANESTRO

con il Black Top Tour

S'inizia domattina (ore 10) al Parco Ruffini il Reebok Black Top Tour, di contro 3 aperto a tutti, che prevede altre 11 tappe italiane e finali nazionali ed europee.

CRITICHE

Crt vince

bancario

Nel 4º torneo per istituti di credito a Villasilvius, il Crt Torino ha battuto il finale il Credito Romagnolo dopo i supplementari.

RUFFINI

Festa internazionale

con i giovani

Da oggi a domenica, allo stadio Ruffini, 15ª Festa internazionale per le categorie giovanili con 468 partite e mini-calcatori provenienti anche dall'estero.

IPPICA

Oggi al Tesio ingresso gratuito per tutti gli spettatori di nome Giovanni

Vinovo capitale del purosangue

Si corrono il Royal Mares e il Principe Amedeo

Galoppo a livello europeo, oggi a Vinovo, la disputa del Premio Royal Mares e il Premio Principe Amedeo, che dispenseranno circa 250 milioni.

Nel Royal Mares si segnala l'inglese Girl From Ipanema che, dopo un discreto rientro a Düsseldorf, ha poi vinto un'impegnativa corsa a Sandown. Le chance italiane sono affidate a Sensazione, in evidenza nel Turati, e a Carol Alt, già vincitrice a Vinovo del «Città di Torino». Una parola la può dire anche Foolish Heart, che in forma e ha vinto, sempre a Vinovo, una prova di preparazione a questa gara.

Nel «Principe Amedeo» sono

in pista alcuni reduci dal Derby: proprio sulla base del risultato si fa preferire il grigio Last Quick, terzo nel Parioli e quinto nel Nastro Azzurro.

Seconda citazione per Puerto Escondido, un americano ben attrezzato sulla distanza. Può fare la sorpresa Ezerlow, soggetto esperto e per di più imbottito sulle piste torinesi. Le forze locali sono rappresentate da Speedflight, in forma e fronte a impegno molto severo. I favoriti finiscono 16,30, 1. Daring Times, Volition. Il. Jenot, La Lavandais. III. Star de Astro, Jealous Girl. IV. Nero Dancer, Alair Mertus. V. Girl From Ipanema, Carol Alt.

VI. Last Quick, Puerto Escondido. VII. I Claudius, Seigior. VIII. Cresta Fly, Spatus.

Per oggi pomeriggio la Società Torinese Corse Cavalli riserva sorpresa a tutti i Giovanni e alle Giovanna torinesi (le diminutive e derivate vari che potranno accedere gratuitamente all'ippodromo esibendo di identità. Anche tutti gli altri spettatori potranno comunque fruire di una sorta di regalo: chi acquista un biglietto potrà ottenere un ingresso omaggio a nella serata di domani (trotto dalle 20,45) oppure nel pomeriggio di domenica (galoppo, dalle 18,30).

NUOTO

Le finali a Riccione

Agli Studenteschi in Scagione vince il titolo italiano

Ottimi risultati per gli istituti di Torino a cintura nelle finali dei campionati studenteschi di nuoto, disputatesi a Riccione.

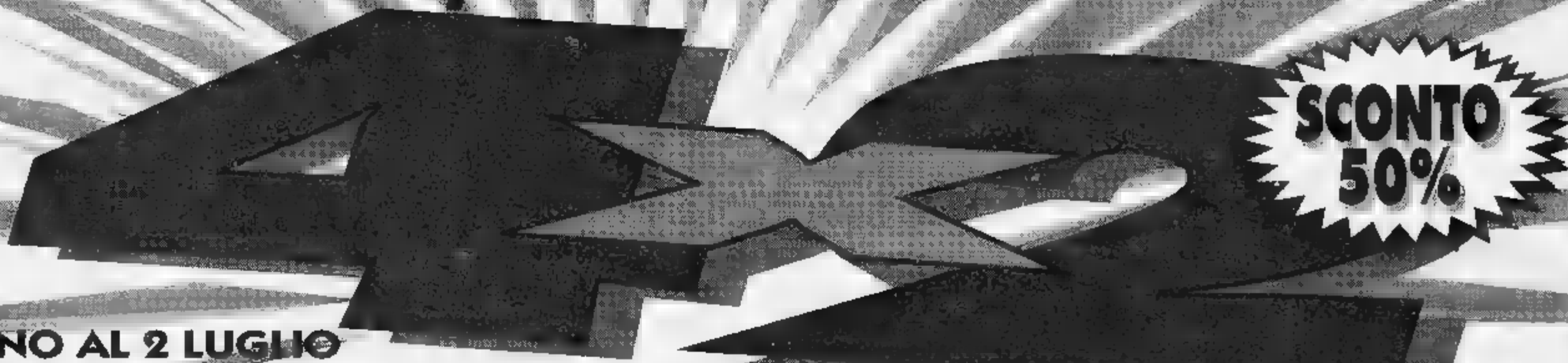
In categoria femminile, l'ite Sommeiller di Torino, guidata dalla professoressa Cucchi, ha ottenuto il sesto posto di squadra, mettendo in mostra alcune buone individualità come Stefania Scaglione, laureata campionessa italiana nei 50 metri, e le sue compagne Battistello, Sciacca e Balanda, tutte e tre entrate nelle finali.

Nel settore maschile, il Curie Grugliasco ha conquistato un buon 3º posto finale di squadra, grazie alle ottime prestazioni di Alpozzi, Giorgio, Cogo e Corrado.

(a. con.)

PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA

PANORAMA, IL RISPARMIO INFINITO.



SCONTO 50%

FINO AL 2 LUGLIO

SU TANTISSIMI ARTICOLI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

	1 pz.	4 pz.
MONTORSI E BLASI gr. 100	1.090 (L. 10.900 al kg.)	2.180 (L. 5.450 al kg.)
3 WUNDER GRIGLIA PRINCIPE gr. 250	3.240 (L. 12.960 al kg.)	6.480 (L. 6.480 al kg.)
TARTARE E PEPE BON GRAIN gr. 100	2.890 (L. 28.900 al kg.)	5.780 (L. 14.450 al kg.)
GNOCCHI DI PATATE ORO VOLTAN gr. 100	3.250 (L. 6.500 al kg.)	6.500 (L. 3250 al kg.)
VASCHETTA GELATO gr. 500	4.200 (L. 8.400 al kg.)	8.400 (L. 4.200 al kg.)

	1 pz.	4 pz.
MASTRO DI BARRACCA PEZZULLO gr. 500	1.200 (L. 2.400 al kg.)	2.400 (L. 1.200 al kg.)
EXTRA ANTICO OLEIFICIO TOSCANO cl. 75	7.690 (L. 10.253 al lt.)	15.380 (L. 5.126 al lt.)
CAFFÈ CARAMBA gr. 250	3.480 (L. 13.920 al kg.)	6.960 (L. 6.960 al kg.)
SAVOIARDI ELLEDI gr. 200	1.140 (L. 5.700 al kg.)	2.280 (L. 2.850 al kg.)
DORE 200 TOVAGLIOLI PALOMA 30 X 30	2.100	4.200

VENERDÌ
24 GIUGNO
APERTO
TUTTO IL GIORNO
DALLE 9.00
ALLE 21.00



IPERMERCATO
PANORAMA

STRADA PER SETTIMO
SAN MAURO TORINESE

Tel. 011/2238121

L'offerta è valida salvo esaurimento scorte. I prezzi si intendono IVA compresa.

PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA PANORAMA

Cortei d'auto e tifosi con bandiere tricolori per le strade, proteste negli ospedali e qualche tamponamento

Torino soffre e vince con l'Italia

Novanta minuti d'ansia, poi festa in centro

La gioia dei tifosi è esplosa a mezzanotte: bandiere, striscioni tricolori, clacson a tutto spiano, per festeggiare la tanto sospirata vittoria della Nazionale ai mondiali americani.

Dopo aver sofferto per tutto il primo tempo, e aver esultato al gol di testa segnato da Dino Baggio al 78', i torinesi hanno atteso lo scadere dei minuti, e infine si sono rovesciati in strada per esultare.

Tutti in auto, e le bandiere che erano rimaste tristemente piegate in un angolo dopo la sconfitta contro l'Irlanda sono state finalmente tirate fuori. La festa è esplosa: i tifosi si sono diretti in massa verso il centro della città, e già pochi minuti prima della mezzanotte piazza San Carlo è percorsa dai primi cortei.

In carovana, le centinaia di persone che hanno seguito le partite sui maxischermi disseminati per la città (affollatissimi quelli dell'ippodromo e Porta Nuova) hanno raggiunto le piazze centrali. Via Roma, corso Vittorio Emanuele, via Po, sono state percorse su e giù da auto imbendicate, tifosi in moto, in bici, a piedi, sempre con il tricolore in mano.

Una bella festa, rovinata da pochi incidenti, dovuti alla velocità e a qualche semaforo rosso attraversato sull'onda dell'entusiasmo. Qualcuno è finito all'ospedale, qualche tamponamento, ma non sono stati segnalati incidenti gravi, e tutti se la sono cavata con leggere medicazioni.

Naturalmente non sono mancate le proteste: il centralino

della polizia municipale è stato tartassato di telefonate: «Vogliamo dormire, non potete fare niente per far questi schiamazzi». Difficile frenare l'entusiasmo dei giovani, non che ieri sera hanno dato sfogo alla loro felicità di tifosi. Proteste anche dall'ospedale: «Qui ci sono dei malati che soffrono, e in giro non c'è un volante di polizia che eviti questo baccano sotto le nostre finestre».

La festa è andata avanti fino a dopo l'una. Poi, stanchi ma felici, i tifosi se ne sono tornati a casa. Oggi alle 18,20 tutti incollati alla tv per seguire Messico-Eire, ma l'appuntamento più atteso è quello di martedì prossimo: Italia-Messico.



Poco dopo la mezzanotte piazza San Carlo si è riempita dei tifosi con le bandiere tricolori che avevano seguito la partita sui maxischermi dell'ippodromo e di Porta Nuova



Sedici mesi ■ De Laugier Prime condanne per il fallimento della Dominion

Prime condanne del giudice per le indagini preliminari Luigi Acordone per il fallimento della finanziaria Dominion.

All'amministratore Enrico De Laugier sono stati inflitti 1 anno e 4 mesi dopo il processo celebrato con il rito abbreviato. All'amministratore è stato inoltre imposto l'obbligo di pagare una provvisoria di un miliardo.

La pena ha patteggiato Alfio Magri, anch'egli amministratore della società trascinata nel fallimento.

L'iter processuale non è ancora finito. A febbraio del prossimo anno saranno processati gli altri 7 imputati coinvolti nel fallimento: finanziaria, fra cui il presidente della Dominion Roberto Caprioglio. Una sentenza molto attesa, dopo il clamore sollevato negli ambienti finanziari torinesi.

Interrogatorio via cavo Il pentito Messina rivela i segreti della mafia a Torino

Leonardo Messina e altri collaboratori di giustizia sono stati sentiti ieri con il sistema della teleconferenza dai giudici della terza sezione penale tribunale.

Messina, il più noto, ha parlato dei suoi rapporti con l'imputato Vincenzo Minardi nel traffico di droga fra la Sicilia e Torino.

L'ex scapodocina di San Cataldo ha rivelato di essere venuto fra una detenzione e l'altra 3-4 volte a Torino ospite del pregiudicato Giuseppe Scalzo che in contatto con il boss catanese Salvatore Pillera, il capo della commissione provinciale Giuseppe Madonia voleva fare uccidere Pillera perché costui, per ordine di Giuseppe Calderone e Giuseppe Di Cristina, aveva fatto mazzare il padre di Piddu Madonia.

Utenti esasperati da code ■ attese hanno insultato gli impiegati sotto inchiesta dalla Procura

Scoppia maxi-rissa agli uffici del Catasto

E nel palazzo di corso Vinzaglio deve intervenire la polizia

«Voi del Catasto rubate lo stipendio, invece di lavorare, complicato tutto, «Ci trattate come bestie». Clima surriscaldato negli uffici di corso Vinzaglio la scorsa mattina. Un gruppetto di persone esasperate e accaldate in coda ha inveito contro gli impiegati del Catasto. R' finita quasi in rissa, e alla fine qualcuno ha chiamato la polizia che è intervenuta con violenza.

Tutti identificati, e lunedì un geometra dell'Ufficio tecnico erariale sposterà denuncia per oltraggio.

In quelle stesse ore il sostituto procuratore Vittorio Corsi stava decidendo il rinvio a giudizio di alcuni impiegati finiti nell'inchiesta sugli abusi commessi al catasto: corsi preferenziali per le pratiche degli amici, uffici di consulenza creati hoc e affidati formalmente alle mogli, manco a mezzo milione per

spingere in avanti fascicoli che altrimenti sarebbero rimasti incagliati.

Un'indagine che ha gli animi delle persone che ogni giorno si accalcano negli uffici di corso Vinzaglio, dove trovano code estenuanti, e sono costretti a sostenere discussioni interminabili allo sportello, trovando sovente scarsa collaborazione da parte degli addetti.

Chi, fino a qualche tempo fa, si lamentava fra i denti per le lungaggini e le sgorbie, ora non più, e passa al contrattacco, prendendo spunto da quella inchiesta, e facendo di tutta l'erba un fascio, dimenticando che al Catasto, come in altri uffici pubblici, c'è anche chi cerca di fare bene e onestamente il proprio lavoro.

Una giungla, il Catasto in questi ultimi giorni. Molti hanno deciso di prendere carta e penna e

segnalare alla Procura tutte le irregolarità e gli abusi cui hanno assistito. Decine di esposti, per lo più anonimi, «soffiate» che indicano con nome e cognome gli impiegati che abusano del loro potere, sono maleducati e trattano gli utenti a pesci in faccia».

L'inchiesta del dottor Corsi ha fatto scoppiare il bubbone. Al Catasto, lo hanno gli stessi dipendenti interrogati dal magistrato, l'irregolarità è prassi: «Su 10 mila certificati, solo uno miglione segue la via normale. I restanti viaggiano lungo preferenziali, naturalmente dietro adeguato pagamento». Come ha cercato di minimizzare il fenomeno: «E' solo un modo per arrotondare lo stipendio».

Che nel palazzo di corso Vinzaglio le cose non andassero per il verso giusto lo sapevano in molti, anche ai vertici dell'ufficio. A inizio giugno, per ri-

chiamare i dipendenti all'ordine, il direttore regionale per le Entrate, Vittorio Cutrupi, ha invitato a tutti circolare, invitandoli a firmare una dichiarazione giurata in cui ognuno si impegna a svolgere attività collaterale a quella dell'ufficio.

I sindacalisti torinesi hanno criticato l'iniziativa. Ma ieri da Alessandria è partito un siluro all'indirizzo dei sindacati: «E' una protesta clamorosa, pretesa ed esagerata, una questione così irrisolvibile rispetto ai veri problemi della categoria. In fondo, l'amministrazione ci ha chiesto solo una dichiarazione d'impegno morale sui doveri che abbiamo come dipendenti pubblici». Firmato da i sindacati di Cgil, Cisl, e Uil, sottoscritto da oltre 100 dipendenti degli uffici finanziari di Alessandria.

Nino Pietropinto

ALBERGHI E RISTORANTI

Aperte oggi per turno
alle 19,30

Althea, s. Goriata 133; Aggio Roba, c. Traiano 73; Berthollet, v. Berthollet 10; Comunale n. 6, c. Grosseto 185; Comunale n. 39, v. Fratelli Carlo 5; Consolata, v. delle Orfane 26; Francia, c. Francia 177; c. Potenza, c. Potenza 92; Delle Maddalene, s. Respighi 3; Dora, v. Cecchi 54; Gillone, v. Manginevro 113; Manenti, v. Piffetti 31/bis; Masino, v. Maria Vittoria 3; Sassi, c. Casale 316. Servizio notturno (19,30-9): Maffei, p. Massauo 1; Nizza, v. Nizza 65.

Inaugurato il Jolly Hotel Principi di Piemonte

Iniziativa del Jolly Hotel Principi di Piemonte per far conoscere ai piemontesi uno dei più alberghi della città: un cocktail ha inaugurato il dehors esterno, con più di duecento invitati.

Per le piccole e medie imprese del terziario

Presentato ieri il «Fondo straordinario per il finanziamento delle piccole e medie imprese del terziario» costituita da Camera di Commercio, Ciessepi-Confesercenti, Ascomfidi, Cri, Ambroveneto e San Paolo.

DIRITTI UMANI

Missione pace per il sindaco in Cina

Il sindaco Castelli parteciperà a una missione commerciale dell'Unione Industriale in Cina. Dovrà, su mandato del Consiglio comunale - l'ordine del giorno è Alleanza per Torino è stato votato all'unanimità - manifestare la speranza nella rapida cessazione di ogni persecuzione politica.

Come creare un'area democratico-popolare

Dibattito l'altra sera organizzata dal circolo «Partecipare per testimoniare» sul tema «Per un'area democratico-popolare». Moderatore Sergio Giotti, hanno partecipato l'on. Adornato, i senatori Maccanico e Maggiora, il segretario provinciale del pds Chiamparino, il sindaco Biella Susta.



Oggi tutte le cose hanno un prezzo, alcune un valore.



Mercedes Classe E.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTO VALLERE S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6636174-5-6



PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

**APERTO LA
DOMENICA**

SERVIZI ESCLUSIVI. VANTAGGI ECCEZIONALI.

Noi — vendiamo semplicemente automobili, offriamo anche servizi esclusivi. Vogliate qualche esempio? Guardate qui sotto. Dal

disbrigo delle pratiche burocratiche alla manutenzione della vostra vettura, siamo pronti a rispondere a tutte le vostre domande. E che dire

dei nostri incredibili vantaggi, sono tutti interessanti. Date un'occhiata agli esempi. Scoprirete subito cinque grandi occasioni per trovare

l'auto ideale a condizioni eccezionali. Insomma, che si tratti di servizi o di vantaggi, chi sceglie Autoingros, viaggia sempre al massimo.

I nostri servizi

**3 ANNI DI GARANZIA SUPERSERVICE
SU VETTURE NUOVE**

**3 ANNI DI GARANZIA INTEGRALE
SU VETTURE USATE SEMESTRALI**

NOTAIO IN SEDE

**PROVE SU STRADA DELL'INTERA GAMMA
SENZA APPUNTAMENTO**

STAZIONE DIAGNOSI COMPUTERIZZATA

**RILASCIO BOLLINO VERDE
GRATUITO PER I CLIENTI**

VETTURA SOSTITUTIVA GRATUITA

I nostri vantaggi

CINQUECENTO ED

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 490.000	48	L. 279.000

NUOVA PANDA L

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 990.000	48	L. 299.000

UNO 1000 LL. 3P

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
0	48	L. 379.000

TIPO 1.4 5 3P

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 1.500.000	60	L. 399.000

TEMPRA SW 1.4

ANTICIPO	NUMERO RATE	IMPORTO RATA
L. 2.800.000	48	L. 499.000

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS
**GIOCO DI SQUADRA,
RISULTATI VINCENTI.**

**FIL
PATTO
CHIARO**
Il contratto alla luce del sole

FIAT

T.A.N. 15% spese pratica L. 250.000 I.P.A. L. 120.000. Offerta valida per tutto il mese. Per i finanziamenti occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti dalla legge.

Stamane s'inizia un raid itinerante di tre giorni lungo un leggendario tracciato

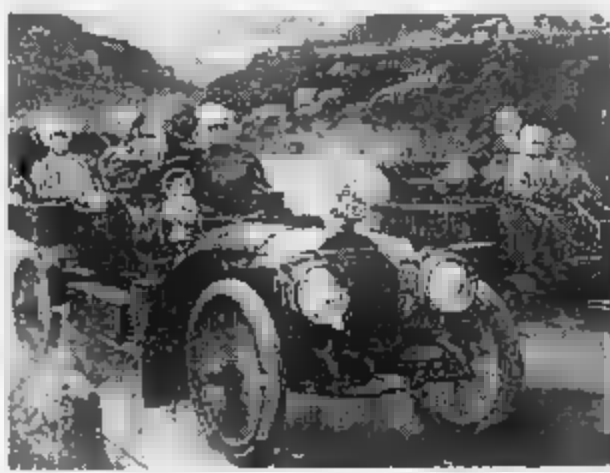
Vecchie auto sui sentieri della memoria

C'è anche la Itala della Pechino-Parigi

E' una storia di vecchia data che risale al 1898, anno dell'Esposizione Generale avvenuta a Torino per celebrare il cinquantenario dello Statuto. All'epoca, l'industria automobilistica italiana stava muovendo i primi passi e già si pensò di rendere omaggio a quello che per molti rappresentava un'eccezione, seducendo sogno: l'auto. Più che un'auto, in materia di locomozione, pensare a una corsa su strada ordinaria.

Nacque così, la leggendaria Torino-Alessandria-Torino, il Concorso Internazionale per Vetture che vide, per la prima volta, macchine italiane e straniere affrontare in gara lungo un percorso di 200 chilometri. Lo tracciato che, a distanza di 96 anni, vedrà sfilare oltre 60 partecipanti alla rievocazione storica in programma oggi, domani e domenica, giorno in cui il corteo si unirà (ore 17.30 in piazza San Carlo) ai festeggiamenti di San Giovanni.

Lo spirito che anima il raduno ripercorre volutamente i sentieri della memoria. Sarà, insomma, come fare un tuffo nel passato, quando viaggiare a bordo di questi pezzi da museo sono tutti modelli costruiti entro il 1918, e c'è ancora oggi, un'avventura da pionieri. «Quasi una gara della speranza», spiega Antonio Carrella, patron dell'iniziativa - dove il raggiungimento di ogni tappa rappresentava un'incognita. «Per da-



Vetture d'epoca e bici motorizzate in una «sfilata» di 200 chilometri

re l'idea della difficoltà - aggiunge - basti ricordare che nella prima edizione l'intero percorso fu compiuto da soli 4 concorrenti.

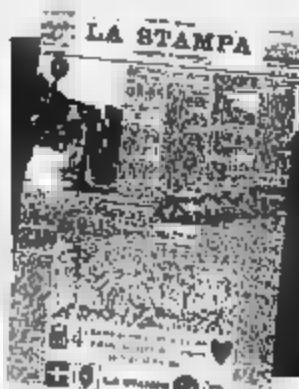
Fra le protagoniste del passato vedremo, in gran forma, passeggiare la Itala 2535 HP che vinse, nel 1907, il raid Pechino-Parigi, considerata una delle massime imprese automobilistiche di tutti i tempi. Poi, la Fiat Tipo 2 simile a una «scarica» a motore, e la Renault CC coupé limousine del 1912, uno dei 23 esemplari realizzati

dalla casa per la corte degli zar. Mancano le bici motorizzate e l'ormai introvabile Bianchi 500 (del 1903) oltre a un ampio numero di «triche» sempre dotati di motore. Ma veniamo al programma della manifestazione. Per curiosi e appassionati una breve mappa

dove e quando poter ammirare le nostalgiche vetture d'antan. Gli iscritti si raduneranno, dalle 9 alle 11 di oggi, al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti Ruffa in Unità d'Italia 40. Alle 16, primo

giro turistico per le vie del centro città.

Domani è giorno di gara: gli equipaggi lasceranno il Museo alle 8.30. La carovana partirà proseguendo per corso Unità d'Italia, ponte delle Molinette, corso Galileo Galilei quindi, la partenza ufficiale che vorrà data dal ponte Isabella. L'arrivo ad Asti è previsto per le 12, ad Alessandria alle 17 ai bastioni della città dove è in calendario kermesse folcloristica e onore delle veterane. Domenica 26 giugno, la rievocazione



Sopra, il logo della manifestazione a fianco, vettura tempo che fu raduno al Museo dell'Auto «pezzi» costruiti entro il 1918

farà nuovamente sosta ad Asti (piazza San Secondo ore 10). Il rientro a Torino è alle 18.30: scortati dai vigili urbani motociclisti i drivers attraverseranno la città percorrendo Traiano, corso Unione Sovietica, corso Turati, via Sacchi, piazza Carlo Felice, via Roma e piazza San Carlo. Segue la presentazione in pedana e prelievo degli equipaggi che riceveranno gli onori di casa. Chiusura spettacolo esibizione di bande musicali e del gruppo storico Pietro Micca. La manifestazione è organizzata dal registro Fiat Italiano in collaborazione con il Veterani Car Club di Alessandria, e patrocinata da Regione, Comune e dal quotidiano La Stampa.

Elena Del...

Gita in Francia

Treni

Viaggio in Valle Roya con la «nera signora»

E' l'ultrasottantenne signora in nero FS640143 a guidare il viaggio domani in Valle Roya: vapore estivo per la locomotiva nostrana da collezione pronta a incontrare lungo la linea Breil-Nizza la «collega» americana 141R1126 proveniente da Torino. Più giovane ma non per questo meno famosa, è stata costruita negli Stati Uniti e in Canada in oltre mille esemplari alla fine della seconda guerra mondiale per la ripresa del traffico ferroviario francese.

Saranno loro le «primedonne» di questa festa per appassionati organizzata nell'ambito progetto treno e turismo dal Gatt (Gruppo amici del treno di Torino), Museo Ferroviario Piemontese, Lega delle autonomie locali e Direzione regionale FS. Una giornata che i formatori potranno cominciare non la partenza alle 8.45 dalla stazione di Porta Susa (gratuito sino a Cuneo con treno trainato da una locomotiva elettrica), partecipando poi al momento più significativo proprio a Breil sur Roya con la gloriosa loco-passerella, e l'esibizione dei gruppi folcloristici e delle bande musicali durante l'esposizione di mezzi storici sui ferroviari che automobilisti. Nel costo del biglietto (35 mila gli adulti, 25 mila i bambini dai 4 ai 12 anni) sono compresi l'ingresso all'Ecomusée di Haut-Pays e le iniziative con il kajak. Il rientro è previsto a Torino per le ore 20.45 (informazioni al 011/897.94.36).

(c. pl.)



ATTUALITÀ. «Tango» ore piccole. Il titolo dello spettacolo, liberamente ispirato alla commedia musicale di Manuel Puig, in programma questa sera, alle 21.15, nel Palazzo Collegio. La regia è di

Girolamo Angione, la coreografia è di Roberto Notti, lo scenario di Eugenio Guglielminetti. Interpreti di uno spettacolo che vuole essere rivisitazione della vita più grande cantante tanghi, Carlo Gardel, e omaggio alla danza argentina gli attori della compagnia Torino Spettacoli o ballerini della compagnia di danza del Teatro Nuovo.

Carlo Verdone, regista romano, incontra questa sera, alle 21, al Cinema King Kong. Il pubblico torinese «Omaggio a Verdone», prevede anche alla 15 la proiezione di «Bianco, Rosso, Verde», dell'81, alle 18.15. «Un sacco bello» alle 21.30 il recentissimo «Perdiamoci di vista».

PROPOSTA D'ASCOLTO. Il cartellone «Proposta d'ascolto» si chiude questa sera, alle 21.15 nell'Oratorio di San Filippo, in Maria Vittoria 5, un concerto del quintetto di liuti Pentaphone Ensemble. In programma pagine di Danzi, Müller, Holst e Ravel. L'ingresso è libero.

JUVARRA. «Con gli occhi alla montagna abbandonò i piedi al mare», di e con il Gruppo Ricerca espressiva e creativa è in programma alle 21.15 Teatro Juvarra. Nella foto: Carlo Verdone

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

CENTRI SOCIALI. Al «Passo» (via Passo Buole 47, ore 22) gli olandesi Harries e i bostoniani Broken Toys un concerto di solidarietà con Paolo Marazziti, accusato di aver aggredito da nove uomini delle forze dell'ordine, e dunque soprannominato «il Bruce Lee dell'anarchia». Al «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, ore 22) rap'n'roll con i Piacopoli per un «San Giovanni alternativo».

La Steve Rogers Band (quella di «Azal la gonna») stasera all'«Armadillo» (via Nizzezza 155, ore 22). Al «Centro musica» (c.so Sirocusa 225, ore 21) si inizia una tre giorni di band della circoscrizione R. Tocco Fuggente e Big 70. Alle 22, al «Dramma» (via Barlo 24/c) i Demetri in Palomara, «Riverside» (murazzi 35) gli Showbiz, al «Willy Coyote» (lungoarea Collette 131) i Dottor Livingstone Suppongo.

Al «Romy» (c.so Casale 134, via Po 14) i Black Shadow; al «Centro d'incontro» di Rivale (via Monte Orsario) i Qualelasi; all'«Amadeus» (Avigliana (corso Torino 108) Ama Valmaria e Sidiartha; al «Dan Donnelly» di Borgone (via Abegg) i Monstars of Rock'n'Roll; al «Chilometrozero» di Pessinetto Fuori gli Eridiana; al «Guns'n'Roses» Front gli Ecolle Matenelle; alla «Sagoma» di Almese (via Roma) gli Union.

SYNO. Il reggae dei Jamaica Age al «Contracaldo» (Grugliasco, corso Allamano 125; parità); lo zyldeco del Boom Boom Brothers al «Siti Biss» di Rivoli (strada Rivale 89). Ore 22. LATIN. Antonio da Cuba suona al «Solitario» (Nichelino, via Cuneo 16, ore 22); festa peruviana «Kafila» (via Bruno 140/c). E musica afro all'«Ippopotamo» (c.so Casale, ex 200) prima «Brasile-Camerun» maxischismo. Altre notti latine «Balla che la passa» a «Fuori-orario» (Collegno, c.so Pastrengo); «Merengue calé» al «Gelaway» (colle Maddalena 170); «Tropical feeling» al «Sax» (murazzi Codogna).

«Se odi il Montale, rock», promette il circolo «De Amici» (c.so Casale 134, via Po 15 luglio). A «Y Sassi» (p.zza Coniolo 11) s'ascerà il 22 proseguirà il torneo di calcio fra band con Broken Glass Powerliss e Fighi. Guttuso-Slop. Redhouse. Risultati dell'altra gara: Fratelli di Solidarietà e La Rivoluzione 9-1; Karamma-Tromba di Falloppio 14-2.

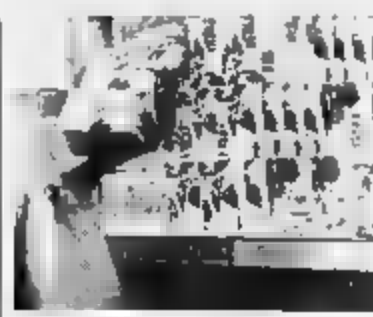
FESTE. Fino a domenica, il Parco Dalla Chiesa (Collegno, corso Torino 3) ospita la «Festa di primavera». A Piossasco, in piazza Perini, oggi, festa della Gioia: musica afro suona Persiana Jones. Nella foto: Steve Rogers Band

Approdano i negozi che vendono oggetti a prezzi irrisori: è subito successo

Che bello, costa soltanto mille lire

Dai dentifrici ai colluttori sino ai portaghiaccio

Improvvisabile valore dei soldi. Mille lire: direste che ci si fa poco niente. Errore: c'è chi ci mette su negozio - anzi, mini-market - chi le esibisce come emblema di risparmio sbalorditivo. Un discount all'iperdiscount: pena commerciale al biglietto con montessoriana affiggibile. La 1000 lire, croce e delizia di una crisi che è dura a finire, impazzano: compra un biglietto della lotteria «gratta» vinci per sogni milionari o, prosaicamente, ci si compra una bacchetta, uno spazzolino, due taglierini. Oppure per la scuola con compasso, due lapis, normografo e gomma, un saponi di Marsiglia, un bagno-schiama «Esotica» una boccetta con liquido rosa fragola utile, secondo etichetta, per l'igiene intima. Per chi ama l'azzardo, una criptica busta con «5 oggetti novità, idee mai viste e mai identici», dentro, per i curiosi, fermasapelli a pinza più orecchino, spillina con finto orologio, ciondolo in plastica a forma di ciuccio. Il tutto, in un market di via Gallieri 4, dove l'iperbole dei costi-



Gioielli a prezzo stracciato fra gli oggetti più richiesti

A sinistra una serie di saponi che riscuotono successo fra i clienti



mento a moda pro-spesa esigua, i negozi a 1000 lire, approdati a Torino da un paio di mesi, hanno attaccato. Vario il pubblico: dalle casalinghe ai giovanotti, non senza copiosa rappresentanza di etnie straniere. Prosto, la moda dilagherà, e «scortellare» fra gli espositori, in competizione per shopping con pochi zeri, saranno forse le madame. Oggi n'è la sera in abito vario-

pinto che chiede detestivo: ci prova in inglese, la commessa non capisce, ripete sui gesti. C'è l'anziana signora che rimira lo smalto per unghie: «Saranno solo 1000 lire, ma buttarli, piace», c'è la coppia con sindrome da caraffa, tanto costa niente. I più si dicono soddisfatti, l'assistente Adelaide Fasanella, che trova «convenienti» detersivo, shampoo e altri prodotti. In effetti, l'offerta è quasi imbattibile: al pur economico di Porta Palazzo, uno spazzolino da denti costa dalle 1000 alle 4000 lire in più. Il portaghiaccio vince 1000-1500 lire. Il cheap fa trend, non è detto faccia qualità, certo propizia bizze nomenclature.

Nel negozio di via Torino 18 (tessuto marchio del precedente) si trovano dentifricio «Confidente», colluttori «no-placca», detersivo «rapido piatto» e scifi amoniacale. Fascino tenace del consumo, che s'adeguano ai tempi, ripiega sul minimo bigliettino, non demorde mai.

Silvia Francia

Hope e Booker, concerto ai Giardini Reali

Ecco gli americani nel jazz a palazzo

La Jazz a Palazzo, che si tiene nei Giardini Reali, dietro prefettura, stasera entra nel vivo con il concerto della prima formazione americana. Alle 22 è scena il duo formato dalla pianista Berntha Hope e dal contrabbassista Walker Booker. Berntha Hope è la vedova del pianista e compositore Elmo, scomparso nel '67, ed è la massima divulgatrice e continuatrice dell'opera del marito, che fu una delle più intravvedute e geniali figure del bebop. Booker è noto per la sua militanza al fianco di Cannonball Adderly e, oggi, fa abitualmente coppia con il batterista Jimmy Cobb.

Il cartellone di «Jazz a Palazzo», curato dall'Arca, propone in settimana un'altra band statunitense: il trio McDuff, Forman, Heath, che si esibirà lunedì 27. Jack McDuff è un organista che negli Anni 50 rivaleggiò in popolarità con Jimmy Smith; alla chitarra l'ottimo



Bruce Forman, mentre Albert Heath è uno dei migliori batteristi jazz in attività.

L'ingresso all'area spettacoli dei Giardini Reali è gratuito, ma in occasione del concerto di stasera sarà applicato un sovrapprezzo di 10 mila lire sulla prima consumazione.

Intanto proseguono all'Aica di Massena le prove per i concerti previsti al vecchio Stadio Comunale: il 12 luglio spettacolo gospel, il 15 il quartetto di Pat Metheny e John Scofield. [g. fer.]

Dibattito a Ivrea

Quando la paura diventa «teatro» per i più giovani

Un punto d'ascolto dell'infanzia, per questo hanno chiamato Osservatorio dell'immaginario giovanile il progetto di lavoro e confronto costante con i ragazzi, cominciato l'anno scorso dalla compagnia teatrale torinese «Stilema». Una ricerca su ciò che i giovani spettatori pensano, sognano, desiderano e fantastizzano: protagonisti i bambini delle scuole materne, elementari e medie, prima della colla del Convegno, poi di Alessandria, Vigevano, Ferrara, Venezia, Milano e Palermo. Una raccolta di disegni e invenzioni, storie della quale parlano oggi a Ivrea, nella chiesa di Santa Maria, alle 14.30, Mafrà Gaigliardi, studioso di letteratura giovanile, che ha seguito l'iniziativa con «Stilema», Walter Ferrarotti, Giovanni Moretti e Gabriele Ferrari.

Il dibattito, che si occuperà principalmente del tema della paura dei bambini, sarà seguito da uno spettacolo.

Una nuova guida

Conoscere Torino con i monumenti e la sua storia

Edita dalla Gribaudi di Cavallermaggiore è uscita una nuova guida su Torino «La città, l'Arte e la Storia», 134 pagine, mille lire, distribuita in libreria e nelle edicole. Un lavoro aggiornato nelle ultime realtà metropolitane, realizzato da due giovani torinesi: Cristina Siccardi giornalista e studiosa, e Davide Scagliola, fotoreporter freelance. Immagini inedite della città accompagnano il testo che informa per esempio su subalpini illustri (da San Massimo al Conte Verde, da Emanuele Filiberto a Pietro Micca, a Barbaresco), e quanto c'è da vedere sulle rive del Po, dalle chiese ai monumenti, da Superga al Cimitero - una città nella città, che funziona da 160 anni - fino ai tanti musei che meriterebbero altre gestioni e una maggior conoscenza. Una guida per i forestieri, utile anche a tanti torinesi che potrebbero scoprire novità impensate.

A BEINASCIO Per «Estetismo 94» a Beinascio, alle 21.45 alla scuola De Amici, in via Roma 7, proiezione del film «Jurassic Park» di Steven Spielberg. Ingresso 5000 lire.

DANZA Stasera alle 21 al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi 111, il gruppo di danza «Insieme» presenta lo spettacolo «Dance Collection», con la partecipazione di Cristina Busà, Fiorina Depicci e Larsen. Ingresso gratuito, offerta libera a favore dell'Acad Torino Carità.

OGGI dalle 19 alle 22 alla libreria La Città del Sole, via Po 57, presentazione dell'ultima opera pittonica di Luigi Stola «Sulla parità». Seguiranno performance, interventi e letture di Vasco Azevêdo tratti dai libri «Ridibilibro» (Edizioni Franco Cosimo Panini) e «Il cervello all'indice» (Edizioni In Prognio).

TURISMO Domani nella polivalente di Mondovì, in corso Statuto 13, convegno sul tema «Promuovere il Piemonte. Quale futuro per le aziende?». Promozione turistica? Comincia alle 9. Ulteriori informazioni allo 0174/403.89.

Domani al Museo Martini, a Pessio-

APPUNTAMENTI

ne, si svolgerà l'edizione 94 del «Bardi Martini Grand Prix», per giovani barmen. Inizio delle prove per i concorrenti alle 9.30. La cerimonia di premiazione si svolgerà alle 18 al Turin Palace Hotel di Torino.

CRISTALLI Alle 20.30, all'Associazione Albatros in corso Vittorio Emanuele 57, Laura Casu parlerà su «Il meraviglioso mondo dei cristalli e minerali».

CORO Alle 21, per la festa del solstizio di Verone, concerto con tre corali: La Primavera, Santa Cecilia e Choral Neuventes.

TEATRO All'Alta Teatro, in via Casalborgone 16/1, oggi e domani saggi di fine anno del «Centro di formazione teatrale del Teatro delle Diche», diretto dal regista Massimo Scaglione e dall'attore Vittorio Lottero. Testi classici e moderni: Goldoni a Valentin, da Shakespeare a Benni. Spettacoli cominciano alle 21, costo del biglietto 10 mila lire. Ulteriori informazioni allo 011/819.35.29.

FOTOGRAFIA Domani alle 10 al castello della contessa Adelaide, a Suse, inaugurazione della mostra fotografica «Il grotte-

sco nell'architettura segusina: ghigni, inghi e amorie dei romani ad oggi». L'allestimento è realizzato dal Gaus (Centro art-umistico e storico) con la collaborazione del Comune e della Regione. La mostra è aperta dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 17.

LA BACIAJA Prosegue la «Sagra dia bacija» a Carcenasco con la serata danzante di domani, alle 21.30. Domenica, 18.16, sfilata in costume d'epoca, a piedi e cavallo, dei rappresentanti dei «quattro rioni» e apertura della «giostia dia bacija».

Il Gruppo Artisti Teatro San Filippo, che si sede in via Maria Vittoria 5, 16/1, oggi e domani saggi di fine anno del «Centro di formazione teatrale del Teatro delle Diche», diretto dal regista Massimo Scaglione e dall'attore Vittorio Lottero. Testi classici e moderni: Goldoni a Valentin, da Shakespeare a Benni. Spettacoli cominciano alle 21, costo del biglietto 10 mila lire. Ulteriori informazioni allo 011/819.35.29.

L'AMBASCATORE Il Centro Estero Comere Commercio Piemontese organizza lunedì 27, alle 11.30, in via Ventimiglia 165, l'incontro con l'ambasciatore della Corea del Sud in Italia Ki Choo Lee. Per partecipare, occorre telefonare allo 011/898.10.61.

E' possibile presentarsi all'Isol, in piazza Bernini 12, la domanda di concorso per studenti, suddivisi in 180 ragazzi e 180 ragazze. Informazioni più giuste allo 011/745.774.

RINASCIMENTO Corso teorico-pratico di cucina rinascimentale, che si terrà al ristorante «La Gaia Sorenza», organizzato dall'associazione Zulan (via Petrarca 30). Saranno cinque incontri per dieci ore complessive, il lunedì e martedì in orario pomeridiano. Informazioni allo 011/668.93.67.

LINGUA TEDESCA Il Goethe Institut, con sede in piazza San Carlo 208, organizza dal 1° settembre sino al 7 ottobre (dal lunedì) venerdì 15/18.45 intensivi di tedesco per principianti e per studenti avanzati. Al termine gli allievi potranno accedere ai corsi successivi. Le iscrizioni entro il 7 luglio. 011/543.830.

PROROGA La mostra «Mario Davico all'Accademia Albertina», organizzata dalla Regione Piemonte, che doveva chiudersi il 19 giugno scorso, proseguirà sino a giovedì 30. L'orario delle visite (in via Accademia Albertina 9) è posticipato: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

CHIEDETELO A LA STAMPA

COME LUCIDARE

Per informazioni e richieste di materiale scrivete a: LA STAMPA, via Po 12, 10121 Torino. Tel. 011/543.830.

REGIONAL 144 66 0966

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Bacchi 10, tel. 562.1293. **Raffinati piaceri biologici**, con Valenza, C/Aspino, Colori, Vista-
to 10. Ap. 14.30; ultimo 22.30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone
31, tel. 434.621. **Il segreto di Maurizio**,
con Maurizio Paradisi, April Sum-
mer Vist. 15. Ap. 15; ult. 22.30.

c. R. Margherita 106, tel. 421.
Cherishes v. **Anna** v.

mondiali. Cokori. Vistula 18. Ap. 10; ul. 24.

MAFFE via P. Tommaso 5, ■ 855.234.
Desiderio di femmina. Ap. 10.30; ul. 22.30.

■ lg. ■ Cesare 105, tel. 248.7974.
1^a visione. **Giovetti G...** ■ Celeste e
Shanie. Col. Vel. 18. Ap. 15; ul. 22.30.

METROPOL via B. Tommaso 6, tel.
650.5470. Double satisfaction, co.
Mara Spall, Aris Cosmotes. Ap. 14/30;
ult. 22.30.

REGINA c. A. Margherita 123, t.
436.2082. Meana Pozzi - L'Inseparabile
viziata. Ap. 10; ult. 22.30.

SPAZIA via Nizza 170, tel. 886.3817. **Delirio di femmine violente**, con Samantha Fox, Robert Collins. Ap. 15; ult. 22,30.

ra, con L. Wang e D. Brook, Vietnam.
Apertura 15: ultimo **18.22.30**


FUORI CITTA'

AVVOLGIANA
CORSO: Silde tra i ghiaioni

BARDONECCHIA
SABRINA: Film blu

CHASSINIA

NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA il rapporto Pelican
CASCINE VICA
BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Impatto Imminente

SPLENDORI: 
CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: F.T.W. (Fuck the World)
POLITEAMA: Aleodin
CIRIE'
NUOVO: Geronimo
COLLEONO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: Abbronzatissimi 2

REGINA DUE: La troviamo a Beverly Hills
GLORIA: Giovani, carini e disoccupati
STUDIO LUCE: Le avventure di Heidi Finn
CUORONE:
MARGHERITA: Cosa preziosa
PERONA: Il giardino segreto
GLAVENO

CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Alcedo
LEINI
AUDITORIUM: riposo
IVREA
IVREA ESTATE: riposo
BOARO: chiusa per ferie
F.T.W. (Fick
World)

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Sinfar Ap1
MONTANARO
VITTORIA: Erotica... come tu mi vuoi
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANENZA
ORZUELA: riposo

FINIEROLO
HOLLYWOOD: La bene - Cani da rapina
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] CHI
nessa Karmastuba
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: F.T.W.
(Fuck The World)
SUTZ: Rollerblades
RIVOLI
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] (Fuck The World)

SAUZE D'OULX
SAYONARA: nogo
SESTRIERE
FRAITEVE: nogo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: nogo
BUSA
CENSIO: Maniacal sentimental
PELLICE

TRENTU: Legnum! Ecce
VALPERGA
F.T.W. (Fuck the World)
VINOVO
AUDITORIUM: choro

I SERVIZI

TABACCHI D'Isra: P. Nuvola
Belpio 4; Riferida 57; Cioratti
59; Rivoli 11; Saccobino 8; Fico-
clavito 23; Ferruccio 36; Mizz-
192; Napone 31; Demis 230A;
Cesaree 61; Crimea 15.

Cani mulo. 262.12 Lit.
Laga del gatto. 506.27 Lit.
Protezi animali 617.28 Naz.
262.03 Naz.

Luga difesa casa. 262.09 Oz.
Luf. servizio veterinario
660 39 48-680.40.21

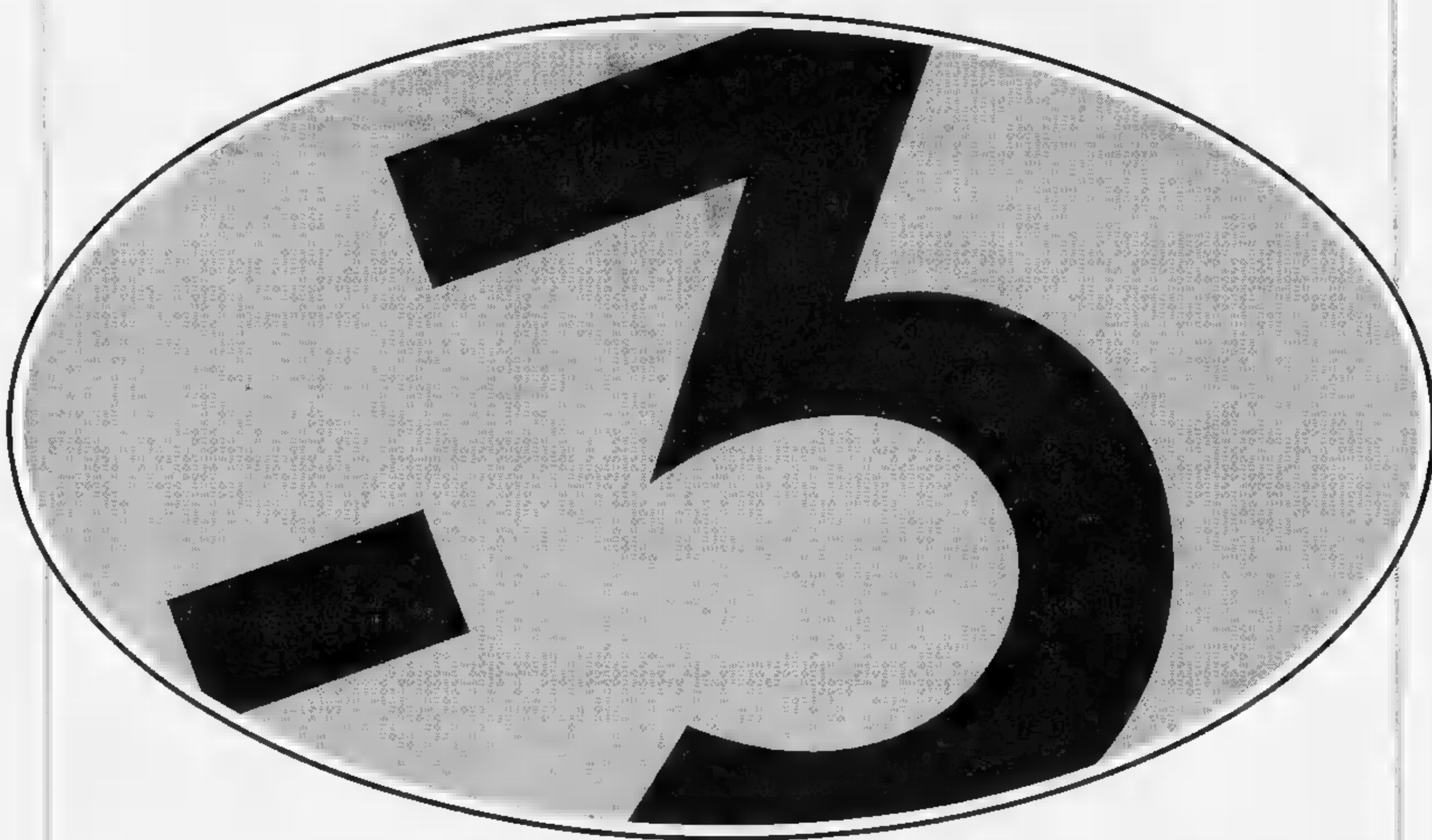
ISTO E STREDE
Sociedade Stride Aci 11
Grup assistente \$3.06 \$3

AZIENDE
Casella
sig 56 76 361 - 56 76 367
Algi 56 76 37
Terminal 433.25.22
Milano-Lione e Svizzera
02.74.85

SERVIZIO Servizio Notturno
Agia, p. S. Gabriele da Gor-
zio, Ip. corso Olibo Casale
220. Gruppo Casale 292. Lag-
Palermo strada Albassan-
160. Agi. Vercelli-ponte Sa-
na. Ol. corso Giulio Cesare
278 Ensa corso Vittorio
Emmanuel 125 Moncalieri
corso Trieste

HOTEL
Carlo Felice, hotel Ligure (tel.
1). Azza 1; V Emanuele III
Laquigne, V
Felice

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere, l'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.



IL VALORE DEI FATTI

Indagare e scoprire in tutta Italia al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri di tutto il mondo.

Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome _____ Nome _____ n° _____
Via _____ Città _____
C.A.P. _____
Contrassegno con la ☐ titoli richiesti.
☐ 1) ANTON CECHOV - La signora col cagnolino
Il monaco nero
☐ 2) EDGAR ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
☐ 3) TAMA JANOWITZ - Schiavi di New York
☐ 4) J. W. GOETHE - I dolori del giovane Werther
☐ 5) BEPPE FENOGLIO - La malora
☐ 6) F. DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
"La Stampa" AudioLibri Gasella 800
10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di tutto il mondo al prezzo speciale di L. 65.000 al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome _____ Nome _____
Via _____ n° _____
C.A.P. _____

Gli AudioLibri di tutto il mondo

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Cechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Cechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" e "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"

Dal 14 Giugno gli AudioLibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA



Ivrea, prosciolti chirurgo e aiuto che operarono il piccolo di tonsille

Ucciso a 6 anni dall'anestesia

A giudizio un solo medico dell'«équipe» dell'ospedale di Castellamonte
Secondo il magistrato doveva valutare meglio le reazioni del piccolo

Doveva essere una banale asportazione di tonsille e adenoidi. Per Mario Ibis, 6 anni, di Pont Canavese, quell'intervento fu invece fatale: nullo sotto i ferri, il 19 maggio dell'89, all'ospedale di Castellamonte. Le perizie avevano poi dimostrato che «affetto da una particolare sensibilità genetica ad alcune sostanze, tra cui la succinilcolina, l'anestetico che causò il decesso per raddoppiamento». A rispondere davanti ai giudici di questo tragico episodio, adesso sarà soltanto l'anestesista Maria Rosa Salcuni, 42 anni, di Castellamonte; sarà processata il marzo prossimo, per omicidio colposo. I due medici che avevano effettuato l'operazione, il chirurgo Antonio Spiller, 55 anni, di Rivarolo, e l'aiuto Alberto Rombolà, 41 anni, di Torino, sono stati assolti ieri dal gip De Marchi, in udienza preliminare, «quanto il fatto

Denunciato, muore d'infarto

Due giorni fa era stato denunciato a piede libero perché nella sua casa di Brossio, in Valchiusella, i poliziotti trovavano decine di candelotti di dinamite. Ieri Edoardo Motta Ros, 55 anni, da tempo ospite di una casa di riposo a Dozzano nel vercellese, è morto d'infarto. «Quella denuncia - dicono adesso amici e parenti - lo aveva provato. Era scosso, di finire i guai nonostante la sua età. Le sue preoccupazioni le aveva anche confidate agli amici più intimi. «Più che una condanna - dicono - temeva l'atteggiamento della gente. «Proprio impressionato». L'altra sera Edoardo Motta Ros è stato colto da un attacco di cuore e morto che i medici potessero far nulla per salvarlo.

non costituisce reato; per il magistrato, contrariamente a quanto sostenuto dal pm Tinti, non stava a loro valutare le reazioni del piccolo Mario all'anestesia. «Una sentenza assurda - insor-

gono gli avvocati Muci e Masselli, legali della famiglia Ibis, costituitasi parte civile. L'anestesista ha le sue colpe, ma i chirurghi dovevano interrompere l'operazione non appena i muscoli



Mario Ibis, abitava a Pont

del viso del bambino si erano induriti in maniera preoccupante. Fulvio e Liliana Ibis hanno rifiutato il risarcimento: «Non vogliamo soldi. Fatti simili devono più ripetersi».

Torrente in piena invade Novalesa

Piccolo Vajont in Val Cenischia

Sfiorata la tragedia a Novalesa, in Val Cenischia: una frana ieri all'improvviso ha ostruito una cascata e ha fatto riversare sul paese un vero torrente in piena, accadde in più vasta scala nel Vajont.

«Erano le 17,30», ricorda Angelo Venturini, 58 anni, pensionato, residente alla frazione Villaretto. «Ho sentito un boato provenire dalla cascata del rio Claretto. Poi un binocolo ho visto cadere verso l'abitato un'immensa massa d'acqua mista a neve. Sono corso a dare l'allarme perché sotto la cascata c'è sempre molta gente, specie in queste calde giornate di sole».

Il centralino della Croce Bianca di «Susa Soccorso» ha subito mandato a Novalesa un'ambulanza. E' scattato l'«E» soccorsi. Tutti i residenti sono usciti in strada e poco dopo

sono arrivati anche i vigili del fuoco di Susa.

L'immensa massa d'acqua ha distrutto un muro di sbarramento in località «Costa Merlino», mettendo in pericolo l'abitazione di Caterina Allasio. La frana ha colto tutti di sorpresa. Su un pianoro in quota si è formata una diga di neve che il caldo di ieri ha fatto cedere all'improvviso, riversando un'immensa massa d'acqua sull'abitato. Due ore prima avrebbe potuto accadere una tragedia: sotto la cascata si trovavano 150 studenti e scout di Torino.

«Per fortuna», dice Aldo Bolognesi, 21 anni, Novalesa, animatore del Comune di Torino verso le 14 ci sono spostati sull'altro versante, in visita alla «cascata Cavallo». Anche gli scout alle 17 erano già partiti da Torino. (l.m.)

PIEMONTE

FINEROLO
Giurano gli ufficiali della scuola veterinaria

Alla presenza del comandante della Regione militare nord-ovest, generale Di Napoli, domani alle 11 nella «Pasqua» giurano gli allievi del 109° corso allievi ufficiali di veterinaria. Sarà anche celebrato il 133° anniversario della festa del corpo.

LA COLDIRETTI È CONTRARIA
Inceneritore

Netta opposizione della Coldiretti provinciale al progetto di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti speciali, sulla cui localizzazione si esprimerà la conferenza dei servizi in Regione, il 30 giugno. Per quella data è prevista una nuova manifestazione di protesta degli abitanti di Favria.

CHIVASSO
Agricoltore perde la vita investito da ciclomotore

E' morto al Cto Isidoro Santa, 55 anni, agricoltore, frazione Castelrosso, vicolo San Bernardino 3. Sabato scorso, diretto ad irrigare i campi, nell'attraversare a piedi la strada Busignetto-Casabianca era stato travolto da un ciclomotore guidato da Giacomo Gastaldi, 18 anni, via San Grato 14, che trasportava l'amico Livio Traquandi, 16 anni, via del Francesco 4, entrambi di Verolengo, rimasti feriti.

SUSA
Invalide picchia la madre arrestata dai carabinieri

Giovanni Gullò, 33 anni, invalido civile per schizofrenia, ieri pomeriggio ha preso a pugni la madre Maria Greco di 60 anni, ed è stato arrestato dai carabinieri. Il giovane che ha già precedenti per risse e lesioni, è stato colpito da una delle frequenti crisi.

PIORANO
Il sindaco Vittonatto contestato da 70 cittadini

Settanta cittadini hanno firmato una petizione contro gli amministratori del paese. Nel documento si accusa la giunta del sindaco Wilmer Vittonatto di trascurare i problemi e le esigenze della popolazione.

Polo delle libertà

Troppe schede Ricorso al Tar

Toccherà al Tar pronunciarsi sulla validità dello scrutinio elettorale a Caselle. Il polo delle libertà che per soli 22 voti non è riuscito a far eleggere sindaco Sergio Zaccaria presenterà ricorso. Per l'ex maresciallo dei carabinieri, battuto il 12 giugno dal progressista Giovanni Rosito, 338 schede nulle sono troppe. «E' una questione di scrupolo», in certe sezioni la percentuale di schede annullate è ingiustificatamente alta. Non escludiamo che alcuni presidenti di seggio siano stati superficiali nelle valutazioni. Negligenze ancor più gravi sarebbero emerse dalle testimonianze di alcuni elettori. All'atto della votazione sarebbe risultato dalle annotazioni sugli appositi registri che qualcuno aveva già votato il loro posto.

Nel Pinerolese

Protezione civile ripulisce i torrenti

Oltre 400 volontari partecipano da oggi a domenica all'esercitazione di protezione civile nel territorio della Comunità montana Pinerolese Pedemontano. Verranno formate squadre per la pulizia dell'alveo e delle sponde di alcuni tratti dei torrenti Noce, Rio Torto, Chisone, Rumiano, Lemina, e la pulizia dei boschi danneggiati dagli incendi nei Comuni di Prarostino, Secondo di Pinerolo, Curniana. Il campo base verrà fissato nell'area dell'ex caserma Fenulli: ad allestirli saranno i volontari che intendono così dimostrare la loro completa autosufficienza. L'esercitazione è svolta sotto la direzione del responsabile nucleo volontari Ana, Francesco Rivolo, e della Comunità montana Pinerolese Pedemontano.

Colpa dell'alluvione

«Carri Berlusconi» in Valli di Lanzo

La Comunità montana Valli di Lanzo, presieduta da Sergio Geninatti Togli, ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e al ministero dei Lavori pubblici chiedendo un sopralluogo per verificare la situazione delle Valli di Lanzo dopo l'alluvione dello scorso maggio.

Infatti, nonostante l'impegno di Regione e Provincia, manca finora una copertura finanziaria per effettuare la maggior parte dei lavori di ripristino delle opere pubbliche.

Nella lettera si pone in evidenza il dissesto territoriale soprattutto nella zona della Valgrande che presenta l'asta fluviale dello Stura difesa spondali e con un alveo da ripristinare totalmente in tempi rapidi.

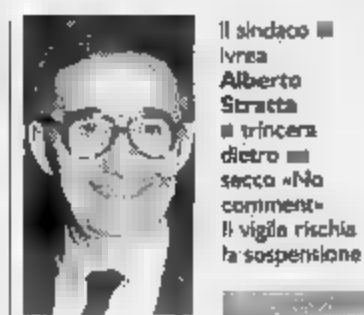
Un passaggio al primo cittadino sull'auto di servizio scatena la polemica

Ivrea, sindaco contro vigile

Stratta lo denuncia: «Mi ha voluto calunniare»

Un passaggio dato al sindaco su un'auto di servizio della polizia municipale ha fatto scoppiare, a Ivrea, l'ennesima polemica tra giunta e vigili. Un giovane istruttore ha addirittura ricevuto, dalla procura della Repubblica, un avviso di garanzia per calunnia: rischia la sospensione.

La vicenda, cui nessuno vuole parlare, è scoppiata all'inizio di maggio quando al termine di un Consiglio comunale, verso le 2, il primo cittadino Alberto Stratta ha chiesto a un vigile di portarlo a casa, a Viverone, sua residenza estiva. L'agente non si è opposto, presa l'auto dal garage, ha eseguito l'ordine. Il giorno dopo però ha raccontato il fatto ai suoi superiori. Un istruttore, Paolo Molinaro, ha allora inviato una relazione di servizio al capo del personale. Il giorno



Il sindaco Ivrea Alberto Stratta è trincerato dietro il secca «No comment». Il vigile rischia la sospensione

letta e l'ha spedita alla procura evidenziando alcuni passaggi. E' stata aperta un'inchiesta. Ora gli atti sono al vaglio del procuratore Bruno Tinti.

Al comando dei vigili, in piazza Ferruccio Nezoneale, l'atmosfera è pesante. Nessuno lo dice apertamente, ma l'avviso di garanzia arrivato pochi giorni fa a

Molinaro ha fatto indispettare un po' tutti: «E' assurdo finire in procura per una relazione interna». L'unica autorizzata a parlare della vicenda è Ivana Valle Biglia, dirigente del Sulprini, il sindacato della polizia municipale.

«E' una storia - dice - tutta da chiarire. Per ora non abbiamo ancora preso alcuna posizione: sarà il nostro intervento». Il collega, che ha dato un passaggio a casa, fuori Ivrea, al sindaco, ha risposto: «Un'irregolarità? Risposta sibilina: «C'è un mansionario a cui ci si deve attenere; l'istruttore ha segnalato il fatto nella relazione. Nient'altro». Perché la denuncia per calunnia? «No comment». Non parla nemmeno il sindaco Stratta. «Non voglio spiegare - commenta l'accaduto. (l.pol.)

Oggi tutte le cose hanno un prezzo, alcune un valore.



Mercedes Classe E.

Organizzazione Mercedes-Benz

AUTO VALLERE S.p.A.

Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO) - Tel. 011/6636174-5-6

ABACO lungate

Solloni 320-4705. Ore 21 **L'ortodossa**
Seltzer e Mily Felshtin in Ma...
Maidha: di M. Falami Regia G. R.
Borghesani Tutti i giorni, lunedì n-
po.

ANFITERION QUERCIA DEL TAS-
SO passaporta del Gianicolo - tel
57 50.827 Martedì il 1 luglio ore
21,15 La Cooperativa Teatrale La
Piumina presenta Miles gloriosus
di Plautio, regia Sergio Ammirata.

ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALI-
A. Riposo ■■■■

ASSOCIAZIONE ■■■■ CULTURALE ■■■■
piazza 5,
Maria Piantà 5, 1. 3510 3330. Ore 21
Teatro delle Cetre Varietali su
Guernica. Ore 21,25 Casa di Nardi-
ni ■■■■ Potere magico

ACCADÉMICA CLAM DEI 100 via Ro-
molo Gessi 8, tel. 397 200 25.

AVILA Corso D'Italia 37, tel. 844 3415.

CULFA SITI, Riposo ■■■■

COLOSSEO ■■■■ Sala A/Alice 5, te-
léfono 70 04.532. Ore 21 Mediasca
na Beat 72 presentano Antefrma
d'estate, Rassegna Nazionale di
Danza, Compagnia Sultin in Orme
cronografica A. Segna

COLOSSEO RIDOTTO SALA B ■■■■
Capo d'Africa 5/A, tel. 700 4532 Ore
21 Scene americane di M. Frilli e
R. Mazzucco con M. Farinati, D. Gon-
zalez, L. Rosso, P.A. Semovir, S.
Treglia, Regia M. Farinati e D. Gongle-
rucci.

COLOSSEO RIDOTTO SALA B via
Capo d'Africa 5/B, telefono 700 4632.
Riposo.

DEI COCCI via Giovare 69, tel.
578.3502 Ore 21 Musica d'Ascelto
Ore 22 Brucille-Camurus. Ore
23 Parla mare e Cabaret con Vi-
lano Viviani

DEI SATINI via Crotiliana 18, tel.
567.7068, Provastente 94, Ore 20,45
■ di Stefano Scarpa regia Roberta
Nicola

DEI SATINI LO STANZIONE via
Crotiliana 18, tel. 887 1639. Ore
21,15 Nuovi sogni parassiti, con I
Viceré

DUEL DUSE via Fork 43, t.
4423 1300 Riposo

DUSE via Crema 8, tel. 701.3522.

ELESTRA via Capra D'Africa 32, tel.
709.6406

ETI TEATRO GUINIRO via M. Min-
ghelli 1, tel. 679.4585.

EVI TEATRO VALLE via ■■■■ Teatro
Valle 23, tel. 6680.3794

GEMELLI via delle Fornaci 37, tel.
537.8294 Campagna abbonamenti
stagione 1994-95, informazioni e
prenotazioni tel. 837.2224

L'ARCHIUNTO TEATRO MUSICA
piazza Montevicchio 5, telefono
687.9419.

LA CAMERA ROSEA largo Tabacchi
104.

LA CHLANSON I. Brancaccio B2/a, tel.
451.1164 Riposo

LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel.
581.7413 Riposo.

LA SCALETTA SALA AZZURRA ore
21,15 Rachel Patenzia in Desideri
profili di una donna perversa, re-
gia Serena Bennato.

LE SALETTI vicolo del Campanile 14,
telefono 653.3867. Ore 21 Contrasti
di Riccardo Giustini con M. Farnio-
ni, M. Adonis, regia A. Duse Durata
spettacolo 100 min.

■■■■ ■■■■ M. Zebbo 14, Telefono
322.3634

NAZIONALE via del Viminale 31, tele-
fono 885.496 Campagna abbona-
menti 1994-95 ■■■■ 10-13 e 15-18
Domenica riposo.

PARIOLI via G. Borgi 20, tel. 808 3523
Sala A ore 14,45 dal lunedì al ve-
nerdi Maurizio Costanzo Mostra
12° anno. Sala B Riposo

RISTINA via Stigline 129, tel. 492 8841

SPAZZIOUNG vicolo dei Panieri 3, tel.
568.6974.

TEATRO CENTRALE v. Celso 8, tel.
679.7270

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI v.
Maurizio 194, tel. 485.5485

TEATRO DELL'OROLOGIO ■■■■
Orfeo v. dei Filippini, ■■■■

TEATRO OROLOGIO SALA ■■■■
DE ■■■■

TEATRO ■■■■ ■■■■ CAP-
SE'.

TEATRO DI DOCUMENTI v. N. Zoa-
gria 42, tel. 576.0480 Riposo

TEATRO DI ROMA ■■■■

TEATRO largo Torro Argentina, tel.
6880.46012. Ore 21,30 prima Nestè
Hedipity City Theatre Dance Com-
pany (Finlandia)

TEATRO DI ROMA TEATRO TORDI-
MONA via degli Acquasparta 16, tel.
■■■■ 5890 Riposo

TEATRO SPERONI ■■■■ Speroni 13,
tel. 417 2287.

TEATRO ELISEO via Nazionale 163,
telefono 485.2114 Abbonamenti sta-
gione 1994-95. Rinnovo: dal 20 giu-
gno al 29 luglio e dal 1 al 23 settem-
bre ■■■■ abbonamenti dal 28 set-
tembre

TEATRO PICCOLO ELISEO via Na-
zionale 163, tel. 488.2114.

TEATRO OLIMPICO piazza Gentile
da Fabriano 17 tel. 3966.2855.

OROLOGIO via Tordona (piazza Re di Ro-
ma) tel. 776.960.

tel. 488.5465.
POLITECNICO via G. Barletta Triopio
 tel. 35.11.501. Orz 21.15 l'Orat-
 oio Studio presenta i **settecento** di
 Maria Malpica con E. Turin, M. Faz-
 zolari S. Graziosi S. Grimaldi, P. Ric-
 cio. Tel. 368.1000. Martedì 14.15
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara
 14, tel. 6880.3770
TEATRO SPAZIO ZERO via Galvani
 65 tel. 574.3089 - 575.6211
STABILE DEL QALLO -
 Cassia 671 c tel. 371.1079 -
 371.1107. Orz 21.30 L'ospite inau-
 gurale, di Agatha Christie, con Giorgio
 Galassi, Stefano Abbati, Gianna Pa-
 rone, S. Scattoli, Sandro Romagnolo, Turi
 Catalano, Mino D'Agata, Giancarlo
 Sisti, Federico Pellegrini.
TEATRO TENDASTRISCIE con C. Co-
 lombio (Eur), tel. 541.5521. Riposo
TEATRO VASCELLO via G. Garini 72-
 78, telefono 668.1023
TEATRO VITTORIO via S. Maria Lirio
 14, tel. 574.0170. Del 1° luglio
 al Parco S. Sebastiano Vigilia mar-
 tina '60
SCUOLA POPOLARE DI MUSICA
 via Donna Olimpia 30, tel. 688.8888
TEATRO OPERA DI ROMA via Fren-
 zano 72, tel. 47.2001. Riposo
**ASSOCIAZIONE MUSICALE GHO-
 RO ROMANI CANTORES** c/o
 Trestio 165, tel. 85.20.34.38. Lunedì
 27, martedì 28, mercoledì 29 giugno
 ore 20.45 presso l'Oratorio del Carva-
 ti in Roma l'Associazione presen-
 terà i seguenti concerti. Programma:
 Jesu in Des Preux, Jesu Maria Bon-
 ifacio A. Mercati, Te Deum il Coro
 Romani Cantores, Dilige Domine
 Condem, Beethoven dalle ore 19.30
 presso l'Oratorio del Carvati nelle
 sale di Concerto. Informazioni:
 86.20.34.38
TEATRO SAN GEMESIO via Podgora
 1 tel. 222.3432

Da domani il festival al Teatro Romano I giovani leoni del jazz ruggiscono ■ Verona

Apri la band di Cassandra Wilson
Tra i veterani, c'è Horace Silver

VERONA. La gente vuole certezze, non solo sperimentazione e provocazione, quando va ad uno spettacolo. In carceri offerte «Verona jazz», da domani a lunedì, col quale si apre l'estate teatrale veronese al Teatro Romano. Seguiranno la propria «Botella» di Ruzante dal 5 luglio e quindi la lirica all'Arena.

E' una tradizione, «Verona jazz», il festival realizzato in collaborazione tra il Comune, Bmw Italia, Delta Airlines e l'etichetta discografica Verve: un osservatorio privilegiato sul panorama musicale afro-americano. Quest'anno, tra tanti talenti, si annovera anche il messicano Steve Turre.

I grandi nomi della tradizione si uniscono ai solisti emergenti. Già nella prima serata, domani, saranno di scena i «giovani leoni»: la band leader Cassandra Wilson, una delle massime rivelazioni degli Anni Novanta, e due organici di media dimensione come lo Shell Choir di Steve Turre ed i Metrics, i sassofonisti Steve Coleman.

La Wilson si presenta a Verona con alcuni dei collaboratori del suo ultimo magistrale compact, come il chitarrista Brandon Ross.

Steve Turre, uno dei massimi trombonisti attuali, mette insieme un singolare ensemble di suonatori di conchiglie con ritmica latina, rafforzata dalla

presenza del leggendario «Pata» Valdez.

La seconda serata mette in luce tre differenti aspetti che coesistono nell'arte musicale afro-americana.

Il pianista ventunenne Reginald Robinson è infatti un nuovo talento di Chicago e rappresenta la tradizione che vive e si rinnova nei giovani interpreti.

Segue l'orchestra composta da Lawrence Butch Morris che esegue la sua ultima opera «The cloth» dove evidenzia gli originali concetti di conduzione improvvisata.

La formazione che presenta a Verona è un multiforme aggregato di esperienze e sensibilità diverse.

Termina la serata il Brass Ensemble del pianista Horace Silver, nome prestigioso del jazz moderno e caposcuola di quella corrente hard-bop venata di soul e funk.

Insieme a Silver - uno degli «eventi» - Jazz - spicca anche la presenza del trascinateur sax tenorista Rod Holloway.

La serata conclusiva, lunedì, si aprirà con il trio di Stephen Scott, un giovane pianista sul filo della tradizione che va da Bud Powell a McCoy Tyner.

Concluderà la serata e la rassegna la seducente presenza della cantante afroamericana Dee Dee Bridgewater.

Franco Ruffo



Il pianista Horace Silver

Dai Mau Mau ■ Max Roach, passando per cinema e teatro Udine si riscopre bella Ricco cartellone estivo a tema

Oltre ottanta spettacoli a visite guidate ai posti più belli e più segreti animeranno l'estate udinese in kermesse che si articolerà su tre livelli immaginari e al tempo stesso reali: l'Udine buia e sotterranea, le taverne fumose e le cantine; la terra ■ Udine, solare e positiva, con le sue musiche tradizionali; infine il cielo sopra la città ■ musica araba, le armonie egiziane, le solarità del Brasile.

Al primo livello, quel sotterraneo cittadino misconosciuto e affascinante, appartiene la musica underground con le star della notte: i Mau Mau che suoneranno in piazza Matteotti il 20 luglio, i friulanesissimi Michi F.L.K. in scena il 12 agosto.

In più, ci sarà una rassegna cinematografica capitate nel Giardino dei Torsi, con tre film «oscuri»: «Un giorno ordinario» di Joel Schumacher (25 luglio), «Carlito's Way» di Brian De Palma (16 agosto), «Nel centro del mirino» di Wolfgang Peterson (26 agosto).

Infine, nell'oscuolo cammino dell'«Ade si agitano Orfeo e la moglie Euridice con il labirinto ■ Orfeo» allestito dal Centro Servizi ■ Spettacoli di Udine, che organizza anche l'intera rassegna udinese, in scena al Castello dal 2 al 12 luglio.

Si risale alla terra prima attraverso le note della musica popolare dei Folkies, in piazza Matteotti il 7 luglio; poi con la rassegna «Udine Jazz» che, sempre in piazza Matteotti, ospiterà dal 2 luglio grandi nomi, dal pianista francese Michel Petrucci, al batterista Max Roach, fino al chitarrista Mike Stern, per scendere alla



Il gruppo etno rock dei Mau Mau, protagonisti dell'estate anche a Udine

nostrana Rossana Casale.

La forza della terra anche per Beppa Grillo, protagonista con il ■ recital il 22 luglio, e per l'ironia di Frenca Valeri, ■ Udine ■ 7 agosto.

Di scena anche il cinema con «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen e «Cari» di Nanni Moretti.

Infine il cielo. Si parte con il festival Tarab interamente dedicato alla musica araba, in piazza Matteotti il 10 luglio, per giungere alla «essenza» della cantante brasiliana Gal Costa (10 luglio) e al talento di Manuela Kusterman (18 luglio al Giardino dei Torsi).

Di nuovo in pista con il ■ certo del minimalista belga Wim Mertens, per arrivare all'esecuzione del «Requiem» di Mozart, il 28 agosto in piazza Matteotti.

A corollario, ■ cinema con gli indispensabili angeli di Wim Wenders in «Così lontano

così vicino».

«Alle scoperte della città» ■ infine una sezione dedicata a chi vorrà ripercorrere un insolito itinerario ■ luoghi sconosciuti o dimenticati di Udine. In programma una sorta di viaggio nel tempo: dagli ormi racchiusi nella memoria delle pietre segrete del Castello e nella piazza delle esecuzioni capitali, ai gradini della Torre di Porta Manin sino ai ciottoli della Salita San Bartolomeo che passa sul rialzo dell'antico castello. Poi, ancora alla scoperta di altri palazzi aristocratici usualmente chiusi al pubblico.

La rassegna «Udine estate» è organizzata dall'Amministrazione comunale affiancata dal Centro Servizi ■ Spettacoli e con la collaborazione di numerose piccole associazioni culturali della città.

Informazioni: ■ telefono 0432-604.765. ■ fax 0432-604.765. ■ [m. p.]

Milano, da stasera Arianteo è cinema all'aperto

MILANO. L'anteprima, oggi, ■ «Padre Daens», del regista Stijn Coninx, si apre la quinta stagione del ■ all'aperto Arianteo. Alla Rotonda della Besana, in via Besana 12, le proiezioni continueranno fino al 31 luglio: l'inizio è alle 21.45. Inframmezzate al cartellone, ■ rassegna di 7 film di Totò, che verranno programmati a mezzanotte. Altre anteprime sono fissate per il 5, il 14 e il 25 luglio (rispettivamente ■ «Rasol», «Fragole e cioccolato» e «Un, due, tre... stelle»).

Fra i titoli della rassegna, «Il fuggitivo», «Mr. Jones», «Per amore solo per amore», «L'età dell'innocenza», «Molto rumore per nulla», «Bronx», «Addio ■ concubina», «Piovono pietre», «Fantozzi in ■ radiso», «Il figlio della Pantera rosa», «Quel che resta del giorno», «Perdiamoci di vista», «Lezioni ■ piano», «Nel nome del padre», «Jurassic Park», «Carlito's Way», «Il profumo della papaya verde», «Uccellacci e uccellini», «Nel centro del mirino».

I biglietti costano 6 mila lire. I posti a sedere ■ plessivamente 1160, di cui 300 al coperto - il che consente di ■ seguire il programma anche nel caso di pioggia. La stagione dello scorso anno, dal 28 giugno al 10 settembre, registrò ■ mila 200 spettatori, nonostante il cattivo tempo che ridusse a 75 gli spettacoli.

L'Arianteo dispone anche di un bar, di un'insalata-ristorante e di un punto vendita per video-cassette, riviste, cinema, libri, cd, colonne sonore, manifesti, gadget e T-shirts ■ soggetto cinematografico; tutti in funzione dalle 20 ■ termine delle proiezioni. ■ [a. r.]

A Bologna Una notte con Devil ■ supereroe



BOLOGNA. Il fumetto ■ traveste da teatro questa notte al Parco ■ Nord ■ Bologna: dalle 21.30, ■ «Made in Bo», andrà in scena ■ Marvel mania: una notte con Devil. ■ grande schermo ospiterà, in diapositiva, le vignette di «Electra», una delle più celebri storie dell'uomo senza paura. I dialoghi saranno recitati dagli attori della compagnia ■ Loggione. Testi e disegni ■ di Frank Miller, uno dei grandi del fumetto internazionale.

Devil, creato da Stan Lee nel 1964, è l'unico supereroe handicappato del fumetto. Tutto comincia quando Matt Murdock, ■ giovane e promettente avvocato, viene investito da un ■ camion che trasporta materiale radioattivo. L'incidente lo rende cieco, ma il contatto con le ■ diazioni gli regala ■ «sesto senso» che gli consente di cavarsela meglio che se ci vedesse. Pur ■ possedere poteri alla Superman, Murdock si sottopone a uno straordinario allenamento fisico che lo trasforma in Devil, l'eroe dal costume rosso. Un avvio forse un po' ingenuo, che gli autori hanno comunque saputo sfruttare per scrivere avventure ricche di tensione e di pathos. La serata, inserita in una 48 ore interamente dedicata al fumetto, sarà presentata da Marco Lupoi, direttore editoriale della Marvel Italia. ■ [g. lib.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3308. Mister Hula Hoop. Orario: 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

Donne ■ trucco ■ Emilia Muffler (cortometraggio). Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

APOLLO GALLERIA v. De Cristoforo 2, tel. ■ Giovani, carini e disoccupati. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

ARCOBALENO v. Tunisia 11, ■. 2940.8054. ■ Hula Hoop. Orario: 17,30; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

ARISTON Gall. del Corso 1, ■. 7602.3806. Philadelphia. Orario: 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.

via San Pietro all'Orto 9, tel. 7600.1214. ■ rosso - L'amore al primo sguardo. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

ASTRA c. Vittorio E. II, tel. 7600.0229. Una pura formalità. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

CAVOUR ■ Cavour 3, tel. 659.5779. Occhi per sentire. Orario: 15,45; 18; 20,15; Ingresso 10.000.

SEO S. ALLEN v. Montenero 84, tel. 5990.1361. Schindler's List. Orario: 21,35. Ingresso 10.000.

SALA CHAPLIN v. Montenero 84, telefono 5990.1361. ■ boy Bubby. Orario: 20; 22,30. Ingresso 10.000.

SALA VISCONTI v. Montenero 84, tel. 5990.1361. Tre colori Film rosso - L'amore al primo sguardo. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

CORALLO Igo Corsi dei Servi 9, tel. 7602.0721. Ma dove è andata la mia bambina? Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

CORSO Galleria del Corso, ■. 7600.2164. Le lena. V. ■. Orario: 16,18; 20,20; Ingresso 10.000.

ELISEO v. Torino 84, tel. 888.2752. Bad boy Bubby. Orario: 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. ■. Due irresistibili brontoloni. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

MAESTRO p.le Lodi 39, tel. 551.6438. My life. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 10.000.

v. Manzoni ■, tel. 7602.0550. Freefall. ■. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

TU corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. Cronisti d'assalto. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

METROPOL Pave 24, tel. 769.913. Due ■ brontoloni. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

MIGNON Gall. del Corso ■, tel. ■. Mister Wonderful. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

Mascegni 8, t. 7602.0048. ■. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, tel. 875.389. Caro diario. Orario: 16,18; 20,20; 22,30. Ingresso 10.000.

5 SALA 1 Multis. ■. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Una pelotola spuntata 33 1/3 - L'insulto finale. Orario: 15,15; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 2 v. ■. Redegonda 8, tel. 874.547. F.T.W. (Fuck the world). Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 3 ■. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Senza pelle. Orario: 15; 18,30; 20,25; 22,35. Ingresso 10.000.

5 SALA ■ v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Schindler's List. ■. 14,35; 18,05; 21,35. Ingresso 10.000.

5 SALA 5 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. ■. Orario: 15; 18,30; 20,25; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 6 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Fearless Sam. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 7 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. Impetto imminente. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

5 SALA 8 ■. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. La buriana. Orario: 15; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 9 v. Santa Redegonda 8, telefono 874.547. ■. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 SALA 10 v. Santa Redegonda 8, telefono 874.547. Quel ■ resta ■ giorno. ■. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,30. Ingresso 10.000.

v.le Cori Zugna 50, tel. 6940.3039. Cronisti ■. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 10.000.

PASQUIROLO v. Vittorio Emanuele ■, tel. 7602.0757. Chinese Kermesse. Orario: 15; 18,50; 19,40; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

PLINIO v.le Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Pazzi duri ■ mosci (prima visione). Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

PRESIDENT Igo Augusto 1, telefono 7602.2190. Viveret. Orario: 15,15; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, ■. 238.5124. Killer machine. Orario: 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

TIFFANY c. Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Caro diario. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

VIP v. Torino ■, ■. 8849.3847. La strategia ■. Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.

TEATRO

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.

Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 concerto 12. ■. costituzione del Corpo volontari della libertà - all'incontro sarà presente il Presidente della Repubblica ■ e ore 18 Associazione culturale Mozart e Milano, nel foyer del teatro Mostra «Mozart Laboratory» (ingresso libero).

CARCANO c. di Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Teatro Carcano ■. Mondiale: Usa '94 verso il sogno. Le partite su grande schermo e talk show con G. Michelietti, D. Massina, M. Suma, G. Rossi e numerosi ospiti. Ore 21: Brasile Camerun.

CIAC via Sengallo 33, t. 7611.1015. Ore 20,30. L. 6000-5000. Rassegna: «Nouvelle vague e dintorni» ■. notte con ■.

CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Fine stagione.

DELTA 14 v. Oglio 12, t. 539.8126. Fine stagione.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono ■. Riposo.

FRANCO ■. via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.

LIRICO v. Larga 14, t. 72.333.222. ■. 15,30. Compito Nazionale A.N.P.I. - Incontro nazionale per il 50° anniversario ■ costituzione del Corpo volontari della libertà - all'incontro sarà presente il Presidente della Repubblica ■ e ore 18 Associazione culturale Mozart e Milano, nel foyer del teatro Mostra «Mozart Laboratory» (ingresso libero).

LITTA c. Magenta 24, telefono 8645.4645. Fine stagione.

MANZONI 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.

NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 4800.7700. Fine stagione.

NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.00867. Fine stagione.

OLMETTO via Olmetto 8/A, t. 875.185. Riposo.

OUT-OFF via Cuper 4, telefono 3828.2282. Fine stagione.

PICCOLO TEATRO via Rovetto 2, telefono 7233.3222. Riposo.

PICCOLO T. STUDIO via Rivali 6, telefono 7233.3222. Riposo.

v. Venezia 2, telefono ■. Riposo.

FRANCO ■. via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. Fine stagione.

ELFO via C. Menotti 11, t. 716.791. Fine stagione.

via P.ta Romana 124, t. 5831.5896. Fine stagione.

ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 832.2580. Fine stagione.

TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8846.4988. Riposo.

DEL SOLE via S. Elembario 2, tel. 255.2318. Riposo.

DELLE MARIONETTE via Olivetani 3, tel. ■. Riposo.

TEATRO ■. piazza Graco, telefono 857.0896. Fine stagione.

TEATRO ■. via Pisanella 1, telefono 4870.7203. Riposo.

VERDI via Pastrengo 18, t. 607.1695. Ore 21 Sema il marzo presenta: ■ di A. Del Banco, con gli allievi del Lab. Permanente.

TRATTIMO DEI PUPPI via Sattola 27, ■. 2940.4215. Fine stagione.

TEATRO ■. via Lanzone 30/a, telefono 8645.1086. Riposo.

TEATRO ■. via Davenio 7, telefono 5518.7242. Ore 21,30 Compagnia Enzo Moscato presenta: Occhi getti ■ Enzo Moscato.

TEATRO ■. piazza XXV Aprile, t. 29.00.67.67.

RINNOVI

AL VASCULO piazza Graco, Telefono 670.4353. Ore 21,30 Piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL ■ ■. di Lana 3, Telefono 6840.0580. Cucina e musica cubana.

CA' ■ CLUB ■ ■. Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 21,30 ■.

CAFE ■ NOBEL via A. Sforza 31, Tel. 6951.1748.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Ore 22 Tiro di G. Cifarelli e Angela Baggi.

DERBINO CAVARET via del ■. 48/3. Tel. 846.4731. Riposo.

PARLANTE LIVE MUSIC ■. Naviglio Granda ■. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Andrea Dulbecco quartet.

L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore ■ musica ■ vivo con la band dell'americano ■ Parigi ■ strip tease maschile e femminile.

DISCO BAR piazzale Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco music.

NONSOLOMUSICA viale Orbes 82. Telefono 533.368. Ore 21,30 Karaoke ■.

galleria Manzoni. Tel. 7600.0528 - 7602.1071. Feste private.

SCIMME via A. ■. 49. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Giacomo Tringali quintet.

via Pazzotti 52. Telefono 8950.1007. Chiusura ■.

via largo Corsia dei Servi ■. Telefono 7602.3718. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

v.le Morza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 ■ Claret in microconferenza ■ musicologia applicata.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Telefono ■. Ore 22,30 Scuola di salsa ■ merengue.

ITALIA

ARIOSTO via ■. Tel. ■. L. 6000. Ore 19; 20,40; 22,30. The snapper. C. Meaney, T. Kellagher. R. McCabe, regia S. Frers. V.M. 14.

v. via Torino ■. 874.826. Ore 18; 22,30 L'Inferno, ■. ■. ■. Cluzet. Regia ■. Chabrol.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Ore 8,000. Ore 18; 20,15; 22,30 Il tutto, v. Salomina-C. Natoli. Regia ■. Marola.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ARNO. Festival jazz: 18/7 concerto Roy Margrove quintet, 25/7 Joshua Redman quartet, 29/7 Trio Gateway (J. Abercrombie, D. Holland, J. De Johnette) e Betty Carter.

COMUNALE. Vendita namenti Bellelli d'autunno '94 (25 ottobre-15 marzo).

TEATRO DUSE. Riposo.

TEATRO TESTONI-INTERACTION. Riposo.

TEATRO. N. Rassegna teatro amatoriali: 21. Sotto i portici cantando, regia Francesco Sabbioni, compagnia Procolo Teatro.

MARTINO via Oberdan 25, telefono 224.671. Riposo.

DELLE MUSE via delle Muse 1, tel. 225.288. Riposo.

TEATRO LA SOFFITTA via D'Azzeglio 41, tel. 649.47.24. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA. Riposo.

RAGAZZI SAN LEONARDO. Riposo.

AULA DI SANTA LUCIA. Riposo.

CORTILE DELL'ARCHIGGINAZIO. Bologna sogna, rassegna jazz: 11 luglio Orchestra Oip 12 luglio Charles Lloyd, 18 luglio Steve Coleman Metrics, 28 luglio Betty Carter, 5 settembre Peter Erskine.

CORTILE VICINO BOLOGNETTI. Rassegna 6 al 2000 - Difference. Ore 22 concerto.

ILLE DELLE ROSE via Saragozza 230, Rassegna - Beside, uomini e Delle: 21/30 concerto Area. Domani: musical cantata Cristina Lenti. Domani: incontro con Larry Bolognani di Metropolis.

DI SANTO STEFANO. Festival Santo Stefano, 28/5 ore 21 concerto Tito Italiani, 29/5 Bruno Centino, 30/5 Lucia Ricci e Riccardo Zadra.

BASILICA SAN DOMENICO - ANGOLO. Rassegna i martiri esatari: 8 luglio concerto Ensemble Camille Andruca, 12/7 Carlo Leone, 19/7 Ensemble Hesperia, 26/7 Carlo S. Rocco.

CANTRA. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.

RIVULO LIVE MUSIC & JAZZ. Tutte le sere, tranne la domenica, Spettacoli e concerti. Riposare il 7 luglio.

ARENA JULIO NORDEMAND IN BO. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI. Rassegna - Serata Musicale: 29 giugno ore 21 concerto T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torrisi, 6 luglio, Antonio Balista e Delle Pini, 13/14 luglio.

ARENA. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI. Rassegna - Serata Musicale: 29 giugno ore 21 concerto T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torrisi, 6 luglio, Antonio Balista e Delle Pini, 13/14 luglio.

ARENA. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI. Rassegna - Serata Musicale: 29 giugno ore 21 concerto T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torrisi, 6 luglio, Antonio Balista e Delle Pini, 13/14 luglio.

ARENA. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI. Rassegna - Serata Musicale: 29 giugno ore 21 concerto T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torrisi, 6 luglio, Antonio Balista e Delle Pini, 13/14 luglio.

ARENA. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI. Rassegna - Serata Musicale: 29 giugno ore 21 concerto T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torrisi, 6 luglio, Antonio Balista e Delle Pini, 13/14 luglio.

ARENA. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CAVEZZO

VILLA DELFINI. Rassegna - Serata Musicale: 29 giugno ore 21 concerto T. L. De Victoria, dir. Giovanni Torrisi, 6 luglio, Antonio Balista e Delle Pini, 13/14 luglio.

ARENA. Domani e domenica 48 ore fumate. 11 giugno Red Hot Chili Peppers in concerto. 11 luglio concerto Why De Ville.

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASTELFRANCO TEATRO DADA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via San Felice 28. Schindler's List - La lista di Schindler. Fer. Or. 21.30 spettacolo unico. Sab. 18.30; 22. Fest. 15; 18.30; 22.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52. tel. 555.127. Vivere. Fer. 20.10; 22.30. Fest. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

APOLLO via XXI Aprile 11. Chiuso per lavori.

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d. telefono 235.227. Dal più famoso libro scritto: Chinese Massacre. Orario: 16; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Viet. min. di anni 18.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Perdiamo di vista. Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.295. Senza pelle. Or. 20.30; 22.30; festivi 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CAPITOL 1 Milazzo 1, tel. 248.268. Mr. Hoop (The Hudsucker Proxy). Or. 20.20; 22.30; festivi 16; 18.10; 20.20; 22.30.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.830. Donna senza trucco. Orario: 20.45; 22.30; festivi 18.15; 17.50; 19.25; 21; 22.30.

CAPITOL 3 via Milazzo 1, tel. 248.268. Trapianto di fucce. Orario: 20.30; 22.30; fest. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CORALLO via Sardegna 16, telefono 542.701. Pomodori verdi frilli. Fer. e fest. 20; 22.30.

EMBASSY via Azegardino 61, telefono 555.563. Chiusura estiva.

FOSSOLO via Lincoln 3, telefono 540.145. Philadelphia. Or. festivi: 20.10; 22.30. Festivi: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Il film culto del 1994: Gioventù carini e disoccupati (Reality bites). Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

GIARDINO via 37/2, telefono 349.441. Una pura formalità. Orario: 20; 22.30; sab. e fest. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

IMPERIALE via Indipendenza 6, telefono 223.73. I sentimenti. Orario: 20.30; 22.30; sab. e fest. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Geronimo. Orario: fer. 20.15; 22.30; fest. 18.10; 20.15; 22.30.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.806. Mr. Wonderful. Orario: 20.30; 22.30; festivi 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MANZONI via Monari 3, telefono 228.994. F.T.W. (Fuck the World). Viet. min. 14. Orario: 17; 18.50; 20.40; 22.30.

MARCONI via Saffi 58, tel. 649.2374. Le Iene (Reservoir Dogs). Or. 20.30; 22.30; fest. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. Luce rossa. Ap. 15.30.

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, telefono 232.901. Una pallottola appuntata 33 1/3 - L'insulto finale. Orario fer. e festivo: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

METROPOLITAN via Indipendenza 38, tel. 555.127. Irresistibile brontoloni. Fer. 20.20; 22.30. Fest. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

MODERNO v. Venturoli 11, tel. 341.921. Geronimo. Orario: 20; 22.30; fest. 16; 18.10; 20.15; 22.30.

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.508. Rollerblades - Sulla ali del vento. Fer. 20.30; 22.30. Fest. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Lunedì chiusi. estiva.

NOSADELLA 2 via Nosadella 21, telefono 331.508. Johnny Quilber. Fer. 20.30; 22.30. Fest. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NUOVO via Nosadella 21, telefono 331.508. Qual che resta del giorno. Fer. 20.30; 22.30; fest. 15; 17.30; 20.20; 22.30.

NUOVO BLENDOR via Nosadella 51, tel. 331.099. My life. Orario: fer. 20.15; 22.30; fest. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

ODEON A. g. Mascarella 3, telefono 227.918. Chiuso per lavori.

ODEON B. p. Mascarella 3, tel. 227.918. Film. Or. 18; 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ODEON SALA C Mascarella 3, tel. 227.918. boy Bobby. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA via A. Costa 89, tel. 514.084. Belle Époque. Or. 20.30; 22.30; fest. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 1, telefono 227.928. La valle del peccato. Fer. 21 unico spettacolo; fest. 17.30; 21.

RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, telefono 227.928. Valeno. Orario: 20.30; 22.30; festivi 17.30; 18.10; 20.40; 22.30.

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Una pura formalità. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Trappola d'amore. Fer. 20.30; 22.30; fest. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 555.253. Caro diario. Or. 20.30; 22.30; festivi 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARENA via S. Serio 25/2, tel. 377.605. Ore 21.30 unico spettacolo: Silver.

ARENA TIVOLI ore 20.30; 22.30. Della morte dell'amore.

PARROCCHIALI

ALBA via Arcoveggio 3, telefono 352.908. Oggi riposo.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

ARCONI v. Guinzelli 3, telefono 3467. Chiuso per rinnovo locali.

</

LE TV PRIVATE

Telereggio

- 14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwall, telefilm
17,10 Nature Match, doc.
20,30 Film
22,30 Videogiornale

Video Calabria

- 17 — Rosa Tv, rotocalco
17,15 Natura, rubrica
17,30 Tuono, telefilm
18 — Mitico, magazine
19 — Notiziario regionale
19,00 Estate a squadrone
20,30 Una calda notte ai tropici, film
22,15 Notiziario regionale
22,45 Motet, rubrica

T Odeon

- 16,45 Speciale spettacolo
17 — Rosa Tv, rotocalco
17,15 Natura, rubrica
17,30 Tuono blu, telefilm
18 — Mitico, magazine
18,45 Passerella rock, rubrica
19 — Informazioni regionali
19,30 Estate a squadrone, varietà
20,30 Una calda notte ai tropici, film
22,15 Informazioni regionali
22,45 Motet, rubrica
23,45 I classici dell'arabesco

Antenna Sicilia

- 14 — Perché no, talk-show
14 — Match music, rubrica musicale
14,30 Sicilia, notiziario
15,50 Proposte commerciali
17 — La ribelle, telenovela
18 — Amici animali, rubrica
19,30 Veronica, il volto dell'amore
20,30 Niente di grave: suo marito è incinto, film
22,30 Sicilia, notiziario
22,50 Sicilia, rubrica musicale
0,20 Sicilia, notiziario
0,45 Telefilm

Vuellesette

- 17 — Mastivetrina, rubrica
17,15 La ribelle, telenovela
17,45 Aglio, olio e peperoncino
18 — Amici animali, rubrica
18,45 Mastivetrina, rubrica
19 — Cinquestelle news
20,30 Tg nostri, film
20,45 Niente di grave: suo marito è incinto, film
22,30 Cinquestelle news
23 — Volenti, rubrica
23 — Niente di grave, film

Video Mediterraneo

- 14,45 Telenovela
16 — Proposte commerciali
19 — Una presenza per sempre
19,45 Videogiornale

- 20,30 City limits, film
24 — La lampada di Aladino
0,40 Piazza Montecitorio

Videomusic

- 13,30 Arrivano i nostri, video italiani
14,30 Ossigeno
15 — The Mix, rubrica video
18 — Zona mito
18,35 Mixlive
19,30 Vm - Giornale, notiziario
20 — The mix, rubrica video
20,30 Mix classici
22 — Blind Motion, special
23,30 Vm - Giornale, notiziario

Canale 21

- 14,50 The cat, telefilm
16,50 Tigi 21 telegiornale
17,40 Robotino, cartoni
18,40 Trincera verde, rubrica di cultura
19,40 Tigi 21 telegiornale
Opinion leader, rotocalco
22 — Tigi 21 telegiornale
22,30 La spia, telefilm
Tigi 21 telegiornale
colpo,
2,30 Tigi 21 telegiornale

TV Agrigento

- 13 — Commerciale
14,05 Notiziario
14,40 Payton Place, racconti
15,35 Supermusic Studio Rock
16,30 Trincera verde, agricoltura
17 — Notiziario
17,30 Piccoli detective, cartoni
17,45 Balistak, cartone
18,15 Piccoli detective, cartone
18,30 Microdis, cartoni
19,10 Tgg special
19,55 Andiamo al cinema
20,05 Notiziario
20,35 Vento del Sud, telefilm
21,25 Sballo, film
22,15 Notiziario
22,50 Vento del Sud, telefilm
23,50 Superstar sport
0,40 Notiziario
1,10 Vip media
2,10 Trappist John, telefilm
4,05 Payton Place, telefilm

Retedue

- 13,45 Notiziario
14 — Cartoni animati
18 — Vendite commerciali
19 — Ciranda de Pedra
19,45 Notiziario
20 — Benson, telefilm
20,30
22,15 Mannix, telefilm
23 — Notiziario
23,15 Vendite commerciali
1 — Manada
16 — Film
18 — Kick off Usa '94

VUELLESETTE



Niente di grave, Mastroianni è incinto

■ andò alle 20,45. Il tran tran di una coppia piccoloborghese è sconvolto dalla gravidanza del marito. Il film «Niente di grave: suo marito è incinto» è visto naturalmente in chiave grottesca dal regista Jacques Demy, che si avvale di una coppia importante (anche nella vita), Marcello Mastroianni e Catherine Deneuve (foto). Miroslava Mathieu interpreta la stessa

3 T.C.I.

- 12,30 Seduto Benjamin, telefilm
13,30 Il salotto di Gilberto, rubrica
14 — Oggi notizie
15,45 Seduto Benjamin, telefilm
16,15 Commerciale
18,15 Maria Maria, novella
19,30 Oggi news, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Maria Maria, telenovela
22,30 Oggi news, notiziario
23 — V.I.P. media
24 — Informazioni ieri

Telefonica

- 14,10 E... state freschi
19,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Piazza Montecitorio
21,15 Mamba, film
22,45 La voce della Sicilia
22,50 Tg, notiziario
23,15 Contrappunto, rubrica
14,30 Totò le makte,
16 — Cartoni animati
16,25 Tormento d'amore, telenovela
17,15 Proposte commerciali
19,15 Time out, telefilm
19,30 Siciliaflash
20,15 Siciliaflash, notiziario

Teletna

- 14,30 Totò le makte,
16 — Cartoni animati
16,25 Tormento d'amore, telenovela
17,15 Proposte commerciali
19,15 Time out, telefilm
19,30 Siciliaflash
20,15 Siciliaflash, notiziario

Al confini della realtà, telefilm

- 14,30 Al confini della realtà, telefilm
15 — Tennis, torneo di Wimbledon
22 — Telesport, notiziario
Sportime quiz, quiz
22,15 Tennis, torneo di Wimbledon
23,30 Motociclismo
24 — Midnight club, programmazione per adulti
13,15 Perché no?, talk show
14 — Tg, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, novella
19,25 Tg, telegiornale

Tele + 2

- 14 — Tennis, torneo di Wimbledon
15 — Tennis, torneo di Wimbledon
22 — Telesport, notiziario
Sportime quiz, quiz
22,15 Tennis, torneo di Wimbledon
23,30 Motociclismo
24 — Midnight club, programmazione per adulti
13,15 Perché no?, talk show
14 — Tg, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, novella
19,25 Tg, telegiornale

Telescirocco

- 13,15 Perché no?, talk show
14 — Tg, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — La ribelle, novella
19,25 Tg, telegiornale

LE TV PRIVATE

- 21 — Ziff... e Mosca, rubrica sportiva
22,30 Zona mista, rubrica
— Programmi non stop

TG Sicilia

- 14,30 Casa Nadia, informazione
15,15 Strega o madonna
15,30 Telesport per voi, attualità
17,30 I forti di forte coraggio, telefilm
18 — Me quanto mi ami?, gioco
19 — Tg 7, telegiornale
19,30 Alice, situation comedy
20 — L'Uomo Tigre, cartoni
20,30 Gruder and Loud, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
22,30 Tg 7 flash, telegiornale
22,50 Italiani, gioco
23,60 Strega o madonna
0,05 Fausto Terenzi easy show
0,35 Programmi non stop

Tele Acras

- 15,15 Proposte commerciali
17,15 VG pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19 — Andiamo al cinema
19,15 Avevamo Paulista, novella
20,10 Vg sera
20,40 Punto volley,
22,30 Vg sera, notiziario
23 — Switch, telefilm

TC Catania

- 14,45 Oggi notizie
15,15 Casa Nadia, sit. com.
16 — Commerciale
17,30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Ma quanto mi ami?, gioco
19 — Alice, situation comedy
19,30 Alice, situation comedy
20 — Cartoni animati
20,30 Mac Gruder Loud, telefilm
21,30 Voci nella notte, telefilm
22,30 Notte italiana. Sexy gioco
23,30 Oggi notizie
23,45 Strega o madonna
— Alice, sit. comedy
0,45 Notte italiana (r.)

Tele + 3

- 13 — L'allegro fantasma, film
14,10 Monografia
15 — L'allegro fantasma, film
17 — 4 News
17,05 L'allegro fantasma, film
18,15 Sinf. concertante in si bemolle maggiore di J. Haydn
19,05 José Carreras, monografia
20,30 Don Carlos, lirica
24 — Concerti di musica classica

Telespazio

- 13,30 Maria Maria,
14,15 Telegiornale
14,30 Fio diretto, rotocalco
18,15 Promozionale, rubrica
18,35 Maria Maria, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Jump Basket e Basket, settimanale

- 14 — Rubrica cinematografica
21,15 Contraluce
22,30 Fio diretto
23,30 Telegiornale
3 Programmi non stop

TGS 7

- 13 — Telegiornale
13,50 Notiziario
14,15 Tgs Studio
15 — Telegiornale
15,30 Estate, telefilm
16,10 Vendite commerciali
18,10 Il magnate, telenovela
18,45 Notiziario (2ª edizione)
19 — Vendite commerciali
19,30 Cartoni animati
20,10 Notiziario (2ª edizione)
20,30 Gli infocobli, telefilm
21,20 Amore proibito, telenovela
22,15 Tgs Studio, rubrica
23,05 Notiziario (r.)
23,15 Strike, rubrica di bowling
0,50 Notiziario (r.)
1,15 Life in famiglia, film

Antenna Uno

- 13,30 Balistak, film
14,05 Prima pagina, notiziario
14,40 Supermusic studiorock
17,05 Prima pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
19 — Tgg supermandali
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Vento del Sud, telefilm
21,30 Superstar sport, rubrica
22,30 Letto Tolo & C.
23,35 Vizi privati,
0,40 Prima pagina, notiziario

Tele + 1

- 8,50 Heimat 5: scappato via e ritorno, film
10 — La pistola nella borsa, film
11,50 Due vite in pericolo, film
13,20 Detective col fucile a spalla, film
14,50 Barton Fink, film
16,40 4 News
16,45 Nature Watch
17,15 World of survival
18 — Amazing races. Documentario
18,05 Heimat 6: Fronte interno, film
19,30 Heimat 7: L'amore dei soldati, film
20,45 Nil Continente nero, film
22,40 Presenze, film
0,35 Somersby, film
2,25 I misteri del cinema

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

lunedisport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANALI DI CUCINA E DI LIFESTYLE

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALI DI SCIENZA E DI SALUTE

VENERDÌ

tutto dove

SETTIMANALI DI VIAGGI E DI LIFESTYLE

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALI DI LETTERATURA, CINEMA, MUSICA E SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri
Via della Pirella 209
Tel. 301.378
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7.000

Occhi di serpente
di A. Ferrara, con H. Kahl, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine di un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia. V. M. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2
Via Deledda 45
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 10.000/7.000

Tra cielo e terra
di O. Stone, con H. T. La, T. L. Jones, J. Chen (Usa '93) — Durante la guerra del Vietnam, l'odissea di una donna soldato tornata dal Vietnam. Sarà l'amore a salvarla e varrà una nuova vita in America. N. V. 2h 20'

Capitol
Via Roma 187
Tel. 36.078
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 6.000

Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maling (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e ro-
manti, si trovano a un'unica distanza telefonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' **Romantica**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 967.785
Or.: 17.30/20.22.30
L. 6.000

Viverai
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di storia e crisi grazie a un'incredibile volontà di sopravvivenza. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Nuovo Olympia
Via Roma (portici)
Tel. 666.056

CHIUSO PER FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 18.30/20.22.30
L. 6.000/5.000

Sister Act 2 - Più svitata che mai
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Nallmy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per ridare loro gli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 18.30/22.30

L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese è duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 212.273
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 6.000

Film rosso
di K. Kozlovski, con I. Jacob, J. L. Tringali (Polonia '93) — Lui è un'indossatrice bella e inquiete, sul un giudice in pensione fatto del passato. Insieme riusciranno ad evadere e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramma**

Moderno
Via Umberto I 5
Tel. 235.147

CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne Bronx
Corso V. Emanuele
Tel. 239.368. Circolo cinema
Or.: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 6.000

Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fr. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Tenda
Piazza Campionaria
Ingresso lato Coni
Or.: 21.30, L. 10.000

Cabaret Italiano con Antonio Cornacchione

Chico
L. 25.000/19.000/16.000
RIPOSO
15.000/10.000

Il profumo della papaya verde
di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fr. '92) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera **Commedia**

Teatro Azzurro
Via Flavio Gioia
Or.: 11

OGGI RIPOSO

T. dell'Arco
Via Portocassas, 45
Tel. 663.288
Or.: 18, L. 10.000

ORISTANO

Teatro Garau
OGGI RIPOSO

SASSARI

Chico
Or.: 20.30
RIPOSO

Vardi
Or.: 21
OGGI RIPOSO

T.C.S.



La storia senza fine dell'ex signora Reagan

Va in onda alle 13.30 il popolarissimo telefilm «Falcon Crest», una soap opera sulla storia della famiglia americana. Protagonista della vicenda familiare è Jane Wiman (foto), che è stata la prima moglie dell'ex presidente Ronald Reagan dal 1940 al 1948

TV PRIVATE

Videolina

8.45 Flashcinema
7 — Junior tv, cartoni animati
9 — Il mercatino, proposte commerciali
13 — Tg «telegiornale sardo», politica, cronaca, economia, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — Smau, proposte commerciali
16 — Junior tv, cartoni animati
18 — Tg «telegiornale sardo», edizione della sera
21 — Julia, telefilm
21.30 Star bene in Sardegna, rubrica
22.30 Se mai vi pongo una vecchiaia
23 — Tg «telegiornale sardo», edizione della sera
1 — Flashcinema
1.15 Medicina, film

Azzurra Tv

14 — Commerciali
16 — Film
17.30 Documentario
18 — Supercaricature
19 — Telefilm
19.30 Azzurra notiziario
20 — Azzurra notiziario
20.30 Film
22 — Cinemafrica
22.30 Azzurra notiziario

Nova Tv Super Six

10 — Stello per il Bacio
10.30 Samba d'amore, telefilm
11 — Telecinema
11.30 Minipolizia città in movimento, documentario
12 — Telecinema
12.30 Tg Super Mondiali
13 — Balistik - Mikrotok, cartoni animati
14 — Nova notiziario
14.30 Nova notiziario
15 — Studio rock, musicale
16 — Telecinema
17 — Nova notiziario
17.15 Piccolo detective - Balistik, cartoni animati

18.15 Nova notiziario flash
18.15 Nova notiziario flash
18.45 Tg Super Mondiali
19 — Nova de Lejos, telefilm
20 — Nova notiziario
20.30 Venerdiatella, rubrica
22 — Nova notiziario
23 — Super Six sport, sport
24 — Nova notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 — 1ª informazione
9 — Telefilm
10 — Vendite commerciali
12 — Luci della notte
12.45 Codice segreto
13 — Perché no?
13.45 Maxstrada
14 — Telegiornale
14.30 Telegiornale
15 — Vendite commerciali
17.15 La ribelle, telefilm
17.45 Aglio, olio e peperoncino
18 — Amici animati
18.30 Naturalia
19 — Orologio da polso, rubrica
20 — Telegiornale
20.30 TG nostri
20.45 Dinastia
22.30 Telegiornale
23 — Telefilm
23.30 Rubrica
0.15 Telegiornale

Tg Sardegna

12.30 Tg Sardegna flash
12.40 Hunter, telefilm
13.30 Tg Sardegna flash
13.40 La fiaba di nozze Gioele, cartoni animati
14 — Tg Sardegna flash
14.10 Pianeta calcio, documentario
14.30 Tg Sardegna flash
14.40 La spia, telefilm
16.30 Baby screening, varietà
16.30 Screening, varietà
17 — Tg Sardegna flash
18.15 Tg Sardegna flash
18.30 Video shop

19.15 Notiziario flash in lingua sarda
19.15 Hunter, telefilm (1ª parte)
19.45 Notiziario flash in lingua sarda
19.50 Hunter, telefilm (2ª parte)
20.15 Tg Sardegna giornale
20.35 Andiamo al cinema
20.40 Tg Sardegna giornale
21 — Pianeta calcio, documentario
22.20 Andiamo al cinema
22.30 Tg Sardegna giornale
22.55 Speciale spettacolo
23 — Notiziario flash in lingua sarda
23.05 Per favore..., telefilm
23.30 Tg Sardegna giornale
23.55 Speciale spettacolo

Teleset

10.15 Tv shop
12 — La signorina Andrea, telefilm
13 — Sport regionale
13 — Zoom
13.30 Cartoni animati
14 — Sport regionale
16.30 Tv shop
17.15 Fbi, telefilm
18.15 Zoom
18.45 Redazione
19 — La signorina Andrea, telefilm
20 — Cartoni
20.30 Le cose buone della vita
21.45 Identità bruciata, miniserie
22.30 Sport room, di Vittorio Sanna
24 — Fbi, telefilm

T. C. S.

7.30 Superboy, cartone animato
8 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
8.30 Tv market, proposte commerciali
13.30 Falcon Crest, telefilm
14.30 Alice, telefilm
16.30 Tv market
17 — Tg notiziario
17.30 I forti di Forte Coraggio, telefilm
18 — Ma quanto mi ami?
19 — Tg notiziario
19.30 Alice, telefilm
20 — Superboy, cartoni animati

TACCHINO LARDO

Cabaret

Al Jezzino di Cagliari ultima serata con il cabaret italiano. Ospiti Antonio Cornacchione e il suo «Pianto diretto». Una comicità surreale che scopre tracce di complotto politico-militare in insospettabili e banali episodi quotidiani. Negli Anni 80 Cornacchione lavorò soprattutto di soggetto pubblicati su Topolino e Tiramolla. Ma gli studi trali e poi il salto sul palcoscenico dello Zelig gli hanno aperto nuove strade. I premi al Festival della satira politica a Forte dei Marmi e al concorso Zanzara d'oro a Bologna sono stati la premessa per lo sbocco in tv, nel gruppo di «Su testas» per Raitre.

Musica

Il Festival Mediterraneo porta a San Gavino (teatro comunale, alle 21) il liuto del Rinascimento: Italia, Spagna e le reciproche immagini, Simona Soru (voce) e Franco Fois (liuto) eseguiranno brani di Milan, Dalza, Navas, Mudarra, Gorzanis, Caruso e Stefani.

A Carloforte un altro concerto cameristico, «Soirées musicales», con il Quartetto Britten: Cinzia Sacchetti (oboe), Bruno Pinna (violino), Elio Able (viola) e Angelo Neppi (violoncello). In programma il Quartetto in mi bemolle di Bach, il Fantasy Quartet op. 2 di Britten e il Quartetto in fa

maggiore K 370 di Mozart; 18.30 al teatro Cavallera.

Il musical di Gianfranco Oppo e Stefania Pretti accompagna l'attore Gianni Gossu che per «Lettere italiane» a 14.800 lire proporrà pagine di Calvino (auditorium comunale, alle 19). E' l'ultimo degli incontri con poesia, letteratura organizzata dall'Ente musicale di Nuoro, sezione teatro, assieme alla biblioteca di Nuoro.

Tv e politica

Ultimi appelli agli elettori per i tre candidati ammessi al ballottaggio per la Regione: Ovidio Marras (polo della libertà), Federico Palomba (progressisti) e Gianmario (popolari) saranno 14.800 Raitre e alle 22 a «Sardegna», si cambierà su Vh1. Si occupa il voto di domenica (e del ballottaggio fra Forza Italia-An e progressisti per i Comuni di Cagliari, Oristano e Alghero) anche lo speciale «Rilezioni a occhi aperti», su Sardegna 1 alle 20.30.

Cineclub

Al sant'Eulalia di Cagliari ancora il profumo della papaya verde, opera prima di Tran Anh Hung, un giovane regista vietnamita emigrato in Francia. Al Vicoletto (via San Giacomo 11, alle 21) «Senza pelle» di D'Alatri, con Kim Rossi Stuart, Anna e Massimo Ghini. (m. m.)

Telegi Sassari

9.30 Videonotizie
11 — Telecinema
12 — Videonotizie
13 — Documentario America, documentari
13.30 Telegiornale
15 — 8 ore del pomeriggio
17 — Videonotizie
18 — Videonotizie
18.30 Telegiornale
21 — La storia della notte, rubrica
22 — L'apoteosi, rubrica
23 — Telegiornale no-stop

Sardegna Due

7.30 Telegiornale
12 — Aglio, olio e peperoncino, rubrica di cucina
12.20 Mondo, magazine
12.40 Saluti da..., turismo
13.10 Pianeta Terra estate, rubrica
14 — Sardegna Due news
15 — Telegiornale
17 — Italia tv, notiziario
17.15 Naturalia, rubrica
17.30 Tgno 1h, telefilm
18.30 Mondo, magazine
18.45 Pianeta calcio, musicale
19 — Sardegna Due news
19.30 Estate e viaggiando, rubrica
20.30 Una calda notte di trapianti, film
22.15 Sardegna Due news
22.45 Mondo, sport
23.45 I classici dell'oroscopo, film
1 — Sardegna Due notiziario
1.20 Telegiornale

Eventuali errori e variazioni nel programma sono esenti dalla nostra responsabilità.



Per arrivare a Londra senza scali passate da Meridiana.

C'è un modo molto comodo e molto rapido per arrivare dalla Sardegna in Inghilterra: prendere un volo diretto. Come il nuovo volo da Cagliari e Olbia per Londra, che dal 4 giugno si aggiunge agli altri collegamenti diretti per Nizza.

Da	a	partenza	arrivo	frequenza
Cagliari	Londra	11.25	13.45	6.
Olbia	Londra	12.40	13.45	6.

Parigi, Francoforte, Monaco, Ginevra e Zurigo. A bordo vi tratteremo con tutti i riguardi, come nella tradizione della nostra ospitalità. Per avere ulteriori informazioni sui nostri voli rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi o al più vicino ufficio Meridiana.

Meridiana
Your Private Airline

BARCELONA, BERGAMO, BOLOGNA, CAGLIARI, CATANIA, FIRENZE, FRANCOFORTE, GENOVA, GINEVRA, LAMEZIA TERME, LONDRA, MILANO, MONACO, NAPOLI, NIZZA, OLIA, PALERMO, PARIGI, PISA, ROMA, TORINO, VENEZIA, VERONA, ZURIGO.

Clamoroso!
N. 5 custodie rigide
per videocassette
L. 990
5 pezzi

Media World

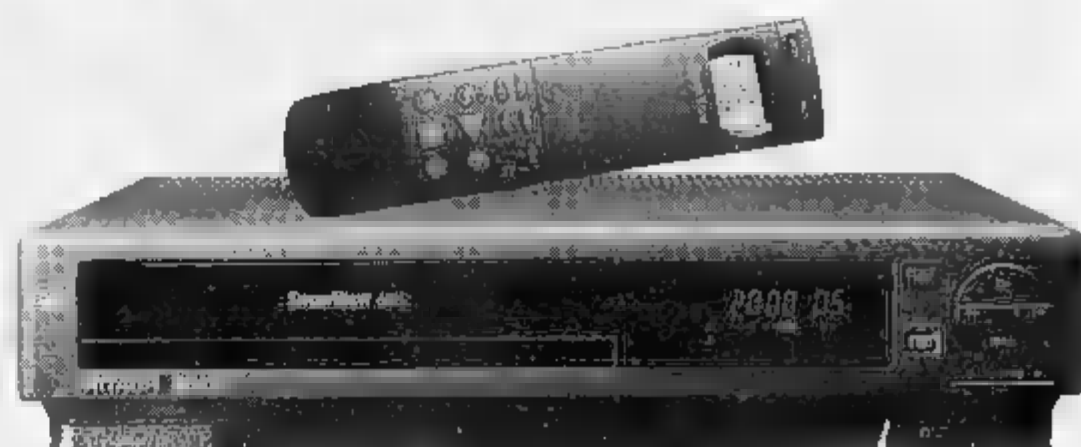
Compra subito,
paghi a Settembre.
Con la Credit Card Media World-Asa
chi acquista i prodotti della promozione
Media World Cup potrà iniziare
a pagare a Settembre!

Media World. Campione di convenienza.



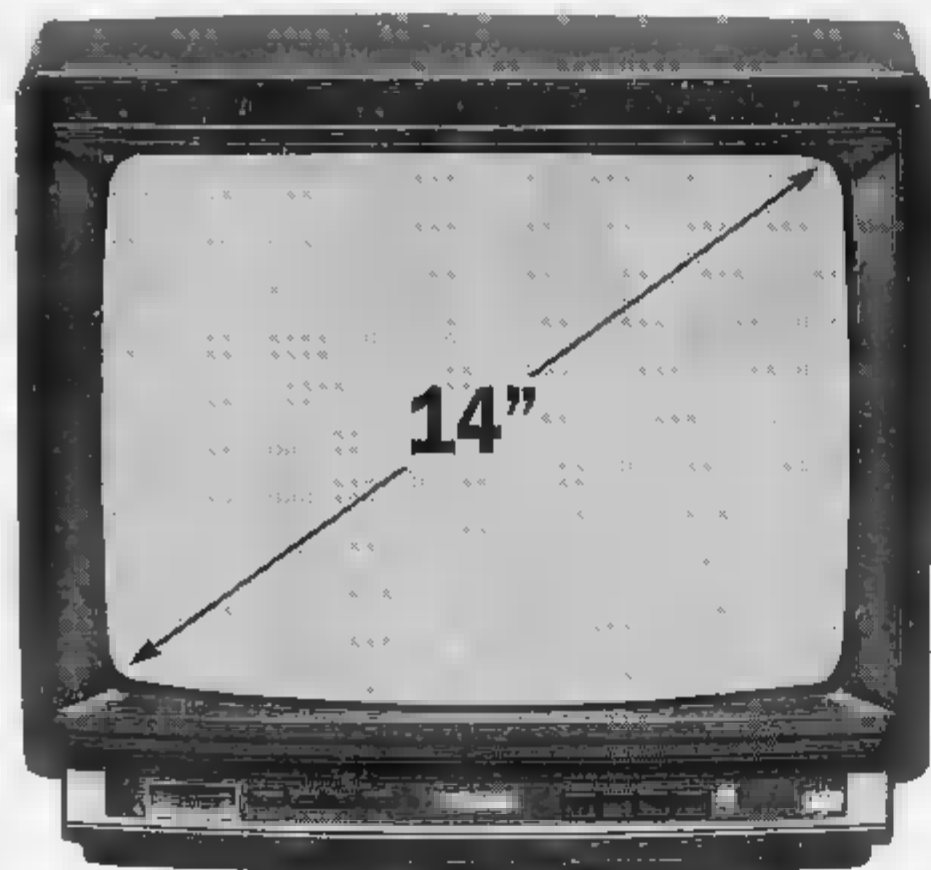
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE GRUNDY Mod. DV 404 SV
Videoregistratore VHS. 2 testine. Sistema di programmazione **SHOWVIEW***.
Timer 6 eventi per 3 mesi ACP.
Programmazione automatica dei canali. 2 prese Scart. Telecomando LCD.



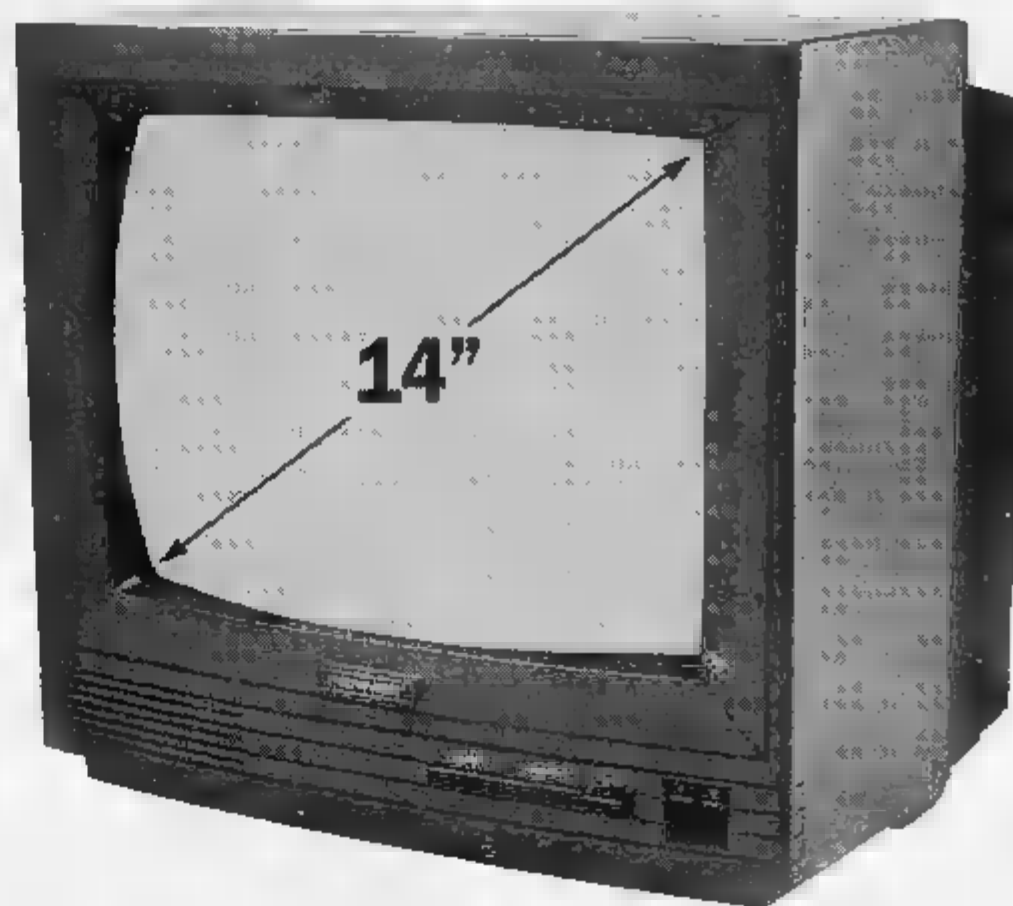
L. 789.000

VIDEOREGISTRATORE INFACH Mod. VT-M 231
Videoregistratore VHS. 4 testine. Sistema di programmazione **SHOWVIEW***.
Timer 3 eventi per 3 giorni. Funzione LP.
Moviola regolabile. OSD. 3 prese Scart. Telecomando LCD.



Scopri l'affare

TV COLOR PHONOLA Mod. NV 1532
TV color 14". On Screen Display. 40 preselezioni.
Timer spegnimento programmabile. Funzione di spegnimento automatico.



L. 199.000

TV COLOR FENNER Mod. FTV 1412
TV color 14". 33 programmi memorizzabili.
Indicazione di tutte le funzioni sullo schermo. Telecomando.

■ ■ ■ APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

Media World

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

COMMERCIALE
MONTEBELLO
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940
FAX 0383/892944

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Colpiti da ordine di custodia del giudice di Napoli, ora sono ricercati dai carabinieri del Nas

Alessandrini nella gang dei farmaci

Medicine rubate forse riciclate anche in provincia

Bimbi disabili, è allarme

Impennata di casi in provincia
L'Aias: torni Neuropsichiatria

L'ospedale infantile «Cesare Arrigo». La recente chiusura del reparto di Neuropsichiatria (di cui è primario il dottor Dante Besana) è dovuta alla carenza di vigilianti d'infanzia

ALESSANDRIA. Il consiglio direttivo dell'Aias, l'associazione per l'assistenza agli spastici, ha accolto con viva preoccupazione la chiusura, sia pure temporanea, del ricovero alla divisione di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale «Cesare Arrigo» (primario è il dottor Dante Besana). «Esprimiamo - dice il segretario dell'Aias, Sabino Di Donna - i nostri timori per le serie ripercussioni per tutti i ragazzi disabili che abitano in provincia».

«Una preoccupazione tanto maggiore - aggiunge Di Donna - se si tiene in considerazione del notevole aumento negli ultimi anni di bambini handicappati nel territorio alessandrino. Una affermazione che si basa sui dati raccolti da un'indagine epidemiologica condotta dall'Aias tra il 1993 ed il 1994. Dati confermati, purtroppo, dagli accertamenti effettuati dalla commissione invalidi civili dell'Usl alessandrina, in due sedute tenute nel gennaio scorso».

Accertamenti ed indagine epidemiologica mettono in evidenza un dato veramente serio: in provincia i bambini disabili sono in aumento rispetto alla media nazionale. «Un aumento - dicono all'Aias - non di uno o due punti percentuali, purtroppo l'incremento è del 10-15 per cento superiore alla media generale italiana. Non vogliamo demonizzare Alessandria, ma negli ultimi tempi

il problema crea allarme».

«Dal punto di vista statistico, epidemiologico hanno ragione all'Aias - conferma il dottor Besana - anche se è molto più complesso e difficile fare un discorso sulle cause che hanno portato a questi dati».

I casi più numerosi riscontrati riguarderebbero la «sindrome di Down», meglio conosciuta come mongolismo; poi vi sono altre patologie che, ricordano all'Aias, è difficile stabilire da quali situazioni dipendano. «In questi casi - spiega Di Donna, ricordando che l'Aias interviene come associazione di autotutela - gli accertamenti clinici sui bambini disabili devono avvenire con il ricovero ospedaliero, utilizzando una équipe specialistica. Di qui la preoccupazione per la sospensione del ricovero a neuropsichiatria».

La sospensione dei ricoveri alla divisione di Neuropsichiatria infantile è dovuta come già per Nefrologia e Diabetologia all'ospedale «Santi Antonio» Bioglio per mancanza di infermieri professionali. Nel caso del «Cesare Arrigo» si tratta di vigilianti d'infanzia. «La Regione - spiega l'amministratore Usl, Vescovi - autorizza 3 sole unità con un concorso in atto, cerchiamo di ottenere 8, quante sono le concorrenti».

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA. Ricercati per i farmaci rubati. Ci sono anche imprenditori alessandrini - due a tre, assolutamente «stop» i loro nomi - coinvolti nel grande affare delle medicine rapinate, riciclate e quindi consumate. In carcere, in tutta Italia, ci sono già persone, ma trenta gli ordini di custodia emessi dalla magistratura di Napoli che conduce l'inchiesta: fra i quattro mancanti, appunto, gli alessandrini. Finora sono sfuggiti alla cattura e sono ricercati dai carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazione: avrebbero ritirato parte dei farmaci - rubati da una organizzazione criminale creata nel napoletano - provvedendo poi allo smercio, probabilmente in provincia.

Quando i carabinieri si sono presentati alle loro abitazioni non li hanno trovati: evidentemente, avvertiti dai complici di quanto stava accadendo, erano



Farmaci venivano sottratti dal camion

riusciti ad allontanarsi.

Malgrado il massimo riserbo sull'operazione, non si è scartata l'ipotesi che gli alessandrini coinvolti operino anche nel mondo dell'usura. In questo caso

per pagare i medicinali di illecita provenienza avrebbero investito parte dei redditi derivanti loro dal prestito di denaro ad alti interessi.

D'altra parte che nell'intera operazione gli usurai siano interessati è dimostrato dalla scoperta, il materiale sequestrato dai carabinieri nell'intera operazione di cambioli, assegni e titoli di credito per oltre due miliardi, raccolti dagli strozzini a garanzia dei prestiti.

Dopo alcune rapine, al Nord, ai danni di autotrasportatori di medicinali, un'indagine era stata iniziata dalla pretura e dal Nas di Milano, l'intera inchiesta è passata a Napoli dove è stata scoperta l'organizzazione che, secondo le accuse contestate con gli ordini di custodia cautelare, commissionava gli assalti ai camion con i farmaci. Medicinali per un valore di oltre cinque miliardi sono stati rinvenuti in depositi,

purtroppo privi di quelle caratteristiche per garantire la conservazione dei prodotti, a Napoli (uno) ed a Caserta (due). Si tratta di 200 mila confezioni, molte delle quali consistevano in farmaci antitumorali, contro la ipertensione e per i cardiopatici.

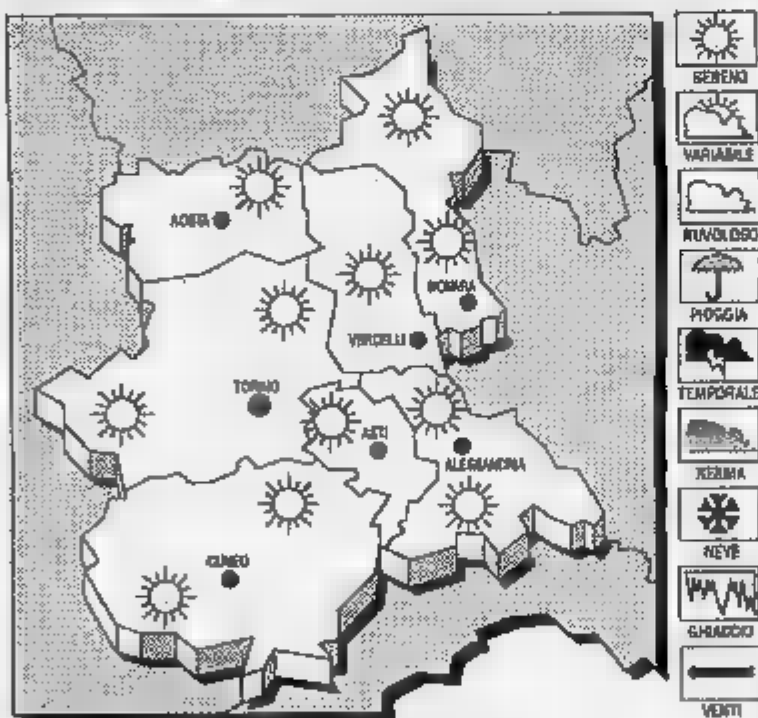
Allo smistamento risultano interessati anche cinque farmacisti ed un grossista di medicinali, che sostengono di essere stati ingannati cadendo nella trappola dei ricattatori: sono già stati sospesi per due mesi dall'esercizio della professione.

Nessun farmacista, per altro, risulta coinvolto nell'Alessandrina: lo escludono le indagini svolte dai carabinieri del Nas. Forti sospetti gravano, invece, nei confronti degli imprenditori ora ricercati: avrebbero acquistato i farmaci rubati come investimento, per rimetterli quindi sul mercato con consistenti utili.

MINI «TRAFORI»
DA 100 MILIARDISi rilancia
il supertreno?

E' allarme in Valle Scrivia, dopo l'assente delle Ferrovie alla realizzazione di «cunicoli esplorativi» sotto l'Appennino, tra Genova e Gavi.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO. Cielo generalmente sereno: dalla serata, moderato aumento della nuvolosità sulle zone alpine.

TEMPERATURA. In ulteriore aumento.

VENTI. Deboli variabili.

DEL TEMPO. Inizialmente poco nuvoloso; aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Foschie anche dense sulle pianure.

LE TEMPERATURE ALESSANDRIA
Max: 28; min: 18; media: 24

ANNO FA
Max: 28; min: 17; media: 24

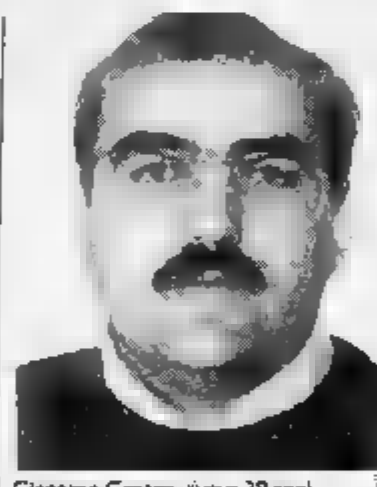
PIEMONTE
Torino 32,5; Aosta 29; Cuneo 21; Novara 28; Vercelli 28; Asti 28.

Malore sul campo di calcio: curato con le «voci» dei suoi cari

E' morto il geometra di Novi dopo cinque giorni di coma

NOVI LIGURE. E' morto l'altra sera all'ospedale di Alessandria Giacomo Grosso, 39 anni, il geometra novese colpito da ictus durante una partita di calcio. Ormai da una settimana i medici del reparto di Rianimazione tentavano di svegliarlo dal coma. Per stimolare il paziente erano state attuate diverse terapie e si era addirittura deciso di registrarlo su nastro le voci dei parenti e degli amici del geometra. L'audiocassetta era stata fatta ascoltare più volte a Grosso che, inizialmente, aveva dato segni di ripresa.

Muoveva «mano» reagiva in parte alle sollecitazioni dei sanitari, che avevano comunque mostrato una certa cautela e definito «molto critico» il quadro clinico del paziente. Purtroppo i timori si sono rivelati fondati e, nonostante le cure, Giacomo Grosso non ha ripreso conoscenza, ed è morto mercoledì notte. Non era sposato, la madre e una sorella.



Giacomo Grosso, aveva 39 anni

professione che svolgeva lera titolare di un avviato studio tecnico in corso Marengo 61, per la passione sportiva. Nelle pause dal lavoro, discuteva animatamente di calcio con gli amici di via Girardengo. Aveva giocato per anni a livello amatoriale e, nonostante l'età, qualche problema di salute, non rinunciava mai alla tradizionale «sgambata» settimanale, con gli amici.

Ma giovedì scorso, a Fresonara, Grosso è stato colto da malore mentre ricopriva il ruolo di portiere. I compagni di squadra hanno subito dato l'allarme e un'ambulanza ha trasportato d'urgenza il geometra al «San Giacomo» di Novi. L'uomo non aveva perso conoscenza, ma con il trascorrere delle ore le condizioni si erano aggravate ed era stato trasferito all'ospedale di Alessandria. Dopo cinque giorni di coma, però, il suo fisico ha ceduto.

Massimo Delfino

Il «si» del Comune

Nata chimica
in città «pilota»
nel progetto Cea

ALESSANDRIA. L'amministrazione comunale ha aderito, quarta città italiana, al progetto europeo finanziato dalla Cea per la ricerca sulle auto elettriche che sarà illustrato a Carpi, nel 28 giugno al 1 luglio, in un seminario internazionale.

Referente a livello europeo del Comune di Alessandria sarà il professor Paolo Ferraris, docente di Politecnico di Torino, che ha una sua sede in città.

«Siamo in prima linea a sostenere tale iniziativa - spiega il vicesindaco, Antonio Moretti - perché apre nuovi spazi alla ricerca nel settore delle tecnologie, supportate dalle strutture universitarie che esistono nella nostra città. Del resto, l'amministrazione comunale ha già promosso, su sollecito della Regione, un piano rivolto all'uso delle tecnologie avanzate per quanto riguarda la riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, indotto dai sistemi di trasporto pubblico».

[R. 86.]

MASTER CITY DEL BALLO

VENERDI' 24 GIUGNO
MASTER 1 BALLO LISCIO
TONI D'ALOIA
BALLARE CON LA MUSICA DAL VIVO E' PIU' DIVERTENTE
MARY AND POWER

SABATO 25 GIUGNO
MAXIDISCOTECA
SOLO GRANDI SUCCESSI
BY
D.J. CUCKY & FRANCO TASCA

DOMENICA 26 GIUGNO
MASTER 1 BALLO LISCIO
ZILIGLI
MASTER 2 DISCOTHECA
GOLDEN CLASSIC AND NEW-HITS
by CUCKY
D.J. SUPER & MAX POLDINO

MARTEDI' 28 GIUGNO
CONTINUA L'INIMITABILE
SERATA ANNI '60
E non solo
con l'insuperabile D.J.
ELVIO PIERI
MUSICA PER DIVERTERSI

PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.

Chi compra "La Stampa", con sole 700 lire in più, può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.

LA STAMPA

abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Uff. Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Maturità, ieri la seconda prova scritta: i commenti al «Galilei» e al «Nervi»

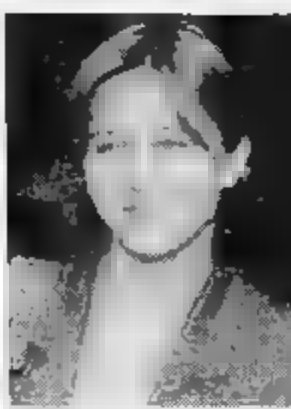
All'esame eredità rompicapo

Aspiranti geometri alle prese con la suddivisione di un lascito. «Il difficile era la stima degli immobili». Matematica al liceo: «Problemi abbordabili». Ma per qualcuno è stato un incubo

ALESSANDRIA. Ore 13,20 di ieri: davanti al liceo scientifico «Galilei» una mamma controlla nervosamente l'orologio. A due passi un altro gruppetto di genitori tradisce minor tensione. Ancora un quarto d'ora e in tutta Italia i liceali avranno consegnato il compito di matematica, seconda prova scritta dell'esame di maturità.

Paola Cacciotti, sulle spalle uno zainetto personalizzato con il nome degli U2, preferisce evitare l'uscita in gruppo. Ritene di avere risolto validamente i due problemi che la prova richiedeva: inutile aspettare il trillo del campanello. «Uno studio di funzione logaritmica e un grafico», spiega tranquilla. «Adattarsi a un sistema di riferimento cartesiano», spiega tranquilla. In realtà i problemi posti erano tre, ma il candidato doveva escluderne uno. Non ha avuto esitazioni a ho scartato il secondo: «Il più ostico».

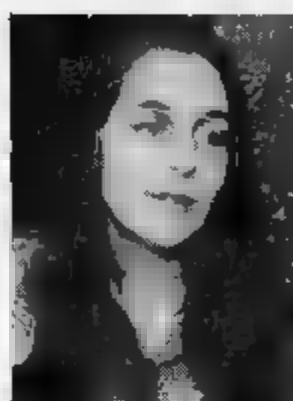
Fabiano Franzoso si rilassa con una sigaretta. «Avvia una cabina telefonica, probabilmente per rassicurare i genitori. Ho affrontato l'esame come privatista: «Sono militare a Torino» - e indica il taglio capelli: «vediamo se da quest'anno riesco a torcere qualcosa utile. A dire il vero con il tema d'italiano mi sono sentito più a mio agio, su questa prova preferisco non fare pronostici. C'è chi ha basato la prepara-



La liceale Paola Cacciotti (a fianco) ritiene aver risolto validamente i problemi. Renzo Gabrielli e Lucia Gilardenghi, del «Nervi», hanno invece affrontato estimo



sinistra: Giulia Vaj, Pamela Guglielmi, e Cimo, del liceo scientifico «Galileo Galilei»; insoddisfatti della prova scritta le ragazze, più ottimista lo studente



zione anche sulle statistiche, controllando i quesiti posti dalle commissioni agli studenti negli anni passati per scoprire che ora non c'è davvero da lamentarsi. Alessandro Cimo, di

San Giuliano, è soddisfatto: «Dall'89 al '93 la maturità scientifica ha riservato agli studenti ben altre sorprese, almeno per lo scritto di matematica. Questa volta almeno due pro-

blemi su tre erano decisamente abbordabili anche in compenso il terzo mi sembrava poco chiaro fin dalla formulazione. Non penso che molti abbiano voluto cimentarsi quella

strana piramide. Il tempo è ormai scaduto, gruppi di studenti si avvicinano all'uscita scambiandosi opinioni sulle soluzioni adottate. Giulia Vaj e Pamela Guglielmi non amano soffermarsi molto sull'argomento: «Forse non siamo le più indicate per dare giudizio», sussurrano. L'espresso di chi esce da un incubo: su tre problemi è già stata una faticaccia risolverne uno. Meglio non fare pronostici: «C'è finirla l'avventura». Evviva la scarcerazione.

A duecento metri dal liceo, gli aspiranti geometri del «Nervi» si sprecano le meningi sulla prova di stima. A disposizione: sette ore: chi vorrà sfruttare al massimo «scuola» sui banchi fino a pomeriggio inoltrato. Paola Faramin e Renzo Gabrielli, privatisti, hanno deciso che non ne vale la pena: in fin dei conti dividere in tre un'eredità (questo era l'oggetto della prova) non è impresa da titani. Entrambi si erano ritirati dal «Nervi» dopo il secondo anno: affrontano la maturità con spirito rivincita. Anche Lucia Gilardenghi, che ha ultimato la prova con ampio anticipo, ritiene di essersela cavata bene: «L'unico problema è stata la stima degli immobili, poi tutto filava liscio. Speriamo vada così anche negli orali».

Brunello Vescevi

IN BREVE

ENOLOGIA

A Valenza la premiazione del «Torchio d'oro»

Una di gemellaggio «economico» all'insegna del vino. Il Comune di Casale ha trasferito per la prima volta a Valenza la premiazione del concorso enologico «Torchio d'oro '94». La premiazione si terrà oggi alle 19,30 al Centro comunale di Cultura. Il concorso era aperto a tutti i produttori del Monferrato: vi hanno partecipato 31 aziende che hanno presentato 81 campioni. (t. f.)

ECONOMIA

Attività economiche e dolcetto in mostra a Ovada

Si aprono oggi alle 10,30 la 3 mostra delle attività economiche del territorio ovoidese e la 20 mostra mercato del dolcetto. Ospitate nell'area ex Robbiano, alla periferia di Ovada. Ci sono 150 stand espositori, significativo il fatto, come ha fatto notare l'assessore Livio Martina, che l'85 per cento di operatori sono dell'Ovadesa. Le rassegne restano aperte fino al 3 luglio. (r. bo.)

INCIDENTE

Camera di decontaminazione contro l'amianto

Una grande camera di decontaminazione è stata allestita all'ingresso degli ex magazzini Eternit di Casale. Serve per ripulire le tute degli operatori che bonificano la struttura prima dell'uscita. Per chi si deve indossare una tuta con aspiratore. (t. f.)

INCIDENTE

Si presenta in ospedale con una ferita da taglio

Si presenta in ospedale di Novi una ferita alla schiena, che sembra inferta da un'arma da taglio, ma afferma di essere caduto su un coccio di bottiglia. E' l'albanese Vasil Pecuni, 35 anni, abitante a Tortona. L'incidente l'altra sera nelle vicinanze della sala da bowling di Novi, sulla statale 35 bis del Giovi. (m. d.)

INCIDENTE

La Pro lascia Vercelli per giocare a Casale?

La Pro Vercelli minaccia di lasciare lo stadio di Casale e di andare a giocare al «Natal Palli» di Casale. A scatenare le ire della dirigenza vercellese è il mancato pagamento da parte del Comune di Casale di 26 milioni che scadeva il primo maggio. (r. e.)

INCIDENTE

Ovada festeggia il patrono e scioglie il voto

Ovada festeggia oggi il patrono S. Giovanni. Momento culminante sarà, nel pomeriggio, la tradizionale processione. Oggi ricorre anche il cinquantenario del primo bombardamento della città. Nel '43 la città aveva fatto voto perché non vi fossero vittime e così fu. Per scioglierlo vennero poi costruiti il ricreatorio. (r. bo.)

Oggi alle 21,15

In Cattedrale i canti degli alpini

ALESSANDRIA. Ad iniziativa dell'associazione «Ex ragazzi del Duomo», con la collaborazione del Coro Montenero e dell'amministrazione provinciale, questa alle 21,15 in Cattedrale grande concerto del Coro dell'Associazione alpini di Milano. E' stato voluto, in occasione ventennale di fondazione dell'alessandrino Coro Montenero, per raccogliere offerte a favore del restauro del grande organo della Cattedrale. L'ingresso è ad offerta.

Il concerto sarà aperto da due pezzi («Maria Giovanna» e «Al Reggimento») eseguiti dal Montenero, poi seguiranno una quindicina di brani eseguiti dal Coro dell'Associazione alpini di Milano diretto da Massimo Marchesotti. Il Coro dell'Ansa di Milano è stato fondato nel settembre del 1949 per valorizzare e diffondere i canti alpini. Ha già eseguito «migliaia di concerti, in Italia e all'estero, anche in sale di grande prestigio (Conservatori) e in teatri di notevole importanza. (f. m.)

A Castelceriolo

A confronto su riciclaggio e discarica

ALESSANDRIA. «Abbiamo già dato: discariche no, riciclaggio sì». E' il titolo del dibattito, indetto per oggi alle 21 nel salone Abanico di Castelceriolo, per fare il punto sul futuro della grande discarica per rifiuti urbani aperta negli anni nel sobborgo alessandrino. E' in via esaurimento - il più ampio problema dello smaltimento dell'immondizia dei Comuni del Consorzio alessandrino.

Il dibattito è stato organizzato dai gruppi consiliari «Azione civica, pds, verdi e». Sarà presente il neo assessore regionale all'Ambiente Massimo Marino; sono stati invitati il sindaco Francesco Calvo, l'assessore all'Ambiente Antonio Moretini, il presidente del Consorzio di smaltimento dei rifiuti Roberto Drigo, i presidenti del Consiglio di circoscrizione e dell'Anm, ambientalisti, sindacalisti, industriali.

Gli organizzatori vogliono trattare i problemi della tutela del territorio e della salute in vista di un possibile incremento della discarica. (f. m.)

Iniziativa Cri

Assistenza estiva agli anziani

ALESSANDRIA. Dalla Croce rossa aiuto agli anziani che vivono soli. Si rinnova anche quest'anno una iniziativa di solidarietà da parte del gruppo pionieri della Cri, il «Servizio estate anziani». Consiste nello svolgere gratuitamente eventuali piccole commissioni e nel recapitare a degli anziani che ne fanno richiesta i farmaci prescritti dalla guardia medica. Il «Servizio estate» è attivo dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre domenica, dalle 9 alle 12, viene garantita solo la consegna dei medicinali. Per usufruire del servizio basta telefonare nei giorni e negli orari citati al 265.568 o 264.711. Informazioni possono inoltre essere chieste dal lunedì al venerdì dalle 21 alle 23.

Il gruppo pionieri della Croce rossa intende inoltre promuovere una gita al mare per anziani. Il periodo scelto è il metà luglio. L'iniziativa sarà rivolta sia alle persone assistite dai pionieri sia agli altri anziani alessandrini. (m. fa.)

Domani sera

Auto d'epoca esposte in città

ALESSANDRIA. Arriva in città domani l'auto d'epoca che parteciperà alla rievocazione storica della gara Torino-Alessandria-Torino 1898. L'iniziativa, per il quarto anno consecutivo dal Registro Fiat e dal Veteran car club «Bordino», permetterà di vedere da vicino oltre trenta automobili costruite prima del 1918, autentici gioielli da collezione. Tra i mezzi figura anche un curioso «stricco» del 1898, di fabbricazione francese.

La partenza avverrà domani alle 10. Museo dell'Automobile di Torino, con passaggio da Asti a mezzogiorno. In via Giordano Bruno, lungo i bastioni della Cittadella, è posto il «traietto storico» alessandrino, con arrivo previsto per le 17. Le auto si dirigeranno poi piazza della Libertà, dove resteranno esposte prima di raggiungere la succursale Fiat. I partecipanti alla rievocazione storica, patrocinata da Regione, città di Torino e «La Stampa», saranno anche ricevuti dal sindaco. (b. v.)

Per tutelare meglio gli interessi valenzani nelle varie fiere

Gli orafi delusi da Vicenza pensano ad un «punto Aov»

VALENZA. Boom di visitatori per «VicenzaOro 2», rassegna di gioielleria conclusa da poco, il volume degli affari non è però stato proporzionale all'aumento di visitatori italiani e stranieri, giunti da 80 Paesi, quindici in più rispetto al 1993. Proprio raffrontando i dati dell'ultima edizione con quella precedente, l'Ente fiera calcola un incremento di clientela pari al 21 per cento (da 6500 a circa diecimila), ancora superiore per gli stranieri: 38 per cento.

Cifre simili farebbero pensare a una «crisi» di ordini, in realtà è così. Dice il presidente dell'Associazione orafi valenzani, Lorenzo Terzano: «Si è lavorato a macchia di leopardo» sono poche le ditte che si sono dichiarate soddisfatte.

Il numero dei visitatori è stato «gonfiato» dalla visita di 800 aziende che erano interessate ai macchinari e da un notevole numero di ditte che affluivano dall'«Ice», l'istituto per il commercio con l'estero. «Purtroppo, la congiuntura è ancora in chiaroscuro», dichiara



Espositi a Vicenza i gioielli valenzani

rano gli orafi valenzani - e i riflessi della situazione internazionale incidono troppo sulle vendite interne. Il mercato nazionale è ancora in letargo e gli affari con l'estero non compensano i vuoti causati dalla caduta della clientela italiana.

In sostanza, volendo attribuire voti, si può affermare che il mercato interno è rimandato a settembre, mentre l'estero il prossimo, ma con un voto appena sufficiente.

Il Comitato consultivo degli espositori, del quale fanno parte molti valenzani, ha comunque fatto rilevare la necessità di un miglioramento immediato, per non causare ulteriori guai ad aziende che «già con l'acqua alla gola».

Gli industriali del «catenaccio» hanno lamentato la dilatazione nei pagamenti che, con i margini ristretti della vendita a peso, causa pesanti ripercussioni nelle aziende di produzione - conclude il presidente dell'Aov - Da parte artigiana, invece, sono state sollevate vivaci critiche a ditte che vendevano sottocosto.

Per ovviare a questo e ad altri problemi, Lorenzo Terzano ha deciso l'istituzione di un «punto Aov» nelle diverse fiere italiane, che si occupi della difesa degli interessi degli associati valenzani. (r. e.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

L'Aias ringrazia dopo il torneo

Dopo il «Torneo di basket pro Aias», si sente il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione e alla riuscita della suddetta iniziativa. Particolare gratitudine alle squadre partecipanti, ai direttori, ai gara e al presidente del comitato zonale Vincenzo Tortorici. Sono state raccolte offerte per lire 1.315.000, che sarà impiegato per l'attuazione delle attività dell'Aias: corsi di alfabetizzazione informatica per ragazzi portatori di handicap; attività scolastiche ed educative; ricreazione e organizzazione tempo libero; promozione ed informazione.

Giuseppe Galliani presidente Aias

Acqui, i ritardi al Centro

Con riferimento all'articolo «Centro dialisi - Acqui protesta - Troppi ritardi», ritengo di dover precisare che il disciplinare d'incarico firmato tra la scrivente e l'Usl 75 prevedeva la consegna del progetto entro il

10 aprile 1994 e che il progetto di mia competenza (impianti) è stato consegnato ufficialmente ai funzionari dell'Usl 75 in data 5 aprile 1994 (cinque giorni prima della scadenza del termine) e ufficialmente, nella veste di attesa di altrettanto consegna della parte di competenza dell'architetto Cellerino, in data 15 aprile 1994.

Dopo tale data, da parte dell'Usl 75 non mi è più stato comunicato nulla, fino ad una riunione convocata il giorno 11 giugno '94, nella quale mi venne richiesta una minima variazione, non del progetto, bensì del modo di accorpare gli impianti progettati ai fini della possibilità di assegnare diversi appalti.

Le modifiche richieste in data 3 giugno, sono state da me prodotte in data 7 giugno, ovvero quattro giorni dopo. Premesso quanto sopra, allo scrivente non è in alcun modo imputabile alcun ritardo per l'esecuzione dell'opera.

Ing. Luigi Branda, Acqui

Nell'articolo citato, quel ritardo veniva infatti attribuito all'Usl e non al progettista.

INFORMAZIONI UTILI

AUTOAMBULANZE

Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata Scrivia: Croce Verde 836.430; Basiglio: Croce Verde 489.877; Bassigliana: Pubblica Assistenza Auto 926.641; Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629; Cabbia Ligure: Croce Verde 98.282; Cuneo: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.258; Castiglione Soccorso: 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 855.755; Cortina: Croce Rossa 943.630; Felizzano: Croce Verde 791.616; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi Ligure: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Ponzone: Croce Rossa 370.370; San Salvatore: Croce Rossa 253.050; Serravalle S.: Croce Rossa 65.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Auto pronto soccorso 924.360; Vigonza: Croce Rossa 933.340; Voghera: Croce Rossa 213.836.

FARMACIE DI TURNO

Alessandria: sono a turno, le 9 alle 18,30, Comunale, via Marconi 48 tel. 265.677 (svolge servizio per le urgenze dalle 12,30 alle 18,30, a serr. abbassale), e in nott. Odane, via della Vittoria 18, (252)

STATO CIVILE

CASALE
Federico Cani, Gloria Apolloni, Simona Berra, Alberto Patella, Clelia Moretti, Eleonora Cadellu, Erika Benolito.
MORTI: Giuseppe Demicheli, 85 anni; Francesco Bavoso, di 90; Maria Sesia, di 84; Francesco Crespi, di 85; Maria Ghisla, di 87; Mariella Coppo, di 58; Gaudensia Farinella, di 87; Margherita Beccaria, di 96; Alberto Cabali, di 88; Maria Brentali, di 64; Franco Cantatore, di 70; Antonio Trombini, di 88; Ferdinando Lavazza, di 80; Giovanni Battista Bellarri, di 80; Felicia Ghisla, di 83; Maria Sarcinella, di 87.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Anas ha autorizzato i lavori per lo svincolo della strada che dalla Cascina Nuova di S. Salvatore doveva immettersi sulla statale 31, così il relativo finanziamento, di 60 milioni, è stato impiegato per asfaltare la strada di frazione Fossato, danneggiata dalla realizzazione di fognaia. Con l'occasione, il sedime stradale verrà allargato.

SOCCORSO

Alessandria: 208.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.226; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 82.51; Tortona: 855.227; Valenza: 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850; Acqui T.: 57.775; Casale M.: 434.111, 0337/248.620/1; Castiglione S.: 270.027; Castelnuovo S.: 855.783; Cortina: 943.423; Felizzano: 791.616; Ligure: 642.55; Novi Ligure: 33.21; Ovada: 81.777; S. Salvatore: 855.227; Serravalle S.: 65.178; Tortona: 85.51; Valenza: 952.801.

STATO CIVILE

CASALE

Federico Cani, Gloria Apolloni, Simona Berra, Alberto Patella, Clelia Moretti, Eleonora Cadellu, Erika Benolito.
MORTI: Giuseppe Demicheli, 85 anni; Francesco Bavoso, di 90; Maria Sesia, di 84; Francesco Crespi, di 85; Maria Ghisla, di 87; Mariella Coppo, di 58; Gaudensia Farinella, di 87; Margherita Beccaria, di 96; Alberto Cabali, di 88; Maria Brentali, di 64; Franco Cantatore, di 70; Antonio Trombini, di 88; Ferdinando Lavazza, di 80; Giovanni Battista Bellarri, di 80; Felicia Ghisla, di 83; Maria Sarcinella, di 87.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Anas ha autorizzato i lavori per lo svincolo della strada che dalla Cascina Nuova di S. Salvatore doveva immettersi sulla statale 31, così il relativo finanziamento, di 60 milioni, è stato impiegato per asfaltare la strada di frazione Fossato, danneggiata dalla realizzazione di fognaia. Con l'occasione, il sedime stradale verrà allargato.

SOCCORSO

Alessandria: 208.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.226; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 82.51; Tortona: 855.227; Valenza: 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850; Acqui T.: 57.775; Casale M.: 434.111, 0337/248.620/1; Castiglione S.: 270.027; Castelnuovo S.: 855.783; Cortina: 943.423; Felizzano: 791.616; Ligure: 642.55; Novi Ligure: 33.21; Ovada: 81.777; S. Salvatore: 855.227; Serravalle S.: 65.178; Tortona: 85.51; Valenza: 952.801.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

CASALE

Federico Cani, Gloria Apolloni, Simona Berra, Alberto Patella, Clelia Moretti, Eleonora Cadellu, Erika Benolito.
MORTI: Giuseppe Demicheli, 85 anni; Francesco Bavoso, di 90; Maria Sesia, di 84; Francesco Crespi, di 85; Maria Ghisla, di 87; Mariella Coppo, di 58; Gaudensia Farinella, di 87; Margherita Beccaria, di 96; Alberto Cabali, di 88; Maria Brentali, di 64; Franco Cantatore, di 70; Antonio Trombini, di 88; Ferdinando Lavazza, di 80; Giovanni Battista Bellarri, di 80; Felicia Ghisla, di 83; Maria Sarcinella, di 87.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Anas ha autorizzato i lavori per lo svincolo della strada che dalla Cascina Nuova di S. Salvatore doveva immettersi sulla statale 31, così il relativo finanziamento, di 60 milioni, è stato impiegato per asfaltare la strada di frazione Fossato, danneggiata dalla realizzazione di fognaia. Con l'occasione, il sedime stradale verrà allargato.

SOCCORSO

Alessandria: 208.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.226; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 82.51; Tortona: 855.227; Valenza: 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850; Acqui T.: 57.775; Casale M.: 434.111, 0337/248.620/1; Castiglione S.: 270.027; Castelnuovo S.: 855.783; Cortina: 943.423; Felizzano: 791.616; Ligure: 642.55; Novi Ligure: 33.21; Ovada: 81.777; S. Salvatore: 855.227; Serravalle S.: 65.178; Tortona: 85.51; Valenza: 952.801.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

CASALE

Federico Cani, Gloria Apolloni, Simona Berra, Alberto Patella, Clelia Moretti, Eleonora Cadellu, Erika Benolito.
MORTI: Giuseppe Demicheli, 85 anni; Francesco Bavoso, di 90; Maria Sesia, di 84; Francesco Crespi, di 85; Maria Ghisla, di 87; Mariella Coppo, di 58; Gaudensia Farinella, di 87; Margherita Beccaria, di 96; Alberto Cabali, di 88; Maria Brentali, di 64; Franco Cantatore, di 70; Antonio Trombini, di 88; Ferdinando Lavazza, di 80; Giovanni Battista Bellarri, di 80; Felicia Ghisla, di 83; Maria Sarcinella, di 87.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Anas ha autorizzato i lavori per lo svincolo della strada che dalla Cascina Nuova di S. Salvatore doveva immettersi sulla statale 31, così il relativo finanziamento, di 60 milioni, è stato impiegato per asfaltare la strada di frazione Fossato, danneggiata dalla realizzazione di fognaia. Con l'occasione, il sedime stradale verrà allargato.

SOCCORSO

Alessandria: 208.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.226; Novi Ligure: 322.211; Ovada: 82.51; Tortona: 855.227; Valenza: 948.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.850; Acqui T.: 57.775; Casale M.: 434.111, 0337/248.620/1; Castiglione S.: 270.027; Castelnuovo S.: 855.783; Cortina: 943.423; Felizzano: 791.616; Ligure: 642.55; Novi Ligure: 33.21; Ovada: 81.777; S. Salvatore: 855.227; Serravalle S.: 65.178; Tortona: 85.51; Valenza: 952.801.

Raggiunto l'accordo: a giorni sarà esaminato dai Consigli comunali

A Valenza l'acqua di Casale

La rete idrica monferrina sarà probabilmente estesa alla vicina città entro fine anno
Per il sindaco degli orafi «si potrà aprire una collaborazione anche in altri settori»

CASALE. Entro fine anno l'acqua della rete gestita dall'Azienda municipalizzata casalese arriverà nelle case dei valenzani. L'accordo per la fornitura è stato raggiunto e sarà esaminato lunedì dal Consiglio comunale di Valenza e martedì da quello di Casale.

Da tempo l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone e il sindaco Riccardo Coppo lavorano agli amministratori valenzani per concretizzare l'allacciamento alla rete casalese.

Spiega Germano Tosetti, sindaco di Valenza: «È una scelta che va nella direzione prevista dalla legge, che dispone che la gestione delle reti di acquedotti sia sempre più consorziate tra i Comuni di uno stesso bacino. Poi è un modo per trovare un'utile collaborazione con un altro importante Comune della provincia su un bene sempre più prezioso come l'acqua. Senza ovviamente escludere che la collaborazione possa estendersi ad altri settori e sia reciproca. Ad esempio, se abbiamo un notevole capacità gestionale nel funzionamento dei depuratori, perché non estenderla anche a Casale e alle sue strutture? In questo modo si otterrebbe, tra l'altro, buona economia di scala, fornendo nel contempo servizi pubblici di buon livello».

L'acqua casalese arriverà a Valenza probabilmente entro la fine dell'anno. Inizialmente nella rete valenzana sarà im-



Accordo sull'acqua. Casale dissenterà Valenza, che però terrà attivi alcuni pozzi

messo il 20-30 per cento di acqua casalese. Sarà miscelata a quella di alcuni pozzi del Valenzano. «La nostra acqua è simile a quella di molti altri acquedotti», aggiunge Tosetti: «ovviamente rispetta tutte le norme igieniche e sanitarie, ma viene pescata in falde più superficiali. Ad esempio, se ci fosse una grande esondazione del Po potrebbero esserci difficoltà che renderebbero necessario il controllo dell'acqua. «Si pensano di chiudere i pozzi che potrebbero creare difficoltà di salvezza e qualità e cinque che possono ancora essere utilmen-

te utilizzati».

L'acqua rete casalese viene pescata in falde molto profonde e non a rischio inquinamento. È caratterizzata dalla presenza di minerali innocui, come ferro e manganese, che però periodicamente la tingono di rosso. In città è già entrato in funzione un mini depuratore, mentre uno più grande è in via di appalto. Entrambi riusciranno a pulire completamente l'acqua dai residui e a renderla anche organoletticamente accettabile.

Tino Ferrarotti

Palasport

I lavori restano «congelati»

CASALE. Il Comune ha dato incarico a uno studio legale di sollecitare la Socogen - ditta di Milano che aveva avuto l'affidamento della costruzione del Palasport dello Sport ed ora fallita - perché intervenga a Casale per la presa d'atto finale dello stato di avanzamento dei lavori. L'atto è necessario per poter riappaltare l'ultima variante: fino ad allora i lavori resteranno bloccati.

Sono i lavori che serviranno per completare la struttura e saranno appaltati con una base d'asta di circa un miliardo. Interventi serviranno anche per migliorare alcune strutture e costruire nuovi servizi: tra l'altro, verrà realizzata una palestra da roccia.

Complessivamente, occorreranno ancora 4/5 mesi di lavoro effettivo. Poi la grande struttura sportiva potrà essere inaugurata.

Intanto in Comune si sta per pianificare la prima porta al pubblico della prima parte delle collezioni del Museo Civico.

CASALE

Caso discarica

«Bullati dalla giunta regionale»

CASALE. Il Comitato antiscarica torna all'attacco. E annuncia che dai carotaggi eseguiti dai tecnici della Provincia e del Consorzio rifiuti in regione Bazzani è emerso che «non esiste solo una falda a 13 metri di profondità come si sosteneva, ma altre più superficiali».

Il Comitato sollecita che i dati siano resi ufficiali al più presto e avverte che, almeno fino a quel momento, «metterà più piede a Bazzani. Un centinaio di persone l'altro giorno si sono recate a Torino per incontrare la nuova giunta regionale. «Avevamo preannunciato il nostro arrivo», spiega Daffara, «ma ad attenderci c'erano solo tre esponenti dell'opposizione. Neppure gli assessori regionali casalesi Ettore Coppo e Paolo Ferraris hanno voluto incontrarci. È un modo incivile e antidemocratico fare politica».

Alla Regione è stato inviato il progetto di sviluppo agricolo preparato dall'Associazione Bazzani con la Summa di Milano.

BORGO S. MARTINO

È della ditta Slb
Raga doloso in deposito di rottami

BORGO SAN MARTINO. La prima volta gli hanno rubato un camion, la seconda gli hanno preso la fotocopiatrice. Ieri pomeriggio hanno deciso di appiccare un incendio al deposito di rottami, carta e gomma di Pasquale Bostrice, titolare della ditta Slb, a Borgo San Martino, in via Frassineto 1. Rottami ha speso denunce ai carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta per individuare i responsabili.

L'allarme è scattato ieri pomeriggio, verso le 13.30. Nessuno era presente nel deposito, quindi i pirmani hanno agito con assoluta tranquillità. Il fuoco, tra l'altro, ha fatto in fretta a propagarsi perché nel magazzino erano ammassati mucchi di carta, rottami di vario genere e anche una catasta di pneumatici. Buona parte del materiale è stato distrutto dalle fiamme. L'incendio è poi propagato ad un pollaio, dove c'erano una trentina di galline. «Ma che i vigili del fuoco, nonostante il pericolo, sono riusciti a salvare».

Una casalese denuncia vicenda surreale

Fila obbligatoria all'ufficio «740»

CASALE. Se non c'è la fila si può consegnare il «740». Asunto? Mica tanto. È accaduto in Comune e l'episodio, dai risvolti kafkiani, è stato narrato dalla stessa protagonista in una lettera, tra l'ironico e lo stupido, pubblicata ieri da un periodico locale.

In sostanza, la donna si presenta la scorsa settimana all'apposito ufficio comunale: deve consegnare cinque modelli «740». Stranamente, come lei stessa sottolinea, non c'è nessuno in attesa: ma questo colpo di fortuna diventerà presto un incubo surreale.

Infatti l'impiegata accetta con solerzia i primi tre «740», ma quando la casalese porge il quarto fa «basta». «Guardi, che possiamo accettare al massimo solo tre modelli per volta, la regola». Sì, è la regola. Una norma studiata per snellire le code, per evitare che qualche «collettore» si presenti con un sacco di modelli e blocchi la fila, magari per ore. Ma in questo caso la fila non c'è, come si nota cortesemente la si-

gnora. «E allora?».

L'impiegata, ragazza giovane, non si commuove: la regola è dura, ma è la regola. «Così la «sciagurata» risponde: «Attenda che arrivi qualcuno». «Ma se non arriva nessuno?».

«Può tornare domani». Scoppia il dramma, meglio la tragedia. La signora comincia disperatamente a cercare una coda, qualcuno che possa interporla tra lei e l'«sgognato sportello».

Stranità scende le scale e li incontra un anziano: due buste uguali alle sue: «La mia coda, la mia salvezza». In un impeto quasi lo trascina davanti all'impiegata e alla fine la consegna dei «740» è completa.

Poi però la signora ha denunciato pubblicamente il fatto. E in Comune ieri è partita un'inchiesta interna. «Il responsabile dell'ufficio», assicura l'assessore Paolo Filippi, «ha già provveduto a riprendere l'addetta al servizio. Certo che cose così, neanche da Lubrano si sono mai viste».

Una curiosa iniziativa dell'amministrazione neoletta: «Ci teniamo all'immagine del paese»

Sindaco e assessori faranno i netturbini

A Rosignano spazzeranno le strade e ridipingeranno i cancelli

ROSIGNANO. La nuova amministrazione comunale eletta il 12 giugno pare tener molto a dare una nuova immagine al piccolo paese monferrino. Al punto che presto i 1300 rosignanesi potranno vedere gli stessi amministratori ripulire le strade oppure ridipingere i cancelli dei palazzi e delle strutture comunali.

L'idea l'ha lanciata il vicesindaco Francesco Arena, segretario del Comune. Garlasco, che ha proposto di dedicare una giornata, probabilmente il sabato, alla pulizia e all'immagine del paese.

Spiega: «È un'idea che presto certamente realizzeremo. Lancieremo un appello a tutti i rosignanesi di buona volontà. Cominceremo a ripulire le piazze e poi a ridipingere i cancelli e i passamanzi pubblici collocati nel palazzo comunale oppure in altre strutture del paese o che ora sono in

gran parte scrostati e brutti. Sembrano dimenticare anche la pulizia delle piazze e delle strade».

«Oggi, effettivamente, è necessario dare una nuova immagine al paese», aggiunge Arena. «Intendiamo, non è colpa di nessuno, gli operai comunali effettivamente hanno molto da fare e possono seguire tutto. Tutti, invece, possiamo contribuire a fare qualcosa per il nostro paese, veramente ci teniamo a tenerlo pulito e in ordine».

Per quanto l'amministrazione guidata da Luigi Patrucco a pochi giorni dall'insediamento il sindaco presterà giuramento oggi ad Alessandro di Nanzi al prefetto Umberto Lucchesi e già all'opera.

«Abbiamo tolto dalla piazza un vecchio manufatto che serviva come tribuna quando si tenevano gli incontri di pallanuoto elastico. Ora piazza Paletti

ha assunto davvero l'aspetto tipico di una piazza. Poi stiamo prendendo in considerazione l'idea di sistemare e rendere agibile una vecchia passeggiata caratteristica».

può, percorrendo una strada pedonale, girare attorno al paese godendo di paesaggi collinari molto belli. Perché non sistemarla al più presto?».

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO	LISCIO
<p>VENERDI' 24 GIUGNO</p> <p>SERA</p> <p>PIRELLA GOSSETTI</p>	<p>SABATO 25 GIUGNO</p> <p>SERA</p> <p>ROMANO DINI</p>
<p>ogni MARTEDI' - SABATO e DOMENICA</p>	

DISCOTECA

DOMENICA 26 GIUGNO

SERA

ANDREOTTI e BIZZI

LA STAMPA

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Ami60

MARTEDI' 28 GIUGNO

HOMO SAPIENS

TUTTI I MARTEDI' dal vivo

FIVA

24-25-26 giugno 1994

Rievocazione storica

Torino - Alessandria - Torino del 1898

Manifestazione Internazionale organizzata dal Registro Fiat Italiano in collaborazione con il V.C.C. Bordini di Alessandria ed il Patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e dell'editrice "La Stampa"

Prostra

delle Attività Economiche del Territorio Ovadese

OVADA dal 24 Giugno al 3 Luglio 1994

IN VETRINA PER VOI I TRADIZIONALI MOBILI DELL'OVADENSE GLI ARREDI PER LA CASA, GLI OTTIMI VINO E IL MISTO DI ANTE E GLI ALTRI ACCOLTI...

Società di servizi e trasporti di Alessandria cerca

PERSONA

con spirito imprenditoriale come manager o partner per dinamica attività di sviluppo e promozione

il candidato ideale ha: 30 anni circa, cultura media superiore, buona comunicazione, livello di curriculum a lato a Pirella Gossotti 216 - 10100 Torino

LA STAMPA

ogni domenica

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

COMETA MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO	LISCIO
<p>VENERDI' 24 GIUGNO</p> <p>SERA</p> <p>PIRELLA GOSSETTI</p>	<p>SABATO 25 GIUGNO</p> <p>SERA</p> <p>ROMANO DINI</p>
<p>ogni MARTEDI' - SABATO e DOMENICA</p>	

DISCOTECA

DOMENICA 26 GIUGNO

SERA

ANDREOTTI e BIZZI

I Mau Mau conquistano Cuneo

Dalla band torinese un cocktail di «rap» e «pop» arabo-africano

CUNEO. Arrivano i «Mau Mau». Sul palcoscenico all'aperto del «Nuovolarì libera tribù» al Parco della Gioventù, domani alle 22 si esibirà la band torinese (il nome deriva dal dialetto piemontese ed è usato per definire straccioni e vagabondi).

gli sette giovani proporranno gli ultimi successi ■■■ loro ultimo album «Bass paradisi», un «dino» ■■■ tutto quanto brulica sopra la crosta dura: le terra e tutti noi. I Mau Mau conquistano il pubblico per la loro capacità di ■■■ sul polcoscenico, coinvolgere le gente, far cantare e ballare. La musica ■■■ frutto ■■■ una contaminazione fra generi: dagli elementi della tradizione popolare agli echi dell'Andalusia ■■■ del Medio Oriente (nel suono, uso della voce, cori e delle percussioni), arricchiti ■■■ esperienze musicali moderne ■■■ il «duba», «rap» e il nuovo «pop» arabo e africano.

La formazione torinese ha presentato il disco «Bass Paradis» sfidando la tradizione del paradiso insegnato ai catechisti: «... banchi di scuola. «Il paradiso» - spiegano al pubblico nei concerti - è qui, vivo, brulicante, frenetico, duro, violento e passionale». Le canzoni dei Mau Mau seguono un filo conduttore, affiancando il tema dell'arrabattarsi e della capacità «... spersi arrangiare a quello dei viaggi nel tempo» nello spazio (emigrazione, «... continui spostamenti e trasferimenti da un paese all'altro», «... scoperta della cultura e della storia dei popoli).

In attesa della formazione torinese stasera alle ■ ■ «Nuovi liberi tribù» (dall'inizio della stagione si sono già registrate quasi diecimila presenze) propone un concerto rock degli «Xutos e Pontapes», direttiamente dal Portogallo. [g. p. m.]



I Mau Mau al Partito della Gioventù

Due grandi del jazz

E al Politeama di Asti ecco Zawinul e Gurtu

ASTI. Appuntamento con due grandi nomi del jazz degli ultimi anni, lunedì 11 Politeama. Ne saranno protagonisti Joe Zawinul, poliedrico tastierista e compositore, e il percussionista indiano Trilok Gurtu. Zawinul fondò negli anni '70 il sassofonista Wayne Shorter, il celebre complesso "Weather Report", che diede nuova vita al jazz. ■ un progetto ■ fusione tra generi e stili, portando alle estreme conseguenze la lezione di Miles Davis. Trilok Gurtu si presenta ■ ■ ■ singolare set di percussioni, da quelle tradizionali indiane alle moderne. Nativo di Bombay, ha suonato ■ Archie Shepp, Ornette Coleman, John Scofield, John McLaughlin, gli "Oregon" e la "Family of Percussions". Il concerto s'inizierà alle 21.30. I biglietti costano 27 mila lire. La serata ■ l'avvio al seminario di percussioni e danza africana che partirà domenica. Insegnanti sono l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodé Cissé (Guinea), lo stesso Gurtu che terrà ■ lezione lunedì pomeriggio ■ il danzatore Kofi Koko del Benin. Adesioni allo 0141/271.780. (G. F. C.)

Ma che musica stiano

Arriva il supergruppo con «Tony e i Volumi»

CODEVILLA. Tutti zitti, c'è il  «Tony»: ■ l'espressione fissa nel vuoto, Roberto Agostino suona la ■ chitarra Gibson con la sicurezza di ■ Frank Zappa, mentre il suo gruppo l'accompagna in un clima ■ allegria balorda. E' la fotografia di un'esibizione ■ Tony ■ i Volumi, il supergruppo che stasera alle 23 ■ di scena al Thunder Road ■ Codevilla, fra Alessandrino ■ Pavesè. Molti lo ricorderanno per le fortunate apperizioni a «Cielito lindo» su Raitv, dove non sono mancati i consensi, ma dal vivo? davvero un'altra storia. Una miscela di stranezze musicali, che combina alla perfezione jazz, cumbia, heavy metal, giga medievale, tangofunk e afro: questo il repertorio dichiarato dei dieci musicisti della band, che salgono sul palco col proposito di divertire, divertendosi. Nati da una costole della Banda Osiris, Tony e i Volumi intendano lo spettacolo come una serie di «gaga» alternate a virtuosismi musicali: ■ quando è Tony, il simpatico leader, a salire in cattedra con uno dei suoi asini, l'atmosfera diventa trionfale. [b. v.]



Le verve di Tony e i Volumi

Canti alpini

L'«Edelweiss» al rifugio Torino

COURMAYEUR. Sarà il Monte Bianco a fare la scenografia di ■■■■ che il ■■■■ «Edelweiss» della sezione Cai di Torino propone domenica mattina al rifugio Torino. Diretti dal maestro Willum Toussyn i trenta coristi, tutti appassionati di vette e ghiacci, proporranno canti alpini, tratti dalla tradizione popolare italiana e valdostana, proprio dai luoghi che hanno ispirato questi motivi.

Il coro «Edelweiss» nel pomeriggio si sposterà più a valle e ■ 16 raggiungerà il rifugio Pavillon ■ Mont Fréty, dove esibirà ancora con canti popolari.

Per l'occasione la società Funivie Monte Bianco ha stabilito sconti per i gruppi. [sa. b.]

Kermesse di San Giovanni

*Per la festa patronale di Torino
regate, cori e fuochi artificiali*

TORINO. ■■ solo «Uss 94» sui mixischermi nella settimana ■■ spettacoli a Torino. Oggi si festeggia San Giovanni attraverso una giornata di appuntamenti di vario genere (regate sul Po, funfara per le vie del centro, cori nella cattedrale) che sfocia alle 22,30 nel tradizionale spettacolo pirotecnico dal titolo «America Anni 50». Per gli amanti del jazz, prosegue ai Giardini Reali ■■ «segna «Jazz a Palazzo». Stasera è atteso il duo americano formato dalla pianista Bertha Hook ■■ dal bassista Walter Becker, domani il quartetto di Mario Rusca ■■ Gimppaolo Casati. Lunedì 27 si esibisce ■■ trio dell'organista Jack McDuff, che sarà dopo in-

vece ■ altro duo costituito da George Cables al pianoforte e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. S'inizia sempre alle 11, ingresso libero e ■ alcuni casi con prima ■ maggiore di 10 mila lire. L'area del Jazz ■ Palazzo ■ è comunque aperta tutti i giorni a partire dalle 12,30 ■ ingresso libero ■ prevede musica d'ascolto nelle serate ■ concerti.

Un altro spazio del «Giorni d'Estate» del Comune è il parco della Pellerina. Il cartellone settimanale prevede domani sera l'esibizione degli Africa Unite, martedì 28 il ritorno degli Ares e musica ballare le altre sere. Ingresso libero. Per il resto...



Matteo Renzi al Giardino Reale

serate davanti al grande schermo ■ un film all'Arena Metropolis al Valentino e ■ Forum King Kong ai Giardini Reali. Proiezioni tutte le ■ ■ inizio alla 22 (7 mila lire). [d. ca.]

Mitici Anni Sessanta

***Sul palco a Gravellona
Dallara e Mario Tessuto***

GRAVELLONA TOCE. Non solo revival: ci sarà un pezzo di storia della **■** italiana domenica sera sul palco **■** Gravelлона. Cespi d'onore **■** festeggiamenti patronali arrivano Tony Dallara e Mario Tessuto, che alle 21.30 **■** concerto in piazza della Resistenza. Ad accompagnarli **■** sarà l'orchestra cossolone **■** Lando Landi, tra le più apprezzate dell'Alto Novarese in questi repertori e di recente applaudita con Gianni Pettinati. E' **■** serata che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Festival della musica Anni Sessanta», e gli ingredienti per **■** carrellata «live» **■** i maggiori successi ci sono tutti. Re degli surlatori, Dallara riproporrà il meglio del proprio repertorio, da «Come prima» a «Ti dirò», passando per «Un uomo vivace» e la celeberrima «Romantica».

■ **Polnareff e**
brani tratti dagli ultimi dischi. [v. a.]

Nella settimana ended

Il ritorno dei Nomadi lunedì sera a Cossato

COSSATO. E' per lunedì sera «La settima onda» dei Nomadi, concerto che la celebre band terrà in occasione della festa patronale a Castellengo, frazzinetta cossatese sulla statale per Vercelli. Una riproposta per la ■■■■ formazione, dopo la scomparsa ■■■■ leader Augusto Daolio, che approdò in zona (al parco Magni di Borgosesia) nello ■■■■ settembre. Tra le ultime fatiche dei musicisti emiliani (con aggiunta dell'astigiano Danilo Sacco) c'è questo nuovo album uscito in maggio che si intitola «La settima onda», già in classifica tra i ■■■■ più venduti ■■■■ Italia e che rappresenta un giro di boa nel repertorio del gruppo, con «Seessoifrosso», «Ladro ■■■■ sogna» e «In favelas». Ma nella serata non potranno mancare gli indimenticabili brani della prima ora. Da «Dio è morto» ad «Auschwitz», da «Dio vagabondo» a «Gli ■■■■ neri», fino a «Prima-vera di Praga», quest'ultima canzone scritta ■■■■ mai incisa da Augusto, tratta ■■■■ disco nomadissimo in live «Ma che film ■■■■ vitas ■■■■ (v. bar.)

TUTTOBERE **DISCOUNT ALIMENTARI**
S.S. 31 PER CASALE
AL Km 48.3 ■ 1000 m
DAL BIVIO PER VALMADONNA

Photo data: ... ed. ... A32/E11. Offerta con contributo ...

NUOVA CITROËN AX

recla

AX

954 cm³

A SOLE
L. 13.900.000*

Venite ■ provarla! Scoprirete una ricca dotazione di serie e se la comprate oggi, comincerete a pagarla a settembre.

**È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI
CITROËN DEL PIEMONTE**

CITROËN
L'ALITO CHE TI MEMBRA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bungee jumping ■ shopping center

MONFERRATO

■ 25 e domenica 26 giugno, nel piazzale ■ Monferrato Shopping Center, il Centro Commerciale di Villanova Monferrato, ■ svolgerà una disciplina sportiva che ha catturato l'attenzione e la curiosità ■ molti. Si tratta del «Bungee Jumping», una prova ■ coraggio che consiste nel saltare ■ una gru di ■ metri attaccati ad un elastico ■ rimbaltare fino a lemmarsi ■ pochi metri dal suolo. E' l'edizione moderna della cerimonia di iniziazione a ■ devono sottoporsi i giovani delle popolazioni Vanuatu (Melanesia) per poter essere considerati adulti. A differenza di ciò che accade in quelle sperdute isole del Pacifico, non vengono ■ liane e tralicci di legno, ma sofisticatissime attrezzature in grado di garantire la massima ■ sicurezza, al punto che non ■ è mai verificato il minimo incidente. Tutti possono provare ■ brivido del volo, dopo aver svolto ■ addestramento di pochi minuti, con istruttori che vi seguiranno passo per passo. L'occasione dell'apertura domenicale del Monferrato Shopping Center, ■ offerta dalla «Festa dell'Anziano» organizzata dal Comune ■ Villanova, che offrirà, tra le molteplici manifestazioni, un pranzo a circa 200 persone.

PK

Per la pubblicità ■ **LA STAMPA**

publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86 4761
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 85 211
15100 ALESSANDRIA Via Vochieri 90 - Tel. (0131) 442.543

ECONOMICI

PRODUZIONE **WATERPROOF** IMPIANTO
VEGETALE 100% IN RICETTA ARGENTINA, NEOPRENE, LASSO
MATERIA, PARAGUAY CHINA. Si riconoscono con-
cessionari. Tel. 011 200 552 via uffici

Ugji. Notti domini.
ALESSANDRIA - c/o Caspaleto Clivio
Via Venezia - Tel. 39.51

NIGHT CLUB PARADISE

GRANDI SPETTACOLI
POLACCHE - BULGARE
RUSSO - ROMENE

PEZZANA (VC) S.S. Vercelli-Casale
0161-319102 dopo mercoledì

OFFICIAL WATCH OF THE U.S. AIR FORCE

CASIO



ALTIMETRO 4000 METRI
BUSSOLA 16 DIREZIONI
BAROMETRO
TERMOMETRO
5 ALLARMI
CRONOMETRO 1/100 SEC.
SUB 100 MT
GARANZIA 12 MESI



PREZZO SPECIALE
L. 259.000*

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI



CASIO E M to Via Lanza 15

i GIOVI

CENTRO COMMERCIALE

un grande ipermercato e 25 attività commerciali

*Festa
d'Estate*



PARCHEGGIO
GRATUITO
CON OLTRE
1.000 POSTI AUTO



AMBIENTE
CLIMATIZZATO



AUTORIZZAZIONE
AUTOMATICA
BANCOMAT
ALL'INGRESSO



RISTORANTE
SELF-SERVICE



RISUOLATURA
SCARPE
DUPLICAZIONE
CHIAVI



LAVANDERIA
1h CLEAN



FOTOGRAFO



EDICOLA



CONTINUATO
9,00 - 20,00
LUNEDÌ
14,00 - 20,00

STRADA STATALE 35 BIS DEI GIOVI - POZZOLO FORMIGARO

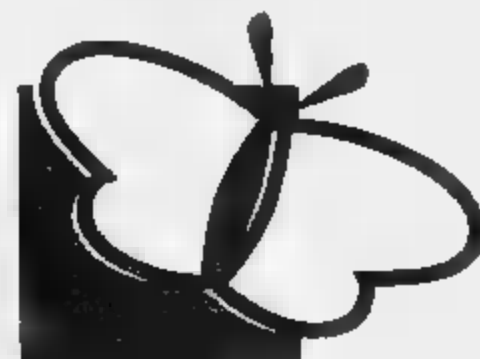
**APERTO
DOMENICA
3 LUGLIO**

ore 8,00 alle 20,00

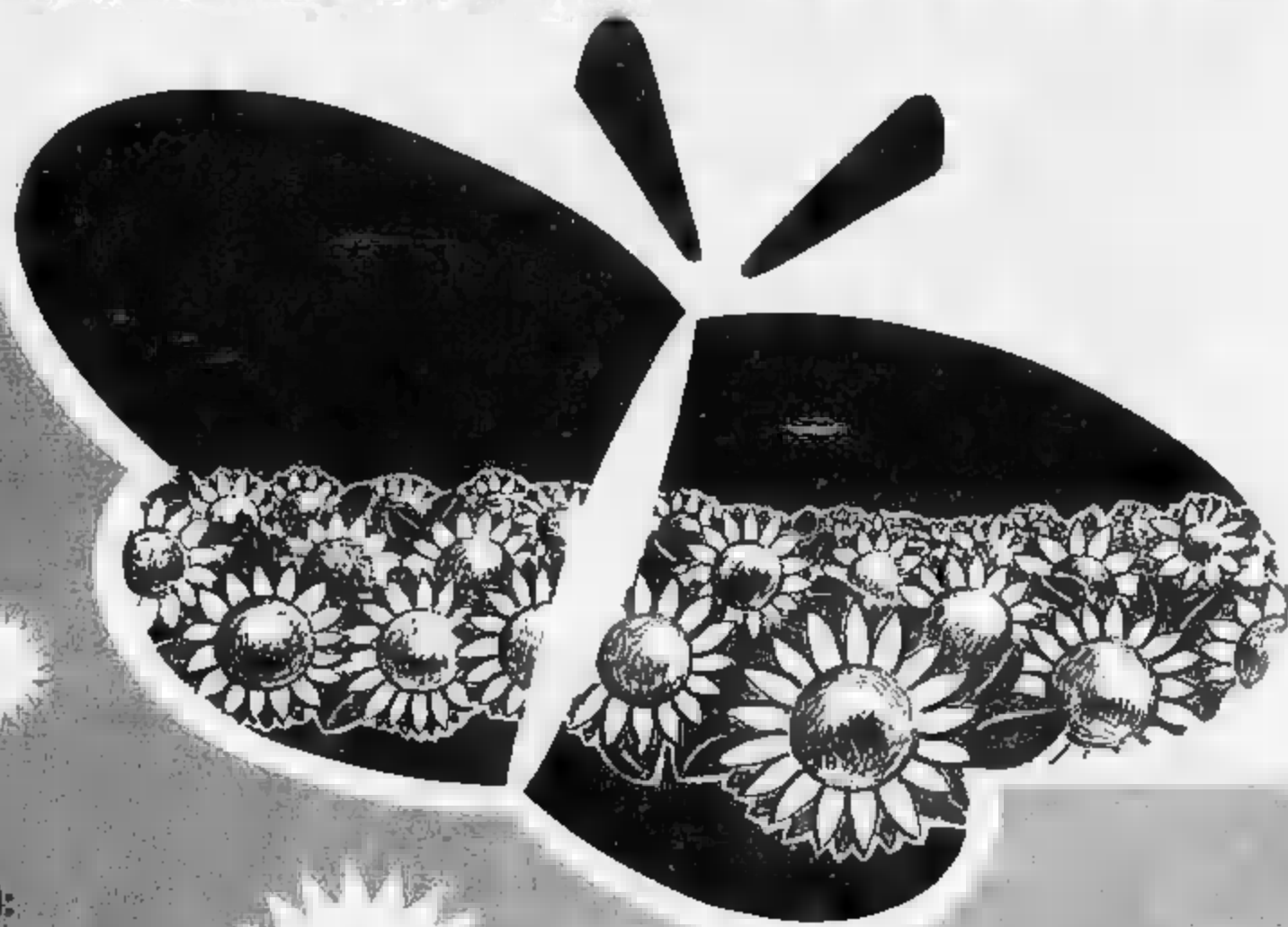
APERTO
domenica 3 luglio
dalle 9,00 alle 20,00

dal 25 Giugno al 16 Luglio

**IPERMERCATO
JOYLAND**



una
grande estate



ECCO ALCUNI ESEMPI:

Trancio spalla cotta per tacchi WÜBER gr. 400 (al kg. L. 9.975)	3.990	Nacino di bovino adulto per ragu' - al kg.	6.180	Asciugatto LUCART 4 rotoli	1.450	Galleria SIMAC modello 810	239.000
Pollo a busto al kg.	3.990	Emiciclo di vitello al kg.	19.490	Shampoo ultra dolce GARNIER ml. 250x2	4.850	Telecamera SONY mod. FX200 4 hoi, zoom 8X bilineamento bianco e controllo automatico	1.180.000
Fillico di prosciutto crudo RIGAMONTI - al kg.	19.500	Salmone e tranci al kg.	13.900	Detersivo concentrato per piatti LAST - lt. 1,5	2.380	Servizio 12 bicchieri da acqua con vassoio	6.950
Prosciutto cotto FIORICOTTO FIORUCCI - al kg.	18.900	Pasta di semola AGNELI kg. 1	1.620	Tovaglia rettangolare VALLESUSA HOME per 6 pers	18.900	Tris cassetto ALUFLON ml. 14/18/20	9.500
Mozzarella Santa Lucia GALBANI - gr. 125 (al kg. L. 10.000)	1.250	Riso parboiled SCOTTI kg. 1	1.990	Bower UOMO EMMEDI in cotone tinta unita	6.500	Tris padelle ALUFLON ml. 18/22/28	7.500
Latte P.S. UNI PARMALAT 1 litro	1.350	Caffè rosso LAVAZZA conf. gr. 250x4	10.150	Cinturino uomo in cotone L. unita - colori ass.	2.500	Borse da viaggio RONCATO mod. sport	12.500
Yogurt alla frutta DEL DADONE conf. 125x8 (al kg. L. 4.990)	4.990	Acqua minerale VERA gasata naturale - lt. 1,5 (al lt. L. 347)	520	Coordinato donna in cotone 1. unita - con inserti in pizzo	15.900	Facile ad acqua SUPERLADIDATOR 50 apara fino a 20 metri	21.500
Uova AIA conf. 6 - 90/65	890	Bibite VERA (grossa, aranciata, cedrata, pompelmo) lt. 1,5 (al lt. L. 527)	790	Sito bambina in cotone elastico alto con disegni	1.600	Gioco mare camion + formine	8.450
Spremuta d'arancia, mandarini, pomelini SKIPPER ml. 750 (al lt. L. 3.057)	2.300	Birra itala PILSEN cl. 66 (al lt. L. 1.273)	840	Phon da viaggio IMETEC mod. Holiday	29.900	Gioco bocce plastico 3 pezzi + palline	2.900
Gelato barbolino BAMMONTANA - gr. 500	3.900					Palline tennis TRETORN mod. XL Plus - 4 pezzi	14.900
AMPIO ASSORTIMENTO MARMITE NUOTE, SEMIRIQUIDE,		POZZOLO F. CANTUARE		SUI LIBRI DI NARRATIVA (gli applicati sul prezzo di copertina)		Sconto 50%	

Stasera al castello al via la rassegna «Notti del Polo»

Le band a Marengo

Concerti fino domenica. S'inizia con i Blue Valentine, Doppia Elle e Karamamma. A Castellazzo suonano invece i Down by law



I Down by law. La band arriva a Boston e il nome è ispirato all'omonimo film: stasera suona alla Soms di Castellazzo

«Notti del Polo» via stasera a Spinetta, nel parco del castello di Marengo. La rassegna di band locali e no che proseguirà fino a domenica, comincia oggi presentando, dalle 21, i gruppi. Sono Blue Valentine, Doppia Elle e Karamamma. I primi, alessandrini, propongono un rock-blues che trae ispirazione tanto da Steve Ray Vaughan quanto Tom Waits.

Da Ferrara i Doppia Elle, oltre 60 concerti all'attivo, quasi tutti sociali, testi di forte impegno, cantati in italiano su base musicale hard funky. I Karamamma - con il lo-

ro nuovo disco, «Siamo tanti» - propongono invece mix di funky, ska, rap, disco e reggae che la stessa band definisce «ca-

roni». Nei testi si parla, in modo ironico e polemico, di Aids, di mafia, di razzismo.

Fra una canzone e l'altra intermezzi dedicati alla moda, con le sfilate di Melchionni, e al teatro con i «Ragazzi della bottega» diretti da Ombratella Zaglio.

Grande punk d'oltreoceano a Castellazzo con i Down by law, band statunitense. Suonano stasera, dalle 22.30, nella sala della Soms, preceduti da un gio-

gruppo alessandrino, i Point of. I Down by law, che s'ispirano nel nome al film-culto di Jim Jarmusch - protagonisti grande Roberto Benigni, Tom Waits e John Lurie - arrivano a Boston, la più anglosassone delle città americane, ma non c'è nulla di compassato nel loro modo di suonare, dove si ritrovano tutta la passione e l'energia della lezione punk, ma anche l'eco del combat rock dei Clash, il jazz raffinato di Miles Davis e Coltrane e persino il reggae.

Carla Reschia

Orchestra e Coro del Conservatorio
Musica in cortile
a Palazzo Cuttica

NOSTRO SERVIZIO

Federico Ermirio, direttore del Conservatorio «Vivaldi», è uomo che lascia il segno. Lo si vede dal programma di concerti orchestrali che contrassegna questa fine di anno scolastico. Sono tre appuntamenti il programma nel cortile di Palazzo Cuttica, la sede della scuola in via Parma 1, che daranno certamente un'idea precisa del lavoro svolto.

Tanto per cominciare Ermirio crede che la musica sia e dunque «spinge» con coraggiosa insistenza sul repertorio contemporaneo. Ecco i concerti di stasera e domenica (ore 21.15). Il primo vedrà impegnata l'Orchestra Laboratorio del Conservatorio.

«Serenata per un satellite» di Maderna (già eseguita in occasione dell'omaggio al grande compositore veneziano scomparso) e «Stupa di Stockholm» come intervallo tra le due pagine, «Dialodia» di Maderna, con i flautisti Simona Scattone e Alberto De Franceschi, il secondo avrà protagonista l'Orchestra di Filarmonia di Vivaldi diretta da David Passarino, che presenterà pagine di Schoenberg, Van Lijnschooten, Van der Roost, Rozekany e Haan. Due ottimi occasioni per vedere come i ragazzi alessandrini sappiano affrontare anche partiture molto difficili.

Il momento della verità per il grande pubblico si avrà comunque martedì prossimo, sempre nel cortile di Palazzo Cuttica e alle 21.15. In questo lo spingimento di forze sarà davvero imponente, poiché all'orchestra completa si aggiungerà il coro misto: un centinaio di musicisti agli ordini di Marcello Rota, titolare di esercitazioni orchestrali, e del direttore del coro Alessandro Galoppini.

Il programma è piacevole e vario. Si comincia con la vitalistica suggestione esotica, «Tanto di rumba e blues, di «La création du monde» di Darius Milhaud. Seguirà il «Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo» di Antonio Vivaldi, con i solisti Marco Medicato e Laura Bussa. Dopo l'intervallo sarà la volta di un grande capolavoro, la «Sinfonia» di Beethoven, in si minore di Schubert, la famosa «Incompiuta» che sempre riscuote l'entusiasmo del pubblico.

Per chiudere è stato scelto Mozart, cioè autore che spande nelle sue partiture più trappole di quanto non si immagini. Dopo il sublime «Ave verum corpus K 618», verranno eseguiti tre brani («Laudate pueri», «Laudate Dominum», «Dixit Dominus») dal «Vesperae Solennes De Confessione» per soli, coro e orchestra K 399, con l'intervento del soprano Laura Giorcelli.

Leonardo Osella

BIRRE E NOTTE

CLASSICA

A Serravalle l'orchestra «Bruni»

Oggi a Serravalle, alle 21 nella chiesa del Seminario, si tiene un concerto dell'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo diretta da Giovanni Mosca. I solisti saranno Alessandro Stasano (oboe), Leonardo Boero (Isabella Stamig (violini), Marco Bellone (tromba). Il programma comprende una serie di musiche Antonio Vivaldi, Edward Grieg, Benedetto Marcello e Benjamin Britten. (v.g.)

Film all'aperto a Casale

S'inizia oggi nel giardino di palazzo Cova Adaglio a Casale la rassegna «Cinema sotto le stelle»: alle 21.45 «L'uomo senza volto». Il biglietto costa 7 mila lire. (t.f.)

FESTA PATRONALE

Ozzano, rinfresco S. Giovanni

Comincia l'IX festa di San Giovanni «Ozzano laboriosa». Alle 21 messa, e alle 21.45 in piazza rinfresco offerto dalle cuoche del paese. (t.f.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Cero d'arte. 16.15, 18.30, 20.25, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. La sventura di Huck Finn. 18.30, 20.25, 22.30.

ALFIERI p. Sordani 4. Venti Testi AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52 Sala 1: F.T.W. - Fuck the world. Or. 18.15, 20.25, 22.30. Sala 2: Due fratelli. Or. 18.15, 20.25, 22.30. Sala 3: polle. Or. 18.30, 20.25, 22.30.

ARLECCHINO c. Sordani 22. Behind. Or. 18.30, 20.25, 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Aladdin più cartone animato Papirino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or. 18.30, 20.25, 22.30.

C. ALBERTO 27. Film rosso Or. 15.15, 18.30, 20.25, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. F.T.W. - Fuck the world. Or. 15.15, 17.30, 20.25, 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. 15.30, 17.15, 19.05, 20.45, 22.30.
CRISTALLO v. G. S. Il rapporto Pelican. Or. 17.10, 19.50, 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. Giovanni - carini. a disoccupati. Or. 15.15, 18.30, 20.25, 22.30.
EUSEO GRANDE p. Sabotino Mr. Wonder. Or. 18.30, 20.25, 22.30.

EUSEO BLU p. Sabotino. Triangolo di fuoco. Or. 15.15, 18.30, 20.25, 22.30.
EUSEO ROSSO p. Sabotino. Ma dove è andata la mia bambola? Or. 18.30, 20.25, 22.30.

EMPIRE 22. Vittorio Veneto 5. Film bianchi. Or. 15.40, 18.30, 20.25, 22.30. Or. 17.10, 20.25, 22.30.

ERIBA c. Moncalieri 241. BellaMorte. Or. 15.15, 18.30, 20.25, 22.30.
ETOILE v. B. Garibaldi 32/a. F.T.W. - Fuck the world. Or. 15.15, 17.40, 20.25, 22.30.

FARO v. Po 30. Una bionda tutta d'oro. Or. 20.30, 22.30.
FIAMMA c. Trapani 57. Due irresistibili brontoloni. Or. 15.15, 18.30, 20.25, 22.30.
IDEAL c. Bocca 4. Una pallottola spuntata. Or. 15.15, 18.30, 20.25, 22.30.

ARTISTI

«Dilettanti allo sbaraglio»

Si svolge oggi alle 21.30 in piazza a Morano la manifestazione «Dilettanti allo sbaraglio»: cantanti, ballerini, acrobati o imitatori. (t.f.)

GOSPEL

Serata in musica a Murisengo

Oggi alle 21 a Murisengo, nel salone incontri via Umberto I, serata animata dal gruppo Gospel. Or. Torino. (m.g.)

Suona la banda a Ovada

In occasione della festa patronale di San Giovanni, oggi alle 21 in piazza Assunta a Ovada concerto dal corpo bandistico della scuola Rebora. (r.bo.)

Galà fine anno Campassi

Oggi alle 21.15 all'Alessandrino galà di fine anno. Danza-musica Alessandrina diretta da Patrizia Campassi (che danzerà con Gian M. Vendittelli). (m.ru.)

C'E' DA BALLARE

COMITA

Il liceo

Ballo Isolo alla Cometa di Sale stasera, domani e domenica. Nel weekend, anche discoteche con i dj Cris e Martin. (t.f.)

«Venardi in» con Marco Morano

Appuntamento con Marco Morano per il «Venardi in» del Kursaal di Acqui. Domani al mixer il Beppe Campi, domenica torna Marco Franciosa. La serata c'è moda. (t.f.)

PARADISO IN

Flashback a Castelletto d'Orba

Si chiama «Flashback» il venerdì sera del «Paradiso In» a Castelletto d'Orba. Al sabato si balla con Ivo Marchetti. (t.f.)

Suonano i Latin prestige

Musica dal vivo stasera al Master Bosco Marengo con i Latin prestige. Domani Cuckey e Franco Tascia programmano solo grandi successi, alle domeniche golden classic and new hits. (m.ru.)

PROXIMA

Underground con Enzo e Luca

Stasera al Proxima di Gavi dj underground: i milanesi Enzo Lomazzo e Luca Colombo. (t.f.)

Un sabato con Mapo e Manuel

Domani, all'Omnia a Geminella, Mapo e Manuel.

CHALEY

C'è la musica latino-americana

Sulle due piste dello Chalet Castello stasera zita del mondo e latino-americana con Luciano Tirelli e Alberto Mazzini. (t.f.)

Domani la festa di chiusura

Domani festa di chiusura al Mayerling di Castellor Guido-bono. In sala grande Charlie e Danilo Rossini. (t.f.)

FORESTA

Alla consolle Gabo e Carrara

Alla Foresta a Pozzogroppo ogni sabato si esibiscono in

consolle i disc jockey e Alberto Carrara. (t.f.)

Ogni proposta diversa

Il «Mulino» di Borghetto Borbera è aperto dal giovedì alla domenica, con proposte diverse. (t.f.)

CLUB HOUSE

Castagna è l'ospite d'onore

Alberto Castagna è l'ospite di spicco per l'inaugurazione del venerdì sera al Club House di Salice Terme. I dj «Malvosa» e Mauro Michini: aperto anche la domenica. (t.f.)

CANOTTIERI

I dj sono Nerwo e Cuffie volanti

Alla Canottieri Tanaro di Alessandria i balli ogni venerdì e sabato sera con dj Nerwo e Cuffie volanti. (t.f.)

BOCCANERA

Si balla al martedì e al sabato

Al Boccanera a Cossano Belbo i balli il martedì e il sabato: domani l'appuntamento è con la musica dal vivo. (t.f.)

STASERA AL CINEMA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.544
Or. 21.15

Saggio di danza

Ambra
Tel. 252.079
Or. 22
L. 6000 (posto unico)

Rapa Nui

di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Har, E. Morales (Usa '94) — Nell'Isola di Pasqua del 1890 la sfida di una giovane coppia di tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in canoa dell'antagonista Hillu Malu a N. V. 1h 45' Dramma.

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or. 20.22.30
L. 10.000 (posto unico)

Film rosso

di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Har, E. Morales (Usa '94) — Nell'Isola di Pasqua del 1890 la sfida di una giovane coppia di tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in canoa dell'antagonista Hillu Malu a N. V. 1h 45' Dramma.

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or. 20.30/22.30
L. 10.000 (posto unico)

Il leon d'arcobaleno

di A. Jodorowsky, con P. O'Toole, Q. Sheri, S. Dominguez (Ingh. '93) — Un maggiolino, un padrone eccentrico e un'inedita concesa per una storia che simboleggia il valore dell'assistenza colata nei tarocchi. N. V. 1h 35' Fantastico.

Corsa
Tel. 258.080
Or. 20/22.15
L. 10

Rollerblades - Sulle ali del vento
di R. Bowman, con S. McDermott, S. Green, S. Powell (Usa '92) — Uno studente californiano si trasforma nel Midwest e supera la difficoltà d'insediamento nel nuovo ambiente grazie alle doti pattinistiche. N. V. 1h 35' Comm.

Cristallo
Tel. 341.272
Or. 16/17.30/19.30/22.30
L. 8000/7000

Film al minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or. 20.22.15
L. 10.000/8000

Chiese Kamasutra

di Chang Lao Sun, con Giorgio Enrie — Una bibliotecaria, sfogliando un volume del Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche separazioni etniche. V. M. 1h 30' Eroica.

Moderno
Tel. 252.707

CHIUSO PER FERIE

ACQUI TERME

Ariston
Tel. (0144) 322.400
Or. 20.22
L. 7000 (posto unico)

CHIUSO

CHIUSO PER FERIE

Moderno
Tel. (0142) 452.516
Or. 20.22.30
L. 10.000/7000

Film

Cova Adaglio
Tel. (0142) 452.291
Or. 21.45
L. 7000 (posto unico)

L'uomo senza volto

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or. 20.22.30
L. 10.000/7000

Film

Moderno
Tel. (0143) 81.411
Or. 20.22.30
L. 9000 (p. unico)

Mister Hula Hoop

OVADA
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or. 20.22.30
L. 8000 (posto unico)

nome del padre

Caro diario
Tel. (0143) 82.895
Or. 20.22.30
L. 7000/4000

Caro diario

TORINO
Sociale
Tel. 861.325
Or. 20.22.30
L. 8000 (posto unico)

Tomestone

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: la recensione
L'Espresso 144 88 0019
(ha 952 al minuto e 1/2)



La questione societaria non si risolve: adesso si mobilitano i tifosi

Grigi, «colletta» allo stadio

Invito a versare da mille lire ■ un milione, domani ai botteghini. «Vogliamo scuotere la città dall'apatia». Amisano non si arrende: «Ma la situazione ormai è drammatica»

ALESSANDRIA. «E' scattato l'allarme rosso per i grigi, e all'orizzonte ■ si intravede alcuna schiarita». E' questa ■ situazione del club, secondo Gino Amisano, l'unico imprenditore uscito allo scoperto nei mesi precedenti ■ che ha manifestato, dalla fine dello scorso mese di ottobre, una particolare ■ sibilità verso la società ■ via Gentilini.

Dice l'ex patron dell'Alessandria: «Sono disgustato. Nessuno, ripeto nessuno, fra politici, imprenditori e operatori ■ della città ha alzato il telefono per comunicare la propria disponibilità ■ collaborare per la salvezza del club. Io ■ anch'io ■ impegnato a cercare altri imprenditori interessati ■ fare cordata, ma allo stato dei fatti vedo nero: la situazione è drammatica».

Amisano ricorda anche che i debiti ■ sono sempre: «E' vero che adesso occorrerebbe un'immissione di denaro fresco, intorno al miliardo e mezzo, per sanare in Lega ■ bilancio in rosso dei grigi. Ma mi pongo una domanda: sono soldi rischiosi? Una volta azzerato questo deficit, restano da saldare i debiti pregressi ■ banche, fornitori. A me dispiace veramente per i tifosi che hanno dimostrato un attaccamento commovente all'Alessandria. Ma neppure le mezze speranze della ■ settimana esistono più. Lentamente, ■ l'umicino della speranza si sta affievolendo. Sono necessari aiuti concreti, ma finora è buio completo e ■ devo anche pensare alle mie aziende».

Ma gli sportivi non sono disposti a cedere le armi, senza combattere. Per domani pomeriggio è prevista ■ lodevole iniziativa ideata da un gruppo di tifosi (non affiliati ad alcun club). Dice Gianni Iannillo, uno dei promotori: «Dalle 15 alle 19 di domani saranno aperti un paio di botteghini allo stadio Moccagatta per consentire a chi è interessato ai grigi di versare ciò che può: dalle mille lire al milione. L'intendimento nostro è quello di scuotere la città dall'apatia che ha colpito gli imprenditori, verso un club del

prestigioso passato. Noi semplici e modesti sportivi vogliamo offrire un tangibile contributo alla società, almeno per pagare le spese correnti, facendo fronte alle impellenti necessità quotidiane».

Conclude Iannillo: «Il nostro motto ■ è seguente: L'Alessandria non scomparirà mai. Invitiamo, pertanto, ogni singolo cittadino a venire in aiuto alla società. Il sodalizio deve continuare a vivere e preparare giovani atleti per il calcio italiano, come ■ già successo in passato. Siamo fiduciosi, nonostante tutto».

Roberto Gebeto



Gino Amisano tenta ancora la cordata

BOLLE

Qualificati per i regionali Bertana e Zanardini

Valenza, Cottai punta al podio nazionale di C

Sergio Cottai della Belvedere Valenza ha conquistato sui campi alessandrini del Sip Amag la qualificazione ai campionati italiani di categoria C. Altri due valenzani hanno ottenuto l'ammissione ai regionali: Luigi Bertana (Belvedere) e Culestino Zanardini (Madonnina), insieme ■ Gianfranco Capelli della Somus Castelletto.

La settimana è stata particolarmente favorevole ai valenzani anche nelle gare a coppie. Cassolino e Marin della Madonnina ■ ■ aggiudicati il trofeo «Sandrino Timos» per categoria D, zona A, precedendo tra ■ ■ del Dif Alessandria: Cassola-Gandini, Ramella-Accorci ■ ■ Cerna-Moccagatta.

In campo femminile, la coppia «Mirabelli» è stata assegnata a Ramabelli-Focandi della Belvedere, vittoriosa su Suardi-Calvio, sui campi Don Stornini.

Cinquanta terme hanno partecipato alla notturna del circolo Ilva di Novi (categoria CDD), dove il successo ■ andato agli

arquistasi Daglio, Bonavita e De Filippo, davanti ■ Olivieri, Mantoro e Ferrando della Serravallese. Sempre Daglio, in coppia con Quaglia, ha vinto a Borgobello Borbera ■ coppa Cantina Rovagnolo di categoria D, zona B.

Tre coppie della Nuova Bocca si sono classificate tra ■ prime quattro ■ Trofeo Guazzotti (categoria GD), disputato sui campi della loro società: Spagna-Reineri hanno superato in finale Mussini-Bellini, quarti Basinotti-Amelotti.

Al circolo Ilva di Novi ■ è giocato anche per la categoria Ragazzi, dove si è imposto ■ ■ Montecucco della Stazzanese; il ■ ■ Marco Beltrame ■ ■ stato invece il migliore nella prova Esordienti.

Nel weekend si disputa alla Way Assauto di Asti il campionato italiano individuale Under 23: tra i concorrenti, gli alessandrini Andrea Mussini della Nuova ■ ■ Giuseppe Pozzi del Sip Amag. [b. v.]

SPORT FLASH

CALCIO

Il Casale in serie ■ mister Vincenzi?

Sembra che il Casale stia per presentare domanda di ammissione al campionato di serie D: l'indiscrezione è trapelata ieri e non è stata smentita dal nuovo presidente, Piero Rossi. Il termine scade il 30 giugno. Intanto, è probabile la riconferma di mister Vincenzi. [r. c.]

Pozzolo fa finali del trofeo due regioni

Si conclude stasera il «Trofeo delle due regioni» ■ calcio giovanile, organizzato dalla Pozzolo in memoria del calciatore ■ Diego Daniele, morto ■ un incidente stradale. [m. d.]

IN NOTTE

Conclude le eliminatorie di torneo del Campanone

All'oratorio Campanone di San Salvatore, ■ terminata la prima fase del torneo notturno di calcio intitolato ■ Ilario Cavalli. Sono state eliminate Metropoli, Nuage viaggi, Eco, Fratelli Godino, Lombardo autotrasporti e Campanone. [r. c.]

Serravalle, silurato Billi è Bagnasco ■ nuovo coach

Marco Bagnasco è il nuovo coach del Serravalle Basket. Subentra a Cesare Billi, esonerato dall'incarico dopo la retrocessione in serie C2. [m. d.]

PRIMA

Prazzoli e Corbo vincono la Maratona tra i due ponti

Gli alessandrini Sanzio Prazzoli e Carmelo Corbo si sono imposti nelle quinte «Maratona tra i due ponti», gara di pesca sportiva organizzata dai «Cannisti Tanaro ■ ■ durata per dieci ore ininterrotte. [b. v.]

IL MOBILIFICIO PACQUOLA VI INVITA AL

GIRO DEL MOBILE IN OTTANTA GIORNI

Continua il giro nella ■ esposizione! Venite a scoprire ■ mondo ■ mobili classici, moderni ■ complementi d'arredo in ambientazioni complete. Personale qualificato Vi offrirà lo studio dell'arredamento ■ casa Vostra e un preventivo dettagliato, gratuitamente.



Brinderemo insieme a Voi ringraziandoVi ■ visita. Se avrete trovato il Vostro mobile o il Vostro arredamento... Vi aspetta una gradita sorpresa.

PACQUOLA VIA EINA 100 - 10121 ALESSANDRIA (A.S.)



Salone

LA STAMPA

Via Roma 90 - Torino
Telefono 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

di ALESSANDRIA
(MOTOFESTAZIONE)
RISTORANTE PIANOBAR
QUESTA SERA ■ DOMANI SERA LA SHOW GIRL **ANDREA**
MUSICA DAL VIVO dal MERCOLEDI alla DOMENICA
Tel. 0131/222.815

**TIPO
E TEMPR
DI GIUGNO**

QUESTO È IL MOMENTO!



TIPO TI VALUTA L'USATO

1,5 MILIONI IN PIU'

RISPETTO ALLE QUOTAZIONI DI QUATTORRUOTE

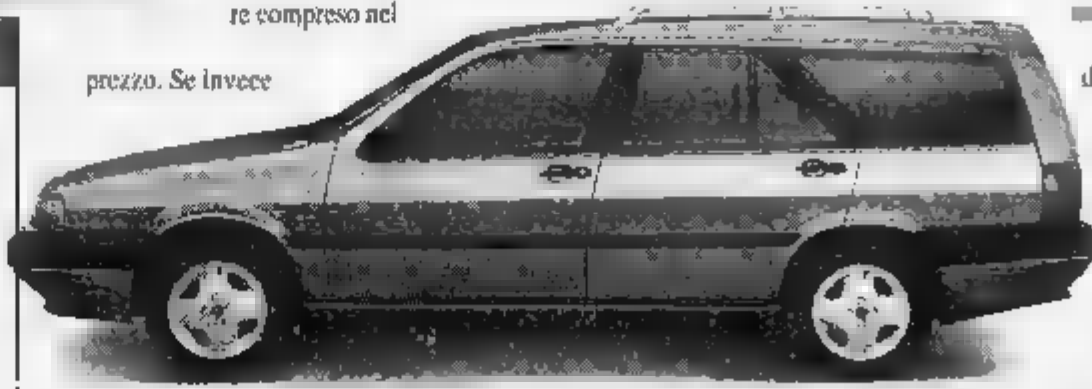
OPPURE TI OFFRE IL

CONDIZIONATORE

COMPRESO NEL PREZZO

È il momento di salire a bordo di Tipo e Tempra: fino a fine mese potete averle a condizioni irresistibili. A ■ la scelta. Il caldo dell'estate vi preoccupa e sognate il fresco benessere dell'aria condizionata? Tipo vi offre eccezionalmente il condizionatore compreso nel

prezzo. Se invece



TEMPRA STATION WAGON SUBITO VOSTRA DA

L. 22.000.000*

il vostro problema è l'usato, Tipo vi offre un altro grande vantaggio di pari interesse.

Vi aspetta infatti una consistente sopravvalutazione della vostra auto: ben 1,5 milioni in più rispetto alle quotazioni di Quattroruote. In entrambi i casi, un'opportunità da non perdere per

■ al volante della Tipo, un'auto sicura e dinamica pronta a farvi viaggiare felici e sereni nelle vostre vacanze. Desiderate ■ grande spazio, la grande sicurezza e il grande piacere di guida che solo una Tempra Station Wagon sa darvi? Oggi tutto questo può

diventare una splendida realtà, perché ■ prezzo chiavi in mano della Tempra Station Wagon 1.4 è di sole L. 22.000.000: ■ grandissimo risparmio. Ma ■ è ancora tutto: anche sulla Tempra modello berlina sono pronte straordinarie offerte. Informatevi subito dalla Concessionaria Fiat più vicina. **FIAT**



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E DELLE SUCCURSALI FIAT

PIEMONTE
TORTONA

MANDRINI MOTORS ■ C.
VALENZA

GRIGNOLIO AUTO
ALESSANDRIA

KATANA
OVADA

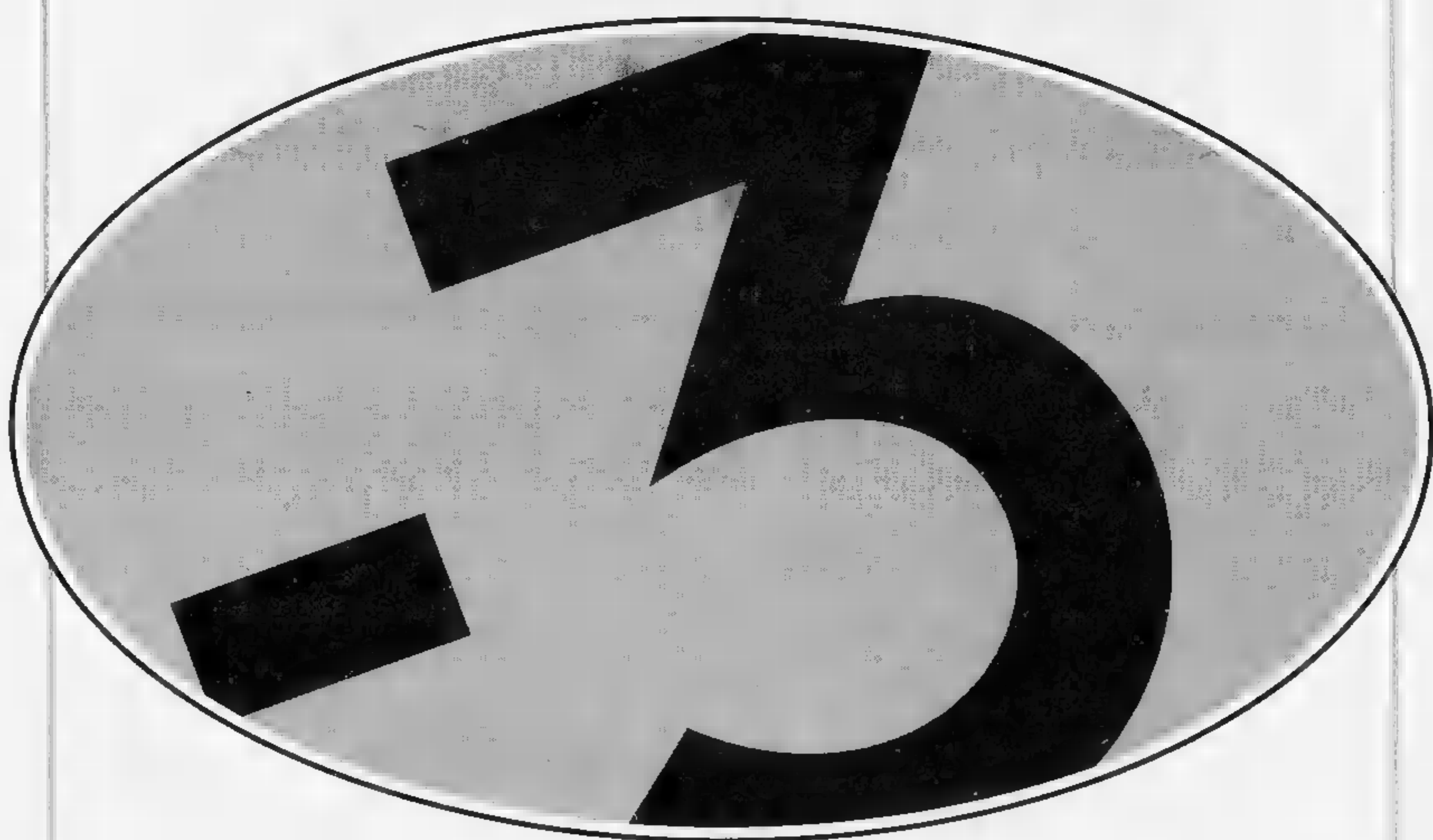
SAMA
NOVI LIGURE

GRIGNOLIO ■ C.
CASALE MONFERRATO

SUCC. ALESSANDRIA
ALESSANDRIA

*Offerta valida fino al 30/06/94. Dell'offerta è esclusa la Tipo Mania e la versione HSD relativamente alla sopravvalutazione dell'usato prezzo chiavi in mano della versione Station Wagon 1.4 L. La versione fotografata è la Tempra Station Wagon 1.8 SLX.

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.

NUMERO VERDE
167-019500



IL VALORE DEI FATTI

QUEST'ANNO, PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.



Chi compra "La Stampa" con sole 700 lire in più, può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.

Sì, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemento di 160 pagine a colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiungere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, cartine, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, e ancora di più. La Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo ■ La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma ■ - 10121 Torino.

Venerdì 24 Giugno 1994 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Regione, ieri spaccatura sui colloqui tra Rollandin e Caveri. Dibattito a porte chiuse

I dialoghi segreti dividono la giunta

I verdi volevano che la discussione fosse pubblica

IL RISCHIO

I fantasmi del passato

NON è sempre facile togliersi di dosso il passato. I suoi fantasmi hanno sovente condizionato la politica valdostana che oggi però rischia di diventare ostaggio. Il cambiamento di un sistema poggia soltanto sulla volontà, ma su fatti capaci di eliminare ogni possibile dubbio. E' un dovere di una classe politica che dice di avere come mezzo la trasparenza.

Una delle trappole che usa il passato per interpretare il presente è la richiesta di rimozione. Il metodo del «quello che è stato» non è pratica benigna. Prima di rimuovere fatti che hanno caratterizzato un sistema condizionato da logiche che nulla hanno a che fare con la corretta gestione della cosa pubblica, occorre analizzarli a fondo. Altrimenti il poco o il tanto che hanno da insegnare viene perduto.

Sul contenuto dei dialoghi tra Rollandin e Caveri doveva avvenire in Consiglio una discussione pubblica proprio per il segno di trasparenza. E' vero che la Regione non è un tribunale, tuttavia non si trattava di scrivere sentenze, ma di commentare quei colloqui dal punto di vista politico.

Era ed è compito del Consiglio regionale. La classe politica non deve forse condannare metodi lontani mille miglia dalla trasparenza? Senza fare processi, non deve forse dire con chiarezza «quel passato ci appariva più?»

Enrico Martinet

AOSTA. Le intercettazioni ambientali che hanno avuto come protagonisti l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin e il deputato valdostano Luciano Caveri hanno spaccato la maggioranza regionale. La vicenda ha fatto scricchiolare la coalizione durante la precedente assemblea, quando al voto sull'ammissione dell'argomento al dibattito le forze della maggioranza si erano divise. Ieri il dissenso è stato netto. Sullo «opportunità» che il dibattito avvenisse a porte chiuse o segrete, sia sulla valutazione dei fatti.

A tenere una posizione distinta rispetto alla linea «governativa» sono stati i verdi alternativi. I tre consiglieri, assessori Riccardo Compro, prima hanno aggiunto i loro voti a quelli della minoranza nel tentativo (fallito per 22 a 11), di impedire il dibattito a porte chiuse sulla trasparenza.

UDIENZA

ACCUSATI PER LA AZIONE INACCENTI

AOSTA. Azioni detenute da «prestanome», un finanziamento di 6 miliardi dato dalla giunta regionale di cui faceva parte l'«socio occulto» che si è di uno studio di commercialisti per non figurare in prima persona nell'elenco degli azionisti. E' la vicenda della «Par.Val», la società di trasporti che acquistò la valdostana Savda e la piemontese Sadem: il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ex presidente della giunta Augusto Rollandin (con l'accusa di abuso d'ufficio), dei commercialisti Silvano Giansoldati (testimoni) e concorrente abuso d'ufficio) e del collega di studio Andrea Leonardi (concorsu in abuso d'ufficio).

Il 3 ottobre saranno tutti davanti al giudice dell'udienza preliminare Nicola Clivio assistito dall'avvocato Adolfo Dujany: è accusato di aver sottratto al collega di studio il difensore dell'ex dirigente regionale Piergiorgio Vivoli, inquisito nello

scandalo dei trasporti Italo Fogliarini il verbale di interrogatorio del suo cliente. In quelle pagine c'erano indicazioni utili a ricostruire la vicenda «Par.Val», anche se il dirigente non aveva mai fatto il nome di Rollandin. Quelle sono finite nelle mani dell'ex presidente della giunta Mario Lanvi (anche lui inquisito per lo scandalo trasporti): è stato lui a leggere a Rollandin alcuni appunti tratti da quel verbale. Il colloquio è stato intercettato dalla microspia nell'ufficio politico unionista. Per Dujany le ipotesi d'accusa sono furto e favoreggiamento.

Poi i verdi, riferendosi alla conversazione tra l'onorevole Caveri e il consigliere Rollandin, dalla quale non emerge mai la preoccupazione per l'individuazione della scelta migliore per la collettività, manifestavano il loro dissenso evidente lo sforzo dei due interlocutori di consolidare la loro personale posizione di

potere, hanno espresso la ferma condanna dei metodi di azione politica emergenti «conversazione». I verdi hanno votato la risoluzione firmata da un pda, pour la Vallée d'Aoste, federazione autonoma verso l'alleanza del progresso.

Questo è stato l'unico documento approvato. Bocciata la mozione della minoranza che esprimeva «ferma condanna nei confronti delle esplicite dichiarazioni manifestate dai due interlocutori di consolidare la loro personale posizione di

potere». Hanno espresso la ferma condanna dei metodi di azione politica emergenti «conversazione». I verdi hanno votato la risoluzione firmata da un pda, pour la Vallée d'Aoste, federazione autonoma verso l'alleanza del progresso.

di. Approvato il documento di una maggioranza orfana degli stessi verdi. La risoluzione «governativa» esprime la preoccupazione per la diffusione e il tipo di notizie riportate, condanna l'uso arbitrario di conversazioni private per fini politici e infine, dopo una seduta a porte chiuse, indica tra gli obiettivi dell'attuale maggioranza quello di assicurare la massima trasparenza nell'assunzione delle decisioni.

Nessun dubbio per Vanni Florio, consigliere verde, sul comportamento della coalizione: «E' stato errore». Per Florio «sulla questione morale non si può giocare, soprattutto quando sono in gioco rapporti tra figure istituzionali». Lapidario: l'eghista Marco Bavaresco: «Atteggiamento idiota quello di chiedere la seduta segreta». Ivo Collé del ppv si è detto «scandalizzato dal fatto che l'uv, in questioni come questa, si na-

sconda dietro il regolamento. La seduta segreta ci ha comunque permesso di scoprire che questa maggioranza ha tante in contrasto tra loro». Dal fronte della maggioranza Edoardo Bich ha «lamentato la strana moralità di qualche consigliere, che si è scandalizzato pur sapendo perfettamente come andavano le cose».

Carlo Ferrin, segretario uv, ha difeso l'operato della maggioranza. «Non volevamo che dialoghi privati venissero sfruttati a fini politici». E ha sollevato dubbi sui metodi utilizzati per diffonderli. Tesi difensiva fatta propria anche da Piero Ferraris del pds. «Il Consiglio non è tribunale e deve essere governato da veline. Abbiamo scelto di strutturalizzare e di garantire il diritto inalienabile dell'individuo al proprio privato».

Alessandro Camera



Da sinistra, l'ex presidente Augusto Rollandin e l'avvocato Giuseppe Volante

Udienza preliminare per Rollandin e i suoi «prestanome»

Caso Par.Val, commercialista è accusato di estorsione

Giuseppe Volante e Marcello Tardy. Torino per Rollandin, Ferdinando Ferrero. Ivrea per Leonardi, Piergiorgio Martinet per Dujany.

Le uniche ammissioni sono di Leonardi e Giansoldati, che hanno raccontato i giudici di aver custodito le azioni «Par.Val» valore di quasi un miliardo per conto di Rollandin. L'ex presidente della giunta ha, però, sempre negato. «Non sappiamo perché abbiano inventato una storia simile. Il nostro cliente non ha alcuna idea a riguardo» hanno detto Volante e Tardy.

La procura aveva anche intercettato sull'argomento alcune conversazioni nell'ufficio di Rollandin; il contenuto è ancora segreto, sembra che non fossero affermazioni esplicite di coinvolgimento dell'ex presidente nella vicenda. Elementi, però, sufficienti per le indagini.

Enrico Lanzeri

CORRUZIONI

L'«offerta» per un lavoro

Una cinquantina di milioni per un posto di lavoro «offerta» all'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. Per questo, il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha chiesto il rinvio a giudizio di Renato Rubbo, dirigente di un'azienda specializzata nella distribuzione alimentare, che avrebbe chiesto l'intervento di Rollandin attraverso un'amica (Elsa Clusez); per poter contattare l'ex presidente della giunta, la donna si era rivolta al segretario personale del politico unionista, Jean Barocco. Per tutti l'ipotesi di fatto dalla procura è di corruzione. «Non è mai stato pagato nulla» dice il difensore di Barocco, Massimo Balli. «Il mio cliente ha soltanto riferito un messaggio. Quei soldi sono nemmeno accettati». Rubbo ha soltanto detto di poter mettere a disposizione quel denaro - dice il difensore del dirigente, Dante Malagutti. I soldi potevano anche per entrare in una società. Perché pensare subito a un tentativo di corruzione? La Clusez (difesa dall'avvocato Carlo Curtasi) si era rivolta a Rollandin (assistito da Giuseppe Volante di Torino) per riuscire a trovare una sistemazione all'amico, che voleva rientrare in Valle d'Aosta dopo un lavoro a Torino per alcuni anni. La magistratura ha scoperto questa «trattativa» con la microspia sistemata nell'ufficio del politico unionista; la conversazione risale all'estate dell'anno scorso. L'indagine è stata conclusa una decina di giorni fa dopo accertamenti e interrogatori in procura. Il giudice Nicola Clivio ha fissato l'udienza preliminare per il 3 ottobre.

Dopo il ricorso al Tar, la Sitav si rivolge anche al tribunale di Aosta contro la legge regionale

«Illegittimo il commissariamento del Casinò»

Oggi la casa da gioco si ferma per lo sciopero dei dipendenti

SAINT-VINCENT. I dipendenti del Casinò scioperano contro l'incertezza del futuro della casa da gioco, la Sitav presenta un nuovo ricorso contro la Regione. Il rinnovo della gestione del Casinò di Saint-Vincent è ormai diventata un'inesauribile serie di mosse, contromosse e colpi di scena. Senza una soluzione in vista.

Oggi i lavoratori della Sitav, della Siser e della Seav scioperano per manifestare la loro preoccupazione sul mantenimento dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività del «gioco». Una preoccupazione causata dalla guerra dei ricorsi che imperversa ormai da tempo in cui i principali protagonisti sono: Sitav e la Regione, ma cagionata anche dalle spade Damoclo (o letteralmente di licenziamento) che pendono sulla testa di 1150 dipendenti.

E la preoccupazione non coinvolge soltanto chi rischia di perdere il posto di lavoro. Oggi i



Il giudice Eugenio Gramola

commercianti di Saint-Vincent iscritti all'Associazione regionale del commercio e del turismo della Valle d'Aosta terranno chiusi i loro negozi per manifestare la propria solidarietà nei confronti dei dipendenti Sitav, Siser e Seav per sottoli-

neare il disinteresse dell'amministrazione regionale nei confronti dell'occupazione e dell'economia dell'intero paese. Solidarietà (ma non sciopero) anche da parte degli albergatori della cittadina termale iscritti all'Adova, i quali auspicano che le controversie giudiziarie amministrative possano trovare al più presto la miglior soluzione possibile, al fine di dare certezze occupazionali ai lavoratori del Casinò e delle strutture a esso funzionali, anche allo scopo di garantire un positivo sviluppo turistico all'intera comunità valdostana.

Intanto la contesa sulla gestione del Casinò continua: i tribunali di Aosta, Brescia e Roma. Oggi non ci sarà la decisione del Consiglio di Stato sul ricorso della Sitav contro la sentenza del Tar valdostano sulla Finoper, mentre si sarà quella della sezione di Brescia del Tar della Lombardia sul ricorso Sitav e i provvedimenti del Consiglio regionale di istituzio-

ne della gestione straordinaria al Casinò e la nomina del commissario.

E non basta. La Sitav si è anche rivolta al tribunale di Aosta. La società che gestisce la casa da gioco dal 1947 ha presentato ricorso contro la legge regionale sul commissariamento del Casinò approvata nel dicembre 1993 e la conseguente nomina del commissario avvenuta all'inizio di questo anno.

Nel documento, tra l'altro, la Sitav rileva la volontà della Regione «sconfessare ogni trattativa e di impedire comunque la conclusione ed elenco motivi e leggi che, secondo i legali della società, rendono illegittima la normativa del commissariamento della casa da gioco».

Il ricorso verrà esaminato dal giudice Eugenio Gramola, che ha già convocato la prima udienza per lunedì. La Regione ha annunciato che si opporrà.

Giorgio Macchiarolo

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA
€ 336.000

6 GIORNI LA SETTIMANA
€ 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA
€ 240.000

LA STAMPA

Ieri la seconda prova scritta della Maturità per gli 808 studenti della Valle

La matematica «impossibile»

Alle Magistrali «il problema era più complicato del previsto». Per alcune materie sono state concesse quattro ore anziché le solite sei. All'Istituto d'arte l'esame non è finito, prosegue altri quattro giorni

AOSTA. Con la seconda prova, diversa per ogni indirizzo scolastico, sono terminati ieri gli scritti degli esami di maturità per gli 808 studenti della Valle d'Aosta. Per alcune materie sono state concesse quattro ore di tempo massimo per concludere la prova anziché le classiche sei ore.

È il caso dell'Istituto Magistrale, che ha visto i ragazzi impegnati con il compito di matematica. «Un problema di geometria con un quesito di aritmetica razionale», spiega Simona Musone, che nei primi momenti è sembrato facile, «si è poi rivelato complicato al punto che le quattro ore a disposizione sono state sufficienti a malapena».

Una studentessa dell'Istituto per Geometri, Samantha Rossi, ha conseguito per prima, a mezzogiorno, il compito di esame, il cui argomento verteva sui diritti di successione. «La nostra preparazione è stata meticolosa», dicono Michel Breuvé, Ciro Benvenuto e Elio Glorvè, «e ci ha permesso di affrontare la prova senza eccessive difficoltà».

Molto difficile, invece, stando alle dichiarazioni di alcuni futuri ragionieri, lo scritto sorteggiato all'Istituto commerciale Manzetti. «Il bilancio di società», conferma un gruppo di ragazzi, «inferiorvi nella discussione», un testo oltretutto anche piuttosto lungo. «Temevamo l'uscita di argomento ostico», ribattono Enrico Lupi, «ma non a questo livello».

Un folto gruppo di studenti è seduto sulla scalinata del Liceo scientifico: alcuni hanno già terminato questa seconda «fase» e attendono, per solidarietà, i compagni. Commentano la prova di matematica, uno studio di funzione e due problemi. Patrick Tripodi ha consegnato per primo, alle 13.10. «Difficoltà media», ammettono Fabrizio Boghi e Jean Paul Bétemps, usciti dall'aula fra i primi. A differenza del secondo esercizio, invece, piuttosto



I «maturandi» delle Magistrali impegnati durante la prova scritta. A destra due studenti all'uscita dell'Istituto d'arte di Aosta

complicato.

Versione latina al Liceo classico tratta il brano di Macrobio, un retore vissuto tra il IV e il V secolo che, dalle dichiarazioni della maggior parte degli studenti, affiancava alla relativa facilità sintattica, una incisiva difficoltà nella struttura in un italiano corrente. Siamo abbastanza tranquilli su un esito positivo.

Cinque giorni di «tour de force» per gli iscritti dell'Istituto d'arte, ai quali la commissione esaminatrice ha proposto in progettazione di un oggetto, una tela per i ceramisti e un confanetto decorazione floreale per gli studenti della sezione scultura in legno.

Con tecnica di produzione, la prova proposta ai tecnici dell'industria meccanica dell'Isti-



professionale regionale, è stata richiesta la costruzione di pezzi di un macchinario, una fresa. Le otto ore concesse - rilevano Jean Claude Aiazzi e Stefano Ferri - non sono state

sufficienti, più che una parte del disegno non era allineato al programma svolto durante l'anno.

Sandra Lucchini

Gli esami di francese

AOSTA. L'assessorato regionale della Pubblica Istruzione ha fissato le date e le modalità della sessione d'esami per l'accreditamento della piena conoscenza del francese, requisito indispensabile per chi vuole insegnare in Valle d'Aosta. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata, in carta plicata, alla Sovrintendente regionale agli studi entro il 19 agosto.

La prova scritta fissata per il settembre alle 8.15 alle scuole media «Einaudi» di Aosta: i candidati dovranno presentarsi con un documento d'identità. E' consentito l'uso di un vocabolario monolingue francese. Lo scritto consisterà in una «rédaction» - argomento scelto dai candidati fra i tre che sono proposti dalla commissione su temi delle società contemporanea, con particolare riferimento al mondo della scuola.

All'esame scritto seguirà una prova orale in cui la commissione partirà da un breve «monologue» della «rédaction» per poi passare ad un dialogo sull'insegnamento bilingue, e sulle caratteristiche della Valle d'Aosta, in riferimento alla realtà geografica, alla sua storia, alla sua realtà socio-economica, alle sue particolarità etniche e linguistiche.

Vi sarà poi la lettura ed il commento di un testo da un autore del ventesimo secolo oppure di un articolo di giornale. Lo scorso anno alla prova d'esame si presentavano più di mille candidati: quest'anno ne sono previsti meno della metà. La commissione esaminatrice sarà formata da docenti di ruolo e che sono in servizio nelle scuole della Valle d'Aosta. (b. bas.)

Disperso un alianti francese

Ricerche in volo per due turisti



Un elicottero dei carabinieri impegnato ieri nelle ricerche dell'aliante

AOSTA. Due elicotteri dell'esercito, dei carabinieri e uno dell'aeronautica hanno sorvolato ieri la Valle alla ricerca di un alianti francese, disperso da 12 ore. Era partito a mezzogiorno dall'aeroporto francese di Fayence, dove è incominciata una gara di volo a vela sulla lunga distanza. Sull'aliante c'erano due piloti: «Non possiamo dire i nomi, i familiari non sono ancora stati avvertiti», dicono all'aeroclub di Fayence.

L'ultimo radio c'è stato alle 16.45 di mercoledì, a meno di 5 ore dalla partenza. I piloti hanno parlato con Martigny, fra i punti da sorvolare previsti dal «piano»; le altre zone erano l'Alta Savoia e la Valle d'Aosta. Alle 2.40 di ieri sono state avvertite le guide della protezione civile: «Nessun allarme, soltanto un preavviso per non essere sorpresi da un eventuale stato d'allarme», spiegano. Nel pomeriggio, anche l'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo per cercare qualche traccia dell'aliante nella zona di Rhuit.

Le prime luci del giorno hanno consentito agli elicotteri dell'esercito, dei carabinieri e dell'aviazione di decollare per incominciare le ricerche. I piloti

hanno sorvolato le zone «a rischio», tra cui il Monte Bianco, il Gran Bernardo e la diga di Place Moulin (su cui passano molte correnti ascensionali). I due piloti avrebbero dovuto rientrare prima del tramonto, ma dopo il «contatto» con Martigny non si sono più fatti sentire. L'ipotesi dell'aeroclub di Fayence è che siano stati costretti ad atterrare oppure che siano caduti spinti da qualche corrente imprevista. I soccorritori cercano un aliante «Nimbus 3 DT» bianco. «Sarà difficile trovarlo», spiegano i carabinieri. «Anche se fosse caduto in Valle, basterebbe una foresta a nascondere alla vista dei piloti. Se poi l'aliante fosse finito su un ghiacciaio, sarebbe molto difficile trovarlo».

Da Francia e Svizzera non sono arrivate notizie di avvistamento di allanti né di piloti soccorsi negli ospedali d'Ultras. Le ricerche proseguiranno ancora oggi, forse in giornata, l'aeroclub di Fayence deciderà di dare per dispersi i due piloti.

Se i responsabili dell'aeroclub francese decideranno in questo senso, non sarà nota anche la generalità dei due piloti finora tenuta segreta per evitare di allarmare i parenti. (c. l.)

I dipendenti della Torno-Fioroni, che lavorano nei cantieri della nuova autostrada

Scioperano 100 operai senza paga

La maggior parte degli stipendi è ormai bloccata da oltre 2 mesi, dopo lunghi periodi di cassa integrazione già all'inizio dell'anno. Il sindacato degli edili: «Devono essere prese decisioni in tempi molto rapidi»



Un momento della manifestazione di ieri mattina a La Salle, dove i dipendenti della Torno-Fioroni hanno scioperato

LA SALLE. Giornata di sciopero, ieri, a La Salle, per i quasi cento dipendenti (78 operai e 17 impiegati) della «Torno-Fioroni», consorzio di imprese che dal 1988 lavorano alla costruzione dell'autostrada del Monte Bianco. La stragrande maggioranza dei lavoratori non prende lo stipendio da più di due mesi: non sono arrivate le paghe di aprile e di maggio e vi sono forti preoccupazioni per quella del mese di giugno che sta per finire.

Questo, dopo che vi sono stati

dall'inizio dell'anno lunghi periodi di cassa integrazione. Ieri mattina nel cantiere che si trova a fianco della statale si leggevano manifesti polemici del tipo: «Siamo stanchi di aspettare, vogliamo essere pagati» e più pessimistici come «già, la Torno-Fioroni». A fianco dei lavoratori in lotta, le ragioni sono state portate avanti dai rappresentanti di cantiere Giuseppe Viceconte e Mauro Floris, vi erano i responsabili sindacali del settore costruzioni Giacomo Mangiardi della Cgil, Franco De

Gattis della Cisl e Raoul De Guio della Uil. La situazione è molto difficile, perché sembra che i dettori di lavoro si trovino del tutto senza risorse finanziarie, anche a causa di un grosso contenzioso con la Rav, la società responsabile della costruzione della nuova autostrada. Secondo la Torno-Fioroni la Rav dovrebbe pagare la 70 miliardi per lavori fatti come variante in opera, che invece la società per il raccordo autostradale valdostano (Rav) non vuole riconoscere.

Non è una discussione di facile soluzione: a quella ne aggiunge un'altra, per una cifra nettamente inferiore (uno o due miliardi) anche in questo caso per alcune variazioni intervenute durante la realizzazione dell'infrastruttura.

I portavoce del consorzio delle due imprese di costruzioni dicono che i dirigenti si interessano per avere dalle banche anticipazioni per pagare gli arretrati alle maestranze e per portare a termine secondo contratto gli ultimi lavori, per un tempo stimato altri quattro mesi. I sindacalisti accusano i dirigenti di essere «elitanti» e pochi informazioni le maestranze e aggiungono che «davanti» prese decisioni in tempi rapidi, perché tutti gli uomini oggi saranno regolarmente di nuovo al lavoro, ma senza prospettiva certa sul loro futuro.

Paradossalmente, anche una decisione di licenziare tutti i dipendenti sarebbe meglio della attuale incertezza perché, aggiungono i sindacalisti, «almeno i lavoratori avrebbero diritto per tre mesi alla paga anche se ridotta all'80 per cento». Entro lunedì i rappresentanti di cantiere e i sindacalisti pretendono una risposta; altrimenti, è stato detto, si procederà ad una ingiunzione di pagamento e poi via via a tutti gli atti legali conseguenti, fino, se necessario, alla presentazione di un istanza di fallimento.

Gli uomini neri per i lavoratori che, dicono Viceconte e Floris, «si sono dati con il loro lavoro un contributo importante a tutta la collettività valdostana», aggiungendo che è opportuno intervenire dall'assessore ai Lavori Pubblici e del presidente della giunta regionale. (b. bas.)

Immobiliare AOSTA
Via De Tilière, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.921 - 34.052

AOSTA
Mercato Coperto
Cedesi attività commerciale Tab. I-IV comprensiva di attrezzature.
L. 15.000.000

NUOVA APERTURA
Aosta Gioielli
GIOIELLERIA - PIERRE CULTURA
Corso Lancieri, 13/B - Aosta
Tel. (0165) 363.301

MARAZZATO
SPURGO SERVICE
SERVIZI ECOLOGICI
Tel. 0165/235.779
urgenze 0337/294.733

MEXCAN COLTELLERIA
LISTE NOUVE
EDOUARD AUBERT 19 - AOSTA

COLLINA DI CHATILLON
Frazione Domianaz venduto rustico con progetto di mq. 100 con terreno circostante a L. 60.000.000.
Telefono 0166/537434

NUOVA CITROËN AX

AX
954 cm³

L. 13.900.000

Venite a provarla! Scoprite una ricca dotazione di serie a se la comprate oggi, cominciate a pagarla a settembre.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

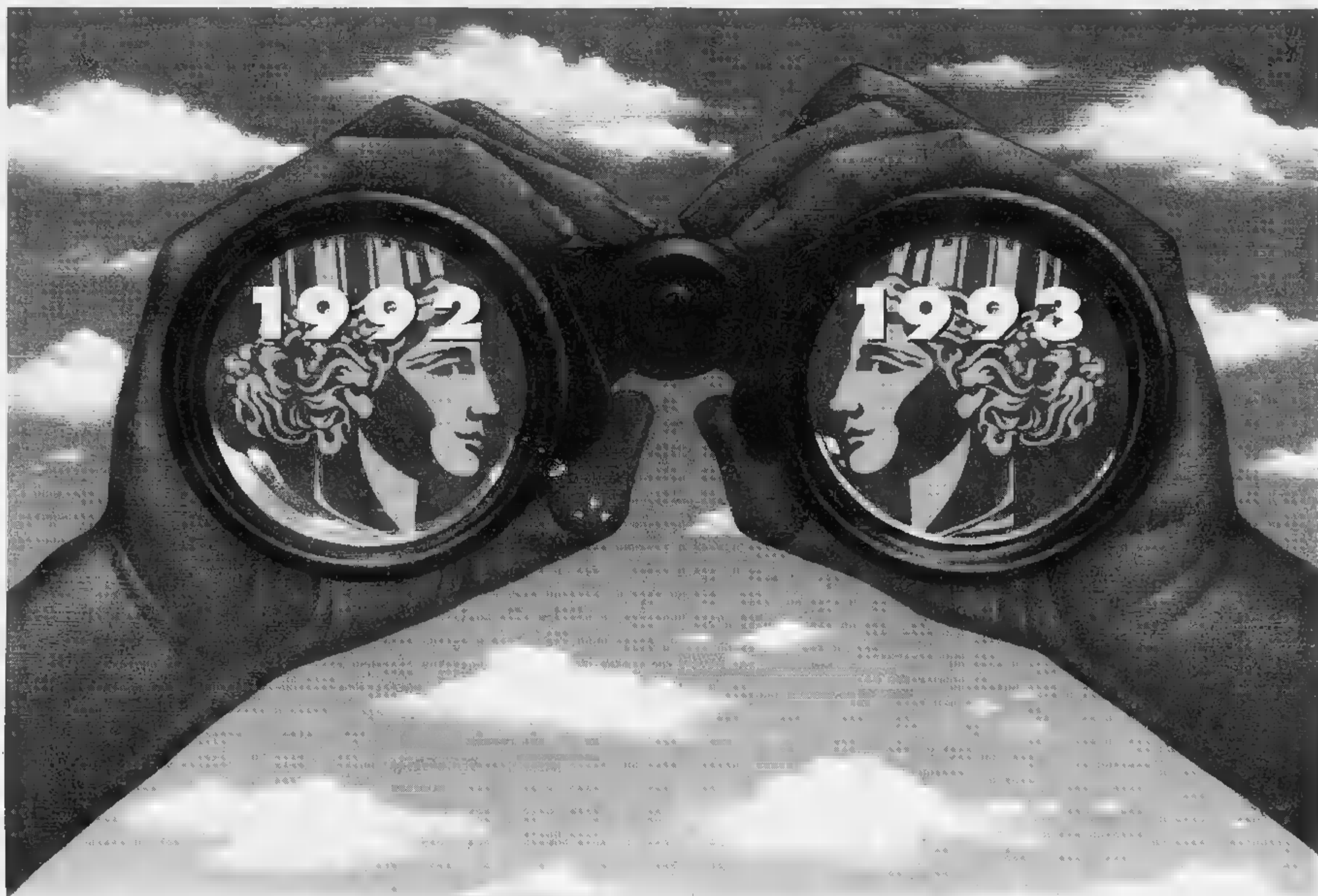
CITROËN
L'AUTO CHE TI PENSA

IMMOBILIARE NOTRE MAISON
Via Chambéry 23 - AOSTA
Tel. 0165/444.78

ETROUBLES FRAZ. CHEZ BLANCS
venduto alleggi mq. 60: 100 m rustico ristrutturato comprensivo di giardino.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19.30; Domenica 9-12



Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto come, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse ■ collegarla ■ qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di ■ fatto ■ ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione ■ stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate,

che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, ■ organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: l'anno delle crisi, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa ■ le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del ■ sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

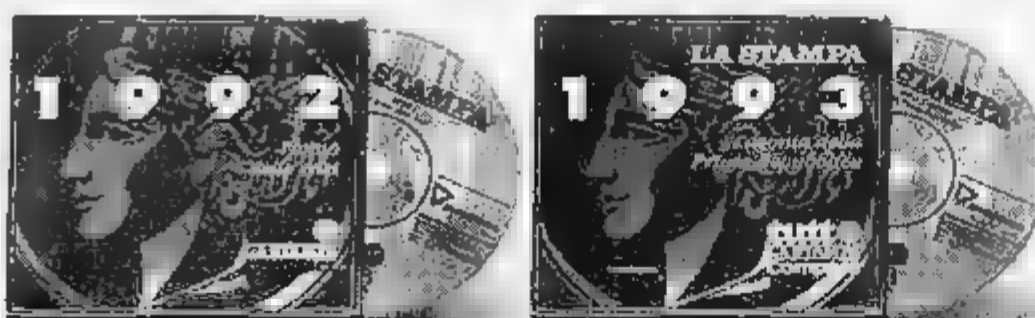
Il secondo Cd-Rom, 1993: l'agonia della Prima Repubblica, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in ■ anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema

elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia ■ Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne ■ storia.

LA STAMPA

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese.) |
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese.) | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comprese.) |

Nome _____ Cognome _____
 Società/Ente _____
 Via _____ N. _____
 Tel. _____ Città _____
 C.A.P. _____ Prov. _____
 Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
 Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 11 - 10126 Torino



Gli anni che hanno cambiato l'Italia

Per informazioni:
NUMERO VERDE
 1678 - 02005



Tutto La Stampa Compact è ■■■ coedizione

HYPERSYSTEMS LA STAMPA

USA '94



Nessun valdostano è andato a vedere i campionati di calcio in America

I Mondiali non attirano in Usa

Alle agenzie di viaggio tante richieste di informazioni, ma nessuna prenotazione: «Fiasco completo» Quest'anno le mete preferite sono Spagna, Tunisia e Grecia. «Ma c'è anche chi preferisce il Nord»

AOSTA. I Mondiali ■ calcio statunitensi ■ Valle d'Aosta ■ tirano. Questa la constatazione che emerge da un sondaggio tra le agenzie di viaggi. Alla Valnir ■ alla Ctv, al Club Soleil come alla A.A.A. Viaggi di Pont-St-Martin tante richieste di informazione, ma sul piano delle prenotazioni un fiasco completo. La ragione? Per tutti gli operatori interpellati la causa è ■ sola: «I prezzi veramente fuori mercato».

Per Patrizia Bruculeri, della A.A.A., «hanno voluto vendere ■ solito "pacchetto" comprensivo di viaggio, albergo ■ un gruppo di partite al costo che oscillava tra i 3 e i 4 milioni. Non venivano offerte possibilità alternative. Partire ■ forma individuale poteva significare trasvolare oltre Oceano e poi non trovare i biglietti per le partite che interessavano. Così nessuno ha tirato fuori una lira e i valdostani ■ vedranno il "Mondiali" in tv. C'era possibilità ■ fare diversamente».

Mondiale a parte, arrivate l'estate e finite le scuole (salvo per i maturandi) i valdostani non rinunciano alle ferie. Stando alle premesse, ■ Valle non c'è aria ■ crisi nell'industria delle vacanze. Alle agenzie di viaggio del capoluogo capita anche di doversi mettere in fila ■ aspettare il turno. Mete preferite? Per Patrizia Trevisan della Valnir, agenzia ■ una quindicina di giovani dinamici in procinto di trasferirsi (il 4 luglio) in via Torino, «va molto ■ Mediterraneo. Le mete più richieste sono i soggiorni ■ Ibiza, in Tunisia, Marocco, Spagna. L'Italia regge bene, soprattutto ■ Sicilia e Sardegna».

Alla Valnir avvertono un concetto ■ di vacanza: «Non



c'è più il grande desiderio ■ stendersi e abbrustolirsi al sole. Si vendono bene anche i viaggi ■ Paesi dove il sole non è l'attrattiva principale. Sono di grande moda la "verde Irlanda", ■ gite sui fiordi ■ Nord Europa, la ricerca del fresco ■ Capo Nord. La gente ha scoperto che esiste anche una ■ diverso dalla solita sedia sdraio al sole».

Una situazione molto simile la registra Livia Bellini della Ctv, agenzia da tempo radicata nelle abitudini degli aostani, che di recente ha lasciato la sede di piazza Narbonne per spostarsi, con i 6 dipendenti, in ■ Xavier de Maistre, «i valdostani

■ dice Livia Bellini - vanno un po' dappertutto. ■ questi tempi è il bacino del Mediterraneo a tenere banco. Tutti i Paesi bagnati da questo mare ■ bene; nessuno meglio dell'altro, ma Grecia, Spagna, Tunisia, Marocco, e poi Sicilia e Sardegna si vendono bene. C'è invece poca richiesta per le mete dal lontano Oriente. Quelle ce le chiedono in inverno, quando qui c'è la ■ e laggiù è estate».

■ Club Soleil c'è Raffaella Taldo alla prese con i vacanzieri. Il ritornello è ■ solito: «Grecia, Spagna, Tunisia, Marocco vanno alla grande. Non male Sicilia e Sardegna e le altre re-

gioni italiane del Sud. Male invece il Nord Italia turistico. Nel rapporto qualità-prezzo l'aspirante ■ vacanziero ■ considera mete non competitive e prende altre direzioni».

In Bassa Valle, dall'osservatorio della A.A.A. Viaggi, Patrizia Bruculeri conferma l'andamento che si registra nel capoluogo: «E' il Mediterraneo il protagonista incontrastato di queste vacanze 1994. I tradizionali luoghi di turismo del "mare nostrum", dalla Grecia alla Spagna, dalla Tunisia al Marocco per godere del fascino dell'Africa, dalla Sicilia alla Sardegna, sono le mete più richieste».

[a. c.]

Oggi a Cogne

La festa del fiori e del fuoco

COGNE. E' di primissima mattina che si deve raccogliere un mazzo di fiori bagnati dalla fresca rugiada e appenderlo accuratamente sulla porta di ■ per evitare gravi sciagure. Il potere attribuito alla composizione floreale è dato dalla benedizione di San Giovanni ■ rugiada. Una credenza in uso a Cogne che purtroppo oggi sta scomparendo in una società sempre meno attenta alle cose belle d'un tempo.

Il mazzo di fiori deve restare appeso alla porta per tutto l'anno ■ rinnovato, ■ ampliato, alla successiva ricorrenza. L'usanza veniva osservata rigorosamente negli alpeggi della zona, ma ■ era raro trovare i mazzi di fiori anche sulle porte degli abitati della valle, accompagnati, la sera, da un altro simbolo che caratterizza ancor oggi la festa di San Giovanni, quello del fuoco. Una tradizione pagana presa a prestito dai cristiani per celebrare ■ festa della propria fede, che concedeva una pausa ■ relax alla dura vita degli agricoltori. In tutti i «mayen» della valle veniva accuratamente preparato e acceso il falò. Durante la ricorrenza vi era una specie di competizione tra i proprietari degli alpeggi per avere il fuoco più bello e di maggior durata.

Questa sera ■ accenderanno i falò nei villaggi e nel capoluogo, curati dai giovanissimi che in questi giorni hanno accumulato ogni sorta di materiale infiammabile. L'occasione riunisce giovani e anziani delle località intorno al fuoco ■ i primi stimolano i secondi a raccontare avventure vissute nell'occasione. Il tutto è addolcito dalla «seuppa au fret» che si ■ ma insieme in attesa che le fiamme divorino sterpaglie, copertoni e cartoni. [d. a.]



L'Irlanda è una delle mete preferite dai valdostani dopo i classici posti del Mediterraneo. A sinistra gli spalti di uno stadio «mondiale» ■

Dovete aspettare 4 anni per vederla.

Ma solo 4 secondi per registrarla.

Mondiali di calcio
6735

Per la videoprogrammazione ShowView è il campione.

Perché con ShowView dovete semplicemente dare un'occhiata ai programmi TV e trovare il numero corrispondente alla partita dei Mondiali. Poi è sufficiente digitarlo.

ShowView è disponibile non solo come apparecchio a sé stante, ma anche incorporato in molti nuovi videoregistratori, così potete stare certi di ottenere un risultato vincente.



I Mau Mau conquistano Cuneo

Dalla band torinese un cocktail di «rap» e «pop» arabo-africano

CUNEO. Arrivano i «Mau Mau». Sul palcoscenico all'aperto del «Nuovoli libera tribù» il Parco della Gioventù, domani alle 22 si esibirà la band torinese il nome deriva dal dialetto piemontese ed è usato per definire straccioni e vagabondi.

I sette giovani proporranno gli ultimi successi del loro ultimo album «Bass paradisi», un disco a tutto quanto brucia sopra la crosta dura: la terra è tutti noi. I Mau Mau conquistano il pubblico per la loro capacità di muoversi sul palcoscenico, coinvolgere le gente, far cantare e ballare. La musica è frutto di contaminazione fra generi: dagli elementi della tradizione popolare agli echi dell'Andalusia e del Medio Oriente (nel suono, della voce, cori e delle percussioni), arricchiti da esperienze musicali moderne come il «dub», «rap» e il nuovo «pop» arabo e africano.

La formazione torinese ha presentato il disco «Bass Paradisi» sfatando la tradizione del paradiso insegnato al catechismo e sui banchi di scuola. «Il paradiso», spiegano i pubblicisti nei concerti, è qui, vivo, bruciante, frenetico, duro, violento e passionale. Le canzoni dei Mau Mau seguono un filo conduttore, affiancando il tema dell'arrabattarsi e della capacità di sapersi arrangiare a quello dei viaggi nel tempo e nello spazio (immigrazione, continui spostamenti e trasferimenti da paese all'altro, alla scoperta della cultura e della storia dei popoli).

In attesa della formazione torinese stasera alle 22 il «Nuovoli libera tribù» (dall'inizio della stagione si è già registrata quasi diecimila presenze) propone il rock degli «Xutos e Pontapes», direttamente dal Portogallo. (g. p. m.)



I Mau Mau al Parco della Gioventù

Due grandi del jazz

E al Politeama di Asti ecco Zawinul e Gurtu

ASTI. Appuntamento con due grandi del jazz degli ultimi anni, lunedì al Politeama. Ne saranno protagonisti Joe Zawinul, poliedrico tastierista e compositore, e il percussionista indiano Trilok Gurtu. Zawinul fondò negli anni 70 con il sassofonista Wayne Shorter, il celebre complesso «Weather Report», che diede nuova vita al jazz con un progetto di fusione tra generi e stili, portando alle estreme conseguenze la lezione di Miles Davis. Trilok Gurtu presenta con un singolare set di percussioni, da quelle tradizionali indiane alle moderne. Nativo di Bombay, ha lavorato con Archie Shepp, Ornette Coleman, John Scofield, John McLaughlin, gli «Oregon» e la «Family of Percussion». Il concerto si inizia alle 21,30. I biglietti costano 27 mila lire. La serata dà l'avvio al festival di percussioni e danza africana che partirà domenica. Insegnanti sono l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodé Cissé (Guinea), lo stesso Gurtu che terrà una lezione lunedì pomeriggio e il danzatore Koffi Koko (Benin). Adesioni allo 0141/271.780. (c. f. c.)

Ma che musica strana

Arriva il supergruppo con «Tony e i Volumi»

CODEVILLA. Tutti zitti, c'è il magico «Tony»: con l'espressione fissa nel vuoto, Roberto Agostino suona la sua chitarra Gibson con la sicurezza di Frank Zappa, mentre il suo gruppo l'accompagna in un clima di allegria baldoria. E' la fotografia di un'esibizione di Tony e i Volumi, il supergruppo che stasera alle 23 è in scena al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandria e Paveso. Molti lo ricorderanno per le fortunale apparizioni a «Cielito lindo» su Raitre, dove non mancò i consensi, ma dal vivo è davvero un'altra storia. Una miscela di stranezza rausica, che combina alla perfezione jazz, cumbia, heavy metal, giga medievale, tangofunk e afro: questo il repertorio dichiarato dei dieci musicisti della band, che salgono sul palco col proposito di divertire, divertendosi. Nati da una costola della Banda Osiris, Tony e i Volumi intendono lo spettacolo come «serie» e «gaga» alternate a virtuosismi musicali: e quando Tony, il simpatico leader, si salire in cattedra uno dei suoi assolo, l'atmosfera diventa trionfale. (b. v.)



Le verve di Tony e i Volumi

Canti alpini

L'«Edelweiss» al rifugio Torino

COURMAYEUR. Sarà il Monte Bianco a fare da scenografia al concerto che il coro «Edelweiss» della «Cei di Torino» propone domenica mattina al rifugio Torino. Diretti dal maestro Willem Toussyn i trenta coristi, tutti appassionati di vette e ghiacci, proporranno canti alpini, tratti dalla tradizione popolare italiana e valdostana, proprio dai luoghi che hanno ispirato questi motivi. Il coro «Edelweiss» nel pomeriggio si sposterà più a valle e alle 16 raggiungerà il rifugio Pavillon al Mont Fréty, dove si esibirà ancora i canti popolari. Per l'occasione la società Punivie Monte Bianco ha stabilito sconti per i gruppi. (sa. b.)

Kermesse di San Giovanni

Per la festa patronale di Torino regate, cori e fuochi artificiali

TORINO. Solo «Csa '94» sui maxischermi nella settimana di spettacoli a Torino. Oggi si festeggia San Giovanni attraverso una giornata di appuntamenti di vario genere (regata sul Po, fanfare per le vie del centro, cori nella cattedrale) che sfocia alle 22,30 nel tradizionale spettacolo pirotecnico dal titolo «America Anni 50». Per gli amanti del jazz, prosegue ai Giardini Reali la rassegna «Jazz a Palazzo». Stasera è il duo americano formato dalla pianista Bertha Hoop e dal bassista Walter Booker, domani il quartetto di Mario Rusca e Giampaolo Casati. Lunedì 27 si esibisce il trio dell'organista Jack McDuff, due sera dopo in-

vece un altro duo costituito da George Cables pianoforte e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. S'inizia sempre alle 21, ingresso libero e in alcuni casi con prima consumazione maggiorata di 10 mila lire. L'area «Jazz a Palazzo» è comunque aperta tutti i giorni a partire dalle 12,30 ingresso libero e prevede musica d'ascolto nelle sere «corfane» di concerti.

Un altro spazio del «Giorni d'Estate» del Comune è il parco della Pellerina. Il cartellone settimanale prevede domani l'esibizione «diva» degli Africa Unite, martedì il ritorno degli Area e musica da ballare le altre sera. Ingresso libero. Per il resto,



Mario Rusca ai Giardini Reali

serate davanti al grande schermo con un film all'Arena Metropolis al Valentino e al Forum King Kong ai Giardini Reali. Proiezioni tutte le sere con inizio alle 22 (7 mila lire). (d. ca.)

Mitici Anni Sessanta

Sul palco a Gravellona Dallara e Mario Tessuto

GRAVELLONA TOCE. Non solo revival: ci sarà un pezzo di storia della canzone italiana domenica sul palco di Gravellona. Ospiti d'onore dei festeggiamenti patronali arrivano Tony Dallara e Mario Tessuto, che alle 21,30 terranno concerto in piazza della Resistenza. Ad accompagnarli ci sarà l'orchestra ossolana di Lando Landi, tra le più apprezzate dell'Alto Novarese in questi repertori e di recente applaudita con Gianni Pettinati. E' una serata che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Festival della musica Anni Sessanta», e gli ingredienti per una cartellata «diva» tra i maggiori successi di sono tutti. Re degli euratori, Dallara proporrà il meglio del proprio repertorio, da «Come prima» a «Ti dirò», passando per «Un uomo» e la celeberrima «Romantica».

Mario Tessuto, interprete di «Lisa dagli occhi blu», con la moglie Donatella canterà le sue «hit» fra cui «Love me please, love me» di Polnareff e brani tratti dagli ultimi dischi. (v. a.)

Nella settima onda

Il ritorno dei Nomadi lunedì sera a Cossato

COSSATO. E' per lunedì sera «La settima onda» dei Nomadi, che la celebre band terrà in occasione della festa patronale a Castallengo, frazione cossatese statale per Vercelli. Una rimpatriata per la nuova formazione, dopo la scomparsa del leader Augusto Daoilo, che approdò in zona (al parco Magni di Borgosesia) nello settembre. Tra le ultime fatiche dei musicisti emiliani (con aggiunta dell'astigiano Danilo Sacco) c'è questo nuovo album uscito in maggio che si intitola «La settima onda», già in classifica tra i cd più venduti in Italia e che rappresenta un giro di boa nel repertorio del gruppo, con «Sussurro», «Ladro di sogni» e «In favella». Ma nella serata non potranno mancare gli indimenticabili brani della prima ora. Da «Dio è morto» ad «Auschwitz», da «La vagabonda» a «Gli alpini neri», fino a «Prima vera di Praga», quest'ultima canzone scritta ma mai incisa da Augusto, tratta dal disco nomadiano in live «Ma che film è la vita». (g. bar.)



Il Centro Sviluppo: collegamento con le banche

(Unione Europea - Fondi FESR - OB.2 1992/93)

CENTRO SVILUPPO è stato fondato da Finaosta S.p.A. (su mandato della Regione) e da numerose Associazioni di Categoria, aziende private e Istituti di credito per affiancare ai classici strumenti finanziari interventi rivolti al rafforzamento gestionale, funzionale e informativo delle aziende. Possono beneficiare degli interventi gli artigiani, le piccole e medie imprese e le Associazioni di categoria.

CENTRO SVILUPPO non eroga finanziamenti, ma si propone di assistere gli operatori economici, fornendo servizi di consulenza che possano favorire il consolidamento e la crescita delle aziende, promuovendone la specializzazione produttiva e tecnologica, sviluppando l'offerta di servizi reali, stimolando la nascita di nuove imprese.

CENTRO SVILUPPO rappresenta, quindi un'opportunità per gli imprenditori locali: la loro piccola dimensione può precludere la possibilità di affrontare studi di analisi di mercato e di prodotto; vagliare e porre in essere miglione procedurali, gestionali e organizzativi utili per aumentare la competitività e redditività delle loro aziende.

Valorizzando le caratteristiche di flessibilità e modularità tipiche dell'informazione tratta da oltre 1000 banche dati, CENTRO SVILUPPO, in collaborazione con ASTER Bologna (Agenzia per lo Sviluppo Tecnologico dell'Emilia Romagna), si pone l'obiettivo di colmare i fabbisogni informativi delle P.M.I.

Da questa collaborazione scaturiscono prodotti differenziati per argomento, fonte e livello di elaborazione ed aggregazione dei dati.

INFORMAZIONI SULLE IMPIRE

Il servizio si propone di fornire diversi tipi di informazioni relative alle imprese estere con un grado di approfondimento che varia sulla base delle esigenze del cliente:

- elenchi selezionati di operatori
- scheda sintetica / analitica d'impresa

L'imprenditore che si orienta alla ricerca di partner per una collaborazione economica intracomunitaria può formarsi, quindi, una prima idea del panorama delle aziende considerate adatte al progetto.

RICERCHE BREVETTUALI

Il servizio di ricerca sulla letteratura brevettuale propone:

- ricerche personalizzate;
- rassegne di brevetti depositati in tutto il mondo in aree tecnologiche di interesse;
- individuazione di concorrenti, leaders e tendenze;
- profili dell'attività brevettuale di imprese particolarmente significative;
- copie di brevetti originali italiani e stranieri.

L'importanza strategica di questo servizio è riconducibile alla tempestiva conoscenza dei brevetti depositati e/o alla possibilità di «copertura brevettuale» delle aziende concorrenti.

RICERCHE SU NORMATIVE

Il servizio di informazioni sulle normative consente di effettuare ricerche bibliografiche e monitoraggi periodici sulla normativa tecnica non cogente internazionale (ad esempio norme ISO, UNI, DIN ecc...) e di reperire le pubblicazioni originali.

E' possibile anche ottenere informazioni sulla normativa cogente limitatamente al titolo ed al numero della norma.

MONITORAGGIO SU NUOVI PRODOTTI

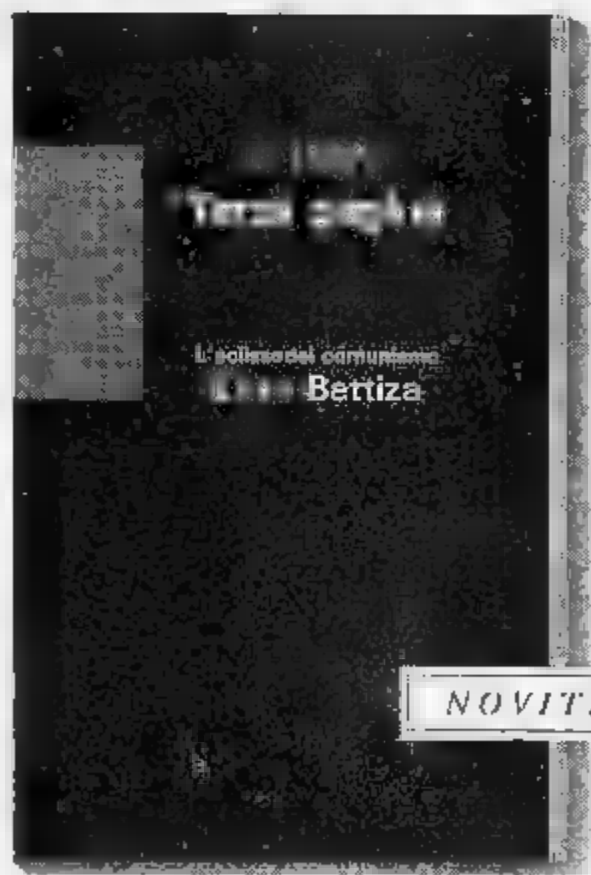
E' possibile il monitoraggio sul lancio di nuovi prodotti segnalati dalla stampa internazionale in settori definiti e committenti.

Tale strumento può essere utilizzato anche in modo sinergico con le ricerche brevettuali per avere un quadro completo della situazione relativa ad un determinato prodotto. Con una personalizzazione si può arrivare a definire ciò che sia a monte del prodotto, ossia qual è l'azienda produttrice, di quali brevetti dispone, se è impegnata in campagne pubblicitarie ed altre informazioni che consentano di studiare il problema economico relativo al prodotto di interesse del committente.

INFORMAZIONI SETTORIALI

Si tratta di un prodotto agile, di fatti e di cifre, destinato a veicolare solo informazioni molto recenti e sintetiche relative a nuovi macchinari, nuovi materiali, attività di aziende. Le fonti sono costituite da quotidiani, riviste di settore, newsletters, comunicazioni di imprese ed hanno un ambito internazionale.

Comunismo, postcomunismo, anticomunismo.



NOVITÀ

Dalla collana «Terza pagina», ecco il nuovo volume: *L'edisse del comunismo* di Enzo Bettiza, con introduzione di Ezio Mauro. Dalla Germania alla Romania alla Cina, dai Balcani all'Italia, un viaggio attraverso l'Est per comprendere la crisi del mito comunista e per cercare di orientarsi negli scenari prossimi venturi.

Un'analisi lucida ed essenziale condotta da un profondo conoscitore dell'universo comunista, che all'esperienza giornalistica unisce l'arrendezza dello storico e dello studioso.

Enzo Bettiza, *L'edisse del comunismo*, pp. XII + 234, L. 30.000



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA ROS LIPPI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI.

Oggi l'inaugurazione del nuovo «Clochard» di Courmayeur New York in discoteca

Murales riproducono i simboli dei quartieri della «big apple». Alla consolle i dj Polpetta e Duck. Esibizione del «Group animation Paura» e «Animation group»

COURMAYEUR. Il simbolo è sempre lo stesso. Dal 13 luglio del 1974: un barbone stilizzato con un occhio in spalla. All'inizio, quando ancora si trovava a Dolonne, aveva caratteristiche di locale tipico di montagna. Ora «Le clochard», che Capodanno del '92 è stato trasferito in frazione Los Forges a Courmayeur, è stato trasformato in un quartiere americano del Bronx. Oggi l'inaugurazione. Si apre ufficialmente la «nuova città della musica» e il locale prende il nome di «Clochard city».

Per l'occasione alla consolle ci saranno il disc-jockey Polpetta e Dj Duck. Durante la serata l'esibizione e l'intrattenimento del «Group animation Paura» e dell'«Animation group».

Domani sera nel nuovo locale il primo appuntamento con il «Tribal» con «espres-sissime». Ma la grande sorpresa è il look che ha la discoteca. L'atmosfera è quella di una città in miniatura. Di grande effetto la nografia: il ponte, le strade, i negozi e i grandi magazzini. La pista è azzurra, e rappresenta un fiume che scorre sotto il ponte.

Nella zona bar sono murati oggetti, come bottiglie, sveglie e frutti.

«L'atmosfera che si vuole riprodurre», dicono Federico



Il simbolo di «Clochard city» disegnato su una parete da Daniele Barbieri

Ramazzotto e Arturo Almanni, art director del locale - è quella dei quartieri new-yorkesi, dove ci sono i famosi graffiti dei gruppi «rap-pers».

All'entrata quindi i dipinti realizzati da Daniele Barbieri, nei quali sono stati riprodotti dei «momenti» del Bronx. Di

grande effetto, in fondo al locale, il grande murale di Manhattan.

E per l'estate la discoteca «Le clochard city» propone, direttamente dall'America, il simulatore di surf, il sumo, il maxi box e la festa araba con animali. E, ovviamente, tanta musica. (sa. b.)

La Lyretta ha 100 anni

NUS. Ancora in festa la banda musicale «La Lyretta» per ricordare il centenario della sua fondazione. La filarmonica diretta dal maestro Livio Barsotti, che ha organizzato quest'anno il raduno regionale delle bande musicali, si esibisce oggi nel tradizionale concerto di San Giovanni.

I 52 elementi de «La Lyretta» proporranno oggi un repertorio di musica classica, marce tradizionali e motivi popolari. Il concerto s'inizierà con un marcia ritmata in stile swing «Piermille bandmen» di Jef Penders. Poi l'intermezzo di Mascagni «Cavalleria rusticana». Nel programma anche «Preludio dal Te Deum» di Charpentier, una marcia «Flauto magico» di Mozart e l'«Egiziaccher» di Johann Strauss.

In chiusura una selezione di musiche popolari russe, tratti dalla «mamuschka» di Willy Hautvast: da «Rasposhoda» a «Katuscha» fino a «Kashbek». Il concerto si terrà oggi alle 21 nella nuova area polivalente Nus.

Bruce Willis al «Corso»

BRUCE Willis è un classico esempio di attore prigioniero di un ruolo. Rivelato da Blake Edwards con «Appuntamento al buio» e «Intrigo a Hollywood», il poi arrivato al successo «Trappola di cristallo» (la casa cinematografica Fox si è già assicurata la sua presenza per farlo tornare nei panni dell'agente John McClane) il «Corso» è non ne è più potuto staccare, nonostante alcuni tentativi di ritorno alla commedia. Così eccolo di nuovo nei panni del poliziotto scemo e individualista. L'occasione gli è data da «Impatto imminente» di Rowdy Herrington, in programma fino a domenica sera al cinema Corso a Aosta.

Detective incorruttibile di Pittsburgh, il suo personaggio si macchia di una colpa imperdonabile: denuncia il collega, sospettandolo di essere l'autore di una serie di crimini. Viene così declassato e spostato a far parte di un'altra unità, quella della polizia fluviale. Ma qui, alle prese con i ripetuti delitti di un maniacco, egli saprà riscattarsi, ritrovando il rispetto perduto.

«Impatto imminente» è un classico film di genere, all'ottavo posto nelle classifiche dei film più gettonati di giugno. Suo difetto l'eccessiva calcolata di certe situazioni a «cliffhanger», l'interessante ambientazione fluviale. Grande il merito della coreografia.

STAGIONE AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 85.666
Or. 20/22
L. 9.000

Impatto imminente
di R. Herrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Una «94»)
Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, o contro il momento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'è con l'assassino di suo padre. V. 14 h 40

Giacosa
Tel. (0165) 841.208
Or. 20/22
L. 10.000

OGGI CHIUSO

GRAND
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Or. 17/21, 30. L. 10/7000

OGGI CHIUSO

Unica
Unica
Tel. (0165) 841.208
Or. 21, 30. L. 10/7000

OGGI CHIUSO

Guides
Tel. (0165) 949.473
Or. 20/22
L. 10.000

OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 841.480
Or. 20/22
L. 6000

OGGI CHIUSO

Politeama
Tel. (0125) 641.571
Or. 20, 19/22, 10

Fuck the world
di M. Karmali, con M. Rourke, L. Singer, R. A. Grant (Una «93»)
Un uomo esce di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V. 14 h 40

Abcinema
Via Arborea
Tel. (0125) 425.084
Or. 20/22, 15

OGGI CHIUSO

CHIEDETELO A LA STAMPA

...COSA SI DICE DI QUESTI FILM? Le recensioni della Letta Transmediale sui film in prima visione
...COME FARE I FILM? senza perdere tempo: patenti, permessi, pubblicazioni di massima
...COME CUCINARE SANO? le ricette di Romana Basso commentate dal dietologo Giorgio Calabrese

TELEFONA AL 144 66 0919 (ore 9/22 al minuto + 100)
TELEFONA AL 144 66 0921 (ore 9/22 al minuto + 100)
TELEFONA AL 144 66 0968 (ore 9/22 al minuto + 100)

SPETTACOLI E NOTIZIE

Il «Violino popolare» in tivvù

Oggi alle 19.50 Raitre manda in onda la seconda parte del programma di Carlo Rossi «Violino popolare». Violon popolare, realizzato dalla struttura programmatica della sede regionale. La seconda puntata è in lingua francese e racconta dell'esistenza di questo strumento nella tradizione musicale popolare valdostana. Protagonista Ferdinand Vagneur, ultimo violinista popolare valdostano, nato nel 1901 e ora residente a Quart. Suo padre era luterai. Il filmato di Rossi proporrà dei suoi violini e il suo quaderno del 1876, che testimonia che in quel periodo ad Aymavilles si ballava al suono di violino popolare. Proprio a Aymavilles dove i «Troveur valdostans» stanno lavorando per riproporre al questo strumento.

AOSTA

Serata danzante orchestra
Nell'ambito «Festa dell'unità» questa sera nella balera allestita in località Tarambarlet si balla il liscio con l'orchestra

spettacolo «Nando shows». Alle 20.30 sul maxischermo verrà proiettato il video «Ciao Enrico», dedicato al cantautore valdostano Enrico Thibaut.

QUART

Musica underground

La discoteca «Blu Max» dedica il venerdì alla «musica di tendenza», e soprattutto all'underground.

LAUREA

Liscio al «Ghibli»

La discoteca «Ghibli» da alcune settimane ospita il venerdì sera ballo liscio e musica revival. Anni Sessanta eseguiti dalle migliori orchestre spettacolo del momento.

AOSTA

Le colonne sonore degli spot

La «Compagnia dei motori» ha assestato la formula del venerdì: musica del più interessante spot e momento e animazione con i dee-jay della Keros gang. Domani sera nel locale concerto della band milanese «Train and plane».

I programmi delle tv francofone: film, documentari e il grande sport

Su Tsr la «Cicciolina» svizzera

Mondiali di calcio, i verdi d'Irlanda e France 2

Il pomeriggio di Tsr è «La diligence vers l'Ouest» (Usa, 1965, 110') di Gordon Douglas con Ann-Margret, Bing Crosby e Red Buttons. Grandi avventure e i passeggeri che prendono posto nella diligenza di Tonto, che deve portarli a Cheyenne. E' un simpatico «remake» del film «La chaudière fantastique».

Alle 20,10, sempre Tsr, va in onda il settimanale di attualità «Tell quel». Il titolo del reportage proposto oggi è «La Cicciolina de la Feluda», realizzato da Michel De Vidas e Jean-Luc Ingold. La «Cicciolina» in questione è Sandrine Ott, una protagonista del mondo politico. Losanna, sulla quale i giornali, anche quelli scandalistici, hanno già scritto molto. «Tell quel», dando anche spazio al sex-appeal, giovane e bella amministratrice, vuole però puntare i suoi riflettori soprattutto sul programma politico



Bing Crosby questo pomeriggio a Tsr

presentato da Sandrine Ott. Alle 22,10 teatro sull'emittenza svizzera. Tsr, in onda «Les Palmes de» di Jean-Noël Fenwick, per la regia di

Gérard Gaillard, con Stéphane Hillel e Sonia Vollersaux. Alle 1.25, in diretta da Detroit, Tsr trasmette per la coppa del mondo di calcio la partita Svezia-Russia.

Tutto calcio mondiale su France 2. Alle 18.35 l'emittenza francese trasmette, in collegamento da Orlando, la partita Messico-Irlanda. La squadra di Jack Charlton che è riuscita a sconfiggere l'Italia per 1 a 0 è oggi impegnata con un Messico un po' «depresso», perché uscito battuto dalla partita con la Norvegia (1-0).

Alle 22.05, sempre France 2, «Una '94» con lo scontro Brasile-Cameroun, in diretta da San Francisco.

Alle 21.05, France 2 propone «Pausa» dal calcio con «Le bêtisier»: lapsus, vuoti, moria, gaffe, hanno fatto vip, personaggi del mondo dello spettacolo, giornalisti e uomini politici. (sa. b.)

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 G. Cesare 67. Caro diavolo. Or. 16,18; 18,20; 20,25; 22,30.

AQUA 400 G. Cesare 67. La avventura di Mark Finn. Or. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Soriano 4. Vadi Teatr.

AMBIRO MULTISALA v. E. Em. II

Sala 1: F.T.W. - Fock the world. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 2:** Due Inesistibili.

Sala 3: Senza pelle. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 4:** Senza pelle. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CHCH c. 22. Schindler's List. Or. 14,30; 16; 21,30.

CAPITOL v. S. Deimazzo 24. Alalade più ostile animato Paperino e Pippo nel deserto del miraggio. Or. 15,45; 16; 20,15; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or. 16; 18,30; 19,45; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN v. v. Garibaldi 32/a. F.T.W. - the world. Or. 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN v. v. Garibaldi 32/a. Velene. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CRISTALLO v. G. G. 5. Il rapporto. Or. 17,10; 19,50; 22,30.

ELISEO v. G. G. 5. Il rapporto. Or. 17,10; 19,50; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Mr. Wonderful. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Triangolo di fuoco. Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino. Ma dove è andata la mia bambola? Or. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Film bianchi. Or. 15,40; 18,50; 22. Film blu. Or. 17,10; 20,20; 23,30.

ERBA c. Moncalé 24. Delfinella. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ETON v. B. Buzzi ang. v. Roma. My life. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

PO 30 Una bionda tutta d'oro. Or. 20,30; 22,30.

TRAPANI 67. Due Inesistibili. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

IDEAL c. Beccarie 4. Una pallottola spuntata. Or. 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.

KING KONG v. Po 21. Omaggio a Verdone. Or. 16,18; 18,20; 20,25; 22,30.

Un sacco bello. Or. 21 Incontro con Verdone. Or. 21,30. Perdiamo di vista.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. La lene. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Galleria San Federico. Trappola d'amore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASIMO UNO via Montebello 8. Film rosso. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OMAL v. Pombia 7. Philadelphia. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ORIZZONTE 2 v. Pombia 7. Philadelphia. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venetia 8. Il giardino segreto. Or. 16,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arenalto 31. Denso senza. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOBI v. v. Arenalto 31. Denso senza. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

HOPE v. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Subalpina. Vivere. Or. 15,30; 17,50; 19; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acus 2. Una pura formalità. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 338. Chinese Kamasutra. Or. 15,15; 17,00; 19,50; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per festività. Dal 6 al 24 luglio «Torino Danza» il Regio: Festival Internazionale. In collaborazione con Città di Torino. Assessorato per le Risonanze Culturali. Domani (ora 15-18,30) vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Tel. 6815.241-242. N. Verde 167.807084.

CARIGNANO. Stag. in abb. Teatro Stabile Torino 1994-95. Dal 15 al 25 giugno 1994, conferme abb. posto fissa Teatro Carignano e Teatro Alfani, presso bigli. T.S.T., via Roma 49 (orario 10-18, domenica riposo). Per info tel. (011) 517.6248 - 544.582.

BBK. Spettacoli e saggi di danza e teatro. Informazioni e prenotazioni per Vignale Danza 94. Biglietteria: 19-23.

RADIO E TELEVISIONI

14,19,30 Tg della Valle

18,45 Violon popolare

Radipuno

7,20 La voce de la Vallée

Radidue

12,10; 17 La voce de la Vallée

14,15 Non c'è niente da fare

Radio Valle d'Aosta

7 - Basagna stampa

7,35 Oracopo

9 - Annuncio commerciali

9 - Liscio in libertà

10,30 Top '90, 70

12-19 Notiziario della Valle d'Aosta

15 - Free music sound con Andy

16 - Juke box, dischi e richiesta

22 - 1 notte italiana

Primantenna Supersix

12,30; 18,15; 24 Cronaca regionali

Tele Alpi

12,40; 19; 22,15 Alpitime, not. regionale

13 - Rockford, telefilm

14 - Maria, telenovela

15 - Camaltella

16 - Crazy dance

18 - Dattori con le all. telefilm

Pre e centro, attualità

13,40 Chapsau con da

14,30 La diligence vers l'Ouest, film

16,20 MerGyvar

17,05 Mask

18,50 Teledu

19,30 T-sot

20,40 Master Burma, poliziotto

22,10 Palmes de M. Schultz, com.

0,15 Tj-rut

1,25 Subde-Rizale, coupe monde

football

Rete 7 Piemonte

16; 19; 20 Tg l'ora

18,05 Salut da...

18,45 Aglio, olio, peperoncino

20,10 Il mondo dell'occhio

20,40 La guerra, facciamo l'amore.

Reporter

8,30 diretta, notale

9; 14,25; 16,25 News

9,15 L'occasione

13 - Pomeriggio con Reporter

19 - Musica non stop

Top Italia Radio

8 - Sportissimo

11; 12,10; 21 News locale

14 - Magic line

17 - Club, musica italiana

18 - Liscio doc

0,50 Musica non stop

Radio Bianco

7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Alci-

no

8,30 L'oroscopo di Maria

9,10,15; 12,15; 17,15 Il globo

10,30 Diritto di vivere

12,30 Pomeriggio giovane

16 - Rock gala

19 - Nightwhite, noturno

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle

16; 22,30 Tg regionale

Aosta Stereo

9,30; 1

ECCO IL LIBRO DELLA CUCINA MEDITERRANEA!

**SOLO IN
EDICOLA.**

**BELLO DA
GUARDARE,
OTTIMO DA
PROVARE.**

I piatti più significativi dei Paesi

che si affacciano sul Mediterraneo.

Oltre 160 ricette originali tipiche

della cucina mediterranea nelle

237 pagine di un libro di alta qualità,

ricco di immagini straordinarie.

**AL PREZZO
INCREDIBILE DI
20.000
LIRE!**



Un'iniziativa

LA STAMPA

L'ottima stagione delle squadre giovanili dei Lions d'Aoste

Per il basket valdostano il futuro è più che roseo



Dal successo dei cadetti ai piazzamenti di aquilotti propaganda e ragazzi

A sinistra la formazione Palagiarli che ha vinto il campionato cadetti

AOSTA. La conquista del titolo piemontese dei cadetti ■ i successi ■ i piazzamenti di prestigio delle compagini aquilotti, propaganda e ragazzi. La stagione 93/94 dei Lions d'Aoste è stata ricca di soddisfazioni. La società presieduta da Paolo Maccari è subentrata nell'agosto dello scorso ■■■■ alla pollicanestro La Vallée, rilevando l'attività del basket giovanile. «E' stata un'annata positiva sotto tutti i punti ■ vista - dice il dirigente responsabile del settore giovanile, Gabriele Peloso -. Il successo ■■■■ cadetti ■ stato il fiore all'occhiello della stagione, però anche le altre formazioni hanno confermato ■■ crescita qualitativa ■ tutto il settore. Il futuro del basket giovanile aostano è ■■■■.

Cadetti. La squadra allenata da Luigi Frosini, ■■ Palagiarli, ha ■■■■ un ruolino ■■ marcia strepitosa, dominando il girone eliminatorio per poi brillare anche nelle finali. Il cammino ■■ gialloneri è stato costellato da 28 vittorie e una sola sconfitta. Il futuro della squadra ■ tutto da decidere; ■■ giocatori potranno partecipare ■■ prossimo al torneo cadetti, ma 4 dovranno confluire negli juniores. E' possibile che ■■ opti per la soluzione ■■ prendere parte al torneo juniores, per non separare un gruppo affiatato che conta su Roger Bar-masse, David Catani, Edoardo Cremonese, Stefano Cuaz, Andrea Di Francesco, Valerio Frosini, Paolo e Roberto Oleppio, Carlo Palumbo, Jacopo Rosini, Matteo Salvadori, Simone Vigna ■■ Claudio Zuncheddu.

Ragazzi. La formazione affidata ■■ Roberto Frischi, ■■ Telelpi, ha disputato un'ottima prima fase, qualificandosi per

la poule finale. Nella fase decisiva per l'assegnazione del titolo piemontese gli ■■■■ hanno alternato buone prestazioni ■■ prove opache, non riuscendo a trovare la giusta continuità di rendimento. Sono stati due i giocatori che hanno fatto evidenziare notevoli progressi: Cesare Marquis e François Péaquin, con Stefano Radin che ha confermato di possedere ottime doti tecniche. Completavano l'organico Eric Bariselli, Cristiano Ceccato, Davide D'Agostino, Fabio De Marco, Roberto D'Introno, Francesco Ferraro, Lorenzo Martinet, Almas Permetta, Elvis Silvestri ■■ Jean Paul Voulat.

Propaganda. «L'insolito problema del regolamento, che prevede la partecipazione al campionato tenendo conto dell'aspetto provinciale - sottolinea Peloso -, ci ha impedito ■■ prendere parte al campionato piemontese. Dalla prossima stagione la questione dovrebbe essere risolta con l'inserimento nel raggruppamento ■■ compagini di Biella, Novara e Vercelli». L'attività ■■ propaganda si ■■ sviluppata con la disputa di diversi tornei. L'Eremita Buckler ha ottenuto diversi piazzamenti ■■ prestigio, senza però ■■ mai e centrare la vittoria; 15 i ragazzini allenati da Gabriele Peloso e Vilma Maccari: Francesco Adamo, Mauro Arena, Alex Armand, Robert Armstrong, Stefano Benato, Patrick Catani, Fabio Filippone, Antonio Guerrini, Marcello Iuchi, Massimo Lucchi, Fabrizio Macari, Luca Minieri, Gaetano Padalino, Simone Sor-di ■■ Vincenzo Sorrentino.

Aquilotti. I più piccoli hanno dimostrato di avere già raggiunto una maturità sorpren-

dente. ■■ successo nel torneo internazionale di Sanremo è stato il risultato più prestigioso, ■■ in tutte le manifestazioni lo Scott Usa ha ben figurato. La scelta dirigenziale di far partecipare i ragazzini a molti tornei in tutta Italia si è rivelata azzeccata per far maturare esperienze. I coach Gabriele Peloso ■■ Vilma Maccari hanno utilizzato 17 minicestisti: Alessan-

dro Bianchet, Fabio Blanc, Eric Centellegha, Jean Marie Chenal, Antonio D'Alessandro, Antonio De Jesus, Matteo Frola, Simone Gallarato, Samuel Giudice, Federico Martire, Gianlu-Péaquin, Andrea Pompele, Christian Rizzolo, Paolo Scarpa, Davide Seminara, Stefano Zanella e Roberto Zeppa.

Sigfrido Beneyton



Dall'alto la squadra dell'Eremita Buckler dei propaganda e il Telelpi che ■■ preso parte ■■ campionato ragazzi

Si disputa domani in Sardegna l'ultima gara per la promozione in ■■ Partita decisiva per l'Aymavilles Avversario dei valdostani sarà il Cagliari

VERRES. Domani alle 16 in un impianto in erba sintetica all'aperto del capoluogo sardo, l'Aymavilles ospiterà ■■ Gs Eni Elettrica Cagliari nell'ultima gara del play off valida per l'ammissione ■■ campionato di serie B di calcio a cinque.

Saranno due le compagini che avranno diritto al salto ■■ categoria ■■ per quanto si è potuto vedere finora sembra proprio che per la squadra guidata dal portiere Osvaldo Chabod non ci debbano essere problemi.

Il successo dei genovesi ottenuto sabato sulla compagine vincitrice del campionato regionale ■■ ■■ stato piuttosto netto e avrebbe potuto avere maggiori proporzioni, il che dovrebbe rassicurare i valligiani.

«Ho visto la partita - precisa Chabod - e mi sembra davvero strano che una squadra così ab-



L'attaccante Mauro Zavattaro

bia ottenuto un piazzamento tanto prestigioso. In questa gara avrebbero anche potuto mancare delle pedine importanti ■■ ■■ che ■■ una lunga trasferta, ■■ tra l'altro

che accadrà a noi». Per problemi di lavoro non ■■ della partita Erculiani, Sisti ■■ Brigantino, comunque i due pezzi pregiati Balbis ■■ Zavattaro si sono completamente ristabiliti dai recenti infortuni che ■■ pregiudicavano ■■ prestazioni. «I genovesi hanno un gioco piuttosto lento che prevale tra l'altro il posizionamento di una specie ■■ libero che non avanza ■■ - spiega Chabod -. Questo dovrebbe favorirci, ma occorre comunque impegnarsi al massimo anche perché per loro è l'ultima spiaggia».

C'è molta ■■ in Valle poiché alla promozione in serie B dell'Aymavilles è legata una serie di operazioni che prevedono fusioni, cambi ■■ quadri societari e soprattutto una girandola di giocatori.

■■ Introno

CALCIO ■■ Gignod, domenica parte la ventesima edizione Quindici squadre iscritte al torneo Grand Combin

GIGNOD. Comincia domenica il torneo ■■ calcio della Comunità montana Grand Combin, giunto alla 20ª edizione e che ■■ stato intitolato alla memoria di Mirko Sangol, giovane sportivo di Roisan morto prematuramente. Sono iscritte undici squadre seniores divise in due gironi e quattro squadre di ragazzi. In questa categoria si ha ■■ gradito ritorno di partecipazione dopo alcuni anni di interruzione.

Nel girone A seniores vi sono Valpelline, Gignod A, Bionaz, Allèin, Doues ■■ Oyace B. Nel girone ■■ giocano Roisan, Oyace A, Gignod B, Planat e Gran San Bernardo. Le squadre dei ragazzi sono Gignod, Saint-Rhémy-en-Bosses, Allèin, Doues e Anpi Elter. La partita si giocherà sui campi di Doues e Saint-Oyen nel pomeriggio (dalle 14) delle domeniche 25 giugno e 3, 10, 17 e 24 luglio. ■■

31 luglio si disputeranno ■■ semifinali, il 7 agosto le finali. Per la vittoria sono assegnati tre punti, uno per ■■ pareggio e nessuno per la sconfitta.

Le squadre ■■ formate da ■■ giocatori residenti nella Comunità montana ■■ il mas- ■■ non residenti e, soltanto per i seniores, non sarà applicata la regola del fuorigioco.

L'edizione dello scorso anno ■■ vinta ■■ Valpelline, che occupa anche il primo posto nell'albo d'oro con otto vittorie; segue ■■ Gignod che ■■ ha finora totalizzato sette ■■ dal Roisan che ne ha due all'attivo. Nella giornata conclusiva del torneo, per festeggiare i vent'anni, verrà organizzata una partita fra ■■ selezione dei migliori giocatori della vallata ■■ Gran San Bernardo e della Valpelline, alla quale seguiranno i festeggiamenti ufficiali. [b. bas.]

**SABATO 25
E DOMENICA 26
PORTE APERTE ALLA
NUOVA AUTOALPINA
PER ULYSSE LA NUOVA
DIMENSIONE**

Invito
sabato 25 e domenica 26 giugno
alla presentazione di ULYSSE

**nuova
AutoAlpina**

Via Mazzini, 16 Aosta - tel. 0165/40963

FIAT

ULYSSE, OVVERO LA SICUREZZA

■■ può affermare che la sicurezza ■■ la matita con la quale è stato disegnato il progetto dell'Ulysse. Ogni particolare costruttivo è infatti studiato e prodotto per garantire il massimo livello possibile ■■ sicurezza: psicologica, preventiva, attiva e passiva. La sicurezza è ormai divenuta ■■ dei valori automobilistici più importanti.

ULYSSE, IL TIPO CHE PIACE ALLE DONNE

Ulysse ha senz'altro i requisiti per diventare ■■ fedele compagno. Basta pensare alla cura con la quale sono equipaggiati i diversi allestimenti: Specchietto ■■ cortesia ■■ entrambe ■■ antine parasole, porta-



bicchieri, portabottiglie, portaocchiali, 2 cassetti plancia, cassetto ■■ il sedile, comoda maniglia interna per la chiusura del portellone posteriore, appendiabiti a scomparsa, comandi stereo al volante, ampia superficie vetrata, maneggevolezza.

LA ■■ FORZA: INTELLIGENZA E VERSATILITÀ

■■ tutti i monovolume Ulysse ■■ il più versatile. O meglio, ■■ quello più velocemente trasformabile, grazie soprattutto all'accessibilità assicurata dalle sue porte laterali scorrevoli (ricordiamo ancora ■■ volta che è l'unico a offrirle in tutte le versioni) e al pratico e sicuro sistema di aggancio-sgancio dei sedili.

FATENE IL VOSTRO UFFICIO

I primi all'innamorarsi di Ulysse sarete Voi. Vi basterà accomodarvi ■■ ■■ qualsiasi dei sedili ■■ cominciare a ■■ ■■ con i vostri colleghi. In breve vi accorge-



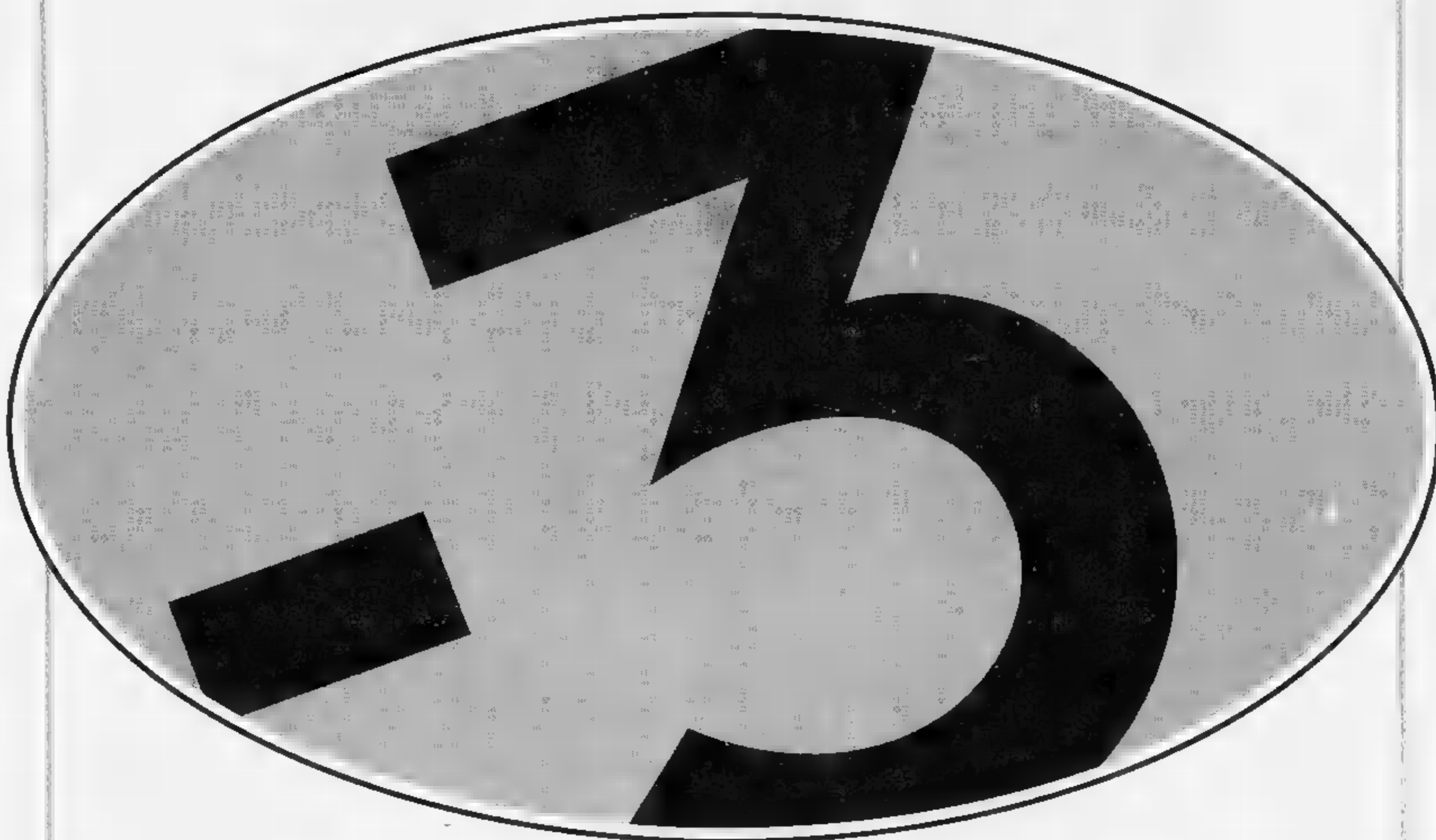
rete di quanto sia rilassante la vita nello spazio offerto da Ulysse.

GARANTIA

**ULYSSE 2.0 ■■
ULYSSE 2.0 ■■
ULYSSE 2.0 Turbo ■■
ULYSSE 2.0 Turbo ■■**



A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.

NUMEROVERDE
167-019500



IL VALORE DEI FATTI

QUEST'ANNO, PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.



Chi compra "La Stampa" con sole 700 lire in più, può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.

Sì, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemento di 160 pagine a colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiungere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, cartine, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, e ancora di più. La Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Ufficio Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Presenta ieri la formazione di Forza Italia e An

Nella giunta Nosenzo anche due torinesi



Nosenzo e Bianchino ieri sono incontrati a «Veduggia» l'iniziativa che scopre agli astigiani le bellezze architettoniche del centro storico. Nella foto i due candidati con il gruppo dei visitatori (foto: MORAI)

ASTI. Ribattendo le previsioni, Giuseppe Nosenzo ha presentato ieri sera la sua squadra di assessori. Una mossa a sorpresa che taci le «di enebulosa» lanciate dai sostenitori di Bianchino e squarcia un velo importante alla vigilia del ballottaggio.

Se vincerà il «comendator» andranno con lui in municipio nomi vecchi, nuovi e nuovissimi del panorama amministrativo. L'organigramma presentato a palazzo Zoia vede sei «ministeri» (secondo l'obbligo imposto dalla nuova legge), oltre a quello del sindaco.

Il ginecologo Antonio Bauda, leader di An si occuperà di Commercio e servizi, compresa polizia urbana, municipalizzata, e annona. Potrebbe essere il vicesindaco, ma Nosenzo per ora non ha confermato.

L'avvocato Giovanni Rostagno, ex consigliere del Pli dall'85 al '90, è presidente dell'associazione proprietà edilizia, avrà l'Urbanistica e la viabilità.

Sono questi gli unici due «candidati assessori» che sono già entrati a vario titolo in municipio.

Prima nomina assoluta è per Maria Bagnadentro, 33 anni, sorpresa più giovane della giunta Nosenzo. Avvocato civilista, cugina di Paolo, che è stato candidato per i progressisti alle politiche. Ieri, fasciata in un abito rosso, a chi le chiedeva se si sentiva una «traditrice» della tradizione, Nosenzo ha risposto con piglio: «Non ho mai creduto alle ottiche, mi pare che davvero superate. Nosenzo mi ha chiesto se ero disponibile a lavorare per la mia città. Bianchino no. Sono qui con la voglia di imparare». Avrà l'«organizzazione», compreso ufficio legale, decentramento e centro elaborazione dati.



Tra assessori della squadra Nosenzo: da sinistra Antonio Bauda (Commercio), Maria Bagnadentro (Organizzazione) e Giovanni Rostagno (Urbanistica)

Altro astigiano, in giunta sarà Roberto Vallieri, 36 anni, commercialista, insegnante di ragioneria al Giobert. Transcorsi socialdemocratici. Avrà il settore della gestione e competenze su bilancio e finanze, oltre che patrimonio ed erario. Nella giunta Nosenzo ci sono anche due «stranieri», ed è una assoluta novità. La prima è Carlo Mosso, 43, direttore amministrativo della Sinf, la società mista che gestisce il traforo del Frajus. Una casa a Castelnuovo Don Bosco e si occuperà di Asti di Lavori pubblici e territorio, compresa l'ecologia, verdi, acquedotto e depuratore.

Altro torinese destinato al settore socio-culturale: è il prof. Alessandro Bongiovanni, 41 anni, egittologo e saggista. «Mi occupo di Medio ed Oriente, ma ovviamente ad Asti farò altro», ha detto ieri a palazzo Zoia.

Nosenzo, presentando la squadra si è rifatto ad un'immagine di organizzazione industriale: «I no-

stri assessori sono come direttori di una repubblica. Avranno poi i consiglieri delegati che li aiuteranno in equipe nei settori più specifici. Ci saranno anche consulenti: il commercialista astigiano Giorgio Bertolino e i professori torinesi Borasi (architettura), Casetta e Gallo (diretto amministrativo).

Al sindaco restano le deleghe al Pali, al gemellaggio, ai consorzi e quella delicatissima: Personale. «Ma sarà solo» ha aggiunto, presentando il suo braccio destro, Roberto Bocchio, eletto nelle file berlusconiane.

Marco Francia, coordinatore di Forza Italia, è toccato in apertura di tagliare corto sulle polemiche di questi ultimi giorni di campagna elettorale, definite «esclusioni e diffamatorie» e di aprire al dopo verso Lega e Popolari.

«Ma la regione della sentenza saranno chiarite solo nei pros-

Sergio Miravalle

La sentenza per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea

«Mansueto è l'assassino»

Due ergastoli al camionista di Nizza. Per la corte ha ucciso Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura. Cinque anni a Besuschi. Assolti gli altri tre imputati

ASTI. Due ergastoli per Gian Mario Mansueto. Lo hanno deciso ieri alle 19,30 i giudici della corte d'assise dopo una maratona in consiglio: poco più di per dire si alle richieste del pm Francesco Saluzzo che ha indicato nel camionista nicese l'assassino. Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura.

ridotta invece per l'imputato numero due, Delio Besuschi, 40 anni: al braccante, difeso dall'avvocato Alberto Pavia, la corte ha inflitto 5 anni e due mesi di carcere contro i 24 chiesti dall'accusa. Besuschi, dichiarato semiinfermo, è stato riconosciuto colpevole dei reati di sequestro di persona e vilipendio di cadavere. Oltre ai reati minori, Saluzzo gli contestato il favoreggiamento nell'uccisione della Barbero, in quello della Bonaventura.

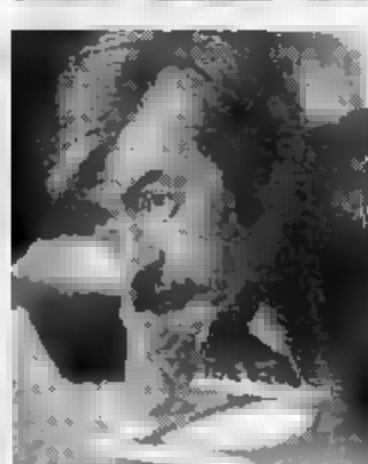
Assolti gli altri tre imputati: Massimo Nosenghi, 30 anni di Nizza, Battista Mudadu, 47 anni, anch'egli nicese, oltre a Vincenzo Guzzetta, 47, di Calamandran. I primi due, difesi rispettivamente dagli avvocati Giuseppe Gallo e Maurizio La Martina, erano accusati di aver fatto parte del commando che appiccò il fuoco all'abitazione della Bonaventura, a Calosso, per cancellare ogni traccia. Guzzetta (era assistito dall'avvocato Ferruccio Rattazzi) era stato chiamato in causa per la ricettazione delle armi rubate nel caccinale.

Diversa le richieste di pena formulate dal pm: per Nosenghi il magistrato aveva chiesto in un primo tempo sei anni di reclusione: nella requisitoria bis, Saluzzo aveva invece accolto l'istanza di patteggiamento, chiesta dalla difesa in suordine all'assoluzione. Nosenghi aveva infatti presentato ai giudici, in un secondo tempo, una memoria difensiva in cui faceva alcune ammissioni.

Probabilmente la corte (presidente Renzo Mossobrio, giudice Giuseppe Diomedea) ha ritenuto che Nosenghi fosse presente nel caccinale di Calosso, non avesse preso parte attiva al raid. Per gran parte delle udienze, il giovane si è presentato in aula: pare che fosse impaurito dall'eventuale reazione di Mansueto.

L'accusa aveva chiesto invece il proscioglimento di Guzzetta e Mudadu.

Ma le ragioni della sentenza saranno chiarite solo nei pros-



Colpevoli: dall'alto, Mario Mansueto (due ergastoli) e Delio Besuschi (cinque e due mesi)

simi giorni, quando i giudici depositeranno la motivazione. «Mansueto ha avuto quello che si meritava - ha sostenuto senza mezzi termini Bruno Colla, marito della Bonaventura, ieri presente in aula - è stata fatta giustizia».

L'uomo si è costituito parte civile nel procedimento tramite l'avvocato Guido Cardello: i giudici hanno fissato un risarcimento provvisorio di 200 milioni.

Degli imputati, al momento della lettura della sentenza, erano presenti Mansueto, Besuschi e Mudadu. Il camionista non ha battuto ciglio, limitandosi ad abbassare lo sguardo. Il suo difensore, avvocato Aldo Mirate, ha già annunciato ricorso in appello. Anche il pm Saluzzo potrebbe impugnare le sentenze degli altri imputati: «Deciderò dopo» ha commentato - per il momento l'esecutore materiale è stato punito.

Roberto Conella

Due corpi sulla neve

Gli arresti e i colpi di scena da quel tragico 8 gennaio '91



Il campo innevato a Castelnuovo Calcea: in primo piano una delle due vittime

ASTI. Un giallo, quello duplice delitto di Castelnuovo Calcea, che ha inizio l'8 gennaio '91. In una strada di campagna in località Opessina, a pochi metri dalla massicciata della ferrovia Asti-Nizza, un contadino aveva scoperto i corpi di due giovani con la faccia nella neve, distanti tra loro una trentina di metri. Sono Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, residente a Calosso, sposata con un dipendente della Ferrero di Alba, Bruno Colla, e Giovanna Barbero, 27 anni, residente a Canelli in frazione Merlino, che pochi giorni dopo sarebbe dovuta sposare con un operaio di Acqui. L'autopsia accerterà che le due donne state uccise la sera precedente con una rancore o una mannaia: l'arma non sarà però mai ritrovata.

Nei giorni successivi le indagini sono febrili: vengono sentite decine di persone che avevano avuto rapporti con le due donne assassinate. Nella caserma dei carabinieri interrogano il lungo camionista nicese, fidanzato della Barbero: è Gian Mario Mansueto.

Indagini sembrano non approdare a nulla. Il primo colpo di scena il 28 febbraio: in manette finiscono un braccante e un autotrasportatore residenti a San Marzano Oliveto e Calamandran: ad accusarli è una misteriosa superteste secondo cui due uomini sarebbero dovuti incontrare con le due vittime la sera del delitto.

Una pista che si rivelerà infondata: i due verranno scarcerati dopo 16 giorni. Le indagini si riaprono poi in autunno: gli uomini della Squadra mobile di Asti individuano la cerchia di persone che sarebbero a conoscenza di quanto era avvenuto quella sera. La svolta nell'autunno '92: a dare una mano agli inquirenti anche la cornetta di un telefono male appoggiato che consentirà di registrare il colloquio in cui fanno riferimenti il duplice delitto. Parallele ai segreti del delitto spuntano anche storie di ricatti ai danni dei famigliari di una giovane Raffaella Mastorchio, 57 anni, di Nizza. Un racconto confuso quello della giovane, pieno di contraddizioni: poi tutto scorre lineare. «Ho visto uccidere quelle due donne: è Gian Mario Mansueto».

Poi la raffica d'arresti: oltre a Mansueto finisce in cella il presunto complice, Delio Besuschi, ed altre tre persone scagionate ieri al termine del processo. Ma questa storia di sangue si agguinceranno altre due morti: quella di Giovanna Barbero, 74 anni, padre di Giovanna, stroncato dal dolore e di Giuseppe Mastorchio, 57 anni, padre della superteste si impiccherà nell'estate '92, schiacciato forse dai misteri di quei due omicidi. (c. gon.)



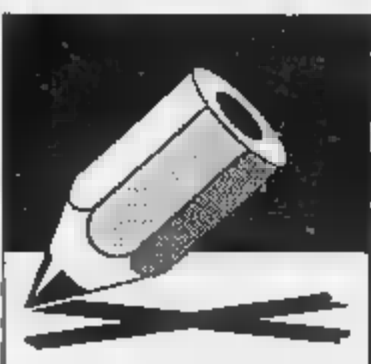
COLLISTAR "SPECIALE CORPO PERFETTO,,

profumeria

ACCORNERO

il supermercato della bellezza

CORSO EINAUDI 98/100 - ASTI - TEL. 0141 532.135



Termina questa sera alle 24 la campagna elettorale Lo sprint per il sindaco Bianchino e Nosenzo: ultimi incontri

IO STO CON NOSENZO

Rappresenta i cattolici i moderati

Le ragioni del sostegno a Nosenzo nascono, da un lato, dal vedere affermati i principi e gli ideali che da sempre hanno ispirato l'impegno politico dei gruppi moderati e, dall'altro, di ritenere che la via intrapresa debba nel futuro ancora seguita per vedere rafforzati i risultati positivi già ottenuti nel corso delle ultime consultazioni. Per queste ragioni ritengo che debba essere appoggiata e condivisa, ancora una volta, la scelta operata dal gruppo di «Forza Italia» che ha individuato Nosenzo quale sindaco di Asti: scelta che garantisce una linea amministrativa politica in sintonia con i principi dei gruppi cattolici e moderati.

Francesco Porcellana, consigliere regionale, Ccd

Niente lezioni dai leghisti

L'avv. Lombardi (lettera del 22 giugno) si veste da censore di moralità politica per dichiarare il suo voto al candidato delle sinistre. Ciò che più infastidisce è la saccente dei suoi giudizi e la perentorietà con cui stigmatizza le posizioni di chi non la pensa

come lui. Forse che la situazione politica attuale non risente di comportamenti ambigui del suo partito? Ogni giorno si legge di divisioni, fratture, scomuniche: amici leghisti, risolvetevi i vostri problemi, diciate chiaramente se definitivamente chi siete e che cosa volete... poi ci consiglierete sulle nostre scelte politiche. In questa attesa, io voto Nosenzo.



Salvatore Ingrasci, ex dc presidente del Movimento difesa cittadino

avuto modo presentandosi solo alle competizioni amministrative di «distinguerli» rispetto agli alleati di governo. E' ora opportuno oltre che intelligente sostenere la candidatura che certamente è più culturalmente ed idealmente alla Lega. In un confronto fra tutti i candidati (anche coloro che non sono giunti al ballottaggio) Nosenzo è l'unico che non è funzionale né integrato alle segreterie di qualche partito, vecchio o nuovo che sia. Come capogruppo della Lega Nord alla Provincia, per la difesa dell'ambiente di da anni mi occupo, sono certo potrà instaurarsi una utile collaborazione con l'amministrazione comunale presieduta da Nosenzo.

Enzo Gino

Fuori vecchie logiche di partito

Apprendo giornali che la Lega Nord lascia libertà di voto nel ballottaggio. Approfitto della libertà di espressione sul voto che mi viene lasciata, per esprimere pubblicamente il mio pieno sostegno al candidato Nosenzo. Mi pare che la Lega Nord abbia già

Lavora molto parla poco

Noi, Movimento per la difesa del cittadino, prendiamo posizione a favore di Giuseppe Nosenzo perché riteniamo sia la persona più indicata per il rilancio della nostra città. Nosenzo è un buon imprenditore. Non è un politico di professione, quindi una persona abituata a lavorare le mani e non con la bocca, la città di Asti ha bisogno di molti fatti e

di poche parole. Riteniamo sia per questo la persona più indicata per rilanciare l'economia astigiana che è stagnante e quindi dare il via a quei settori che sono fermi, vedi il nuovo ospedale, vedi il nuovo piano regolatore. Non l'età conta, le capacità della persona, inoltre ha un'esperienza, perché l'esperienza si acquista con gli anni e con il lavoro, non la si trova né sui libri di scuola e neppure la si compra al supermercato.

Salvatore Ingrasci, presidente Movimento difesa del cittadino

Ed etica da non dimenticare

Io sono un cittadino cattolico. La religione sino ad ieri rappresentava un deterrente verso il libertinaggio e l'immoralità. Oggi la continua trasgressività propagandata dai mass media, ci fa dimenticare ogni forma di impegno morale. Occorre un sindaco che sappia cos'è l'etica, e che della moralità abbia fatto il proprio stendardo, come Nosenzo. E' indispensabile che gli anziani tornino ad essere rispettati e che i giovani abbiano considerazione di loro stessi, della propria vita, della propria dignità.

Paolo Fasgio

IO STO CON BIANCHINO

Impegno e serietà fin in scuola

Alberto Bianchino era un compagno di scuola del mio fratello grande e di lui, come di altri, sentivo parlare in casa. Erano gli anni attorno al '68 e quello che succedeva a scuola c'era, grande discussione e famiglia.

Ora ricordo che lui si appressava già allora l'impegno e la serietà della persona che si confronta, valuta ed elabora i problemi, partendo dai contesti (evviva!). Leggendo oggi ed ascoltando i programmi e la proposta del candidato Sindaco Bianchino, trovo la conferma di quei ricordi. Voterei Alberto Bianchino perché credo che alla base della moralità ci siano, innanzitutto, il rispetto della libertà e l'impegno nel creare le condizioni di vita considerando ascoltando gli effettivi bisogni della comunità.

Edy Gotta Rosio

Scelte giuste e davvero

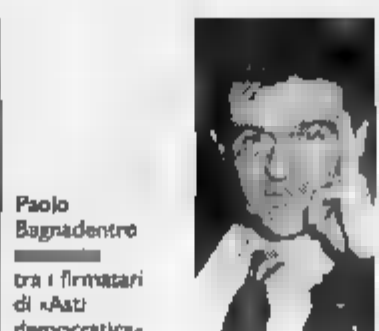
Noi, aderenti al circolo «Asti democratica» nato dopo lo scioglimento di Alleanza Democratica, prendiamo atto con soddisfazione delle scelte effettuate dal candidato sindaco Alberto Bianchino. Ap-

prezziamo il fatto che, nella scelta degli assessori e dei collaboratori, abbia privilegiato persone competenti e al di fuori delle vecchie logiche di partito. Non vediamo invece scelte di questo tipo da parte del candidato Nosenzo, dietro cui vediamo profilarsi gli interessi forti che hanno condizionato gli ultimi anni di governo cittadino.

Amrogio Artoni, Paolo Bagdadentore, Flavio Bosia, Sergio Bosia, Rossana Cabibbi, Enrico Ercole, Domenico Liguri, Dino Machera, Rossana Montesano, Maurizio Riccio, Gianfranco Ruscalle, Maura Vendemia

L'emergenza rifiuti si può risolvere

A volte, riflettendo insieme ad Alberto Bianchino sul problema dei rifiuti che Asti ha di fronte e pare incapace di risolvere, si viene a pensare che si tratti anche di difficoltà di comunicazione (oltreché di interesse) personali, ma questa è un'altra storia che lasciamo volentieri ai giudici dell'inchiesta su Vallo Manina. Se qualche amministratore astigiano fosse intervenuto al congresso del Politecnico di Milano, avrebbe potuto ascoltare il resoconto di esperienze positive realizzate con buoni risultati anche eco-



Paolo Bagdadentore tra i firmatari di «Asti democratica»

nomici. Sono convinto che Bianchino l'emergenza rifiuti si potrà risolvere.

Lorenzo Pagliano ricercatore Politecnico di Milano

Parla con i cittadini non con Berlusconi

Le capacità personali e la correttezza politica premiano Alberto Bianchino che in questi giorni vede crescere il consenso sulla sua candidatura proprio per il rapporto franco ed immediato che è riuscito ad instaurare, trasformando la sua campagna elettorale in un filo diretto con i cittadini. Non ci convince, invece, l'atteggiamento del comm. Nosenzo che preferisce le strette di mano di Berlusconi nella sua villa di Arcore.

Angelo Aizzi, Giovanna Sec-

cuti, Giancarlo Canestrì, Angelo Marchisio, Michele Rubano, per il direttivo psi

E' che crede nei trasporti pubblici

Come lavoratori del trasporto condividiamo le idee di Bianchino su parcheggi a corona della città, sul potenziamento e connubio con i trasporti pubblici, che Nosenzo non usa. E amiamo la invidiata bellissima piazza Campo del Palio così com'è che non può essere deformata da un soprallo che dovrebbe nascondere un mega garage centrale.

Fragole Giovanni, Aldo Amerio Fil-Cgil Asti

La «Goltieri» bell'esempio

Voterò Alberto Bianchino poiché ho avuto la possibilità di constatare il suo impegno e il senso di responsabilità come presidente della scuola media Goltieri. Ho inoltre avuto modo di apprezzare che si sta avvalendo della collaborazione di uomini coerenti, onesti, leali. Mi riferisco in particolare ad Enrico Battaglini che proprio per la sua integrità riesce a raccogliere le istanze anche di coloro che non si riconoscono nelle sue posizioni.

dott.ssa Patrizia Lama

Bertolino, Esposito, Beccuti alla Spa Cambia il Consiglio di amministrazione della Fondazione Cossa

ASTI. Cambiano i vertici della Fondazione Cossa di risparmio. Tre consiglieri «incompatibili» lasciano il Consiglio e verranno sostituiti nei prossimi giorni.

Il vicepresidente Gianni Bertolino, Francesco Esposito e Pietro Beccuti, contemporaneamente presenti negli organismi di Fondazione e Spa, hanno scelto di restare nella società per azioni.

A imporre una decisione, è stato, a dicembre dell'anno scorso, il decreto del ministro del Tesoro, che aveva fissato anche il termine: 31 maggio 1994.

Un ricorso al Tar del Lazio avanzato dalla Cossa di risparmio e una nuova direttiva del ministero hanno fatto slittare la decisione al 15 luglio. Entro questa data dovranno nominati i successori.

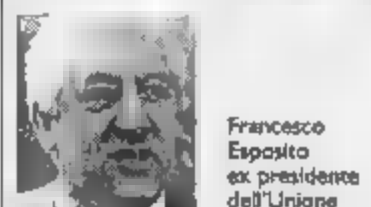
Gianni Bertolino, designato successivamente alla vicepresidenza, era stato indicato dal Tesoro. Con la nuova legge nata dal referendum, il ministero ha però perso la prerogativa: a designare il consigliere della Fondazione sarà l'ordine provinciale dei medici.

Il successore di Francesco Esposito, fino a maggio presidente dell'Unione commercianti, verrà nominato dalla Camera di commercio.

Nella prossima seduta, mercoledì 29, il Consiglio provinciale designerà il successore di Pietro Beccuti.



Gianni Bertolino verrà sostituito da un medico



Francesco Esposito ex presidente dell'Unione commercianti

Resterà invece all'interno della Fondazione Giancarlo Maschio. Per effetto del decreto ministeriale, era diventata incompatibile la presenza sia nel consiglio di amministrazione della banca che della società di riscossione dei tributi.

Sart. Altri cambiamenti, infine, nel collegio sindacale della Fondazione. Hanno lasciato l'incarico il dottor Elio Barisoni, (sostituito da Lorenzo Staropoli), e Alessandro Capozzoli.

La nomina di Capozzoli era competenza del Consiglio comunale. Toccherà al nuovo, insediato dopo le elezioni amministrative, indicare il successore, in una delle prime sedute a palazzo civico.

(b. g.)

Iniziativa del Comune

Tassa rifiuti «sconto» agli anziani

ASTI. Il Comune ha previsto, anche per quest'anno, l'erogazione di un contributo sociale per il pagamento della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani. L'importo del contributo è pari alla metà della tassa annua.

I requisiti per usufruire del beneficio, sono i seguenti: aver compiuto 65 anni; possedere un reddito inferiore al minimo di pensione Inps più un milione (lire 9.393.850 annui) nel caso si tratti di persone sole; oppure 17.207.700 in tratta di coniugi, di cui almeno uno sessantacinquenne.

Per usufruire del contributo, gli interessati dovranno presentare domanda al Comune di Asti, attestando l'avvenuto pagamento del 50% dell'importo totale della cartella esattoriale.

I moduli di domanda sono già in distribuzione al Centro informazioni comunale, in piazza San Secondo 1 (tel. 399.399), e presso l'ufficio Servizi sociali del Comune, in corso Alfieri 1 (palazzo Ottolenghi, tel. 399.405).

Viaggio di studio

A Villafranca oggi si studia il Pleistocene

VILLAFRANCA. Sono attesi oggi a Villafranca cinquantatré tra i ricercatori, italiani e stranieri, che hanno partecipato al convegno di Peveragno (Cn) organizzato dall'Aiqua (Associazione per lo studio del Quaternario) in collaborazione con il Car sul tema: «Il significato del Villafranchiano nella stratigrafia del Plio-Pleistocene».

La zona (comprende oltre una decina di Comuni) da tempo considerata un'area tipo per il rinvenimento di numerosi fossili dei grandi vertebrati. Tra questi prevalgono i proboscidei, ma sono abbondanti anche resti di rinoceronti, cervidi, equidi, bovidi, roditori e lagomorfi.

Le indicazioni dei rilevamenti - spiega Francesco Carraro, docente all'Università di Torino e tra gli organizzatori dell'iniziativa - sono però generiche. Nuovi sopralluoghi potrebbero chiarire inoltre i dubbi legati alla possibile esistenza nello stesso periodo di mastodonti ed elefanti.

(m. l.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTINI AL BIRRENALE

I danni causati da quegli otto

Vergognati Vergognati Vergognati! Otto persone ne hanno danneggiati 60 mila. Vergognati! Una di queste dopo la sentenza ha sorriso. Vergognati! Hanno giocato alle spartizioni tangentistiche sulla nostra pelle. Vergognati! Sono un ammalato di morbo di Parkinson da circa due anni. tanti cioè come quelli dell'inchiesta su quel maledetto appalto. Sono in cura in un ospedale fatiscente tutto corridoi, scale, corridoi, code, immundizia, puzza, disordine, disorganizzazione e l'ospedale nuovo lo vedrò mai?

Loro se la ridono, noi piangiamo. Vergognati!

Avere vicino di un «transfer»

Nell'indifferenza più generale o sorto ad Asti nei giorni scorsi il cosiddetto «transfer», centro di smistamento di tutta l'immondizia astigiana.

Per noi che ci troviamo nostro malgrado a vivere ed ope-

rare zona industriale, è stata l'ennesima brutta sorpresa. Francamente ci chiediamo come si sia potuto autorizzare la creazione di un impianto del genere, che non ha nulla di industriale, a pochi metri dalle abitazioni civili e da alcuni complessi dove lavorano decine di persone.

Durante il giorno è un continuo via vai automezzi che scaricano e caricano rifiuti. Polvere, puzza, rumore, inquinamenti sulle vie adiacenti di autocarri stracolmi di rifiuti sono le conseguenze più visibili.

Almeno si fosse provveduto a svolgere l'attività al chiuso, in un capannone. E invece il tutto avviene in un modesto spiazzo cintato da una rete metallica, con al centro una grossa buca approssimativamente coperta da teli neri.

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 1 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141-530224.

La lunghezza non deve superare le 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono essere firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Mazza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Moncalvo: 955.333
Montmagne: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.386
Castelluccio d'Asti: (011) 98.78.488
Cocconato: 907.503; 907.522
Castiglione: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

POLIZIA pronto inter. 113
Asti: Questura 418.111
Mila: Asti: 212.356
Mila: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA
Asti: 353.558
Canelli: 928.444
Canelli: 632.625
Castelluccio d'Asti: (011) 488
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414

Spazio Bormida: 88.248
Mila: Chiara: 959.788
Montmagne: 63.263
Mazza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.163
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.844
Villanova: 948.555

Spazio Bormida: 88.248
Asti: 50.198
Bubio: (0144) 61.03
Canelli: 823.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelluccio d'Asti: (011) 98.78.152
Castiglione: 966.779
Montcalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

Spazio Bormida: 88.248
Asti oggi: 50.198
Bubio: (0144) 61.03
Canelli: 823.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelluccio d'Asti: (011) 98.78.152
Castiglione: 966.779
Montcalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

GLI APPUNTAMENTI

CANALI

Si parla di moscato in biblioteca. Stasera alle 21, nel salotto della Biblioteca di Canelli si terrà una riunione indetta dalla Confederazione italiana agricoltori, per discutere di Moscato. All'ordine del giorno la sua produzione del comparto e le sue prospettive future e l'accordo interprofessionale con gli industriali. La riunione sarà presieduta da Italo Mussio, presidente astigiano della Cia.

ASTI

Gita ecologica con Lipu. Gita di giorno domani alla parzaia di Sant'Alessandro (Zona Lomellina) e all'oasi Bosco Negri di Pavia: con la Lipu astigiana. Il costo: viaggio in pullman 6 di 18 mila lire; partenza alle 8 da piazza Torino. Informazioni al 551.593 e 208.718.

ASTI

Riunione commissioni Maturità. Il tema di italiano più significativo della Maturità sarà segnalato e inviato al ministero per essere inserito nella pubblica-

MONTEMAGNO

Una «favolosa gastronomia» concluderà stasera la 4ª rassegna «Tavolozza gastronomica» della regione, svolta tra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'appuntamento è alle 20,30 al ristorante «La Braia» di Montemagno. Il giornalista gastronomico Paolo Mussobro presenterà le sue recenti pubblicazioni. Prenotare al 63.107.

CORTAZZO

Sapori primavera e d'estate. Proseguirà la rassegna «Sapori» primavera e d'estate organizzata dall'Apt. Domani (venerdì) e domenica (sabato) appuntamento al ristorante «Antichi sapori» Cortazzo (tel. 901.050). Il menù (a 38 mila lire) è preparato dallo chef Pasquale Manfrotto.

IL CASO

UN PAESE
NELLA BUFERA
GIUDIZIARIA

L'indagine dopo gli arresti del sindaco e del segretario comunale

Quegli appalti «fantasma»
nel centro di Monastero

MONASTERO

Coinvolge praticamente tutta la giunta, l'inchiesta avviata dai carabinieri di Canelli e dal pm Vella di Acqui, su una serie di opere pubbliche realizzate in paese dal '90 al '92.

Agli arresti domiciliari ■ trovano ■ mercoledì mattina Adriano Blengio, 44 anni, ■ Roberto Incaminato, 40, sindaco e segretario comunale di Monastero. Le accuse sono abuso d'atti d'ufficio, falso ideologico e materiale.

Ma avvisi di garanzia sarebbero stati inviati nei giorni scorsi anche a due assessori: Giovanni Simonetti, impresario edile e Mariuccia Gallo Sali, insegnante elementare. Con loro, pure denunciati a piede libero, due imprenditori di Incisa, i fratelli Francesco e Giuseppe Piacenza, e ■ architetto di Asti, Gino Bonino, che ha redatto alcuni dei progetti sotto accusa.

Ieri il magistrato del tribunale di Acqui avrebbe dovuto interrogare Blengio e Incaminato, ma l'appuntamento è stato rinviato ai prossimi giorni.

Tutto partirebbe dal monumento ai Caduti, inaugurato nell'aprile ■ 1990, pochi giorni prima delle elezioni amministrative. L'incarico era stato affidato ad una società di Asti (di cui ■ titolare Lorenzo Ercole), ma pare che gli amministratori dell'epoca non avessero previsto il relativo impegno di spesa.

Quando l'impresa astigiana presentò il conto, la giunta era nell'impossibilità di pagare (per questa vicenda è ■ corso una causa civile). Per saldare l'impegno, sembra che successivamente sia ■ predisposta ■ delibera in cui si affidavano alla ditta Piacenza lavori di pavimentazione e arredo urbano, facendo comprendere nell'importo, anche ■ pagamento del monumento.

Un «trucco» analogo per certi aspetti ■ quello scoperto nell'inverno scorso a Montegrosso e che ha portato ■ rinvio a giudizio dell'allora sindaco, di alcuni ex assessori ■ dello stesso impresario coinvolto in questa vicenda, Francesco Piacenza.

Nell'elenco delle opere su cui i carabinieri di Canelli stanno indagando, ci sarebbero anche la ristrutturazione del ponte che porta al castello (il cosiddetto «punte») e della piazza

della fiera dove sorge il monumento. Furono portati a termine lavori di pavimentazione ■ di acciottolatura per 110 milioni. Si indaga anche sui lavori di urbanizzazione per le villette a schiera di via Braja (ora si chiama via Dalla Chiesa), recentemente riasfaltata, dove abita lo stesso sindaco Adriano Blengio.

Lavori, in gran parte, che erano stati oggetto di polemiche in Consiglio comunale, non solo ■ parte della minoranza, ma anche dell'assessore «dissidente» Giuseppe Bernengo, amministratore di alcuni esposti.

Ieri, l'avvocato difensore di Blengio, Bruno Baldizzone, di Acqui, ha precisato: «Tengo a sottolineare che le accuse nei confronti del sindaco ■ Monastero, escludono che abbia agito per interesse patrimoniale,

POLEMICHE

La «lite» con Bistagno

MONASTERO BORMIDA. Un'altra polemica ha ■ l'ultimo Consiglio comunale monasterese. Si tratta del contenzioso con il Comune di Bistagno di cui è primo cittadino Arturo Voglino, sulla sede degli uffici direttivi del consorzio «Bormida 2» (a l'ente di cui fanno parte oltre a Bistagno e Monastero, anche Sessame, Bubbio e Pontil) per la costruzione di un depuratore. Voglino aveva avanzato forti critiche in merito alla gestione della concessione con cui ■ stati affidati i lavori. Critiche che avevano investito anche il segretario comunale di Monastero, Roberto Incaminato, responsabile della segreteria del «Bormida 2».

(fi. l.)

ovvero non ha intascato una sola lira. Se poi sono state commesse irregolarità amministrative è cosa che andremo ad appurare. Solleciterò ■ ha concluso ■ l'interrogatorio da parte del

gip e la revoca della custodia cautelare per il mio cliente ■ se del caso, ricorrerò ■ tribunale della libertà».

Fulvio Lavina



Monastero: il segretario comunale Roberto Incaminato e, a destra, il sindaco Adriano Blengio, entrambi agli arresti domiciliari



La giunta «decapitata»

Riunione della maggioranza
aspettando il Consiglio

MONASTERO BORMIDA. ■ Consiglio comunale urgente dovrebbe essere convocato ■ giorni. E' la prima reazione «politica», dopo gli arresti del sindaco Adriano Blengio, del segretario comunale Roberto Incaminato e la denuncia di due assessori della giunta ■ piccolo «terremoto» nel grosso centro della Val Bormida (poco meno di mille abitanti), preannunciato, negli ultimi mesi, ■ accesa polemica.

Intanto la prefettura di Asti ha già nominato ■ sostituto provvisorio ■ Incaminato: ■ Maurizio Balestrino, attualmente segretario comunale ■ Monasca e San Marzano.

Politicamente il clima ■ Monastero ■ molto confuso. La maggioranza (una lista civica, di ispirazione laica), che si è riunita mercoledì sera, non ha ancora trovato soluzioni al momentaneo vuoto politico-amministrativo e avrebbe, per il momento, respinto una prima richiesta di incontro proposta dalla minoranza, tre consiglieri eletti in una lista civica di ispirazione cattolica.

Di dichiarazioni ufficiali però neanche ■ parlare. I consiglieri della maggioranza si trincerano dietro il silenzio anche se qualcuno parla già di dimissioni dell'intero gruppo consiliare. Per il momento si preferisce attendere quali saranno gli sviluppi dell'inchiesta e soprattutto quali decisioni prenderà Blengio. La legge prevede che un amministratore posto in stato ■ custodia cautelare, debba ■ sospeso dall'incarico, sino a quando non riottiene la libertà.

Blengio (già iscritto al psdi, ■ ferroviere) era stato eletto per la prima volta sindaco nel 1980, ma in precedenza era stato consigliere d'opposizione. In passato aveva ricoperto incarichi anche in Comunità montana.

Un'avvisaglia si era già avuta nell'ultimo Consiglio comunale, quando all'ordine del giorno era stata ■ la revoca dell'incarico all'assessore Bernengo: il punto ■ stato poi ritirato dalla giunta.

(fi. l.)



In alto, la villetta ■ regione La Braja dove abita il sindaco Blengio: il complesso edilizio è al centro dell'inchiesta. Sotto, abitanti del paese in piazza

MONTAGNA IN MOVIMENTO

Giovane alpino partirà ■ luglio per il Mozambico

Antonio Buono, ■ anni, residente in piazza Gioberti, cameriera diplomata, da tre mesi militare di leva negli Alpini di stanza a Torino nella caserma Monte Grappa, partirà a metà luglio per il Mozambico. Il giovane farà parte del contingente dell'Onu in missione umanitaria nel paese africano.

(fi. l.)

Rubano caffè e liquori alla Pro loco

Furto la scorsa notte nei locali della Pro loco di Cantarana, in regione Borgo. Dopo aver forzato ■ porta i ladri si sono impossessati di confezioni di caffè e liquori. Il colpo ■ stato denunciato da Giovanna Trombetta.

(r. gon.)

CANELLI

Si sceglie l'area per la futura discarica

Entro oggi i 18 Comuni del Consorzio smaltimento rifiuti Media Valle ■elbo dovranno presentare, al consorzio stesso, la documentazione sulle aree prescelte ■ la costruzione di un impianto di trattamento dei rifiuti urbani. Le proposte saranno ■ l'unico ■ Consiglio direttivo del Consorzio.

(fi. l.)

NUOVO NUMERO TELEFONICO PER L'OSPEDALE

Dal 28 giugno cambierà il numero dell'Usl ■ e dell'ospedale civile: sarà 392.111. Nulla ■ variato rispetto al passato relativamente alle chiamate con selezione passante (numeri diretti).

ASTI

Spettacolo di marionette dei ragazzi della «Gatti»

Chiusura singolare dell'anno scolastico alla Media Gatti: gli allievi della 1ªB, guidati dal prof. Roberto Massini hanno presentato uno spettacolo di marionette realizzate dagli stessi ragazzi.

(m. t.)

Ultima udienza ieri in tribunale prima della sospensione. Il dibattimento riprenderà il 26 settembre

Mesina in aula si scaglia contro un festimone

E dietro al processo rispunta un «giro» dei vini sofisticati

ASTI. Il ■ contro Graziano Mesina riprenderà il 26 settembre. Una lunga pausa per consentire al perito di accertare se la voce incisa sui nastri inviati dalla Dia di Ceglie appartiene all'ex re del Supramonte. Le registrazioni attribuirebbero a Graziano Mesina il ruolo ■ regista nella preparazione di sequestri e rapine. Ieri, davanti ■ giudici ■ sfilati alcuni dei personaggi che ■ caratterizzato il soggiorno astigiano di Mesina.

Fra questi un impiegato della Cassa di risparmio, Edoardo Musso: appassionato di armi, aveva anche accompagnato i carabinieri durante il sopralluogo nella villetta. Suo il «meteo detector» prestato ai militari per la ricerca delle armi.

■ aula, Musso ha smentito di essere ■ agente dei servizi segreti sostenendo di aver ■ sciuto Mesina davanti all'oreficoria Costacurta, dove Graziano trascorreva gran parte del suo tempo: «Mesina disse che aveva un amico che collezionava armi e mi chiese l'indirizzo ■ qualche arma».

Una versione che ha mandato Mesina su tutte le furie: «Questo dice delle bugie ed ■ mi prendo un ergastolo ■ ha urlato aggrappandosi alle sbarre della gabbia - presidente, vogliamo arrivare alla verità?».

Secondo l'ex «primula rossa» l'incontro era avvenuto il giorno prima del suo arresto: «Fu lui ■ parlare di armi e io gli diedi corda ■ ha ■ Mesina - poi me lo sono ritrovato durante il sopralluogo con quell'aggeggio in mano».

Tra i testi citati ieri anche Mi-



Graziano Mesina nella gabbia degli imputati. Sotto: Michele Quai, l'imprenditore che lo aveva ospitato ad Asti



chele Quai, l'imprenditore che aveva offerto ospitalità a Graziano Mesina. L'uomo, indagato per favoreggiamento, si è rifiutato di rispondere. E' stato invece interrogato Claudio Bianco, figlio del-

la convivente di Quai: «Graziano ci pagava le spese, ma non lavorava ■ ha spiegato ■ d'altra parte dopo il suo arrivo anche il mio patrigno aveva poco lavoro».

Nell'udienza ha fatto nuovamente capolino ■ misterioso viaggio a Parma. Mesina era stato trovato in possesso della fotografia ■ ■ funzionario del servizio repressioni frodi forniti ■ un commerciante di zucchero novarese, Giorgio Garzonio.

Garzonio, ex compagno di cella di Graziano Mesina, ha fornito ■ giudici altri particolari su accordi che leghebbbero il «giro» dei sofisticatori di vino ■ funzionari del ministero dell'Agricoltura e ad agenti corrotti, quasi ricollegendosi idealmente anche alle recenti dichiarazioni di Ciravegna.

(r. gon.)

Confessa tutto
lo scippatore

ASTI. «Sì, quei colpi li ho fatti ■. Alessandro Simmini, ■ anni, lo ha confessato ieri al gip Franca Carpianti in ■ breve interrogatorio nel carcere di Quarto. E' lui l'uomo della Uno grigia, l'auto usata nelle ultime settimane per mettere a segno una serie di scippi ai danni ■ donne anziane. Deve rispondere ■ di furto aggravato e tentata rapina. «Sono disoccupato ■ ha sostenuto il giovane, originario della provincia di Lecce ■ a casa ■ nessuno lavora, avevo bisogno di soldi». Una confessione che ha seguito quella resa in questura, al momento del fermo. Ad inchiodarlo i numeri di targa annotati da una ragazza che aveva assistito ad un tentativo di scippo, nella zona di corso Volta, andato a vuoto: in quell'occasione l'anziana aveva tentennato la propria borsetta ■ era caduta a terra riportando alcune ferite. Poi altri sette colpi andati a segno, fatti di bottini di poche decine di migliaia di lire. Al termine dell'interrogatorio nei confronti del giovane, difeso dall'avvocato Maurizio La Matina, il gip ha emesso un ordine di custodia cautelare. Simmini (sarà padre fra poche settimane) era uscito dal carcere nell'agosto scorso.

(r. gon.)

ESSERE SINDACO DI ASTI VUOL DIRE

AMMINISTRARE
210 MILIARDI

(BILANCIO ■ PREVISIONE PER COMPETENZA ESERCIZIO 1994)

ESSERE SINDACO DI ASTI VUOL DIRE

GESTIRE
865 DIPENDENTI

PER FARE IL SINDACO ■ VUOLE

ESPERIENZA

GIUSEPPE NOSENZO
IMPRENDITORE
CANDIDATO SINDACOAMMINISTRARE UNA CITTA' NON VUOL ■ FARE POLITICA
VUOL ■ AMMINISTRARE IL PATRIMONIO CITTADINO
ECONOMICO ■ SOCIALE

IN VIAGGIO... ...PER LA EX JUGOSLAVIA

Una quarantina di giovani coltivatori diretti, aderenti al Movimento Giovanile della Coldiretti di Asti, saranno impegnati il pomeriggio di **venerdì 24 giugno, presso la cooperativa «CIPAM» a Montemagno, per caricare i tre Tir che ~~all'alba~~ prenderanno la via della Bosnia Erzegovina.**

Attraverso oltre 50 centri con a capo un centinaio di volontari che hanno coperto tutti i paesi della provincia di Asti coinvolgendo parenti ed amici, sono stati raccolti circa 500 quintali fra indumenti, alimenti non deperibili e medicinali. Beni di prima necessità che saranno un prezioso aiuto alla sopravvivenza dei popoli coinvolti dall'eccidio in atto nella ex Jugoslavia.

Per la consegna degli aiuti umanitari il Movimento Giovanile della Coldiretti di Asti ha ricevuto una preziosa collaborazione da parte degli istituti bancari San Paolo e Cassa di Risparmio di Asti nonché dalla New Holland Fiat spa e dalla Iveco ■ Atimotor - concessionaria per Asti veicoli industriali, che hanno messo a disposizione tre nuovi Tir «Eurostar» che dovrebbero giungere in frontiera entro la giornata di sabato 25 giugno.

L'iniziativa, fortemente voluta dal comitato direttivo del Movimento Giovanile Coldiretti, ha riproposto all'attenzione degli astigiani uno dei maggiori drammi degli Anni Novanta...

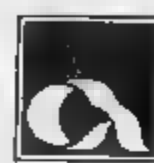
Ancora più toccante in quanto si sta vivendo ai confini dell'Europa, proprio alle porte dell'Italia, in uno Stato fino a pochi anni fa fra i più civili al mondo.

«Tutte le persone da noi interpellate - spiega Giorgio Ferrero, delegato provinciale del Movimento Giovanile - ci hanno accolto con molta sensibilità. Questa disponibilità è la conferma che questa immane tragedia tocca profondamente anche chi non ha vissuto direttamente il dramma.

«Nella speranza che questi aiuti possano essere utili alla vita di qualcuno - puntualizza Ferrero - saranno sicuramente già un sollievo alla nostra coscienza».

IVECO

ATIMOTOR VEICOLI INDUSTRIALI
CONCESSIONARI PER ASTI



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA



**FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI
DI ASTI
- MOVIMENTO GIOVANILE -**

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO



NEW HOLLAND

FIAT S.p.A.

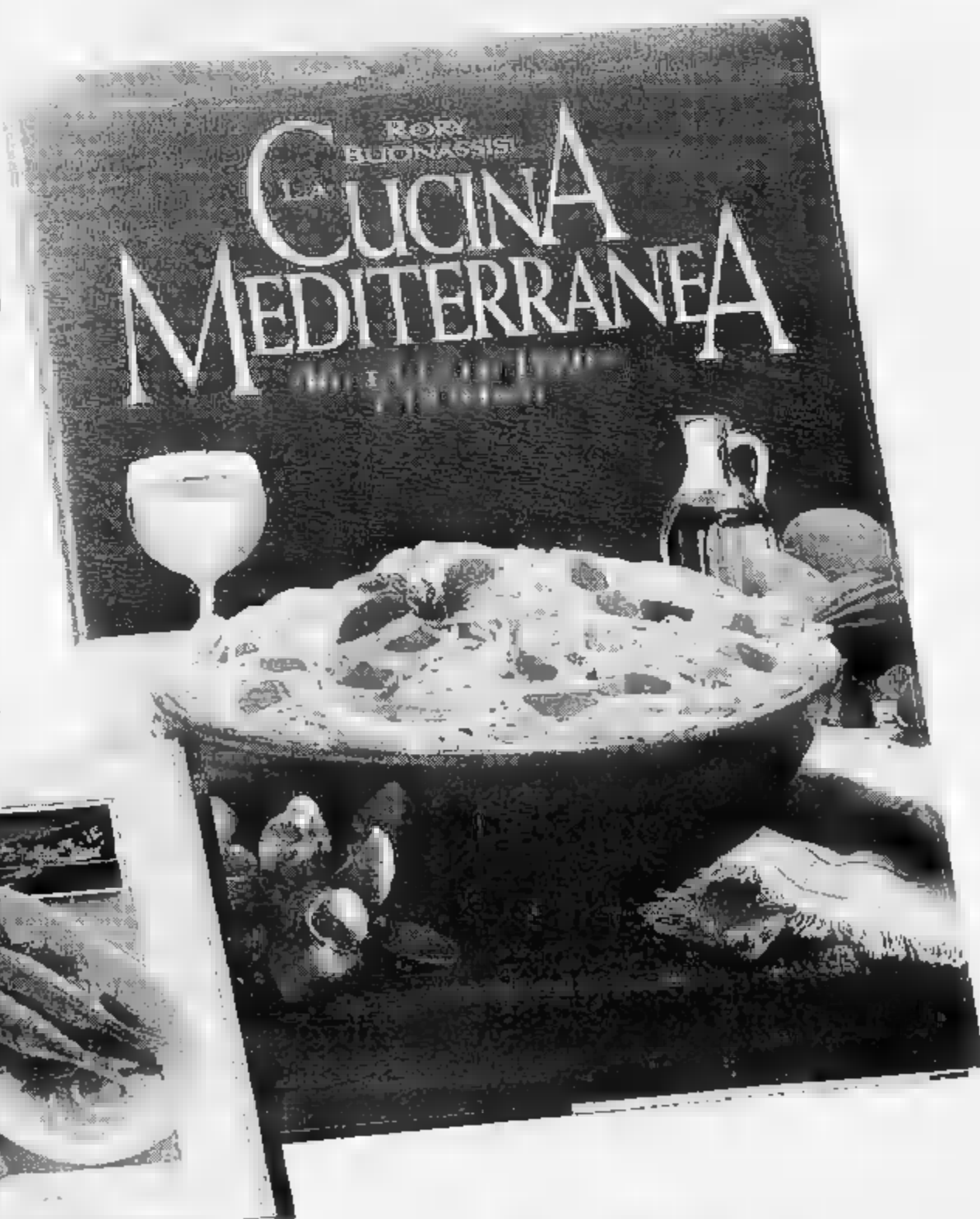
ECCO IL LIBRO DELLA CUCINA MEDITERRANEA!

**SOLO IN
EDICOLA.**

**BELLO DA
GUARDARE,
OTTIMO DA
PROVARE.**

**AL PREZZO
INCREDIBILE DI
20.000
LIRE!**

I piatti più significativi dei Paesi
che si affacciano sul Mediterraneo.
Oltre 160 ricette originali tipiche
della cucina mediterranea nelle
237 pagine di un libro di alta qualità,
ricco di immagini straordinarie.



Un'iniziativa
LA STAMPA

Parte questa notte un convoglio di materiale per le popolazioni dell'ex Jugoslavia

Da Montemagno alla Bosnia

I giovani della Coldiretti hanno raccolto 500 quintali di indumenti, medicinali e alimentari. Interessati cinquanta Comuni dell'Astigiano. Aiuti da Iveco, San Paolo e Cassa di risparmio

MONTEMAGNO. Il Movimento giovanile della Coldiretti Asti ha organizzato una «carovana» di aiuti alle popolazioni della Bosnia. Tutto il materiale raccolto in cinquanta Comuni della provincia è stato depositato nei magazzini della cooperativa Cipam di Montemagno; oggi alle 14 una quarantina di giovani caricheranno indumenti, medicinali, generi alimentari non deperibili, tre nuovi Turbostar della Iveco.

Il convoglio, con oltre 500 quintali di merce, partirà questa notte alla volta della ex-Jugoslavia. Il viaggio si realizzerà grazie anche alla collaborazione dell'Istituto bancario San Paolo di Torino e della Cassa di risparmio di Asti.

Sottolinea il delegato provinciale giovanile della Coldiretti, Giorgio Ferrero: «Tutte le persone interpellate ci hanno accolto con molta sensibilità. E' la conferma che questa immane tragedia tocca profondamente anche chi non ha vissuto vicino il dramma della Bosnia».

Questi i volontari che hanno collaborato: Adriana Toia (Albugnano); Maria Luisa, Carlo Garato (Aglialto); Franco Serra (Aramengo); Giovanni Valpreda, Paolo e Renzo Piatto (Asti); Alfa Torchio (Baldichieri); Gabriella Balbo (Bubbio); Anna Ferrero, Graziella Rossetto (Buitiglieri); Fabio Fidanza, Marco (Calosso); Fabrizio Saracco (Canelli); Odette Tosel (Capriglio, Montafia); Ida Al-



Tre autotrasportatori della Iveco trasporteranno in Bosnia i quintali di materiale

lario (Casorzo); Gianni Doglia, Ivo Rosso (Castagnole L.); Gianluca Morino (Castellongione); Rinaldo Aluffo (Castellnuovo); Daniele Pionti, Luciana Gagliardi, Domenico Fresia, Marina Deideri (Castellnuovo D.B.); Enrico Orlando (Castiglione

T.); Luisa Antoniali (Cellarengo); Maria Perosino (Colle E.); Mirilla Casalegno (Cerreto); Walter Porro (Cessole); Rosina Vaudano (Cisterna); Silvano Giachino (Coazzolo); Gianni Cico (Corsione); Livio Rosio (Cortandone); Rosa Penna (Cortan-

ze); Francesco Abbraccio (Cosombrato); Giuseppina Cosetta, Gian Franco Fogliati, Renzo Beccaris, Michele Daffar, Walter Montersino (Costigliole); Elda Truffa, Pia Liliana Massasso (Isola);

Carlo Gallano, Alberto Leardi (Loazzolo); Giuseppe Piana (Mombaruzzo); Ade Iraldi (Mombacelli); Virginia Capra, Luigi Tardito (Monastero B.); Roberto Cabiale (Moncalvo); Daniela Fassino (Moncuoco); Luca Bosso, Renato Gulino (Mongardino); Anna Curcio (Montebone); Anna Rabino (Montaldo S.); Alessandra Silengo (Montebello); Anna Macario (Montemagno); Rosanna Cancellara, Roberto Berta (Nizza); Alfredo Turetta (Passerao Marcorio);

Giorgio Ferrero, Antonella Natta (Pino); Ivana Pasoglio (Piovà); Nella Porta (Roatto); Laura Forno (Rocca d'Arazzo); Margherita Fornaro (Roccamare); Botto (Rocchetta P.); Chiara Franco, Anna Luisa Monticone, Maria Lano, Grazia Annunzi, Vincenzo Gallo (S. Damiano); Piero Messano (S. Martino); Claudio Spartano (S. Martino S.); Giuseppina Veglio (S. Paolo Solbrito); Maria Contarella (Sesanne);

Rita Musso (Settime); Marco Granzino (Tigiliole); Emilia Zordan (Valfenera); Giorgio Bodini (Vesime); Elisa Armano (Viale); Ivan Bergamini (Vigliano); Rosetta Ambrosio (Villanova); Ibru. m.f.

Nel concorso regionale per le scuole medie

Vince la fantasia di San Damiano



La classe 2A della Marini della liberazione premiata per l'epistolario dell'Alfieri

ASTI. Ci sono i Promessi Sposi di Manzoni e un Promesso Governo di Luciano Saracco, 12 anni: sulla traccia del primo capitolo del romanzo, l'allievo della scuola media Alfieri di San Damiano ha inventato Silvio Berlusconi uguale a Don

Abbondio, vincendo (sex-aequo con due ragazzine di Ceres) provincia di Torino e Olgioglio, Novara) il regionale di letteratura «Pane, Manzoni e fantasia».

All'iniziativa proposta dalla compagnia di assicurazioni Sai hanno aderito 110 scuole medie piemontesi: oltre 500 temi.

Lo spunto è stato il romanzo manzoniano ambientato in giorni nostri: così per qualcuno Renzo è diventato un cassaintegrato Fiat, Lucia è di in una radio privata e Agnese, madre della promessa sposa, vende biancheria intima importata da Taiwan.

Tra i partecipanti, gli organizzatori hanno assegnato il riconoscimento speciale per la creatività alla classe 2A della scuola media Marini di Libertà di Asti, autrice di un epistolario (21 lettere) idealmente legato alla figura di Vittorio Alfieri.

Un altro premiato astigiano è risultato Giampiero Gallo, 3C, San Damiano, collega di studi di Luciana, anche semifinalista di un altro concorso (Giochi logici e matematici) giunto ormai alla selezione europea.

Questi i 21 scrittori della 2A: Giada Baldessin, Guido Bodda, Mauro Burchielli, Luca Capra, Francesco Cattedella, Daniela Corsaro, Daniela Finello, Sabrina Finotto, Alessandra Lano, Marianna Leone, Stefania Macagno, Fabrizio Ompeo, Elisa Orio, Alberto Pellitteri, Roberto Roasio, Davide Santo, Alberto Vairo, Valentina Valpreda, Alessia Venezia, Roberta Vergano, Valentina Vicentini (insegnante Luisa Colla, lettera).

Stasera musica, domani presentazione

Quaderni dell'Erca sulla storia di Nizza

NIZZA. Sarà tenuto a battesimo domani sera all'Auditorium della Trinità, il primo dei «Quaderni dell'Erca». L'accademia culturale nicese, da anni alla ribalta per le accurate ricerche sulla vita e tradizioni locali, ha deciso di dar corpo a un progetto da tempo in cantiere: due o tre pubblicazioni con articoli di ricercatori, storici, letterati che scelgono Nizza e la Valle Belbo come tema per i loro studi.

Il primo numero è affidato a Michele Pasqua, Marco Pavese e Mariano Gallo. Pasqua, nativo di Incisa, è noto per pubblicazioni sulla storia del suo paese. Questa volta si cimenterà con le vicende del borgo feudale di Cerreto, alle porte di Nizza, verso Alessandria. Un piccolo centro di cui oggi resta soltanto la villa omonima adibita a pensionato per anziani.

Marco Pavese, preside della scuola media di Incisa, invenerà gli scritti di Albino Albenga (anch'egli incisano, vissuto all'inizio dell'800), autore di appunti finora inediti sulla storia di Nizza. Pavese ha ritrovato le note nell'archivio parrocchiale della chiesa.

Santi Vittoria e Corona. Uno spaccato della vita cittadina nei difficili anni delle guerre per il marchesato del Monferrato, dal 1514 al 1516. Una curiosità: dagli scritti di Albino Albenga si scopre che i nicesi ottennero dal marchese Guglielmo di Monferrato il diritto di tenere una fiera annua, detta franca, con esenzioni dalle tasse solite e corrispondersi dal mercatante.

L'ultimo articolo è del geologo nicese Mariano Gallo: «Note geologiche sui dintorni di Nizza e Canelli». E' un affascinante

balzo indietro nel tempo a partire dal Quaternario.

Domani, con inizio alle 21, 15, all'Auditorium della Trinità, saranno gli stessi autori a presentare il quaderno pubblico, dopo una prolusione del presidente dell'Erca Renzo Pero. «I nostri Quaderni - spiega - vogliono essere un contributo alla ricostruzione della storia di Nizza. Saranno inviati gratuitamente ai soci e ai nicesi che vivono fuori città, in modo da creare un collegamento ideale per mantenere vivi i ricordi e il legame con Nizza».

Prossima tappa dell'accademia culturale riguarderà il riordino degli archivi. Comune di Nizza (ora giacchino nelle soffitte di palazzo Monferrino), che dovrebbero trovare adeguata collocazione nella sacrestia della Trinità.

Intanto, stasera alle 21, 15, all'Auditorium della Trinità, si terrà il concerto finale della rassegna organizzata dal gruppo «Zolhan Kodaly» e dall'«Erca». Sarà di scena la corale «Antonio Vivaldi» (la parte dell'associazione «Tre Colli» di Marzanza), che presenterà musiche di Bizet, Mascagni, Rossini e Verdi. L'ingresso è libero.

Il coro è diretto dal maestro Gianfranco Leone, diplomato in clarinetto al Conservatorio di Alessandria. Solisti sono il soprano Raffaella Leoncini, il tenore Gianfranco Cerreto, il baritone Giorgio Valerio e il basso Kamran Sarikhani. Novità della serata, la partecipazione dell'orchestra per bambini dell'Istituto Santo Spirito di Acqui Terme. I giovanissimi (tutti i 6 e gli 11 anni, suonano violini e violoncelli).

Enrica Corrado

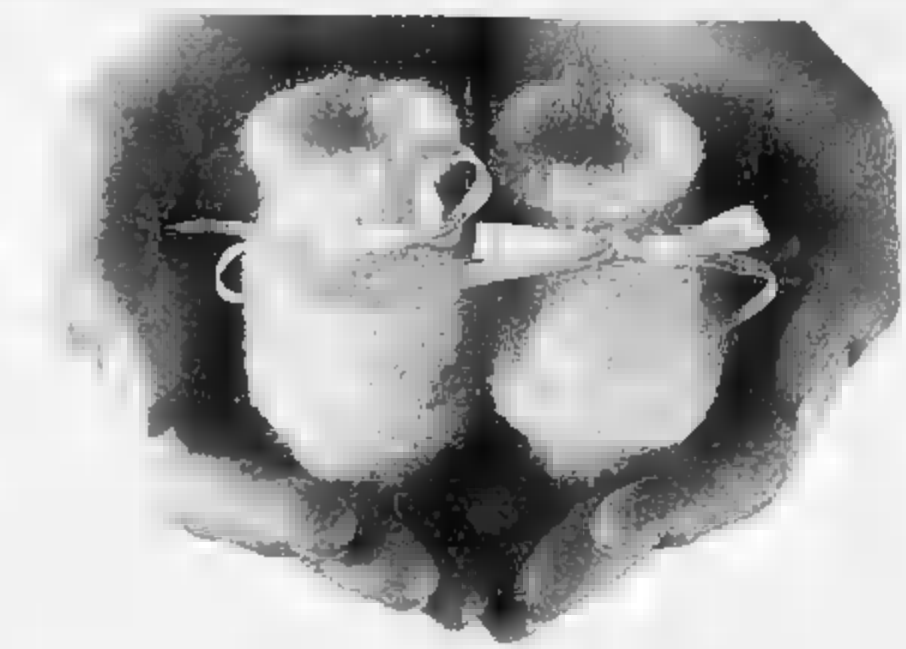


24-25-26 giugno 1994

Rievocazione storica
Torino - Alessandria - Torino del 1898



Manifestazione internazionale organizzata dal Registro Fim Italiano in collaborazione con il V.C.C. Bordini di Alessandria ed il Patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e dell'editrice «La Stampa»



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto di nascere sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti e la vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre do-

mande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente usare la nostra Avvisoria che da anni si basa sulla diffusione della conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per puntare assistenza medica psicologica e informativa, ai malati e alle loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI



ASM

ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI
Via Carducci, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900694

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131)-84.108			
BALLO		LISCIO	
VENERDI' 24 GIUGNO SERA RINGO STORY	SABATO 25 GIUGNO SERA ROMANO DINI	DOMENICA 26 GIUGNO SERA ANDREOTTI E BIZZI	MARTEDI' 28 GIUGNO HOMO SAPIENS
e DOMENICA DISCOTECA		TUTTI I MARTEDI' dal vivo	

I Mau Mau conquistano Cuneo**Dalla band torinese un cocktail di «rap» e «pop» arabo-africano**

CUNEO. Arrivano i «Mau Mau». Sul palcoscenico all'aperto del «Nuovo libera tribù» al Parco della Gioventù, domani alle 22 si esibirà la band torinese (il nome deriva dal dialetto piemontese) è usato per definire straccioni e vagabondi).

I sette giovani proporranno gli ultimi successi del loro ultimo album «Bass paradise», un vinno a tutto quanto brulica sopra la crosta dura: la terra e tutti noi. I Mau Mau conquistano il pubblico per la loro capacità di muoversi sul palcoscenico, coinvolgere le gente, far cantare e ballare. La musica è frutto di una contaminazione fra generi: dagli elementi della tradizione popolare agli echi dell'Andalusia e del Medio Oriente (nel suono, uso della voce, cori e delle percussioni), arricchiti da esperienze musicali moderne come il «dub», «rap» e il nuovo «pop» arabo e africano.

La formazione torinese ha presentato il disco «Bass Paradise» sfatando la tradizione del «paradiso» insegnato al catechismo e sui banchi di scuola. «Il paradiso» - spiegano al pubblico - nei concerti - è qui, vivo, bruciante, frenetico, duro, violento e passionale. Le canzoni dei Mau Mau seguono un filo conduttore, affiancando il tema dell'arrabbiatura e della capacità di sapersi arrangiare a quello dei viaggi nel tempo e nello spazio (emigrazione, continui spostamenti e trasferimenti da paese all'altro), alla scoperta della cultura e della storia dei popoli.

In attesa della formazione torinese stasera alle 22 il «Nuovo libera tribù» (dall'inizio della stagione si sono già registrate quasi diecimila presenze) propone un concerto rock degli «Kutos» di Pontepesce, direttamente Portogallo. (p. m.)



I Mau Mau al Parco della Gioventù

Due grandi del jazz**E al Politeama di Asti ecco Zawinul e Gurtu**

ASTI. Appuntamento con due grandi nomi del jazz degli ultimi anni, lunedì al Politeama. Ne fanno protagonisti Joe Zawinul, poliedrico tastierista e compositore, e il percussionista indiano Trilok Gurtu. Zawinul fondò negli anni '70 il sassofonista Wayne Shorter, il celebre complesso «Weather Report», che diede nuova vita al jazz. Un progetto di fusione tra generi e stili, portando alle estreme conseguenze la lezione di Miles Davis. Trilok Gurtu presenta con un singolare sei di percussioni, da quelle tradizionali indiane alle moderne. Nativo di Bombay, ha suonato con Archie Shepp, Ornette Coleman, John Scofield, John McLaughlin, gli «Oregon» e la «Family of Percussions». Il concerto si inizia alle 21,30. I biglietti costano 27 mila lire. La serata dà l'avvio al seminario di percussioni e danza africana che partirà domenica. Insegnanti sono l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodé Cissé (Guinea), lo stesso Gurtu che terrà una lezione lunedì pomeriggio e il danzatore Koffi Koko (Cote d'Ivoire). Adesioni allo 0141/271.780. (c. f. c.)

Ma che musica strano**Arriva il supergruppo con «Tony e i Volumi»**

CODEVILLA. Tutti zitti, c'è il magico «Tony»: con l'ispirazione fissa nel vuoto, Roberto Agostino chitarra Gibson con la sicurezza di un Frank Zappa, mentre il suo gruppo l'accompagna in un clima di allegria baldoria. E' la fotografia di un'esibizione di Tony e i Volumi, il supergruppo che stasera alle 23 è di scena al Thunder Road. Codevilla, fra Alessandro Pavese. Molti lo ricordano per le fortunate apparizioni a «Cielito Lindo» e «Ritmo», dove sono mancati i consensi, ma del vivo è davvero un'altra storia. Una miscela di musica, che combina alla perfezione jazz, cumbia, heavy metal, giga medievale, tangofunk e afro: questo il repertorio dichiarato dei dieci musicisti della band, che salgono sul palco col proposito di divertire, divertendosi. Nati da una costola della Banda Osiris, Tony e i Volumi intendono lo spettacolo serio di «giga» alternate a virtuosismi musicali: quando è Tony, il simpatico leader, a salire in cattedra con uno dei suoi, l'atmosfera diventa trionfale. (b. v.)



La band Tony e i Volumi

Canti alpini**L'«Edelweiss» al rifugio Torino**

COURMAYEUR. Sarà il Monte Bianco a fare da scenografia al concerto che il coro «Edelweiss» della sezione Cai di Torino propone domenica mattina al rifugio Torino. Diretti dal maestro Willem Toussyn i trenta coristi, tutti appassionati di vette e ghiacci, proporranno canti alpini, tratti dalla tradizione popolare italiana e valdostana, proprio dai luoghi che hanno ispirato questi motivi.

Il coro «Edelweiss» nel pomeriggio si sposterà più a valle e alle 16 raggiungerà il rifugio Pavillon al Mont Fréty, dove si esibirà con canti popolari.

Per l'occasione la società Fumivie Monte Bianco ha stabilito sconti per i gruppi. (sa. b.)

Kermesse di San Giovanni**Per la festa patronale di Torino regate, cori e fuochi artificiali**

TORINO. Solo «Una '94» sui maxischermi nella settimana di spettacoli a Torino. Oggi si festeggia San Giovanni attraverso una giornata di appuntamenti di vario genere (regate sul Po, fanfare per le vie del centro, cori nella cattedrale) che sfocia alle 22,30 nel tradizionale spettacolo pirotecnico dal titolo «America Anni 60». Per gli amanti del jazz, prosegue ai Giardini Reali la rassegna «Jazz a Palazzo». Stasera è atteso il duo americano formato dalla pianista Bertha Hoop e dal bassista Walter Booker, domani il quartetto di Mario Rusca e Giampaolo Casati. Lunedì 27 si esibisce il trio dell'organista Jack McDuff, due sere dopo in-

vece un altro duo costituito da George Cables al pianoforte e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. Si inizia sempre alle 21, ingresso libero e in alcuni casi prima consumazione magiata. Il «Jazz a Palazzo» è comunque aperto tutti i giorni a partire dalle 12,30, ingresso libero e prevede musica d'ascolto nelle sere «orfane» di concerti.

Un altro spazio del «Giorni d'Estate» del Comune è il parco della Pellerina. Il cartellone settimanale prevede domani l'esibizione «live» degli Africa Unite, martedì il ritorno degli Area e musica da ballare le altre sere. Ingresso libero. Per il resto,



Mario Rusca ai Giardini Reali

serate davanti al grande schermo con un film all'Arena Metropolis al Valentino e al Forum King Kong ai Giardini Reali. Proiezioni tutte le sere con inizio alle 22 (7 mila lire). (d. ca.)

Mitici Anni Sessanta**Sul palco a Gravellona Dallara e Mario Tessuto**

GRAVELLONA TOCE. Non solo revival: ci sarà un pezzo di storia della canzone italiana domenica sera sul palco di Gravellona. Ospiti d'onore del festeggiamento patronale arrivano Tony Dallara e Mario Tessuto, che alle 21,30 terranno concerto in piazza della Resistenza. Ad accompagnarli ci sarà l'orchestra ossolana di Lando Landi, tra le più apprezzate dell'Alto Novarese. Questi repertori di recente applauditi con Gianni Pettinati. E' una serata che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Festival della musica Anni Sessanta», e gli ingredienti per «carnellista alive» tra i maggiori successi di tutti. Re degli urlatori, Dallara proporrà il meglio del proprio repertorio, da «Come prima» a «Ti dirò», passando per «Un uomo vivo» e la celeberrima «Romantica».

Mario Tessuto, interprete di «Lisa dagli occhi blu», con la moglie Donatella canterà le sue «hit» fra cui «Love», «Plesse, love me», «Polnareff» e brani tratti dagli ultimi dischi. (v. e.)

Nella settimana onda**Il ritorno dei Nomadi lunedì sera a Cossato**

COSSATO. E' per lunedì «La settimana onda» dei Nomadi, concerto che la celebre band terrà in occasione della festa patronale a Castellengo, frazione sulla statale per Vercelli. Una rimpatriata per la nuova formazione, dopo la scomparsa del leader Augusto Daolio, che approdò in zona (al parco Magni di Borgosesia) nello scorso settembre. Tra le ultime fatiche dei musicisti emiliani (con aggiunta dell'astigiano Danilo Secco) c'è questo nuovo album uscito a maggio che si intitola «La settimana onda», già in classifica tra i cd più venduti in Italia e che rappresenta un giro di boa nel repertorio del gruppo, con «Sassofrasso», «Ladro dei sogni» e «Io favolas» nelle quali potranno mancare gli indimenticabili brani della prima ora. Da «È morto» ad «Auschwitz», da «Io vagabondo» a «Gli aironi neri», fino a «Prima vera di Praga», quest'ultima canzone scritta mai incisa da Augusto, tratta dal disco nomadiano in live «Ma che film è la vita». (lg. bar.)

Un mare di divertimento, di sole, di acqua.....Tuo per tutta l'estate

Piscine le Vallette

MONCALVO - tel.(0141) 917225

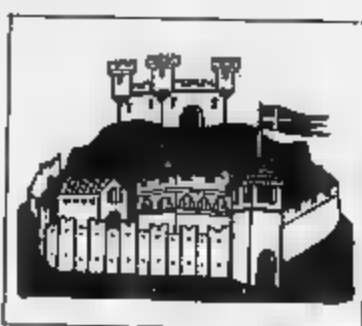
BAR - TAVOLA CALDA e FREDDA - SERATE ESTIVE con MUSICA DAL VIVO

il presente..

FERRERO

..il futuro

CONCESSIONARIO PEUGEOT per ASTI e PROVINCIA - C.SO XXV APRILE 225 - ASTI



Asti Teatro stasera presenta uno spettacolo di Puig dedicato a Carlos Gardel

Un omaggio al «re» del tango

Musica e danze nella scenografia di Eugenio Guglielminetti al palazzo del Collegio
Applausi per «La luna nel pozzo» di Renzo Arato. Le marionette in piazza Castigliano

ASTI. Sala Pastrone affollata per la serata tutta astigiana di Renzo Arato. L'attore ha presentato mercoledì sera il «La luna nel pozzo» tratto da narrazioni di Franco Piccinelli e preparato per Asti Teatro. È la storia di Martin il violinista, un giovane vivevo delle Langhe a cui è entrata nebbia nel cervello (o il fumo della casa incendiata) e che diventa una sorta di «lingua», tra i fantasmi della solitudine. Testo ricco, volta straripante, un'interpretazione vibrante. Alla fine Arato ha raccolto applausi sinceri.

Teatro-danza. La drammaturgia offre stasera un ghiotto appuntamento per chi ama musica e i climi sudamericani. Debutta «Tango delle ore piccole», liberamente ispirato alla commedia musicale di Manuel Puig dedicata alla figura del cantante argentino Carlos Gardel, «re del tango». Ma più che una biografia, lo spettacolo è una dichiarazione d'amore al tango. Cantano Miguel Angel Acosta e Oscar Casares, recitano Piero Marcelli e Francesco Brizzolara, danzano Luca Martini, Maria Milanese, Antonio Aguilera, Patrizia Canova, Lorenzo Casorelli, Stefania Ricatti, l'astigiano Alessandro Mazzetti, Raffaele Irace ed Elena Schneider della compagnia del Teatro Nuovo di Torino. La regia è di Girolamo Angione, la coreografia di Robert North, la scenografia dell'astigiano Eugenio Guglielminetti.

Renzo Arato durante lo spettacolo «La luna nel pozzo».



genio Guglielminetti. Al palazzo del Collegio alle 21,45 (replica domani sera). **Dopoteatro.** Si torna a cena: nello spazio ristoro allestito in piazza Castigliano dalle Vini Chiaro e da Angelo e cucina. Stasera alle 20 e alle 24 sarà la cucina del ristorante «Moro» di Asti. Alle 19,30 lezione gratuita dedicata alla specialità dello «stacco di vitello al forno». Solo 3 mila lire; cena: biglietto d'ingresso allo spettacolo: 50 mila lire. Frequentazioni al 355.723. L'incasso della serata sarà devoluto all'Anffas Asti.

Marionette. Nuovo appuntamento oggi in piazza Castigliano alle 18 con le marionette astigiane di Vincenzo Tartagliano. Dal teatrino allestito dall'appassionato astigiano si potranno gustare le peripezie di Gianduis alle prese con ogni sorta di guai. Ingresso libero. **Biglietti.** Per tutti gli spettacoli gli ingressi: 25 mila lire, 18 mila i ridotti. L'abbonamento (di diritto al posto fisso alle prime) per il drammaturgo costa 150 mila lire (100 mila ridotti). Per prenotare rivolgersi al teatro Alfieri (tel. 353.988 e 355.723). (c.f.c.)

I ragazzi dell'Arcobaleno espongono i loro teatrini

ASTI. S'inaugura domani alle 18,30 nel foyer del teatro Alfieri la mostra «Teatrini». Sono opere in cartapesta eseguite da giovani detenuti nel carcere delle Vallette di Torino. Rimarrà aperta fino al 3 luglio. Il gruppo, costituito soprattutto da ex tossicodipendenti, fa parte della «Comunità arcobaleno», in cui i giovani seguono corsi di recupero e formazione professionale nell'ambito dell'artigianato. I teatrini esposti all'Alfieri sono costruzioni plastiche che riproducono palcoscenici e scenografie, con la presenza di personaggi, sempre in cartapesta, che «interpretano» situazioni fantastiche. La mostra dell'esigenza di portare fuori dalla realtà carceraria il frutto di un lavoro eseguito da chi vuole riacquistare i valori costruttivi della vita e, al tempo stesso, verificare la qualità tecnico-artistica di queste creazioni.

A organizzare l'attività artistica del gruppo «Arcobaleno» è un insegnante astigiano, Raffaele Jachetti, 42 anni, pittore, scultore e scenografo, che vive

a Soglio e svolge attività di volontariato nel carcere torinese. «La comunità è nata due anni fa», spiega. «In quell'epoca era venuto a trovarmi un amico psicologo che lavora alla Vallente. Mi aveva chiesto di dargli una mano. Ho portato la mia attività di scultore in cartapesta tra quelle mura». «Quando abbiamo cominciato, i ragazzi erano quaranta, adesso il numero è raddoppiato», racconta Jachetti. L'idea dei teatrini è nata nel gennaio di quest'anno, dopo concluso l'esperienza del «presepe urbano», una scena della Natività, interpretata in chiave moderna e originale. La mostra, ora ospitata nel cartellone di Asti Teatro, è già stata presentata a Torino, negli Antichi chiosuri; dopo il festival proseguirà per altre città. Al suo allestimento e alla promozione partecipa la comunità «L'approdo» di Asti. In concomitanza di questa rassegna, sarà allestita l'esposizione di opere donate da alcuni artisti astigiani. Il ricavato della vendita servirà a finanziare l'attività di «Arcobaleno». (a.b.)

VIGILANZA E NOTTE

Stasera discoteca in piazza

S'inizia stasera la festa patronale di Castellero. Alle 20 si apriranno le danze in piazza con la discoteca «Music serviti» e il dj Massimo. Domani sera liscio.

ASTI
Suonano gli allievi del «Verdi»

Oggi alle 17,30 all'Istituto di musica «Verdi», via Natta 22, suonano gli allievi della classe di pianoforte di Francesco Actis. Ingresso libero.

CASSINASCIO
Musica al Maitesse e all'Alter ego

Musica dal vivo stasera alla birreria il Maitesse e al disco bar Alter Ego di Cassinascio. Al pub alle 20 suonano i «Cattivi esempi», guidati da Andrea Raviola. All'Alter Ego suona il chitarrista Paolo Filippone. Ingresso libero.

SAN DAMIANO
Rock demenziale al Portico

Musica dal vivo alla birreria il Portico, strada da S. Damiano a Canale. A partire

dalle 22,30 suonerà il gruppo rock demenziale «Trombe di Felloppio», domani i «Sui generis». Ingresso libero.

Quattro serate di ball e birra

Da venerdì a lunedì sera a Castelli Alfieri ci sarà la video-disco «Supersound» per quattro serate dedicate alla discoteca e al ballo. La birra è offerta al pub «Take Five».

VIGILIANO
Disco-music sotto le stelle

Stasera al dancing Symbol di Vigiliano, sulla Asti-mare, ballerà all'aperto con i migliori dj. Ingressi 15 mila lire. caso maltempo si ballerà nella sala.

La Sagra dell'agnello d'asino

Inizia oggi a Celliano la «Sagra dell'agnello» dello stufato d'asino. I festeggiamenti prendono il via alle 19,30 con la prima delle tre cene a base di agnelli, salamini e stufato d'asino; alle 20 ballate con l'orchestra di Gino Romeo. Replica domani sera.

CLUB E ASSOCIAZIONI

UTRA

Ecco i corsi '94/95

L'Utra presenta oggi alle 17 nella sala Azzurra del palazzo della Provincia il programma dei corsi per l'anno accademico 1994/95. Il direttore dell'Università della Terza Età, Sergio Cavignoli, e il presidente Mario Bozzola illustreranno le novità, compresi gli appuntamenti decentrati in alcuni paesi dell'astigiano (Cinaglio, Castello d'Annone, Grazzano Badoglio, Portacomaro, Rocchetta Tanaro e Villafraanca).

CLUB

Festa con i «Nomadi»

Festa a San Marzanotto domenica con i Nomadi. Il complesso è invitato dal Fans club astigiano per passare il pomeriggio (a partire dalle 15) in allegria, tra giochi e sorprese, con i bambini «Cernobyli» ospiti di villa Badoglio. L'ingresso è aperto a tutti. In serata i Nomadi terranno un concerto a Fossano (Cuneo) cui parteciperanno anche i piccoli.

Terzi pomeriggio inoltre, i bambini di Cernobyli hanno vi-

sitato la caserma dei vigili del fuoco Asti.

MONCUCCO

Il pensiero positivo

«Incontri armonia» domenica alla cascina Valgomo di Moncuoco (tel. 011/987.49.17). Dalle 10 alle 19 il «pensiero positivo» di «Il pensiero positivo».

AUSER

Alle terme di Rimini

L'Associazione Auser-Turismo d'Argento (autogestione dei Servizi e della Solidarietà), organizza un soggiorno balneare con possibilità di cure termali nel centro aliterra-

pico di Rimini dal 5 al 17 settembre. La quota è di 550 mila lire (compreso il viaggio in pullman). Occorre l'autorizzazione Uel. Pren. nella sede Auser corso Alessandria 79, tel. 477.007.

LEGA LATTE

I problemi del bebè

Ultimo incontro, giovedì 24 giugno, con la Leche League di Asti (Lega per l'allattamento materno) al Punto Incontro di via Cotti Cares 12. Dalle 17,30 si discuterà di «bisogni del bambino che cresce» e che non accetta lo svezzamento, che ha bisogno del latte materno anche dopo il primo anno di vita e altri problemi. Informazioni da Monica Avidano Cellerino, tel. 597.800.

SOCCORRITI

elegge il direttivo

Il Consiglio direttivo di Asti dell'Associazione Italiana Soccorritori ha fissato per stasera l'assemblea dei soci alle 20,30 nel salone consiliare della Provincia. I Soccorritori si riuniranno per eleggere presidente e direttivo per il triennio '94/97.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 a.s. G. Cesare 57. Caro diario. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 400 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 600 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 800 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 1000 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 1200 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 1400 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 1600 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 1800 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 2000 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 2200 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 2400 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 2600 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 2800 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 3000 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 3200 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 3400 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 3600 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 3800 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 4000 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 4200 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 4400 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 4600 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 4800 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 5000 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 5200 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 5400 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 5600 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 5800 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ADUA 6000 a.s. G. Cesare 57. Le... 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Sugar, cartoni

20 - Tg 8

21 - Maria Maria, telenovela

22,30 Sello nel buio, film

23 - Amichevolmente... con voi

24 - Light show, varietà

0,15 Fausto Tomasi show, varietà

0,45 Soldato Benjamin, telefilm

1,10 Chi fermerà Tommy Wanda?, t

Telecom

Cinquestelle

Tg 4

20,30 Tigginostr, il comedy

20,42 ... film

22,30 Tg 4

23 - Speciale non noi

Crazy

1 - Baza

2 - Tg 4

Videogruppo

19,30 Videonotizie

20 - Orchestra Compilation

20,30 Hot rod

21 - Telesport

22 - Squadra speciale, telefilm

24 - Nite video

0,30 Videonotizie

1 - Avventura dell'arte moderna

20,30 Vento del Sud, film

21,30 Sello per il liscio

22 - sport

Quarta Rete Tv

19,30 Tg 4

20,15 Skazkoze, musica, musical

21 - Il sole della jungla

22,15 Tg 4 Sole 24 Ore

22,30 ... privati, spettacolo

0,15 Super zap

1,30 Match music, musicale

2,15 Nite zapping

Quinta Rete

19,30 Kyashan, cartoni animati

20 - Voltus V, cartoni animati

20,30 Illusion, film

22,20 Ai confini della realtà, telefilm

23,30 I colori della notte

0,15 Quinta Rete news

0,30 Ai confini della realtà, telefilm

Quadrifoglio

Odeon

19 - Tg 8

19,30 ... a soqquadro, varietà

20,30 Una calda notte al Tropico, film

22,30 Pink pink, varietà

22,45 Moti

23,45 I classici dell'eroticismo

1,30 Sunny stars, varietà sexy

21 - Piazza affari

22,15 Business news

G.R.P.

19 - G.R.P. monitor

20 - La spia dell'imperatore, rubrica

20,30 San Francisco, film

22 - G.R.P. monitor

23 - G.R.P. monitor

0,30 Evil Paradise, telenovela

1 - Da di testa, karaoke

1,30 Strada scarlatta, film

Canavese

19,30 ... notizie

20 - Telenovela

21 - Film

22,45 Canavese notizie, ed. notte

24 - Notturno

Telesubalpina

19,30 il regionale

20 - Cartoni animati

20,30 GR altri gatt. documentario

21 - Fiodiretto - incontri al Caffè Subalpino

23 - il regionale

23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,40 Basta con la guerra facciamo l'amore, film

22,40 Informa 7

23 - I classici dell'eroticismo

24,00 Informa 7

0,30 Handball dream

0,30 Telesport rosso

1,15 Informa 7

1,45 I classici dell'eroticismo

2,15 Informa 7

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati da non tempestiva comunicazione emittenti

PIAZZA AL CINEMA

ASTI LUX
Tel. 504.147
Or: 18,55/20,30/22,30
Lir 6000

F.T.W.
di M. Marberich, con M. Rourke, L. Singer, R.A. Gray (USA 93) - Un uomo osso di prigione deciso a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V.M. 14 1h40' Drammatico

Politeama
Or: 21,30. L. 25.000/18.000
Lir 150.000/100.000

Ritz
Tel. 530.068
Or: 20,20/22,30
Lir 8000

Giovani, neri e disoccupati
di S. Suter, con W. Rydar, E. Hawke, B. Soller (USA 94) - Neodiplomata, una giovane si dedica a rifarsi una vita ma è travolto dall'amore per una ragazza inseguita dalla polizia per una sanguinosa rapina. V.M. 14 1h40' Drammatico

Nuovo Splendor
Tel. 555.040
Or: sp. 20; ult. 22,25
Lir 9000/6000

Uova d'oro
di Luna, con J. Bandem, M. De Medeiros, M. Verdi (Sp./It./Fr. 93) - Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donna ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V.M. 14 1h35' Commedia

Sala Pastrone
Tel. 557.667
Or: 21,30. Lir 25.000
(18.000)
Lir 150.000 (100.000)

Castiglione Tinella riunisce i Comuni che portano il nome della contessa

Gemellaggio fra 32 paesi

Da oggi ■ domenica nel centro turistico della Bassa Langa serate danzanti, giochi, concerti e pedalata non competitiva. La festa di San Luigi è curata dal gruppo «Non solo ribota»

CASTIGLIONE TINELLA. In bella posizione della Bassa Langa Albesa, a poco più di venti chilometri da Alba e da Asti, c'è Castiglione Tinella.

L'economia si basa quasi esclusivamente sulla coltivazione della vite e sulla produzione del vino moscato d'Asti ormai a dog: si calcola che questo vitigno occupi il 95-96% della superficie coltivabile facendone uno dei paesi «vittati» d'Italia in proporzione alla sua area.

Quarantadue giovani di Castiglione - tutti al di sotto dei trenta e molti anche dei vent'anni - si sono riuniti e hanno formato un gruppo spontaneo. Gli hanno dato il nome significativo: «Non solo ribota» che sta a indicare «solo festa... ma anche impegno serio per il paese, come spiegano i promotori».

I ragazzi «Non solo ribota» organizzano, da oggi a domenica, la festa patronale di San Luigi, il patrocinio del Comune.

«E' la prima volta che il gruppo promuove tre giornate di festeggiamenti - spiegano Enrico Orlando e Liliana Fogliati. In precedenza, le manifestazioni erano sempre state limitate ad una giornata».

Testi importanti, dunque, per i giovani castiglionesi che propongono per oggi «Serata in discoteca», offerta dalla leva 1976. L'appuntamento è in piazza XX Settembre alle 21, per musica e danze in compagnia del M. Roberto Greganti (ingresso libero).

Domani, i festeggiamenti riprenderanno nel pomeriggio alle 15 con giochi e premi per i bambini che si cimenteranno in simpatiche gare: tiro alla fune, corsa nei sacchi e con una pallina nel cucchiaino e altro ancora, tutti a squadre.

Domani, alle 21, «Musica e cabaret» le stelle, una serata a scopo benefico per raccogliere offerte da devolvere alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Ancora in piazza XX Settembre, si esibiranno il cabaretista Massimo Bagliani e il gruppo musicale «Mistral» di cui fa parte il castiglione Bruno Penna (cantante della formazione e promotore della serata) beneficenza, ad offerta libera.

Il clou della manifestazione sarà domenica con la «2ª Langa Bike tra i vigneti», un pe-



Due vedute di Castiglione Tinella paese con un'economia che si basa in prevalenza sulla coltivazione della vite e sulla produzione del Moscato d'Asti. Si calcola che questo vitigno occupi il 95 per cento della superficie facendone uno dei paesi più «vittati» d'Italia in proporzione all'area comunale



dalata ■ competitiva ■ trenta chilometri per i sentieri ■ le vecchie stradine di Castiglione (ore 14). Lungo il percorso ■ renno istituiti quattro punti di ristoro da «Campagna Verde» (cucina tipica piemontese) ■ «Trattoria Palmira», nonché alle aziende agrituristiche «S. Martino» e «Ciuvin».

Seguirà il concorso gastronomico ■ «Non solo dolce»: le donne castiglionesi prepareranno torte, semifreddi, budini e altre golosità che saranno premiate ■ una giuria e distribuite in serata. La giornata si concluderà con una «cena in piazza» con il quintetto vocale «J Amis di Sommariva».

Il nostro scopo - spiegano i giovani castiglionesi - è quello

far rivivere il paese, ma anche di far incontrare la gente, trascorrere tutti insieme ■ momenti di allegria, superando vecchie ruggini ■ riconquistando quello spirito di solidarietà che si era andato un po' perdendo.

Entusiasta della buona volontà e intraprendenza dei ragazzi del paese, è il sindaco Roberto Arione che dice: «Siamo molto soddisfatti per quanto stanno facendo i ■ giovani. Come amministrazione facciamo tutto ■ possibile per appoggiarli anche se l'aiuto finanziario che il Comune può dare ■ modesto. Stiamo valutando la possibilità di acquistare delle attrezzature da mettere a disposizione».

Prosegue il sindaco: «Da quando si era sciolta la Pro loco, alcuni anni fa, a Castiglione, le manifestazioni erano diventate sempre più rare. Ben vengano nuove energie che mantengano vive le tradizioni e facciano qualcosa di utile».

Per costituire il gruppo spontaneo ■ per sostenere la iniziativa i giovani si ■ autofinanziano. Ecco i loro nomi: Melissa Abba; Claudio Amerio; Fabio ■ Gianluca Appiano; Giovanni Argentino; Luca, Mauro, Roberto e Vilma Arione; Marco e Sauro Bottizzo; Marco ■ Paolo Cacciabue; Enzo Cortese; Alberto Diaz; Silvano Dogliotti, Elisa, Liliana e Simona Fogliati; Kadri Lofli; Beppe, Laura, Marcello e Roberto Manzo; Giovanni e Roberto Marino; Simona Molinari; Cristina Morando; Enrico ■ Stefano Orlando; Manuela Pedrotto; Stefano Perrone; Alfredo Petrucci; Giorgio Porcu; Andrea ■ Nicolo Sanino; Paolo Saracco; Andrea Scaglione; Davide, Franco, Giuliana e Ornella Vaccaneo.

Intanto, ad un'altra simpatica iniziativa sta aderendo il Comune. ■ tratta di una sorta di gemellaggio tra i ■ centri italiani che portano il nome di Castiglione per organizzare scambi, visite e giri turistici. ■ sindaco: «In Italia esistono ben 32 Comuni che portano il nome di Castiglione, disseminati in varie Regioni». [g.f.]



Brindisi
e Fantasia

ASTI ARIONE

ARIONE

CANELLI
CASTIGLIONE TINELLA



Ristorante

Campagna Verde

Tel. (0141) 855.108 Santuario
E' gradita la prenotazione Madonna del Buon Consiglio
Chiuso il Giovedì Castiglione Tinella (CN)

comel S.p.A.

CENTRO DISTRIBUZIONE INGROSSO
MATERIALE ELETTRICO

Corso Asti, 18 - 12051 ALBA (CN) - Telefono (0173) 33.646 (3 linee ric. aut.)
Fax 0173/361005

AZIENDA CAUDRINA AGRICOLA

REDENTO DOGLIOTTI e FIGLI

VIGNAIOLI IN CASTIGLIONE TINELLA - CN
STR. CAUDRINA, 20
TEL. 0141-855126 (FAX) - P.I. 00517330049

San Martino
azienda agrituristica

PIATTI TIPICI
SPECIALITÀ: CARNE ALLA BRACE

Castiglione Tinella - Str. San Martino 28
Tel. 0141 855.272 - 855.371

SERVIZI AUDIO E LUCE
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

ELETTRA SERVICE

di Manzo Roberto

CASTIGLIONE TINELLA (Cn)
Tel. (0141) 85.51.61

Palmira



TRATTORIA

DI MANZO PALMIRA

CHIUSO IL LUNEDÌ SERA E IL MARTEDÌ

CASTIGLIONE TINELLA (CN)

P.ZZA XX SETTEMBRE - TEL. 0141-855176



Casa Vinicola «Cà du Ciuvin»

CERUTTI

Strada Manzotti 6/bis - 12053 Castiglione Tinella (Cn)
Tel. ■ Fax 0141 855.127

MOSCATO D'ASTI

DENOMINAZIONE DI
ORIGINE
CONTROLLATA
E GARANTITA

IMBOTTIGLIATO DA
SORIA SERGIO

CASTIGLIONE TINELLA
(ITALIA)



Cascinetta

In municipio si conservano preziosi costumi di metà Ottocento

E il mito della bella contessa rivive grazie a giovani attori



Ragazze in costume e le «ribote», grandi tavolate che vengono imbandite in piazza

CASTIGLIONE TINELLA. Il paese ha legato il suo nome alla Contessa di Castiglione. Virginia Oldoini Verasis Asinari, la bellissima donna che durante il Risorgimento divenne un efficace strumento della politica di Cavour, a Parigi, presso Napoleone III. Nata a Firenze nel 1837, a diciassette anni diventò contessina, sposando il conte Francesco Verasis Asinari ■ Castiglione d'Asti ■ di Castiglione Tinella, ma non fu ■ matrimonio felice. Le cronache la descrivono «alta, slanciata, ■ lunghi capelli biondi, il ■ delicatamente ovale, la bocca perfetta... ma con rari e tristi sorrisi». Tanto fascino non passò inosservato ■ Cavour che la convinse ad andare nella capitale francese, arruolandola nelle file della diplomazia ufficiale (a Parigi c'è una strada che porta il nome rue de Castiglione). Alla Contessa e al ■ entourage, ■ è ispirato il gruppo storico di Castiglione: fino a qualche anno fa partecipava, in costume, alle varie manifestazioni che si tenevano nella zona. Tra i programmi dei giovani castiglionesi vi è anche quello di far rivivere questo personaggio di cui Castiglione ■ orgogliosa (in municipio si conservano i bellissimi costumi).

Tra le iniziative che ■ gruppo ha già sperimentato vi sono le «ribote» in piazza, grandi tavolate che riuniscono castiglionesi e forestieri: mentre ■ degustano ■ specialità gastronomiche e si assaggiano i vini crescono la voglia di stare insieme ■ e l'amicizia. [g.f.]

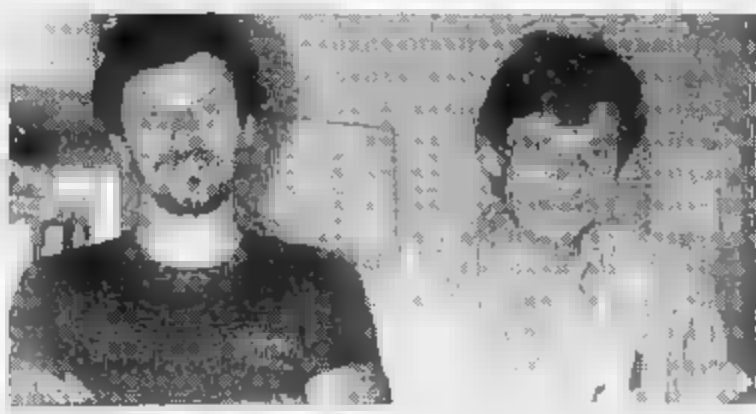
La «pazza impresa» (500 km) di 8 sportivi

Staffetta dell'amicizia da Asti fino a Biberach

ASTI. Una cartina geografica, la solita voglia di misurarsi con i «pazzi» in imprese pazzesche: ingredienti di miscele esplosive che hanno contribuito al progetto «Asti-Biberach», staffetta dell'amicizia con molta fantasia.

Proprio così: un gruppo di otto istruttori di sci alpinismo e valenti podisti, ha deciso di raggiungere Biberach di Biberach, dipendente Enel, Federico Bonifazi, impiegato, Giorgio Asinari, fumista, Luigi Borsano, dirigente industriale, Paolo Odorico, dipendente comunale, Marco Menegaldo, studente, Paolo Borsato, insegnante, Roberto Bersano, pompiere. Della staffetta farà parte anche un tedesco della città gemellata con Asti: la portanza è alle 20,30 di giovedì 30, da piazza San Secondo.

Per correre via Garibaldi, corso Alfieri per passare in corso Casale, direzione Pontesuro e via, verso Vercelli, prima tappa del lungo tragitto. Da Asti a Biberach i chilometri sono 500: ogni atleta correrà per un'ora, da giovedì a domenica. Spiega Giorgio Asinari che, con Mario Menegaldo, è l'ideatore della spedizione: «Ci siamo fissati un limite. Dobbiamo raggiungere Biberach domenica alle 10, quando inizia il festival».



Giorgio Asinari (a sin.) e Mario Menegaldo, due della staffetta Asti-Biberach

della birra. Ad attenderci ci sarà anche la banda della città. Ognuno di noi dovrà tenere la media dei 9, 10 chilometri all'ora. Al seguito ci sono due camper per l'assistenza.

Martedì sera hanno preparato il piano: Menegaldo, il capobanda, ha diviso i compiti (Borsato farà il cuoco, gli altri a turno guideranno i camper dell'assistenza), ed ha tracciato il percorso.

Per le manifestazioni, gli otto hanno trovato due sponsor: il Consorzio della Tutela dell'Asti e Mister Frog, un negozio sportivo. Le magliette della staffetta sono già pronte e gli amici della Vittoria Alfieri, la società di atletica leggera della quale fanno parte i podisti, metteranno a disposizione i cappellini della «24x1 ora». (d. cot.)

Domenica si corre Villanova

VILLANOVA. Domenica, partenza e arrivo dalla frazione Savi di Villanova si correrà la 6ª edizione del circuito del Trasversale, organizzata dall'Atletica Avis villanovese in collaborazione con l'assessorato allo Sport. Il percorso è di 11 chilometri (due per i giovani). Il ritrovo alle 7,30, partenza alle 9. Sono previste quattro classifiche maschili (AM 20; 30; 40; 50) e due femminili (AW 20; 35). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a Luigi Negro tel. 948.176. (r. a.)

SPORT FLASH

CALCIO

I risultati del Galletto d'oro

Prosegue il Galletto d'oro, che si gioca al campo due, accanto allo stadio comunale: mercoledì il Lamp ha vinto per 2-1 contro il Rocchetta Tanaro e l'Autodemolizione Limardi ha rifilato un 4-0 al Villaggio Gela. Tra gli Esordienti la Virtus Canelli ha battuto per 2-0 il San Domenico Savio. Il torneo riprenderà mercoledì prossimo per evitare la concomitanza con i mondiali. (e. a.)

CALCIO

Baldichieri, undici gol della Tolese

Mercoledì sono disputati altri tre incontri del torneo di Baldichieri: nella categoria Allievi La Tolese ha battuto per 11-0 il Bramante. Nella competizione riservata agli adulti la Carrozzeria Villanovese ha superato per 5-3 il Montiglio e la Ditta Miroglio si è imposta per 5-4 sul Ristorante Il Viale. (e. a.)

CALCIO

Trofeo California, questa sera si gioca

Si giocano stasera al campo Ferretti di Motta di Costigliola due gare del Trofeo California: alle 21,30 si affrontano Villafranca-San Marzantonio e alle 22,30 Fri-Belvedere. (e. a.)

BILIBILI

Mountain bike in notturna a Tiglio

Il Circolo La Tagliola e il Mountain Bike Club Senza Freni organizzano per questa sera, a Tiglio, il «Giro della Tagliola...sulla luna», bicicletta notturna aperta a tutti, bambini compresi. Ritrovo alle 20 in piazza Regina Margherita, partenza alle 20,30. Il percorso è di 12 chilometri su terreno al 70% sterrato. I partecipanti sono invitati a munire la bicicletta di torcia elettrica. (ca. l.)

PIRELLA

Due titoli regionali per i giovani del Monale

Successi per le formazioni giovanili di tamburello del Monale. Le squadre dei Pulcini e degli Allievi hanno vinto i Regionali di categoria, battendo l'Ovada, rispettivamente per 10-1 e per 13-9. La formazione dei Pulcini è formata da Alessio, Daniele Basso, Danilo Vercelli, Giuliano Arisio, Andrea Grattapaglia, Davide Vellu. Gli allievi sono Gabriele Arisio, Martino Canavese, Giorgio Giacomazzi, Guglielmo Marchib, Simone Moine e Marco Vellu. (bru. m.)

CALCIO

Avvocati in campo nelle finalissime a Riccione

Si disputa da oggi a Riccione la fase conclusiva del campionato nazionale forense. Asti tra le 4 finaliste: Catania, Catanzaro e Torino. Il titolo verrà aggiudicato domenica. (r. gon.)

CALCIO IN FIERA

Gli «assicuratori» astigiani succedono alla Pizzeria Villa Fernanda nell'albo d'oro

Alla Ferrando il torneo di Montafia

Superata 3-0 nella finale di mercoledì la Carrozzeria Villanovese. Gol di Sesta e doppietta di Varbella. Al terzo posto La Cantina che ha battuto 2-1 il Cunico Carboneri. Capocannoniere è Carrara (Ferrando) con 18 reti

MONTAFIA. Si è concluso mercoledì sera il quarto torneo di calcio a nove di Montafia. Il successo è andato alla Ferrando Assicurazioni, che succede nell'albo d'oro alla Pizzeria Villa Fernanda, eliminata negli ottavi dal Cunico Carboneri.

La formazione astigiana si è imposta in finale per 3-0 sulla Carrozzeria Villanovese. Il risultato è stato sbloccato alla mezz'ora da Sesta. Nella ripresa ha realizzato una doppietta Varbella.

La squadra vincitrice era formata da: Mansueti; Ferro, Frassetto; Di Leo, Garbin, Carrara; Bottigliero, Varbella, Sesta.

In apertura di serata si era giocata la finale di consolazione tra La Cantina ed il Cunico Carboneri. Ha vinto 2-1, conquistando il terzo posto, La Cantina, con due reti segnate da Morra e Ferro, mentre per il Cunico è andato in gol Girotto.

Nella classifica cannonieri ha primeggiato Cristian Carrara, attaccante della Ferrando Assicurazioni, che ha segnato a segno



18 reti.

Il torneo di Montafia aveva aperto la stagione delle competizioni astigiane di calcio notturno: infatti cominciò il 20 maggio, con ventiquattro compagini iscritte.

Buono il livello tecnico ed ot-

tima la partecipazione di pubblico (più di trecento gli spettatori che hanno assistito alle finali). Gli incontri erano arbitrati da direttori di gara del Csi.

Sabato, sul locale campo sportivo, si terranno le premiazioni.

Saranno assegnati premi alle prime otto squadre classificate. Un riconoscimento particolare verrà dato al miglior giocatore ed al portiere bravo, i cui nomi saranno comunicati durante la serata. (e. a.)

LE STRAGI DEL SABATO SERA SI POSSONO EVITARE

Perché tante sirene lacerano la notte del sabato?

Tutte le volte che apriamo un giornale leggiamo un nuovo incidente stradale e purtroppo è proprio guardando il delirio del fine settimana che ci rendiamo conto di quanto grave sia il problema. Eppure la maggior parte dei nostri ragazzi non è dotata né all'alcool né alla droga: sono giovani che vogliono divertirsi il sabato sera con la loro musica, con i loro amici, con la loro macchina da poco acquistata. Ma a volte, quella macchina carica di amici diventa, improvvisamente, «difficile da guidare», irrisolvibile.



Walter Cassulo, titolare Autoscuela Stazione

L'Autoscuela Stazione che sempre dedicato una particolare attenzione alla sicurezza stradale organizzando i Corsi di guida su ghiaccio e antialbanimento e i Corsi di preparazione al Rally, è oggi in grado di offrire un'opportunità eccezionale.

In collaborazione con l'ex pilota di F.1 Giancarlo Baghetti e alcuni dei migliori piloti coordinati da Duilio Trutto è promotrice di una serie di Corsi di guida sicura. Questi corsi consentono di ampliare la fondamentale esperienza di guida, acquisita in autoscuola e nella pratica quotidiana, per affrontare situazioni particolari come la frenata sul bagnato, il sottosterzo, il controllo della sbandata e le diverse reazioni della vettura carica.

Il tutto a un prezzo estremamente competitivo di L. 565.000.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:



by AUTOSCUOLA STAZIONE

C.so Savona 47 - ASTI - Tel. 59.89.77 - 59.27.35

GIORGIO BENE - MEMORI INCIDENTI SULLE STRADE

GUIDARE SICURO

AS TEAM by AUTOSCUOLA STAZIONE

LA STAMPA

ogni domenica



GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi ■ passatempo

AVIS

ASTI - Viale della Vittoria, 85
c/o Ospedale - Tel. 57657

NUOVA CITROËN AX



L. 13.900.000

Venite a provarla! Scoprirete una ricca dotazione di serie e la comprate oggi, cominciate a pagarla a settembre.

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE



L'AUTO CHE TI PENSA



pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

divisione ufficio

ESCLUSIVISTA



Tecno

INTERPRETI

simon

UNIFOR

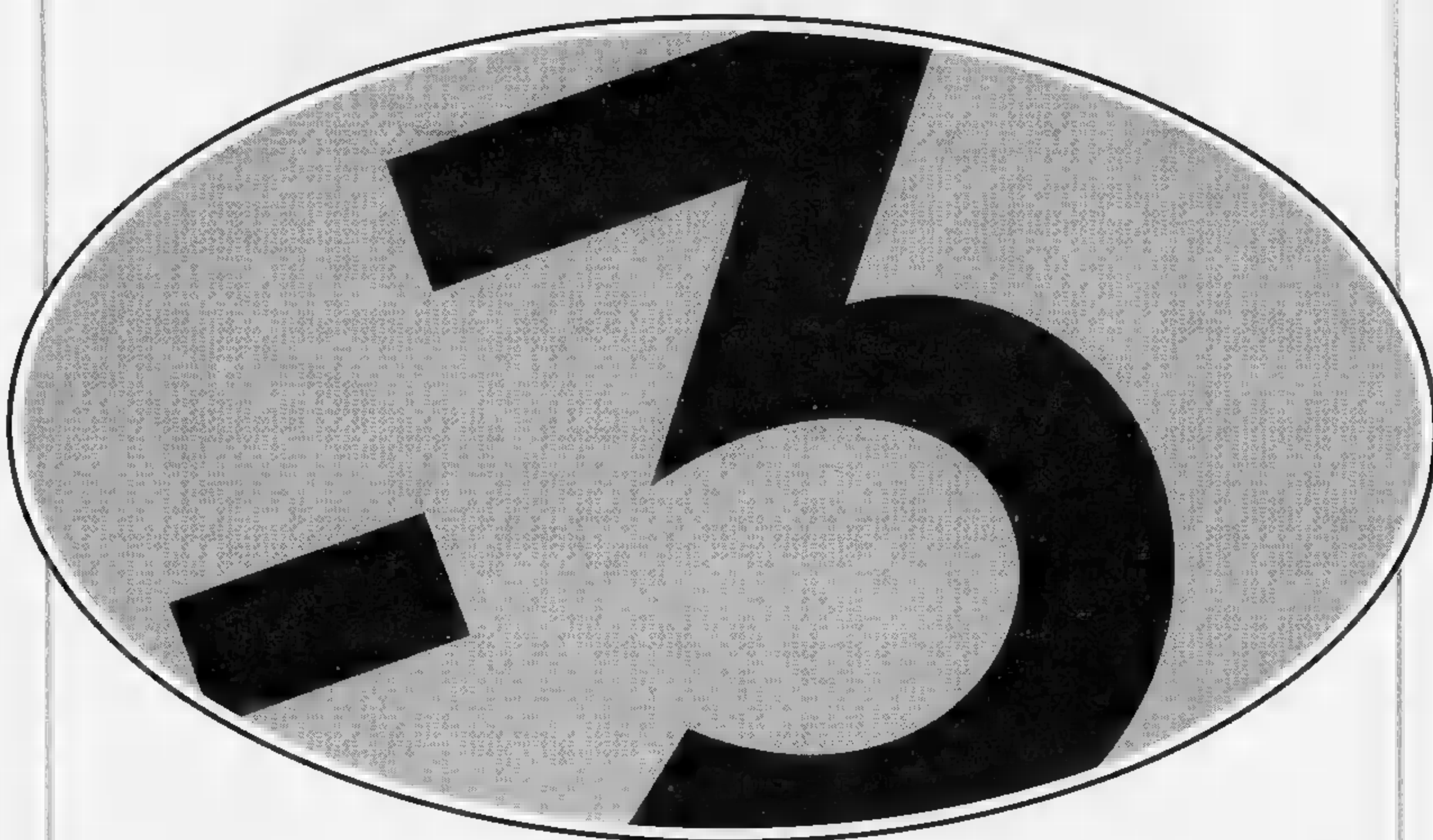
CORSO ALESSANDRIA 546

ASTI (USCITA CASELLO ASTI EST)

TELEF. 0141 272.237 / 272.238 - TELEFAX 0141 274845

L'organizzazione Pivato mobili invita a visitare le nuove proposte di arredamento per ufficio composte da elementi per sale riunioni e collettività, scrivanie e poltroncine direzionali, interpareti mobili Tecno, sistemi operativi ■ completamenti ■ misura. Il servizio comprende una vasta gamma di tendaggi, illuminazione ed accessori.

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere, l'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.



IL VALORE DEI FATTI

OPEL ASTRA COLPISCE NEL SEGNO.



- FINANZIAMENTO ■ 12 MILIONI SENZA INTERESSI IN 30 MESI oppure
- CLIMATIZZATORE

SOLO PRESSO I CONCESSIONARI OPEL



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA **OPEL** 
MOTORS 1 MONDO.

OPEL ASTRA GSi



ABS
SEDILI SPORTIVI
ETC
RIFINITURE IN PELLE
CERCHI IN LEGA
COMPUTER DI BORDO
1800 16V (125 CV)
2.0i 16V (150 CV)

**ADESSO PUOI SALIRE
SU UNA STELLA.**

**PROTEZIONE
CLIENTE OPEL**

Accordo Opel. Il contratto trasparente.
Prezzo bloccato fino alla consegna
Opel Assistance 24 ore su 24, per viaggiare tranquilli.

**PER FINITA
LOCAZIONE**

ARAM

CUNEO Via Roma 38

CHIUDE

tappeti orientali

SCONTI 50%

**LIQUIDAZIONE
TOTALE**

UN AVVENIMENTO STRAORDINARIO

ARAM a Cuneo per finita locazione, considerata la necessità impellente di lasciare liberi i locali di Via Roma n. 38 liquidò tutti i tappeti orientali. Per concedersi nel modo migliore dalla propria allestimento clientela ARAM cede tutti gli esemplari dell'intero assortimento con autentici sconti del 50% del loro valore reale.

UN'OCCASIONE UNICA ■■■ INVESTIMENTI

Un'occasione unica per scegliere a condizioni eccezionali tappeti ANNODATI A MANO di ogni origine e manifattura che tramandandosi di generazione in generazione aumentano di valore nel tempo aggiungendo alla casa bellezza, fascino e prestigio oltre a costituire un bene rifugio ideale libero da qualsiasi vincolo di locazione.

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

L'acquisto di un tappeto deve essere considerato ciò stesso stiegua di un gioiello ed è quindi indispensabile la massima fiducia nel venditore e nella sua competenza. L'ARAM vanta oltre 20 anni di attività ed è a completa disposizione del pubblico con esperti per ogni esigenza e consiglio garantendo assistenza anche post vendita con restauri e lavaggi.

GARANZIE

Ogni tappeto è corredato da un certificato di autenticità che ne attesta l'origine, la denominazione, l'annodatura a mano ed il VALORE.

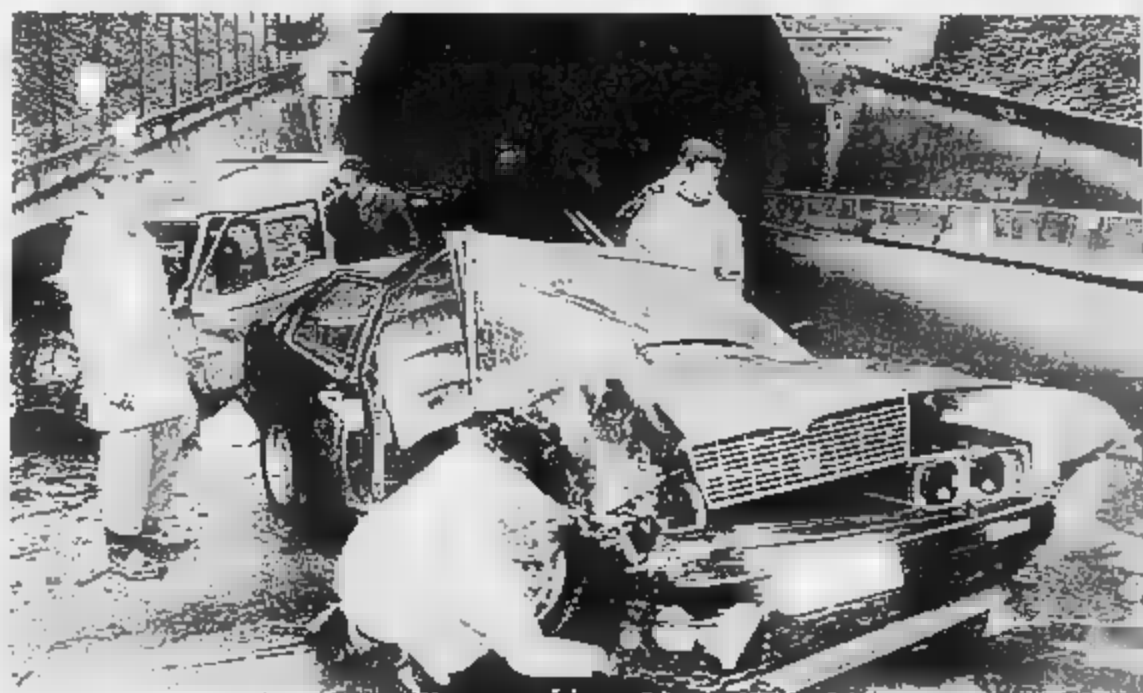
ARAM Via Roma 38 - Tel. 0171/63.49.62 - ORARIO: 9,00/12,00 - 15,30/19,30

Eff. comunicazione al Sindaco ai sensi legge 19-3-80



Venerdì 24 Giugno 1994

Il Comitato utenti continua la lotta per la sicurezza sull'arteria più contestata d'Italia «Dovete raddoppiare l'intera autostrada» To-Sv, a tutti i caselli cartoline da spedire a Berlusconi



Una sciagura a Montezemolo e (a fianco) l'incidente notturno tra Fossano e Marene

MONDOVI, «Finanziare il raddoppio totale della Torino-Savona». Un appello che da anni viene lanciato da parlamentari, amministratori, automobilisti e dalla società che gestisce l'autostrada. Battaglie individuali, proteste anonime, raccolte a volte in petizioni, numericamente non così forti da smuovere le istituzioni. Riuscire a mettere insieme migliaia di automobilisti che non hanno cognome e nome, farsi sentire davvero è partita l'altro pomeriggio un'iniziativa del «Comitato difesa utenti dell'autostrada Torino-Savona».

In tutti i caselli dell'A6, a fianco del distributore di biglietti, vengono consegnate delle cartoline indirizzate al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, al ministro dei Lavori pubblici e ai Consigli regionali di Piemonte e Liguria. Gli automobilisti devono com-

pletare aggiungendo nome, cognome, luogo e data di nascita, firmarle e consegnarle al casellante al momento del pagamento del pedaggio. Le cartoline verranno poi raccolte da dipendenti del «Comitato difesa utenti dell'autostrada» e consegnate al corso Montcalieri a Torino, sede della società che gestisce l'autostrada. Saranno proprio i vertici dell'A6 che si preoccupano di farle avere al capo del governo, al ministro dei Lavori pubblici e ai Consigli regionali di Piemonte e Liguria.

L'iniziativa è partita in questi giorni, in concomitanza con la fine settimana di San Giovanni, un lungo week-end che probabilmente molti torinesi sfrutteranno per raggiungere la Riviera ligure, affollando la «Torino-Savona» e scoprendo ancora una volta l'insufficienza dell'arteria rispetto alla grande mole di auto che percorre in queste occasioni.

Il raddoppio totale è l'unica soluzione per risolvere realmente i problemi della nostra autostrada, hanno detto più volte i massimi dirigenti della società che gestisce l'A6 e in questa occasione hanno dimostrato di essere completamente d'accordo con la protesta di questi giorni. La protesta di questi giorni è stata resa possibile proprio dalla collaborazione dell'azienda. «Torino-Savona» e automobilisti dalla stessa parte per cercare di risolvere i guai di un raddoppio che non arriva.

I tempi cambiano rispetto a quando le iniziative di protesta erano più dure e si invitavano gli automobilisti a non pagare il pedaggio. C'era in prima fila anche un componente dell'attuale governo Berlusconi, il ministro della Sanità Raffaele Costa, promotore di uno dei primi comitati in difesa degli utenti, forse bloccato nelle iniziative soltanto dalla consapevolezza di chi parte del Consiglio dei ministri. «Quella delle cartoline», dice Costa, «è un'iniziativa importante. Contribuisce a tenere desta l'attenzione su un problema che vivendo una fase decisiva, e per questo molto delicata, ci aiuta a sensibilizzare il presidente del Consiglio. Comunque i fondi stanno arrivando e mi stupisce che i lavori nel tratto Marene-Fossano non siano ancora partiti».

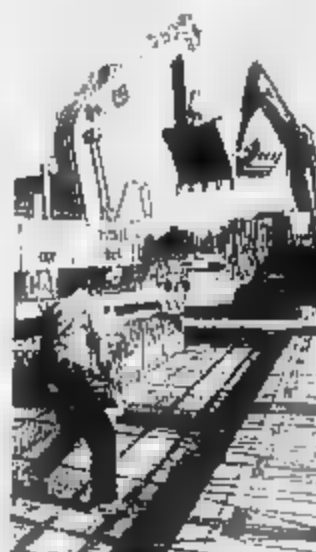
Il raddoppio dell'A6 è in cantiere. Esistono già seconde carreggiate nei tratti Torino-

Marene e Montecalvi (Carcres)-Savona; si stanno concludendo i lavori tra Priero e Rivere (Millesimo), mentre dovrebbero essere presto aperti i cantieri per il tratto fino alla frazione Taglietta di Fossano (dove inizia il viadotto sullo Stura).

Un grosso punto interrogativo invece sui chilometri tra Fossano e Priero e sulla parte di autostrada che attraversa il Comune di Millesimo. Nel primo caso, i nuovi miliardi non arriveranno tutti insieme, si dovrebbe risolvere il problema poco per volta, dividendo il tratto in lotti; nel secondo, ritardato anche da polemiche con il Comune di Millesimo, si attendono sempre i fondi non utilizzati nel Genova-Verona per farne un progetto inserito nella miliardaria operazione «Colombiana» e mai realizzata.

Luca Ferraro

**I LAVORI
AL «SOLERI»**
La circolazione
va in tilt



Code di auto lunghe 5 chilometri e più d'un'ora d'attesa per entrare in città a causa dei lavori di manutenzione sul viadotto Soleri. A PAGINA 40

Fossano, inferno sul viadotto

Traffico paralizzato per 11 ore
Il camionista spagnolo in salvo

FOSSANO. Ore 22, inferno sul viadotto. «Ero a una decina dall'autotreno, l'ho visto sbandare, strisciare contro il guard-rail: prima la scintille, poi il mezzo si è incendiato: un fiammifero» è il caos.

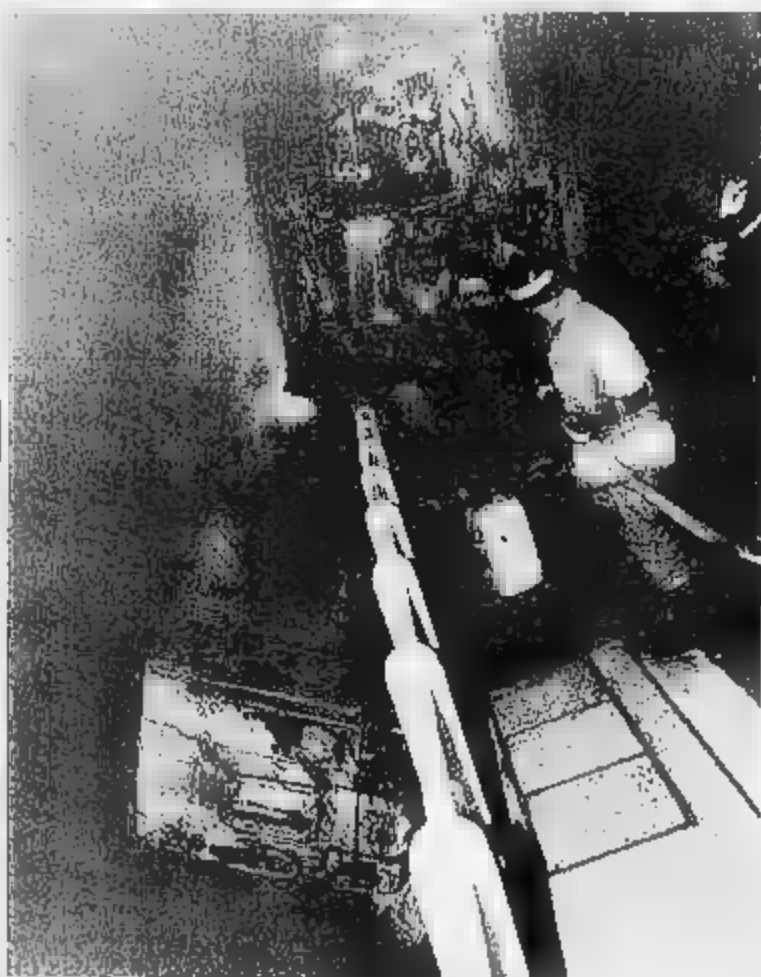
Sono le parole di un automobilista di Savona che soltanto con frenata ha evitato di schiantarsi nel camion frigo che l'altra sera stava bruciando sul viadotto Stura dell'autostrada Torino-Savona. Mentre parlava, anche se trascorse due ore dall'incidente, alle spalle dell'uomo le fiamme ancora alte e le squadre dei vigili del fuoco e gli agenti della stradale stavano lavorando per bloccare il fuoco.

Il camion spagnolo, carico di pasta e prodotti alimentari per la penisola iberica, ha bloccato la «To-Sv» per undici ore, il tempo necessario per sgombrare l'autostrada dai resti del veicolo e dalle scatole di tortellini, ravioli e tagliolini imballati nel container frigorifero.

Fiamme alte anche decina di metri, dense colonne di fumo che si innalzavano nelle fessure del viadotto e nei polmoni dei soccorritori: una scena apocalittica, per fortuna senza vittime. Salvo anche l'autista dell'autotreno, il trentaquattrenne madrilen José Guerrero.

Il camionista, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo del mezzo e in pochi minuti si è ritrovato fra le fiamme. La cabina era avvolta in fumo, il bilico sospeso nel vuoto. Puntualmente morì bruciato, José Guerrero si è gettato dopo un volo (attestato dagli alberi) di un centinaio di metri caduto a terra. Non poteva muoversi; te-
neva, nascosto dalla vegetazione, i soccorritori non lo vedevano. Ha cominciato a urlare: così i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale di Cherasco l'hanno notato.

E' intervenuta un'ambulanza, ma medico e volontari non potevano arrivare nell'area dove l'autista era caduto. L'uomo



È stato raggiunto dall'alto, messo su barella a cucciaio e, a braccia, issato sul viadotto dove l'attendeva un'ambulanza. Un lavoro duro, al quale hanno partecipato infermieri, vigili del

fuoco e agenti della polizia stradale: tutti, compreso il comandante del distaccamento polistrada di Cherasco Gerlando Marsiglia, a faticare per salvare una vita. (L.f.)

Ieri in tribunale dove è imputato per presunte violazioni fiscali. Il difensore rimette il mandato

Ciravegna colto da male durante il processo

L'ex negoziante vinicolo di Narzole visitato all'ospedale albese



Giovanni Ciravegna

ALBA. L'ex commerciante vinicolo di Narzole Giovanni Ciravegna, anni, ieri è stato colto da male in tribunale al processo che lo vede imputato per una serie di presunte violazioni fiscali. Era appena stata aperta l'udienza quando Ciravegna, rivolgendosi all'avvocato Piero Rizzo che gli era accanto, ha detto: «Non sto bene, sono sudato, mi svenire». Il legale l'ha accompagnato in auto all'ospedale dell'ospedale: dopo essere stato sottoposto ad alcuni accertamenti, ha fatto ritorno a casa.

Di che cosa si è trattato? L'avvocato Rizzo dice che l'ex-commerciante ha dei problemi al cuore. Il male è stato preceduto da un altro colpo di scena. L'avvocato Roberto Ponzio che da tempo difendeva Giovanni Ciravegna (l'ha anche assistito nel processo del vino al metanolo), ha dismesso il mandato per «contrasti insorti con il suo assistito nella gestione delle». Ponzio ha detto di

fronte ai giudici: «Nonostante da tempo ho notificato il decreto che dispone il giudizio, il sig. Ciravegna si è presentato per concordare le opportune difese. A questa inerzia si contrappongono iniziative personali largamente pubblicizzate dallo stampa (il riferimento è alle presunte rivelazioni di Ciravegna «pentito» che tanto scalpore hanno suscitato in questi giorni). Tali iniziative, non sottoposte all'attenzione del difensore e tantomeno concordate, incrinano il rapporto fiduciario ed impongono la dismissione del mandato».

E' nominato il difensore, Piero Rizzo, che ha chiesto più tempo per poter esaminare gli atti: la richiesta è stata accolta dal presidente Luciano Panzani che ha rinviato il processo al 7 luglio. Il momento del rinvio Ciravegna non era più in aula.

Nonostante il «divorzio», Ponzio continuerà a assistere il figlio del Ciravegna, Daniele,

(in carcere per la condanna a 11 anni per la vicenda metanolo). Nel processo rinviato, Giovanni Ciravegna è accusato di avere ricorrevole ricavi da ditte di vino, di utilizzare fatture e documenti di accompagnamento emessi per operazioni commerciali inesistenti, al fine di evadere le imposte, di alterazione delle dichiarazioni dei redditi, di falso in documenti vitivinicoli. Gli si contesta la detenzione di oltre 2000 contrassegni Iva in scadenza rispetto a quelli regolarmente acquisiti. Il tutto in qualità di titolare dell'azienda per il commercio vinicolo di Narzole.

Ieri, il tribunale ha applicato la pena di 11 anni, 46 anni, la pena «patteggiata» tra l'avvocato Giuseppe Gallo e il pm Gregorio Ferrero un milione e multa: una fattura, nei confronti di Giovanni Ciravegna, per una operazione inesistente.

Giuseppina Fiori



**PASSATE
IN EDICOLA:
VI ASPETTA
UN MARE
DI NOTIZIE SULLA
SARDEGNA.**

Chi compra «La Stampa», con sole 700 lire in più, può avere «Tutto Sardegna»: 160 pagine a colori dedicate a tutte le isole più belle del mondo.

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Uff. Abbonamenti, Via Roma 10121 Torino.

Traffico nel caos, code di auto lunghe cinque chilometri, più di un'ora d'attesa per entrare in città

Il «Soleri» ko, in ritardo la Maturità

Ieri gli studenti dei paesi dell'hinterland sono arrivati a scuola dopo l'appello per l'esame a causa dell'ingorgo. Soppressi i bus diretti al cimitero. I lavori dell'Anas dureranno tre mesi: chiesto un ponte militare d'emergenza

Code di cinque chilometri a mezzo, automobilisti infuriati, un'ora e quaranta minuti per raggiungere il capoluogo da Madonna dell'Olimo o da Confre (due chilometri). La chiusura di una carreggiata del viadotto Soleri ha paralizzato il flusso delle migliaia di auto, tir e mezzi pubblici che ogni giorno percorrono il ponte sulla Stura.

La rivoluzione del traffico è entrata in vigore l'altro pomeriggio, intorno alle 16.30: l'Anas, dopo alcuni rinvii, ha aperto i cantieri di manutenzione straordinaria del viadotto (rifacimento della soletta, cemento, impermeabilizzazione e interventi di controllo della stabilità della struttura portante).

Il s'è iniziato fin dalle 7 di ieri. I disagi (code a Confre, Madonna dell'Olimo, all'incrocio per Passatore e Cervasco, centinaia di auto in colonna sulla statale della Valle Maira) si sono trasformati subito in rabbia e protesta da parte degli automobilisti.

«E' una vergogna - dice Wilma Beltramo, impiegata alla Coldiretti - Non vogliamo rischiare ammonizioni e rimproveri per continui ritardi al lavoro. Ieri mattina Confre e Cuneo ho impiegato un'ora e 45 minuti. Gli amministratori avrebbero dovuto pensare soluzioni alternative prima di permettere all'Anas di chiudere il viadotto. Sarebbero potuti organizzare bus navetta con le



Ieri migliaia di auto, Tir e pullman rimasti bloccati in colonna sulle statali per Caraglio e Torino in direzione della testata del viadotto dove l'Anas ha avviato i cantieri d'impermeabilizzazione e ponte



frazioni, eliminando così centinaia di auto di impiego che ogni mattina raggiungono il capoluogo. I centralini vigili urbani, polizia stradale e carabinieri, sia al mattino sia al pomeriggio, sono stati presi d'assalto e gli operatori hanno risposto a quasi trecento telefonate di protesta dei cuneesi.

La paralisi del traffico ha

causato disagi anche a decine di studenti dei paesi dell'hinterland del capoluogo, impegnati nella seconda prova della maturità. I giovani, bloccati dal traffico, arrivati in ritardo all'appello, obbligando alcuni presidenti di commissione a far saltare di alcuni minuti l'inizio delle prove.

«Mi ha meravigliato che per un intervento di questo genere

siano impegnati soltanto un paio di squadre di operai e due draghe, una per lo scavo e l'altra per rimuovere l'asfalto - protesta Elio Lingua - Il Comune avrebbe dovuto organizzare meglio lo spiegamento di vigili urbani, impegnando qualche agente anche all'incrocio discesa Bellavista, Confre e Madonna dell'Olimo.

Da parte dei civici c'è la

raccomandazione a rispettare scrupolosamente i nuovi segnali stradali. Ieri mattina - spiega al centralino del comando dei vigili urbani - molti automobilisti per tentare di guadagnare qualche minuto hanno imboccato strade a senso unico, sensi vietati, oltre a non fermarsi al nuovo semaforo di salita San Giacomo. Stati sistemati molti cartelli che indi-

gli obblighi di precedenza. Gli automobilisti provenienti dal viadotto Soleri sono costretti a deviare tutti sul lungostura, mentre è vietato attraversare la rotonda di Largo De Amicis per immettersi in corso Soleri e corso Kennedy. All'altezza del foro Boario le auto che arrivano da piazza Torino da-

stop. Le proposte di alcuni automobilisti c'è quella di sistemare un ponte militare unica soluzione per evitare la paralisi del traffico nei giorni di mercato. I lavori sul Soleri hanno obbligato il Comune a sospendere le corse dei bus da e per il cimitero.

Giampaolo Marro

GRANDE CUNEO

UNIVERSITA'

Testimonianza aziendale sulla Ferrara

Oggi, alle 14, alla Scuola di amministrazione aziendale di Cuneo, nell'ambito delle testimonianze aziendali, settore marketing, parlerà Prospero Lagorio Schiaffino della Ferrara Dolciaria.

VIA

Isola pedonale per il mercato delle pulci

Domenica, dalle 8 alle 20, in piazza Galimberti, via Roma e largo Audifredi (chiusi al traffico) si terrà «Dituttounpò», il tradizionale mercato annuale «delle pulci» e del collezionismo.

BERNEZZO

Sequestrato il cantiere dove è morto l'autista

E' stato disposto il sequestro del cantiere di frazione San Rocco, dove martedì è morto in un incidente sul lavoro Pietro Antonio Castello 34 anni, Cavallermaggiore. (g. p. m.)

CULINARIA

I dieci anni del ristorante cinese



Il ristorante «Pechino» di via Fenza San Martino, a Cuneo, ha festeggiato l'altra sera dieci anni di attività. All'iniziativa ha partecipato il console generale cinese di Milano, Guo Shizhong. (v. p.)

Al campo sportivo

Domenica giochi e polentata

MONTEROSSO. La Val Grana si appresta a ospitare la seconda edizione di «Ven'co' tou», festa organizzata dall'Acat (Associazione dei club alcolisti in trattamento) dell'Usi 59 di Dronero.

L'appuntamento è per domenica mattina, nel campo sportivo di Monterosso Grana. Il programma prevede la partenza, alle 9.30, di una camminata escursionistica; seguirà, alle 13, una grande polentata. Nel pomeriggio saranno organizzati giochi popolari e uno spettacolo musicale.

L'Acat delle Valli Grana e Maira è stata fondata nel settembre 1991. Attualmente l'Associazione, che opera su tutto il territorio dell'Usi 59, riunisce i club alcolisti di Busca, Caraglio, Cervasco, Dronero, Rocca-bruna e Stroppa. L'Acat, che ha sede a Dronero, in via IV Novembre 3, telefono 0171/916323, ha come scopo la promozione e la protezione della salute, con particolare riguardo ai problemi correlati all'alcol. (c. g.)

CUNEO

Camera commercio

Miac: «No» all'aumento di capitale

CUNEO. La Camera di Commercio non si sta all'aumento di capitale del Miac, la società per azioni costituita per la costruzione del mercato agroalimentare del capoluogo. Nell'ultima riunione del Consiglio d'amministrazione il rappresentante dell'ente camerale ha ribadito la perplessità a sottoscrivere l'accordo.

L'aumento di capitale previsto è di uno o undici miliardi, necessari per far partire il primo lotto dei lavori in frazione Ronchi.

E' probabile che ora si tenti una mediazione fra i rappresentanti degli altri enti per evitare ritardi. La società è costituita dal Comune di Cuneo (25 per cento), Camera di Commercio (5), Provincia (5), Regione (20), privati (30 per cento società costruttrici) e il 10 per cento fra Istituto San Paolo, Cassa di risparmio di Cuneo e Torino, oltre all'un per cento simbolico di Coldiretti, Unione agricoltori, Confederazione agricoltori, Artigiani, Commercianti e Unione industriale. (r. s.)

Concorso ad Arezzo

Premiato un poeta romagnolo



Luigi Morre (70 anni) geometra e coltivatore diretto abita in frazione San Lorenzo

CARAGLIO. Luigi Morre, 70 anni, geometra e coltivatore diretto di frazione San Lorenzo, ha vinto il secondo premio del concorso letterario Casentino, organizzato dal centro culturale «Michelangelo» di Arezzo.

Morre, che riceverà il riconoscimento il 9 luglio nel castello dei Conti Guidi di Poppi, aveva presentato alcune liriche sulla natura, fra le quali «La seduzione», «torrente» e «Le impressioni vespere». Il poeta caraglioese alcuni mesi fa ha pubblicato il libro «Dimore di verde» di sole. (r. s.)

Stasera alle 21

«Pantagruel» i vincitori del concorso

BOVES. Ancora tre giorni, poi «Tuttinfiera» chiuderà i battenti. Stasera, alle 21, sarà premiato il vincitore del concorso della rassegna internazionale di libri dedicati alla gastronomia, «Pantagruel». Alle 22, sul maxischermo, sarà proiettata la partita Brasile-Camerun. Il ristorante offre lesagne verdi e altri piatti tipici della cucina locale.

Mario Giuliano, espositore e presidente dell'Associazione provinciale artigiani, esprime soddisfazione: «Un successo - dice - che in tutti i colori che hanno creduto nella rassegna, particolarmente il Credito cooperativo cassa rurale, il Comune, gli assessori Giovanni Tecco, Giuseppe Panno e Ezio Bernardi, nonché «Cappino» Pellegrino del comitato unitario di commercianti e artigiani. I ristoranti hanno lavorato talmente bene che l'unico mugugno per questa fiera, sarà quello di coloro che non sono riusciti a trovare posto al ristorante».

Domenica alle 21, in piazza Italia, l'esibizione musicale, aperta a tutti, «Stonando Sanremo». (b. s.)

Domani congresso

I popolari eleggono il segretario

BUSCA. Si apre domani, alle 9.15, nei locali del palazzetto dello sport di Busca, il congresso provinciale costitutivo dei ppli. 1444 tesserati sono chiamati a eleggere il segretario, il comitato provinciale (36 membri) e 62 delegati all'assemblea regionale. Gli iscritti suddivisi in 4 collegi: Alba-Bra, Mondovì-Fossano, Cuneo, Saluzzo-Savigliano. Al congresso parteciperanno anche i tesserati residenti in Comuni dell'Alba che, in seguito a recente riforma elettorale, sono stati inseriti nella circoscrizione di Asti.

I lavori saranno presieduti dall'onorevole Gianfranco Morgando, coordinatore regionale Ppi. Tra i candidati alla carica di segretario spiccano i nomi di Bruno Carli, cuneese, ex segretario provinciale Cisl, l'albese Giuseppe Androsi, acista candidato alla Camera, e il fossanese Antonio Miglio, presidente Iscp. Oggi pomeriggio si terrà la riunione delle varie componenti per la presentazione di un documento unitario. (c. g.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

Il «Soleri» ko

a Cervere

L'articolo apparso il 21 giugno inizia con un errore a proseguire altri. Monsignor Milingo non è vescovo dello Zaire, fu arcivescovo dello Zambia per quattordici anni. Quest'anno celebra il venticinquesimo anno di episcopato. Monsignor Milingo è venuto a Monterosso (frazione di Cervere) perché conosce da tempo la famiglia Riva. Monsignor Milingo da molti anni opera per i sofferenti, fa parte della Curia romana e ha l'autorizzazione del Papa stesso di espletare la sua missione in tutto il mondo. In frazione Monterosso è venuto in forma privata e se alla funzione è giunta tanta gente è perché la voce si è diffusa. Nell'articolo si scrive erroneamente: «Si dice che la famiglia Riva lo abbia invitato per cacciare il demone che si è impossessato di quella casa e che ha causato molti litigi. Infatti i due fratelli non si parlano da anni». Monsignor Milingo afferma invece che non sapeva il nome dell'altro fratello, né il fatto che da anni non si parlarono, né che la casa infe-

stata dal demone. Monsignor Milingo ha fatto alcune scongiure, dato la benedizione a tutti. I partecipanti sono stati circa mille, due turni. I sofferenti gravi tanti.

Vincenzo Riva e famiglia Cervere

Le «brutture» di piazza Boves

Dopo l'inaugurazione del parcheggio di piazza Boves, ho deciso di andarci per vedere l'opera finalmente conclusa. Che tristezza osservare la disassenza con gli edifici che lo circondano, case costruite tanti anni fa, che nulla hanno che vedere con gli specchi ormai arrugginiti della nuova struttura. E che dire del trionfo del cemento e dei cromatismi gialli e rossi? Poveri abitanti di piazza Boves che, oltre ad aver sopportato polvere, rumori e innumerevoli disagi durante i lavori per la costruzione di questo obbrobrio, sono obbligati a vederlo ogni giorno.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

INFORMAZIONI UTILI

AUTOAMBUULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Albaretto T.: 520.144; Bagnolo: 392.836; Barga: 346.862; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Cava: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 899.111; Garesio: 81.063; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; 92.132; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Morazzone: 772.555; Nervesa: 877.407; Nivella: 796.117; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconigi: 84.444; Saluzzo: 45.245 - 47.000; Sommariva Bosco: 551.02; 5. Stefano: 0141; 840.658; Savigliano: 719.111; Vinadio: 950.126.

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande chiuse) la farmacia Beato Angelo, corso Nizza 48/5, tel. 89.24.16.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge anche la prescrizione di ricette mediche urgenti.

Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24. Bra: Comunale, Bivio 23, tel. 41.24.19.

Fossano: Bernocco, via Regina Elena 15, tel. 508.81. Mondovì: Turco, 5, tel. 42.404. Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289. Savigliano: Monchiera, piazza Del Popolo 69, tel. 71.23.89.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festival: Usi di Cuneo (0336) 233.508/9. Usi di Alba 316.316. Usi di Borgo 269.832. 260.013. Usi di Bra 420.273. Usi di Cava 72.31. Usi di Dronero 944.800. Usi di Fossano 899.111. Usi di Mondovì 550.111. Usi di Saluzzo 215.111. Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - Alba: 441.333; Borgo San Dalmazzo: 269.333; Cava: 71.003; Fossano: 895.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 896.222, Cava: 71.182; Saluzzo: 42.116. Da sud. To-Sv: (0172) 435.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. priv. 896.245.

STATO CIVILE

DRONERO

NATI. Altanese Micaela (Cuneo); Fontana Alice (Cuneo). MORTI. Riba Guido, 92 anni (residente a Dronero), operaio, Marchetti Sergio, 63 anni (residente a Dronero), pensionato; Barile Franco, 85 anni (residente a Dronero), pensionato; Degiovanni Giuseppe, 82 anni (residente a Dronero), agricoltore; Mantova Pierina, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata.

MATRIMONI. Giaccone Lorenzo (residente a Cuneo), operaio, con Tolosano Miranda (residente a Dronero), operaia; Bernardi Alberto (residente a Dronero), rabbaiatore, con Cavallo Maura (residente a Dronero), impiegata. SALUZZO. NATI. Quibko Sileddine (Torre San Giorgio); Bono Giulia (Saluzzo); Gal Valentina; Bara Alice (Paesana); Martino Erik (Sanfiorito); Vincenti Luca (Revello); Manardi Alberto (Saluzzo); Gabrielli Elena (Verzuolo). MORTI. Nati Enrico, 88 anni (residente a Gamberga), pensionato; Ritalore Caterina vedova Giordana, 88 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Bodero Gerardo, 81 anni (residente a Verzuolo), pensionato; Malvezzi Margherita, 88 anni (residente a Sanfiorito), pensionata; Ferrasso Piero, 47 anni (residente a

Saluzzo), dottore; Musso Teresa; Gagliardi, 82 anni (residente a Costigliole Saluzzo), pensionato; Spagnolo Chiffredo, 79 anni (residente a Sampeyre), pensionato; Spagnolo Maria, 82 anni (residente a Sampeyre), pensionata; Berardo Margherita vedova Sartoris, 80 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Marina Martino, 65 anni (residente a Sampeyre), pensionato.

MONDOVI'

NATI. Zucco Giuseppe (Mondovì); Mella Marco (Mondovì); Bruno Francesco (Roccalforte Mondovì); Schiappapetra Maria (Albissola Superiore); Prato Carolina (Rocca De' Baldi); Notari Andrea (Mondovì). MORTI. Pecchenino Rosa vedova Peisino, 89 anni (residente a Clavesana), pensionata; Mondino Giovanni, 88 anni (residente a Mondovì), pensionato. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. Latore Renato, impiegato (residente a Mondovì), con Fragoneri Alessandra, impiegata (residente a Mondovì); Cadeddu Gianfranco, impiegato (residente a Rocca De' Baldi); Besiglio Mirella, impiegata (residente a Mondovì); Borrelli Paolo, consulente informatico (residente a Mondovì), con Branca Maria Filomena, praticante procuratore (Carri).

APPUNTAMENTI

Le nuove opere a città

Oggi, alle 18, all'assessorato ai Lavori pubblici di Cuneo, si riunirà la III commissione. In discussione i progetti di opere pubbliche da sottoporre al Consiglio comunale.

PBS

Consultazioni sul segretario

È iniziata la consultazione politica del pds per raccogliere proposte di nomi di candidati alla segreteria nazionale del partito. Oggi è prevista una riunione negli uffici della federazione di via Vaschetto 1, a Cuneo, e di Alba, in via Gazzetta 14.

ENTRACQUE

Festa d'inizio estate

In frazione Trinità domenica, alle 15, è in programma «Festa di inizio estate», escursioni a cavallo per adulti e bambini, in collaborazione con l'Associazione allevatori cavalli di Mérens, balli occitani con il gruppo «La Chastelando» e «merenda sinuina» all'ostello. (g. p. m.)

Levaldigi, danneggiata una delle cabine di radioassistenza dello scalo cuneese

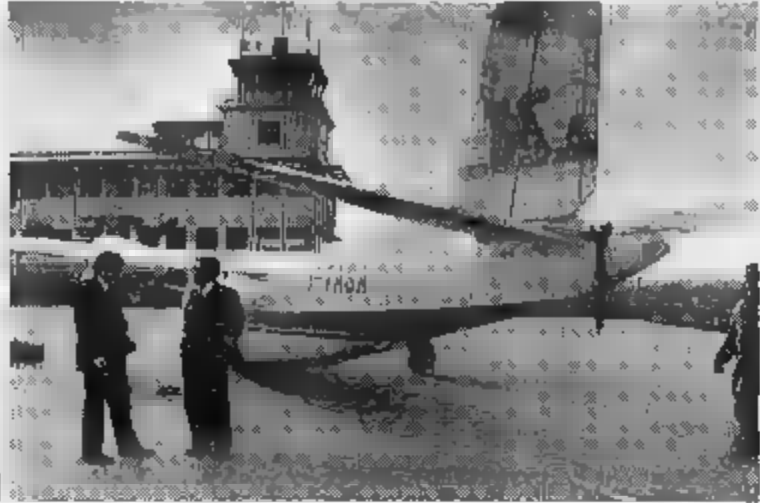
Vandali di notte all'aeroporto

Dopo avere forzato la recinzione esterna e il portone i teppisti hanno distrutto l'apparato anti-intrusione che segnala gli allarmi. Il sistema già ripristinato: i voli sono regolari

LEVALDIGI. Vandali la notte scorsa in aeroporto. E' stata danneggiata una delle due cabine di radioassistenza insorte nel sistema che garantisce l'operatività al traffico strumentale e notturno. Dopo aver forzato la recinzione esterna e il portone del «marker medio» (così in termini tecnici è definita la struttura), i teppisti hanno distrutto l'apparato anti-intrusione che si trova in strada Mortesino, sul prolungamento della pista. I danni, ancora esattamente quantificati, sono ingenti: dovranno essere sostituite le schede del computer collegato al tabellone «check» della torre di controllo, preziose in condizioni di scarsa visibilità dovuta a nebbia.

«L'antenna della radio è stata «risparmiata» dai vandali - affermano i dirigenti - Levaldigi - l'impianto, che appartiene all'azienda autonoma di assistenza al volo, è completamente ripristinato. I servizi programmati sono quindi regolari.

L'aeroporto cuneese non è nuovo a episodi analoghi. Quindici giorni fa la parte esterna della cabina di strada Mortesino (l'altro impianto si trova in strada Bosaluzzo) era preda di una folla sassaiole. Il maggio del '93 vandali avevano fatto saltare la scatola che protegge i contatori Enel causando improvvisi «black-out»; tre anni fa vandali avevano danneggiato i



Per l'aeroporto di Levaldigi è il secondo atto vandalico nel giro di quindici giorni

pali appena montati sul sentiero luminoso.

«La frequenza di questi gesti - aggiungono a Levaldigi - oltre al pericolo, è economicamente dannosa. Chi agisce in maniera così scorretta dovrebbe meditare: le spese di restauro incidono sulle casse pubbliche e vanno quindi a gravare sulla collettività. Stamattina presenteremo ai carabinieri di Savigliano una denuncia per atti vandalici».

Dallo scalo della «Grandes» ogni giorno, lunedì a venerdì, 7,30 decolla un aereo della «Flying Services» Bergamo diretto a Roma e (ore 20,30) il venerdì l'orario è anticipato di

un'ora e mezzo) ne atterra uno proveniente dalla capitale. La nuova compagnia che dal maggio ha ripreso i collegamenti con Roma, ha avviato anche nel weekend una linea con Olbia: partenza alle 19,30 del venerdì e arrivo in Sardegna alle 21 e rientro la domenica alle 22,10 (il decollo dallo scalo sardo è previsto alle 20,40).

Nei giorni scorsi i dirigenti di Levaldigi avevano rivolto un appello a operatori economici, funzionari, professionisti: «La linea per Roma è tornata in funzione: spetta ai cuneesi dimostrare che è un servizio utile».

Lorenzo

Cuneo Polli

Genola, fuoco nel capannone

GENOLA. Un incendio ha danneggiato gravemente l'altra metà di un capannone proprietà della cooperativa agricola «Cuneo Polli». Le fiamme si sono sviluppate in uno dei cinque padiglioni all'avvicinamento dei pulcini in località San Ciriaco, campagne genovesi in direzione di Levaldigi.

Si conoscono le cause delle fiamme, ma gli inquirenti, in base ai primi accertamenti, escluderebbero il dolo: si pensa piuttosto ad un surriscaldamento parte dei materiali presenti nel capannone a causa del gran caldo.

Per domare l'incendio sono stati impegnati parecchie ore i vigili del fuoco. Saluzzo e Savigliano ed è stato richiesto anche l'intervento di un'autobotte del Comando provinciale di Cuneo. I danni riportati dagli impianti e dalla stessa struttura del capannone sono notevoli: si parla di decine di milioni.

Il capannone è attualmente affittato alla ditta di allevamento avicolo dei fratelli Martini Longiano (Forlì). [p. b.]

GRANDE CUNEO

FEVERAGNO

I funerali del muratore morto in uno scontro

Si svolgono oggi, alle 15,30, nelle parrocchiali di San Giovanni, i funerali di Ferruccio Bottasso, 22 anni, muratore, ucciso l'altra mattina nello scontro fra la sua moto e un'auto sulla Boves-Feveragno. [b. s.]

VIRVILLA

Storie d'immigrazione al circolo Arci

Al circolo Arci San Bernardo stasera (ore 21), per la rassegna «Immigrazione emigrazione allo specchio», verrà proiettato il film del Burkina Faso «De Ouaga a Douala» passanti per Paris. [r. s.]

TRIVITA

Trovato morto in frazione Fontanelle

Il pensionato Bartolomeo Fantino, 70 anni, abitante in corso Martinetti 90, a Genova, e domiciliato a Fontanelle, via don Pellegrino 30, ieri è stato trovato morto in casa: il corpo esanime sul pavimento della cucina. Il medico legale ha constatato che il decesso, per cause naturali, risaliva a qualche giorno prima. [b. s.]

BISSO

Consorzio provinciale ha cambiato sede

Il Consorzio agrario provinciale ha lasciato la vecchia sede di corso IV Novembre e si è trasferito nel nuovo complesso di Ronchi, via Bra 47. E' cambiato anche il numero telefonico: ora è 0171/410111. [g. d. m.]

MELE

Il futuro delle aziende promozionale turistica

Domani (ore 9) la sala polivalente di piazzale Quattre, nel centro Bero, ospiterà il convegno «Promuovere il Piemonte, quale futuro per le aziende di promozione turistica». Dopo il dibattito, aperto dall'intervento del commissario dell'Apt Adriano Scarzella, sarà inaugurata la sede dell'Apt monregalese nell'area commerciale ex Bero. [l. f.]

MELLE

Si ricorda l'ecidio del '44 a Valcurta

Domani, alle 8,30, cerimonia commemorativa dell'ecidio di partigiani avvenuto nella primavera del 1944 a Valcurta. Alle 11 sarà scoperto il cippo costruito per ricordare il tragico avvenimento. Alle 11, nella chiesa parrocchiale, verrà celebrata messa. [g. ne.]

L'assemblea della Federazione che riunisce 23 istituti di credito

A Boves le Rurali di 3 regioni hanno «disegnato» il futuro

BOVES. «Le norme che hanno trasformato le Rurali in imprese bancarie - cancellano le nostre radici. Elio Cumineti, il direttore della Federazione che riunisce 23 Cassa di Risparmio, Valle d'Aosta e Liguria, ha spiegato così la scelta del Falasport di Boves per l'annuale assemblea degli operatori del settore (si è svolta domenica), alla quale hanno partecipato oltre duecento persone. «La Federazione è nata nel centro del Cuneo 27 anni fa: abbiamo deciso di ricordare il battesimo proprio nel momento in cui la rivoluzione bancaria, molto attenta e ascoltata, ha cambiato i connotati delle nostre aziende. Per non commettere errori in futuro dobbiamo sempre avere ben presente dove siamo partiti», ha aggiunto il direttore.

Il '93 - ha spiegato Cumineti all'assemblea - è stato un anno impegnativo per la Federazione, che ha supportato le Rurali nell'adeguamento alle innovazioni previste dalla legge. Dal primo settembre dell'anno

Oddero doppio presidente

Il dottor Giacomo Oddero manterrà ancora un anno la doppia presidenza (Fondazione e spa) della Cassa di risparmio di Cuneo. Con l'entrata in vigore, primo giugno, delle nuove disposizioni del ministero del Tesoro, le due cariche sono incompatibili ma, se sono in corso processi di fusione, viene prorogata la durata della duplice funzione (questo non vale soltanto per i presidenti). E per la Crc, si fa sempre più concreta l'ipotesi di accordo con la Banca del Monte di Lombardia, specializzata stanno proseguendo le valutazioni globali sulle due banche. L'obiettivo, già aveva sottolineato i vertici Crc, è costituire una grande azienda di credito interregionale nell'interesse dell'economia della provincia. La fusione delle aziende e credito consentirà di affrontare nel modo più efficace i nuovi scenari di cambiamento del mercato e di realizzare la migliore integrazione dei prodotti e dei servizi. [r. c.]

scorso, la firma da parte del capo dello Stato del decreto legislativo 385, si è chiusa una fase della nostra storia. Ora gli istituti sono diventati banche cooperative, in grado di fornire tutti i servizi alla clientela. Ma rimangono banche locali, ancorate al territorio, e l'aspetto mutualistico è ancora più forte

di prima. Elio Cumineti ha poi aggiunto che la Federazione nel futuro prossimo dovrà attrezzarsi per migliorare i servizi. Globalmente, nel '93, le Rurali delle tre regioni hanno raccolto 4200 miliardi di fondi, con un utile di quasi cinquanta miliardi. [g. fe.]

Un nuovo trofeo dopo il trionfo nel Palio

Fossano, San Bernardo vince i Giochi di piazza

FOSSANO. Sull'onda della vittoria del Palio, il Borgo S. Bernardo l'altra sera si è aggiudicato un nuovo trofeo: quello dei «Giochi di piazza», organizzati all'interno della rassegna «Estate dagli Acaja». La manifestazione è svolta in due sere, lunedì e mercoledì, e per l'occasione piazza Castello è stata trasformata in un'arena con al centro la piscina e i giochi in acqua, realizzata artigianalmente dai giovani.

«L'iniziativa si caratterizza per la partecipazione attiva di un buon gruppo di volontari», spiega il consigliere comunale Dario Armando, ha aiutato l'Ufficio Manifestazioni nel coordinamento.

Hanno partecipato 17 squadre, che si sono cimentate in giochi dai titoli suggestivi: «La traversata dello Stura», «Il ratto delle Sabine», «Sera Romantica», «Palio dell'oca in acqua» presenziati da Iva Coletta De

Marchi, Marzi e Luca Basso. «Trattandosi di giochi che richiedono un'attrezzatura particolare non abbiamo potuto fare alcuna prova». Bruna Pansa, della frazione Tagliata, questo ha reso tutto più difficile, anche più divertente.

La classifica vede al primo posto S. Bernardo 130 punti, seguito da Maddalena con 124 punti, da S. Martino con 121 e da S. Vittore con 120. Al 5° posto S. Sebastiano (102); seguono: Tagliata (95), S. Antonio Balglio (91), Mellea (87), Cussano (85), Borgo S. Antonio (79), Borgo Salice (70), Gerbo (68), S. Lorenzo (61), Murazzo (59), Piovani (54), Borgo Nuovo (50), Borgo Piazza (49). Hanno cronometrato le gare: Bruno Andreoli, Marco Bramardi, Andrea Ozano, Giubergia Margherita, Manà Marzovilla e Loredana Piumetti. In giuria Massimo Reynaud e Massimiliano Marabuto. [l. a.]

Commemorazione

Fiume bruciato dal mal di cinquant'anni fa

TRINITA'. A cinquant'anni dall'incendio ad opera dei nazisti, l'Associazione culturale «Erbavoglio» ricorda il triste evento con un dibattito dal titolo «A l'arsera d'in fin di guerra». «Un titolo che vuole esprimere speranza - dice Franca Rosa, presidente di Erbavoglio - vuole cioè significare che si può dire basta alle guerre, a patto che non si dimentichi la nostra storia recente». Alla commemorazione, che si svolgerà domani sera alle 21 in piazza Umberto, interverrà Dino Giacosa, che ricostruirà gli eventi del '44. Don Beppe Bongiovanni, parroco di Trinita, farà una storia paese, sottolineando come l'incendio sia un evento ricorrente a Trinita. La parola passerà poi al pittore e scrittore Piero Zucco; il monregalese Ernesto Billi terrà la lirica «Grecia '43», da un verso della quale è stato tratto il titolo della serata. [l. a.]

IDROTERM

OSCALI - ALITO - PAVINO - PIATTOLE

idea

CUNEO CORSO NIZ 1017/1018888
ALBA CORSO PIAVE 14 0173/282887

ceramica dolomite

La COPY di Bra, concessionaria Fotocopiatrici SHARP, per ampliamento proprio organico

TECNICO FOTORIPRODUTTORI

E' indispensabile esperienza nel settore.
Telefonare 0172/42.31.21 - 42.51.51 oppure scrivere: COPY REPRO - Via Vittorio Emanuele n. 49 12042 Bra (Cn).

Marc Matis Invest

NIZZA CENTRO
80 mt. dalla spiaggia
e 200 mt. dalla zona pedonale

Monocali e bilocali
nuovi da

410 000 Franchi

0171/410111

INDUSTRIA METALMECCANICA, ricerca

comprovata esperienza macchine a controllo numerico, per lavorazione di particolari non di serie, medie e grandi dimensioni. Età indicativa anni. Sede di lavoro, zona Alba.

Scrivere: Publalba - Corso M. Copplino 9 - ALBA. Rif. 576

ESTENSIONE NAVE (MANTOVANA)

CUNEO - C.so FRANCIA ZONA CROCE ROSSA

EDILIZIA AGEVOLATA CONVENZIONATA

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

alloggi in costruzione composti da
soggiorno - cucina - 2/3 camere servizi
box auto singoli e doppi

Mutuo agevolato legge 457/78

Alloggio Mq. 138

costo alloggio da	198.309.000
costo box	22.860.000
totale	221.169.000
mutuo agevolato	50.000.000
mutuo ordinario eventuale	50.000.000
differenza	121.169.000
pagarsi in 4 rate entro la consegna	

Alloggio Mq. 133

costo alloggio da	192.307.000
costo box	22.860.000
totale	215.167.000
mutuo agevolato	50.000.000
mutuo ordinario eventuale	50.000.000
differenza	115.167.000
pagarsi in 4 rate entro la consegna	

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE VENERDI' 15,30 - 18

E' UNA PROPOSTA GSI s.r.l. - Tel. 011 397.27.57

Castiglione Tinella riunisce i Comuni che portano il nome della contessa

Gemellaggio fra 32 paesi

Da oggi a domenica nel centro turistico della Bassa Langa serate danzanti, giochi, concerti e pedalata non competitiva. La festa di San Luigi è curata dal gruppo «Non solo ribota»

CASTIGLIONE TINELLA. In una bella posizione della Bassa Langa Albese, a poco più di venti chilometri da Alba e da Asti, c'è Castiglione Tinella.

L'economia si basa quasi esclusivamente sulla coltivazione della vite e sulla produzione del vino moscato d'Asti ormai a decg: si calcola che questo vitigno occupi il 95-96% della superficie coltivabile facendone uno dei paesi più «viticoltati» d'Italia in proporzione alla sua area.

Quarantadue giovani di Castiglione - tutti al di sotto dei trent'anni - si sono riuniti e hanno formato un gruppo spontaneo. Gli hanno dato un nome significativo: «Non solo ribota» che sta a indicare non solo feste, ma anche impegno serio per il paese, come spiegano i promotori.

I ragazzi di «Non solo ribota» organizzano, da domenica, la festa patronale di San Luigi, con il patrocinio del Comune.

«È la prima volta che il gruppo promuove tre giornate di festeggiamenti - spiegano Enrico Orlando e Liliana Fogliati. In precedenza, le manifestazioni erano sempre state limitate a una giornata».

Test importante, dunque, per i giovani castiglionesi che propongono per oggi «Serata in discoteca», offerta dalla leva 1976. L'appuntamento è in piazza XX Settembre alle 21, per musica e danze in compagnia del d.j. Roberto Greganti (ingresso libero).

Domenica, i festeggiamenti riprenderanno nel pomeriggio alle 15 con giochi e premi per i bambini che si cimenteranno in simpatiche gare: tiro alla fune, corsa nei sacchi, una pallina nel cucchiaino e altro ancora, tutti a squadre.

Domenica, alle 21, «Musica e cabaret sotto le stelle», serata a scopo benefico per raccogliere offerte da devolvere alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. Ancora in piazza XX Settembre, si esibiranno il cabarettista Massimo Baglioni e il gruppo musicale «Mistral» di cui fa parte il castiglione Bruno Penna (cantante della formazione e promotore della serata di beneficenza, ad offerta libera).

Il clou delle manifestazioni sarà domenica 13 la «2ª Langa Bike tra i vigneti», una pe-



Due vedute di Castiglione Tinella: paese con un'economia che si basa in prevalenza sulla coltivazione e sulla produzione del Moscato d'Asti. Si calcola che questo vitigno occupi il 96 per cento della superficie facendone una delle zone più «viticoltate» d'Italia in proporzione all'area comunale.



dalata con competitiva di trenta chilometri per i sentieri e le vecchie stradine di Castiglione (ore 14). Lungo il percorso saranno istituiti quattro punti di ristoro da «Campagna Verde» (cucina tipica piemontese) e «Trattoria Palmira», nonché alle aziende agrituristiche «S. Martino» e «Ciuvin».

Seguirà il concorso gastronomico «Non solo dolci»: le donne castiglionesi prepareranno torte, semifreddi, budini e altre golosità che saranno premiate da una giuria e distribuite in sei. La giornata si concluderà con una «cena in piazza» con il quintetto vocale «J Amis di Sommariva».

«Il nostro scopo - spiegano i giovani castiglionesi - è quello

di far rivivere il paese, ma anche di far incontrare la gente, trascorrere tutti insieme dei momenti di allegria, superando vecchie ruggini e riconquistando quello spirito di solidarietà che si era andato un po' perdendo».

Enthusiasta della buona volontà e intraprendenza dei ragazzi del paese, è il sindaco Roberto Arione che dice: «Siamo molto soddisfatti per quanto stanno facendo i nostri giovani. Come amministrazione facciamo tutto il possibile per appoggiarli anche nell'aiuto finanziario che il Comune può dare a modesto. Stiamo valutando la possibilità di acquistare delle attrezzature da mettere a disposizione».

Prosegue il sindaco: «Da quando si era sciolta la Pro loco, alcuni anni fa, a Castiglione, le manifestazioni erano diventate sempre più rare. Ben vengano nuove energie che tengano vive le tradizioni e facciano qualcosa di utile».

Per costituire il gruppo spontaneo e per sostenere le iniziative i giovani si sono autofinanziati. Ecco i loro nomi: Melissa Abbi, Claudio Amerio; Fabio e Gianluca Appiano; Giovanni Argentino; Luca, Mauro, Roberto e Vilma Arione; Marco e Sauro Bottizzo; Marco e Paolo Cacciabue; Enzo Cortese; Alberto Diaz; Silvano Dogliotti; Elisa, Liliana e Simona Fogliati; Kadri Lofti; Beppe, Laura, Marcello e Roberto Manzo; Giovanni e Roberto Marino; Simona Molinari; Cristina Morando; Enrico e Stefano Orlando; Manuela Pedrotto; Stefano Perrone; Alfredo Petrucci; Giorgio Porcu; Andrea e Nicola Sanino; Paolo Saracco; Andrea Scaglione; Davide, Franco, Giuliana e Ornella Vaccaro.

Intanto, ad un'altra simpatica iniziativa sta aderendo il Comune. Si tratta di una sorta di gemellaggio tra i tri italiani che portano il nome di Castiglione per organizzare scambi, visite e giri turistici. Il sindaco: «In Italia esistono ben 32 Comuni che portano il nome di Castiglione, disseminati in varie Regioni».

In municipio si conservano preziosi costumi di metà Ottocento

E il mito della bella contessa rivive grazie a giovani attori



Ragazze in costume e le «ribote», grandi tavolate che vengono imbandite in piazza [g. f.]

CASTIGLIONE TINELLA. Il paese ha legato il suo nome alla Contessa di Castiglione, Virginia Oldoini Verasis Asinari, la bellissima donna che durante il Risorgimento divenne efficace strumento della politica di Cavour, a Parigi, presso Napoleone III. Nata a Firenze nel 1837, a diciassette anni diventò contessa, sposando il conte Francesco Verasis Asinari di Castiglione d'Asti e di Castiglione Tinella, ma non fu un matrimonio felice. Le cronache la descrivono alta, slanciata, lunghi capelli biondi, il viso delicatamente ovale, la bocca perfetta... ma con rari e tristi sorrisi. Tanto fascino passò inosservato a Cavour che convinse a Cavour che nella capitale francese, arruolandola nelle file della diplomazia ufficiale (a Parigi c'è una strada che porta il nome rue de Castiglione). Alla Contessa e al suo entourage, si è ispirato il gruppo storico di Castiglione: fino a qualche anno fa partecipava, in costume, alle varie manifestazioni che si tenevano nella zona. Tra i programmi dei giovani castiglionesi vi è anche quello di far rivivere questa personaggio di cui Castiglione va orgogliosa (in municipio si conservano i bellissimi costumi).

Tra le iniziative che il nuovo gruppo ha già sperimentato vi sono le «ribote» in piazza, grandi tavolate che riuniscono castiglionesi e forestieri: mentre si degustano le specialità gastronomiche e si assaggiano i vini crescono la voglia di insieme e l'amicizia.

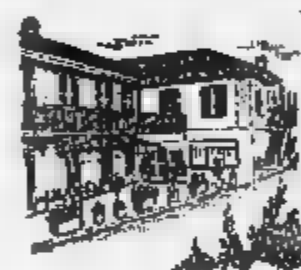


Brindisi
e Fantasia

ASTI ARIONE

ARIONE

CANELLI
CASTIGLIONE TINELLA



Ristorante
Campagna Verde

Tel. (0141) 855.108 Santuario
E' gradita la prenotazione Madonna del Buon Consiglio
Chiuso il Giovedì Castiglione Tinella (CN)

comel S.p.A.

CENTRO DISTRIBUZIONE INGROSSO
MATERIALE ELETTRICO

Corso Asti, 18 - 12051 ALBA (CN) - Telefono (0173) 33.646 (3 linee ric. aut.)
Fax 0173/361005

AZIENDA CAUDRINA AGRICOLA

REDDITO DOGLIOTTI FIGLI

VIGNAIOLI IN CASTIGLIONE TINELLA - CN
STR. CAUDRINA, 20
TEL. 0141-855126 (FAX) - P.I. 00517330049

San Martino
azienda agrituristica

PIATTI TIPICI
SPECIALITÀ: CARNE ALLA BRACE

Castiglione Tinella - Str. San Martino 28
Tel. 0141 855.272 - 855.371

SERVIZI AUDIO LUCE
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

ELETTRA SERVICE

di Manzo Roberto

CASTIGLIONE TINELLA (Cn)
Tel. (0141) 85.51.61

Palmira



TRATTORIA

DI MANZO PALMIRA

CHIUSO IL LUNEDÌ SERA E IL MARTEDÌ

CASTIGLIONE TINELLA (CN)

P.ZZA XX SETTEMBRE - TEL. 0141-855176



Casa Vinicola "Cà du Ciuvin"

CERUTTI

Strada Manzotti 6/bis - 12053 Castiglione Tinella (Cn)
Tel. e Fax 0141 855.127



Cascinetta

MOSCATO D'ASTI

DENOMINAZIONE DI
ORIGINE
CONTROLLATA
E GARANTITA

IMBOTTIGLIATO DA
SORIA SERGIO

CASTIGLIONE TINELLA
(ITALIA)

 **TARGA**

Le Nissan targate Cuneo

 **NISSAN**

TARGA concessionaria per la provincia di Cuneo

CUNEO - MONTE OLIMPO
Via Torino, 178
Tel. (0171) 41.24.41

MONDOVI'
Via Torino, 64
Tel. (0174) 42.064

SALUZZO
Corso XXVII Aprile, ■
Tel. (0175) 24.87.48

APERTI TUTTI I SABATI - OFFICINA ■ RICAMBI

I Mau Mau conquistano Cuneo**Dalla band torinese un cocktail di «rap» e «pop» arabo-africano**

CUNEO. Arrivano i «Mau Mau». Sul palcoscenico all'aperto del «Nuovoli libera tribù» al Parco della Gioventù, domani alle 22 si esibirà la band torinese (il nome deriva dal dialetto piemontese ed è per definire straccioni e vagabondi).

I sette giovani proporranno gli ultimi successi del loro ultimo album «Bass paradise», un «duo a tutto quanto brulica sopra la crosta dura: la terra è tutti noi». I Mau Mau conquistano il pubblico per la loro capacità di muoversi sul palcoscenico, coinvolgere le gente, far cantare e ballare. La band è frutto di una contaminazione fra generi: dagli elementi della tradizione popolare agli echi dell'Andalusia e del Medio Oriente (nei suoni, uso della voce, cori e delle percussioni), arricchiti da esperienze musicali moderne come il «dub», «rap» e il nuovo «pop» arabo e africano.

La formazione torinese ha presentato il «Bass Paradise» sfatando la tradizione del paradiso insegnato al catechismo e sui banchi di scuola. «Il paradiso - spiegano al pubblico - è qui, vivo, bruciante, frenetico, duro, lento e passionale». Le canzoni dei Mau Mau seguono un filo conduttore, affiancando il tema dell'arrabattarsi e della capacità di sapersi arrangiare a quello dei viaggi nel tempo e nello spazio (emigrazione, spostamenti e trasferimenti da paese all'altro, alla scoperta della cultura e dello storia dei popoli).

In attesa della formazione torinese stasera alle 22 il «Nuovoli libera tribù» (dall'inizio della stagione si sono già registrate quasi diecimila presenze) propone un concerto rock degli «Xutos e Pontapes», direttamente dal Portogallo. [g. p. m.]



I Mau Mau al Parco della Gioventù

Due grandi del jazz**E al Politeama di Asti ecco Zawinul e Gurtu**

ASTI. Appuntamento con due grandi nomi del jazz degli ultimi anni, lunedì al Politeama. Ne saranno protagonisti Joe Zawinul, poliedrico tastierista e compositore, e il percussionista indiano Trilok Gurtu. Zawinul fondò negli anni 70 il sassofonista Wayne Shorter, il celebre complesso «Weather Report», che diede nuova vita al jazz: un progetto di fusione tra generi e stili, portando alle estreme conseguenze la lezione Miles Davis. Trilok Gurtu si presenta con un singolo di percussioni, quelle tradizionali indiane alle moderne. Nativo di Bombay, ha suonato con Archie Shepp, Ornette Coleman, John Scofield, John McLaughlin, gli «Oregon» e la «Family of Percussion». Il concerto si inizia alle 21,30. I biglietti costano 27 mila lire. La serata dà l'avvio al seminario di percussioni e danza africana che partirà domenica. Insegnanti sono l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodé Cissé (Guinea), lo stesso Gurtu che terrà una lezione lunedì pomeriggio e il danzatore Koffi Konké del Benin. Adesioni allo 0141/271.780. (a. f. c.)

Ma che musica hanno**Arriva il supergruppo con «Tony e i Volumi»**

CODEVILLA. Tutti zitti, c'è il magico «Tony»: con l'espressione fissa nel vuoto, Roberto Agostino la sua chitarra Gibson la sicurezza di un Frank Zappa, mentre il gruppo l'accompagna in un clima di allegria balorda. E' la fotografia di un'esibizione di Tony e i Volumi, il supergruppo che alle scene al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandria e Pevero. Molti lo ricorderanno per le fortunate apparizioni «Cielito lindo» su Raitre, dove sono mancati i consensi, ma dal vivo è davvero un'altra storia. Una miscela di stranezze musicali, che combina alla perfezione jazz, cumbia, heavy metal, giga medievale, tangofunk e afro: questo il repertorio dichiarato dei dieci musicisti della band, che salgono sul palco col proposito di divertire, divertendosi. Nati da una costola della Banda Osiris, Tony e i Volumi intendono lo spettacolo come serie di gag alternate a virtuosismi musicali: quando è Tony, il simpatico leader, a salire in cattedra uno dei suoi lo, l'atmosfera diventa trionfale. (b. v.)



Le velle di Tony e i Volumi

Canti alpini**L'«Edelweiss» al rifugio Torino**

COURMAYEUR. Sarà il Monte Bianco a fare da scenografia al concerto che il coro «Edelweiss» della sezione Cai di Torino propone domenica mattina al rifugio Torino. Diretti dal maestro Willem Toussyn i trenta coristi, tutti appassionati di vette e ghiacci, proporranno canti alpini, tratti dalla tradizione popolare italiana e valdostana, proprio dai luoghi che hanno ispirato questi motivi.

Il coro «Edelweiss» nel pomeriggio si sposterà più a valle: alle 16 raggiungerà il rifugio Pavillon di Mont Fréty, dove esibirà ancora con canti popolari.

Per l'occasione la società Funivia Monte Bianco ha stabilito sconti per i gruppi. (sa. b.)

Kermesse di San Giovanni**Per la festa patronale di Torino regate, cori e fuochi artificiali**

TORINO. Non solo «Uss 94» sul maxischermi nella settimana di spettacoli a Torino. Oggi, a San Giovanni attraverso una giornata di appuntamenti di vario genere (regate sul Po, fanfare per le del centro, cori nella cattedrale) che sfocia alle 22,30 nel tradizionale spettacolo pirotecnico dal titolo «America Anni 50». Per gli amanti del jazz, prosegue ai Giardini Reali la rassegna «Jazz a Palazzo». Stasera è atteso il duo americano formato dalla pianista Bertha Hoop e dal bassista Walter Booker, il quartetto di Mario Rusca e Giampaolo Casati. Lunedì 27 esibisce il trio dell'organista Jack McDuff, due dopo invece

altro duo costituito da George Cables al pianoforte e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. S'inizia sempre alle 21, ingresso libero e in alcuni casi con prima consumazione maggiorata di 10 mila lire. L'area del «Jazz a Palazzo» è comunque aperta tutti i giorni a partire dalle 12,30 con ingresso libero e prevede musica d'ascolto nelle sere «orfane» di concerti.

Un altro spazio dei «Giorni d'Estate» del Comune è il parco della Pellerina. Il cartellone timone prevede domani sera l'esibizione «live» degli Africa Unite, martedì 28 il ritorno degli Area e musica da ballare le altre. Ingresso libero. Per il resto,



Mario Rusca ai Giardini Reali

serate davanti al grande schermo con un film all'Arena Metropolis al Valentino e al Forum King Kong ai Giardini Reali. Proiezioni tutte le sere con inizio alle 22 (7 mila lire). (d. ca.)

Milizia Anni Sessanta**Sul palco Gravellona Dallara e Mario Tessuto**

GRAVELLONA TOCE. Non solo revival: ci sarà un pezzo di storia della canzone italiana domenica sera sul palco di Gravellona. Ospiti d'onore dei festeggiamenti patronali arrivano Tony Dallara e Mario Tessuto, che alle 21,30 terranno concerto in piazza della Resistenza. Ad accompagnarli ci sarà l'orchestra ossolana di Lando Landi, tra le più apprezzate dell'Alto Novarese in questi repertori e di recente applaudita con Gianni Pettenati. E' una serata che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Festival della musica Anni Sessanta», e gli ingredienti per «carrellata alive» tra i maggiori successi ci sono tutti. Re degli «urinatori», Dallara ri-proporrà il meglio del proprio repertorio, da «Come prima» a «Ti dirò», passando per «Un uomo vivo» e «Celeberrima romantica».

Mario Tessuto, interprete di «Lisa dagli occhi blu», in moglie Donatella canterà le sue «diti» fra cui «Love me please, love me» di Polnareff e brani tratti dagli ultimi dischi. (v. a.)

Nella settima onda**Il ritorno dei Nomadi lunedì sera a Cossato**

COSSATO. E' per lunedì sera «La settima onda» dei Nomadi, concerto che celebra band terra in occasione della festa patronale a Castellengo, frazione cossatese sulla statale per Vercelli. Una rimpatriata per la nuova formazione, dopo la scomparsa del leader Augusto Daolio, che approdò in zona (al parco Magni di Borgosesia) nello scorso settembre. Tra le ultime fatiche dei musicisti milanesi (con aggiunta dell'astigiano Danilo Sacco) c'è questo nuovo album uscito in maggio che si intitola «La settima onda», già in classifica tra i più venduti in Italia e che rappresenta un giro di boa nel repertorio del gruppo, con «Sassofrasso», «Ladro di sogni» e «Un favellare». Ma nella serata potranno «care» gli indimenticabili brani della prima ora. Da «Dio è morto» a «Auschwitz», da «Io vagabondo» a «Gli aironi neri», fino a «Primavera di Praga», quest'ultima scritta ma mai incisa da Augusto, tratta dal disco nominato in live «Ma che film è la vita». (g. bar.)

**CONFORT.**

Air bag, aria condizionata, servosterzo, scocca rinforzata con barre laterali, cinture con pretensionatore elettronico, poggiatesta con bloccaggio a sicurezza, sedile di guida a

**CONFORT DI SERIE.**

triplice regolazione anatomica, chiusura centralizzata con telecomando. Tutto di serie. PREZZI GARANTITI ALLA CONSEGNA. RENTAT 19. TUTTE LE VANTAGGI DELLE QUALITÀ.

NUOVE RENAULT 19 RT LIMITED. AIR BAG E ARIA CONDIZIONATA DI SERIE A L. 22.900.000**Fino al 30 giugno, 12 milioni in 24 mesi senza interessi*.**

Ad esempio: Renault 19 RT Limited 1.4 - 2 o 3 volumi con air bag e aria condizionata a serie L. 22.900.000, esclusa variazione dovuta a imposte regionali (A.R.I.E.). Importo da finanziare: L. 12.000.000. Spese Dossier anticipata: L. 250.000. Salvo approvazione FinRenault. *Rata mensile: L. 500.000. T.A.N. (tasso annuo nominale): 0%, T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 2,05%.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DI CUNEO E PROVINCIA**CAMAUTO**

ALBA

C. Canale - Tel. 0173 441.008

RORETO DI CHERASCO

Via Bra 28/c - Tel. 0172 495.637

ISOCAR

BORG SAN DALMAZZO

Via Fontana

Tel. 0171 269.656

MARELLO s.r.l.

SALUZZO

Via Revello 11 - Tel. 0175 46.272

SAVIGLIANO

Via Torino 207 - Tel. 0172 712.220

PACINI

CUNEO

Via Valle Po 92 - M. OLMO

Tel. 0171 412.623

**RENAULT**

LE AUTO DA VIVERE

Grande sfida canora domani sera in piazza Italia a Boves

«Stonando Sanremo»

Artisti allo sbaraglio imiteranno molti protagonisti del Festival
Una giuria popolare voterà la migliore e la peggiore esibizione

BOVES. E' una grande festa collettiva, una splendida espressione di buonomore, «Stonando Sanremo», secondo le parole di Giorgio Casiraghi che si appresta, domani sera, alle 21, a vestire ancora una volta i panni del Pippo Baud nostrano per presentare il concorso canoro (e altro non potrà essere) che da due anni mobilita oltre mille persone.

Come altre manifestazioni che hanno acquistato fama nel tempo, anche «Stonando Sanremo» ha avuto un'origine «domestica»: nata sulle folde del Bisalta, in casa amici che, per divertimento, si cimentavano nell'imitazione «big del festival di musica leggera».

«Era un gioco che facevamo in montagna - ricorda Casiraghi - quello di imitare i cantanti di Sanremo, poi Elio Giordano, Ermanno Cavallera e Piero Pellegrino, che ci ospitavano, hanno invitato altri amici, e il gioco è cresciuto tanto da stringersi a scendere a valle».

Sempre più seguita, la manifestazione dalla casa si era, infatti, spostata all'aperto fino a quando l'imprimatur che doveva trasformarla in un vero spettacolo è arrivato: una multa della Siae a carico degli inesperti organizzatori.

Così, sceso in piana, «Stonando Sanremo» è stato ospitato prima dal palazzetto polivalente, poi dal parco Marquet, adesso da piazza Italia: uno scenario sempre più ampio farà



I protagonisti della manifestazione bovesana nell'edizione 1993

da sfondo alle esibizioni degli emuli Laura Pausini e Giorgio Faletti, una ventina di dilettanti che sono stati sorteggiati, tra i molti richiedenti, per la serata. A ciascuno la sorte ha abbinato «chigi» sanremese (uomo o donna non ha importanza), di cui sarà la bella o brutta copia. «Un passato cercato», sorteggiare uomini con uomini e donne con donne, in questa edizione l'abbinamento sarà del tutto casuale, ogni concorrente cercherà poi di ricordare con l'abbigliamento il suo «partner» ufficiale. Il premio che la giuria estratta

tra il pubblico dovrà assegnare è duplice: alla migliore interpretazione e alla peggiore. Ma Casiraghi assicura che il secondo è il più ambito.

Tra le canzoni, sketch, balletti e improvvisazioni capiti d'onore presentati, oltre che da Casiraghi della madrina della serata Daniela Agnelli di Telescopio. I brani alla consolle saranno eseguiti da Roberto Cavallo, mentre la sigla video d'inizio e le riprese sono curate da Sandro Gastinelli e Marzia Pellegrino.

Vanna Pescatori

CIVITA' E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

CIVA

Scorci di paesaggio

Una giuria popolare premierà, il 2 luglio, una singolare esposizione di scorci e soggetti urbani. Chi volesse partecipare al concorso deve iscriversi entro il 27 giugno telefonando, per ulteriori informazioni, allo 0174/700010-722589. Sabato 2 luglio dalle 9, sotto l'ala del municipio, avverrà la timbratura delle tabelle. Entro le 17 l'opera, eseguita in loco, dovrà essere ultimata e poi in mostra nelle vetrine locali. Il pubblico potrà così votare le opere preferite, che verranno premiate sabato 2 luglio alle 17, con uno speciale riconoscimento per il più giovane pittore partecipante.

FERRARESE

Quadri nel chiostro

Nel chiostro francescano di Melles, con il patrocinio del Comune, fino al 3 luglio si può ammirare una interessante mostra di Giampaolo Viglino, artista impegnato in costanti ricerche artistiche e formali. La rassegna è presentata al catalogo da Luca Tricca e Armando Audoli, disponibile in mostra. L'esposizione si può visitare il seguente orario: 16,30-18,30, 20,30-22.

SANTO STEFANO B.

I luoghi di Pavese

La quinta edizione del Premio Cesare Pavese 1994, mostra-selezione di pittura dedicata ai luoghi, personaggi e miti pavesiani, il patrocinio ministero della Pubblica Istruzione, della Regione, Provincia, Comune e Cassa di Risparmio di Cuneo, sta crescendo di interesse e qualità. Entro il 30 giugno si attende la consegna

tutte le opere al Cepam (Casa di Cesare Pavese, in via Pavese 2, p.m. essere ammesse, dopo la selezione della giuria, alla mostra, che s'inaugura domenica 31 luglio alle 16 e resterà aperta sino al 27 settembre, giorno anche della premiazione.

Pittura e fotografia

A Palazzo Salmatoris, fino al 2 luglio, continua una bella mostra di Luciano Proverbio, artista di Alessandria e che vive ed opera a Torino. Proverbio pittore affermato, con un prestigioso curriculum e tante citazioni critiche di prestigio. Un pittore impegnato nei messaggi nella ricerca stilistica e coloristica. L'alfabeta della morte, droga, è il tema di questa rassegna aperta il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19. La chiesa di San Gregorio, fino al 26 giugno, ospita la mostra delle opere ammesse al 15° concorso di fotografia «Città di Cherasco» tema libero e tema obbligato: Cherasco e la sua vita, il suo paesaggio, la sua architettura.

Uomo e immagine

Nello spazio espositivo di via Gramsci 1, all'interno del nuovo centro commerciale, il giovane pittore buschese Alberto Giani propone fino a fine mese la sua prima personale: «Ciò che non siamo». Da un'attenta ricerca cromatica e introspettiva maturata nel tempo una sorta di storia dell'uomo-immagine in grandi quadri, dalla Pop-art della prima fase, al collage simbolista che chiude il percorso. La mostra è aperta i feriali (chiuso lunedì) dalle 17 alle 19,30.

Domani sera il concerto dei vincitori del concorso nazionale di Manta

Giovani musicisti al castello

Mozart e Giuliani per chitarra e clarinetto

MANTA. Il parco castello della Manta ospiterà domani sera, alle 21,15, il concerto dei vincitori del XV edizione del concorso nazionale giovani musicisti «Premio Manta».

Per questa edizione il concorso era bandito per le sezioni chitarra classica e clarinetto. Nella prima, il riconoscimento è andato a Christian Saggese, chitarrista ventenne di Asti, diplomato al conservatorio Vivaldi di Alessandria alla scuola di Angelo Gilardino. Saggese ha già vinto parecchi concorsi e un elemento sicuro talento e validità tecnico-interpretativa.

La sezione clarinetto è stata vinta da Raffaella Ciapponi, ventunenne di Desio, diplomata al conservatorio Verdi di Milano. Dotata di solida tecnica, bel suono e validità interpretativa, si è già evidenziata nel campo musicale con premi e segnalazioni sia in solisti sia per videonotità in orchestre stabili nazionali.

Come sempre i solisti non accompagnati dall'orchestra «Brutti di Cuneo» diretta dal maestro Giovanni Mosca. Il programma della serata inizierà con l'ouverture K di Mozart. Seguirà, nell'interpretazione di Christian Saggese, il 1° concerto in la maggiore opera per chitarra e orchestra di Mauro Giuliani.

Il ritorno alla musica di Mozart con Raffaella Ciapponi che eseguirà il 622 per clarinetto e orchestra. La serata si concluderà sulle note del 3° concerto in la minore opera 33 per violoncello e orchestra di Camille Saint-Saëns con la partecipazione di Ermanno Franco (1° violoncello della Rai di Torino), vincitore del Premio Manta nel 1982. Il concorso si è particolarmente affermato in campo nazionale per la sua serietà e la capacità di mettere in evidenza

giovani talenti concertistici. Nel lungo elenco dei premiati iscritti nell'albo d'oro figurano grossi personaggi che oggi sono prime parti di orchestre (Danilo Stagni, corno alla Scala, Daniele Damiano, fagotto ai «Berliner» e altri ancora), oppure professori di conservatorio come Claudio Montagna, Giorgio Tabbacco, Caterina Vivarelli, Federico Giarelli. Anche la commissione esaminatrice è stata sempre formata da persone impegnate nel campo artistico sotto la presidenza, maestro Giorgio Ferrari, direttore del Verdi di Torino.

Un particolare ringraziamento va agli amministratori del Comune che hanno il merito di aver dato spazio all'iniziativa culturale e al Fai (Fondo ambiente italiano) per la concessione del castello. L'ingresso al concerto è libero.

Nadia Conte

LUGLIO E NOTTE

FARIGLIANO

Ritmi latini

La cremeria «La fontana» e il comitato festeggiamenti organizzano stasera (ore 21,30) un concerto di musica latino-americana. In piazza Vittorio si esibirà il «Trio de Janeiro».

CARRARESE

Dance con gli Usura

Stasera, alla discoteca Arona, arrivano gli «Usura», gruppo leader nelle classifiche della top dance.

DRONERO

C'è la banda

Stasera, alle 21,15, in piazza Martiri della Libertà si esibirà la banda musicale di Mondovì: in programma brani classici e moderni.

PARIGLIANO

Persiana Jones

Stasera, alle 21,30, prendono il via i festeggiamenti per i 18 anni quindicinale d'informazione «Paesi tuoi». Negli impianti sportivi di Navetto con-

certo dei Persiana Jones e della Banda Cavallaro.

Serata rock

La Pro loco organizza stasera (ore 22), nel centro sportivo di Borgo Nuovo, un concerto rock «i Funky lips» e «Alter egos».

Festa della birra

Per la festa itinerante della birra, stasera (ore 21) nella piazza del paese, blues con il gruppo «P.O. box».

NIVELLE

Canta la corale

Alla Confraternita di San Rocco, (ore 21) si terrà un concerto della corale e della filarmonica nazzelese.

CUNEO

Suonano i Tazenda

Stasera (ore 21) nel palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, suonano i «Tazenda». Biglietto 15 mila lire.

PRIME VISIONI A TORINO

ADIA 200 con G. Cesare 67. Caro diario. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

ADIA 400 con G. Cesare 67. Le invenzioni di Huck Finn. Cr. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALPHEO p. Sottobello 4. Voci Tattili. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

ARLEQUINO c. Sommer 11. Schlach. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Aladdin più cartone animato. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33a. Valenza. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

CRISTALLO v. Gelo 5. Il rapporto Pollicino. Cr. 17,10; 19,50; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. Giornali, carlini... e disoccupati. Cr. 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Telegioco. Cr. 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. Dove è andata la mia bambina? Cr. 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Film bianco. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

KING KONG v. Po 21. Omaggio a Verdone. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

LILLIPUT via S. Dalmazzo 24. Lilliput. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

LUX via S. Dalmazzo 24. Trappola d'amore. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

MASSIMO UNO via S. Dalmazzo 24. Film rosa. Cr. 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Sugar, cartoni
20 - Tg 8
20,30 Maria Maria, telefilm
22,30 Saffo nel buio, telefilm
23 - Amichevolmente... con voi
24 - Light show, varietà
0,15 Fausto Torsani show, varietà
0,45 Siffido Benjamin, telefilm
1,10 Chi fermerà Tommy Wanda? n

Telecupole

19,25 Tg 4
20,30 Yggdrasil, sit. comedy
20,40 Onassis, film
22,30 Tg 4
23 - Speciale con noi
0,30 Crazy Dance
1 - Super
2 - Tg 4

Videogruppo

19,30 Videonotizie
19,30 Orchestra Camptelton
20 - Hot rod
21 - Teleport
22 - Squadra speciale, telefilm
24 - Rite video
0,30 Videonotizie
1 - Avventure dell'era moderna

Telecity

19,30 Africa, telefilm
20 - Superboy Shadow, cartoni
20,30 Max Gruber and Lord, telefilm
22,30 Nella italiana, varietà
23,30 Stuga e madonna, varietà
23,55 Falcon Crest, saga familiare

Primatenna

19 - Piccolo detective film
19,10 Tg - Supermondiali

20,30 Vento del Sud, telefilm
21,30 Saffo nel buio, telefilm
22 - Supersport

Quarta Rete Tv

19 - Tg 4
20,15 Scazzotte mania, musicale
20,30 Il tesoro della jungla maledetta
22,15 Tg 4 Sole 24 Ore
22,30 Vici privati, spettacolo
0,15 Super
1,30 Match music, musicale
2,15 zapping

Quinta Rete

19,30 Kyzashen, cartoni animati
20 - Volare V, cartoni animati
20,30 Illusion, film
22,30 Tg 4
23 - I colori della notte
23,30 I colori della notte
0,15 Quinta Rete news
0,30 I colori della notte, telefilm

Quadrifoglio

19 - Tg 9
19,30 Estate a squadrone, varietà
20,30 Una calda notte, Tropici, film
22,30 Pink pink, varietà
23,45 Motel
23,45 I classici dell'eroticismo
1,30 Sexy stars, varietà sexy

Rete 7

20,25 Telegioco 9
20,30 Sei minuti per te
20,35 Scusi lei che ne pensa?
22 - Telegioco 9 flash
22,58 Sei minuti per te
23 - Telegioco 9

Telecampione

20,30 Business news
20,45 Spunti di vista

Piazza alteri

22,15 Business news

G.R.P.

19 - G.R.P. monitor
20 - La spia dell'imperatore, rubrica
20,30 San Francisco, film
22 - G.R.P. motori
23 - G.R.P. monitor
0,30 Evli Paradisi, telefilm
1 - Dò di testa, varietà
1,30 Strada scartata, film

Canavese

19,30 Canavese notizie, ed. serale
20 - Telenovela
21 - Film
22,45 Canavese notizie, ed. notte
24 - Notturno

Telesubalpina

19,30 Il regionale
20 - Cartoni animati
20,30 Gli altri gatti, documentario
21 - Filodelfico - Incosigliati al Café Subalpino
23 - Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte

20,40 Basta con la guerra isoclam
22,40 Informa 7
23 - I classici dell'eroticismo
23,40 Informa 7
24 - Handball dream
0,30 Telesport rosso
1,15 Informa 7
1,25 I classici
2,15 Informa 7

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestive comunicazioni dell'amministratore

STASERA AL CINEMA

CHIUSO PER

Giovani, carini, disoccupati
di B. Siller, con W. Ryler, E. Hawke, B. Siller (USA '94) - Mediolaniana, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi guai. N. V. 1h 35' Comm.

Film a luce rossa

CHIUSO

Don Bosco

CHIUSO

Eden

di W. Hill, con J. Pabiz, R. Duvall, W. Swift (USA '94) - Artona 1985: cinquant'anni dopo la caduta al valeroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 45' Western

Moretta

CHIUSO

Comunale

di R. Mariani, con K. Engelbrecht, G. Brogi, C. Esposito (Ita. '94) - La grande sfida di una giovane judoka italiana menomata a una paralimpica che decide di partecipare alla Capri-Napoli, gara di nuoto di 35 chilometri. N. V. 1h 47' Comm.

I mitici

di C. Vanzina, con C. Amicciola, R. Memphis, M. (Ita. '94) - Due elettrificati, finiti improvvisamente sul laico, organizzano un'azione di protesta mettendo in scena personaggi strepitosi e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Moderni

OGGI RIPOSO

Impero

CHIUSO PER FERIE

Vittoria

di K. Kestowicz, con L. Jacob, J. L. Tringali (Polonia '93) - Lei è un'indossatrice bella e inquietta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarla a scoprire qual è la loro vera... N. V. 1h 45' Dramm.

Lux

OGGI RIPOSO

Caraglio

CHIUSO PER FERIE

Cherusco

OGGI RIPOSO

Droneo

OGGI RIPOSO

Politeama

CHIUSO PER FERIE

Excelsior

OGGI RIPOSO

Getaway

di R. Donaldson, con K. Besinger, A. Baldwin, J. Woods (USA '94) - Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rifugia nel suo. Per la coppia comincia una fuga disperata. Romanzo del film di Pacino. N. V. 1h 45' Azione

Bertola

SALA GRANDE: Geronimo

SALA PICCOLA: Pic nic alla spiaggia

Arleton

OGGI RIPOSO

Robilante

OGGI RIPOSO

Saluzzo

OGGI RIPOSO

Italia

OGGI RIPOSO

Roburent

OGGI RIPOSO

Saviolano

OGGI RIPOSO

L'Inferno

di C. Chabrol, con E. Bana, F. Cluzet, M. Lavoine (Francia '94) - Pedinamenti, lit. scartate: un uomo perde il controllo di sé quando si travolge nella gelosia ossessiva per la bella e inquietante moglie. N. V. 1h 35' Dramm.

INGRESSI CON

Monviso

CHIUSO

CHIASETELO A LA STAMPA

COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di

TELEFONO AL 141 68 0810

Dai monti di Bagnolo si estrae la famosa «pera d' Luserna»

Nel regno della pietra

La zona ha molti laboratori artigianali e depositi di blocchi. Antica tradizione degli scalpellini. Attività che dura da 5 secoli e conosciuta in tutto il mondo

BAGNOLO. «Kamele et Frio-land sont posées sur l'or et sur l'argent», recita un antico proverbio francofono scovato da qualche parte da uno studioso locale. Infatti sia da Rumello che da Frioland, due delle montagne bagnolesi che si trovano sopra le cave, si estrae la maggior parte dello Gneiss lamellare conosciuto in tutto il mondo anche con il nome di pietra di Luserna.

L'arguto detto popolare però non sbaglia: «l'or et l'argent» sono la ricchezza che le cave hanno rappresentato e rappresentano per l'economia di queste vallate.

Infatti il visitatore che arrivasse per la prima volta a Bagnolo o da qualsiasi parte provenisse, sicuramente, guardandosi attorno, della pietra.

Si troverebbe nel più grosso bacino estrattivo di «pera d' Luserna», molto probabilmente chiamata da «l' lusatière», lavoratori che anticamente operavano sulle «luserne» (cave) e ne ricavano le «lose» (pietra da tetto).

Qui a Bagnolo, tutto sembra parlare di pietra: i numerosi laboratori artigianali sparsi sul territorio, i grossi depositi di blocchi, gli scalpellini, le «lose» dei tetti, i camini.

E sempre per restare in argomento, si ricorda la torre campanaria dell'Anno Mille, la chiesa di Giovanni al Villar, il castello dei conti Malingri, il Palazzo di Città, l'ala comunale, le «meires», tutte ovviamente in pietra. Insomma, n'è per tutti i gusti.

Quella di estrarre pietre dalle montagne non è una estemporanea, è una tradizione che vede documentata da quasi cinque secoli la presenza di cave di pietra a Bagnolo.

Così lo storico saluzzese Giovanni Eandi parlando della produzione delle cave di Bagnolo negli anni 1933-34, riporta nel suo libro sulla «statistica della provincia di Saluzzo» l'attività bagnolese: aggiungendo ancora che le pietre



La spezzatura delle pietre a inizio '900: nel paese c'è il più grande bacino estrattivo di «pera d' Luserna»

di Bagnolo si conducono in grande quantità nella provincia di Pinerolo e di Torino e se ne fa pure molto smacco nella provincia di Saluzzo.

La situazione presentata dallo storico non cambia però molto fino ai primi anni del secondo dopoguerra, anni in cui per la ricostruzione si fa ampio uso di lastre e lastroni di pietra soprattutto per la pavimentazione delle strade cittadine o dei marciapiedi, oltre che naturalmente nella copertura dei tetti.

Migliorati poi enormemente i metodi di estrazione, lavorazione, trasporto e posa in opera, si è registrato il boom inter-

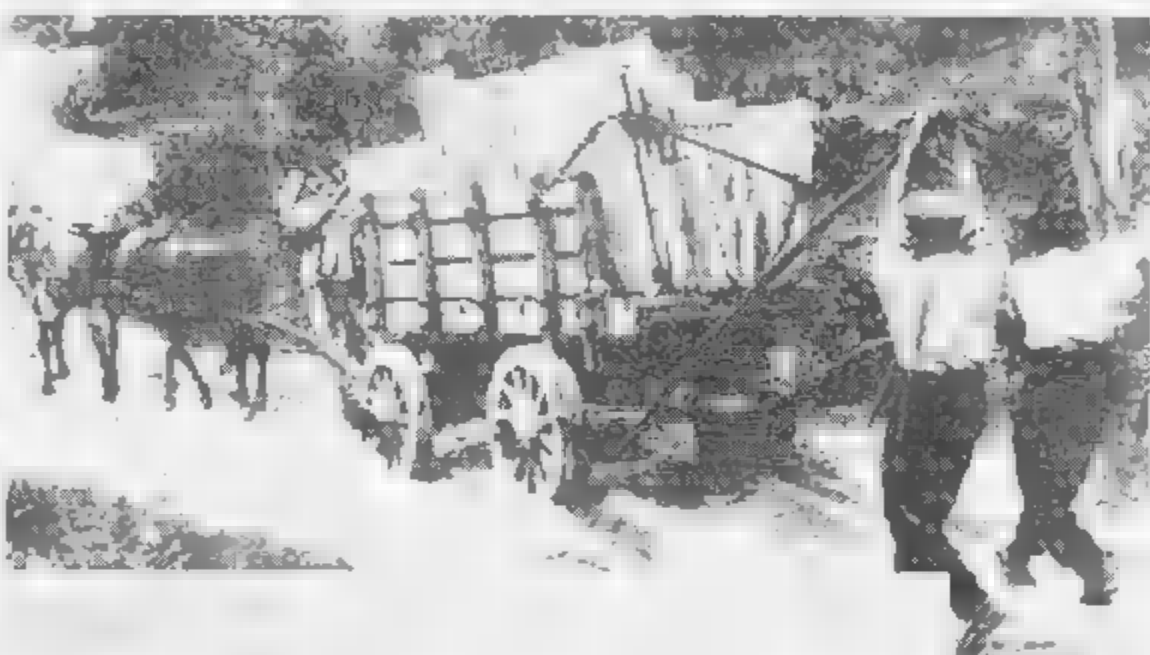
no agli Anni Sessanta-Settanta fino ad essere utilizzata in tutto il mondo: dalla Germania alla Francia, dalla Svizzera all'Austria, dal salone de «La Stampa» a Torino ai grattacieli di Fort Lauderdale (Oregon) negli Stati Uniti d'America.

Oggi, con le sue quattrocento cave, più di cinquecento dipendenti, duemila persone che ruotano nell'indotto e circa duecentomila tonnellate annue di materiale, l'attività del bacino di estrazione bagnolese con il fronte minerario che spazia dalla località Balma Oro a quella di Baliverga, garantisce con i suoi più di due terzi del prodotto estratto, un'elevata qualità

della pietra.

L'economia è molto forte e nomi particolarmente importanti: Caterpillar, Fiat-Alfa, Komatsu, Iveco, Mercedes, Volvo e altre rischeggiano tra le macchine per movimento terra e quelle per il trasporto pesante.

Un complesso attività florido che vede un trend positivo grazie anche alla qualità nella lavorazione assicurata dal personale con esperienza guadagnata sul campo, tramandata da padre in figlio e suffragata da moderne tecnologie che vanno dalle seghe a dischi diamantati, a macchinari dal controllo alfanumerico.

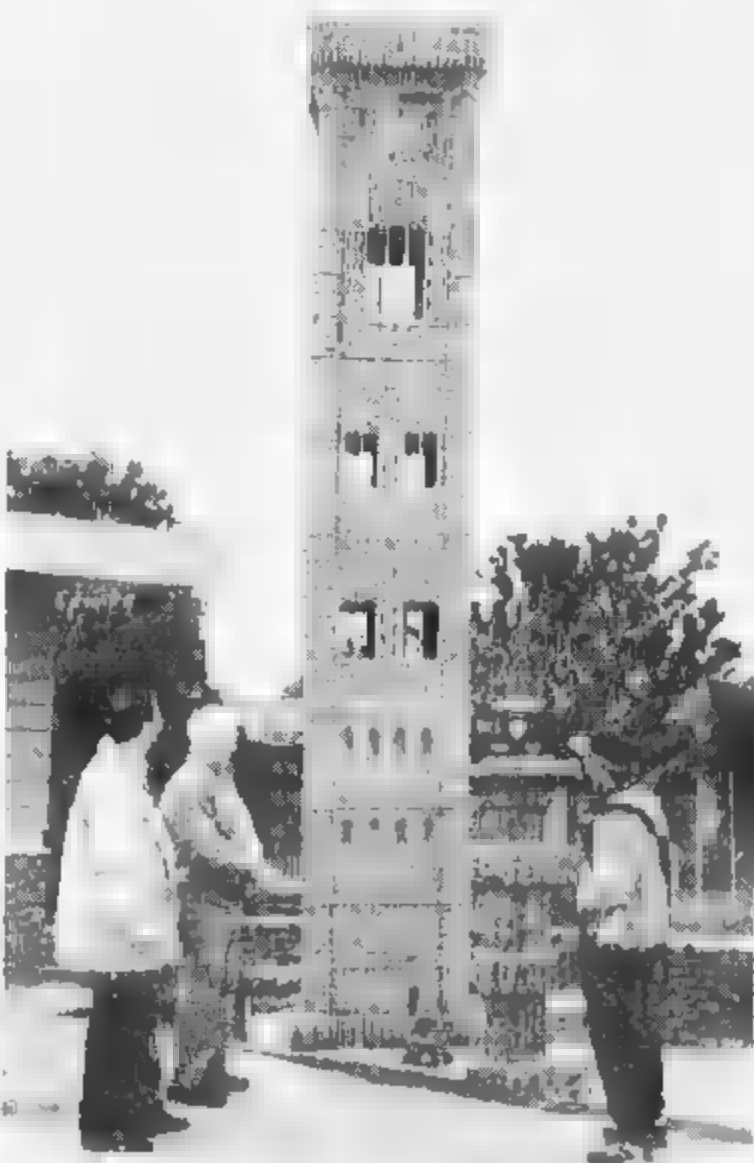


Il lavoro in cave nel 1930. Il trasporto delle pietre sui carri (1920) e un'immagine di Bagnolo. Ora le tecniche di estrazione sono migliorate e l'attività è diventata pesante

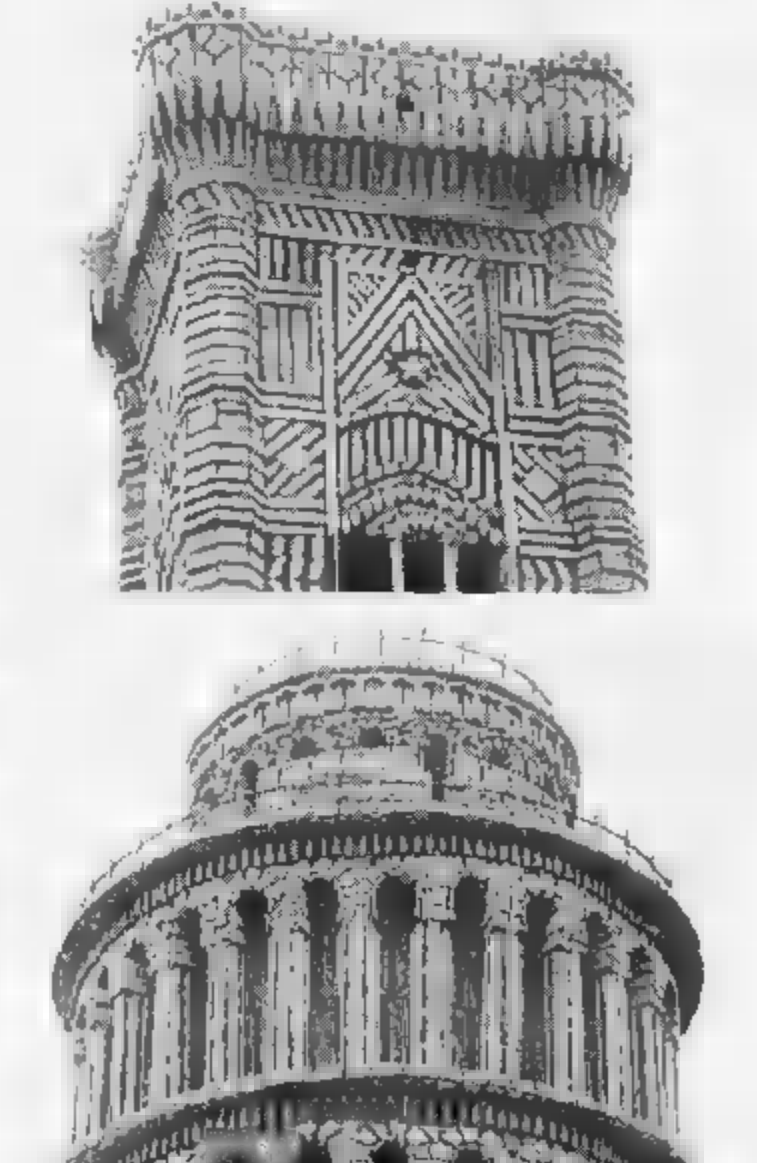
Domani s'inaugura alle 10,30 la Fiera regionale delle pietre: gli stand rimarranno aperti quattro giorni

Con le «lose» ha creato la Mole Antonelliana

Ex operaio costruisce (grazie agli scarti) copie di monumenti



Tre copie in scala di monumenti realizzate dall'artista Renzo Martina



BAGNOLO. ■ utilizzi della pietra di Bagnolo sono molteplici, dalla pavimentazione ai rivestimenti, dalle lastre per tombali alle lose per la copertura di tetti. Ma quello che il pensionato Renzo Martina ha escogitato è certamente un utilizzo a dir poco singolare. Chi pensa che inventare sia fatica, di certo non ha conosciuto Renzo Martina: da quando ha smesso la tuta blu dell'operaio Fiat a Mirafiori, si è buttato a capofitto nel bricolage.

Sono numerose le persone che coltivano hobby, ma quello di Martina è singolare: i pezzi di lose da tutti scartati, i ritagli di mosaico e i blocchetti dalle misure irregolari stuzzicano letteralmente la sua fantasia fino a portarlo alla costruzione di opere d'arte con la pietra di Bagnolo: quelle che saranno per la prima volta esposte, da sabato al 28 giugno prossimo, alla «Prima Fiera regionale delle pietre».

Con gli scarti della lavorazione della pietra raccolti nel magazzino l'artista ha costruito in questi ultimi anni copie in scala di celebri monumenti. La Tour Eiffel (4 quintali di peso), la Mole Antonelliana (tre mesi di intenso lavoro per un'altezza di 4 metri e trenta centimetri) e un peso di dieci quintali la torre di Pisa, il top delle sue costruzioni, alta 5 metri, composta da 20.000 pezzi e un peso di circa 20 quintali. L'ultima nata, infine, il campanile di Giotto, un'opera che stupisce per la sua bellezza.

Le opere saranno esposte nel Padiglione della fiera. Gli stand verranno inaugurati domani, alle 10,30, e rimarranno aperti quattro giorni fino a martedì. Domani e domenica, inoltre, visite guidate alle cave del Montoso.

(l. s.)



Comune di Bagnolo Piemonte
Assessorato Cave e Costruzioni

BAGNOLO PIEMONTE

ENTE FIERA

Ass. Turistica Bagnolese - Pro Loco

1^a FIERA REGIONALE della PIETRA

25-28 GIUGNO 1994

Con il Patrocinio della REGIONE PIEMONTE e della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

PRIMI «COLPI»
AL MERCATO
DI FOSSANO

FOSSANO. Dopo giorni di quiete, il calcio cuneese è stato scosso dalla tempesta dell'hotel Romanisio. Nel primo degli «incontri» organizzati da «Fruttero sport» sono state annunciate alcune «colpi» clamorosi che sconvolgono la geografia calcistica provinciale.

A lasciare tutti a bocca aperta ci ha pensato l'Albese. La società langarola, fra i più gloriosi sodalizi della «Grandav», dopo la retrocessione in Promozione era annunciata sul viale del tramonto, «vittima» di cronici problemi dirigenziali. Gli azzeccati, però, sono risorti. Un gruppo di imprenditori che garantiscono serietà e hanno capitali freschi li nomi annunciatosi ufficialmente nei prossimi giorni hanno rilavato la società per farla tornare grande in fretta.

I nuovi padroni dell'Albese hanno scelto come allenatore Enrico Bonomelli, mentre il direttore sportivo sarà Beppe Bergese. I due, «silurati» dal Cuneo dodici mesi fa, hanno una grande voglia di riscatto. «Abbiamo scelto le offerte dell'Albese», dice Bergese, «per le garanzie di serietà e la credibilità dei nuovi dirigenti. Hanno scelto di voltare pagina, noi daremo loro una mano, speriamo che il pubblico capisca la voglia di costruire e di fare bene».

Essere scelti come i «profeti» della nuova Albese è stimolante

Nelle trattative all'hotel Romanisio il valzer delle panchine

Albese prepara il rilancio

La rinnovata società langarola ha ingaggiato il tecnico Bonomelli e Bergese (ds) Stella «mister» del Cherasco, Bortolas a Pinerolo, Sandri allenerà la Narzolese



Al «Calcio Incontri» organizzati da Fruttero sport la prima è già stata ricca di trattative che hanno coinvolto società del Cuneese (FOTOGRAFIA MURILLO)

e lo dimostrano le parole di Bonomelli: «C'è da lavorare, ma siamo qui per questo. Possiamo costruire qualcosa di importante, sarà fondamentale un aiuto dalla fortuna».

Fra gli uomini nuovi dell'Albese dovrebbe esserci Giancarlo Fonocchietti, storico «ds» della Doglianese. Dopo il suo addio anche per i «leoni» langaroli si parla di rifondazione. Il «pa-

tron» sempre Gianangelo Gallo che dovrebbe rinunciare al ruolo di presidente, rimanendo dietro le quinte. In panchina c'è certezza, con la scelta di «Momo» Dogliani: l'operazione lascia libera la guida tecnica della Narzolese, dove si dovrebbe accasare Sandri.

Il primo «affare» del mercato, lo scippo del tecnico Campanile compiuto dalla Saviglianes-

ai danni della Cheraschese, aveva creato «vuoto». Come «trainer» i nerostellati hanno ingaggiato l'esperto Lucio Stella, ex centrocampista Saviglianese e Cuneo.

Prendere il posto liberato a Pinerolo dal monregalese Bruno Cavallo, che ha optato il capoluogo di provincia, è arrivato l'ex biancorosso Bortolas. Il valzer d'inizio ha

coinvolto molte panchine. Ci vorrà ancora, quindi, qualche settimana prima che le società, ascoltate le esigenze dei tecnici, varino le campagne acquisti. Comunque le «voci» non mancano. Per il «suo» Cuneo, che da molti è indicato come probabile «ripescato» nel Campionato Nazionale Dilettanti, Cavallo chiede i pinerolesi Labrozzi e Quaranta oltre a due atleti del



Nizza Millefonti. Uno «pezzi» più pregiati del «mercato» è il giovane portiere del Bra Ambrogio. Per lui sarebbero molte le società, con Savigliano in prima fila, disposte a fare follie. Senza annunciare acquisti anche stavolta al «Calcio Incontri» è stato protagonista Gino Bordonno. Il direttore generale della Fossanese, che per ora, dopo la

riconferma del tecnico Camposeo, pensa a consolidare la società, sogna un grande «colpo»: riportare nella «Grandav» il mediano centinale Dalmazzo, un giocatore forsennato per Nizza Millefonti che proprio lui ha scoperto quando era «patron» della Saviglianese. «Sarebbe un grande acquisto», dice Bordonno, «l'abbiamo già richiesto ufficialmente al club torinese». (L. F.)

PALLONE ELASTICO

Vittoria per 11-10
Dogliotti
ha rischiato
con Papone

CUNEO. Con i facili successi Dotta e Sciorella e con la vittoria più sofferta, Dogliotti, in A si è completato il 4° turno di ritorno. Dopo i successi di Molinari, Rosso II e di Pinerolo con Vacchetto, a Cuneo Bellanti (ipersidi) è stato battuto da Dotta (Merlo Sidis) per 11-2, lo stesso punteggio con il quale, a Diano Castello, Sciorella (Comad Imperia) ha liquidato Tonello (Cassa rurale Caraglio).

Più incerto il confronto di Spigno, dove Dogliotti, ancora al massimo della condizione, è sempre privo della spalla Rigo, ha sconfitto Papone (Pro loco Pieve) per 11-10.

Cuneo il campione d'Italia Dotta ha dimostrato di avere superato il momento negativo di Tuggio con Pinerolo e ha ripreso la solita marcia irresistibile. La nuova classifica: Pinerolo 11; Dotta 10; Sciorella e Dogliotti 8; Bellanti 7; Molinari, Rosso II e Tonello 5; Papone 4; Vacchetto 2; Dotta e Tonello devoti ancora recuperare e incontro che sarà disputato stasera (ore 21,15) a Caraglio. (A. S.)

NIS

Senza perdere set
Alla Michelin
si è imposto
Alberto Maia

Alberto Maia (Country Club Cuneo) nel torneo ha conquistato 73 giochi e in finale si è imposto su Ferrero con doppio 6-1.

Con un bottino da protagonista lei incontri vinti senza perdere set, 73 giochi conquistati il cuneese Alberto Maia si è imposto nel torneo della Michelin, organizzato con cura dallo Sporting Club. Dopo avere superato il giovane Vincenzo Giuglia in semifinale (7-5; 3-1), nella sconfitta decisiva il rappresentante del Country Club Cuneo ha facilmente superato Massimo Ferrero con un doppio 6-1. Al 3° trofeo Michelin hanno partecipato 60 tennisti di 17 società. (A. S.)

CULTURA

Per tre giorni
Una scuola
di enduro
a Caraglio

CARAGLIO. Tre giorni di scuola di enduro in Valle Grana. L'iniziativa, che parte oggi, è stata organizzata dal Moto club Caraglio in collaborazione con la Comunità montana e il Comune. In programma lezioni pratiche, escursioni guidate, preparazione atletica con sedute in palestra, «stage» di manutenzione delle moto. Il corso sarà tenuto dai due istruttori Dario Croci ed Enrico Garino.

Proseguono intanto le iniziative del Moto club Caraglio. Domenica in Alta Valle Grana si svolgerà la quarta edizione della «Moto-passeggiata», una competizione con questo raduno spiegano i promotori. È stata anche organizzata una «Moto-Karburata» per dare la possibilità agli appassionati delle moto da strada di incontrarsi con gli «enduristi». La partenza è fissata alle 9 sulla piazza del mercato ortofrutticolo di Caraglio: costa delle iscrizioni 25 mila per pilota e 20 mila per passeggero. Informazioni si ricevono ai numeri telefonici 0171-619.061 o 618.809. (A. S.)

EQUITA SPORT

RALLY
Confermata la data del via
dell'ottavo «Valle Varaita»

Il «Saluzzo Rally Club» organizzatore dell'ottavo «Valle Varaita» ha confermato la partenza della gara sabato 17 settembre. Le iscrizioni si apriranno un mese prima. (A. S.)

Bra, nel fiume Stura
una gara nazionale

Domenica nelle acque del fiume Stura a Bra il club «La Zinzola» organizza una gara nazionale di pesca alla trota a fondo, primo memoriale «Stefano Pelsino». La rassegna si inizierà alle 8,30 e durerà un paio d'ore - dice il segretario del sodalizio Gianfranco Vergnano. Anche quest'anno puntiamo su un alto numero di iscritti. (A. S.)

MOUNTAIN-BIKE

La seconda «Strong Air»
premia lo stile di Marro

Daniela Marro (Pro Bike) ha vinto la seconda «Strong Air» (sfida in salita e discesa) disputata a Barnezzo; con il tempo totale di 1h5'01" ha preceduto di 34"94 Diego Balzan della stessa società. Terzo e quarto posto per Elio Dutto e Valerio Goletto, leader delle categorie Seniores e Juniores. (A. S.)

DISCOTECA CUBO
BORG SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

QUESTA SERA INIMITABILI 60 70

SIMPATICISSIMI ANDREA DANIELA SANDRA TOGNI
Locale con aria condizionata

Azienda semilavorati
CERCA: VENDITORE TECNICO

RICHIEDESI: Geometra, Perito o chiunque con attitudini tecniche e commerciali. Inquadramento impiegato. Rimborsato spese e incentivi.

Per appuntamento ore ufficio
0171/937129

ECONOMICI
produzione cosmetici biologici
vegetali 100% ricerca ogimi, nanogel, litico
moniali, portafoglio clienti. Si ricercano con-
cessionari. Tel. 011 299.552 ore ufficio.

AVIS Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiaparelli, 1 - Tel. 66.780

CITTA' DI CAVALLERMAGGIORE
PROVINCIA DI CUNEO
Avviso di gara di licitazione privata

Il Sindaco rende noto che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'art. 1 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, la costruzione di un nuovo lotto di strada nel Comune di Cavallermaggiore, con un importo a base d'asta di L. 202.773.350.

Caratteristiche dell'opera: costruzione di n. 10 adole l'ulteriore: Cavigliore A.N.C. 2. L'opera è divisa in tre lotti: 1° lotto: 180 giorni. 2° lotto: 180 giorni. 3° lotto: 180 giorni. 4° lotto: 180 giorni. 5° lotto: 180 giorni. 6° lotto: 180 giorni. 7° lotto: 180 giorni. 8° lotto: 180 giorni. 9° lotto: 180 giorni. 10° lotto: 180 giorni. 11° lotto: 180 giorni. 12° lotto: 180 giorni. 13° lotto: 180 giorni. 14° lotto: 180 giorni. 15° lotto: 180 giorni. 16° lotto: 180 giorni. 17° lotto: 180 giorni. 18° lotto: 180 giorni. 19° lotto: 180 giorni. 20° lotto: 180 giorni. 21° lotto: 180 giorni. 22° lotto: 180 giorni. 23° lotto: 180 giorni. 24° lotto: 180 giorni. 25° lotto: 180 giorni. 26° lotto: 180 giorni. 27° lotto: 180 giorni. 28° lotto: 180 giorni. 29° lotto: 180 giorni. 30° lotto: 180 giorni. 31° lotto: 180 giorni. 32° lotto: 180 giorni. 33° lotto: 180 giorni. 34° lotto: 180 giorni. 35° lotto: 180 giorni. 36° lotto: 180 giorni. 37° lotto: 180 giorni. 38° lotto: 180 giorni. 39° lotto: 180 giorni. 40° lotto: 180 giorni. 41° lotto: 180 giorni. 42° lotto: 180 giorni. 43° lotto: 180 giorni. 44° lotto: 180 giorni. 45° lotto: 180 giorni. 46° lotto: 180 giorni. 47° lotto: 180 giorni. 48° lotto: 180 giorni. 49° lotto: 180 giorni. 50° lotto: 180 giorni. 51° lotto: 180 giorni. 52° lotto: 180 giorni. 53° lotto: 180 giorni. 54° lotto: 180 giorni. 55° lotto: 180 giorni. 56° lotto: 180 giorni. 57° lotto: 180 giorni. 58° lotto: 180 giorni. 59° lotto: 180 giorni. 60° lotto: 180 giorni. 61° lotto: 180 giorni. 62° lotto: 180 giorni. 63° lotto: 180 giorni. 64° lotto: 180 giorni. 65° lotto: 180 giorni. 66° lotto: 180 giorni. 67° lotto: 180 giorni. 68° lotto: 180 giorni. 69° lotto: 180 giorni. 70° lotto: 180 giorni. 71° lotto: 180 giorni. 72° lotto: 180 giorni. 73° lotto: 180 giorni. 74° lotto: 180 giorni. 75° lotto: 180 giorni. 76° lotto: 180 giorni. 77° lotto: 180 giorni. 78° lotto: 180 giorni. 79° lotto: 180 giorni. 80° lotto: 180 giorni. 81° lotto: 180 giorni. 82° lotto: 180 giorni. 83° lotto: 180 giorni. 84° lotto: 180 giorni. 85° lotto: 180 giorni. 86° lotto: 180 giorni. 87° lotto: 180 giorni. 88° lotto: 180 giorni. 89° lotto: 180 giorni. 90° lotto: 180 giorni. 91° lotto: 180 giorni. 92° lotto: 180 giorni. 93° lotto: 180 giorni. 94° lotto: 180 giorni. 95° lotto: 180 giorni. 96° lotto: 180 giorni. 97° lotto: 180 giorni. 98° lotto: 180 giorni. 99° lotto: 180 giorni. 100° lotto: 180 giorni. 101° lotto: 180 giorni. 102° lotto: 180 giorni. 103° lotto: 180 giorni. 104° lotto: 180 giorni. 105° lotto: 180 giorni. 106° lotto: 180 giorni. 107° lotto: 180 giorni. 108° lotto: 180 giorni. 109° lotto: 180 giorni. 110° lotto: 180 giorni. 111° lotto: 180 giorni. 112° lotto: 180 giorni. 113° lotto: 180 giorni. 114° lotto: 180 giorni. 115° lotto: 180 giorni. 116° lotto: 180 giorni. 117° lotto: 180 giorni. 118° lotto: 180 giorni. 119° lotto: 180 giorni. 120° lotto: 180 giorni. 121° lotto: 180 giorni. 122° lotto: 180 giorni. 123° lotto: 180 giorni. 124° lotto: 180 giorni. 125° lotto: 180 giorni. 126° lotto: 180 giorni. 127° lotto: 180 giorni. 128° lotto: 180 giorni. 129° lotto: 180 giorni. 130° lotto: 180 giorni. 131° lotto: 180 giorni. 132° lotto: 180 giorni. 133° lotto: 180 giorni. 134° lotto: 180 giorni. 135° lotto: 180 giorni. 136° lotto: 180 giorni. 137° lotto: 180 giorni. 138° lotto: 180 giorni. 139° lotto: 180 giorni. 140° lotto: 180 giorni. 141° lotto: 180 giorni. 142° lotto: 180 giorni. 143° lotto: 180 giorni. 144° lotto: 180 giorni. 145° lotto: 180 giorni. 146° lotto: 180 giorni. 147° lotto: 180 giorni. 148° lotto: 180 giorni. 149° lotto: 180 giorni. 150° lotto: 180 giorni. 151° lotto: 180 giorni. 152° lotto: 180 giorni. 153° lotto: 180 giorni. 154° lotto: 180 giorni. 155° lotto: 180 giorni. 156° lotto: 180 giorni. 157° lotto: 180 giorni. 158° lotto: 180 giorni. 159° lotto: 180 giorni. 160° lotto: 180 giorni. 161° lotto: 180 giorni. 162° lotto: 180 giorni. 163° lotto: 180 giorni. 164° lotto: 180 giorni. 165° lotto: 180 giorni. 166° lotto: 180 giorni. 167° lotto: 180 giorni. 168° lotto: 180 giorni. 169° lotto: 180 giorni. 170° lotto: 180 giorni. 171° lotto: 180 giorni. 172° lotto: 180 giorni. 173° lotto: 180 giorni. 174° lotto: 180 giorni. 175° lotto: 180 giorni. 176° lotto: 180 giorni. 177° lotto: 180 giorni. 178° lotto: 180 giorni. 179° lotto: 180 giorni. 180° lotto: 180 giorni. 181° lotto: 180 giorni. 182° lotto: 180 giorni. 183° lotto: 180 giorni. 184° lotto: 180 giorni. 185° lotto: 180 giorni. 186° lotto: 180 giorni. 187° lotto: 180 giorni. 188° lotto: 180 giorni. 189° lotto: 180 giorni. 190° lotto: 180 giorni. 191° lotto: 180 giorni. 192° lotto: 180 giorni. 193° lotto: 180 giorni. 194° lotto: 180 giorni. 195° lotto: 180 giorni. 196° lotto: 180 giorni. 197° lotto: 180 giorni. 198° lotto: 180 giorni. 199° lotto: 180 giorni. 200° lotto: 180 giorni. 201° lotto: 180 giorni. 202° lotto: 180 giorni. 203° lotto: 180 giorni. 204° lotto: 180 giorni. 205° lotto: 180 giorni. 206° lotto: 180 giorni. 207° lotto: 180 giorni. 208° lotto: 180 giorni. 209° lotto: 180 giorni. 210° lotto: 180 giorni. 211° lotto: 180 giorni. 212° lotto: 180 giorni. 213° lotto: 180 giorni. 214° lotto: 180 giorni. 215° lotto: 180 giorni. 216° lotto: 180 giorni. 217° lotto: 180 giorni. 218° lotto: 180 giorni. 219° lotto: 180 giorni. 220° lotto: 180 giorni. 221° lotto: 180 giorni. 222° lotto: 180 giorni. 223° lotto: 180 giorni. 224° lotto: 180 giorni. 225° lotto: 180 giorni. 226° lotto: 180 giorni. 227° lotto: 180 giorni. 228° lotto: 180 giorni. 229° lotto: 180 giorni. 230° lotto: 180 giorni. 231° lotto: 180 giorni. 232° lotto: 180 giorni. 233° lotto: 180 giorni. 234° lotto: 180 giorni. 235° lotto: 180 giorni. 236° lotto: 180 giorni. 237° lotto: 180 giorni. 238° lotto: 180 giorni. 239° lotto: 180 giorni. 240° lotto: 180 giorni. 241° lotto: 180 giorni. 242° lotto: 180 giorni. 243° lotto: 180 giorni. 244° lotto: 180 giorni. 245° lotto: 180 giorni. 246° lotto: 180 giorni. 247° lotto: 180 giorni. 248° lotto: 180 giorni. 249° lotto: 180 giorni. 250° lotto: 180 giorni. 251° lotto: 180 giorni. 252° lotto: 180 giorni. 253° lotto: 180 giorni. 254° lotto: 180 giorni. 255° lotto: 180 giorni. 256° lotto: 180 giorni. 257° lotto: 180 giorni. 258° lotto: 180 giorni. 259° lotto: 180 giorni. 260° lotto: 180 giorni. 261° lotto: 180 giorni. 262° lotto: 180 giorni. 263° lotto: 180 giorni. 264° lotto: 180 giorni. 265° lotto: 180 giorni. 266° lotto: 180 giorni. 267° lotto: 180 giorni. 268° lotto: 180 giorni. 269° lotto: 180 giorni. 270° lotto: 180 giorni. 271° lotto: 180 giorni. 272° lotto: 180 giorni. 273° lotto: 180 giorni. 274° lotto: 180 giorni. 275° lotto: 180 giorni. 276° lotto: 180 giorni. 277° lotto: 180 giorni. 278° lotto: 180 giorni. 279° lotto: 180 giorni. 280° lotto: 180 giorni. 281° lotto: 180 giorni. 282° lotto: 180 giorni. 283° lotto: 180 giorni. 284° lotto: 180 giorni. 285° lotto: 180 giorni. 286° lotto: 180 giorni. 287° lotto: 180 giorni. 288° lotto: 180 giorni. 289° lotto: 180 giorni. 290° lotto: 180 giorni. 291° lotto: 180 giorni. 292° lotto: 180 giorni. 293° lotto: 180 giorni. 294° lotto: 180 giorni. 295° lotto: 180 giorni. 296° lotto: 180 giorni. 297° lotto: 180 giorni. 298° lotto: 180 giorni. 299° lotto: 180 giorni. 300° lotto: 180 giorni. 301° lotto: 180 giorni. 302° lotto: 180 giorni. 303° lotto: 180 giorni. 304° lotto: 180 giorni. 305° lotto: 180 giorni. 306° lotto: 180 giorni. 307° lotto: 180 giorni. 308° lotto: 180 giorni. 309° lotto: 180 giorni. 310° lotto: 180 giorni. 311° lotto: 180 giorni. 312° lotto: 180 giorni. 313° lotto: 180 giorni. 314° lotto: 180 giorni. 315° lotto: 180 giorni. 316° lotto: 180 giorni. 317° lotto: 180 giorni. 318° lotto: 180 giorni. 319° lotto: 180 giorni. 320° lotto: 180 giorni. 321° lotto: 180 giorni. 322° lotto: 180 giorni. 323° lotto: 180 giorni. 324° lotto: 180 giorni. 325° lotto: 180 giorni. 326° lotto: 180 giorni. 327° lotto: 180 giorni. 328° lotto: 180 giorni. 329° lotto: 180 giorni. 330° lotto: 180 giorni. 331° lotto: 180 giorni. 332° lotto: 180 giorni. 333° lotto: 180 giorni. 334° lotto: 180 giorni. 335° lotto: 180 giorni. 336° lotto: 180 giorni. 337° lotto: 180 giorni. 338° lotto: 180 giorni. 339° lotto: 180 giorni. 340° lotto: 180 giorni. 341° lotto: 180 giorni. 342° lotto: 180 giorni. 343° lotto: 180 giorni. 344° lotto: 180 giorni. 345° lotto: 180 giorni. 346° lotto: 180 giorni. 347° lotto: 180 giorni. 348° lotto: 180 giorni. 349° lotto: 180 giorni. 350° lotto: 180 giorni. 351° lotto: 180 giorni. 352° lotto: 180 giorni. 353° lotto: 180 giorni. 354° lotto: 180 giorni. 355° lotto: 180 giorni. 356° lotto: 180 giorni. 357° lotto: 180 giorni. 358° lotto: 180 giorni. 359° lotto: 180 giorni. 360° lotto: 180 giorni. 361° lotto: 180 giorni. 362° lotto: 180 giorni. 363° lotto: 180 giorni. 364° lotto: 180 giorni. 365° lotto: 180 giorni. 366° lotto: 180 giorni. 367° lotto: 180 giorni. 368° lotto: 180 giorni. 369° lotto: 180 giorni. 370° lotto: 180 giorni. 371° lotto: 180 giorni. 372° lotto: 180 giorni. 373° lotto: 180 giorni. 374° lotto: 180 giorni. 375° lotto: 180 giorni. 376° lotto: 180 giorni. 377° lotto: 180 giorni. 378° lotto: 180 giorni. 379° lotto: 180 giorni. 380° lotto: 180 giorni. 381° lotto: 180 giorni. 382° lotto: 180 giorni. 383° lotto: 180 giorni. 384° lotto: 180 giorni. 385° lotto: 180 giorni. 386° lotto: 180 giorni. 387° lotto: 180 giorni. 388° lotto: 180 giorni. 389° lotto: 180 giorni. 390° lotto: 180 giorni. 391° lotto: 180 giorni. 392° lotto: 180 giorni. 393° lotto: 180 giorni. 394° lotto: 180 giorni. 395° lotto: 180 giorni. 396° lotto: 180 giorni. 397° lotto: 180 giorni. 398° lotto: 180 giorni. 399° lotto: 180 giorni. 400° lotto: 180 giorni. 401° lotto: 180 giorni. 402° lotto: 180 giorni. 403° lotto: 180 giorni. 404° lotto: 180 giorni. 405° lotto: 180 giorni. 406° lotto: 180 giorni. 407° lotto: 180 giorni. 408° lotto: 180 giorni. 409° lotto: 180 giorni. 410° lotto: 180 giorni. 411° lotto: 180 giorni. 412° lotto: 180 giorni. 413° lotto: 180 giorni. 414° lotto: 180 giorni. 415° lotto: 180 giorni. 416° lotto: 180 giorni. 417° lotto: 180 giorni. 418° lotto: 180 giorni. 419° lotto: 180 giorni. 420° lotto: 180 giorni. 421° lotto: 180 giorni. 422° lotto: 180 giorni. 423° lotto: 180 giorni. 424° lotto: 180 giorni. 425° lotto: 180 giorni. 426° lotto: 180 giorni. 427° lotto: 180 giorni. 428° lotto: 180 giorni. 429° lotto: 180 giorni. 430° lotto: 180 giorni. 431° lotto: 180 giorni. 432° lotto: 180 giorni. 433° lotto: 180 giorni. 434° lotto: 180 giorni. 435° lotto: 180 giorni. 436° lotto: 180 giorni. 437° lotto: 180 giorni. 438° lotto: 180 giorni. 439° lotto: 180 giorni. 440° lotto: 180 giorni. 441° lotto: 180 giorni. 442° lotto: 180 giorni. 443° lotto: 180 giorni. 444° lotto: 180 giorni. 445° lotto: 180 giorni. 446° lotto: 180 giorni. 447° lotto: 180 giorni. 448° lotto: 180 giorni. 449° lotto: 180 giorni. 450° lotto: 180 giorni. 451° lotto: 180 giorni. 452° lotto: 180 giorni. 453° lotto: 180 giorni. 454° lotto: 180 giorni. 455° lotto: 180 giorni. 456° lotto: 180 giorni. 457° lotto: 180 giorni. 458° lotto: 180 giorni. 459° lotto: 180 giorni. 460° lotto: 180 giorni. 461° lotto: 180 giorni. 462° lotto: 180 giorni. 463° lotto: 180 giorni. 464° lotto: 180 giorni. 465° lotto: 180 giorni. 466° lotto: 180 giorni. 467° lotto: 180 giorni. 468° lotto: 180 giorni. 469° lotto: 180 giorni. 470° lotto: 180 giorni. 471° lotto: 180 giorni. 472° lotto: 180 giorni. 473° lotto: 180 giorni. 474° lotto: 180 giorni. 475° lotto: 180 giorni. 476° lotto: 180 giorni. 477° lotto: 180 giorni. 478° lotto: 180 giorni. 479° lotto: 180 giorni. 480° lotto: 180 giorni. 481° lotto: 180 giorni. 482° lotto: 180 giorni. 483° lotto: 180 giorni. 484° lotto: 180 giorni. 485° lotto: 180 giorni. 486° lotto: 180 giorni. 487° lotto: 180 giorni. 488° lotto: 180 giorni. 489° lotto: 180 giorni. 490° lotto: 180 giorni. 491° lotto: 180 giorni. 492° lotto: 180 giorni. 493° lotto: 180 giorni. 494° lotto: 180 giorni. 495° lotto: 180 giorni. 496° lotto: 180 giorni. 497° lotto: 180 giorni. 498° lotto: 180 giorni. 499° lotto: 180 giorni. 500° lotto: 180 giorni. 501° lotto: 180 giorni. 502° lotto: 180 giorni. 503° lotto: 180 giorni. 504° lotto: 180 giorni. 505° lotto: 180 giorni. 506° lotto: 180 giorni. 507° lotto: 180 giorni. 508° lotto: 180 giorni. 509° lotto: 180 giorni. 510° lotto: 180 giorni. 511° lotto: 180 giorni. 512° lotto: 180 giorni. 513° lotto: 180 giorni. 514° lotto: 180 giorni. 515° lotto: 180 giorni. 516° lotto: 180 giorni. 517° lotto: 180 giorni. 518° lotto: 180 giorni. 519° lotto: 180 giorni. 520° lotto: 180 giorni. 521° lotto: 180 giorni. 522° lotto: 180 giorni. 523° lotto: 180 giorni. 524° lotto: 180 giorni. 525° lotto: 180 giorni. 526° lotto: 180 giorni. 527° lotto: 180 giorni. 528° lotto: 180 giorni. 529° lotto: 180 giorni. 530° lotto: 180 giorni. 531° lotto: 180 giorni. 532° lotto: 180 giorni. 533° lotto: 180 giorni. 534° lotto: 180 giorni. 535° lotto: 180 giorni. 536° lotto: 180 giorni. 537° lotto: 180 giorni. 538° lotto: 180 giorni. 539° lotto: 180 giorni. 540° lotto: 180 giorni. 541° lotto: 180 giorni. 542° lotto: 180 giorni. 543° lotto: 180 giorni. 544° lotto: 180 giorni. 545° lotto: 180 giorni. 546° lotto: 180 giorni. 547° lotto: 180 giorni. 548° lotto: 180 giorni. 549° lotto: 180 giorni. 550° lotto: 180 giorni. 551° lotto: 180 giorni. 552° lotto: 180 giorni. 553° lotto: 180 giorni. 554° lotto: 180 giorni. 555° lotto: 180 giorni. 556° lotto: 180 giorni. 557° lotto: 180 giorni. 558° lotto: 180 giorni. 559° lotto: 180 giorni. 560° lotto: 180 giorni. 561° lotto: 180 giorni. 562° lotto: 180 giorni. 563° lotto: 180 giorni. 564° lotto: 180 giorni. 565° lotto: 180 giorni. 566° lotto: 180 giorni. 567° lotto: 180 giorni. 568° lotto: 180 giorni. 569° lotto: 180 giorni. 570° lotto: 180 giorni. 571° lotto: 180 giorni. 572° lotto: 180 giorni. 573° lotto: 180 giorni. 574° lotto: 180 giorni. 575° lotto: 180 giorni. 576° lotto: 180 giorni. 577° lotto: 180 giorni. 578° lotto: 180 giorni. 579° lotto: 180 giorni. 580° lotto: 180 giorni. 581° lotto: 18

A proposito di eventi, mancano sole 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.

Ara-Tonic



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.



IL VALORE DEI FATTI

Clamoroso!
N. 5 custodie rigide
per videocassette
L. 990
5 pezzi

Media World
cup

**Compra subito,
paghi a Settembre.**
Con la Credit Card Media World-Aura
chi acquista i prodotti della promozione
Media World Cup potrà iniziare
a pagare a Settembre!

Media World. Campione di convenienza.



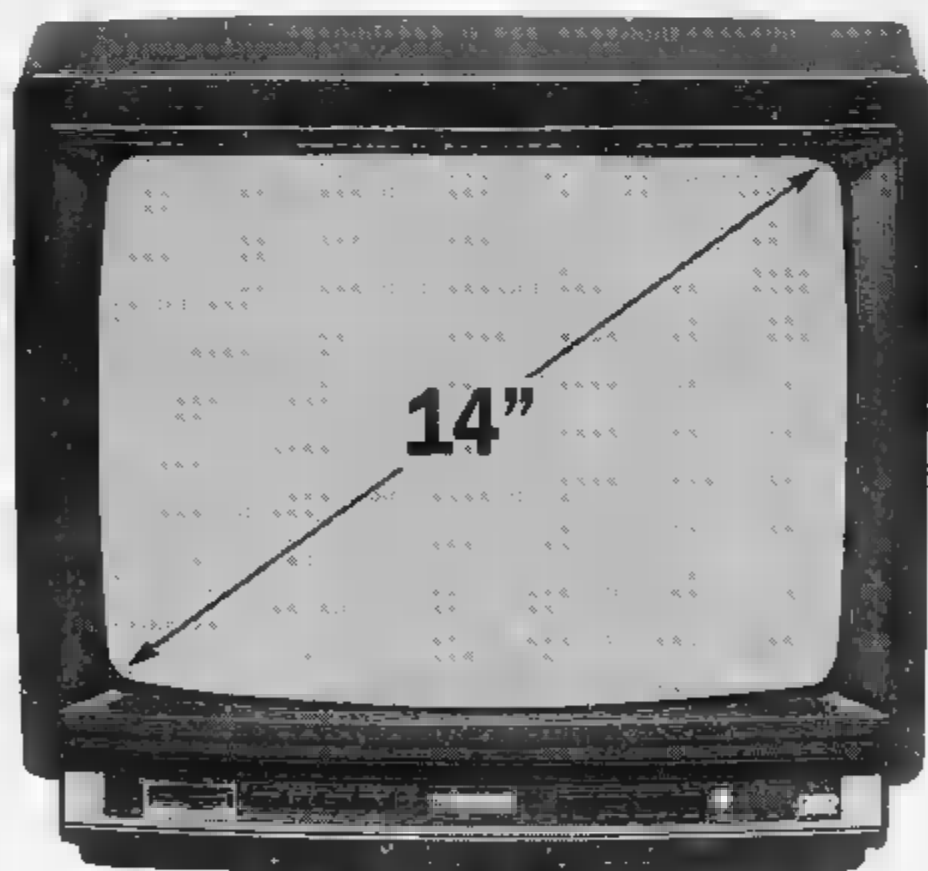
L. 499.000

VIDEOREGISTRATORE GRUNDIG Mod. GV 404 IV
Videoregistratore VHS. 2 testine. Sistema di programmazione **SHOWVIEW***.
Timer 6 eventi per 6 mesi ACP.
Programmazione automatica dei canali. 2 prese Scart. Telecomando LCD.



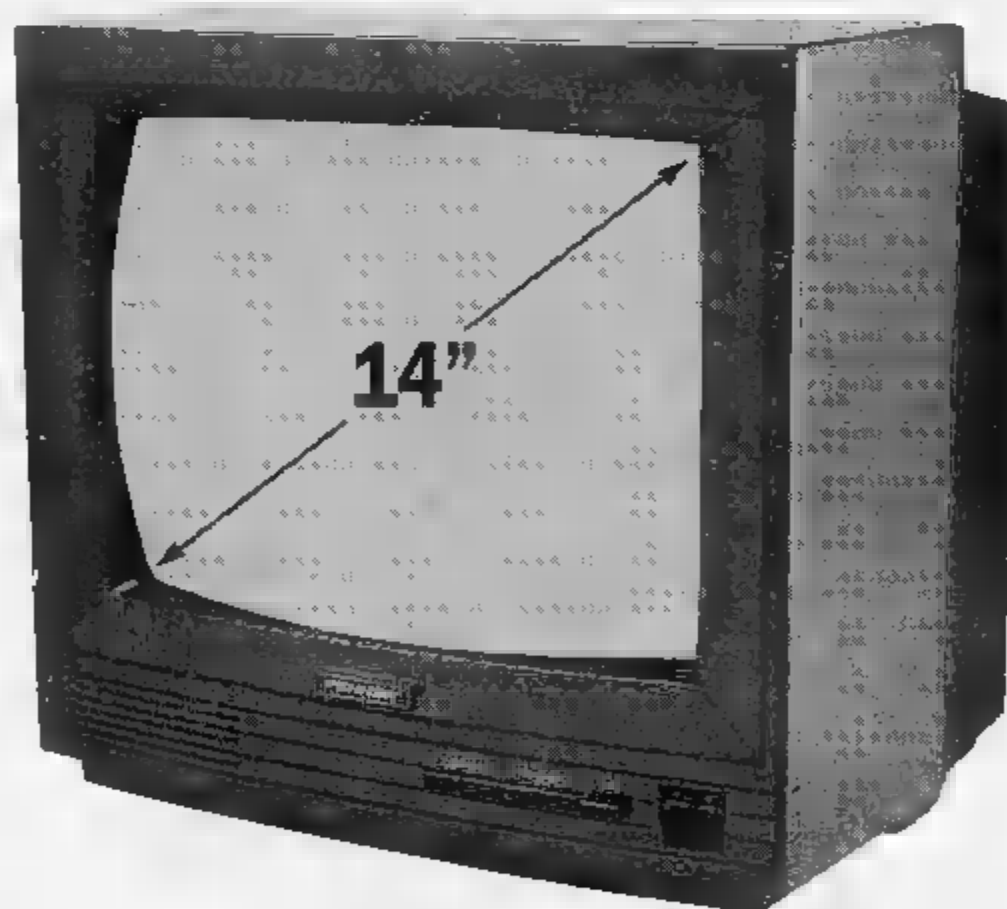
L. 789.000

VIDEOREGISTRATORE HITACHI Mod. VT-M 200 E
Videoregistratore VHS. 2 testine. Sistema di programmazione **SHOWVIEW***.
Timer 11 eventi per 365 giorni. Funzione LP.
Moviola regolabile. OSD. 2 prese Scart. Telecomando LCD.



Scopri l'affare

TV COLOR PHONOLA Mod. KV 1232
TV color 14". On Screen Display. 11 preselezioni.
Timer spegnimento programmabile. Funzione 11 spegnimento automatico.



L. 199.000

TV COLOR FENNER Mod. FTV 1412
TV color 14". 30 programmi memorizzabili.
Indicazione 11 tutte le funzioni sullo schermo. Telecomando.

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

Media World
Gruppo **METRO**

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO**
MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940
FAX 0383/892944

IL PIÙ GRANDE SPECIALISTA DI ELETTRONICA IN EUROPA

Venerdì 24 Giugno 1994

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

No degli ecologisti allo spostamento del polo petrolchimico

Fiaccole per Cornigliano

Manifestazione di protesta ■ tutela dell'ambiente e della salute nella delegazione
Caso-acciaierie: la Provincia accusa la Regione. «Ha deciso alla vigilia delle dimissioni»GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Ecologisti ■ abitanti ■ pronti a marciare, lunedì prossimo, per la strada di Cornigliano per difendere la qualità della vita e lavoro. Chiedono l'intervento del governo affinché nel Ponente genovese sia istituita l'area ad elevato rischio ambientale, che richiede un piano di recupero e di risanamento.

La manifestazione è stata presentata ieri mattina nel ■ civico ■ delegazione dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Legambiente, WWF, Italia Nostra, Altro Polo), del comitato salute ambiente di Cornigliano, dal comitato di quartiere di Mulredo e dal coordinamento ■ Valpolcevera. Ci sarà una fiaccola, che partirà alle 21 dal piazzale della stazione di Cornigliano e si concluderà a Villa Serra ■ concerto.

A sorpresa, ■ arrivata anche l'adesione del presidente della Provincia Marta Vincenzi, che ha ribadito: «La tutela ambientale è ■ obiettivo fondamentale per la giunta provinciale».

Il 21 giugno la giunta regionale, in piena crisi, aveva trovato tempo e modo di approvare una delibera che modifica ■ limite ■ produzione giornaliera di ghisa da 3500 tonnellate a 134 sfermenti di coke e concede 50 giorni ■ tempo alle acciaierie per obbedire all'autorizzazione al rifacimento dell'altoforno 2. Inoltre, assegna al comitato tecnico ■ ambientale Cta il compito ■ la grana di fissare i limiti alle emissioni di idrocarburi policiclici aromatici ■ benzene.

Le associazioni ambientaliste accusano: «Gli enti locali hanno abbandonato ■ Ponente ■ suo destino». Il presidente della Provincia Vincenzi non ci sta e rimanda le critiche alla Regione: «Non c'è alcuna giustificazione per questa delibera adottata dalla giunta regionale a poche ore dalle dimissioni, ■ le solite logiche di potere. E' stato la Provincia a insistere affinché fosse il comitato tecnico ambientale, competente in materia, a fissare i valori ■ Ipa e benzene, ■ esterna ■ che internamente allo stabilimento».

Le combattive donne ■ Cornigliano, ieri erano presenti Leyla Maiocco e Patrizia Avagnina, hanno rilanciato ■ proposta di un laboratorio sul modello di altre regioni europee, come il bacino della Ruhr, per lo studio della delocalizzazione degli impianti a caldo ■ recupero delle aree.

Ecco i punti delle richieste degli ecologisti. Spostamento polo petrolchimico: no fermo, perché spostando il polo petrolchimico a ridosso del centro storico raddoppierebbe, secondo uno studio del Comune datato 1989, il raggio dell'area di rischio. Gli ecologisti chiedono la chiusura di Carnagiani e Superba.

Porto petroli: sì, ma ■ cautele, alla proposta della Filse per ■ spostamento oltre la diga forense. Non convince la localizzazione a soli ■ metri dall'aeroporto.

Inceneritore in Valpolcevera: opposizione ferma, perché ■ troverebbe a ridosso della discarica di Scarpino e le emissioni raggiungerebbero 10 chilometri di raggio.

Disesto idrogeologico: bonifica ■ cave in Val Varma, ■ opera preventiva di nuovi dissesti alluvionali.

Paola Cavallero

CRISI IN REGIONE

Il psi chiede chiarezza

Popolari silenziosi (qualche bello spirito in Regione ieri li ha definiti «chiudi in sacrestia»), pidissini prudenti e socialisti alla vigilia d'una clamorosa spaccatura, anche in funzione della situazione nazionale. Ecco la breve cronaca della giornata di ieri, giorno secondo della crisi. In casa del pds si muoveva ■ la tecnica degli scacchi e tutti in difesa. I popolari, per adesso, ribadiscono una divisione apparente di ■ contro 2 (Cozzi e Ferrero), ■ quest'ultimo commenta sorridendo: «Se domenica a Savona sarà eletto sindaco Gervasio la nostra famiglia crescerà». I quattro socialisti che in ■ comunicato non vogliono essere «sacrificamente subalterni del pds», ovvero Muratore, Denaro, Spatorno e Baudone, dopo ■ riunito una nutrita assemblea nella sede di Poste Vecchie, cui s'è aggiunto anche un leader storico del partito, Fabrizio Moro, annunciano che ■ loro intenzione ■ non consegnare il partito nazionale al pds ■ chiedono al segretario regionale Tonino Gozzi un chiarimento anche in funzione della gestione del partito in Liguria. Michele Denaro ritiene che la linea ■ degli altri dissidenti in Regione si identifichi con le posizioni degli ultimi (scritti: Baudone ■ Muratore hanno fatto sapere d'essere disponibili ■ que a rinunciare a qualsiasi carica.

(p. 1)

San Martino e Sampierdarena ospedali-aziende

Sanità, nuova riforma
le Usl sono cinque

GENOVA. «Non c'è stata alcuna intenzione di tagliare la strada al governo: la proposta di decreto del ministro Raffaele Costa ci trova consenzienti». Egidio Banti, assessore alla Sanità della Regione, ■ riuscito a varare in extremis, prima dell'esplosione della crisi politica, una legge sulla riorganizzazione delle Usl e della sanità in Liguria. Dal 1° luglio nelle regioni ci saranno cinque Usl e tre ospedali - aziende (San Martino, Sampierdarena, Pielra Ligure) e la struttura anche sul piano giuridico sarà già pronta quando decollerà la riforma con i nomi dei direttori generali (in novembre-dicembre).

«Il ministro Costa - ha proseguito Banti - ci ha fatto sapere che dal ■ si azzera la situazione generale della sanità, con il ripiano ■ debiti pre-esistenti. Lo Stato ha ripianato sino al 1991: noi pensiamo che per quel che riguarda la Liguria

occorreranno, per gli esercizi '92, '93, '94, circa 800 miliardi. Vorrei far notare che un passivo di 800 miliardi in tre anni, su un budget generale di 10 mila miliardi, non è così pesante se si considera che la Liguria è ■ regione con popolazione anziana e per ■ più ha ■ struttura turistica».

Adesso occorrerà, entro la fine dell'anno, valutare la spesa annua generale. Si annunciano contrazioni anche per la farmaceutica: tre anni fa si spendeva più ■ 500 miliardi all'anno, ma ormai si presume di scendere di poco sotto ai 350 miliardi. Banti ■ ritiene sostanzialmente soddisfatto: i compensi dello Stato ■ poi «girati» alle Usl e agli ospedali che li impiegheranno ■ conto capitale, per acquistare strumenti ■ per completare strutture. Lo stesso varrà quando sarà il caso di alienare patrimoni immobiliari o altri beni mobili o immobili

dalle Usl: il ricavato andrà sempre ■ conto capitale. «Non sarà né facile, né immediato: pensare che gli ospedali-azienda dovranno fatturare tutte le loro operazioni, come accade alle imprese private, oltre che mettere a punto ■ programmazione che consenta loro di essere autosufficienti, sulla base della quota di finanziamento che la Regione, nel ruolo di ■ di compensazione, dovrà loro affidare ogni anno».

(p. 1)

Cosimo Felice era stato prima condannato all'ergastolo ■ poi assolto per l'omicidio del figlio di «Marechiaro»

Ucciso per uno sgarro alla «mala» di Pré?

Sulla sparatoria all'Alcazar l'ombra lunga del delitto Fucci

GENOVA. «Qualcuno in giro ■ vantava troppa». Potrebbe essere questa la chiave di lettura della morte di Cosimo Felice, ■ anni, pregiudicato da poco ritornato in libertà, ucciso ■ quattro colpi di pistola la notte di martedì nel night Alcazar ■ via XII Ottobre.

La frase circolava negli ambienti della malavita di Pré, dove ■ una famiglia in vista, quella dei Fucci, tre anni fa ■ subito un grave lutto. I funerali di Giannino Fucci, ■ anni, ucciso all'alba in un'area di servizio di fronte al cimitero di Staglieno, ■ riunito in strada il popolo ■ Pré che ■ salutato ■ un lungo applauso il passaggio della bara.

Due giorni dopo il delitto Felice, la pista privilegiata torna ad essere ■ della vendetta. Cosimo Felice ■ stato condannato in primo grado all'ergastolo per ■ delitto. In appello, a febbraio, la sentenza era stata ribaltata con l'assoluzione. Qualche giorno fa Felice era

stato visto passeggiare tranquillamente in via Pré.

Nel linguaggio della mala, potrebbe ■ stato interpretato ■ come ■ atto di sfida, un'oltraggio alla memoria di Giannino Fucci. Una coincidenza, oppure si è decisa quel giorno la morte di Felice?

L'attenzione degli investigatori della Squadra mobile ■ puntata su Gennaro Fucci, fratello ■ Giannino. Per ■ giustizia ■ evaso dalla notte del delitto Felice. Le due storie ■ intrecciate. Gennaro Fucci, ■ anni, ■ agli arresti domiciliari, ma la notte del delitto non ■ casa. La polizia ha trovato ■ letto intatto ■ da allora ■ Gennaro non si hanno più notizie.

Una vita sfortunata, malgrado la popolarità della madre Carmela Ferro, detta «Marechiaro», considerata la regina della mala di Pré, rispettata e temuta da tutti. Gennaro ■ finito nel giro della droga ■ ora è molto malato.

Potrebbe essere ■ lui ■ sparare l'altra notte ■ Cosimo Felice? Gli investigatori della Squadra mobile lo conoscono bene e dicono che il suo è un temperamento molto forte, ma attendono che ritorni, per fare ■ lui questa domanda.

■ altro elemento raccolto in queste ore e che potrebbe portare a Gennaro Fucci è la pistola calibro 7.65 ■ dal killer di Felice. In ■ primo tempo, stando alle testimonianze raccolte nel locale, si era pensato a un piccolo revolver calibro 32. Invece i periti hanno accertato che si tratta di pistole 7.65, ■ stesso tipo ■ nel ferimento di un testimone del processo Fucci, in cui Felice ■ imputato. ■ questo episodio ■ accusato Gennaro Fucci. La stessa arma o un'abile ■ di incastrare Gennaro? Un'altra domanda per ■ senza risposta.

Si ■ anche nel passato ■ della vittima. Cosimo Felice era rimasto in carcere ■ Potrebbe aver sentito qualche discorso, appreso qualche segreto, che non doveva sentire. All'uscita dal carcere qualcuno avrebbe avuto interesse a tappargli la bocca.

■ inquirenti però non credono molto a questa pista. ■ mai, in questi quattro mesi ■ libertà potrebbe essere ricercata la molla che ha fatto scattare la condanna a morte di Cosimo Felice. Le recenti operazioni di polizia, ■ cui quella chiamata



L'ingresso dell'Alcazar, il night teatro della feroce sparatoria

«Ereclito», con 54 arresti nelle file della malavita organizzata, hanno lasciato scoperti diversi settori dell'illegalità. Due ■ tutti, per giro di denaro: ■ gioco d'azzardo e il totonero.

Il clan siciliano che controllava questi traffici è stato disintegrato. Cosimo Felice, che in pochi mesi aveva recuperato un tenore ■ vita superiore alle sue possibilità, potrebbe essersi

inserito in uno di questi giri, ■stando i calli a personaggi ben più potenti di lui. E quando ci ■ gioco centinaia di milioni ■ mese, è proibito sgarrazze.

In giro Cosimo Felice era tollerato, ma ■ gli si riconosceva il carisma ■ capo. Gli amici dicono che era un bullo, ma profondamente ■ buono. «Voleva farsi ■ famiglia, cambiare vita. Per questo aveva cambiato casa, aveva portato con sé il figlio ■ tre anni e deciso con in nuova moglie di avere un altro figlio», dicono.

La compagna, una ragazza di trent'anni, lo aveva aspettato negli anni ■ carcere. Era in aula al processo il giorno della ■. All'uscita dal ■ era il ad accogliere ■ suo Cosimo ■. Faceva la barista, ■ erano conosciuti in un locale, ■ dei tanti che Cosimo frequentava. «La sera ■iva, ■ non mi ha mai detto dove andava», ha dichiarato la giovane, che ■ incinta di tre mesi. I soldi in ■



Cosimo Felice, la vittima

non mancavano, visto che la coppia pagava un milione e mezzo di affitto ■ mese per l'appartamento a Nervi dove si era trasferita da poco. «Non so nulla», ha ripetuto.

Cosimo Felice frequentava diversi locali notturni, tra cui l'Alcazar. Non ■ un habitué. Il killer però era ■ che lo avrebbe trovato lì. Per ucciderlo.

(p. c.)

VIRTI QUATTRE ORE

ECONOMISTI

Il nuovo direttivo della «Ligure»

Rinnovati i vertici dell'associazione ligure dei giornalisti. Sono stati eletti i professionisti Donatella Alfonso, Fabio Azzolini, Armando Besio, Giorgio Carozzi, Paolo De Totto, Roberto Di Palma, Giulio Geluadi, Pierpatrizia Lava, Roberto Onofrio, Filippo Pagani, ■ Raffaelli, Domenico Ravenna e Marcello Zinola; i pubblicisti ■ Arnaud, Andrea Carotenuto, Andrea Castanini, Claudio Caviglia, Andrea Leoni, Claudio Pistelli, Franco ■ Giovedì prossimo saranno eletti presidente ■ giunta esecutiva. (p. c.)

SOLIDARIETA'

Baccini in visita ■ comunità di Cornigliano

Francesco Baccini, il popolare cantautore genovese, visiterà la ■ comunità terapeutica ■ boschetto di Cornigliano, che opera per il recupero dei tossicodipendenti. L'incontro tra Baccini e i ragazzi ospiti della comunità avverrà domenica 26 giugno. (p. c.)

ITALIA

Due morti e quindici soccorsi in poche ore

Allarme per una partita di droga tagliata male? Nei giorni scorsi ci sono stati due morti par overdose nel centro storico, Maurizio Erice, ■ anni, ■ Moniglia, ■ Antonio De Pascale, ■ 29 anni, di Pegli. Ieri i soccorsi ai tossicodipendenti in overdose ■ stati una quindicina. (p. c.)

ITALIA

Al Gaslini un ■■■■■ di chirurgia pediatrica

Oggi e domani si svolgerà all'istituto Gaslini un seminario internazionale sulla chirurgia pediatrica mini-invasiva, cioè sull'impiego di fibre ottiche per una serie di interventi cosiddetti «ad addome chiuso». Coordina i lavori ■ prof. Vincenzo Jasonni, dell'Università di Genova. (p. c.)

Scoppio di via Amarena

Disastro colposo
per un rubinetto
lasciato aperto

GENOVA. Richiesta ■ rinvio a giudizio per disastro colposo nell'inchiesta sullo scoppio causato da una fuga ■ che nella ■ tra ■ 21 e ■ 22 gennaio di due anni fa aveva sventrato due piani dello stabile di via Amarena 13. Il sostituto procuratore Franco Cozzi ha concluso le ■ indagini sostenendo che fu uno dei condòmini, Giuseppe Vassallo, che dimenticò di chiudere il rubinetto centrale del gas nell'appartamento contiguo al suo dove abitava la madre anziana cosicché il gas fuoriuscì dal tubo in gomma della ■ economica staccatosi dal beccuccio perché troppo usurato.

Sarà ora il giudice dell'udienza preliminare fissata per lunedì prossimo a decidere l'eventuale rinvio a giudizio. L'imputato, difeso dall'avvocato Massimo Foglio ed Ernesto Montevardo, ha sempre negato la dimanticanza affermando di avere chiuso il gas come ■ abituato a fare tutte le sere. (p. 1)

1994.
UN ABBONAMENTO
IN LINEA CON I VOSTRI
INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

1 GIORNO LA SETTIMANA

€ 130.000

2 GIORNI LA SETTIMANA

€ 288.000

5 GIORNI LA SETTIMANA

€ 240.000

LA STAMPA

Maturità: ieri seconda prova scritta

Una sorpresa di nome Macrobio

GENOVA. La maturità '94 non ha risparmiato le sorprese ai candidati. Meno piacevole quella riservata ai maturandi del liceo classico: una versione di latino tratta da Macrobio. In tanti ieri mattina si sono chiesti «chi ora mai costui?». Ci si aspettava un autore più noto, invece è arrivato Macrobio. Superata la sorpresa iniziale, l'impressione è stata di un compito particolarmente difficile.

Più fortunati al liceo scientifico. Il compito di matematica, che consisteva in quattro problemi, poteva agevolmente essere svolto nelle quattro ore assegnate. L'unica variabile è stata l'emozione. Martina, liceo scientifico Colombo: «Tre e quattro. Ho commesso un errore di trascrizione, che mi sono portata dietro in tutti i passaggi successivi. Spero che i professori ne tengano conto».

All'uscita si confrontano le brutte tirate piene di segnapunti e righe tirate sopra. Dice Marta, anche lei maturanda al Colombo: «Ho riscritto anche la brutta copia perché l'originale era troppo disordinato. Tutto sommato credo che sia andata bene. Con tutti i discorsi sulla riforma del prossimo anno, penso che i commissari non saranno troppo severi».

All'istituto magistrale Gobetti il compito di matematica non è piaciuto. All'uscita si incontrano facce dubbie, «insomma, non era granché facile», ammettono quasi in coro le fu-

ture insegnanti. Claudia aggiunge: «Sì, nel programma di quest'anno, ma a scuola non avevamo fatto questi esercizi».

E' andata meglio negli istituti per corrispondenti in lingua estera, dove si chiedeva di organizzare un soggiorno all'estero per i dipendenti di un'azienda che mirava ad espandersi nel mercato europeo. Un candidato spiega: «Bisognava indicare il budget, il programma con le caratteristiche del soggiorno, che doveva tradursi in un'occasione di arricchimento professionale anche al di là del solito corso di lingua. Dunque, io ho indicato alcune grosse aziende che potevano essere visitate per prendere contatto con realtà diverse».

I commissari avranno più o meno una settimana di tempo per la correzione dei compiti. A luglio cominceranno gli orali. Di solito la selezione avviene in questa fase.

Stando ai commenti a caldo, tutti sicuri di essere ammessi agli orali. I ragazzi sembrano più sicuri di sé di quanto non fossero i loro colleghi di qualche anno fa - dice un commissario d'esame al liceo L'Oria - Forse è dovuto alla libertà di cui godono oggi i ragazzi, che non hanno più paura di niente, neanche degli esami. In generale teniamo conto del rendimento scolastico dell'intero. Solo i casi più traballanti avremmo di che temere. (p. c.)

Duecento camere e tanti ospiti d'eccezione: da Vittorio Emanuele I a re Juan Carlos

Il Grand Hotel può aspettare

A Rapallo slitta l'inaugurazione dell'Excelsior e dell'Europa. I due alberghi storici sono da anni in fase di restauro: saranno pronti per il '95. Ultimi «ritocchi» burocratici per abitabilità e gestione

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Notizie «così cose» per il patrimonio alberghiero di Rapallo. Per questa stagione la città dovrà infatti rinunciare alle annunciate aperture di due grandi hotel, l'Excelsior e l'Europa. Alberghi storici, di cui si attende un nuovo rilancio. Il Grand Hotel Excelsior, la cui proprietà fa capo a una società di cui sono i gruppi Romagnoli di Milano e Costruzioni Spa di Genova, aprirà a giugno, come era detto. L'inaugurazione slitterà, per certo, a dopo l'estate. A settembre ci sarà, forse, l'annuncio ufficiale della data di inaugurazione del complesso alberghiero e dell'annesso residence. Alcuni dati, prima dei commenti. L'Excelsior porterà in dotto alle ville ricettive di Rapallo 139 suite, due ristoranti, E ancora, bar, solarium, palestra e centro salute, piscine, una galleria commerciale con boutique, uno stabilimento con 120 cabine, 250 parcheggi, un residence con 53 alloggi.

Dice il sindaco Gian Nicola Amoretti: «Nessun problema. La pratica è ormai in discesa. I lavori sono prossimi al termine ed è stato già definito il discorso dell'affidamento in gestione dell'albergo, andato alla Turin Hotels International. Continua Amoretti: «C'è stato un po' di ritardo a causa del cambio di classifica-



L'Excelsior tornerà a splendere

zione, passata da cinque a quattro stelle, ma adesso tutto sta filando liscio. Per la prossima primavera la struttura sarà operativa. Qualche problema c'è ancora: la mancanza del certificato d'abitabilità per gli appartamenti della parte a residence del complesso che si affaccia lungo il tratto d'Aurelia che collega Rapallo con San Michele di Pagana, dovrebbe essere risolto al più presto.

Pratico «in discesa», per Amoretti, anche quella relativa all'apertura dell'hotel Europa, altro

storico albergo che si affaccia sull'antico castello sul mare, simbolo della città. I ritardi nei lavori dipendono strettamente da quelli per l'affidamento in gestione della parte alberghiera, che vedono la proprietà (Parodi e De Regi) in piena corsa per definire il contratto. «La ristrutturazione è quasi completa. Rimangono giusto le rifiniture all'esterno, che dovranno essere indicate dal gestore», ha spiegato il sindaco. Anche per l'Europa si parla di inaugurazione per la primavera del '95. La nuova struttura avrà una sessantina di camere doppie, ristorante con veranda, bar 38 posti auto coperti, giardino.

Alberghi storici, diceva. All'Excelsior hanno soggiornato grandi nomi, tra i quali Alberto Sordi e Juan Carlos, attuale re di Spagna. All'Europa sono scesi, tra gli altri, Vittorio Emanuele I e Papa Pio VII. Tante teste coronate, così da far felice il sindaco Amoretti, appassionato di storia, cultore delle vicende delle case reali e consigliere politico del Duca d'Aosta. Nomi di rango sono passati anche nella hall dell'ex Hotel Savoia il quale, dopo la chiusura, ha riaperto i battenti proprio poche settimane fa, ribattezzato «Tigullio & Royn». Una buona notizia: ora Rapallo attende il «bis», anzi il «tris».

Fabio Pozzo

Per i giudici di Milano la vittima, dopo un sorpasso, aveva minacciato di morte il militare

Delitto di Nervi, fu legittima difesa

Assolto il carabiniere che uccise un automobilista

GENOVA. Antonio Esposito fu ucciso con un colpo di pistola in viso dal carabiniere Pier Paolo Ruggiero dopo una lite in strada per un sorpasso. Il militare, ieri pomeriggio, è stato definitivamente assolto dalla corte d'assise d'appello di Milano dall'accusa di omicidio colposo di legittima difesa e potrà così rientrare a far parte dell'Arma. Mancavano due ore all'alba del 9 settembre di quattro anni fa quando Antonio Esposito, un meccanico di 24 anni, fu ucciso in corso Europa, nei pressi dello svincolo autostradale. Una tragedia che oggi i genitori e i fratelli del ragazzo vivono se fosse il primo giorno.

Ieri, prima della lettura della sentenza, il padre e una sorella, visibilmente sopraffatti dall'emozione e dal dolore, sono stati fatti allontanare dall'aula dal loro avvocato di parte civile.

I suoi difensori, gli avvocati Enzo Farolfi e Carlo Biondi, hanno fatto prevalere nel convincimento dei giudici la tesi della legittima difesa, «il carabiniere sparò perché si sentiva minacciato di morte e anche perché Antonio Esposito, dopo essere sceso dalla sua auto, aveva aperto la portiera e l'auto dove stava seduto alla guida il carabiniere e si era avventato contro di lui minac-



Da sinistra Antonio Esposito, la vittima, e il carabiniere Pier Paolo Ruggiero



ciandolo di morte». Non era questa, invece, la ricostruzione dei giudici dell'assise presieduta da Lino Monteverde che avevano accolto la tesi dell'omicidio volontario prospettata dal pubblico ministero Carlo Brusco e dal di-

ciandolo di morte. In appello, però, grazie alla strategia difensiva dell'avvocato Alfredo Biondi (l'attuale ministro di Grazia e Giustizia) il verdetto era stato «praticamente ribaltato». Il 10 marzo dello scorso anno Pier Paolo Ruggiero era stato condannato a quattro anni di reclusione, ma non più per omicidio, bensì per eccesso colposo di legittima difesa.

Una sentenza che aveva destato l'ira e lo sdegno della famiglia di Esposito. Quel giorno il padre del ragazzo deceduto aveva gridato in aula tutta la sua rabbia. I difensori avevano proposto poi «per Cassazione e i supremi giudici rinviare l'processo presso un'altra corte d'assise d'appello, quella di Milano».

Attilio Luigi

In tribunale il «corriere» spagnolo arrestato a Rapallo in aprile

Aveva un miliardo di cocaina condannato a 9 anni di carcere

CHIAVARI. Nove anni di carcere e 70 milioni di multa. Questa la pena inflitta ieri mattina dal tribunale di Chiavari a Pedro Martinez Pasaris, 42 anni, spagnolo di Barcellona, il rappresentante di commercio arrestato nell'aprile scorso a Rapallo con un chilo e tre grammi di cocaina purissima.

L'uomo, incensurato, era stato arrestato nella hall di un albergo di lusso del lungomare (il cui nome non è noto), per puro atto di cortesia nei confronti dei proprietari.

Gli agenti della sezione narcotici della Squadra mobile della questura di Genova lo avevano pedinato a lungo, avevano seguito tutte le sue mosse. Un poliziotto addizionale presso servizio dietro il banco della reception dell'hotel, per stare più vicino alla «preda» e seguirne le mosse.

Pasaris per diversi giorni non è mai dalla camera, nemmeno per prendere un caffè. Aspettava di prendere contatto con un «grossista» locale, il quale cedeva la droga,



Pedro Pasaris, arrestato in aprile

divisa in sei parti e custodita in una valigia dalla quale non si separava mai.

Fino a ieri non hanno fatto irruzione nella stanza gli agenti della Squadra mobile. I poliziotti hanno aspettato il più possibile a far scattare le manette intorno

si polsi del rappresentante di commercio, così da cogliere sul fatto anche il destinatario della droga, ma visto che «contatto» tardava, hanno preferito non attendere oltre.

La polizia ha anche ricostruito il percorso seguito dalla «coca» sequestrata, che sul mercato valeva circa un miliardo, dopo i vari «tagli» e passaggi di mano. Era partita dalla Colombia e aveva raggiunto l'Europa via aerea, da Zurigo e Madrid. A Rapallo lo spagnolo era arrivato in treno.

Le indagini, anche dopo l'arresto, sono continuate. I poliziotti hanno battuto la pista ancora calda per risalire ai destinatari della cocaina trasportata da Pasaris, che secondo loro doveva essere consumata in loco, tra Genova e il Tigullio. Non è un'ipotesi azzardata.

Non si contano ormai più le operazioni portate a termine dalle forze dell'ordine con un sequestro di droga lungo la Riviera, dove in particolare la «coca», la cosiddetta «droga dei ricchi», è molto di moda. (p. c.)

Vizi e virtù della vita di condominio: i pettegolezzi finiscono in pretura

I «peccati» di via Guardastelle

Rapallo, anziano querelato per un libro-verità

RAPALLO. Può costare caro rivelare in un libro vita, morte e miracoli di un condominio in cui si abita. Come minimo una condanna a un milione di multa, più due da versare alle parti civili, nella fattispecie due vicini di casa che non hanno gradito la pubblicazione. E' quanto ha patteggiato ieri mattina in tribunale a Chiavari Francesco Fantuzzi, un pensionato bolognese di 70 anni, da tempo residente a Rapallo. I guai di Fantuzzi sono cominciati subito dopo la pubblicazione del volume «Il condominio più in gamba del mondo», 96 pagine, edito dalla Pablipress di Sestri Levante e tirato in 200 copie. Tante piccole storie, un viaggio minimalista nella quotidianità di un complesso residenziale Guardastelle, nove palazzine per appartamenti, una sorta di città dentro la città. Tante «arie vere, altre modificate ricorrendo alla fantasia».

Ma non troppo. Tanto da far risentire una coppia che si è riconosciuta nelle pagine scritte da Fantuzzi, e si è sentita offesa nella dignità e nella sua privacy. I due condomini sono così rivolti a un avvocato e hanno ottenuto il sequestro legale delle copie distribuite nelle librerie.

Ieri mattina, il processo in sede penale. Il reato contestato, quello della diffamazione a mezzo stampa. Fantuzzi ha perso: ha patteggiato una condanna a un milione di multa, più due da versare alle parti civili, cioè alla coppia di vicini di casa, che non è piaciuto il libro. La vicenda però non è ancora conclusa. Adesso il pensionato bolognese deve aspettarsi un'altra udienza, quella in sede civile, dove la coppia offesa si rivelerà dei presunti danni morali subiti con la pubblicazione del «condominio più in gamba del mondo». (p. c.)



Rapallo, pettegolezzi in tribunale

Di notte l'arenile sotto il convento dei frati è frequentato da tossicodipendenti

Siringhe in spiaggia, è allarme

Recco: un gruppo di mamme ha scritto in Comune

RECCO. Allarme siringhe sulla spiaggia di Recco. A segnalare l'episodio sono alcune mamme che ogni mattina portano i bambini sulla spiaggia. Frattanto è un tratto di arenile pubblico e, di notte, nascosto dagli scogli della massicciata e da un luogo ideale per i tossicodipendenti che non hanno scrupoli nel lasciare le siringhe anche in luoghi dove «a giocare i bambini».

Spiega Loredana Lapuskani, di Camogli: «Siamo un gruppo di tre e quattro mamme che incontrano spesso alla spiaggia dei frati. La nostra iniziativa abbiamo coinvolto anche altri bagnanti nel pulire l'arenile. Risultato: per due volte sono state trovate siringhe usate da tossicodipendenti. Abbiamo avvertito il Comune, ma ci risulta che finora sia arrivata una piccola ruspa e abbia lavorato soltanto una volta».

Il gruppo lamenta anche della sporcizia. Vengono trovati ogni giorno rifiuti: pezzi di ferro arrugginito, lattine vuote, sacchetti di plastica, bottigliette e altro materiale. Insomma, la spiaggia appare degradata rispetto ad alcuni anni fa.

Contrattacco il sindaco Giovanni Rainero: «Abbiamo predisposto all'inizio della stagione estiva un servizio di pulizia per la spiaggia libera dei Frati con due persone che lavorano su tutto il tratto. Non mi risulta che ci siano altre critiche. Se la ruspa sia passata soltanto una volta, ma faremo più attenzione alla pulizia della spiaggia. In particolare per il problema delle siringhe. Anche se mi pare siano episodi capitati soltanto due volte».

Il problema siringhe e pulizia è sentito anche dal capogruppo della lista civica. Dice Walter Zampaloni: «Prima di creare allarmismi occorre capire se si

tratta effettivamente casi isolati. E' chiaro che bisogna intervenire con un adeguato servizio di pulizia, anche con la sorveglianza della passeggiata a mare. Le siringhe in spiaggia possono essere il risultato di questa mancanza del servizio notturno».

L'amministrazione le vaglierà nei prossimi giorni «istituire la sorveglianza con i «vigilantes»: anche alcuni problemi tecnici considerati che il potere delle guardie giurate è limitato non essendo pubblici ufficiali».

Continuano le mamme della spiaggia dei Frati: «Oltre alle siringhe e alla pulizia, c'è il problema dei cani che spesso vengono portati in spiaggia per i loro bisogni. Abbiamo protestato con i padroni degli animali senza risultato. Siamo andate in Comune, ma i vigili ci hanno risposto che c'è carenza di personale». (p. c.)

Festa a Recco e Uscio

Anche in Riviera le celebrazioni per S. Giovanni

RECCO. Negozi e uffici chiusi oggi a Genova per la celebrazione del patrono, S. Giovanni Battista. Le iniziative per ricordare il Santo sono molte anche in Riviera. Soprattutto a Recco, dove il Battista è patrono della cittadina. Si è cominciato ieri sera con il «sulla spiaggia, stand gastronomici e mercatino sul lungomare. Oggi i festeggiamenti proseguono con la tradizionale processione dei Cristiani per le vie del centro e partenza dalla chiesa di S. Giovanni. Apertura di stand gastronomici, mercatino e musica con orchestra. A Uscio stasera domani sarà distribuzione di frittelle e altri prodotti locali. Alle 21 nella piazza principale del paese ballo liscio all'aperto con orchestra. Ad Avegno si festeggia San Pietro. Alle 19 apertura stand gastronomici con sagra dell'asado. Alle 21 ballo con l'orchestra di Lule Porrè. (p. c.)

Andora, disposto il sequestro di sedici stanze nel grande complesso turistico

Sigilli al Grand Hotel Ariston

Nel mirino del giudice una parte dell'albergo che non sarebbe in regola con l'abitabilità. Verifiche anche sui bungalow e sulle mansioni affidate a 5 ragazze ospiti in uno «stage»

ANDORA. Secondo blitz. E questa volta è il sequestro di sedici camere, un'intera ala del Grand Hotel, a riportare nell'occhio del ciclone il complesso turistico Ariston. La polizia giudiziaria è tornata l'altro giorno alla carica. Dopo i controlli della scorsa settimana, approdati alla segnalazione di 21 bungalow in odore d'abuso e di cinque studentesse impiegate in mansioni giudicate «eccessive», l'attenzione degli inquirenti si è puntata sulle strutture in muratura. Eppure, Carlo Molinari, ragioniere, titolare dell'Ariston, dalle nuvole. E intanto avvia tenace battaglia legale.

I bungalow. Tutto regolare, struttura autorizzata, abitabilità riconosciuta. Comune, «tanto rumore per nulla» secondo l'amministrazione del Grand Hotel. Sta di fatto che per il controllo ai prefabbricati il giudice Emilio Gatti non ha fatto di uomini e mezzi: carabinieri, polizia giudiziaria, vigili urbani, uno spieghimento di forze. Non è tutto. Il mirino, anche le studentesse. Cinque ragazze, ospiti in uno «stage» sarebbero state impiegate per volantinaggio e pu-

lizia delle camere. Molinari smentisce, ribatte che il Grand Hotel era «altamente professionale», e getta acqua sul fuoco di un altro sospetto: secondo un primo accertamento, Roberto Giannino, 22 anni, «ero dell'Ariston, morto suicida nove giorni fa, sarebbe alloggiato (almeno per un periodo) in una cabina balneare, sulla spiaggia. Altra secca smentita. E non è ancora finita.

I sigilli scattano mercoledì. Sedici stanze sequestrate perché occupate nonostante la mancanza del certificato di abitabilità. L'istanza di dissequestro, del procuratore legale Maria Teresa Pallavicino, non si fa attendere. Il difensore ammorza i toni: «E' soltanto una contravvenzione che si può obblazionare con 50 mila lire». E precisa: «Il procedimento amministrativo è completo, il certificato di agibilità è in arrivo. Le camere sono conformi al progetto approvato con concessione edilizia del Comune di Andora». Alla fine, resta una guerra a suon di codici e carta bollata. Mentre l'estate esplode, e il turismo stenta a decollare.

Michele Polcino



Il Grand Hotel Ariston è nel mirino del magistrato per presunti abusi edilizi

Polemica ad Alassio

Inquinamento
Fossato
e i taccuini

ALASSIO. E' guerra tra Marco Melgrati, assessore ai lavori pubblici, a alcuni dipendenti. Motivo del contendere l'impianto fognario che, mercoledì pomeriggio, ha fatto fuoriuscire per una mezz'ora liquami in mare all'altezza di via Milano. Il personale addetto non è intervenuto tempestivamente perché latitava dal posto di controllo, scrive Melgrati in lettera al dirigente della ripartizione. E aggiunge: «Per fortuna altro personale dell'ufficio acquedotto e fognatura è intervenuto in tempo per scongiurare l'ennesimo disastro ecologico provocato dallo scarico attardato al lavoro del personale delle pompe di sollevamento». Melgrati chiede al responsabile servizio di prendere provvedimenti disciplinari riservandosi, in futuro, di trasmettere gli atti di altre eventuali mancanze alla procura della Repubblica. Da domani mattina, poi, ai muri di Alassio verranno affissi manifesti, sempre a firma dell'assessore ai lavori pubblici, dove viene spiegata la storia delle fognature di Alassio e la polemica contro il Coreco. «Nei mesi scorsi ha bloccato le pratiche adottate per risolvere il problema fognario salvo poi approvare dopo i chiarimenti. In questo modo il Coreco ha fatto perdere mesi preziosi», scrive Melgrati. (a. r.)

Truffa ad Andora

Tra i giudici
per la promossa
di un impiego

ANDORA. La promessa era accattivante, per una giovane disoccupata di Andora: un lavoro sicuro in Germania, paga in marchi, possibilità di carriera. Invece, era una truffa. I procuratori dell'impiego si sarebbero volentieri lasciati sedurre da un milione e 200 mila lire di provvigione, secondo l'accusa che tornerà lunedì col processo a carico di tre imputati: Gianni Lo Bue (33 anni, di Alassio), Andrea Siragusa (39, Alassio), e Mario Criscione (39, Alassio). I fatti risalgono al maggio dell'85, quando Federica Barusso decise di fidarsi dei tre giovani, in cambio di un lavoro, quella che ancora era la Repubblica federale tedesca, la vittima del presunto raggio fu costretta a sostenere sostanziosa percentuale di «mediazione». Non passarono molti giorni che Federica si scoprì ingannata, senza impiego e senza risparmi. (m. p.)

Vincenzo Vinci, arrestato per lo scandalo tasse

Ha fatto 2 mesi di cella
e adesso scrive un libro

SAVONA. «Dottore, quando tornerò a casa non si dimentichi di noi. Ci dia una mano per rendere dura la vita in questo carcere». Glielo hanno chiesto in tanti, fra una passeggiata all'ora, nel cortile del Sant'Agostino. Vincenzo Vinci, il funzionario delle imposte dirette di Albenga arrestato a febbraio per un presunto «di concussione» con altri due colleghi, ora intende mantenere la parola. L'esperienza del carcere è stata traumatica. E, così, Vinci ha deciso di scrivere un libro, una sorta di diario dei «passati prima in cella e poi isolamento. Molti capitoli saranno dedicati ai compagni di avventura, a spacciatori, tossicodipendenti, rapinatori, ladri costretti a stare in celle anguste, sporche. Il carcere - spiega Vinci - è una struttura carceraria che diventa una struttura medica solo grazie alla buona volontà e al sacrificio di tanta gente. Al Sant'Agostino ci sono problemi di spazio e soprattutto igienici. Dovrebbe ospitare 25 persone e invece si arriva a 80. Manca anche una struttura sanitaria per i tossicodipendenti. Poi c'è la questione igienica. La pulizia - spiega Vinci - è lasciata ai detenuti e non è facile potersi provvedere perché i disinfettanti sono distribuiti ogni due mesi ed è vietato farli portare ai familiari». Gli spazi nel vecchio Sant'Agostino sono insufficienti. (a. r.)



Vincenzo Vinci dopo 2 mesi trascorsi in carcere ora scrive un libro

cortile - aggiunge il funzionario - dove si esce per l'ora d'aria è troppo piccolo. E poi c'è il problema di chi sta in isolamento che è sottoposto a limitazioni personali insopportabili. Puoi fare la doccia solo due volte la settimana. I colloqui con i familiari spesso vengono rinviiati. Intanto la vicenda giudiziaria è alle battute finali. Presto il pubblico ministero Landolfi, dovrebbe presentare le proprie richieste al gip. Il caso di Vinci sarà discusso anche dalla Corte di Cassazione che deve decidere se fu legittima la detenzione in carcere del funzionario. «E' una beffa - spiega - visto che nel frattempo sono tornato in libertà. Ma queste le lungaggini della giustizia. Io aspetto il processo e l'accusa di tentata concussione e voglio tornare a lavorare: non mi sembra giusto percepire lo stipendio e rendere il mio servizio nell'Amministrazione». (a. r.)

Operai delusi dall'atteggiamento del governo

Finale, sale la tensione
In vista altri blocchi?

L. Un'altra giornata di tensione agli stabilimenti «Rinaldo Piaggio» di Finale. I lavoratori si sentono «traditi» quando si è sparsa la voce che l'incontro con la presidenza del consiglio dei ministri il 22 giugno era nuovamente in forse. Nel pomeriggio è però giunta la conferma dell'atteso vertice romano proprio mentre i lavoratori - nuovamente tornati nella stazione ferroviaria già occupata per questi giorni.

Ieri non c'è stato il blocco. E' trapelato che almeno 4 degli organizzatori della protesta sono stati denunciati dai carabinieri per interruzione di pubblico servizio e blocco ferroviario. Sarebbero, il condizionale è d'obbligo, Renzo Sfriso, Gianni Perotto del consiglio di fabbrica e sindacalisti Antonio Cavaglia e Livio Di Tullio. Giovedì pomeriggio, durante il suo inatteso blitz in stazione a Finalmarina, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, aveva anticipato che comunque l'iniziativa giudiziaria sarebbe stata inevitabile. Landolfi con il suo intervento è stato decisivo nel convincere gli scioperanti ad abbandonare i binari.

Nel primo pomeriggio di ieri, dopo una infuocata assemblea, i lavoratori sono tornati in fabbrica. Dicono al consiglio di fabbrica: «Solo in serata, tram-

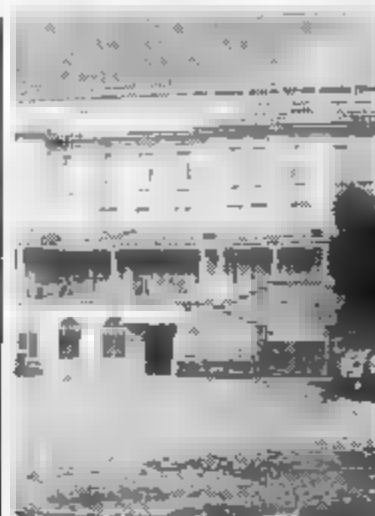
E la Regione annuncia: autonomia dal 1° gennaio

Borneto lascia il S. Corona un addio fra le polemiche

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra diventerà probabilmente autonomo solo a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. La notizia è arrivata, dalla Regione, ieri pomeriggio proprio nel giorno in cui il commissario dell'ospedale piemontese, Giuseppe Borneto, ha lasciato il nosocomio per assumere l'incarico di direttore generale dello Irc di Genova.

Pochi giorni fa Borneto aveva già anticipato la sua decisione. Ha detto: «Dal 2 giugno sono stato nominato alla Irc. Lascio il Santa Corona dove ho lavorato sino all'ultimo giorno come fosse il primo». Con l'addio Borneto che ieri ha salutato i vertici dell'ospedale, è arrivata anche la conferma del ripianamento del deficit dell'ospedale. Il Santa Corona potrà chiudere il bilancio di quest'anno in pareggio.

Ha detto Borneto: «Oggi sono arrivato a Pietra ho trovato 11 cantieri bloccati ora le cose mi sembrano cambiate e migliorate. Abbiamo dato la via a molti progetti. Borneto si lascia alle spalle anche delle polemiche. Le ultime sono quelle dei sindacati e medici che hanno definito «spessimo» il



Il Santa Corona di Pietra Ligure

rapporto con l'amministrazione. Il commissario ha sempre difeso la dirigenza dell'ospedale. Ha detto ieri: «Contrariamente a quanto si dice i miei rapporti con i funzionari sono sempre rimasti buoni. «Me ne vado senza un avviso di garanzia» ha confidato di recente Giuseppe Borneto ad una cena con i giornalisti. Il sub commissario ha presentato ricorso al Tar contro la sua esclusione dall'elenco dei nuovi potenziali manager delle Usl e degli ospedali prima di accettare l'incarico allo Irc.

L'assessorato regionale alla Sanità, Egidio Banti, ha confermato ieri che verrà nominato un altro commissario al posto di Borneto che resterà in carica probabilmente sei mesi. La Regione conferma anche l'istituzione del Dipartimento d'emergenza. Il ministro Sanità, Raffaele Costa, ha infatti confermato che al posto di sei mesi i termini per le nuove nomine nelle Usl. Al Santa Corona c'è preoccupazione per questi mesi di rinvio.

E' vero che il nosocomio non era pronto a diventare autonomo nel giro di poche settimane ma è anche vero che, secondo il sindacato, c'è il rischio di altri ritardi.

Tanti progetti aspettano essere finanziati. Il nuovo commissario si troverà a dover risolvere anche i problemi di rapporti, non sempre idilliaci, fra alcuni dirigenti e i rappresentanti sindacali. Recenti episodi confermano che al S. Corona c'è molta indifferenza verso il futuro dell'ospedale. (a. r.)

PROVIZI FLAMMI

Controlli tra i «vu'cum'ra» espulsi quindici nordafricani

Blitz tra i venditori ambulanti extracomunitari a Loano. Ieri mattina sono stati controllati 15 giovani, quindici dei quali sono stati trovati sprovvisti del permesso di soggiorno. Per diverse ore sono stati impegnati una ventina di uomini fra agenti della questura, vigili urbani e carabinieri. Il blitz è scattato ieri mattina sul lungomare di Loano. Le forze dell'ordine hanno ammassato 54 verbali di sequestro di merce. Per i quindici giovani è scattata anche l'espulsione. (a. r.)

Trenta bambini croati saranno accolti a Loano

Trenta bambini croati di un campo profughi a Loano, dal 28 giugno al 29 luglio, per iniziativa dell'associazione «Papa Giovanni XXIII». I bambini saranno ospiti di una famiglia loanese e di giorno del campo scuola del Comune. (a. r.)

Pietra L. Celebrati a San Nicolò i funerali dell'infermiera

Si sono svolti ieri nella Basilica di San Nicolò i funerali di Eleonora Mannoni, 69 anni, infermiera, abitante in via Milano, 67, morta l'altro pomeriggio nel suo alloggio per infarto. La donna è stata trovata vita dalla figlia Marina che ha chiamato i vigili del fuoco per aprire la porta chiusa dall'interno. Eleonora Mannoni, sarebbe andata in pensione fra un mese. (a. r.)

Dal sindacato ferroviario primi si alla stazione fs

Questa mattina i vertici della Ferrovia incontreranno gli amministratori del Ponte di prendere atto del progetto di costruzione di un'unica stazione comprensoriale. Sul problema hanno espresso parere favorevole i sindacati e gli autoferrantieri, mentre l'associazione Vecchia Alassio ha organizzato per questa un incontro di protesta. (a. r.)

A L B E N G A

Voglio comprare bene.

Le Vie della Qualità. Zona Pontelungo-Viale Dalmazia. Gli esercizi associati.

- 1- ADORNO SPORT - Via Cascione, 14 - tel. 544322
- 2- AGENZIA IMMOBILIARE LIGURE - Via Pontelungo, 32 - tel. 50573
- 3- AUTOACCESSORIO ALBENGANESE - Via Dalmazia, 1 - tel. 51737
- 4- IDEE CASA - Via del Roggello, 63 tel. 540285
- 5- RESIDENCE S. MICHELE - Via Valle d'Aosta, 2 - tel. 555.425
- 6- COPENSTER INGAUNA - Piazza Nenni, 24 - tel. 540662
- 7- CO.VIN BEVANDE - Viale Pontelungo, 134 - tel. 52736
- 8- PHOTOMARKET - Viale Pontelungo, 36 - tel. 543304
- 9- EVELINA ENRICO CASALINGHI - Viale Pontelungo, 14 - tel. 50236
- 10- FELANDRO 2000 ABBIGLIAMENTO - Via Viziano, 6 - tel. 50986
- 11- IL CORIANDOLO CARTOLERIA - Viale Pontelungo, 44 - tel. 53511
- 12- LA CAFE'TERIA di PIA - Via Dalmazia, 134 - tel. 51444
- 13- MERCATONE DELLA FRUTTA - Via Dalmazia, 52 - tel. 554922
- 14- MERCERIA MASSIGLIA GABRIELLA - Viale Pontelungo, 68 - tel. 541740
- 15- OTTICA SINISCALCHI - Viale Pontelungo, 40/42 - tel. 555666
- 16- PAOLA BOUTIQUE - Via Dalmazia, 70 - tel. 555666
- 17- PARODI ELETTRODOMESTICI - Viale Pontelungo, 190 - tel. 50546
- 18- PESCHERIA L'IDEA DEL MARE 3 - Via Dalmazia, 30/32 - tel. 555742
- 19- PICCININI SPORT ARTICOLI SPORTIVI - Piazza Garibaldi, 8 - tel. 51536
- 20- PODESTA' G.B. FERRAMENTA - Via Fratelli Grana, 1 - tel. 50265
- 21- RIVIERAUTO - Regione Cavalla, - tel. 540707 - 540708
- 22- SECCOCARNI - Piazza Berlinguer, 13 - tel. 540467
- 23- SUPERMARKET DELLA CALZATURA - Via Dalmazia, 37 - tel. 543487
- 24- TENDATEX CASA IN - Viale Pontelungo, 51 - tel. 52987
- 25- TUTTO FAI DA TE - Via Cambiaso, 15 - tel. 543987



Ad Albenga un centro commerciale fatto di Negozi Veri.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA ALASSIO & LE BAYE DEL SOLE CITTÀ DI ALASSIO

ALASSIO CENTOLIBRI
20 ANNI DI INCONTRI CON L'AUTORE
20-23-24-25-26 GIUGNO 1994
SCRITTORI A COLLOQUIO

OGGI 20 GIUGNO
LAIGUEGLIA Piazza Musso, ore 16,00

Intervengono: Giacomo Accame, Gianmario Benicelli, Giulio, Calvini, Anna Celani Marina, Ist. Studi Liguri, Franca Nattaro, Santino Bruno Pazzuolo, Sergio Quinto.

ALASSIO Sardon's Yachting Club, ore 18,00
Intervengono: Eugenio Bernardi, Carlo Cattaneo, Olga Frighetti, Mari-Salvadori, Giorgio Sassi.

ALASSIO Palazzo Morico, Via Gramsci 58, ore 21
Intervengono: Liana De Luca, Gina Lagone, Grazia LM, Lorena Mondo, Nevo Orango, Roberto P., Maria Luisa Spataro.

Ingresso libero

Domani l'inaugurazione del parcheggio ricavato con la copertura del S. Romolo Al Borgo 150 nuovi posti auto

Valvola di sfogo per il popoloso quartiere. Il presidente della circoscrizione: «Basta con rimozioni forzate delle vetture e multe a raffica». Scatta la riasfaltatura di via Volta. Comune critico con Enel e Italgas

SANREMO. Centocinquanta nuovi parcheggi nel cuore del Borgo, uno dei rioni più popolosi di Sanremo. Sono stati ricavati con il primo lotto della copertura del torrente San Romolo: saranno a disposizione degli automobilisti già domani. Intanto, in via Volta scatta l'operazione di riasfaltatura.

Parcheggi. L'idea, sostenuta con forza dalla circoscrizione del Borgo, è quella di sfruttare l'unico tratto realizzato della nuova strada collegando tra via Martiri e via Agosti (nella parte alta) per rispondere alla grande richiesta di posti nel quartiere. Una scelta felice, soprattutto per quanto riguarda i problemi di traffico e i tempi di costruzione della «breccia», che non sarà pronta prima del '98 (salvo incidenti di percorso, sempre possibili nella città della incompiute).

«E' una valvola di sfogo importante per un rione che, pur essendo densamente popolato, non ha avuto un'area per la sosta delle auto. E ha pagato questa carenza con rimozioni forzate e multe a raffica, soprattutto nella piazzetta dove gli autisti della Rti compiono il tragitto delle corriere urbane», evidenzia il presidente circoscrizionale Sergio Pellegrino. E aggiunge: «La nostra proposta ha subito trovato l'appoggio dell'amministrazione



Il primo tratto della «breccia» trasformata in parcheggio (Foto Getty)

comunale, fin da quando il Consiglio della circoscrizione si è incontrato con l'assessore al Territorio, Stefano Puppo.

Domani, alle 11, l'inaugurazione del nuovo parcheggio, alla presenza del sindaco Davide Oddo, dello stesso Puppo e dei rappresentanti della circoscrizione del Borgo.

Gli altri due lotti della «breccia»? Per il secondo, la giunta dovrà varare a giorni sia il progetto che il piano finanziario. «Il via ai lavori» previsto per settembre, dice Pellegrino. La

terza e ultima «tranche» dell'intervento (la copertura vera e propria del torrente San Romolo, per costituire la parte centrale della nuova strada) richiede invece tempi più lunghi.

«Contiamo comunque di completare l'opera entro il '98», sottolinea il Puppo.

Riasfaltatura. E' un'operazione totale, quella che attende via Volta, dei punti «caldi» della mappa viaria cittadina. Enel e Italgas, che hanno effettuato diversi scavi, per sistemare la rete elettrica e la nuova con-

AURELIA BIS

L'apertura è più vicina

L'attivazione del tratto Valle Armena-San Martino dell'Aurelia-bis sarà discussa dal Consiglio comunale convocato per lunedì 20,30. L'assemblea dovrà pronunciarsi sulla convenzione con l'Autofori, disponibile all'apertura al traffico di uno dei due tunnel tangenziali sanremesi bloccati davanti alle tombe del cimitero Armena. L'obiettivo della giunta è quello di riuscire a completare il progetto prima del grande esodo turistico estivo, in modo da alleggerire il più possibile il carico di traffico lungo la strada. Mazzini e sfruttare quindi il collegamento diretto dell'Aurelia-bis con il casello autostradale Taggia. Il Comune dovrà contribuire circa 10 milioni ai lavori per l'apertura della «breccia», già in fase avanzata. «Credo che la spesa sia ampiamente giustificata dalla necessità di rendere agibile a breve termine la superstrada per migliorare la situazione viaria dell'ingresso a levante di Sanremo», sostiene l'assessore al Territorio, Stefano Puppo. Quando le auto raggiungeranno la S. Martino potranno scegliere tra due direzioni: via della Repubblica per tornare sulla strada principale o via Lammara per il collegamento via Duca.

(g. ga.)

toppi. «Perché in via Volta si effettuano solo interventi parziali, mentre in via Roma si è deciso di rifare completamente la pavimentazione?», sono chieste in molti. «Niente paura. Abbiamo trovato un'intesa con Enel e Italgas per rifare l'asfalto lungo tutto il tracciato strada. Il Comune interverrà anche con un contributo finanziario», assicura l'assessore. I lavori saranno completati entro la prossima settimana.

dotte del metano, stavano procedendo alla riasfaltatura parziale della strada quando è intervenuto l'assessore Puppo: «Non sono più tollerate rimpiazze, peraltro non concordate col Comune. Via Volta, poi, è una strada centrale che necessita di un'attenzione particolare».

Puppo ha risposto così ai primi «amugugni» di commercianti e abitanti della città che hanno mal sopportato i lavori (per frastuono e disagi alla circolazione) e criticato il sistema dei rat-

Al casinò

Un accordo per il reso degli «extra»

SANREMO. Via alle transazioni per la vertenza degli «extra» del casinò. Oggi, in tribunale, una quindicina di lavoratori «a gettone» rinuncerà alla causa aperta per il riconoscimento di contratti ed emolumenti nei lunghi periodi della chiamata saltuaria, in cambio dell'assunzione part-time a rotazione, per quattro anni. E' svolta l'operazione, che apre la strada alla soluzione della questione. Sono i primi quindici «extra» che accettano le proposte del prefetto Francesco Paolo Dilibari, che, nei mesi scorsi, ha raggiunto un'intesa con i sindacati di categoria.

Non tutti, però, entreranno subito in servizio. Solo la metà potrà tornare a lavorare al casinò già dal primo luglio, e questa volta da dipendenti a tutti gli effetti. Si tratta di portieri, baristi, camerieri e inservienti per i quali si riapre la prospettiva di un impiego sicuro, anche limitato a un terzo dell'anno (almeno fino a quando la cassa da gioco non sarà affidata al gestore privato o verrà ridisegnata la pianta organica).

La vertenza però aperta per gli altri 90 «extra» in lista d'attesa. Fra questi, la metà sarebbe orientata ad accettare l'offerta della casa di gioco, altri, preferirebbero invece percorrere la lunga strada della causa di lavoro, nella speranza di ottenere liquidazioni o tributi non versati (dal casinò) per decine di milioni. (g. mi.)

Commercialista

Arrestato e riabilitato dal tribunale

SANREMO. Charles Agnès, commercialista di Vallecrosia arrestato per estorsione e millantato credito le subito scarcerato, può tornare a esercitare la propria attività. Ieri, il Tribunale della libertà, ha revocato la misura dell'interdizione dalla professione, disposta un mese fa, quando erano scattati le manette ai polsi di Agnès e di una sua cliente, per il rinnovo del contratto di locazione del bar «Milleluci», nel centro di Bordighera.

Il commercialista, assistito dall'avvocato Roberto Moroni, di Sanremo, era stato arrestato dopo che il gestore del locale si era rivolto alla Guardia di Finanza sostenendo di aver subito un sorto ricatto, con la richiesta di 10 milioni (20 per la proprietà dell'immobile e 5 per la professionalità) per il rinnovo del contratto d'affitto. Una condizione basilare per la cessione del bar a un acquirente milanese (l'operazione è poi regolarmente avvenuta) che pretendeva garanzie sulla durata della locazione.

Agnès ha sempre respinto le «sostenute» che si trattava di una «normale trattativa commerciale». Il Tribunale della libertà è disposto anche a disquisire della somma al centro del caso. I finanziatori erano entrati in azione poco dopo la firma del nuovo contratto davanti a un notaio, requisendo i milioni pattuiti (in forma privata) tra le parti. (g. mi.)

DALLA CITTA'

AVVOCATI

Riunione della Camera penale dopo lo sciopero

Gli avvocati del foro di Sanremo tornano a riunirsi oggi al termine della settimana di sciopero per il caso scoppio a Napoli. La Camera penale è intenzionata a chiudere l'agitazione pur mantenendo ferme le posizioni emerse nei giorni scorsi. (g. ga.)

IL FUOCO

Fumo nella Pigna, ma era solo una pentola sul fuoco

Allarme ieri pomeriggio nella Pigna per la fuoriuscita di un denso fumo da un'abitazione. I Vigili del fuoco hanno raggiunto il centro storico nel timore di un violento rogo ma si sono imbattuti solo in una pentola dimenticata sui fornelli. (g. ga.)

IL MERCATO

Calo delle vendite, fatturati appena 323 milioni

Contrattazioni e valutazioni ormai tipicamente estive, per il mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina sono affluiti sul plateatico circa mille ceste per un giro d'affari di 323 milioni e 650 mila lire. (g. ga.)

IL CINEMA

In Goethe la pittura «tridimensionale»

La pittura «tridimensionale» di Gino Portogallo è protagonista della mostra «La Primavera nell'Arte» che aprirà i battenti domenica alla «Boutique del quadro» di via Goethe. L'esposizione, sotto la direzione artistica di Giulietta Calzini, sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20,30. (g. ga.)

CONCORSO

recapito per il bando degli allievi carabinieri

Per le informazioni relative al concorso per 450 posti allievo sottufficiale dei carabinieri si deve contattare lo 0184/63.493 e non il 112, d'emergenza. (g. ga.)

Il processo con rito abbreviato per una «tranche» dell'operazione «Inferno», caduta l'accusa più grave

Sette condanne per la gang della cocaina

Inflitti in tutto 40 anni di reclusione e 280 milioni di multa

SANREMO. Oltre 40 anni di carcere e una multa di 280 milioni. Questo, il verdetto complessivo per gli appartenenti alla «gang della cocaina», sgominata nella primavera del '93 nel corso dell'operazione «Inferno». La sentenza è stata emessa nella tarda mattinata di ieri al termine del rito abbreviato che si è svolto a Genova. E' caduta, però, l'accusa più pesante, quella di associazione a delinquere di stampo mafioso. I giudici non hanno trovato riscontri nemmeno per indicare in Salvatore Errico (difeso dall'avvocato Alessandro Mager) il capo della presunta «cosca» che operava nel triangolo della cocaina, compreso tra Taggia, Sanremo e Riva Ligure.

Per la Procura distrettuale antimafia è tratta di una prima battuta d'arresto: i pentiti hanno fatto accuse precise ma la «banda» non risulta avere legami con la mafia.

Ecco, in dettaglio, le sentenze di ieri che si riferiscono all'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico e



L'operazione «Inferno» era stata condotta dalla polizia nella primavera del '93

allo spaccio di droga: Salvatore Errico, 12 anni e 120 milioni di multa; Alessandro Crubeddu, 6 anni e 30 milioni; Salvatore Gangemi, 4 anni e 8 mesi; Franco Errico, 7 anni e 4 mesi. Del

milioni. Pesanti anche le condanne per i pentiti: Paolo Stangalini, 2 anni e 8 mesi, 20 milioni di multa; Eugenio Anticoli, 4 anni e 30 milioni; Francesco Petrosino, 4 anni e 10 mesi. Del

collegio di difesa facevano parte anche gli avvocati Andrea Rovere e Gabriele Boschetto.

Ieri, è conclusa la prima «tranche» del processo. Gli imputati che hanno fatto ricorso al rito abbreviato compariranno davanti ai giudici del tribunale di Sanremo il 18 ottobre prossimo. Sono Antonio Mollica, Gianfranco Repetto, Gerardo Napoli e Giovanni Martelli.

L'operazione «Inferno» del marzo '93 era stata il punto di svolta nella lotta alla criminalità organizzata in Riviera. Proprio in seguito agli arresti della polizia i maggiori esponenti della «banda» avevano infatti preso la decisione di diventare «collaboratori di giustizia». I pentiti avevano permesso nei mesi seguenti di operare decine di arresti, di arrivare al sequestro di droga ed esplosivo, di chiarire i tanti misteri di una Riviera in mano alla criminalità e al traffico di cocaina.

Ma se l'errore dei trafficanti di allora (evidenziato anche dagli investigatori che li hanno

incastrati) era stato quello di essere al tempo stesso imprenditori e spacciatori della polverizzata, ora restano interrogativi inquietanti.

Carabinieri e polizia negli ultimi due mesi hanno effettuato infatti solo tre arresti per spaccio di cocaina. La domanda che resta senza risposta è una sola: chi gestisce adesso il traffico in vendita in un mercato sempre considerato «florido» per cocaina ed eroina? In Riviera non si è accesa la tanto temuta lotta a successione e sembra evidente che il passaggio di testimone abbia interessato l'epidemia di un tempo. Se, come ha decretato la sentenza di ieri, la mafia non ha nulla a che vedere con lo spaccio, sono senza dubbio regole «mafiose» quelle che però regolano i rapporti tra i fornitori di droga e gli spacciatori locali. E' la dimostrazione che le indagini devono ancora continuare, che in Riviera, nonostante gli sforzi fatti finora, non si può decretare la sconfitta della criminalità legata alla droga. (g. ga.)

Presentato ieri dall'assessore al Turismo il calendario delle piccole manifestazioni dell'estate

Molta animazione come in un «Club vacanze»

In programma anche Bob Dylan, Joan Baez e Dionne Warwick

SANREMO. Concerti di musica classica, serate jazz, complessi rock, gruppi folk, discoteca. E ancora: teatro, sfilate di moda, operetta, vecchie glorie della canzone italiana. E, tutti i giorni, dal mattino alla sera, animazione. Per grandi e piccini. Come nei Club vacanze. L'estate a Sanremo sarà piena. Neppure un giorno intrattenimento. Tante piccole cose per animare la stagione delle vacanze. «Abbiamo puntato molto sulle piazze e sulla Pigna. Quest'ultima collocazione ha un fascino ben preciso: rivalutare la città vecchia», ha detto l'assessore al Turismo, Vinicio Toffi.

Una pioggia di piccole manifestazioni e quattro grandi appuntamenti: Bob Dylan, il 7 luglio allo stadio comunale; Joan Baez, il 26 luglio all'auditorium «Franco Alfano»; Dionne Warwick e Burt Bacharach, il 25 agosto al casinò e il giorno successivo al Teatro Ariston.

Dall'11 al 15 luglio all'auditorium «Franco Alfano» sarà di Sanremo jazz; dal 20 al 23 Sanremo blues. Le rappresentazioni teatrali si terranno tutte all'auditorium «Franco Alfano». I concerti di musica da camera, musica leggera, jazz, rock si divideranno un po' in tutta la città: piazza Cassini, piazza dei Dolci, piazza San Costanzo, via Corradi, piazza Brescia, Piana di Nave, lungomare delle Nazioni, piazzale della Capitaneria di porto. La banda musicale di Sanremo si esibirà sempre in piazza Colombo mentre l'orchestra sinfonica avrà come sede per i suoi concerti l'auditorium «Franco Alfano».

Poi l'animazione, organizzata dal gruppo Zetabi di Torino, che impegnerà soprattutto le spiagge. Come nei Club vacanze i concerti saranno in quelle tre località e a Sanremo, San Bartolomeo e Baiardo. In certe occasioni Sanremo

ospiterà contemporaneamente anche tre manifestazioni, una per giovani (concerto Rock), una per meno giovani (teatro) e una terza per appassionati (musica da camera).

Il 27 luglio all'auditorium «Franco Alfano» è previsto un appuntamento con due vecchie glorie della musica: Nilla Pizzi e Luciano Tajoli. Un calendario ricchissimo di piccole manifestazioni che per la prima volta ha visto mettere mano al portafoglio anche ad alcuni albergatori: «Ospiteranno gratuitamente gli animatori di Zetabi» ha rivelato Toffi sottolineando come, anche gli albergatori, abbiano capito che gli investimenti alla distanza assicurano un risultato.

Per far fronte all'intero programma (esclusi i grandi concerti, le due rassegne di Sanremo jazz e Sanremo blues) sono stati stanziati 450 milioni. (g. ga.)



Tuffo esaurito con Gino Paoli alla gala d'apertura del Roof garden del casinò (g. ga.)

Intervento riuscito

Operato alla vita il giovane caduto

La moto

SANREMO. E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla testa il giovane sanremese rimasto vittima mercoledì scorso di un grave incidente alla guida della sua motocicletta. Renato De Mero, 27 anni, abitante in strada San Lazzaro, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure per far fronte alle lesioni interne provocate dal violento trauma cranico.

Il decorso post operatorio è ottimale - hanno rivelato i medici - il prognosi è riservata ma Renato non è più in fin di vita. Intanto, sono iniziate anche le terapie per la riduzione della frattura della scapola destra e delle costole lesionate.

Intanto, è stata definita la dinamica dell'incidente: la moto di De Mero, appena uscita di casa, ha urtato la fiancata di una vettura che stava impegnando la carreggiata da una strada privata. (g. ga.)

Guida agli appuntamenti di spettacolo a Genova, in Riviera e nell'entroterra

Un po' d'Africa a Villa Imperiale

Tre giorni di proposte musicali diversissime tra loro: canzone dialettale, sound etnico ■ trallallero I Nomadi in concerto a Casarza Ligure, festa italo-svedese a Sant'Agostino, cabaret alla Polveriera

GENOVA. Primo appuntamento estivo, questa sera, nel capoluogo ligure.

Villa Imperiale, a San Fruttuoso, ospita (fino a domenica) ■ giorni di folk, reggae e musica africana. L'iniziativa è promossa da Arci Nova, Comunità di San Benedetto e Società di Mutuo Soccorso.

Alle 20 prenderà il via la rassegna «Zuarisorse» dedicata alla ■ dialettale. Sul palcoscenico ■ parco alle spalle di via Giovanni Torti si alterneranno il gruppo genovese «Trallamuffin» dei Sensacitiu, il cantante folk camogliese Buby Senaroga, Raimondo Presti, la Squadra Popolare di Canto Valpolcevrre, Piero Parodi e i Malasarte, i Trallallero Spontaneo, Pino Roccasalva e i Binduli.

In Riviera, a Casarza Ligure, stasera tuffo nell'atmosfera degli Anni Sessanta con i Nomadi che si esibiscono alle 21 al campo sportivo.

Dopo Villa Imperiale, apriranno i battenti anche altri parchi e arene estive. Lunedì sera, per esempio, verrà presentato il cartellone del cinema estivo Nettuno, a Principe, poi seguirà il Cinema nel Roseto a Villa Grimaldi.

Festa, questa sera, alle 21, anche nel centro storico, organizzata dal consiglio di circoscrizione Pre-Molo-Maddalena ■ collaborazione con il consorzio ■ Svezia. Balli tradizionali e rinfresco nel chiostro ■ Sant'Agostino a giochi e premi con ■ palio alcuni viaggi.

Alla Polveriera, al Parco del Peralto, al Righi, questa sera, alle 22.30, tornano Marco Zoccheddu e Giorgio Usai, segue musica con i dee jay del locale.

Sempre al Righi, a Forte Sperrone, questa ■ riparte la rassegna «Luci sul Porto», dopo ■ pausa di ieri sera per la partita Italia-Norvegia. Alle 21, andrà ■ scena la commedia «Paparino», tre atti farseschi di Dini Falconi presentati dalla compagnia dei Carrogè. La regia è di Enrico Aretusi.

Musica da ballo anche al Garden Disco Bar, in corso Italia ■ Covino ■ Santa Margherita con ■ festa polinesiana. Sempre in Riviera, al Capolines ■ Rapallo, questa ■ è di scena ■ «Gnols Blues Band».

Serata musicale molto interessante anche al Mascherone Club, nell'omonima salita ■ centro storico genovese. Sarà di scena il trio musicale formato da Enrico Pinna alla chitarra elettrica, Massimo Palermo al basso, Giuseppe Paola alla batteria. Musica delle tante «faccettature», fusion con tante velle blues, rock, reggae, rap, be-bop.

Individualmente, i tre musicisti vantano prestigiose collaborazioni (Franco D'Andrea, Mick Goodrick, Franco Mussida, Andrea Brando, Gianni Randi, Ricchi e Poveri, Paolo Conte), anni di insegnamento e un'intensissima attività a Genova e nei più importanti festival jazz. (m. b.)



Enthusiasmo a Genova per i Deep Purple: il ritorno di un mito anche in Liguria

In 6 mila per i Deep Purple

Grande successo al Palasport non c'erano solo i nostalgici

GENOVA. Sì, sono sempre loro. Generosi e tosti, ben saldi alle guide della loro roduta macchina rock che in venticinque anni di concerti chissà quante volte avrà fatto il giro del mondo.

Il concerto davvero, quello dei Deep Purple, l'altra sera ■ Palasport. Oltre seimila presenti, un'acustica accettabile (grazie ai teloni anti-eco), una festa ■ musica, luci e colori. Saranno anche un mito, questi Deep Purple ■ Joe Satriani che sta per diventarlo, ma rifiutarsi ■ tour ■ questi tempi necessita anche di un ottimo affiatamento. Dote che ■ manca ■ gruppo che, dal primo brano all'ultimo non ■ sbagliato una mossa.

Anzi, meglio che ad altre formazioni inserite ■ torto ■ a ragione nel «Jurassic» del rock, a John Lord ■ compagni corte ■ stilistiche sembrano riuscire meglio che ad altri. ■ vede lo splendido assolo dello ■ Lord alle tastiere che parte in quarta per arrivare

alla Nona di Beethoven ■ dopo (in «Honky tonky train blues» di Emerson, Lake & Palmer, tanto per restare sul terreno dei ■).

Così già viste sei anni fa, è vero, quando i Deep Purple suonarono a Genova per la prima volta, ma le cose buone, si sa, possono essere riproposte senza il rischio di cadere nell'amaro del rock. Grande successo, dunque, per certi versi inatteso. E la conferma che quando ci ■ no di mezzo musicisti di questo calibro la gente ■ muove, arriva nella Censurata Genova anche da Alessandria, Livorno, Firenze, Parma, Torino, riflessioni che gli organizzatori, Beale in testa, ripetono alla nausea ■ anni, predicando, però, al deserto della burocrazia che deve trovare spazi adeguati. ■ chi erano i sei-settemila del Palasport? Non ■ tutti «reducia». Anche ■ questo caso attenzione ■ non sbagliare. I Deep Purple sono conosciuti dai ragazzini più di quanto si possa immaginare. (m. b.)

GIUGNO ■ NOTTE

Mediterranea al Carlo Felice

Balletto di Toscana, stasera alle 21 in «Mediterranea», coreografia ■ Mauro Bigonzetti. 40 e 60 mila lire. (m. b.)

STAMP TRASE

Sexy show all'Aclione

Sexy show, alle 16, ■ ■ 22, al cinema-teatro Aclione, in via Canevari, con la Venere Bianca ■ Messalina. 30 mila. (m. b.)

SAGGIO

Danza classica ■ «Verdi»

Danza classica domani alle 21, al teatro Verdi ■ Sestri Ponente. Solista Valentina Massa ■ Sabrina Vitali. (m. b.)

JAZZ

Concerto ■ Mister Do

Jazz ■ Mister Do, in via Carlo Targa, alla Nunziata, ■ alle 22.30, al Mister Do, con Nat Adderley, Charlie McPherson, Jackie McFay, George Cables, Bertha Hope. 15 mila lire ■ consumazione. (m. b.)

HAPPENING

Festa ■ musica

Festa della Musica, oggi, dalle 19, in piazza della Meridiana promossa dal Centro Culturale

Italo-Francese «Galliera», in collaborazione con ■ Comune. Sul palco artisti professionisti ■ dibettanti. Libero. (m. b.)

PATRONO

Processione ■ musica ■ Recco

Festa ■ San Giovanni Battista stasera a Recco con la processione dei Cristì. Inizio ore 21. Stand gastronomici, mercatino ■ musica con orchestra. (f. gr.)

DANZA

«Iterum» all'Augustus

Al teatro Augustus ■ via Lemmora a Rapallo ■ spettacolo ■ danza del centro «Iterum». Direttrice: Paola Dossena. L'izio è fissato alle ore 21.15. (f. gr.)

Agar di Carpegna

Questa sera alle 21.15, al Centrale di Santa Margherita si tiene uno spettacolo ■ danza ■ balletto della scuola di Agar di Carpegna. (f. gr.)

CABARET

Solari al Porticato

«Cento minuti di cabaret» è il titolo dello spettacolo con Gian Domenico Solari in programma stasera (ore 21) al porticato Brighardello di Lavagna. (f. gr.)

«Oltre il juke-box»

Una rassegna della band genovesi

GENOVA. Riparte «Oltre il juke box», grande rassegna multimediale riservata agli artisti genovesi ■ organizzata dal Circolo Arte Musica, in collaborazione con ■ Comune di Genova.

Le iscrizioni sono gratuite, le richieste possono essere avanzate presso la segreteria del Circolo ■ Musica, in via Luca Cambiaso (telefono e fax 354790).

«Oltre il juke box» si snoderà ■ 20 al 28 agosto nella Piazza delle Feste all'Expo.

E' prevista l'esibizione ■ trentadue gruppi musicali, tutti i pomeriggi e la sera.

Faranno da cornice alla kermesse musicale mostre ■ spazi multimediali con attori, poeti, pittori e fotografi.

Un movimento «sommerso» che a Genova ■ l'aspetto di un fenomeno ■ massa, come conferma ■ censimento ■ so dal Comune, in collaborazione ■ Arte Musica, Centro Informagiovani e Progetto Sonda ■ che si propone di dare il giusto spazio a tutte le tendenze musicali presenti in città. (m. b.)

DOMENICA

Musica e teatro

L'artigianato delle piazze

Acqui Tanna

ACQUI. Una serie ■ interessanti appuntamenti ad Acqui, per ■ i genovesi a dimenticare un po' del mare e della Liguria.

Domenica, nel centro storico, partono gli spettacoli teatrali (al pendolare dell'essere); quindi ■ mostra mercato del libro e ■ stampa antichi «il colore ■ tempo» (porticato cortile del seminario minore), infine, il mercatino dell'artigianato ■ cura dei veri artisti in via Domenico Barone dalle 8 alle 20.

In Casa Thea, sempre domenica, la mostra di Sandra Melloni Faggioli; nella sala consolare sarà proiettato ■ film documentario «Acqui ha un ■ antico... La Pistorina». In piazzetta ■ dottori, «i racconti della buona notte» ■ Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola, Francesco Parise e Ombretta Zaglio.

Il programma degli spettacoli prosegue sino al 31 agosto ■ lunga e interessante serie di appuntamenti musicali e teatrali. (p. c.)



ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

13 - Lo zio d'America, telefilm
14.05 Maria Maria, telenovela
15.05 Dottore per tutti, telefilm
16.15 Amichevolmente con noi
16.50 Crazy dance, rubrica
18.05 Maria Maria, telenovela
20 - Tg 8, notiziario
20.30 Maria Maria, telenovela
22.30 Tg 8 flash, notiziario
22.45 Lo zio d'America, telefilm
1.25 Notturno Tele

Euro Media Tv

14 - Liguria news, notiziario
14.15 Il mondo intorno a noi, doc.
15 - Orchestra compilation
16.30 Squadra anticrimine, telefilm
17.15 Radici, miniserie
18.30 Savona, notiziario
20.30 F.B.I., telefilm
22.15 Liguria news
23.45 shop, rubrica
0.15 F.B.I., telefilm

Primocanale

11 - Informazione commerciale
12 - Cerca il mio ■ ■ ■ ■ ■
14 - Portobello Road
18.15 ■ ■ ■ ■ ■
18.45 Calcio sera, rotocalco di calcio
20 - Primogloria, notiziario
20.30 Woodstock, film con Jimi Hendrix, Joe Cocker
22.15 Calcio sera, rotocalco
22.30 Primogloria

Tv Arcobaleno

14.15 Tg, notiziario
14.30 Junior Tv
19.15 Lo sport, ■ ■ ■ ■ ■
19.30 Tg, notiziario
20 - ■ ■ ■ ■ ■
20.30 Tg, notiziario
22.35 L'opinione, rubrica
22.40 Tg, notiziario
23 - ■ ■ ■ ■ ■
23.50 Okay motori, rubrica

Canale 7

15 - TgA ■ ■ ■ ■ ■
16.10 Shopping club, rubrica
17 - TgA flash news, notiziario
17.10 Semplicemente Maria
18 - TgA flash news, notiziario
18.10 Victoria, telenovela
19 - TgA news
20.30 Briefing sport magazine, rubrica
21.15 Semplicemente Maria
22 - Shopping club, rubrica

16 - Laurel e Hardy, cartoni
16.40 Andrea Calzate, telenovela
17.30 Obiettivo gente
17.45 Laurel e Hardy, cartoni
19 - Tg Liguria, notiziario
19.30 Good Times
20 - ■ ■ ■ ■ ■
21.30 Agenda Liguria
22 - Obiettivo gente
22.30 Tg Liguria, notiziario
23 - Motor shop, rubrica
0.30 The bold ones, telefilm
0.30 Detective ■ ■ ■ ■ ■

TELENOVA

9 - Casa mia, rubrica
12 - Piacere di conoscerti
14 - Tg su
16 - Tv donna, rotocalco
18.15 Andiamo al cinema
19 - Primo piano, notiziario
20 - Se lo fossi...
22.10 100 x 100 donne, rubrica
22.30 Primo piano, notiziario

Telenord

10 - The Bold Ones, telefilm
11 - Bella Italia, rubrica
12 - ■ ■ ■ ■ ■
12.30 L'uomo a ■ ■ ■ ■ ■
13.15 Telegiornale Tn4, informazione
13.30 Detective to panofolo, telefilm
14 - Appuntamento coi gioielli
16.15 Fantazoo, cartoni
16.45 Tormanto d'amore, telenovela
17.15 Lassie, telefilm
17.45 Obiettivo gente, news

18 - Prevaci ancora Lanny, telefilm
18.30 La famiglia Patridge, telefilm
19 - Tg Bavaria, informazione
19.30 Tg Genova, informazione
20 - Orchestra compilation, mys.
20.30 Nra bocca a ballin, attualità
22 - Telegiornale Tn4, informazione
22.30 Boys and girls, telefilm
23 - Candid camera, sit. com.
23.30 Motor shop
24 - La famiglia Patridge, telefilm

Teleregione

10 - Vendite commerciali
12 - Perché no?, talk show
14 - Telegiornale
15 - Vendite commerciali
17.15 La ribelle, telenovela
18 - ■ ■ ■ ■ ■
18.30 Naturali, rubrica
19 - Orologi da polso, rubrica
19.30 Telegiornale
20.45 Dinastia, telefilm
23 - Telefilm

Telegenova

7.30 Buongiorno in compagnia ■ Cinquestelle
9.20 Tg flash mattina
9.30 Veronica, telenovela
12 - Luc nella notte
12.30 Telegiornale flash
12.45 Codice segreto, rubrica
13 - Perché no?, rubrica
14 - Un'amica a casa vostra, rubrica
15 - La vetrina dei gioielli
17.15 La ribelle, telenovela

18.30 Naturelle, rubrica
19.20 Tg notizie, notiziario
19.50 L'opinione di Umberto Bossi
20 - Cronometallo taraglia, rubrica
■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■

Telecupole

12 - Luci nella notte
13 - Perché no?, talk show
14 - Informazione regionale
14.30 Pomeriggio insieme
17.15 La ribelle, telenovela
19.25 Informazione regionale
20.45 Mente di grave, suo marito è troncato, film
22.30 Informazione regionale
23 - Speciale con noi
0.30 Crazy Dance, musicale

Primantenna

14.30 Studio rock, musicale
15.30 La vetrina, rubrica
16.30 Il vostro futuro, ■ ■ ■ ■ ■
17.30 Cartes animato
18.10 Payton Place, ■ ■ ■ ■ ■
19.15 Tg sera, notiziario
20 - Vento del sud, telefilm
20.30 Auto della settimana
21.15 Sballo per il riscio
22.45 Appuntamento con Irigola
23.45 ■ ■ ■ ■ ■

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi ■ causati ■ tempestiva comunicazione ■ emittenti. 1

Il sesto, miracoloso scudetto fa dei napoletani i «ras» della pallanuoto

La Liguria applaude il Posillipo

«Un esempio, in vasca e fuori»

Rari, obiettivo raggiunto

L'Athina giocherà la Coppa Len
Mistrangelo molto soddisfatto

SAVONA. La stagione bianca-
■ finalmente finita, e con
un importante ■: quello
nei playoff nel par l'ammis-
sione alla Coppa Comen ■ diventa-
ti validi per andare in Coppa
Len, battendo in finale la Flo-
rentia. La Rari ha così confer-
mato quel quinto posto ottenuto
dopo ■ regular-season, ma-
ritato e forse anche «stretto»
per quello che i biancorossi
hanno fatto vedere durante tut-
ta la stagione.

Afferma Claudio Mistrange-
lo: «E' stato un buon finale, ab-
biamo fallito di poco i playoff
scudetto ma abbiamo centrato
comunque l'obiettivo primario
■ stagione: quello di entrare
in Europa, e tra l'altro attraver-
■ porta principale visto che
parteciperemo alla prossima
Coppa Len. Una manifestazione
con più prestigio della Coppa
Comen, ■ che quest'anno ha vi-
■ due formazioni italiane ■
grande livello, Volturino e Ro-
ma, dar vita alla finale».

L'incontro con i toscani è sta-
to forse più facile ■ previsto.
Mistrangelo: «La squadra ha
regolato bene all'eliminazione
dal playoff-scudetto e alle pri-
me gare non certo brillanti con-
tro il Como. I ragazzi volevano
arrivare in Europa e hanno fat-
to di tutto per centrare l'obiet-
tivo. Anche a Firenze sono en-
trati in ■ molto determina-



Claudio Mistrangelo

ti, cercando la vittoria fin ■
l'inizio: alla fine ■ arrivato il
pareggio ma va bene lo ■.
E' stata festa per tutti.

■ quindi ■ il tempo
delle vacanze, in attesa dell'in-
izio dei Campionati mondiali di
Roma, ■ settembre, quando i
savonesi Averaimo, Petronelli,
Ghibellini e Angelini potrebbe-
ro essere tra i protagonisti. In-
tanto la formazione «Ragazzi»,
battendo l'Ingaunia Nuoto per
24-4, ha vinto il proprio girone
qualificandosi per la fase regio-
nale. (m.no.)

Impariamo dal Posillipo. Senza
preconcetti né presunzioni, è
tempo che le società liguri
prendano esempio da come il
club del Molosiglio riesce a per-
petuare negli anni le sue vitto-
rie: 6 scudetti in un decennio,
una leggenda di invincibilità
costruita sulla costante presen-
za (unica squadra in Italia) nei
playoff da quando furono isti-
tuiti (nel 1984) ad oggi, e sulla
sicurezza ■ cui affronta le
partite decisive, capovolgendo i
 pronostici e spazzando via gli
avversari.

Sì, il Posillipo ha molto da in-
segnare alle nostre sfilate
rappresentanti, Savona e Recco
in testa: ha vinto ancora, in ac-
qua e fuori, dimostrandosi mi-
gliore del Volturino ■ solo
nell'arco delle quattro partite,
ma anche sul piano organizzati-
vo ■ comportamentale. Una
squadra fatta in ■ (i due Por-
zio, i due Fiorentino, Di Marti-
re), rafforzata con i migliori
elementi della Canottieri Napo-
li allo sbando (Gandolfi, Silipo,
Salvati) e due «ciligie» stranie-
re come il mattochio Humbert
e il quadratissimo Sostar (co-
stati comunque ■ meno di
quanto hanno reso).

La società, solidissima eco-
nomicamente (conta su cento e
passa soci che forniscono ognun-
o un contributo ■■ supe-
riore ai due milioni), ha dato
come al solito carta bianca a Paolo
De Crescenzo, di sicuro tra i
migliori tecnici italiani. Il Po-
sillipo non lascia nulla al caso,
né trascura un visio che pro-
mette bene, anzi benissimo.

Lo scudetto numero ■ ■
quello più sofferto, perciò ■ an-
che il più bello: bisogna cre-
derci perché a sostenerlo è
Franco Porzio, ■ vero ■ del-
la squadra, che assieme a Fio-

MANILI

La partita dei record

VOLTRI. 24 ore filate di gara, 247 gol per parte, centinaia di palla-
nuotisti e pallanuotiste di ieri, oggi a domani divisi da una calotti-
■ bianca o blu (i colori della ■■ che festeggiava il 90° anno di
vita), ma uniti e coinvolti nella «partita più lunga della storia», per
entrare nel Guinness dei primati e soprattutto per dare una mano a
chi è più sfortunato. Infatti il ricavato della storica gara giocata sa-
bato 18 giugno e domenica 19 a Voltri andrà a favore dei giocatori
tutti di una squadra di calcio del Ruanda, mutilati di una gamba
dai nemici perché si erano rifiutati di giocare a pallone con la testa
del loro allenatore. Un ■■ che si ■ cercato di combattere col sor-
riso di tanti campioni e campioncini venuti a divertirsi in una sfida
senza fine. I dirigenti della Memei sono convinti di avercela fatta:
«Abbiamo fatto tutti i passi necessari per convincere la severissi-
ma commissione del libro del Guinness. Tutta la documentazione è
già in Inghilterra: le distinte dei giocatori, i rapporti degli arbitri.
Prima del nostro tentativo, la partita più lunga ■ stata quella di
Madrid '86, la finale tra Jugoslavia e Italia». (d.s.)

rilio, ■ fratello Pino, ai due Fio-
rentino, era già in formazione
nel 1984, quando il Posillipo
«degli scugnizzi» perse dai vec-
chi draghi ■ Recco Stefanel.

«Ho gioito per questo succes-
so più di quanto non abbia fatto
per il primo, nell'85. Aver bat-
tuto il fortissimo Volturino di-
mostra ■ la nostra voglia di
vincere è intatta. E con la gran-
de festa di mercoledì ■ alla
Scandone abbiamo dimostrato
che anche sul piano della cor-
rettezza e della sportività si-
mo degni del tricolore. Si era
creato ■ brutto clima prima
della partita, colpa del Voltur-
■ inteso ■ società, che
aveva fatto di tutto per avvele-
nare gli animi. Ma di fronte
avevamo Ferretti, Pomilio,
Attolico, Bovo, tutta gente con
la quale abbiamo diviso i trionfi
dell'Italia, ■ poteva esserci
astio tra noi giocatori».

Randa gli onori agli sconfitti
anche ■ tecnico Paolo De Cre-
■ «La squadra più forte
che ho incontrato da un paio di
anni a questa parte. Per supe-
rarla abbiamo dovuto superar-
ci». Nel campo degli sconfitti
■ aveva la delusione è grande e si
mischia con le preoccupazioni
per il domani. L'unico a riusci-
re a dire qualche parola è quel
vero gentiluomo di Manuel
Estiarte: «Non c'era nulla da
fare contro questo Posillipo.
Nelle finali ci siamo trovati di
fronte una squadra migliorata
in maniera impressionante ri-
spetto alla regular season».

Chi quest'anno ha fatto da
spettatore ■ prende nota per
■ futuro, si spera non troppo
lontano, nel quale tornerà al
centro del ring, è Claudio Mi-
strangelo, tecnico del Savona:
«Non sono per nulla sorpreso
dall'esito della sfida tra Voltur-



Al Volturino non è bastato il solito, battagliero Ferretti: troppo forte il Posillipo

no e Posillipo. A differenza de-
gli uomini di Bovic che nella re-
gular ■■ hanno fatto sfa-
cilli, vincendo in lungo e in lar-
go ma anche sprecando molte
energie preziose, il Posillipo ha
lavorato ■ coperto, riposandosi
e preparandosi con attenzione
per le finali. Il difficile per i ro-
saverdi era vincere una partita
■ Coarta. Compiuta l'impresa
in gara-2, il risultato finale era
scontato. Come abbiamo im-
parato a nostre spese l'anno ■
so, il Posillipo è una squadra
con esperienza da vendere, ■
playoff cambia volto e alla
Scandone è praticamente im-
battibile».

Paolo Ragosa, campione
mondiale nel 1979 a Berlino, vi-
cescampione olimpico, ed oggi
direttore sportivo della Mame-
li, nel 1984 era titolare nel Re-
cco che sconfisse il Posillipo
le finali-scudetto: «Vincemmo

in due gare, senza dover ricor-
■ alla «bella». Il confronto era
abbastanza impari perché nel-
l'ultima versione ■ «Settebel-
lo», assieme al sottoscritto c'o-
■ Alberani, D'Altrui, Galli,
Peri, Lagostena, Baldinetti,
Tronchini, Bertazzoli. Eppure
loro la presero malissimo: i
Porzio, Fiorillo non si rassegna-
vano alla sconfitta. Mi ricordo
che li giudicai un po' presun-
tuosi, ma doveti riconoscere
che avevano orgoglio e coraggio
da vendere».

■ negli anni successivi, quei
ragazzini ardimentosi avrebbe-
ro dimostrato di non vendere
fumo: chissà se da qualche par-
te, ■ Liguria, c'è in incubazio-
ne una nidiata di tale nobiltà.
Sarebbe bello, ■ è difficile
credere. Savona ■ Recco, se ci
aiute...

Daniela Sangalini



QUEST'ANNO, PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.

**Chi compra "La Stampa", con sole 700 lire in più,
può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine ■ colori
dedicate ■ una delle isole più belle del mondo.**

Sì, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemen-
to di 160 pagine a colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e
preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiun-
gere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, carti-
ne, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, e anco-
ra di più. La Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Uff. Abbonamenti, Via Roma ■ - 10121 Torino.

Bilancio già eccellente, e adesso arriva il «gran finale»

Il torneo di Ospedaletti verso la fase conclusiva



Nella foto, i momenti della cerimonia inaugurale di Ospedaletti: il torneo sta riscuotendo grande successo

Ultimi risultati: in primo piano i transalpini, con otto gol

Sul campo intanto esplodono il Vieux Marsiglia e l'Empoli

OSPEDALETTI. Mercoledì sera il torneo di Ospedaletti ha preso il via anche la seconda parte della fase eliminatoria della competizione, con l'esordio delle squadre inserite nei gironi B (categoria 1981), D (1982) e H (1983), che designeranno le altre sei semifinaliste da aggiungere alle sei squadre già qualificate per le semifinali. Sabato la Sampdoria e il Torino per il 1981, il Brescia e ancora la Sampdoria per il 1982, il Genoa e gli emiliani del San Lazzaro e Savona per il 1983. Tutte queste formazioni hanno conquistato il passaporto della qualificazione durante la prima fase eliminatoria.

Mercoledì sera, nel torneo per i ragazzi nati nel 1981, i francesi del Vieux Marsiglia hanno esordito col botto: un abbondante 8-0 ai danni degli svizzeri del Grono Bellinzona. Un successo maturato dopo dieci minuti con i gol di Ibrahim, perfezionato poi dalle doppiette di Aros e dello stesso scatenatissimo Ibrahim, e dai gol di Rebaud e di Dieudonné: un autogol ha completato il bottino. Per il torneo del 1982, si è registrato l'unico 0-0 della prima metà del torneo: l'Empoli e i francesi del Beausoleil sono riusciti a superarsi ed hanno chiuso a inviolate. Tutt'altra musica nel terzo match della serata, con la girandola di gol: per il torneo del 1983 è arrivata la vittoria dell'Empoli ai danni della selezione abruzzese del Penne. I ragazzini toscani hanno vinto per 4-2, dopo sei gol in vantaggio anche i quattro reti: doppietta di Biondi e gol di Fiegari e Migliori per l'Empoli; gol di Carota e Rosini per gli abruzzesi, i quali hanno tentato di rimontare, ma ad un certo punto, ha impensierito i toscani. Questi ultimi forse troppo presto avevano tirato i remi in barca, forti dei quattro gol in vantaggio.



I baby dell'Ospedaletti si fanno onore: sopra la squadra dell'83, qui quella dell'82

Tre partite sono in programma anche questa sera, ultimo turno della fase eliminatoria: Penne-Atalanta Margine Coperta, alle 20, per il torneo del 1983; Beausoleil-Vanchiglia Torino, alle 21, per il torneo riservato alla classe 1982; infine Alalanta-Vieux Marsiglia, alle 22, per le gare del 1981. Le

semifinali si giocheranno poi domani, in successione, dalle 15,30 fino alle 21,15; le tre finali sono quindi in programma domenica sera alle 19, alle 20,30 e alle 21,45. Subito dopo, seguirà la premiazione del torneo '94, con la cerimonia di chiusura prevista sullo stesso campo. (b. m.)

OSPEDALETTI. E' una «esclamazione» già vinta, il torneo di Ospedaletti. In quattro edizioni, la manifestazione organizzata dal club oroncone ha bruciato le tappe fino ad imporsi un appuntamento molto importante per i calciatori più piccoli: Giovanissimi, Esordienti, addirittura «Pulcini» per ora solo destinati alle esibizioni delle scuole calcio che prevedono partite del torneo.

Un appuntamento interessante, che forse meriterebbe anche una cornice migliore di quanto possa offrire, oggi come oggi, il campo ospedalettense alle prese con molti acciacchi, a cominciare da un fondo erboso non certo all'altezza della situazione.

Ovvio che, come hanno evidenziato le prime partite del torneo, a fare la parte del leone sono le squadre che rappresentano i grossi club (Sampdoria, Genoa, Torino, ecc.) che presentano, già a livello di Esordienti e Giovanissimi, formazioni molto selezionate. Ma la partecipazione dei padroni di casa dell'Ospedaletti, anche se non premiata dai risultati, è stata comunque coraggiosa. Un'interessante esperienza ai di fuori della dimensione, forzatamente provinciale, dei campionati di categoria.

Sugli spalti molti osservatori. Anche tra i Giovanissimi si può nascondere qualche buon talento, da bloccare subito. Il torneo, a livello nazionale e internazionale, in questa categoria è moltissimo. Sulle «promesse» più interessanti, comunque, i grandi club hanno già messo gli occhi. E' il caso dei gemelli Damiano e Jonathan Bertagna, due fratelli di Arma di Taggia, classe '82, centrocampista il primo, attaccante il secondo. Sono tesserati per l'Argentina, ma disputano il torneo ospedalettense in prestito nelle file della Sampdoria. Con buoni risultati. Jonathan è anche andato a gol, proprio contro l'Ospedaletti. La Sampdoria sembra interessata, ma negli ultimi giorni ha bussato alla porta dell'Argentina, sembra con argo, anzi molto convincenti, anche l'Atalanta, sempre attentissima alle esigenze del proprio vivaio e perennemente alla caccia di potenziali talenti.

Qualche numero del torneo che concluderà domenica la lunga kermesse partita. Nei primi quattro giorni di gare sono state disputate dodici partite: quindici squadre in campo; i gol segnati: stati quarantanove, più o meno ogni quattordici minuti di gioco; un solo match è finito 0-0; la vittoria più abbondante l'hanno ottenuta i francesi del Vieux Marsiglia (8-0 ai danni degli svizzeri del Grono Bellinzona). Il campo, insomma, lo spettacolo non manca. Ma la riuscita del torneo è anche sugli spalti: pubblico abbondante, molto tifo a passione. Nemmeno «Uss 94» sembra aver danneggiato il torneo. Anzi il mondiale è stato «coinvolto» nella manifestazione. Ieri, al termine delle tre partite in programma, sul campo è stato sistemato un grande schermo che ha permesso al pubblico di seguire, senza rinunciare alle emozioni dello stadio, il match degli azzurri contro la Norvegia.

Bruno Monticone



CONAD
Borgo

UN SACCO
DI BUONI MOTIVI

VIA G. GALILEI 47
SANREMO
TEL. 572.270

STRAGAPEDE

NICOLA E ANTONIO s.n.c.



FINESTRE SCHUCO
AD ANTA - VITALE



FINESTRE INTERNE ED ESTERNE CON CRISTALLI ISOLANTI, VERANDE
PORTONI - VETRINE - PERSIANE - LAVORAZIONE FERRO - CARPENTERIA LEGGERA

SANREMO • Via Z. Massa, 185 • Tel. 0184/50.10.73

**** 1ª CATEGORIA

Stabilimento balneare LIDO BLU

VIA LUNGOMARE 100 - TEL. 0184 43072
ARMA DI TAGGIA

200 cabine - docce con acqua calda - 250 zone ombreggiate

BAR - RISTORANTE - GELATERIA
SERVIZIO ANIMAZIONE E GIOCHI PER BAMBINI
BEACH VOLLEY - CAMPO BOCCIE

Servizio accurato



SPEED
MOTO
CENTER

SANREMO

Esposizione:
Via S. Francesco 20 - 22 - 24
Tel. 0184 - 504.130

VENDITA MOTO - ACCESSORI - RICAMBI

PEUGEOT - HSC - ITALJET - PIAGGIO
VILLA - HONDA - POLINI - GIANNELLI
GIVI - PINASCO - MALOSSE - LEONVINI

Officina:
Via Mentana 5
Tel. 0184 - 506.478

GUGLIELMO D'IGNAZIO

- PITTORE
- TAPPEZZIERE
- POSA MOQUETTE
- LACCATORE

SANREMO

Strada Carrozzabile San Pietro 129 - Tel. 576.432

AGENZIA
IMMOBILIARE

CASAMARE



BORDIGHERA

Via Vittorio Emanuele 156
Tel.-Fax 0184/264.764

OSPEDALETTI

Piazza IV Novembre 6
Tel.-Fax 0184/684.086

SANREMO - OSPEDALETTI - BORDIGHERA

oltre 100 proposte di ville - appartamenti - rustici - terreni

ambienti

Vi aspettiamo alla riapertura sabato 2 luglio ore 18,00
al nuovo «show room» in Via Garibaldi n. 16

SANREMO

Tel. 50.30.77

■ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONI ARCHITETTURA D'INTERNI ■

ESCLUSIVISTA:

- KNOLL
- ORLADE
- ALEPH
- LYDA LEVI
- MOROSO
- TECNO



Pallanuoto A2: domani una giornata determinante anche per il Bogliasco e per il Camogli

Solo il Chiavari può beffare lo Sturla

In caso di vittoria sui verdeblù, playoff quasi certi

Ultimi ostacoli sul cammino che porta agli spareggi. A tentare di elasticizzare il cammino, rendendolo più complicato, ci penserà il Chiavari. Il soggetto è lo Sturla, gloriosa società genovese che, proclami, ma giocando una valida pallanuoto, senza di sparire i lenti fuoriclasse (anche se Gyoengyossi e Cristilli, a livello di A2, hanno tanto da insegnare ai giovani...), si sta proponendo come una possibile «promossa».

Intanto i biancoverdi dovranno superare tre esami di regular season, prima degli spareggi: però l'impresa rimane. Da domenica tutti gli incontri inizieranno alle 21, rendendo quindi quantomai complicato il lavoro di massa-media e addetti ai lavori: tutto per richiamare più pubblico intorno alla vasca: che sarà poi vero?

Sturla (21)-Chiavari (11). Nervi, arbitri Dani e Colombo. Una coppia esperta, per un derby che potrebbe essere più difficile di quello che i dieci punti di divario lascerebbero supporre. I verdeblù di Zonari e Pizzo hanno trovato, negli ultimi turni, «passo» da prima della classe. Ma lo Sturla, per individualità e per gioco collettivo, si fa preferire: vero che a U...mancherà Candido, squalificato per due giornate, ma l'appuntamento è troppo importante, per essere fallito. Gli sturlini, superati l'ostacolo Chiavari, potranno poi vivere di rendita e conquistare i quattro punti come già pronostico, contro Nervi in casa e Bergamo fuori.

Bogliasco (20)-Nervi (10). Bogliasco: Grosso e Leone. Altro derby ligure, anche questo molto delicato. Tanto dipenderà dalle condizioni di spirito con cui i bogliaschini scenderanno in vasca. Se rinunciarono, convinti di aver ormai perso la voce, contro lo Sturla per il secondo posto, allora il Nervi potrebbe anche realizzare l'impresa: ma se determinati, Minetti e compagni si fanno certamente preferire.

Camogli (8)-Cagliari (14). Recco: Violi e Tenenti. Il Cagliari visto a Chiavari sabato scorso «vale sicuramente» i 14 punti in classifica, ed una posizione tranquilla. Squadra molto totono, quasi deludente. Il Camogli spera che gli isolani si presentino a Recco con lo stesso spirito, per compiere il passo

decisivo verso la salvezza. Col Fanfulla a 11 punti, meglio concedere troppo spazio allo spettacolo. A Stagno verrà a mancare uno fra gli uomini-guida, Gatti, squalificato per tre giornate: quindi, stagione finita.

Bergamo (14)-Modena (24). Bergamo: Pinato e Coppola. Gli emiliani, vincendo domani, risulterebbero aritmeticamente primi, pronti a sfidare la seconda del girone Sud: sono favoriti.

Fanfulla (4)-Torino (18). Lodi: Falcone e De Meo. Eccoci ai lodigiani, tornati a «4» dal Camogli e che con un successo potrebbero rimettersi in corsa. I piemontesi hanno ormai abbarbicato, perdendo le ultime tre gare, abbandonando i sogni di gloria. Buon per il Fanfulla, che potrebbe sfruttare il momento,

Giancarlo Scurattoni



Il gigantesco Porokunskij tenta di trascinare il Bogliasco, ma senza l'aiuto del Chiavari lo Sturla diverrebbe imprevedibile

Bocce: levantini primattori nonostante l'infortunio a Sturla

Riemerge la Chiavarese

I giocatori del presidente Chiappe tornano in primo piano con la Coppa Italia A Rivoli secondo posto per Suini-D'Agostini, bravo anche il d.s.-giocatore Solari

Si è prontamente ripresa, dopo un lungo periodo di appannamento, mentre i «cugini» della Rapallese Gandolfi hanno conquistato l'ennesimo trionfo stagionale (Giovanni Canepa ha infatti vinto le selezioni regionali individuali categoria B disputate a Ventimiglia). Si parla di bocce, o della Chiavarese Caudera che nella prova di Coppa Italia disputata a Rivoli ha nuovamente conquistato punti preziosi per arrivare alle finali.

Non il successo, andato alla coppia della Brb Strambino formata da Neri e Negro, ma il secondo posto per Suini e D'Agostini. Una mezza delusione, però, perché la coppia della Chiavarese è riuscita a concludere la partita sul 10 pari, il primo di esser superata dal duo piemontese nei tiri supplementari. Quinto e sopra il duo Agheim-Solari, dove per il secondo nome deve intendersi il direttore sportivo, e appassionato



A Rivoli in campo anche il d.s. Solari

nato giocatore Antonio Solari. Un doppio compito, quindi? «Date alcune defezioni, mi sono dovuto ciondolare in gara, e il quinto posto non è da disprezzare. Speriamo di recuperare al più presto dall'infortunio Nico la Sturla, un elemento troppo importante per la nostra società», dichiara il diess.

Eliminati nelle qualificazioni Bruni e Giribone, che non hanno disputato una prova esaltante. A Chiavari, alla corte del presidente Chiappe, sperano di chiudere alla grande la stagione '93-'94 con la conquista, dopo scudetto e Coppa Europa, anche della Coppa Italia. «Ora abbiamo la possibilità di rifiutare, poiché le ultime due giornate eliminatorie di Coppa Italia si disputano dopo la sosta estiva. In attesa di questo, dovremo pensare alla prova in programma fra una decina di giorni: il Campionato italiano a coppie di A. Sarebbe splendido se Sturla riuscisse a recuperare al 100 per cento dall'infortunio alla mano sinistra», afferma Solari. Anche perché qualcuno dovrà pur tenere alto l'onore della Liguria, nel tentativo di confermare una coppia al vertice tricolore. Lo scorso furono Agheim e Grassano, quest'anno chissà... (g. s.)

Lavagna, primato in pugno

I leader della serie B sembrano a un passo dalla promozione

Non si è ancora spenta l'ultima scintilla. Sori-Lavagna, che già le due squadre devono guardare alla volata per il titolo. Le decisioni del Giudice su quanto accaduto sabato fan discutere. Ma fa discutere pure Rapallo-Imperia, big match di C: i bianchi di Casagrande hanno l'ultima occasione per avvicinarsi all'imbattibile capolista.

Serie B. Sori-Lavagna. Mameli-Lavagna di mesi fa: a leggere i primi resoconti pareva

fosse successo il finimondo, poi alla resa dei conti e alla pubblicazione del comunicato della Fin si scoprì che non è successo granché. La rissa a fine gara, l'intervento dei carabinieri per rimettere ordine tra i tifosi che sugli spalti si accapigliavano, la spinta di un giocatore del Sori al d.s. del Lavagna Sergio Mosto che cercava di metter pace tra i litiganti e che è invece finito in acqua, tutto sotto silenzio o quasi Ottocentomila lire di multa al Sori e 5 turni ad Avogno (Sori) per aver pesantemente insultato l'arbitro Savarese.

Una sentenza mite, forse perché il Sori ha qualche credito con la giustizia sportiva? Difficile dirlo, certo a più caro sono la Mameli che ha centocinquanta lire di multa e uno squalificato per un turno (Marchetti), e il Novara (due turni a Guaita) che a Voltri dovevano aprire «la partita più lunga della storia». Invece è finita con i novaresi che vanno senza partecipare all'impresa (in precedenza avevano fornito la loro disponibilità) e con gli spogliatoi degli ospiti danneggiati.

Partite della terza ultima giornata: Lavagna (18)-Mameli (11) al Parco Lavagna alle 17,30 (arbitri Colantuoni e Maggiolo). I bianconeri di Crovetto hanno promozione in pugno: devono superare questa difficile prova, i voltri ricordando le polemiche le botte dell'andata hanno il dente avvelenato. Andrea Doria (0)-Sori (17) al Porticciolo di Nervi alle 19 (Barliero e Visano). Lerici (7)-Arenzano (14) alla Venera Azzurra alle 21 (Malletti e Baroni). Novara (8)-Quinto (13) a Savona alle 19,30 (Brighenti e Fighi).

Serie C. Terzultima giornata: Rapallo (19)-Imperia (22) al Poggiolino alle 17. Marassi Nervi (10)-Cn Torino (4) ad Albenga alle 19,30. Arago (8)-Endas (15) ad Arenzano alle 20,15. Quadriglio (0)-Sori (10) a Torino alle 18. (d. s.)

Automobilismo, week-end «in trasferta»

Slalom a Garessio attesa per i liguri

Una domenica in trasferta per i «driver» liguri, impegnati a Garessio nella classica competizione di slalom in salita denominata Garessio-Colle San Bernardo. E' la 23ª edizione, valida per il campionato «Superslalom», e al via sono attesi i più validi piloti liguri, oltre ovviamente i piemontesi, lombardi ed emiliani.

Oltre cento le presenze previste, con domani pomeriggio i controlli a piloti e mezzi, domenica mattina le prove ufficiali della «Garessio '94» (intorno alle 11) partenza prevista per le 13,30-14. Due le manche in programma. Il percorso, ormai diventato classico, si snoda lungo tre chilometri e mezzo di autentico slalom in salita. Tra i favoriti della vigilia sono da segnalare Gianni Mozzone (Gmg Sport), Franco Niosi (Gmg), Pasquale Patete (Abarth), Giacomo Sandrone (Abarth), Mariano Locatelli (127 Sport), Pier-

giuseppe Panaro (A 112), Gianni Sappa (Bmw M3) e Maurizio Sartore (Abarth). Protagoniste pure la Fiat 500, con Daniele Giordano e Enrico Campus fra i piloti più interessanti.

Attesa anche per la presenza, annunciata, di Roberto Rossi, il driver più conosciuto della Riviera di Levante, alla guida del suo prototipo. Lunedì invece, si terrà presso l'Automobile club di Genova la riunione dei piloti delle scuderie automobilistiche iscritte all'Acg Genova e alla Csa. Tema di discussione, la regolamentazione sportiva e tecnica relativa al '95, le novità che verranno portate in campo automobilistico. Verrà innanzitutto discussa la proposta di modifica della regolamentazione sportiva e tecnica. Il delegato Csa per la Liguria, Eligio Clemente, spera in una numerosa partecipazione, visti gli importanti temi su cui verterà il dibattito. (g. s.)

Il punto della situazione nei tornei di calcio

E' Winterthur-Rapallo la finale di «Sestieri»

RAPALLO. Riposo mercoledì per il torneo maggiore, ma al «Gallottia» Rapallo il gioco ugualmente, le semifinali del 1° Torneo dei Sestieri. Pronostici rispettati in pieno, con la Winterthur Assicurazioni e Rapallo che hanno acquisito il diritto di disputare la finalissima, in programma domenica sera alle 22. Alle 21, in anteprima, match decisivo, andrà in scena la «finale di consolazione» tra la Ruiese e il Grand Hotel Bristol di Rapallo.

Come si è arrivati a questo verdetto? In maniera parallela, con Winterthur e Rapallo inizialmente in svantaggio, poi in grado di capovolgere la situazione e vincere con estrema facilità. 4-2 per i cogonesi, costretti a recuperare il gol, le Iba. Pareggio di Leuzi, vantaggio della Winterthur con Berretti, 2-2 firmato da Poggi. Poi la ripresa, con le due reti Winterthur di Lenzi e di Casaleggi.



Anche per i baby è tempo di tornei

stol e a suo compagno squadra Ruocco. Questa sera il torneo dei giovani lascerà spazio ai grandi, con gli incontri di andata delle semifinali: IX Città di Rapallo alle 20,50. Ra.Comm. Sport Sestri Levante-Pescheria Fratelli Bardi Santa Margherita e alle 21,50 Ristorante La Cambusa Santa Margherita-Macelleria Gianello. In anteprima, alle 20, andrà in scena la prima semifinale degli Esordienti fra la Goliardica e il Don Bosco Genova. La seconda verrà poi disputata domani sera, sempre alle 20, tra la Sammargherite e la Carlo Grasso A. Per gli Juniores, finali sabato: per gli Esordienti, il girone 29. (g. s.)

Intervista al presidente della «Pro Scogli»

Canepa: «Questo Palio deve cambiare formula»

CHIAVARI. «Per stavolta passi, ma il prossimo anno dovremo metter le cose in chiaro con molto anticipo». Alla Pro Scogli hanno dovuto dare buon viso a cattivo gioco e per buttare via un anno di preparativi, i soldi spesi per comprare il gozzo in vetroresina e restaurare quello in legno, hanno ceduto i propri atleti alla sezione Chiavari della Lega Navale. Era l'unica soluzione possibile per partecipare al 21° Palio del Tigullio: l'Associazione Amatori era chiusa a far rispettare il regolamento che permette solo alle società iscritte (tra queste c'è la Lni, non la Pro Scogli) di partecipare con un proprio equipaggio alle competizioni.

Martedì i dirigenti della Polisportiva chiavarese hanno discusso per ore e alla fine hanno dato mandato al presidente Giacomo Canepa di decidere: questi, sentiti gli atleti e chiesto un parere all'assessore allo Sport di Chiavari, Giorgio Maramotti, ha optato per il compromesso: «Non è stata una scelta facile. Non ritenevo a non ritengo giusto doverci piegare a una richiesta né giusta, né lungimirante. Avrei capito se severità fosse stata applicata contro chi aveva comportamenti antisportivi. Ma nel caso nostro, tutto era alla luce del sole: eravamo d'accordo con la Lega, ridavamo a Chiavari la possibilità di partecipare dopo le umiliazioni. Mancano delle ultime due edizioni. E mi risulta che gran parte dei componenti l'Associazione fosse della stessa idea: si poteva fare uno strappo alla regola, intelligente perché dava nuova linfa a

una manifestazione che rischia di estinguersi per mancanza di forze fresche. Però c'è chi ha imposto un irrigidimento: non si è più dialogato».

La battaglia non finisce qui: «I nostri due equipaggi faranno 4 gare, sia nella specialità principale del gozzo in legno da palmi che tra gli Juniores sul gozzo in vetroresina. I rimarranno tessarati per la Lega Navale sino a fine anno. Ma nel '95 non sentiremo ragioni: se ci vogliono partecipare con la nostra bandiera e i nostri colori».

Canepa propone: «Mi pare sia giunta l'ora di ripensare formula e regolamento del Palio. Per il gozzo in legno c'è il numero chiuso, il diritto alla partecipazione consentito alle 8 società fondatrici, bisogna abolirlo o almeno modificarlo. Lasciare le 8 città concorrenti, ma consentire che a formare gli equipaggi non siano gli atleti dell'iscrizione, ma i migliori a disposizione. In pratica ogni città deve avere in gara la sua «nazionale»: che cosa ci sarebbe di meglio per il prossimo anno di un gozzo di Chiavari con a bordo un equipaggio misto con due della Lega, due della Pro Scogli, eccetera?».

E c'è una soluzione anche per il gozzo nazionale: «Il futuro del canottaggio a sedile fisso è nel vetroresina. In questa classe, con atleti sotto i 20 anni, bisogna garantire la più ampia partecipazione: è una manifestazione fuori dalla tradizione, riservata ai gozzi in legno? Allora la si modernizza consentendo l'iscrizione libera, largo a chiunque voglia cimentarsi, anche da fuori Tigullio. (d. s.)

Proscogli

delle Attività Economiche del Territorio Ovadeese

XXI Mostra

del Mercato del Docceto

OVADA

BEFFORTE

CARPINETO

CASALEGGIO

CASSINELLE

CASTELLO D'ORSA

CREMONA

LERMA

MOLARE

MONTALDO

MONTALDO TORRE

MORONE

ROCCA GRIMALDA

SALVANO D'ORSA

TAGLIO MONFERRATO

TRUSSARDI

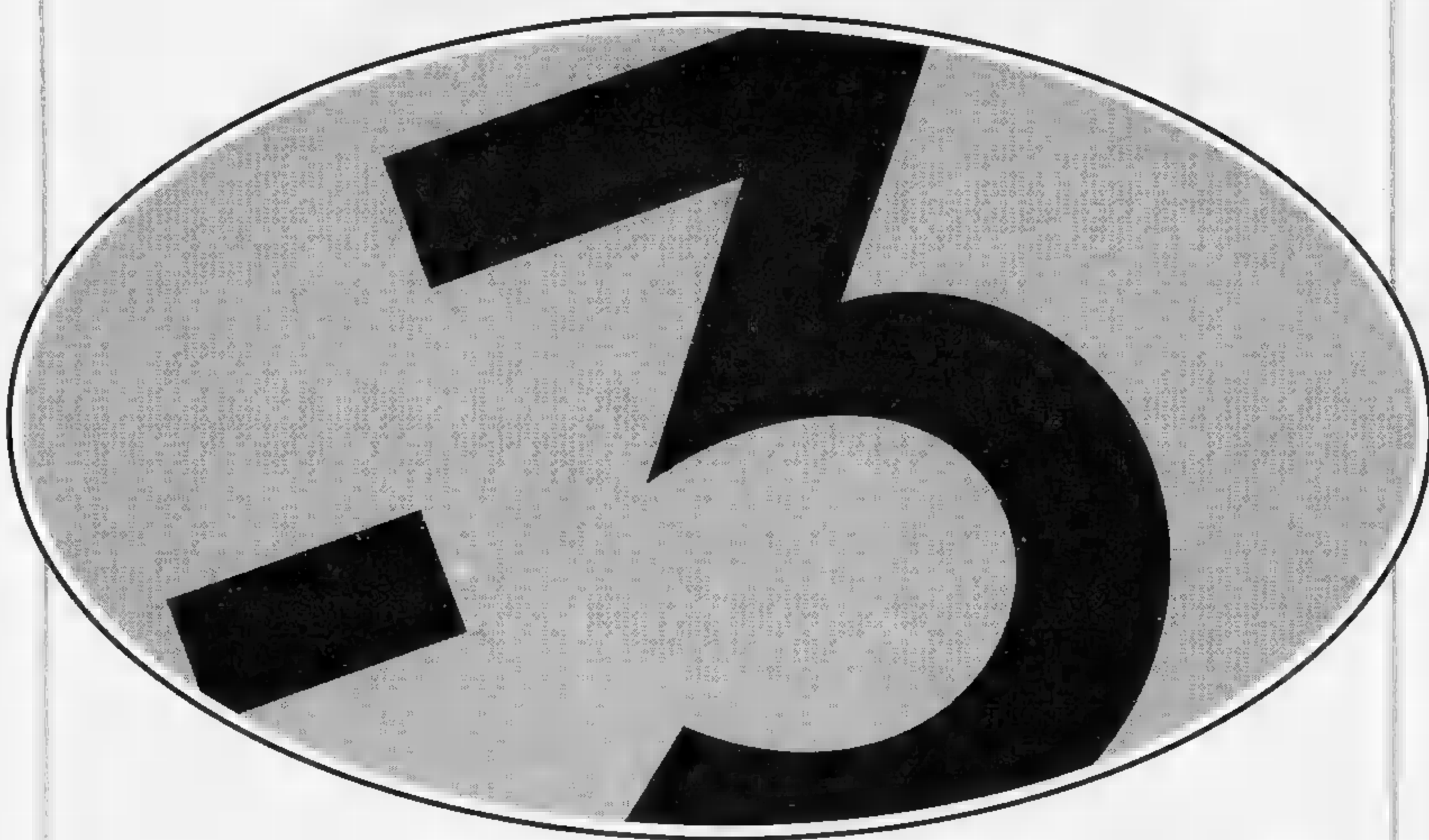
OVADA

dal 24 Giugno al 3 Luglio 1994

IN VETRINA PER VOI I TRADIZIONALI MOBILI DELL'OVADESE, GLI ACCESSORI PER LA CASA, GLI OTTIMI VINI D.O.C.G. IL PIÙ BASTANTE E APPETITIVO... VI ASPETTIAMO!!!

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.

Axa Tonle



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.



IL VALORE DEI FATTI

Stasera grande spettacolo su piste e pedane della «Natta»

Celle, stelle dell'atletica sul «Meeting Arcobaleno»

CELLE. Armeno, primatista europeo del salto in lungo con 8,86, è quarto nella classifica mondiale di tutti i tempi: questo l'invidiabile curriculum di Robert Emmiyan, «stella» del settimo Meeting Arcobaleno Atletica Europa che accende le sue luci oggi alle 19,45 in quello che per l'ultima volta sarà chiamato stadio «Natta»: nel corso della riunione sarà infatti l'intitolazione del campo all'indimenticabile «Gepin» Olmo.

Emmiyan, reduce dal suo meeting di Ginevra, è a Celle da lunedì, dove con pazienza e umiltà insegna i «trucchi del mestiere» agli atleti venuti in un riuscito stage. Spetterà a due atleti della Repubblica Ceca, Ivo Kraek e Roman Orlik (che quest'anno hanno saltato rispettivamente 8,04 e 7,94) riuscire a creare, ma un'impresa, qualche problema al fuoriclasse armeno.

Con un talmente illustre, il meeting che ha in Giorgio Ferrando il suo infaticabile factotum può permettersi anche alcune defezioni, purtroppo inevitabili visto l'ultimo atto di Coppa Europa a programma a Birmingham: questo week-end, privo di Benvenuti e D'Urso, annunciati in primo tempo, la riunione attira l'attenzione di tutti gli appassionati, che per sé possono rinunciare ai Mondiali di calcio proposti dalla tv.



Antonella Capriotti, già in passato primatrice a Celle, arriverà all'ultimo istante?

Questo per premiare anche il Centro Atletica Celle che, il supporto di Cus Genova, Cfs Cogoleto e Atletica Arcobaleno hanno compiuto grossi sacrifici. Emmiyan (che tra l'altro potrà saltare sulla pedana appositamente costruita

dalla «Mondo Spa») non è però l'unico asso: sempre nei concorsi, occhio al getto del peso col ceco Martin Bilek che con 19,36 è, a soli 21 anni, dei protagonisti della specialità. E' comunque la pista a offrire le emozioni più intense: vi-

vere senza fiutare i 100, ma al blocco di partenza il nigeriano Chidi Imoh, atleta di levatura mondiale, accreditato di 10" netti. E anche nelle donne è presente una regina della velocità: Malcom Twilet, giamaicana, personale di 11"29, protagonista di molti duelli con la più nota connazionale Merlene Ottey. E occhio, sempre in campo femminile, a Francesca Carbone nei 400, genovese, punto di forza della Nazionale e nel suo carnet possiede il titolo italiano all'aperto e uno indoor.

Nel giro di pista maschile, valido per l'assegnazione del Trofeo Avis Celle, dovrebbe spuntarla Daniele Grossi (Snam) che col 46"08 realizzato sabato scorso a Ginevra ha ottenuto una delle migliori prestazioni nazionali dell'anno.

Nel lungo è attesa (ma la conferma arriverà solo a mattina) Antonella Capriotti, che tutti ricordano brillante protagonista ai Mondiali di Stoccarda dell'anno scorso. Insomma, pur avendo con il fiato sul collo la manifestazione prestigiosa come la Coppa Europa, il Meeting Arcobaleno offre un panorama davvero nutrito. Le presenze infatti, qualificate anche perché, sebbene giovanissime, il meeting si è inserito negli appuntamenti tradizionali del calendario estivo.

Guglielmo Olivero



L'asso nigeriano Chidi Imoh, accreditato di 10" netti e qui al centro della foto, è il grande favorito dei 100 metri

Il programma: dalle 16 gare giovanili, dalle 19,45 via alle competizioni maggiori

Riflettori sul lungo, i 100 e gli 800

Il fuoriclasse armeno Emmiyan, primatista europeo e star della manifestazione, non dovrebbe aver problemi in pedana. Nella velocità favorito il nigeriano Imoh, sul doppio giro di pista tutti all'assalto di Fairbrother

CELLE LIGURE. Saranno le promesse del futuro a far da prologo al «Meeting Arcobaleno». A partire dalle 16, infatti, il campo della «Natta» ospiterà, supportato dalla Fidal, una tappa del «Gran Premio del Talento». In pista e in pedana i giovani, molti dei quali della nostra provincia, che muovono i primi passi nella disciplina regina degli sport. Uno spettacolo da non perdere, e che di certo ri-

porterà molte apprezzabili sorprese. Il via alla settima edizione dell'«Arcobaleno» verrà poi alle 19,45 la 5 chilometri di marcia, valida per il «Criterium Paolo Valentini». Favorito d'obbligo l'azzurro Massimo Pizzolotti, già detentore del record della pista con 19'59"41. Alle 20,15 colpo di starter per i 400 ostacoli uomini con il britannico Lynch (50"49), l'americano Michel Graham (50"25) ed Enzo Franciosi della Fiamme Azzurre, con personale di 50"37, pronti a lottare per il podio.

Alle 20,30 emozioni con la gara femminile dei 200. Oltre

INTITOLAZIONE

Da oggi è «Stadio Olmo»

Uno dei momenti più suggestivi (e malinconici) del Meeting Arcobaleno è l'intitolazione dello stadio a «Gepin» Olmo. Il domani, infatti, dalle 21,30 non si parlerà dunque più della Natta, nome che indica la località in cui sorge l'impianto. L'intitolazione a Gepin è un giusto ringraziamento al campione celloso trionfatore, nell'età della bicicletta, di due Milano-Sanremo vinte con grande autorità, oltre che delle Olimpiadi di Los Angeles '32. Ma i famigliari dell'indimenticato campione hanno voluto portare anche un diretto contributo alla manifestazione, così nella gara dei 200 è in palio un rimborso spese di un milione per l'atleta che riuscisse a battere il record della pista (20'76) realizzato nel '91 dal britannico Callender. Olmo ottenne nella sua carriera più di cento vittorie in dieci anni di attività. L'intitolazione dello stadio vuol essere un modo per dirgli, ancora una volta, «grazie». (g. o.)

alla giamaicana Twilet (11'29), da seguire Maria Maggio (11'58), americana ma in odore ormai di ottenere la cittadinanza italiana, Laura Ardissone (11'64) e la slovacca Rozalija Rusinkova (11'92). Alle 20,30 inizia il lungo, ed è spettacolo assicurato grazie all'armeno Emmiyan. Occhio alla misura,

che si annunciano interessanti. Alla stessa ora inizierà anche il peso, mentre alle 20,35 ci sono i 100 con Imoh (10" netti) e la francese Max (10"45), lo svedese Martensson (10"47) e l'ucraino Bolkun (10"69). Provisti alle 20,45 i 400 donne. Solo la francese Juliette Metu

(52'89) può contrastare Francesca Carbone. Alle 21,00 i 400 uomini, e Tiziano Grossi della Snam lotterà con l'americano Williams (48"01) per la vittoria. Il programma prevede alle 21,05 gli uomini (validi per il quarto Memorial Rolando Fregoli). Pronostico per l'inglese Simon Fairbrother (1'48"78), anche se l'algerino Kasmi Kharrat (1'47"08) e l'americano Edward Daily (1'47"90) possono rendergli la vita difficile. Alle 21,20 i 200 uomini: manca l'inglese Solomon Wariso convocato in Coppa Europa, e allora favorito d'obbligo diventa l'ucraino Igor Strelnikov (20"85).

Alle 21,45 inizierà il salto in lungo femminile. Sperando nell'adesione di Antonella Capriotti, ci sono da seguire comunque l'ucraina Olga Ivanova e l'azzurra Loredana Rossi, che lascio per il momento il triplo. Alle 22, i 3000 metri validi per il Memorial Paolo Valentini: Stefano Mei, spezzino, da poco rientrato alle gare, dovrà vedersela con i francesi Lolo Van Muckelbergh e Yves Brénier. (g. o.)

ALCUNI VENDONO PAROLE,



NOI... BICICLETTE.



Aperto al pubblico dal lunedì pomeriggio al sabato con orario 8,00/12,00 15,00/19,00



la Bicicliossima

BICICLETTE ■ CORSA, MTB, ABBIGLIAMENTO, FITNESS e ACCESSORI.

■ Aurella 22 - CELLE LIGURE (SV) - Tel. 019 990.157/8/9 Fax 019 990.155

INVIATECI QUESTO COUPON, RICEVERETE GRATUITAMENTE IL CATALOGO GENERALE 1994.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Tel. _____
Città _____ C.A.P. _____

APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

Osteria Cù de Beù
con cucina

Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)

SAVONA - Tel. 821.091

CHIUSO DOMENICA

APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24



Estesi alla Riviera i controlli in autostrada contro i giovani teppisti

Pattuglie «antisassisi» sui viadotti

La polizia stradale ha istituito ■ nuovo servizio per prevenire fatti analoghi a quelli accaduti di recente a Verona. Gli agenti: «Abbiamo carenze di organico». Cambiano i percorsi scelti dai ladri d'auto

IMPERIA. Anche sull'Autostrada, in Veneto, i cavalcavia sono sorvegliati da pattuglie antisassisi. Il servizio viene svolto soprattutto da agenti in borghese», spiega l'ispettore Russo, che dirige la Sottosezione Ovest. Un provvedimento che nasce dall'esigenza di prevenire gli incidenti stradali dovuti al lancio di pietre dai viadotti, ad opera dei teppisti. L'ultimo episodio nel Ventimigliese, qualche settimana fa, però, non aveva alcuna conseguenza.

L'esigenza è comunque sorta dopo l'incidente mortale accaduto nel dicembre scorso a Verona, quando perse la vita una giovane colpita al capo ■ lanciato dall'alto. Le indagini, che portarono alla cattura dei responsabili, vennero condotte dall'attuale comandante della Stradale d'Imperia, Carmine Tabarro, che all'epoca si trovava appunto nel capoluogo scaligero. La notizia è tornata d'attualità ■ questi giorni dopo un analogo episodio che ■ verificato a Vicenza. Ma nell'Imperiese i poliziotti che ■ controllano l'autostrada erano già stati sensibilizzati e avevano ricevuto ordine ■ prestare la massima attenzione ai cavalcavia.

La vigilanza viene condotta in modo discreto. Da Ventimiglia a Savona circolano le auto civetta della polizia, che si possono facilmente ■ con quelle che normalmente transitano lungo l'Autostrada e che sono guidate da turisti, agenti di commercio o professionisti. Un espediente per mimetizzarsi meglio sia ■ giorno che di notte. Purtroppo, bisogna sempre fare i conti ■ la carenza di uomini. Attualmente, alla sottosezione Ovest, sono in servizio una quarantina ■ agenti. Ce ne vorrebbero almeno dieci in più per consentire di avere un'altra pattuglia su tutto il tracciato autostradale.

Una macchina, infatti, copre la ■ Imperia a Savona, e contemporaneamente ■ conda vigila dal capoluogo al confine di Ventimiglia. Una terza? «Sarebbe indispensabile», dicono alla sottosezione. L'al ■ giorno, ad esempio, con l'aggiunta una squadra si sarebbe potuto cellurare un extracomunitario che era alla guida ■ una macchina rubata. Invece ■ riuscito a scappare perché gli agenti erano già impegnati nell'inseguimento ■ due nordafricani. Gli stranieri erano stati bloccati perché

viaggiavano tutti su auto di provenienza furtiva (erano state trafugate a Milano). Due, sentendosi perduti, avevano innestato la retromarcia, procedendo contromano per diversi chilometri e scappando poi per i campi, naturalmente dopo aver abbandonato le macchine. Sono stati raggiunti e arrestati, ma il loro complice ha avuto via libera.

A proposito del traffico ■ macchine rubate, sono cambiate le rotte utilizzate dagli extracomunitari. Prima preferivano l'autostrada, ma, a causa dei controlli sempre più serrati della polizia, hanno scelto ■ percorso alternativo in Stato. Ora, Peugeot, Fiat o Mercedes che vengono rubate in tutta Italia e che vengono portate fino in Francia per essere rivendute nei Paesi del Maghreb passano per l'entroterra o per l'Aurelia. Da Torino, i stopi d'auto ■ raggiungono Garesio, Ceva, quin-



Aumentano i controlli ■ polizia sull'Autostrada: presi di mira i teppisti

di Albenga. Poi, attraversano tutte le località della costa. In genere vengono fermati ai valichi della polizia di frontiera o dalla Stradale. Molti però riescono ugualmente a portare a

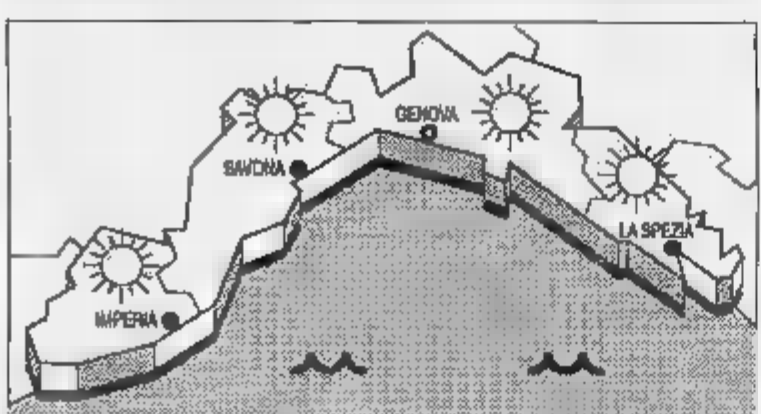
termine la missione. Un altro percorso. Sempre da Torino, nuovo ■ via di questo commercio clandestino che frutta decine di miliardi all'anno all'organizzazione (è ormai

accertato che a gestire tutto ■ un'unica banda che ■ fi ■ del traffico dalla Lombardia), le macchine di dirigono al confine passando per tracciati secondari. A Olivetta San Michele, soprattutto dopo che la Guardia di Finanza ha smesso di presidiare la ■ in seguito alla caduta delle barriere doganali, i controlli si ■ fatti meno assidui. Così la «refurtiva» su quattro ruote ha ripreso a viaggiare alla grande.

Ma il bilancio delle forze dell'ordine è positivo, nonostante difficoltà e mancanza ■ uomini ■ di ■. Sono ormai centinaia i mezzi rubati, tra ■ anche camion e persino ■ pulman, che sono ■ rintracciati prima che ■ trasferiti in Costa Azzurra. Significa aver recuperato parecchi miliardi, che altrimenti avrebbero preso la via del Maghreb.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso ■ salumi addensamenti, vento moderato, ■ poco ■ temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** situazione senza variazioni di rilievo.

TEMPERATURE DI ■
Genova max ■ min 20
Savona max ■ min 20
Imperia max 26 min 21
Max 23, min 19. Temp. del mare 23.
■ corno alle 5,45 e tramonta alle 21,16. La Luna sale alle 6,52 e si leva alle 21,56 (fase ■).

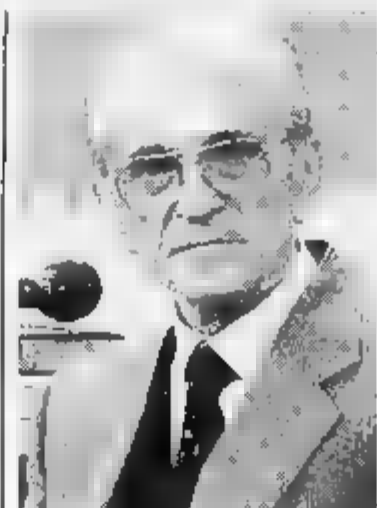
L'inchiesta su misteri, ritardi e sperperi delle grandi opere realizzate in Valle Armea

Citaristi ora sceglie il silenzio

L'ex tesoriere della dc evita l'interrogatorio in Procura. Inquisito per le indagini sul mercato dei fiori di Sanremo si è avvalso della facoltà di non rispondere. Salta il confronto con il costruttore Maltauro e il senatore Rezzonico

SANREMO. Severino Citaristi resta a casa, nella «casa» Bergamo, e sceglie il silenzio. Non intende rispondere alle domande del sostituto procuratore Marcello Basilio sui misteri del mercato dei fiori di Valle Armea. Salta, quindi, ■ confronto a tre previsto in Procura. L'ex segretario amministrativo della dc, recedendo degli avvisi di garanzia per Tangentopoli (più di 80), ■ ieri mattina al secondo piano del palazzo di giustizia. Ma non si è presentato all'appuntamento. Stanco, deluso, gravemente malato e fino alla tarda serata di ieri agli arresti domiciliari per l'ennesimo filone di Mani Pulite (il gip Grigo ■ revocato la misura cautelare), ha fatto sapere ■ magistrato ■ volersi avvalere della facoltà di ■ rispondere.

La frasca condanna a 2 anni per ■ tangenti legate alla costruzione del nuovo ospedale di Asti, l'ha colpito profondamente. A tal punto da rinunciare ■ viaggio in Riviera, per il con-



Severino Citaristi, ex tesoriere dc

traditorio con il suo ■ ro all'interno dello scudo crociato, il senatore Rezzonico, e il costruttore Enrico Maltauro, titolare dell'impresa appaltatrice del colosso di Valle Armea.

«E' una condanna ingiusta. Comincio a non ■ più fiduciosa nella giustizia», ■ dichiarato nei giorni scorsi Citaristi, subito dopo il verdetto del tribunale ■ Torino.

L'inchiesta sul mercato dei fiori ■ solo l'ultimo dei guai giudiziari dell'ex senatore democristiano, che ha ricevuto l'ennesima informazione di garanzia. Da due anni ■ sostituto procuratore Basilio ■ cercando di fare piena luce su misteri, ritardi e sperperi delle grandi opere realizzate (e mai completate) nella bassa Valle Armea.

Gli accertamenti si svolgono su più fronti: dall'Aurelia bis, ■ la variante spirata ■ finita nel cimitero, alla costosa sistemazione di via Franto Canai, per finire alla gestione dei finanziamenti miliardari per la realizzazione del centro di commercializzazione floricola.

L'ex tesoriere della dc ■ indagato per il filone del nuovo mercato. ■ magistrato sospetta che tra i pagamenti per la dc ricevuti

da Citaristi dai grandi gruppi imprenditoriali, vi fossero anche somme mirate ■ favorire in qualche modo l'attività dell'impresa Maltauro in Riviera. Il reato ipotizzato ■ quello di violazione del ■ legge sul finanziamento dei partiti. Citaristi ■ stato ascoltato ■ dottor Basilio nel marzo scorso, ma nella veste ■ testimone indagato in procedimento ■. Ora è diventato inquisito a tutti gli effetti. Dopo il rifiuto di ieri, il magistrato potrebbe anche decidere ■ recarsi ■ Bergamo, per verificare la possibilità di interrogarlo, ■ ben difficilmente lo farà. E' più probabile che il confronto con gli altri due inquisiti ■ eccellenti ■ ga sulla base delle dichiarazioni rese tre mesi fa. Maltauro e il senatore Rezzonico sono stati convocati in Procura per il 7 luglio. Presto, sotto ■ torchio del magistrato finiranno anche amministratori, funzionari ■ tecnici coinvolti nella maxi-inchiesta sui misteri della Valle Armea. [g. mi.]

Mostre anche a Dianò Marina (cartoline d'epoca), sulla valle di Oneglia ■ a Palazzo Vento di Cervo

I falsi d'autore sono al Rondò di Imperia

Esposto anche il celebre «Urlo» rubato (e poi ritrovato) ■ Oslo



Il celebre «Urlo» di Munch: una riproduzione, praticamente una copia perfetta, al Rondò

IMPERIA. Sono quattro le mostre aperte in questi giorni tra Imperia, Dianò Marina e Cervo. Nel capoluogo ■ la valle di Oneglia, nei suoi angoli più ■ meno noti e nei suoi uliveti, il soggetto de «Lo sguardo e la memoria», la mostra fotografica allestita sulla ■ spianata Borgo Peri in occasione delle celebrazioni di San Giovanni.

La manifestazione, sponsorizzata dalla Fratelli Carli, permette di ammirare le opere in bianco-nero realizzate da quattro fra i più importanti fotografi italiani che hanno saputo interpretare ogni aspetto del paesaggio, delle architetture e delle tradizioni della zona, con particolare riferimento alla cultura dell'olio d'oliva. Rimane aperta fino al 26 giugno, orario 18/24.

Sempre ad Imperia, galleria «Il Rondò», è presente la pittrice Maria Sidoli con i suoi noti «Falsi d'autore», spicca la riproduzione de «Il grido» di Edvard Munch, il quadro rubato a Oslo e poi ritrovato.

A Dianò Marina, fino al 30 giugno, si svolge nel palazzo del Parco la settimana ■ organizzata da Eginio Pezzetta ■ dedicata alle cartoline d'epoca con due specifiche tematiche: «La storia della cavalleria italiana» e «Umoristica e satiriche». Quest'ultima include le opere di alcuni fra i più famosi illustratori italiani. ■ tutti i visitatori una cartolina omaggio: orario 18/19 e 21/23.

Quarta rassegna d'arte a Cervo nel palazzo Vento: una collettiva di giovani e promettenti artisti, in particolare pittori ma anche ceramisti, fotografi e scultori. Fra gli espositori Marcello Castellini, con la rassegna fotografica «Cervo una volta», e poi Renzo Barcaroli, Renato Allegro, Piero Raimondo, Paola Uggeri, Giancarlo Zanni, Michele Dieli, Min Ghirardo, Rino Balestreri, Ingeborg Boermann, Catella Benlupo, Maurizio Morandi, Susanna Vitelli, Tegi Canfari, Carla De Michellis e Guido Vigna. [b. v.]

1994.
UN ABBONAMENTO IN LINEA CON I VOSTRI INTERESSI.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE

7 GIORNI LA SETTIMANA
£. 336.000
■ GIORNI LA SETTIMANA
£. 288.000
■ GIORNI LA SETTIMANA
£. 240.000

LA STAMPA

Replica alle accuse contro l'insegnante delle scuole materne dei Piani

Maestra contesa a Imperia

Un gruppo di genitori scende in campo a difesa della docente. «Non è vero che maltrattati i bambini». Aperta un'indagine del Provveditorato per stabilire la verità. Una petizione

IMPERIA. Ventisette genitori di bimbi che frequentano le scuole materne di frazione Piani, a Imperia, si schierano dalla parte della maestra Angela Gabbiano. La stessa che invece è accusata da altre famiglie di essere troppo dura con i piccoli alunni, punendoli severamente e sorvegliandoli in maniera inadempegnata. Una petizione con 27 firme fa seguito all'esposto inviato nei mesi scorsi al Provveditorato agli studi di Imperia, che aveva portato a due controlli degli ispettori ministeriali. «Abbiamo fiducia nell'insegnante, a possiamo escludere che maltratti i bambini», è la replica alle osservazioni espresse per un comportamento che è stato giudicato «educabile» da altri.

I genitori «pro maestra» rilevano: «In atto una persecuzione contro una docente della nostra scuola in base a "si dice", a travisamenti di fatti e parole con il solo scopo di creare una psicosi. Si sono già svolte un paio di assemblee durante le quali abbiamo sempre ribadito la stima verso la persona in questione, che riteniamo valida dal punto di vista umano e professionale. Le nostre convinzioni, inoltre, sono avvalorate dalla constatazione giornaliera dell'andamento scolastico: i nostri figli frequentano il plesso volentieri e sono sereni. Dal prossimo anno, poi, entrerà in funzione anche una seconda sezione. Siamo ed-



Ancora problemi per la scuola

dolorati che l'opinione della maggioranza abbia meno valore delle dicerie di pochi genitori. I difensori dell'insegnante giudicano infondate le varie contestazioni. Le proteste denunciano un'assenza mentre era in cucina a parlare con i bidelli, durante la quale un bambino di 4 anni ha potuto impadronirsi delle forbici e tagliare i capelli a due compagne di tre anni. Ribattono le 27 persone che sono dalla parte: «Intanto, non stava parlando con una bidella e un'altra madre che aveva portato la figlia. Poi, siccome i bimbi giocano spesso mes-

Studenti primi in «dattilo»

I ragazzi dell'Istituto tecnico Ruffini di Imperia ■ fatti onore alla quarantesima edizione dei campionati E.U.S.I. di Montecatini Terme, cui hanno aderito ben 250 scuole da tutta Italia, per un totale di 9 mila partecipanti. Per la dattilografia, i ragazzi seguiti dalla professoressa Susanna Bernoldi si sono particolarmente distinti. Va segnalato il secondo posto di Maria Gazzano e il nono di Gian Luca Carucci (categoria 180 battute al minuto). Per le 210 battute, Enrico Ioan è arrivato terzo, mentre Roberto Saguto si è piazzato in decima posizione e Anna Quaranta in undicesima. Nelle 240 battute, Danilo Bracco è giunto quattordicesimo. Nella stenografia (50 parole al minuto), Sabine Ciaula è arrivata quarta, Wilma Tegner e Stefania Stuppiola ottave, Angela Papone undicesima. Qui l'insegnante è Rosangela Damonte.

(e. f.)

ri, fingendosi anche parrucchiere, quel ragazzo avrà ripotuto il gioco che ■ solito fare, usando un paio di forbici in cuccia, che tagliano soltanto la carta ■ sono pericolose». Aggiungono: «E' assurda anche l'accusa secondo la quale la maestra avrebbe lavato la bocca ■ il sapone a chi diceva parolecche. In realtà, era semplicemente un invito verbale, un modo di dire che ricorre in questi casi. Tra i metodi intimidatori erano anche citate le "false partenze", che avrebbe puntato i bambini subito dopo la partenza per una piccola gita fuori dalla scuola. Le cose, però, vanno così: visto che la

responsabile da sola deve stare attenta a ■ trentina di alunni, se qualcuno di loro lascia la ■ del compagno è costretto a rimandarli in classe. Questo soltanto per impedire che il fatto si ripeta: una simile distensione potrebbe essere pericolosissima, mentre si cammina per strada». Il giudizio finale spetterà comunque al Provveditorato, che in seguito alle polemiche è aperto un'inchiesta. «Nelle due visite ispettive compite finora, in ogni caso, non è emersa nessuna irregolarità», sottolineano i genitori «pro maestra».

Enrico Ferrari

Aumentati i movimenti nei primi sei mesi del '94

Tornano le navi in porto

traffico già in ripresa

IMPERIA. Schiarite sul fronte dei traffici al porto commerciale di Imperia. L'arrivo di un cargo cinese, che in questi giorni sta scaricando ■ tonnellate ■ magnetite alla banchina oceanica di Oneglia, va ad aumentare la quantità di merce movimentata dall'inizio dell'anno, evidenziando una tendenza positiva. Nei primi sei mesi del '94, infatti, anche se non sono ancora stilate stime definitive, i dati indicano già un aumento rispetto allo stesso periodo del '93. Già da gennaio ■ aprile, tuttavia, il recupero ■ evidente, con un ■ to del 30,5 per ■.

Aggiunge Tommaso Lupi, console della Compagnia Marese, che raccoglie ■ lavoratori: «Le operazioni della nave cinese sono terminate. Nello stesso tempo, stiamo sistemando sulla banchina tubi di ferro per 3500 tonnellate, diretti in Libia, che fanno parte di un'ordinazione complessiva ■ 15 mila. Ci ■ già stati tre imbarchi della "Sprande Diamond", l'ultimo dei quali soltanto ■ mese fa. Assieme al metallo, viene stiva ■ anche legname per bloccare i tubi durante il viaggio».

E' anche ■ arrivo un carico ■ (circa ■ mila tonnellate), già partito dalla Russia: il cargo potrebbe essere a Imperia fra quindici giorni. E' una boccata d'ossigeno per un settore che, ■ portuali, spedizionieri ■ indotto, dà impiego a 200 persone.

(e. f.)

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Urta una ragazza in moto e fugge: ricercata

Investe ■ giovane in motorino e scappa, facendo perdere le tracce. E' successo l'altra sera in località Bastera, ■ Dolcedo. La ragazza, Simona De Marchi, 19 anni, residente nel paese, è ■ abalzata in un fosso e ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. Le forze dell'ordine cercano una ■ 10 di colore verde, targata Imperia. In un altro incidente, accaduto invece in corso Garibaldi, a Porto Maurizio, ■ giovane che ■ allenava sulla bici ■ è stato urtato da un'auto. Gianluca Vacchetto, 14 anni, residente in via Artale, si è lussato una spalla. Guarirà in venti giorni. L'autista della vettura in questo caso si ■ fermato, per sconsigliarsi delle condizioni dell'atleta, ma poi ■ subito ripartito.

(m. v.)

SPORTIVITÀ

Eletti i componenti ■ sindacato regionale

Si sono svolte nei giorni scorsi le votazioni per il rinnovo della carica sociale dell'Associazione ligure ■ giornalisti. Eletti, nel Consiglio regionale, per i professionisti: Roberto Di Perna, Pier Patrizia Lava, Roberto Onofrio, Filippo Paganini, Renzo Raffaeoli, Domenico Ravenna, Marcello Zinola, Donatella Alfonso, Armando Besio, Paolo De Toter, Fabio Azzolini, Giulio Gelardi, Giorgio Carozzi. Pubblicisti: Andrea Leoni, Franco Po, Andrea Castanini, Claudio Pistelli, Luca Arnaud, Andrea Caromuto, Claudio Cavaglia. Giovedì la prima riunione per la nomina del presidente e della giunta esecutiva.

(m. v.)

FERROVIE

Sul raddoppio dibattiti ■ Diano ■ Albenga

Due convegni in programma oggi sul problema delle Ferrovie. Il primo si svolgerà stamattina nel Comune ■ Albenga, mentre, nel pomeriggio, con inizio alle 16,30, si terrà un analogo incontro nella sala consiliare di Diano. All'ordine del giorno la variante al raddoppio della linea Genova-Ventimiglia e la nuova dislocazione dello scalo nel Golfo di Dianese. Parteciperanno anche alcuni parlamentari.

(m. v.)

Il caso della ditta Alesi, fallita e coinvolta in una bancarotta

Processo ai commercianti

Secondo il pm, Luciano Bruno, gli ex soci del magazzino di via IV Novembre avrebbero fatto sparire merce per 300 milioni. Un rinvio a giudizio per ricettazione

IMPERIA. Secondo il pubblico ministero Luciano Bruno quattro commercianti avrebbero nascosto un intero supermercato: pasta, bibite, liquori, ■ serve, scatole di carne ■ pelati di cui non c'è più traccia. Valore complessivo: trecento milioni. E' forse per questo che, su quattro negozianti indagati, due sono ancora ■ carcere e sono obbligati ■ conferire con i difensori alla presenza ■ agente penitenziario. Inoltre, all'udienza preliminare, il pm, per tutti, si è opposto a ogni tentativo di patteggiamento.

Risultato: gli ex soci della società di distribuzione Alesi (Ettore Ascheri, 40 anni, Saverio Maria Alesi, di 42 ■ Alfredo Riso, 49), sospettati appunto di aver fatto sparire quintali di derrate, sono stati rinviati a giudizio dal gip Piana per bancarotta fraudolenta. Per Ciriaco Magurno, 54 anni, l'accusa è ■ ricettazione: parte delle scorte ■ introvabili sarebbe passata per il suo magazzino di Ormea. Il processo si terrà il 6 dicembre. A difendere gli imputati se-

ranno i legali ■ Andreis, Rava, Moroni, Agnese ■ G. Fossati. Il magazzino della ditta Alesi, che prende il ■ dall'amministratore Saverio Maria Alesi, si trovava in via IV Novembre. La ditta sembrava ben avviata. Acquistava direttamente ■ dalle aziende produttrici i prodotti che poi provvedeva a smistare in decine ■ punti vendita a Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Ma le cose sono cambiate nel giro di pochi mesi. I responsabili hanno cominciato a pagare ■ assegni che sono poi risultati scoperti. Difficoltà economiche causate dalla crisi che ha colpito il settore? I problemi avrebbero potuto essere anche superati. Ma la ripresa non c'è mai stata. E delle forniture non si è più avuta. Alla fine del '93 è stato decretato il fallimento. Sul tavolo di carabinieri e Guardia di Finanza di Imperia sono contemporaneamente cominciate a fioccare le prime denunce. I fornitori, una cinquantina in tutto, che non erano stati rimborsati, hanno fatto la voce grossa: «Vo-

lamo indietro i soldi ■ ro- ■». La Procura della Repubblica di Imperia ha aperto un'inchiesta, sfociata nel gennaio scorso ■ l'arresto di Alesi, Ascheri ■ Riso. Magurno era stato soltanto denunciato ed era rimasto coinvolto nelle indagini dopo la scoperta, nel suo deposito di Ormea, di merce ■ sospetta. Il magazzino era stato sequestrato, il magistrato aveva disposto una perizia per accertare l'origine dei prodotti. Ma il grosso della merce, frutto di acquisti illeciti, non ■ stato rintracciato. Riso e Ascheri sono ancora ■ prigione. Sempre respinte le varie istanze di scarcerazione presentate a raffica dai difensori, rispettivamente Giuseppe Fossati e Gianfranco De Andreis. Per Ascheri pendono due ricorsi in Cassazione. La sua posizione verrà discussa il prossimo 4 luglio. Sulle decisioni ■ giudici è pesato il fatto che la roba si è come volatilizzata e che gli inquisiti non hanno mai voluto rivelare che fine abbia fatto.

(m. v.)

Imperia, si attende la partita Arabia-Marocco in programma domani

Anche la polizia davanti alla tv per identificare l'attaccante

IMPERIA. Molti saranno sintonizzati sugli schermi di Tmc, domani sera. L'emittente trasmette in differita, a partire dalle 18,30, la partita Arabia-Marocco. Occhi puntati ■ Mustapha El Haddaoui, che gioca nella squadra del Maghreb con ■ numero 10. E' lui, come sostengono gli avvocati Tamasio e Modaffari, l'El Haddaoui che, due anni fa, violentò una loro cliente, l'austriaca Aloisia Fankhart Rühm, di 40 anni?

Lo stupro venne compiuto in una camera d'albergo ■ disposizione del nordafricano dell'Imperia 87. La società lo aveva ingaggiato per aumentare il ■ tecnico ■ squadra. Del resto, lui affermava di ■ un nazionale ■ di ■ giocato ai mondiali messicani. Il dubbio che la mezzala impegnata negli Usa sia lo stesso El Haddaoui che militò nel club imperiese è venuto ai due legali (ma anche alla stessa Fankhart Rühm), dopo aver assistito alla partita che il Marocco ha giocato domenica scorsa contro il Belgio di Scifo. Pedina fonda-



Il marocchino ■ Haddaoui

mentale del centrocampista, il numero 10 assomiglia vagamente all'ex giocatore nerazzurro. Ha i capelli più lunghi, ma l'El Haddaoui che dopo la condanna a 4 anni inflitta dal tribunale di Imperia è diventato succul di bosco, potrebbe es-

serarsi lasciato crescere. Magari per non farsi riconoscere ■ sfuggire alle giustizia italiana.

In tanti, guardando il precedente match in tv, ■ posti ■ domanda: «Il centrocampista del Marocco ■ quello che ha giocato da noi sono la stessa persona?». Il primo, tra l'altro, proviene da ■ formazione francese, l'Angers. E proprio in Francia pare si sia rifugiato l'ex tesserato dell'Imperia 87. Secondo il suo vecchio allenatore, Alfredo Benardini, invece, l'El Haddaoui che militò nel campionato di Promozione non è lo stesso atleta ammirato in tv: «Lo stile è diverso, e anche il modo di ■. Poi, non ce l'avrebbe fatta a reggere quei ritmi. In Usa corrono come pazzi, lui era quasi sempre ■».

Tecnicamente l'El Haddaoui «imperialiese» era ■ all'altezza del suo omonimo in ■ rossa. A meno che non fosse vero quanto aveva messo in giro lui stesso: di essere cugino del re del Marocco Hassan II. Sarebbe spiegata la convocazione per Usa '94.

(m. v.)

Allarme nel Dianese

Altri incendi parte la caccia ai pirromani

DIANO MARINA. Con l'inizio dell'estate e della siccità si teme siano tornati a colpire i pirromani nella ■ del Dianese: la scorsa notte due incendi sono scoppiati ■ le sterpaglie nelle vicinanze di Diano Marina, lungo il torrente, ed in regione Chiappe, ■ pressi di San Bartolomeo al Mare.

Per fortuna in entrambi i casi, avvenuti a distanza di qualche ora l'uno dall'altro, l'opera dei Vigili del fuoco, prontamente intervenuti con il capo squadra Carlo Bulhao non appena ricevuto l'allarme telefonico, ha impedito alle fiamme di estendersi ■ qualche abitazione ■ vicina per cui i danni sono stati molto limitati.

■ episodi ■ valsi a fare intensificare le indagini del carabinieri della stazione di Diano Marina per accertare le cause degli incendi ■ soprattutto identificare i responsabili.

Proprio mercoledì ■ è svolta a Camprosezzo ■ spettacolare esercitazione antincendio ■ elicotteri ■ canadair, ma la piaga dei pirromani continua.

(b. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL RICHIALE

Traffico e sorprese ■ Diano

Sono un cittadino dianese, che non fa parte ■ quei 2475 (se ben ricordo) dianesi che hanno votato Lega alle ultime elezioni amministrative. Sto quindi dall'altra parte, a guardare tuttora con sospetto a quel ■ movimento che ■ mio parere non ha le ■ idee mie per quanto riguarda la libertà e la democrazia. Comunque ad onor del vero alcune aspirazioni della Lega a ben guardare, ■ andar troppo per il sottile ■ tempi sono quelli che sono) potrebbero venir comode a molti cittadini. Mi spiego meglio: la viabilità, un nervo scoperto che ha sempre procurato forti dolori a tutte le passate amministrazioni, soprattutto per ciò che riguarda i posteggi. Spero che con l'avvento della nuova amministrazione ■ po' d'ordine venisse fatto, ma mi accorgo che le autovetture sono posteggiate dovunque con il massimo sprigio ■ codice ed alla creanza. Domanda: ■ i signori vigili che fanno? Forse sono troppo occupati a rincar-

rere «vù cumprà» ■ marocchini di turno?

Giacomo Rossi, Diano M.

Elezioni ■ Bordighera un'attenta riflessione

A Bordighera, col solo 36% degli elettori, Forza Italia, Alleanza Nazionale e la Lega si sono assicurati il Comune (13 consiglieri più il sindaco), contro le altre tre liste che col 64% dei voti ■ dividono i 7 consiglieri di minoranza. Leggendo i commenti a caldo dei giornali che parlano di ■ ■ ■ insuccessi in base ad un punto percentuale in più o in meno, ■ ha l'impressione che non si tenga conto di come sia cambiato il sistema elettorale che permette ■ chi abbia anche un solo voto in più, di governare indisturbato per quattro anni. Questo è forse anche dovuto al fatto che persone che fanno politica da decenni si pavoneggiano per il successo d'avere ottenuto, per una manciata di voti (18 per l'esattezza), il terzo consigliere di minoranza, invece di meditare sulla cocente sconfitta subita per avere regalato, ■ la loro presunzione, il Comune ad una coalizione di cui è larga par-

te quell'Alleanza Nazionale che solo ■ lo preoccupa. A Bordighera, per sperare di vincere contro Lega, Forza Italia ■ Alleanza Nazionale, che alle politiche avevano ottenuto oltre il 50% dei suffragi, ■ necessario presentare una sola lista di per ■ stimolo, guidato da un candidato sindaco che non fosse espressione della vecchia partitocrazia. Era questa un'iniziativa che avrebbero dovuto prendere soprattutto coloro che si ■ battuti, col favore della cittadinanza, contro il nuovo piano regolatore e il progetto dell'albergo sul Capo S. Ampelio: gli stessi che poi, presentandosi divisi, hanno ottenuto il 43,72% dei suffragi, circa l'8% pari ■ voti ■ più dell'attuale maggioranza consiliare. Per egocentrismo, faziosità e ■ anche per pa ■ di assumersi nuove onerose responsabilità non si è voluto fare quello che semplici cittadini, pochi politici locali, uomini di cultura, giovani impegnati ■ affannati a chiedere: col brillante risultato di avere sacrificato l'ambizione personale quello che ■ maggior ■ degli elettori ■ Bordighera avrebbe desiderato.

Giorgio Loreti, Bordighera

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cervo e A. V. Anzola: ■ 327.578
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 38.377
Ponessa: ■ 38.980
Sanremo e Ospedaletto: telefono ■
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: telefono ■
Teglia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: tel. 361.175 - 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA
Telefono Amico: L (0183) ■

DI TURNO
Farmacia ■ assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Imperia: Missabi, via Cassione 148, tel. 81.167.
Bordighera-Valletta: Internazionale, via V. Emanuele 107, tel. 261.408.
Camprosezzo: Manesso, ■ Vitorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Valfin, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Marina: Sciolli, ■ Garibaldi ■, tel. 495.092.

DELEGATI: Barbieri, via Provinciale, telefono 206.133.
Ospedaletto: Marcot, ■ Vitorio Emanuele ■, 59.015.
Pieve di Teco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.206.
Riva Ligure: Mucchi, piazza Bido 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Alvaroni, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Sanremo: Sakis, via Matteotti 125, tel. 533.029.
Arma di Taggia: Zegone, piazza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 26/a, tel. 351.300.

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Imperia: tel. 2831. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 291.025.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorsi: tel. (0183) 290.777.
Bordighera: tel. 40.100. Bordighera: tel. 251.035. Ventimiglia: tel. 356.735. Guardia Odontologica: tel. (0183) ■.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: t. 115
Imperia: t. 20.224
Sanremo: t. 505.658
Ventimiglia: t. 357.473

STATO CIVILE

23 GIUGNO
■. A Imperia: ■ Guarnaccia; ■ Ana Di Bernardino.
MORTI. A Imperia: Teresa Colombo (83 anni).
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Giovedì 30, alle 21, si riunisce in prima convocazione il Consiglio comunale ■ Santo Stefano al Mare. Oltre ■ lettura e all'approvazione ■ verbali della seduta precedente, che si è tenuta il ■, oltre alla nomina degli scrutatori, ■ poi in programma l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1993, accanto all'approvazione ■ bilancio di previsione per quest'anno. ■ parlerà poi ■ piano finanziario per gli interventi ■ rifacimento del manto stradale ■ Amali, nel centro storico, ■ i lavori di straordinaria manutenzione nel cimitero comunale.
Sarà anche decisa la proroga dei termini per l'esecuzione delle opere in convenzione urbanistica ■ società Marina degli Aregai. Dovranno ■ essere approvati il regolamento comunale per i referendum e quello che riguarda gli istruiti di partecipazione.

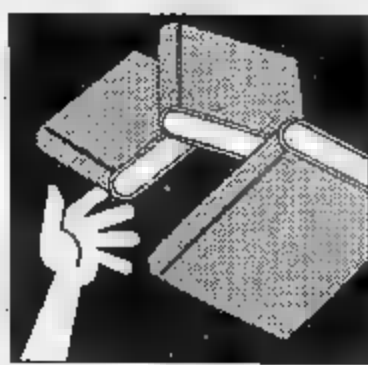
APPUNTAMENTI

IMPERIA
Ritorna la regata di gozzi
L'Associazione La Marina di Porto Maurizio organizza per domenica una regata di gozzi che si riacclama a un'antica tradizione. Partenza ■ 18,30, davanti alla Spiaggia d'Orto. ■ f.)

IMPERIA
Un borgo in festa
Il Circolo Borgo Fondura ■ Portofino prepara una grande festa per domenica ■ domenica nel campo di Giuseppe. Saranno preparate specialità locali ed esporrà il pittore Pietro Badano. ■ f.)

IMPERIA
Giochi di carte per anziani
Torneo di «pinnacolo» per gli anziani del centro sociale. Le ■ sono in programma a partire dalle 16. ■ g. a.)

SANREMO
Assemblea ■ Baraglio
Riunione annuale per i soci del centro sportivo Baraglio. L'appuntamento è per le 21 nella sede di via Alighieri 148. ■ g. a.)



Sanremo: autore «ignoto» per il latino, gran fiducia all'Irc

Agli studenti del Classico neppure Macrobio fa paura

SANREMO. Per riconoscere i candidati alla maturità, è sufficiente guardarli in faccia: sono pallidi, senza un'ombra di abbronzatura. Quella di ieri per centinaia di studenti sanremesi è stata la giornata della seconda prova scritta.

La sveglia è suonata per tutti alle sette e all'appello ufficiale, alle otto, erano tutti presenti in classe. Dopo il tema di italiano di mercoledì, è la volta dello scritto di latinità, un approccio forse più agevole con il pianeta esami in cui di comparire, a partire dalla prossima settimana, davanti alle commissioni per le interrogazioni orali.

Al classico «Cassina», come del resto in molti altri licei italiani, c'è stata stupore per l'autore scelto per la traduzione dal latino: Macrobio. «Non era nel programma», dice Monica Lampis, 19 anni, una delle studentesse che hanno lasciato per prima la palestra liceo - ma non si trattava di un testo particolarmente complicato, speriamo che sia andato tutto bene. E la tensione? «E' sparita all'improvviso quando ho avuto il testo della versione tra le mani. La mia unica arma, oltre allo studio, era il vocabolario».

Zinetto sulle spalle, pronta a salire sul motorino per tornare a casa, c'è anche Elena Pasio, 19 anni, anche lei di Sanremo e anche lei impegnata per il con-

seguimento della maturità classica: «Sono rimasta sorpresa ma ho fatto del mio meglio». Adesso? «L'interrogazione orale è fissata per il 9 luglio. La mia prima materia è italiano ed è anche per quella che lunedì ho fatto il tema di letteratura su Manzoni».

E mentre alle 12,45 gli studenti del classico continuano ad uscire dalla palestra allestita per gli esami, quelli dello scientifico non c'è traccia. «Sono tutti dentro - dice un bidello che appare dietro ad una finestra - mi ha utilizzato tutto il tempo che hanno a disposizione».

Il «brivido» della seconda prova scritta viene testimoniato anche dalle discussioni davanti all'istituto tecnico per ragionieri «Colombo» di piazza Eroi. «Sono della sezione Programmatori», dice Catia De Gennaro, di Ospedaletti - in prova era costituita da un problema di informatica. Argomenti che abbiamo affrontato durante l'anno, è chiaro, ma re- sempre un po' paura. Vi-

cino a lei c'è Paolo Balbo, compagno di scuola: «Ormai è fatta - dice, sorridendo - ora bisogna pensare all'orale». E per il futuro? «Se andrà bene - dice Catia - penso che mi iscriverò all'università, forse alla facoltà di Giurisprudenza». Meglio il mondo del lavoro - è il parere di Paolo - un diploma può



Le fotografie in alto: Catia De Gennaro e Paolo Balbo; qui sopra: Elena Pasio e Monica Lampis

fondamentale per trovare un impiego sicuro».

Il Provveditorato di Imperia ha segnalato che la seconda prova scritta si è svolta senza problemi in tutto il Ponente. Nelle scuole, i membri delle commissioni sono stati comuni-



que impegnati nelle consuete «round» per evitare svolgimenti in «collaborazione», suggerimenti o ricorso a svariati stratagemmi per ricordare formule matematiche e citazioni.

Giulio Gavio

Speranza

Pure a Imperia commenti ok

IMPERIA. Prova abbordabile, ma con qualche trabocchetto: questo, in sintesi, il giudizio espresso da molti studenti imperiesi che ieri hanno affrontato il secondo scritto.

Come tradizione, per la risoluzione dei problemi di matematica i ragazzi dello Scientifico Vivesseux hanno meditato a lungo. Dice Alessandro Senzo: «Bastava risolverne due su tre. Ho trascurato il primo, che mi è subito apparso più complicato. Avevamo cinque ore di tempo, quasi tutti usciti dopo l'una e mezza».

All'istituto tecnico industriale «Galileo Galilei» di via Santa Lucia, un gruppo di studenti della sezione B a indirizzo elettronico si è radunato intorno alle 14 (il limite era alle 14,30), esprimendo i primi commenti. Osserva Fabio Reineri, diciottenne: «Mi aspettavo una prova più difficile. Era incentrata sui dispositivi di controllo di temperatura, un argomento che la maggioranza ha bene».



Visi soddisfatti a Sanremo dopo la seconda prova scritta per la maturità

Aggiunge Daniele Montaldo: «Ora aspettiamo gli orali, che per noi avranno inizio intorno alla metà di luglio».

C'è anche chi ha consegnato dopo tre ore. E' il caso di Deborah Gobbi, 19 anni, che frequenta la sezione segretaria dell'istituto il commercio di piazza Calvi: «Non sapevo più cosa aggiungere. Ci è stato assegnato un tema: Finanza dedicata alla politica "anticongiunturale". Ci saremmo aspettate qualcosa sul bilancio o sul debito pubblico». Aggiunge Tiziana Viale, della stessa classe, che ha consegnato in contemporanea: «Inutile aspettarsi oltre, non avevamo più idee».

Qualche sorpresa nel corso per analista contabile dell'Irc.

Commenta Giada Frisina, 18 anni: «Il test era legato all'organizzazione aziendale: si trattava di esaminare il controllo di gestione e il budget. Finora questo argomento di solito era trattato negli orali. La difficoltà non era comunque eccessiva».

Qualche insidia nascondeva anche la versione di latino al Classico. Commenta Filippo De Andreis (3° B al «Amicis»): «Non era un autore che si trova di frequente: Macrobio, quarto secolo, quindi di epoca tarda. La prima parte presentava problemi. I dubbi legati a un paio di frasi che apparivano difficili interpretare agli stessi insegnanti».

Enrico Ferrari

Il falso medico sanremese comparirà a giudizio in ottobre

Ha la mania del camice bianco ma non è pazzo il «ginecologo»

SANREMO. E' fissata per il 10 ottobre l'udienza preliminare a carico di Mario Sozzi, 38 anni, sedicente ginecologo sanremese finito in carcere nel maggio e accusato di abuso della professione medica, detenzione di sostanze stupefacenti e falso. Sozzi, difeso dall'avvocato Rovere, è stato sottoposto a volere del gip anche ad una perizia psichiatrica che lo ha dichiarato «capace di intendere e di volere».

Intanto, l'inchiesta sulle visite mediche e le cure prescritte alle sue pazienti dal falso ginecologo continua: i indagini condotte dai carabinieri e dal sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi hanno portato al sequestro di materiale che è ancora al vaglio degli inquirenti. Sozzi attende di comparire davanti al gip Eduardo Bracco rimanendo agli arresti domiciliari nell'appartamento di via Pietravocchia dove potrà anche accudire l'anziano padre ammalato.

Le indagini sul conto del ginecologo erano iniziate nel



Mario Sozzi rinviato a giudizio

marzo quando alcune pazienti si erano rivolte ai carabinieri dopo riscontrato una serie di problemi fisici in seguito alle cure. E' stato così che i militari hanno smascherato l'attività illegale del «medico»: Mario Sozzi non si

era mai laureato ma grazie alle conoscenze praticava esclusivamente visite a domicilio e delle quali ordinava cure ormonali, effettuava prelievi di sangue, assicurava un'assistenza completa fornendo addirittura prodotti farmaceutici a prezzi ribassati.

Il colpo è sceso a arrivato quando gli dell'Arma si sono presentati nella sua abitazione. Nel corso della perquisizione sono state infatti sequestrate circa 10 mila confezioni di medicine, titoli di Stato per mezzo miliardo e un centinaio di scatole di farmaci riconosciuti sostanze stupefacenti dal ministero della Sanità. Tra i documenti erano venuti alla luce anche polizze rative in bianco e numerosi ricettari intestati ad altri medici.

Subito denunciato a piede libero, Sozzi era stato arrestato quando, convocato per un interrogatorio, era stato sorpreso a rubare una confezione di medicine sequestrate che si trovavano nella caserma dei carabinieri. (g. ga.)

Da rifare il processo ad Antonio Concas condannato a 12 anni per l'uccisione dell'amica

Delitto di Pontedassio, ergastolo?

L'acquisto del revolver qualche giorno prima del delitto dimostra, per la Cassazione, la premeditazione. Dopo averlo conosciuto in un locale notturno, la ballerina polacca era andata a vivere con lui

PONTEDESSIO. Una pistola Beretta calibro 6,35. E' l'arma che potrebbe costare l'ergastolo ad Antonio Concas, 46 anni, ora in carcere. L'accusa di aver ucciso con tre colpi di pistola, nella primavera di anni fa, l'ex convivente Violetta Chalasz. Lei era bella polacca di 29 anni che abitava a Pontedassio, lui un uomo rosso dal tarlo della gelosia. Per la Cassazione, l'acquisto di quel revolver, avvenuto qualche giorno prima del delitto (29 aprile '92), dimostra la premeditazione. Di conseguenza è nulla la sentenza in primo grado del tribunale d'Imperia che aveva abbreviato aveva condannato l'uomo a 12 anni, ma per omicidio volontario.

I giudici della Cassazione hanno accolto la tesi della corte d'assise d'appello di Genova. Giudicando decisivo il particolare della pistola, quest'ultima è rinviato gli atti processuali alla Procura capoluogo perché venisse riformulato l'atto d'accusa. Quel revolver a cui era stato abbaso il numero



La ballerina polacca Violetta Chalasz vittima della gelosia di Antonio Concas

di matricola era da ritenere un elemento chiave nelle indagini. Il particolare che dimostrava la volontà di Concas di uccidere. Assistito dal difensore Natale De Francis, l'imputato aveva fatto ricorso contro l'ordinanza dei magistrati genovesi. L'i-



stanza è stata respinta. Da Roma è arrivato l'invito a ripetere l'udienza preliminare, che si terrà l'11 luglio, e che si concluderà presumibilmente con un rinvio a giudizio. A Concas verrà però contestata anche la premeditazione, così come

chiedevano gli avvocati che affiancano i familiari della vittima, Santini e Bianchi. I legali dei Chalasz avevano sostenuto l'ipotesi che l'assassino non avesse agito in preda a raptus, avesse studiato un piano per impedire a ogni costo a Violetta di tornare in Polonia.

Concas e la ragazza si erano conosciuti nei locali notturni. Era stato amore a prima vista. Avevano poi aperto un ristorante, approfittando del fatto che lui era cuoco e che entrambi avevano qualche soldo da parte. Ben presto, la convivenza divenne impossibile. Antonio, un sardo dal carattere difficile, si dimostrava possessivo. Quando la giovane gli comunicò l'intenzione di troncargli i rapporti, pensò che lo tradisse. Comprò la pistola e le sparò tre colpi alla schiena, dopo un ultimo incontro nell'alloggio di lei, a Pontedassio, presenti anche due amici. La vittima li invitò per paura di rimanere sola con lui. Aveva avuto come presentimento di morte. (m. v.)

REALTY

UN EMPATICO INVESTIMENTO

DIANO ARENTINO. Almeno parzialmente, ora sono tedeschi gli olivicoltori dell'entroterra dianese. Sono giunti negli ultimi anni in punta di piedi, una famiglia dopo l'altra, in modo discreto senza dare nell'occhio e gradatamente sono diventati un gruppo di consistenza. Hanno acquistato vecchi ruderi e abbandonati e li hanno trasformati in gradevoli residenze.

Il fenomeno era considerato più che normale. Per la gente si trattava di turisti amanti della tranquillità e del clima buono. Invece, gli ospiti d'oltralpe hanno gradualmente preso ad acquistare terreni dedicandosi alla coltivazione dell'olivo. E copiando in qualche modo usi e sistemi della gente del posto. La conseguenza è che adesso, sotto le secolari piante delle vallate dianesi, si parla anche tedesco.

Commenta il sindaco di Dia-

Immigrati di nuovo tipo ■ Diano Arentino, Lucinasco e Dolceado

E adesso noi paesi dell'entroterra gli olivicoltori parlano in tedesco

no Arentino, Natale Rainisio: «Ci siamo resi conto che il quadro si è modificato rispetto agli anni passati. Negli elenchi dei coltivatori diretti figurano, infatti, cognomi che non sono esclusivamente italiani. Basta vedere poi l'elenco telefonico per comprendere che è giunto un nostro parti persone italiane. Queste presenze sono per noi estremamente gradite. Tutti si sono perfettamente inseriti nel tessuto sociale nostrano adattandosi ai nostri usi. Ci limitiamo semplicemente a registrare il cambiamento di tendenze. Mentre la gente del posto fugge dalla campagna gli stranieri si tuffano nelle attività che noi abbandoniamo».

Accanto a questa singolarità, secondo i sindaci, c'è anche un altro fenomeno degno di nota e legato al problema della casa. Molti giovani coppie che hanno trovato alloggi da affittare nei centri costieri hanno

deciso di vivere nell'entroterra. Precisa ancora Rainisio: «Raggiungiamo in effetti un sensibile aumento demografico dovuto anche a questo realtà». Gli alloggi - aggiunge il sindaco di Diano Arentino - nei centri dell'entroterra non costano cifre iperboliche e allora c'è chi sceglie di vivere nelle belle e non eccessivamente lontane dalla costa».

Sempre secondo Rainisio, l'aumento della popolazione residente paga una certa linea di condotta politica. «Le scelte delle amministrazioni comunali dell'entroterra che hanno modernizzato i vari centri senza tradire la fisionomia tipica del luogo - dice il sindaco - si è rivelata una scelta giusta. Lo dimostrano i risultati che stiamo raggiungendo. Si è trattato, insomma, di una strategia economica lungimirante e coraggiosa perché attuata quando non se ne potevano prevedere

tutti i positivi effetti che raccogliamo. Si aprono per tutte le località interne orizzonti di speranza».

Altri Comuni dove la popolazione di lingua tedesca è ormai diventata se proprio in maggioranza certamente in numero molto consistente è Lucinasco, in Valle Impero, dove molte famiglie nordiche hanno acquistato e ristrutturato antichi cascinali. In molti casi, i tedeschi si sono dedicati anche all'olivicoltura. Una situazione identica si verifica a Dolceado, nell'entroterra di Porto Maurizio. Questo, anzi, è stato probabilmente il primo paese dell'estremo Ponente «colonizzato» dai tedeschi al punto che molti residenti tenevano che gli ospiti, una buona parte già cittadini italiani, creassero una lista autonoma e si candidassero alle elezioni amministrative. Insomma, un «borgomastro» al posto del sindaco. (a. b.)

PORTO VECCHIO DI SANREMO



molto molo discarica abusiva

SANREMO. E' un'immagine di desolazione quella che offre in questi giorni la banchina di porto vecchio dove sono stati accatastati scarti e rifiuti di ogni genere. La discarica abusiva, immortalata dall'obiettivo di Manrico Gatti, è segno evidente di una scarsa manutenzione del molo e del mancato rispetto delle disposizioni date in materia di polizia d'igiene dalla Capitaneria. Con l'avvicinarsi della stagione estiva è innegabile inoltre un riscontro negativo sull'immagine della città. (g. ga.)

Domani l'inaugurazione del parcheggio ricavato con la copertura del S. Romolo

Al Borgo 150 nuovi posti auto

Valvola di sfogo per il popoloso quartiere. Il presidente della circoscrizione: «Basta con rimozioni forzate delle vetture e multe a raffica». Scatta la riasfaltatura di via Volta. Comune critico con Enel e Italgas

SANREMO. Centocinquanta nuovi parcheggi nel cuore del Borgo, uno dei rioni più popolosi di Sanremo. Sono stati ricavati con il primo lotto della copertura del torrente San Romolo: saranno a disposizione degli automobilisti già da domani. Intanto, in via Volta scatta l'operazione di riasfaltatura.

Parcheggi. L'idea, sostenuta con forza dalla circoscrizione del Borgo, è quella di sfruttare l'unico tratto realizzato della nuova strada di collegamento tra via Martiri e via Agosti (nella parte alta) per rispondere alla grande richiesta di posti di parcheggio nel quartiere. Una scelta felice, soprattutto rapportata ai problemi di traffico e ai tempi di costruzione della «bretella», che sarà pronta prima del '96 (salvo incidenti di percorso, sempre possibili nella città delle incompiute).

«È una valvola di sfogo importante per un rione che, pur essendo densamente popolato, non ha mai avuto un'area per la sosta delle auto. E ha pagato questa carenza con rimozioni forzate e multe a raffica, soprattutto nella piazzetta dove gli autisti della Rti compiono le manovre per cambiare il tragitto delle corriere urbane», evidenzia il presidente circoscrizionale Sergio Pellegrino.

E aggiunge: «La nostra proposta ha subito trovato l'appoggio dell'amministrazione



Il primo tratto della «bretella» trasformata in parcheggio

(FOTO GATTI)

comunale, fin da quando il Consiglio della circoscrizione si è incontrato con l'assessore al Territorio, Stefano Puppo».

Domani, alle 11, l'inaugurazione del nuovo parcheggio, alla presenza del sindaco Davide Oddo, dello stesso Puppo e dei rappresentanti della circoscrizione del Borgo.

E gli altri due lotti della «bretella»? Per il secondo, la giunta dovrà varare a giorni il progetto che il piano finanziario, all'via ai lavori è previsto per settembre, dice Pellegrino. La

«e ultima «tranche» dell'intervento (la copertura vera e propria del torrente San Romolo, per costituire la parte centrale della nuova strada) richiede invece tempi più lunghi. «Contiamo comunque di completare l'opera entro il '96», sottolinea l'assessore Puppo.

Asfaltatura. È un malessere totale, quello che attende via Volta, uno dei punti «caldi» della viaria cittadina. Enel e Italgas, che hanno effettuato diversi scavi, per sistemare la rete elettrica e nuove con-

dotte del metano, stavano procedendo alla riasfaltatura parziale della strada quando è intervenuto l'assessore Puppo: «Non sono più tollerabili le razzie, peraltro non concordate col Comune. Via Volta, poi, è una strada centrale che necessita di un'attenzione particolare».

Puppo ha risposto così ai primi emulgatori: «Commercianti e abitanti della zona, che hanno sopportato i lavori (per frastuono e disagi alla circolazione) e criticato il sistema rat-

toppi. «Perché in via Volta si effettuano solo interventi parziali, mentre in via Roma si è deciso di rifare completamente la pavimentazione?», si chiedono in molti. «Niente paura. Abbiamo trovato un'intesa con Enel e Italgas per rifare l'asfalto lungo tutto il tracciato della strada. Il Comune interverrà anche con un contributo finanziario», assicura l'assessore. I lavori saranno completati entro la prossima settimana.

Gianni Micaletto

L'apertura è più vicina

L'attivazione Armea-San Martino dell'Aurelia-bis sarà discussa dal Consiglio comunale convocato per lunedì alle 20,30. L'assemblea dovrà pronunciarsi sulla convenzione con l'Autofori, disponibile all'apertura al traffico di uno dei due tunnel della tangenziale rimessa bloccata davanti alle tombe del cimitero Armea. L'obiettivo della giunta è quello di riuscire a completare il progetto prima del grande esodo turistico estivo, in modo da alleggerire il più possibile il carico di traffico lungo corso Mazzini e sfruttare quindi il collegamento diretto dell'Aurelia-bis il casello autostradale di Taggia. Il Comune dovrà contribuire con circa 70 milioni ai lavori per l'apertura della «bretella», già in fase avanzata. «Credo che la spesa sia ampiamente giustificata dalla necessità di rendere agibile a breve termine la superstrada per migliorare la situazione viaria dell'ingresso a levante di Sanremo», assicura il consigliere al Territorio, Stefano Puppo. Quando le auto raggiungeranno la zona S. Martino potranno scegliere due direzioni: via della Repubblica per tornare sulla strada principale o via Lemmora per il collegamento con via Duca.

(g. ga.)

Al casinò

Un accordo per il caso degli «extra»

Via alle transazioni per la vertenza degli «extra» del casinò. Oggi, in tribunale, quindici di lavoratori «a gettone» rinuncerà alla causa aperta per il riconoscimento di contratti ed emolumenti nei lunghi periodi delle chiamate saltuarie, in cambio dell'assunzione part-time a rotazione, per quattro mesi l'anno. È una svolta importante, che apre la strada alla soluzione della questione. Sono i primi quindici «extra» che accettano le proposte del commissario prefettizio Francesco Paolo Dibari, che, nei mesi scorsi, ha raggiunto un'intesa con i sindacati categorici.

Non tutti, però, entreranno subito in servizio. Solo la metà potrà tornare a lavorare al casinò già dal primo luglio, e questa volta da dipendenti a tutti gli effetti. Si tratta di portieri, baristi, camerieri e inservienti per i quali si risapora prospettive di un impiego sicuro, anche se limitato a un terzo dell'anno (almeno fino a quando la casa da gioco non sarà affidata al gestore privato o non verrà ridisegnata la pianta organica).

La vertenza però aperta per gli altri 90 «extra» in lista d'attesa. Fra questi, la metà sarebbe orientata ad accettare l'offerta della casa da gioco. Gli altri, preferirebbero intraprendere la lunga strada della ricerca di lavoro, nulla speranza di ottenere liquidazioni e contributi non versati (dal casinò) per decine di milioni. (g. mi.)

Commercialista

Arrestato è riabilitato dal tribunale

SANREMO. Charles Agnès, il commercialista di Vallecrosia arrestato per estorsione a millantato credito (e subito scarcerato), può tornare a esercitare la propria attività. Ieri, il Tribunale della libertà, ha revocato la misura dell'interdizione della professione, disposta un mese fa, quando erano scattate le pene ai polsi Agnès e di una sua cliente, per il rinnovo del contratto di locazione del bar «Millefiori», nel centro di Bordighera.

Il commercialista, assistito dall'avvocato Roberto Moroni, di Sanremo, era stato arrestato dopo che il gestore del locale si era rivolto alla Guardia di Finanza sostenendo di aver subito una truffa di ricatto, la richiesta di 25 milioni (20 per la proprietà dell'immobile e 5 per il professionista) per il rinnovo del contratto d'affitto. Una condizione basilare per la revoca del bar è un acquirente milanese (l'operazione è poi regolarmente avvenuta) che pretendeva garanzie sulla durata della locazione.

Agnès ha sempre respinto le accuse sostenendo che si trattava di una enorme truffata commerciale. Il Tribunale della libertà ha disposto anche il dissequestro della casa al centro del caso. I finanziatori erano entrati in azione poco dopo la firma del nuovo contratto davanti a un notaio, requisendo i patenti (in forma privata) tra le parti. (g. mi.)

DALLA CITTA'

INTELLIGENTI

Riunione della Camera penale dopo lo sciopero

Gli avvocati di Sanremo tornano a riunirsi oggi al termine della settimana di sciopero per il caso scoppio a Napoli. La Camera penale è intenzionata a chiudere l'agitazione pur mantenendo ferme le posizioni nei giorni scorsi. (g. ga.)

INTELLIGENTI

Fumo nella Pigna, era solo una pentola sul fuoco

Allarme ieri pomeriggio nella Pigna per la fuoriuscita di un denso fumo nero da un'abitazione. I Vigili del fuoco hanno raggiunto il centro storico nel timore di un violento rogo ma si sono imbattuti solo in una pentola dimenticata sui fornelli. (g. ga.)

INTELLIGENTI

Calo delle vendite, fatturati appena 323 milioni

Contrattazioni e valutazioni ormai tipicamente estive, per il mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina sono affluite sul plateatico circa mille ceste per un giro d'affari di 323 milioni e 650 mila lire. (g. ga.)

MOSTRA

La via Goethe la pittura «tridimensionale»

La pittura «tridimensionale» di Gino Portogallo è protagonista della mostra «La Primavera nell'Arte» che aprirà i battenti domenica alla «Boutique del quadro» di via Goethe. L'esposizione, sotto la direzione artistica di Giulietta Calzini, sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 13,30 e dalle 16,30 alle 20,30. (g. ga.)

CONCORSO

Il recapito per il bando degli allievi carabinieri

Per le informazioni relative al concorso per 450 posti di allievo sottufficiale dei carabinieri si deve contattare lo 0184/63.493 e non il 112, numero d'emergenza. (g. ga.)

Il processo con rito abbreviato per una «tranche» dell'operazione «Inferno», caduta l'accusa più grave

Sette condanne per la gang della cocaina

Inflitti in tutto 40 anni di reclusione e 280 milioni di multa

SANREMO. Oltre 40 anni di multa di 280 milioni. Questo è il verdetto complessivo per gli appartenenti alla «gang della cocaina», sgominata nella primavera del '93 nel corso dell'operazione «Inferno». La sentenza è stata pronunciata nella tarda mattinata ieri al termine del rito abbreviato che si è svolto a Genova. È caduta, però, l'accusa più pesante, quella di associazione a delinquere di stampo mafioso. I giudici non hanno trovato riscontri nemmeno per indicare in Salvatore Enrico (difeso dall'avvocato Alessandro Mageri) il capo della presunta «cosca» che operava nel triangolo della «cassa», compreso tra Taggia, Sanremo e Riva Ligure.

Per la Procura distrettuale antimafia si tratta di una prima battuta d'arresto: i pentiti hanno fatto accuse precise ma la «banda» non risulta avere legami con la mafia.

Ecco, in dettaglio, le sentenze di ieri che si riferiscono all'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di



L'operazione «Inferno» era stata condotta dalla polizia nella primavera del '93

allo spaccio di droga: Salvatore Enrico, 12 anni e 120 milioni di multa; Alessandro Crobeddu, 5 anni e 10 milioni; Salvatore Gengoni, 4 anni e 8 mesi; Franco Errico, 7 anni e 4 mesi, 80

milioni. Pesanti anche le condanne per i pentiti: Paolo Stangellini, 3 anni e 8 mesi, 20 milioni; multa: Eugenio Anticoli, 3 anni e 10 milioni; Francesco Petrosino, 4 anni e 8 mesi. Del

collegio di difesa facevano parte anche gli avvocati Andrea Rovere e Gabriele Boschetto.

Ieri, conclusa la prima «tranche» del processo, gli imputati che non hanno fatto ricorso al rito abbreviato compariranno davanti ai giudici del tribunale di Sanremo il 18 ottobre prossimo. Sono Antonio Mollica, Gianfranco Repetto, Gerardo Napoli e Giovanni Martelli.

L'operazione «Inferno» del '93 era il punto di svolta nella lotta alla criminalità organizzata in Riviera. Proprio in seguito agli arresti delle polizia i maggiori esponenti della «banda» avevano infatti preso la decisione di diventare «collaboratori di giustizia». I pentiti avevano permesso nei mesi seguenti di operare decine di arresti, di arrivare al sequestro di droga ed esplosivo, di chiarire i tanti misteri di una Riviera in cui la criminalità e il traffico di cocaina.

Se l'errore dei trafficanti di allora (evidenziato anche dagli investigatori che li hanno

incestrati) era stato quello di essere al tempo «imprenditori» e spacciatori della polvere bianca, i pentiti interrogativi inquietanti.

Carabinieri e polizia negli ultimi due anni hanno effettuato infatti solo tre arresti per spaccio di eroina. La domanda che senza risposta è una sola: chi gestisce adesso il traffico e la vendita in un'area da sempre considerata «fiorita» per cocaina ed eroina? In Riviera non si è accesa la tanto temuta lotta a successione e sembra evidente che il passaggio di testimone abbia interessato i «picciotti» un tempo. Se, come ha decretato la sentenza di ieri, la mafia non ha nulla a che vedere con lo spaccio, senza dubbio regole mafiose quelle che però regolano i rapporti tra i fornitori di droga e gli spacciatori locali. E' la dimostrazione che le indagini devono ancora continuare, che in Riviera, nonostante gli sforzi fatti finora, non si può decretare la sconfitta delle criminalità legata alla droga. (g. ga.)

Presentato ieri dall'assessore al Turismo il calendario delle piccole manifestazioni dell'estate

Molta animazione come in un «Club vacanze»

In programma anche Bob Dylan, Joan Baez e Dionne Warwick

SANREMO. Concerti di musica classica, serate jazz, complessi rock, gruppi folk, discoteca. E ancora: teatro, sfilate di moda, speretta, vecchie glorie della canzone italiana. E, tutti i giorni, dal mattino alla sera, animazioni. Per grandi e piccoli. Come nei Club vacanze. L'estate di Sanremo sarà piena. Neppure un giorno senza intrattenimento. Tante piccole cose per animare la stagione delle vacanze. Abbiamo puntato molto sulle piazze e sulle Pigne. Quest'ultima collocazione ha un fine ben preciso: rivalutare la città vecchia» ha detto l'assessore al Turismo, Viminio Tofi.

Una pioggia di piccole manifestazioni e quattro grandi appuntamenti: Bob Dylan, il 7 luglio allo stadio comunale; Joan Baez, il 26 luglio all'auditorium «Franco Alfano»; Dionne Warwick e Burt Bacharach il 25 agosto al casinò e il giorno successivo al Teatro Ariston.

Dall'11 al 13 luglio all'auditorium «Franco Alfano» sarà di scena Sanremo jazz; dal 20 al 22 Sanremo blues.

Le rappresentazioni teatrali si terranno tutte all'auditorium «Franco Alfano». I concerti di musica da camera, musica leggera, jazz, rock si divideranno un po' in città: piazza Cassini, piazza dei Dolci, piazza Costanzo, via Corradi, piazza Brescia, Pian di Nave, lungomare delle Nazioni, piazzale della Capitaneria e porto.

La banda musicale di Sanremo esibirà sempre in piazza Colombo mentre l'orchestra sinfonica avrà sede per i suoi concerti all'auditorium «Franco Alfano».

Per l'animazione, organizzata dal gruppo Zetabi di Torino, che impegnerà soprattutto le spiagge. Come nei Club vacanze 16 animatori terranno di intrattenere gli ospiti dell'estate con ginnastica, aerobica, Tone-

up, ginnastica in acqua, tornei di beach volley, calcio, calcetto, tornei di tennis, cacce al tesoro, dama, scacchi, escursioni in bici e giochi per i più piccoli. Tutto gratis.

Zetabi organizzerà anche serate Karaoke, discoteca, cabaret. «Abbiamo voluto creare delle occasioni di svago per gli ospiti dell'estate» ha precisato Tofi che ha aggiunto: «Abbiamo puntato molto sui ragazzi, età compresa fra i 15 e i 18 anni, che è la fascia più difficile. E' più complicato riuscire a farli divertire e il loro d'anno influenza moltissimo le decisioni dei famigliari sul luogo dove trascorrere le vacanze».

Lo scorso anno gli animatori di Zetabi hanno operato sulle spiagge di Andora, Ospedaletti e Pietra Ligure. In questa stagione il gruppo si ripeterà in quelle tre località e a Sanremo, San Bartolomeo e Baiardo.

In certe occasioni Sanremo ospiterà contemporaneamente anche tre manifestazioni, una per giovani (concerto Rock), una per meno giovani (teatro) e una terza per appassionati (musica da camera).

Il 27 luglio all'auditorium «Franco Alfano» è previsto l'appuntamento con due vecchie glorie della canzone e del Festival: Nilla Pizzi e Luciano Tajoli.

Un calendario ricchissimo di piccole manifestazioni che per la prima volta ha visto mettere mano al portafoglio anche ad alcuni albergatori. «Ospiteranno gratuitamente gli animatori di Zetabi» ha rivelato Tofi sottolineando come, anche gli albergatori, abbiano capito che gli investimenti alla distanza curano il risultato.

Per far fronte all'intero programma esclusi i grandi concerti, e le due rassegne di Sanremo jazz e Sanremo blues sono stati stanziati 450 milioni. (g. p. m.)



Tutto esaurito: Gino Paoli al gala d'apertura del Roof garden del casinò (gatti)

Intervento riuscito

Operato alla testa il giovane caduto

SANREMO. È stato sottoposto a delicato intervento chirurgico alla testa il giovane sanremese rimasto ucciso mercoledì scorso in un grave incidente alla guida della motocicletta. Renato De Moro, 27 anni, abitante in strada San Lazzaro, era stato trasportato d'urgenza all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure per far fronte alle lesioni in- provocate dal violento trauma.

Il decorso post operatorio è ottimale - hanno rivelato i medici - la prognosi è riservata ma Renato non è più in fin di vita. Intanto, inizierà anche le terapie per la riduzione della frattura della scapola destra e delle costole lesionate.

Intanto, è definita la dinamica dell'incidente: la moto di Renato, appena uscita dalla casa, ha urtato la fiancata di una vettura che stava impegnando la carreggiata da una strada privata. (g. ga.)



Ventimiglia: i due candidati al ballottaggio di domenica per la formazione del nuovo Consiglio

Pregi, difetti e segreti dei «sindaci»

Un profilo indiscreto alla vigilia del voto decisivo

VENTIMIGLIA: POCO TV E POCO CANTO

VENTIMIGLIA. Nome, Claudio Berlingiero. Età, 43 anni. Stato civile, sposato, un figlio di 16 anni, Manuel. Nato a Ventimiglia in via Aprosio da padre di Final Marina e madre bordighera. Professione, medico di famiglia. Impegno sul fronte sociale, da pochi mesi, politica. «Una politica particolare, senza tessere dipendenze, in piena autonomia», precisa, Berlingiero è il candidato sindaco. Rinnovare, Progressisti, Rifondazione comunista, appoggiato da Paolo Boggio di Ad e Anna Bonzano del Movimento federalista ventimigliese. I denigratori, finora, non hanno saputo trovare «meglio che accusarlo di un'eccessiva» problemi degli extracomunitari. «Trasformare Ventimiglia in una città piena di clandestini, accusano con molta convinzione».

Berlingiero è approdato a Rinnovare partendo dall'attività scoutistica e transitando attraverso i Comitati «quartiere». E' considerato un uomo al di fuori degli schieramenti, uno che ha fatto della trasparenza il suo cavallo di battaglia. Tanto impegno, ma il tempo per la famiglia non gli manca. «Riesco a ritagliare momenti da passare

in casa. Sveglia tutti i giorni alle 7,15 e a letto prima di mezzanotte. Ha due gatti: Zaida e Malik. Non è un gran sportivo, anzi, il proprio negato: «Non vado neppure in barca a vela: soffro il mal di mare». Hobby? «Vado a periodi: ultimamente mi diverto a fare il "bricoleur". Restauro vecchi mobili utilizzando una vecchia tecnica di pittura, e sono riuscito a realizzare lavori interessanti».

In cucina, ma ammette di aver fatto lavori casalinghi: se la cava nelle piccole riparazioni quotidiane. Legge pubblicazioni di psicologia e psicoterapia, oltre «altre di carattere medico (mi devo tenere aggiornato)», i quotidiani e libri («la scelta è abbastanza casuale»). Poco tv. «Troppo passiva». Il cinema lo convince di più. E' rimasto particolarmente colpito dall'ultimo film di Nanni Moretti, suo attore e regista preferito: «Caro diario». Tanto da chiedere il manifesto per appenderlo in sala, sotto il suo poster elettorale («Così possono vedermi in casa in questi giorni»). Si identifica con il personaggio di Moretti: «Nel film gira Vespa, e anch'io amo girare in Vespa. Mi piace anche l'espressione "Sono uno splendido quarantenne". L'ho fatta mia». Aggiunge: «Posso sembrare immodesto, ma la mia è solo autoironia».

Si definisce «mite, pacificatore, uno che ascolta». Dribbla alla domanda: attrice preferita? «C'è mia moglie...», scherza. Cristina l'ha aiutato molto in questa avventura elettorale. «Soprattutto il supporto psicologico. Inoltre lei collabora con me in studio: è infermiera professionale. Lei è un'ambientalista convinta: è più radicale rispetto a me». Mare e montagna? «La riva del fiume, ma per pescare. La montagna è molto bella, ma faticosa, il mare è più laico». L'ultima vacanza? «È stata in Scozia e Inghilterra: faccio molta foto, ma quando torno ripenso a quello che ho visto. Un sogno? «Passare 15 giorni in una cella di un convento a leggere e meditare, per ritemperarmi». Come vede il «filario» di figlio con la figlia di Renato Rossi, il suo attuale rivale? «È un loro fatto personale, curioso, ma al di fuori della politica. Potrebbe essere interpretato come un elemento di riappacificazione: dimostra l'autonomia dei figli. Per fare una battuta, potrei dire che lei ha scelto bene».



Claudio Berlingiero e Renato Rossi

ROSSI: TUTTO CASA, LAVORO E BARCA

VENTIMIGLIA. Nome: Renato Rossi. Data di nascita: 12 aprile 1945. Luogo di nascita: Dolceacqua. Segno zodiacale: Ariete. Professione: assicuratore. Titolo di studio: ragioniere. Difetti: «tanti» ammette. Pregi: uno, la coerenza. Passione: la barca a vela.

Renato Rossi, candidato sindaco di Forza Italia è davvero un «Signor Rossi». Lo ammette lui stesso: «Casa, lavoro, famiglia, barca. Nessun clamore, nella mia vita privata».

Sposato, da 22 anni, due figli, Emanuele e Valentina che proprio ieri ha iniziato gli esami di maturità, un cane di razza Briard chiamato «Jaques»; due gatti, una barca a vela e una piccola campagna dove una volta alla settimana, si trasferisce da assicuratore in contadini. Nessun trascorso politico.

Nessuna macchia. Un uomo come tanti. «A volte mi rendo conto di sembrare antipatico», dice. E ammette che, per uno che vuole diventare sindaco, è un atteggiamento penalizzante. «Ma - dice - non è colpa mia. Non ho una buona memoria visiva; mi ricordo delle persone soltanto dopo una lunga frequentazione per cui molte volte non saluto». Sorride a per-

che mi conoscono».

Rossi da giovane ha giocato a calcio e a tennis. Da dieci anni coltiva «sola passione sportiva: la barca a vela». 1992 vinto la Giraglia. Primo assoluto sul traguardo di Sanremo. «Partecipo spesso a regate agonistiche: mio figlio che fa da prodigioso, rivela. E si rammarica: «Mia moglie non ha la passione per la barca...».

Renato Rossi è astemio. Non è goloso. «Da qualche tempo evito di andare al bar con gli amici perché mi sento fuori luogo quando ordino un analcolico». Non è goloso. E' figlio di un cacciatore. «Ma mai imbracciato la doppietta. La salvaggina nel piatto, però, mi piace», ammette. E' pescatore: con la canna, il fucile. Il mare è la sua vera passione, assicura.

Confessa di avere tanti difetti. E un grosso pregio (che in politica può essere scambiato per un difetto): «Non sono per nulla diplomatico», rivela. E spiega: «Sono solito sostenere con forza le mie opinioni e questo atteggiamento è volte viene interpretato come arroganza». E' così. Al contrario sono pronto a cambiare la mia idea quando mi rendo conto di esse-

re nell'errore. So essere critico con me stesso quando è necessario».

Renato Rossi fa l'assicuratore, agente del Lloyd Adriatico, e amministra delle società. «Lavoro dal lunedì al venerdì anche dodici ore al giorno. Il sabato lo trascorro un po' in famiglia e un po' in compagnia». Domenica al mare o in barca. Sostiene di conoscere tutti i porti della Costa Azzurra e della costa spagnola: dislocazione, capienza, tipo di gestione, servizi a disposizione. «Ho navigato molto, i porticcioli, tipicamente, li ho visti tutti».

E sa diventare sindaco? «Spero non dover rinunciare troppo al mare; di non dover comprimere ulteriormente il poco spazio che ho a disposizione per il mio tempo libero».

Un uomo qualunque, il Signor Rossi, destinato a battere per diventare sindaco di una città difficile, caratterizzata da quattro elezioni amministrative (due anticipate) in meno di dieci anni. Riuscirà a risolvere i problemi di Ventimiglia? Il 24,9 per cento degli elettori convinti di sì. Il responso avrà soltanto domenica notte. Fino ad allora bisognerà aspettare. (g. p. m.)

GLI uomini dei Progressisti

Nella squadra di Berlingiero
Del Cio, Maccario e Girondi

VENTIMIGLIA. Claudio Berlingiero, candidato di Rinnovare, Progressisti e Rifondazione, appoggiato anche dai gruppi di Paolo Boggio e Anna Bonzano, ha comunicato ufficialmente la sua squadra. Confermato le voci che davano per certi il dottor Giancarlo Del Cio (funzionario doganale all'assessorato alla Trasparenza, che si occuperà della macchina comunale, bilancio e programmazione), l'avvocato Anna Maccario ai Servizi sociali e l'avvocato Diego Girondi agli Affari generali. Concludono la rosa l'ingegnere Marco Lenzi ai Lavori Pubblici e al Patrimonio e l'avvocato Roberto Vigneri all'Urbanistica.

Come Renato Rossi, anche a Berlingiero lascia «in bianco» un assessorato. Si tratta dello

Sviluppo ed Economia: «E' fondamentale: racchiude turismo, commercio, artigianato, cultura e ambiente, visto come risorsa da valorizzare».

Renato Rossi, candidato di Forza Italia, deve ancora nominare l'incaricato all'Ecologia, sanità, ambiente e igiene pubblica. Invece già scelto l'ingegnere Antonino Collu alla Programmazione territoriale, urbanistica e parte dei lavori pubblici; il commercialista Luciano Bucci al Bilancio e finanze; il tributarista Ernesto Frosco Pantoni alla Cultura, centro storico, frazioni e quartieri; il poliziotto Gilberto Berto al Turismo, attività produttive, sport e manifestazioni e il sottufficiale dell'Arma Salvatore Russo ai Servizi sociali, occupazione, scuola e attività giovanile. (d. bo.)

I federalisti sono tutti per il medico

La Bonzano attacca Rossi che nega di volere Scullino



La gente passeggia davanti ai cartelloni elettorali; attesa per il ballottaggio

VENTIMIGLIA. La più schierata in vista del ballottaggio di domenica è Anna Bonzano, leader del Movimento federalista ventimigliese. Ancora più agguerrito di d... fa, quando si presentava come candidato sindaco di Ventimiglia, adesso Rossi, che ha fatto fare bella figura a Berlingiero. Si è detto amministratore importante e ha dato del povero medico al rivale: meglio dimenticare queste cose», ha detto la signora, ribadendo l'accordo totale trovato con Berlingiero.

Dalla parte di Rossi, invece, arriva una netta smentita ad alcune voci che sarebbero circolate in città. «Berlingiero ha diffuso voci che il mio sesto uomo scelto come assessore sarebbe Gaetano Scullino - ha detto Rossi. Non è assolutamente vero, perché per la delega alla Sanità, ambiente e igie-

no pubblica voglio un medico e un avvocato. Il nome di Scullino non è né nelle mie scelte né nel mio programma».

Gaetano Scullino, ex candidato a sindaco per il Patto di Ventimiglia, non si è schierato, ma sembra che sia una tendenza verso Forza Italia.

Ricapitolando, Berlingiero (oltre a Rinnovare, Progressisti e Rifondazione) conta sull'appoggio del gruppo Ad di Paolo Boggio e dei federalisti. Rossi (oltre a Forza Italia, Alleanza nazionale e Unione di centro), è stato scelto da Svolta intemelia. Antonio Cozzucoli e, sembra, anche dal pri di Roberto Nazzari. Non si sono schierati i Popolari di Lorenzo Viale e la Lega di Roberto Ramella. (d. bo.)

Attesa per il debutto dell'amministrazione e per la convocazione del Consiglio

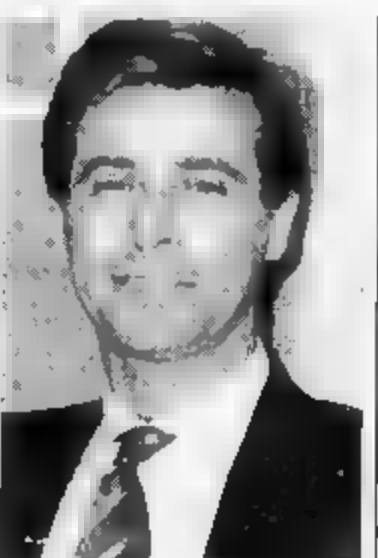
Vignali non scioglie le riserve

Bordighera: il sindaco deve nominare gli assessori

BORDIGHERA. Grande attesa per il debutto dell'amministrazione Vignali. A Bordighera in questi giorni post-elettorali i cittadini aspettano con curiosità le prime mosse della nuova amministrazione, formata da Forza Italia, Lega Nord e Alleanza nazionale.

Fino a ieri sera, però, non era possibile conoscere neppure il numero e i nomi degli assessori scelti dal sindaco Alvaro Vignali e dai suoi stretti collaboratori. Nessuna comunicazione neppure sulla data di convocazione del Consiglio comunale. Un importante appuntamento, in quanto la nuova amministrazione che ha sbaragliato cambiando radicalmente i volti e i gruppi appartenenza della maggioranza, si presenterà per la prima volta ai cittadini.

Il sindaco berlusconiano in questi giorni si è trincerato nel silenzio, preso dai contatti con gli alleati per definire le deleghe. Finora circolano solo voci. I consiglieri erano riuniti nel Comune: forse già questa mattina potranno conoscere i nomi degli uomini di Vignali e i loro settori di competenza. I consiglieri minoranza, intanto, aspettano: «Siamo pronti ad intervenire per il be-



Il sindaco Alvaro Vignali

glieri Giovanni Allavena (Lega Nord) e Walter Torassa (Forza Italia).

Ieri pomeriggio, alle 18,30, i consiglieri erano riuniti nel Comune: forse già questa mattina potranno conoscere i nomi degli uomini di Vignali e i loro settori di competenza. I consiglieri minoranza, intanto, aspettano: «Siamo pronti ad intervenire per il be-

no di Bordighera, non possiamo farlo fino a quando non conosciamo la squadra e i primi interventi della giunta Vignali, che sta prendendo tempo - spiega il dottor Franco Biamonti, leader di «Insieme per Bordighera». I ritardi sono forse dovuti ai problemi di spartizione: i vecchi sistemi, a quanto pare, funzionano ancora».

Insieme per Bordighera si sta organizzando come gruppo di opinione e, appunto, come club, anche se dobbiamo definire bene come organizzarci al nostro interno. Contiamo, comunque, su un gruppo di primi soci e simpatizzanti che ci spinge ad andare avanti», conclude Biamonti.

La nuova amministrazione dovrà fare i conti con i grandi piccoli problemi insoliti della cittadina. Il primo, intanto, si è scatenato proprio sotto i loro occhi. L'altro pomeriggio è crollato infatti un pezzo di intonaco del soffitto di Palazzo Garnier. Al secondo piano, proprio sopra la fotocopiatrice, si è staccato circa 2 metri quadrato di soffitto.

Il segretario comunale, Paolo Cudani, pochi attimi prima, passato sotto, e ha rischiato di rimanere coinvolto. (d. bo.)

NOTIZIE FLAM

Marchi fasulli, sorpreso e condannato senegalese

I controlli contro l'abusivismo commerciale si svolgono solo al venerdì. La polizia ha denunciato un senegalese, Seye Assane, 33 anni, domiciliato a Genova: è stato fermato in via Martiri della Libertà mentre vendeva merce con il marchio contraffatto (15 borse e 11 orologi). Difeso da Alberto Pezzini, è stato condannato per direttissima a 2 mesi e 20 giorni con la condizionale, senza la menzione nel certificato penale. E' stato rimesso in libertà.

BORDIGHERA

In visione gli atti del piano regolatore

Le planimetrie e gli atti del nuovo Piano regolatore di Bordighera, già adottati, sono in libera visione al pubblico nella segreteria del Comune fino al 1° luglio. L'orario in cui è possibile prenderne visione è dalle 8 alle 13 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 in quelli festivi. Eventuali osservazioni, redatte in triplice copia, devono essere presentate entro il 13 2 agosto.

CASTELVITTORIO

Funghi, rifiuti, tasse in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Castelvittorio è stato convocato per lunedì 27 giugno, alle 21,30. All'ordine del giorno l'approvazione di modifica del regolamento per la raccolta dei funghi, del regolamento per l'applicazione della tassa per smaltimento dei rifiuti urbani, quello per l'applicazione della tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche. Sarà inoltre discussa l'approvazione del piano finanziario per un mutuo di 150 milioni per la ristrutturazione del palazzo comunale e la convenzione con la Butangas Milano per la realizzazione della rete di distribuzione.

Assemblea conclusiva per il Centro anziani

Il Centro solidarietà anziani chiuderà per la solita pausa estiva: l'ultimo appuntamento è l'assemblea conclusiva dell'attività per il periodo '93-'94. In prima convocazione si svolgerà domenica 1° luglio alle 13, nella sede di Novaro. La seconda convocazione, qualora la prima possa aver luogo per il mancato raggiungimento del quorum, è fissata per lunedì 4 luglio, alle 18.

I TOUR AUTOPULLMAN IN PARTENZA DAL PONENTE LIGURE

07/7 Parigi	Bretagna Normandia
23/7 Capo Nord - Lapponia	10/8 Lettonia-Lituania-Estonia "Novità"
Capitali Scandinave	
7/8 Praga Budapest	10/8 Parigi
8/8 Gran Tour Europa	11/8 Vienna
	21/8 Foresta Nera

Speciale MINORCA - Baleari - da Genova dal 2 luglio al 17 settembre da Genova con volo speciale ATI - Parcheggio gratuito aeroporto. Quota da Lire 690.000. Ville sul mare da Lire 740.000.

Ufficio Viaggi. I Paesi del Mondo Sanremo C.so Nobile 48 tel. 500080



LABORATORIO FIORALBA - Dr. Vigna
C.so Nobile 74 - SANREMO

«Una domanda, una risposta»

DOMANDA. TULLIA, 37 anni, sono nata 18 marzo: prima del ciclo ho male al seno e sono (da sempre) depressa. Mi aiuti?
RISPOSTA. Hai una sindrome da premenstruale? La depressione, dipende da una alterazione congenita. Ti consiglio di aiutarti con il preparato FILL - GING MINIFRALE - del LABORATORIO FIORALBA che serve soprattutto a stimolare la loro «potenza» che lui e tu. Se vuoi evitare frustrazioni e complessi, tutti i giorni prendi un compresso e combatti per un migliore equilibrio mentale. Vieni a trovarci. L'Autore
La Dott.ssa VIGNA oltre la sua competenza gratuita per aiutarti a risolvere qualsiasi problema psicologico o salute e di bellezza.
Per appuntamenti: Tel. 0184/50.31.36

ECONOMICI

Vendita etica: posizioni tenute mezzogiorno: posti di lavoro nella città, mare, porti, completamento ristrutturato del vecchio, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, grandi terrazzi su tre lati, camera, riscaldamento centralizzato, posto auto in complesso parking privato fronte strada, fermata bus di città al portone. Prezzo adeguato, intermedia: visita su appuntamento da concordare. Telefonare 0332/820712



Oggi. Non domani.

SAVONA
Via Famagosta, 8 - Tel. 674 8888

Il sesto, miracoloso scudetto fa dei napoletani i «ras» della pallanuoto

La Liguria applaude il Posillipo

«Un esempio, in vasca e fuori»

Rari, obiettivi raggiunti

L'Athina giocherà la Coppa Len
Mistrangelo molto soddisfatto

SAVONA. La stagione bianconera è finalmente finita, e con un importante successo: quello nei playoff nati per l'ammissione alla Coppa Comen e diventato valido per andare in Coppa Len, battendo in finale la Fiorentina. La Rari ha così confermato quel quinto posto ottenuto dopo la regular season, meritato e forse anche «stretto» per quello che i bianconeri hanno fatto vedere durante tutta la stagione.

Afferma Claudio Mistrangelo: «È stato un buon finale, abbiamo fallito poco i playoff scudetto ma abbiamo centrato comunque l'obiettivo primario della stagione: quello di essere in Europa, e tra l'altro attraverso la porta principale visto che parteciperemo alla prossima Coppa Len. Una manifestazione con più prestigio della Coppa Comen, e che quest'anno ha visto due formazioni italiane di grande livello, Volturino e Roma, dar vita alla finale».

L'incontro con i toscani è stato forse più facile del previsto. Mistrangelo: «La squadra ha reagito bene all'eliminazione dai playoff-scudetto e alla prima gara non certo brillanti contro il Como. I ragazzi volevano arrivare in Europa e hanno fatto di tutto per centrare l'obiettivo. Anche a Firenze sono stati in vasca molto determina-



Claudio Mistrangelo

ti, cercando la vittoria fin dall'inizio: alla fine è arrivato il pareggio ma bene lo stesso. È stata festa per tutti».

Ora quindi arriva il tempo delle vacanze, in attesa dell'inizio dei Campionati mondiali di Roma, a settembre, quando i bianconeri tra i protagonisti. Intanto la formazione «Ragazzi», battendo l'Ingaunia Nuoto per 24-4, ha vinto il proprio girone qualificandosi per la fase regionale.

Impariamo dal Posillipo. Senza preconcetti né presunzioni, è tempo che la società liguri prendano esempio da come il club del Molisiglio riesce a perpetuare negli anni la sua vittoria: 6 scudetti in un decennio, una leggenda di invincibilità costruita sulla costante presenza (unica squadra in Italia) nei playoff da quando furono istituiti (nel 1984) ad oggi, e sulla sicurezza con cui affronta le partite decisive, capovolgendo i pronostici e spezzando via gli avversari.

Sì, il Posillipo ha molto da insegnare alla nostra sfilata rappresentativa. Savona e Recco in testa: ha vinto ancora, in acqua e fuori, dimostrandosi migliore del Volturino non solo nell'arco delle quattro partite, ma anche nel piano organizzativo e comportamentale. Una squadra fatta in casa (il due Porzio, i due Fiorentino, Di Martire), rafforzata con i migliori elementi della Canottieri Napoli allo sbando (Gandolfi, Silipo, Salvati) e due «collegi» stranieri: il mattochio Humbert e il quadratissimo Sostar (costati comunque assai meno di quanto hanno reso).

La società, solidissima economicamente (conta cento e passa soci che forniscono ognuno un contributo annuo superiore ai due milioni), ha dato come al solito carta bianca a Paolo De Crescenzo, di sicuro tra i migliori tecnici italiani. Il Posillipo non lascia nulla al caso, né trascura il vivaio che promette bene, anzi benissimo.

Lo scudetto numero sei è quello più sofferto, perciò è anche il più bello: bisogna crederci perché a sostenerlo è Franco Porzio, il vero «ras» della squadra, che assieme a Fi-

La partita dei record

VOLTRI. 24 ore filate di gara, 247 gol per parte, centinaia di pallanuotisti e pallanuotiste di ieri, oggi e domani divisi da una calotta bianca e blu (i colori della Mameli che festeggia il 90° anno di vita), ma uniti e coinvolti nella «partita più lunga della storia», per entrare nel Guinness dei primati e soprattutto per dare meno a chi è più sfortunato. Infatti il ricavato della storica gara giocata sabato 18 giugno e domenica 19 a Voltri andrà a favore dei giocatori tuffi di una squadra di calcio. Ruanda, mutilati di una gamba dei nemici perché si erano rifiutati di giocare a pallone con la testa del loro allenatore. Un orrore che si è cercato di combattere col sorriso di tanti campioni e campioncini venuti a divertirsi in una senza fine. I dirigenti della Mameli sono convinti di avercela fatta: «Abbiamo fatto tutti i passi necessari per convincere la severissima commissione del libro dei Guinness. Tutta la documentazione è già in Inghilterra: le distinte dei giocatori, i rapporti degli arbitri. Prima del nostro tentativo, la partita più lunga era stata quella di Madrid tra Jugoslavia e Italia».

(d. a.)



Al Volturino non è bastato il solito, battagliero Ferretti: troppo forte il Posillipo

rillo, al fratello Pino, ai due Fiorentino, era già in formazione nel 1984, quando il Posillipo edegli scugnizzi perse dai vecchi draghi del Recco Stefanel.

«Ho gioito per questo successo più di quanto non abbia fatto per il primo, nell'85. Aver battuto il fortissimo Volturino dimostra che la nostra voglia di vincere è intatta. E con la grande festa di mercoledì sera alla Scandone abbiamo dimostrato che anche sul piano della correttezza e della sportività siamo degni del tricolore. Si era un brutto clima prima della partita, colpa del Volturino inteso come società, che aveva fatto di tutto per avvelenare gli animi. Ma di fronte avevamo Ferretti, Pomilio, Attolico, Bovo, tutta gente con la quale abbiamo diviso i trionfi dell'Italia, non poteva esserci astio tra noi giocatori».

Rendo gli scontri agli sconfitti anche il tecnico Paolo De Crescenzo: «La squadra più forte che ho incontrato da un paio di anni a questa parte. Per superarla abbiamo dovuto superarci». Nel campo degli sconfitti invece la delusione è grande e si meschia con la preoccupazione per il domani. L'unico a fare contro questo Posillipo, Estier: «Non c'era nulla fare contro questo Posillipo. Nelle finali ci siamo trovati di fronte una squadra migliorata in maniera impressionante rispetto alla regular season».

Chi quest'anno ha fatto da spettatore ma prende nota per un futuro, si spera non troppo lontano, nel quale tornerà al centro del ring, è Claudio Mistrangelo, tecnico del Savona: «Non sono più nulla sorpreso dell'esito della sfida tra Voltur-

no e Posillipo. A differenza degli uomini di Bovic che nella regular season hanno fatto sfaccelli, vincendo lungo e in largo, anche sprecando molte energie preziose, il Posillipo ha lavorato al coperto, riposandosi e preparandosi con attenzione per le finali. Il difficile per i rossoverdi era vincere una partita a Caserta. Compiuta l'impresa in gara-2, il risultato finale era scontato. Come abbiamo imparato a nostre spese l'anno scorso, il Posillipo è una squadra con esperienza da vendere, nei playoff cambia volto e Scandone è praticamente imbattibile».

Paolo Ragosa, campione mondiale nel 1978 a Berlino, vicecampione olimpico, ed oggi direttore sportivo della Mameli, nel 1984 titolare nel Recco che sconfisse il Posillipo nella finale-scudetto: «Vincemmo

in due gare, dover ricorrere alla 'bella'. Il confronto era abbastanza impari perché nell'ultima versione del 'Settebello', assieme al sottoscritto c'erano Alberani, D'Altrui, Galli, Peri, Lagostena, Baldinetti, Tronchini, Bertazzoli. Eppure loro lo presero malissimo: i Porzio, Fiorillo non rassegnavano alla sconfitta. Mi ricordo che li giudicai un po' presuntuosi, ma dovetti riconoscere che avevano orgoglio e coraggio da vendere».

■ negli anni successivi, quei ragazzini ardimentosi avrebbero dimostrato di non vendere fumo: chissà se da qualche parte, in Liguria, c'è in incubazione una nidista di tale nobiltà. Sarebbe bello, a difficile crederlo. Savona e Recco, se ci siete...

Daniilo Sanguineti



QUEST'ANNO, PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.

Chi compra "La Stampa", con sole 700 lire in più, può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.

Sì, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemento di 160 pagine a colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiungere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, cartine, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, e ancora di più. La Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".

LA STAMPA

Gli abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Uff. Abbonamenti, Via Roma 80 - 10121 Torino.

Bilancio già eccellente, e adesso arriva il «gran finale»

Il torneo di Ospedaletti verso la fase conclusiva



Nella foto, del momento: cerimonia inaugurale. Ospedaletti: il torneo sta riscuotendo grande successo

Ultimi risultati: in primo piano i transalpini, con otto gol

Sul campo intanto esplodono il Vieux Marsiglia e l'Empoli

OSPEDALETTI. Mercoledì sera al torneo di Ospedaletti ha preso il via anche la seconda parte della fase eliminatoria della competizione, con l'esordio delle squadre inserite nei gironi B (categoria 1981), D (1982) e H (1983), che designeranno le ultime sei semifinaliste da aggiungere alle sei squadre già qualificate per le semifinali. Sabato: la Sampdoria e il Torino per il 1981, il Brescia e ancora la Sampdoria per il 1982, il Genoa e gli emiliani del San Lazzaro di Savona per il 1981. Tutto questo formazione hanno conquistato il passaporto della qualificazione durante la prima fase eliminatoria.

Mercoledì sera, nel torneo per i ragazzi nati nel 1981, i francesi del Vieux Marsiglia hanno esordito col botto: un abbondante 8-0 ai danni degli svizzeri del Grono Bellinzona. Un successo maturato dopo dieci minuti con il gol di Ibrahim, perfezionato poi dalle doppiette di Aros e dello stesso scatenatissimo Ibrahim, e dai gol di Rebaud e di Dieudonné; autogol ha completato il bottino. Per il torneo del 1982, invece, si è registrato l'unico 0-0 della prima metà del torneo. L'Empoli e i francesi del Beausoleil sono riusciti a superarsi ed hanno chiuso a reti inviolate. Tut'altra musica nel terzo match della serata, una girandola di gol: per il torneo 1983 è arrivata la vittoria dell'Empoli ai danni della selezione abruzzese del Penne. I ragazzini toscani hanno vinto per 4-2, dopo essere stati in vantaggio anche di quattro reti: doppietta Biondi e gol di Piegari e Migliori per l'Empoli; gol di Carota e Rosini per gli abruzzesi, i quali hanno tentato di rimontare che, ad un certo punto, ha impensierito i toscani. Questi ultimi forse troppo presto avevano tirato i remi in barca: forti dei quattro gol di vantaggio.



I baby dell'Ospedaletti si fanno onore: sopra la squadra dell'83, qui quella dell'82

Tre partite sono in programma anche questa sera, ultimo turno della fase eliminatoria: Penna-Atalanta Margine Co-pera, alle 20, per il torneo 1983; Beausoleil-Vanchiglia Torino, alle 21, per il torneo 1982; infine Atalanta-Vieux Marsiglia, alle 22, per le gare del 1981. Le sei

semifinali si giocheranno poi domani, in successione, dalle 15.30 fino alle 21.15; le tre finali si giocheranno quindi in programma domenica sera alle 19, alle 20.30 e alle 21.45. Subito dopo, seguirà la cerimonia di chiusura prevista sullo stesso campo. (b. m.)

OSPEDALETTI. E' una esclamazione già vinta, il torneo di Ospedaletti. In quattro edizioni, la manifestazione organizzata dal club arancione ha bruciato le tappe fino ad imporsi come un appuntamento molto importante per i calciatori più piccoli: Giovanissimi, Esordienti, addirittura «Pulcini» per ora solo desinati alle esibizioni delle scuole calcio che prevedono le partite del torneo.

Un appuntamento interessante, che forse meriterebbe anche una cornice migliore di quanto non possa offrire, oggi come oggi, il campo ospedalettese alle prese con molti acciacchi, a cominciare da un fondo erboso non certo all'altezza della situazione.

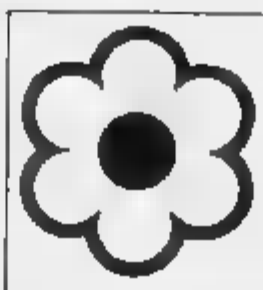
Ovvio che, come hanno evidenziato le prime partite del torneo, a fare la parte del leone siano le squadre che rappresentano i grossi club (Sampdoria, Genoa, Torino, etc.) che presentano, già a livello di Esordienti e Giovanissimi, formazioni molto selezionate. La partecipazione dei padroni di casa dell'Ospedaletti, anche se non premiata dai risultati, è stata comunque coraggiosa. Un'interessante esperienza al di fuori della dimensione, fortatamente provinciale, dei campionati di categoria.

Sugli spalti molti osservatori. Anche i Giovanissimi si può nascondere qualche buon talento, da bloccare subito. E i tornei, a livello nazionale e internazionale, in queste categorie non mancano. Sulle promesse più interessanti, comunque, i grandi club hanno già messo gli occhi. E' il caso dei gemelli Damiano e Jonathan Bartolomeo, due fratelli di Arma di Taggia, classe '82, centrocampista il primo, attaccante il secondo. Sono tesserati per l'Argentina, disputano il torneo ospedalettese in prestito nelle file della Sampdoria. Con buoni risultati, Jonathan è anche andato in gol, proprio contro l'Ospedaletti. La Sampdoria sembra interessata, negli ultimi giorni ha bussato alla porta dell'Argentina, sembra con argomenti molto convincenti, anche l'Atalanta, sempre attentissima alle esigenze del proprio vivaio e perennemente alla caccia di potenziali talenti.

Qualche numero del torneo che concluderà domenica la lunga kermesse di partite. Nei primi quattro giorni di gare sono state disputate dodici partite con quindici squadre in campo; i gol segnati sono stati quarantatré, più o meno uno ogni quattordici minuti di gioco; un solo match è finito 0-0; la vittoria più abbondante l'hanno ottenuta i francesi del Vieux Marsiglia (8-0 ai danni degli svizzeri del Grono Bellinzona).

In campo, insomma, lo spettacolo non manca. Ma la riuscita del torneo è anche sugli spalti: pubblico abbondante, molto tifo e passione. Nemmeno «Uss 94» sembra aver danneggiato il torneo. Anzi il «94» è coinvolto nella manifestazione. Ieri, il termine delle tre partite in programma, sul campo il stato d'animo era un grande schermo che ha permesso al pubblico di seguire, senza rinunciare alle emozioni dello stadio, il match degli azzurri contro la Norvegia.

Bruno Monticone



CONAD
Borgo
PER UN SACCO
DI BUONI MOTIVI

VIA G. GALILEI 419
SANREMO
TEL. 572.270

STRAGAPEDE



NICOLA E ANTONIO s.n.c.

FINESTRE SCHUCO
AD ANTE - INALTA



FINESTRE INTERNE ED ESTERNE CON CRISTALLI ISOLANTI, VERANDE
PORTONI - VETRIE - PERSIANE - LAVORAZIONE FERRO - CARPENTERIA LEGGERA

SANREMO - Via Z. Massa, 185 - Tel. 0184/50.10.73

**** 1ª CATEGORIA

Stabilimento balneare LIDO BLU

VIA LUNGOMARE 100 - TEL. 0184 43072
ARMA DI TAGGIA

200 cabine - docce con acqua calda - 250 zone ombreggiate

BAR - RISTORANTE - GELATERIA
SERVIZIO ANIMAZIONE E GIOCHI PER BAMBINI
BEACH VOLLEY - CAMPO BOCCIE
Servizio accurato



SPEED
MOTO
CENTER

SANREMO

Esposizione:

Via S. Francesco 20 - 22 - 24
Tel. 0184 - 504.130

VENDITA MOTO - ACCESSORI - RICAMBI

PEUGEOT - HSC - ITALJET - PIAGGIO
VILLA - HONDA - POLINI - GIANNELLI
GIVI - PINASCO - MALOSSO - LEVINCI

Officina:
Via Mentana 5
Tel. 0184 - 506.478

GIUGIELMO DIGNAZIO

• PITTORE
• TAPPEZZIERE
• POSA MOQUETTE
• LACCATORE

SANREMO

Strada Carrozzabile San Pietro 129 - Tel. 576.432

AGENZIA IMMOBILIARE CASAMARE



BORDIGNHERA

Via Vittorio Emanuele 156
Tel.-Fax 0184/264.764

OSPEDALETTI

Piazza IV Novembre 6
Tel.-Fax 0184/684.086

SANREMO - OSPEDALETTI - BORDIGNHERA

oltre 100 proposte di ville - appartamenti - rustici - terreni

ambienti

**Vi aspettiamo alla riapertura sabato 2 luglio ora 18,00
al nuovo «show room» in Via Garibaldi n. 16**

SANREMO

Tel. 50.30.77

● PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONI ARCHITETTURA D'INTERNI ●

ESCLUSIVISTA:

- KNOLL
- DRIADE
- ALEPH
- LYDA LEVI
- MOROSO
- TECNO

Balon: il turno infrasettimanale rilancia le azioni del «gioiello» ponentino

Sciorella ritorna «bomber»

Netta e convincente vittoria dell'Imperiense su Tonello, mentre uno strabiliante Papone sfiora il colpaccio sul terreno di Dogliotti. Nessun problema per Dotta contro Bellanti

Alberto Sciorella torna a vincere e convincere battendo per 11-2 la Caragliese di Tonello. Dodo Rosso, A Spigno Mariano Papone impugna per tre e mezzo, 21 giochi, un fuoriclasse come Stefano Dogliotti, perdendo alla fine per 10-11 una partita che ha entusiasmato il pubblico. Infine, Dotta riafferma le sue doti di classe e potenza castigando Cuneo Bellanti 11-2. Il turno infrasettimanale, che si conclude a Caraglio col recupero del match tra Tonello e Dotta, ha dato un nuovo scossone alla classifica, facendo risalire le quotazioni di giocatori come Dogliotti e Sciorella.

A Diano Castello c'è stata storia. Alberto Sciorella sapeva di dover vincere a tutti i costi e non ha lasciato spazio a Tonello che si trova sempre in difficoltà quando deve affrontare un avversario tecnico e veloce come il campioncino d'Imperia. L'imperiense ha dettato il ritmo dell'incontro e costretto gli avversari nella loro metà campo, impossibilitati a difendersi dal gioco rapido e variato di Sciorella e soci. Un risultato che fa classifica e morale, in un momento difficile per l'imperiense, che nelle ultime giornate del torneo ha un calendario di incontri molto impegnativi.

A Spigno una grande Pro Fieve, con Papone e Lanza sugli scudi, rischia il «colpaccio». Papone è campo tranquillo, contro un avversario che doveva vincere a tutti i costi. Al riposo in vantaggio per 6-4, Papone è riuscito a portarsi addirittura sull'8-5 in suo favore. Poi la reazione rabbiosa di Dogliotti, alcuni clamorosi e assurdi errori arbitrali, hanno permesso ai locali di agganciare e alla fine battere per la differenza soli due quindici una Pro Fieve brava e solida.

Mariano Papone gioca bene. Mette in tutte le partite un cuore e una grinta che entusiasmano anche i tifosi di parte. E' generoso come forse Dogliotti di A in questo momento. Ha trovato finalmente un buon equilibrio con la spalla Andrea Lanza, due partite tornato su rendimenti di tutto rispetto. A Spigno più volte le bordate di Papone e Lanza hanno strappato l'applauso al pubblico. Vedere Papone fa bene al balon: gioca per divertirsi e divertire. Non sempre i risultati sono pari all'impegno che profonde, ma or-

mai i tifosi gli vogliono bene e accorrono a vederlo, certi di sistemare i incontri sempre molto combattuti.

E' forse l'erede, come stile di gioco, di Dodo Rosso. Con in più un bagaglio tecnico notevole. I prossimi anni sarà certamente uno dei massimi protagonisti. Niente da aggiungere sulla vittoria di Dotta a Cuneo contro Bellanti. Il punteggio, 11-2, a favore del campione d'Italia, da solo conferma che non c'è stata partita. Sabato sera a Diano Castello, alle 21.15, arriverà adesso il superderby tra Sciorella e la capofila Taggese di Piro. Sempre sabato, notturna, si gioca a Vignale l'incontro Molinari e Bellanti. Domenica a Pieve alle 16, è in programma Papone-Vacchetto, mentre a Cortemilia si gioca Dotta-Arrigo Rosso, e a Caraglio Tonello-Dogliotti.

Enrico



Alberto Sciorella in azione davanti al proprio pubblico: l'imperiense progredisce

Si fa largo intanto la voce dei primi «colpi» di mercato dell'Imperia: in arrivo Cassata, Baldisserrì e Andrian

Sanremese e Carlin's, ripeccaggio per due?

Entrambe le società matuziane chiedono il «salto» a tavolino



La Sanremese in festa dopo il gol: potrà esultare così anche per il ripeccaggio

SANREMO. «Ripeccaggio». E' una parola davvero di moda, per il calcio matuziano. E' di moda alla Sanremese, dove proprio in questi giorni, il patron Gianni Borra sta perfezionando la domanda perché la squadra biancazzurra possa essere ammessa lo stesso, nonostante la retrocessione, al prossimo Campionato nazionale dilettanti. E bisogna far presto, perché il termine scade il 30 giugno.

Ma di moda adesso anche alla Carlin's Boys, la seconda società cittadina che milita in Promozione e che, un po' a sorpresa, ha presentato domanda di ripeccaggio nel prossimo campionato di Eccellenza. Due domande, quelle dei club ponentini, entrambe dall'esito molto incerto. La Sanremese, ancora sotto choc per la retrocessione, spera di recuperare con la sua storia, i suoi meriti sportivi, le caratteristiche della

città che rappresenta, un posticino quel massimo torneo dilettanti che ha gettato alle ortiche clamorosamente nell'ultima stagione.

La Carlin's Boys ha fatto i suoi conti: disputare Promozione o l'Eccellenza costa più o meno lo stesso sul piano della gestione, ma in Eccellenza ci sarebbero da disputare i derby contro Imperia 87 e Ventimiglia e, se il ripeccaggio biancazzurro andasse a monte, addirittura potrebbe dar vita, per la prima volta nella storia del calcio ligure, al gran derby stracittadino campionato contro la Sanremese.

Intanto i nerazzurri hanno confermato in panchina Enzo Neuhoff, il tecnico protagonista della panchina dell'ottimo campionato disputato dalla squadra nerazzurra. E per quanto riguarda i movimenti degli allenatori, ora appare sulla scena anche Enrico Vella.

L'ex atelantico vuol la carriera da tecnico a tempo pieno, resistendo alle lusinghe del Sant'Antonio Bordighera, che lo vorrebbe ancora giocatore in Prima categoria per un altro anno. Ma proprio Vella sarebbe in ballottaggio con Giobatta Roberti per sedersi sulla panchina della Foggese-Coriana, la qualitativa neopromossa in Prima categoria.

Per quanto riguarda i giocatori, intanto, il calciomercato provinciale, anche se apparentemente un po' sonnecchioso, si muove. Anzi, starebbe per vederci da una notizia clamorosa. L'imperia 87, in linea con le sue dichiarate ambizioni, avrebbe già messo a segno tre colpi con l'ingaggio del bomber Cassata dal Finale Ligure, e degli ex sanremesi Baldisserrì ed Andrian, due centrocampisti che hanno giocato l'ultimo campionato nel Cuneo di Gigi Cichero.

(b. m.)

A Taggia

Da mercoledì il «Sicauto»

TAGGIA. La ventesima edizione della Coppa Città di Taggia, glorioso torneo notturno organizzato dalla Taggese Calcio, prenderà il via mercoledì 29 giugno a terra deserta l'attenzione degli appassionati fino agli ultimi giorni di luglio, quando si svolgeranno le finali. Le iscrizioni si chiuderanno oggi, 24 giugno, gli organizzatori provvederanno a effettuare il sorteggio dei 4 gironi. Quindici formazioni che hanno finora chiesto di partecipare, ma non si esclude che, all'ultimo momento, possa esserci la sedicesima.

Giorgio Arnaldi, storico dirigente della Taggese e responsabile dell'organizzazione, promette spettacolo: «La Coppa Città di Taggia-Trofeo Sicauto è un appuntamento prestigioso del calcio notturno e anche quest'anno intendiamo onorare la manifestazione. Il montepremi è una volta ingente, con una Fiat Cinquecento catalizzata dal valore di oltre dieci milioni di lire per la squadra vincitrice, e moltissimi altri premi per chi si piazza secondo, terzo e quarto. Ci saranno inoltre riconoscimenti per il miglior giocatore, e per chi si metterà maggiormente in mostra nei vari ruoli. Una targa, offerta da La Stampa, verrà poi consegnata al capocannoniere. Ci attendiamo il consueto successo di pubblico, anche i Mondiali in tv potrebbero crearci qualche difficoltà».

Nel corso della manifestazione sarà funzione al Comune di Taggia un servizio di ristoro che cucinerà prodotti tipici. Le iscritte: Virtus Villetta, B.F.B. Arma, Taggia, Karavel Karacke Imperia, Gelateria Twingo Ristorante il Cenobio, U. Canastrelli Taggia, As Andara, Paolo Assicurazioni, B.G.B. Costruzioni Generali, Autocarrozzeria Musizzano Sanremo, Bar Torre Taggia, Ristorante il Ponte Badalucco, As Sanremo 70, Bar Piccolo Jolly Arma di Taggia, L. Lorenzo, Colorificio Mira Taggia.

(l. a.)

Gare giovanili di pesca, scherma, vela e podismo

Oneglia, miniolimpiade nel nome di S. Giovanni

IMPERIA. La festa di San Giovanni, patrono di Oneglia, è anche una lunga kermesse sportiva, che vede impegnati appassionati ed atleti esperti in varie discipline. Scherma e regate accompagneranno fino a domenica gli appuntamenti sulla Spiaggetta Borgo Per.

A fare la parte di leone è l'Associazione sportiva Nautica onegliese, che ha dato il via ai festeggiamenti col campionato provinciale di pesca classe «Pierino», per bimbi da 6 a 13 anni. Le competizioni, che si sono svolte sul molo lungo con la partecipazione di settanta pescatori in erba, hanno visto la vittoria dell'undicenne Adriana Belà, davanti alla coetanea Federica Siri. Al terzo posto, Luca Odasso di 10 anni.

Ieri, partenza 19, la Fidal ha poi organizzato il trofeo «I due moli», una corsa strada che ha fatto tappa a Marina di Porto Maurizio, con partenza a arrivo in corrispondenza della sede dell'Asno. Oggi, alle 19.30, sarà il turno degli schermidori, serie di gare dimostrative a cura del comitato imperiese della Federschermata. Sono previsti incontri tra società sportive italiane e quelle monegasche, in una sorta di gemellaggio sancito sotto l'egida di San Giovanni.

Domenica sarà la volta degli skipper. Alle 10, nello specchio acqueo di fronte al porto di Oneglia, partiranno le regate del 2° Trofeo a squadre «Città Imperia» per classe Equipe, con il patrocinio del Comune imperiese. Si terranno anche prove del Campionato zonale per la



Di scena anche i mini-pescatori

420, a cura dell'Asno, della Lega Navale Italiana e del Comitato S. Giovanni, promotore dell'intera manifestazione.

La festa di San Giovanni è anche l'occasione per presentare in maniera ufficiale un'iniziativa che si terrà il prossimo luglio: la regata riservata alle imbarcazioni «Yole» che partirà il 17 da Porto per arrivare il 28 a Bordenave. La barca che verrà utilizzata dall'equipaggio imperiese è in esposizione a domenica tra gli stand. La traversata, per complessivi mille chilometri attraverso i canali francesi, è promossa dal Centro imperiese di promozione tramite sport. Il ricavato sarà devoluto a favore della ricerca sul cancro.

(a. f.)

Pallanuoto: è decisiva la trasferta di Rapallo

Domani la Rari Imperia cerca il «pass» per la B

IMPERIA. Per la Rari Nantes Isnardi si profila un sabato di grande tensione. I biancazzurri saranno infatti impegnati domani sera a Rapallo contro la formazione ruentina, l'unica che ha saputo finora in qualche modo resistere allo strapotere del «settebello» imperiese, lanciatissimo in vetta alla serie C.

Il Rapallo è staccato di tre lunghezze dalla Rari, e affida allo scontro diretto le ultime speranze di riaprire il torneo. Sconfitti all'andata, i genovesi non possono permettersi il lusso di sbagliare una seconda volta, ma si troveranno fronte una Rari in forma strepitosa, che sabato scorso ha liquidato senza tanti complimenti pur solidi Arago.

Enrico Gerbò, trainer imperiese, recupera per l'occasione anche Raffaele Onofrietti, che ha scontato le due giornate squalificate. Il centrone biancazzurro è anche galvanizzato dalle ottime prestazioni evidenziate in Nazionale Juniores nel torneo in Romania e potrebbe risultare determinante una gara decisiva per la promozione. Se la Rari dovesse uscire indenne da Rapallo potrebbe infatti guardare al futuro con maggiore tranquillità, e la serie B sarebbe quasi conquistata.

Luca Amoretti

ottimamente e soprattutto l'innanzi collettivo ha dato prova di grande maturità, impegnandosi al massimo. Proprio la concentrazione dovrà essere la nostra arma vincente nella partita di Rapallo. L'avversario è validissimo, sicuramente il migliore finora incontrato, ma abbiamo le carte in regola per farcela».

La Rari potrà contare, oltre che su una nutrita schiera di tifosi pronti a sobbarcarsi la trasferta, anche sulla buona vena dei suoi elementi migliori, con Damiano e Fabrizio Drago trascinatori contro l'Arago, e con validi giovani come Milani e Strescino a dare grande spinta agonistica alla squadra. Proprio Paolo Strescino, classe '76, delle speranze della pallanuoto imperiese. Studente liceale, si è messo in evidenza scorso anno negli Juniores, approdando in pianta stabile alla prima squadra in questa stagione. Gerbò e i dirigenti contano molto di lui e su un gruppo di altri talenti per il futuro della società biancazzurra che, in un'ottimo, potrebbe puntare a un posto di rilievo nel panorama nazionale.

Col nuovo impianto ormai praticamente ultimato, infatti, la Rari aspira a traguardi ambiziosi come sottolineano i dirigenti. «La nuova piscina ci permetterà, per caratteristiche e capienza, di ospitare manifestazioni di grande rilievo e di portare il nome di Imperia nel giro della pallanuoto che conta, con tanti benefici per la nostra società e per l'intera città».

Rapallo
delle Attività Economiche
del Territorio Ovadese

Rapallo
mercato del Dolcetto

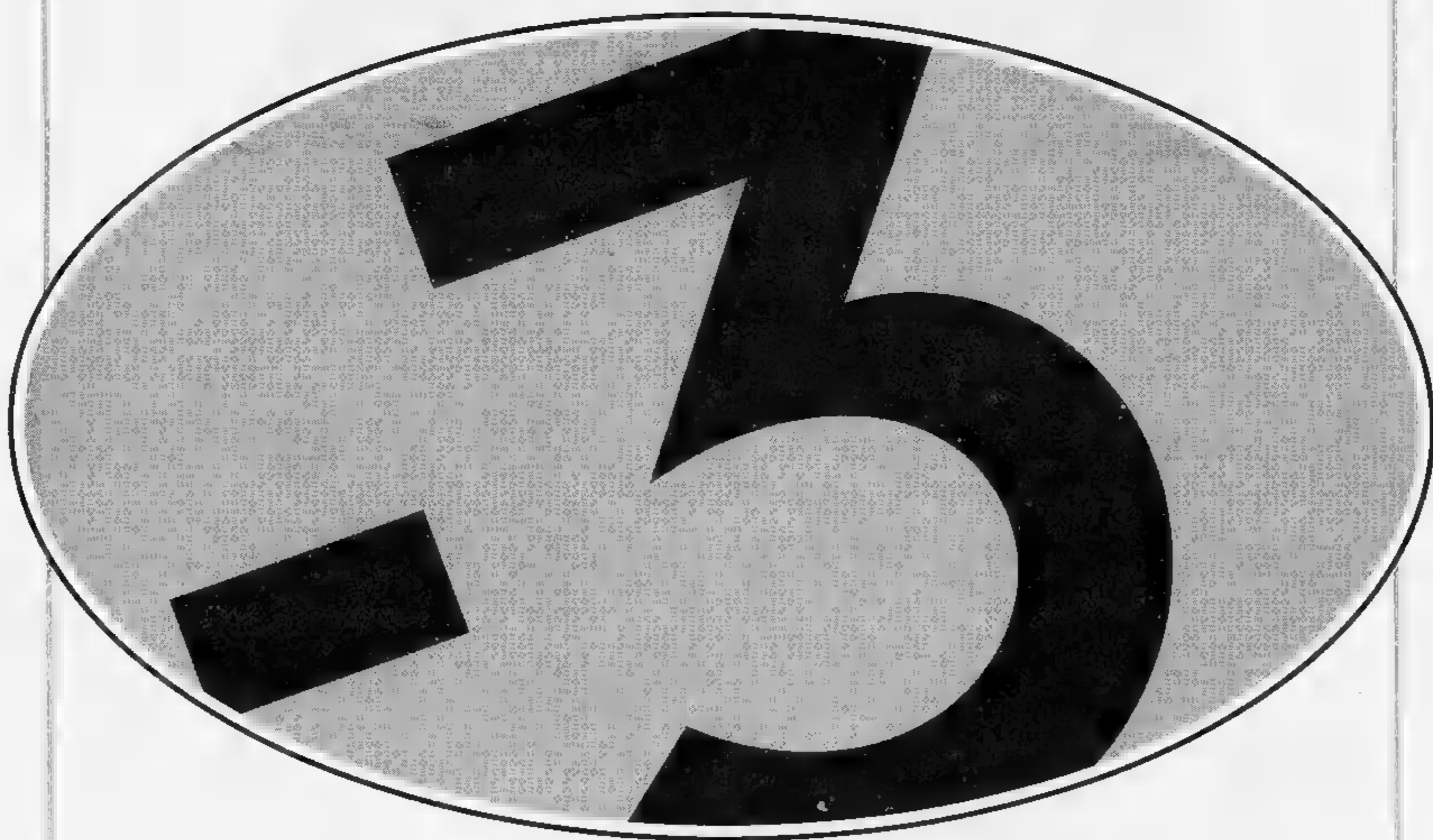


OVADA

dal 26 giugno al 3 luglio 1994

IN VETRINA PER VOI I TRADIZIONALI MOBILI DELL'OVADENSE;
GLI ACCESSORI PER LA CASA, GLI OTTIMI VINI D.O.C. E IL PASTO
FANTASIA E SPETTACOLI...

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



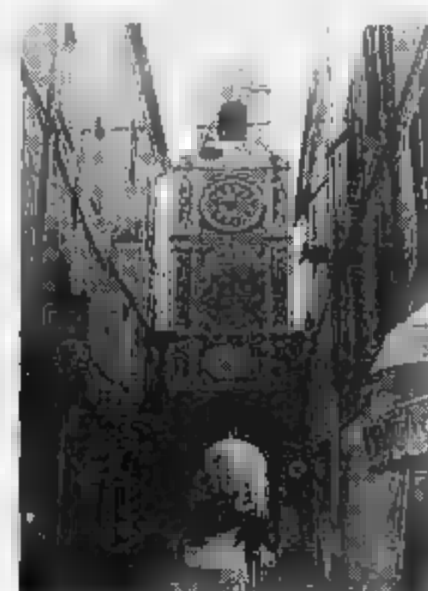
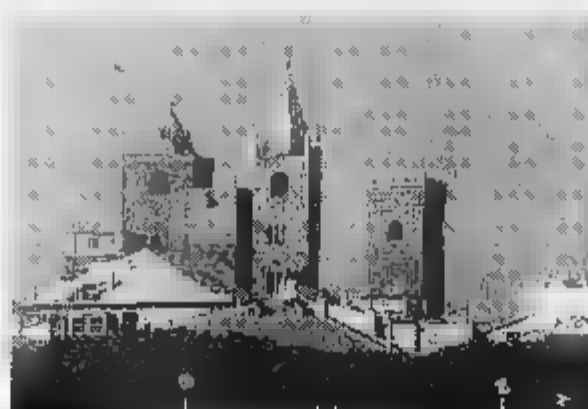
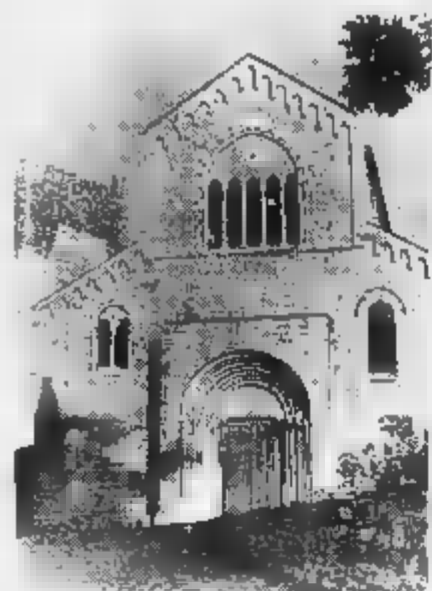
Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere, l'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.



IL VALORE DEI FATTI



LA STAMPA SAVONA

E PROVINCIA

**Grazie
del
record**

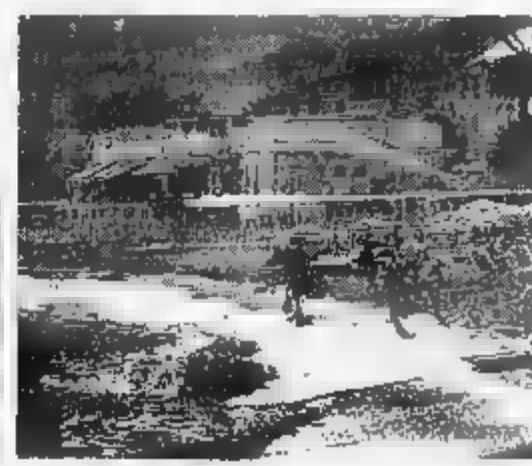
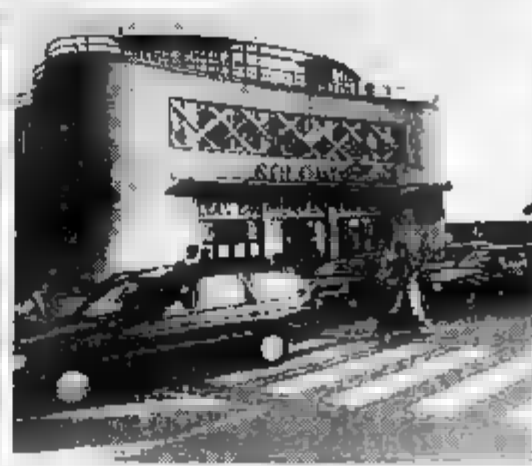
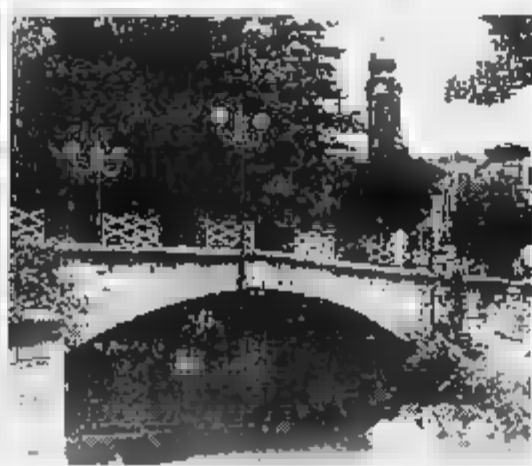
Con una media di
17.977* copie
vendute ogni
giorno, in
costante ascesa, e
punte fino a
34.000,

*DATI ADS 1993

*La Stampa
di Savona
è il primo giornale
della provincia.
Una grande
conferma della
sua forza,
un grazie
a tutti i lettori.*

LA STAMPA anche sulla
porta di casa* senza
sovrapprezzo entro le 7,30
del mattino chiamando il
numero **019/26.39.10**

*NEI COMUNI DI
SAVONA, VADO LIGURE,
QUILIANO,
ALBISOLA SUPERIORE,
ALBISSOLA MARINA

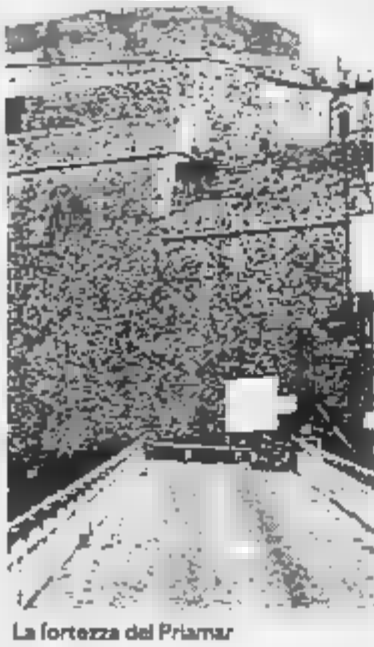


Un consorzio tra albergatori, orafi e imprenditori Nasce il «Priamar 2001» per rilanciare il turismo

SAVONA. Un consorzio per il rilancio del turismo e dell'economia savonese. Albergatori, orafi e bagnini marini e un gruppo di imprenditori hanno dato vita al «Priamar 2001», un ente che si è costituito per valorizzare il patrimonio culturale di Savona con iniziative a grado di garantire l'afflusso di turisti.

«Ci proponiamo alla città ben conoscendo i pericoli, gli ostacoli e i problemi che circondano e soffocano la città - afferma il presidente di Priamar 2001 Pino Monti - Il consorzio si pone come interlocutore naturale per verificare e approntare le soluzioni più idonee a proficua e concreta crescita del nostro territorio. Anche il turismo nel complesso deve concorrere al rilancio di Savona e proprio per questo il posto al centro dell'attività del consorzio: vera attività economica legata a cultura, ambiente, convegni. Il turismo sarà un'occasione per sostenere l'auspicabile rilancio dell'economia savonese».

Il nome scelto per il consorzio non è casuale. «Il Priamar rappresenta una delle più importanti risorse della città che finora non è stato adeguatamente utilizzato. Il nostro consorzio si ripropone di rendere la fortezza più fruibile ai cittadini con una serie di manifestazioni di interesse», spiega Monti. Priamar 2001, costituito da pochi giorni, ha già avviato importanti iniziative. Il consorzio



La fortezza del Priamar

ha patrocinato, per esempio, l'iniziativa delle escursioni sottomarine del «Tritone 2» a Bergeggi. La scorsa settimana il consorzio ha inoltre patrocinato l'importante raduno automobilistico che per due giorni ha attirato appassionati a curiosa in città. La prossima manifestazione in programma sarà il 14 luglio alla piscina di corso Colombo con «Una voce per Sanremo», il concorso che avrà il compito di proporre nuovi talenti per il festival della canzone italiana. (c. v.)

A Vado Ligure

Oggi è la festa di San Giovanni

VADO L. Per tutta la giornata si svolgerà, nelle vie del paese, la tradizionale festa patronale di San Giovanni Battista.

La festa di San Giovanni, con prodotti gastronomici, artigianali, bancarelle di ambulanti. Alle 11 si celebrerà nella chiesa parrocchiale dedicata al patrono, la Santa Messa solenne, mentre nel pomeriggio è prevista la processione e la processione delle confraternite e l'esposizione della Cassa con la statua di Santo patrono. Seguirà una pesca di beneficenza.

Parallelamente, prosegue l'annuale fiera dell'Expo, allestita fino al 26 giugno nei giardini a mare, che chiuderà i battenti alle 23 dopo aver ospitato un concerto vivo di 60.000. Alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, si svolgerà un concerto d'organo su repertorio sacro. Durante la festa, sarà possibile anche volare con l'elicottero. (partenza davanti alla Coop). Il volo turistico costa 100 mila lire. (a. z.)

Continua l'avventura del sottomarino attorno all'isolotto di Bergeggi

Sul «Tritone» anche di notte

Prenotando entro le 16 sarà possibile effettuare immersioni fantastiche al chiaro di luna
Uno sconto speciale per i lettori de «La Stampa». L'imbarco al pontile dell'Enel di Vado

LA STAMPA PRIAMAR 2001 PLANCTON

TRITONE 2 LE MERAVIGLIE SOMMERSE

Immersioni all'isola di Bergeggi. Partenza ogni ora dal pontile Enel di Vado Ligure. Prima corsa ore 9.30, ultima 16.30, notturne su prenotazione. Prezzi: adulti L. 65.000; bambini inferiori ai 12 anni L. 39.000; militari e adulti superiori ai 65 anni L. 52.000. Biglietti alla partenza o presso l'agenzia di viaggi Gullì (via Verzellina 11, Savona, tel. 019 820.425).

Presentando questo annuncio si ottiene uno sconto di L. 10.000 a biglietto nei giorni feriali, e L. 5.000 nei giorni festivi e prefestivi. Bisogna presentare l'annuncio (uno a persona) del giorno in cui si acquista il biglietto. Non sono valide le fotocopie.

24 giugno 1994

SAVONA. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 16.30 è possibile effettuare immersioni attorno all'isola di Bergeggi a bordo del «Tritone 2». Gli escursionisti possono osservare flora e fauna su monitor collegati a telecamere esterne. Il «Tritone 2» dell'escursione, con partenza dal pontile Enel di Vado, è di 65 mila lire per gli adulti; 35 mila lire per i bambini fino a 12 anni; 52 mila lire per militari e anziani oltre i 65 anni. I biglietti si possono

acquistare alla partenza, oppure presso l'agenzia di viaggi Gullì, in via Verzellina 11 a Savona. Oggi e domani, prenotando entro le 16, sarà possibile effettuare, al costo di 85 mila lire, escursioni notturne con partenza alle 21. I lettori de «La Stampa» ottengono uno sconto di 10 mila lire nei feriali e 5 mila lire nei festivi e prefestivi presentando il tagliando sconto del giorno in cui si acquista il biglietto. (a. z.)

Fuga di gas a Varazze

Bomba rischia di morire soffocata

VARAZZE. Sforata la tragedia, l'altra sera, in un condominio di via Padre Piazza.

Margherita Bronti, 22 anni, residente al 22/7, ha rischiato di perdere la vita per un'intossicazione da ossido di carbonio. Soccorso dai militi della «Croce rossa» e immediatamente ricoverata al San Paolo di Savona, è ora sotto terapia. Le sue condizioni sono in via di miglioramento. Oltre ai volontari del soccorso, sono intervenuti i vigili del fuoco, che attivato le misure precauzionali per evitare che la saturazione da gas nell'alloggio potesse provocare un'esplosione. Sono poi arrivati i carabinieri per accertare le cause dell'incidente domestico. Sembra che la perdita di gas sia stata provocata dal tubo di scarico della caldaia che il vicino piano inferiore avrebbe installato esternamente, ad un metro dalla camera da letto. Margherita Bronti. La donna ne avrebbe respirato le emissioni, durante il sonno. Le indagini proseguono. Il vicino rischia una denuncia. (a. z.)

Allarme in città

«In porto scoppierà una bomba»

SAVONA. Allarme bomba, ieri mattina, in porto. Una telefonata anonima, raccolta dai centralisti della Capitaneria, che segnalava la presenza di un ordigno nello scalo marittimo, ha mobilitato per alcuni ore le forze dell'ordine.

Uomini della Guardia costiera, agenti della polizia marittima, della squadra mobile e del Digos hanno perlustrato in ogni angolo il porto di Savona. Vado Ligure e controllato officine, silos e capannoni. Sono stati allertati anche i comandi delle navi attraccate nei due scali, che hanno provveduto a ispezionare le proprie imbarcazioni.

L'operazione, coordinata dal comandante della Capitaneria, Manlio Rittore, si è conclusa poco dopo le 11 quando è stato chiaro che si era trattato di un falso allarme, provocato da qualche buontempeone in vena di scherzo. Non è il primo episodio che si verifica in città. L'altra settimana è stato, infatti, preso di mira il palazzo del tribunale. (c. v.)

E' al San Martino

Sempre grave il funzionario della questura

SAVONA. Sono ancora stazionate le condizioni di Giambattista Bianchi, 50 anni, il funzionario della questura che l'altro pomeriggio è rimasto coinvolto in un incidente stradale in via Luigi Corsi mentre tornava in moto a casa.

Il dirigente dell'anticrimine è ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale San Martino per uno schiacciamento addominale e fratture di alcune costole. Gli esami ai quali è stato sottoposto non avrebbero messo in luce lesioni interne e soprattutto la perforazione di un polmone come si temeva in un primo momento. Tuttavia i sanitari hanno ancora sciolto la prognosi.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora completamente chiarita dai carabinieri che si sono occupati dei primi rilievi. Giambattista Bianchi, che aveva appena finito il servizio, era in sella alla Yamaha 600 e all'incrocio fra Luigi Corsi e via XX Settembre, si è scontrato con un'altra moto. (c. v.)

In sei alla sbarra

Per la «squillo» prima udienza in tribunale

SAVONA. Un avviato giro di «squillo», di appuntamenti nel centro di Savona, e mesi di appuntamenti e intercettazioni telefoniche per scoprire il business. Sono gli elementi che appaiono lunedì in tribunale, con un processo per sfruttamento della prostituzione.

Alla sbarra: Aurelia Ines Carzera (66 anni, residente a Savona in via Luigi Corsi 21), Palmira Maria Caterina Casazza (70 anni, della provincia di Alessandria), Mario Claude Garbati (40 anni, di Novi Ligure), Raffaella Pecoraro (41 anni, di Milano), Daniela Gaiera (35 anni, di Savona, via Cavour 10), imputata soltanto di avere sviato le indagini dei carabinieri, e infine Domenico La Spina (47 anni, di Messina). Le accuse risalgono al novembre '81. Secondo gli inquirenti, sarebbero in particolare le due Carzera a gestire la casa di tolleranza. Ipotesi respinte con decisione dall'inizio dell'intero gruppo delle imputate. (a. p.)

Le graduatorie

Ecco l'elenco dei «prof» in carriera

SAVONA. Il provveditorato ha pubblicato le graduatorie dei professori che aspirano ad ottenere l'incarico di presidi per l'anno scolastico 94-95.

Scuole medie statali. Graduatoria A: Pier Luigi Fierro. Graduatoria B: Luigi Molineris. Licei classici. Graduatoria A: Mario Siri. B: Giovanni Carlo. Licei scientifici. Graduatoria A: Mario Siri. B: Fabio De Dominicis. Istituti magistrali: Fabio De Dominicis. Licei artistici: Emilio Mattei.

Istituti tecnici industriali: Gabriella Partesotti. Istituti tecnici nautici: Gabriele Partesotti. Istituti tecnici commerciali e per geometri. Graduatoria A: Graziella Arazzi. B: Fabio De Dominicis. Istituti professionali, industria e artigianato: Gabriella Partesotti.

Istituti professionali alberghieri. Graduatoria A: Maria Rosa Delfino. B: Serafino. Piano. Infine, gli Istituti professionali per il commercio. La graduatoria A è guidata da Giovanni Carlo. La B da Maria R. Delfino. (c. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTORI AL CIE

Sul luna park polemiche

Questa Associazione nazionale esercenti spettacoli viaggianti (Anesvi) aderente alla Agis desidera intervenire in maniera ferma e decisa nella polemica sfociata dalla presentazione di una petizione di protesta inviata da alcuni cittadini di Spertorno alle autorità in indirizzo e pubblicata da alcuni quotidiani quali La Stampa. Innanzitutto le premesse evidenziano come la nostra Associazione tuteli gli interessi di oltre duemila ditte esercenti spettacoli viaggianti cui una specifica legge dello Stato, la numero 337 del marzo 1968 riconosce all'art. 1 la funzione sociale promuovendo il consolidamento e lo sviluppo del settore e imponendo ai Comuni la formazione di apposite aree attrezzate per l'esercizio delle attività dello spettacolo viaggianti. Nonostante ciò il Comune di Spertorno non ha mai provveduto a tale adempimento e anche se nell'arco degli anni l'attuale area sono state recuperate alla città (zona ex ferroviaria) e destinate anche giustamente ad usi confacenti. Riteniamo

che lo Stato, tramite il demanio marittimo, assolto egregiamente all'adempimento dell'ex discarica a mare al confine con la città di Spertorno e quella di Noli alle attività dello spettacolo viaggianti. Il Luna Park di Spertorno è presente in questa città da oltre 15 anni ed inoltre lo stesso inizia l'attività esclusivamente nelle ore serali e precisamente dalle ore 20 alle 24 con sospensione delle emissioni sonore musicali alle ore 23. Nell'arco dei 15 anni di attività nessun esercente è stato coinvolto per infrazioni di qualsiasi tipologia. Da quanto è disposto riteniamo corretto il comportamento degli esercenti spettacoli viaggianti che hanno il sacrosanto ed inalienabile diritto al lavoro essendo cittadini italiani e contribuenti al pari degli altri. Concludiamo riaffermando come il luna park a Spertorno svolga la sua funzione sociale come polo di aggregazione per famiglie e giovani nell'impiego del tempo libero in una città che ben poco altro può offrire per tale tipologia di cittadini. Riaffermiamo l'attenzione degli esercenti spettacoli

viaggianti al rispetto delle norme e delle giuste esigenze dei cittadini nel reciproco impegno di una civile e corretta convivenza.

dotter Roberto Morano,
segretario Anesvi, Torino

Una precisazione «Progetto Città»

La cooperativa di solidarietà sociale «Progetto Città», visto l'appello delle categorie in occasione delle amministrative, pubblicato dai giornali e sottoscritto dalla Confederazione Cooperative, sottolinea come nessuna consultazione alla base sia stata preventivamente effettuata dalla Confederazione, al di fuori di ogni più elementare regola di democrazia. La Coop ritiene indispensabile collaborare per l'attuazione dei propri fini con gli enti istituzionali in quanto tali, indipendentemente dalla loro contingente composizione politica.

Cooperativa Progetto Città, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMMUNIZIONE
Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spartano)
Cairo: tel. 50.091 (tutta la Val Bormida)
Liguria: tel. 828.897 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alessandria: telefono 640.089
Arona: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.2
Liguria: telefono 690
Crisle: telefono 090.106-091.333

FARMACIE DI TURNO
Dalle 6.30 alle 12:
Carneghi, via Morosini 48, tel. 829.949
Carneghi, piazza Diaz 8, tel. 851.923
Della Farmaci, corso Vittorio Veneto 126, tel. 827.202

ALISSOLA
Impressa, corso Dante 344, tel. 640.128
ALBENGA
Savio, via Medaglie 42, tel. 50.420
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Mars, corso 152, tel. 480.243
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Boglietti 24, tel. 481.616
BORGHETTO
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164
CAIRO MONTENOTTE
via Roma 75, tel. 503.856
via Padre Garello 66, tel. 554.045

FINALE LIGURE
Asinelli, via Fiume 2, tel. 868.213
Nuova, via Palestro 2, tel. 868.213
Monte Ursino, Italia 10, tel. 868.213
Carneghi, via Garibaldi 36, tel. 828.021
ELIO
Nanni, via Badeno 17, tel. 724.107
VADO LIGURE
Mezzadri, via Aurora 136, tel. 880.231
MARINO
Gallo, piazza 36, tel. 97.280

GUARDIA
Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spartano)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spartano-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.590
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 50.091
Distretto di Albisola Superiore: telefono 79.887
Distretto di Albisola Marina: telefono 594.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 23 GIUGNO
NATI: Giulia Rovera, Beatrice Viorino.
Teresa Etna, 51 anni, Varazze.
Gavarrone 18. Trasporto 11.
Varazze alle 9.45. Vincenzo Simondi, 65 anni, Cuneo, via Vignolo 8. Trasporto diretto a Bra stamano alle 7.45. Romilda Porceli, 65 anni, Savona, via Gnocchi Viani. I funerali si svolgeranno martedì alle 9.30 nella chiesa di Lavagnola. Innocenza Maestri, 82 anni, Savona, via Santuario 26. Trasporto diretto alle 8.45 a Lavagnola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Iado Ligure. Il sindaco Roberto Peluffo ha convocato il Consiglio comunale per il 3 giugno. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del conto consuntivo per il 1993, la modifica allo statuto comunale, l'elidamento alla spazzatura di pulizia degli stabili comunali. Il Comune ha previsto inoltre lo stanziamento di 35 milioni per l'acquisto di materiale elettrico, l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento dei servizi (tutela, la costituzione di un comitato per lo studio e la definizione dei criteri e gestione delle strutture sportive. La seduta avrà inizio alle 18.

APPUNTAMENTI

LA pedalata ecologica
Domani alle 19.30 è previsto il ritrovo in piazzale Eroe dei due comuni per la pedalata ecologica organizzata dalla Croce Bianca. Partenza alle 20.30. Iscrizione: 7 mila lire. (a. b.)

Convegno degli industriali
Domani alle 9 nella Sala consiliare della Provincia prenderà il via il convegno su «La società per azione miste per la gestione dei pubblici servizi locali». Organizzazione di Unione industriali, Comunità montana del Giorno e Provincia. (a. b.)

Forzano al Chiabrera
Domani alle 16 al Ridotto del Chiabrera, manifestazione musicale organizzata dalla banda Forzano e dal Comune. Alle 16 al teatro comunale, saggio annuale degli allievi della banda Forzano, alle 21.15 nei giardini della parrocchia San Paolo. In via Giuoco concerto della banda in omaggio alla. (a. b.)

I candidati sindaci spiegano i loro programmi nella redazione de La Stampa

Gervasio e Pastore «allo specchio»

Settanta domande ai protagonisti del ballottaggio



I quesiti	GERVASIO	PASTORE
E' vero che Savona è in ginocchio?	Sì, sta soffrendo in un'ultima forza peso	No
Ha fiducia nella ripresa dell'economia e il serio di dare alla massa dei disoccupati?	Sì, se si aprirà cantiere	Sì
Indichi in quale ordine temporale affronterà i problemi di industria, turismo, commercio e artigianato.	Contestualmente	Contestualmente
Intende approvare il Pci lasciato in eredità dalla vecchia amministrazione?	Sì, solo per la variante. Occorre un nuovo piano.	Sì, limitatamente alla variante
Intende dare via libera alla costruzione di case sulle colline di Savona?	No, solo rendendo fruibile	No
Il Comune si impegnerà sui casi Orsini e Melantroni?	Sì	Sì
Per la Melantroni è favorevole all'ipotesi del Centro commerciale?	No	No
Le aree Orsini resteranno interamente a destinazione industriale?	Sì, quelle demaniali, le altre a servizi per porto e industria	Sì
Il porto attraversa una fase delicata. E' il cordo sull'arrivo di un commissario all'Ente?	Sì, lo stato della riforma	No
E' compatibile il progetto del porto turistico con quello commerciale?	Sì	Sì
E' d'accordo sulla linea già varata dai candidati alla Port Authority?	Sì	Sì
In caso contrario, il candidato da proporre?	No	No
Porto turistico: intende portare avanti il progetto, compreso lo sviluppo dei volumi residenziali?	Sì, ma solo con riserve	No
Secondo lei il progetto del porto turistico nasconde una speculazione?	Non so, vigileremo	Non so
A Savona possono coesistere industria e turismo?	Sì	Sì
Sul Priamar solo insediamenti culturali o anche bar, ristoranti e centri di svago?	Anche attività di svago	Una polifunzionale
La gestione del Priamar interessa i privati. E' disposto a firmare la convenzione?	Sì, ma con obiettivi prefissati	Sì
Vecchio S. Paolo: per quanto tempo ancora sarà un nucleo inutilizzato?	Per poco tempo	Occorre, il candidato definisca un progetto
Ha in mente un progetto?	Sì, coerente col Priamar	Sì
In caso affermativo, lo anticipa anche ai privati?	Sì	Sì
Da quasi mezzo secolo in via Schieracoste, angolo via Paleocapa, c'è una vecchia caserma in macerie. Intende affrontare il problema di quest'area?	Sì	Sì
Ex biblioteca di piazza Chabrol, convento di S. Giovanni. I progetti già pronti sono validi o devono essere rivisti?	Non li ha da buttare	Debbano essere rivisti
Zona Ort Folcari: è favorevole a portare avanti il progetto?	Sì	Sì
Ritagli che l'iniziativa ai privati e speculazioni?	Non so, vigileremo	No
Il commercio cittadino è in crisi. E' pronto a favorire la richiesta della categoria in tema di orari e licenze?	Sì, ma non è solo problema di orari	Sì
E' favorevole a contrario alla legge che favorisce l'apertura di supermercati?	No, serve nuovi supermercati a Savona	No
Gli artigiani chiedono aree su cui sviluppare le loro aziende. Ne abbozzate altre in periferia?	No	No
Discariche di materiali inerti e speciali: gli artigiani chiedono di essere aiutati. Li farà?	Sì, in accordo con la Provincia	Sì
E' favorevole a privatizzare Arma o depurare?	Sì	Sì, gradualmente
L'edilizia è praticamente ferma. Solocheremo i progetti?	No	Sì
I savonesi di sera hanno paura di uscire di casa. E' d'accordo?	Sì, bisogna rendere la città più vivibile	No
Si può rimediare? Come?	Creando strutture e occasioni per far uscire i savonesi	No
I vigili urbani potrebbero essere chiamati in causa?	No, i vigili hanno altri compiti	Favorire alla creazione del vigile di quartiere
E' d'accordo sull'estensione dell'isola pedonale?	Solo dopo un nuovo piano parcheggio	Sì
In caso affermativo, in quali altre vie del centro?	Se ne parla dopo i parcheggi	Da studiare, in rapporto al piano del traffico
Le figure hanno fatto discutere a lungo. Avrebbe approvato l'iniziativa?	No, assolutamente	No
Savona è invasa da semafori, ancora spenti. Pensa di avviare oppure preferisce attendere un nuovo piano del traffico?	Solo quelli utili	Non so
Sulla viabilità e dell'opinione che occorrono cambiamenti radicali?	Sì	Sì
Trasporti pubblici: è sufficiente il servizio fornito dall'Atis?	No	No
Al Aquilini, quali possono essere i potenziamenti del servizio stesso e in quali zone della città?	Migliori collegamenti con Legnano, Zoala, la collina, la stazione e il centro città	Verso le periferie; elettrificazione dei mezzi di trasporto pubblico nel centro cittadino
Le tariffe sono adeguate?	E' un problema di organizzazione e non di tariffe	Sì
E' del parere che siano stati commessi errori nel cosiddetto polo ecologico? Chi ha la maggior parte delle responsabilità?	Sì, sono stati sperperati miliardi. Le responsabilità sono delle giunte comunali	Sì; la ditta appaltatrice (Coper-In-press)
E' vero che l'impianto di compostaggio è un «bidone» costato ai contribuenti oltre 6 miliardi e mai utilizzato?	Sì, un bidone sulle spalle dei contribuenti	No
Le inchieste della magistratura sul Comune hanno fondamento oppure no?	Para di piana decisione di inchieste sul Comune. Qualcosa c'è di sicuro	No so
Nell'ambito delle arti figurative (pittura, scultura, ceramica, etc.), il Comune prende iniziative atte a rilanciare un settore tradizionalmente importante per Savona?	Sì	Sì
Sono previsti interventi per supportare, o almeno lavoro, i privati (gallerie d'arte in primis) intenzionati a portare in città grandi ed importanti mostre?	No	Sì
Si pensa ad altri spazi locali già affermati per valorizzare l'opera?	Sì, è sotto studio intensamente	Sì
E' possibile allestire una struttura in grado di ospitare gli artisti locali giovani, sotto forma di scuole di specializzazione, di «cineclub» o di confronti economici?	Sì	No
Il Savona calcio è ad un bivio, solo con l'aiuto del Comune, ad esempio l'assegnazione della gestione dell'Ente, può tirarsi fuori dalla crisi. La nuova amministrazione interverrà?	Sì, certamente. Ci occuperemo subito del terreno da gioco.	Sì
Anche la Papi Naves ha dovuto ridimensionarsi: ci sarà un impegno per supportare la squadra degli scudetti?	Sì	Sì
Il palasport di corso Tardy e Benich è «viziato» o cade a pezzi: si pensa almeno a una ristrutturazione?	Sì	Sì
E non sarebbe il caso di pensare ad una struttura nuova per gli sport al coperto (volley, basket, etc.)?	Sì	Sì
L'hockey su prato, con due squadre alla soglia della serie A, implore da anni un campo nuovo: gli verrà dato?	Sì	Da studiare
Tema calcio minore: i campi per le società piccole e i settori giovanili «contati»: si può fare qualcosa?	Sì, hanno importanza sociale fondamentale	No
A tutte le società sta per arrivare la «mazzetta» sui nuovi costi degli impianti: non è una vergogna, visto come sono ridotti gli impianti stessi?	Sì, rivedremo e differenzieremo le tariffe	Occorre rivedere l'intero materia
Il campo di atletica della Fontanassa è «difendibile» o fallisce: bisogna intervenire, magari cambiandogli destinazione d'uso allargandolo ad altri sport?	Sì, occorre intervenire	Sì
La soluzione per molti problemi non potrebbe essere la costituzione di una polisportiva kota, magari sotto l'ala protettiva del Comune?	No, ma occorre un coordinamento	No
Quasi in ambito sportivo, la sua sensazione di quanto fatto (o non fatto) dalle precedenti amministrazioni?	Sono state fatte solo parole	Giudizio sostanzialmente positivo
E' vero o falso che la vecchia giunta ha governato male?	Vero, in alcuni casi non ha saputo governare	Tra luci ed ombre
Il vero che una giunta moderata migliorerebbe i servizi sociali?	E' una grossolana bugia	Sì
E' vero che una giunta progressista metterebbe in ginocchio l'economia?	La ha già fatto	No
I voti di Alleanza Nazionale sono utili, inutili o dannosi?	Ora sono i cittadini che votano, non i partiti	Dannosi
Savona è città Medaglia d'oro della Resistenza. Accetterebbe i voti di An se fossero indispensabili per diventare sindaco?	Accetto i voti dei cittadini che vogliono cambiare	No
Si augura che domenica l'affluenza alle urne sia alta o bassa?	Sì, il nuovo sindaco ha bisogno di larga legittimazione	Alta
Tutti cercano i voti dei cattolici, lei è cattolico?	Sì, ma non sono le strumentalizzazioni	Sì
E' favorevole al Federalismo?	Sono favorevole al decentramento e alla regionalizzazione	Sì
E' favorevole alla Nato?	Sì, le sono grato	Sì
Secondo lei la famiglia è quota di fatto, tradizionale, o quella omosessuale?	E' l'azione che crea e affina i figli	Quella di fatto
E' favorevole o contrario alla liberalizzazione della droga?	Non è compito del Comune, cui spettano prevenzione e recupero	Favoribile alla legalizzazione droghe leggere; contrario alla legalizzazione droghe pesanti
E' favorevole all'installazione di distributori automatici di siringhe?	Non so, credo nella prevenzione	Sì

Ultima schermaglia

Polemiche e promesse ■ due giorni dal voto

SAVONA. An invita a votare Gervasio come «male minore». Invito gli elettori di An a dare un voto contro i comunisti che da oltre quarant'anni governano la città. Pastore, i progressisti alla vigilia del voto hanno convocato una conferenza stampa promettendo provvedimenti favorevoli alle società sportive. «Se verrà eletto, annullerò subito le tariffe stabilite dal commissario prefettizio per l'utilizzo degli impianti sportivi. Lo sport ha infatti una spiccata funzione sociale che non può essere cancellata». Intanto il Savona calcio ha inviato una lettera di protesta contro il commissario prefettizio sia al comitato di Pastore, sia a quello di Gervasio.

Alleanza nazionale. «La squadra di Gervasio certo non entusiasma, visto che fra gli assessori figura l'ex capogruppo della Dc Donini - sostiene Bornacin -. Inoltre è veramente deprecabile il comportamento Lega Nord e Forza Italia che senza tenere fide agli accordi nazionali hanno rifiutato il nostro appoggio per allearsi con i Popolari. Nonostante queste gravi pregiudiziali, invito i nostri elettori a votare per Gervasio perché rispetto a Pastore

il male minore. Invito gli elettori di An a dare un voto contro i comunisti che da oltre quarant'anni governano la città. Pastore, i progressisti alla vigilia del voto hanno convocato una conferenza stampa promettendo provvedimenti favorevoli alle società sportive. «Se verrà eletto, annullerò subito le tariffe stabilite dal commissario prefettizio per l'utilizzo degli impianti sportivi. Lo sport ha infatti una spiccata funzione sociale che non può essere cancellata». Intanto il Savona calcio ha inviato una lettera di protesta contro il commissario prefettizio sia al comitato di Pastore, sia a quello di Gervasio.

Federalisti. Il Movimento federalista è diviso sull'appoggio a Pastore. Spiega un comunicato della segreteria: «In vista del ballottaggio di domenica un gruppo di federalisti ha ritenuto di poter aderire con un tecnico allo schieramento progressista perché Pa-

store aveva condiviso il programma elettorale del nostro movimento. Un altro gruppo di federalisti ritiene invece incompatibile l'adesione allo schieramento di sinistra».

Popolari. L'ex consigliere comunale Mario Biagini attacca Russo e Pastore. «Si ripete l'ambiguo sostegno di alcuni ambienti cattolici ai progressisti. Alla Politichiana hanno votato per Nanni Russo, la cui conversione sarebbe giustificata dal fatto di essere cattolico e democristiano di sinistra e dall'aver spinto i cattolici nel mondo del lavoro. Peccato che i cattolici non siano tenuti a identificarsi con pds e Rifondazione, che i democristiani di sinistra facciano parte del ppi e che i cattolici fossero nel mondo del lavoro prima di lui. Ora votano Pastore anche come la dottrina cristiana e come la sigliere, assessore o deputato del pds è responsabile del regime che ha «governato Savona».

(a. b.)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

PROPAGANDA ELETTORALE

FRANCESCO GERVASIO

si impegna

Francesco Gervasio candidato Sindaco di Savona si impegna con i cittadini:

- rilanciare l'economia per dare occupazione puntando su uno sviluppo armonico della città, anche attraverso incentivi agli imprenditori che creano nuovi posti di lavoro;
- ad aprire Savona alla realtà europea, specialmente quella della omogenea zona sub-alpina della Francia;
- a porre le condizioni per la realizzazione delle grandi infrastrutture e dei parcheggi che risolvano i problemi della viabilità cittadina portuale;
- recuperare le aree dismesse favorendone la vocazione produttiva;
- a puntare sul Priamar sugli altri importanti contenitori per favorire uno sviluppo del turismo anche attraverso un nuovo porto turistico;
- a sviluppare una concreta politica in favore della cultura, dello sport, con specifica attenzione ai giovani ed al polo universitario;
- a razionalizzare i servizi e rendere fruibile l'assistenza socio sanitaria a tutti coloro che veramente ne hanno bisogno.

Cosa fare subito

- 1) il depuratore consortile deve essere messo in condizioni accettabili di funzionamento in brevissimi tempi. Il cattivo odore sprigionato da anni è un biglietto da visita impresentabile per la città ed un tormento assurdo per gli abitanti di Zinola e zone limitrofe;
- 2) i progetti per ottenere i finanziamenti dell'Unione Europea sulle infrastrutture di interesse pubblico debbono essere predisposti entro l'estate per sfruttare a pieno i contributi dell'Obiettivo 2 per le aree di crisi;
- 3) il trasferimento della nuova Magrini-Galileo ad Albissola Superiore richiede decisioni immediate per non perdere una unità produttiva di oltre 200 persone che vuole rinnovarsi per non scomparire;
- 4) la pulizia di Savona deve essere il primo segnale, per i residenti ed i visitatori, di una città che vuole ricominciare a vivere dopo anni di stagnazione.

SAVONA

Fai vivere la città, vota Gervasio sindaco

Andora, disposto il sequestro di sedici stanze nel grande complesso turistico

Sigilli al Grand Hotel Ariston

Nel mirino del giudice una parte dell'albergo che non sarebbe in regola con l'abitabilità. Verifiche anche sui bungalow e sulle mansioni affidate a 5 ragazze ospiti in uno «stage»

ANDORA. Secondo blitz. E questa volta è il sequestro di sedici camere, un'intera ala del Grand Hotel, a ripercuotersi nell'occhio del ciclone il complesso turistico Ariston. La polizia giudiziaria è tornata l'altro giorno alla carica. Dopo i controlli della scorsa settimana, approdati alla segnalazione di 21 bungalow in odore d'abuso e di cinque studentesse impiegate in mansioni giudicate «eccessive», l'attenzione degli inquirenti si è puntata sulle strutture in muratura. Eppure, Carlo Molinari, ragioniere, titolare dell'Ariston, dalle nuvole. E intanto avvia una tenace battaglia legale.

I bungalow. Tutto regolare, strutture autorizzate, abitabilità riconosciuta dal Comune, «tanto rumore per nulla» secondo l'amministrazione del Grand Hotel. Sta di fatto che per il controllo al prefabbricato il giudice Emilio Gatti non ha fatto economia di uomini e mezzi: carabinieri, polizia giudiziaria, vigili urbani, uno spiegamento di forze. E non è tutto.

Nel mirino, anche le studentesse. Cinque ragazze, ospiti in uno «stage» sarebbero state impiegate per volantaggio a pu-

lizia delle camere. Molinari smentisce, ribatte che il corso è altamente professionale, e getta acqua sul fuoco di un altro sospetto: secondo un primo accertamento, Roberto Giannini, 22 anni, cameriere dell'Ariston, morto suicida nove giorni fa, sarebbe stato alloggiato (almeno per un periodo) in una cabina balneare, sulla spiaggia. Altra secca smentita. E non è ancora finita.

I sigilli scattano mercoledì. Sedici camere sequestrate perché occupate nonostante la mancanza del certificato di abitabilità. L'istanza di dissequestro, il procuratore legale Maria Teresa Pallavicino, non si fa attendere. Il difensore smorza i toni: «È soltanto una contravvenzione che si può obblazionare 50 mila lire». E precisa: «Il procedimento amministrativo è completo, il certificato di abitabilità è in arrivo. Le camere sono conformi al progetto approvato con concessione edilizia del Comune di Andora». Alla fine, resta una guerra a suon di codici e carta bollata. Mentre l'estate esplode, e il turismo stenta a decollare.

Polcino



Il Grand Hotel Ariston è nel mirino del magistrato per presunti abusi edilizi

Polemica ad Alassio Inquinamento L'assessore non i rischi

ALASSIO. E' guerra tra Marco Melgrati, assessore ai lavori pubblici, e alcuni dipendenti. Motivo dal contendere l'impianto fognario che, mercoledì pomeriggio, ha fatto fuoriuscire per una mezza ora liquami in mare all'altezza di via Milano. «Il personale addetto è intervenuto tempestivamente perché l'altissima dal posto di controllo», scrive Melgrati in una lettera al dirigente della ripartizione. E aggiunge: «Per fortuna altro personale dell'ufficio acquedotto e fognatura è intervenuto in tempo per scongiurare l'ennesimo disastro ecologico provocato dallo scarico incontrollato di liquami in mare». Melgrati chiede che il responsabile del servizio prenda provvedimenti disciplinari riservandosi, in futuro, di trasmettere gli atti di altre eventuali mancanze alla procura della Repubblica. Da domani mattina, poi, ai muri di Alassio verranno affissi manifesti, sempre a firma dell'assessore ai lavori pubblici, dove viene spiegata la storia delle fognature di Alassio con la polemica contro il Coreco. «Nei mesi scorsi ho bloccato le pratiche adottate per risolvere il problema fognario salvo poi appurarle dopo i chiarimenti. Questo modo il Coreco ci ha fatto perdere preziosi», scrive Melgrati. (a. r.)

Vincenzo Vinci, arrestato per lo scandalo

Ha fatto 2 mesi di cella adesso scrive un libro

SAVONA. «Dottore, quando tornerò a casa non si dimentichi di noi. Ci dia un indirizzo per rendere meno dura la vita in questo carcere». Glielo hanno chiesto in tanti, fra una passeggiata e l'altra, nel cortile del Sant'Agostino. E Vincenzo Vinci, il funzionario delle imposte dirette di Albenga arrestato a febbraio per un presunto caso di concussione con altri due colleghi, intanto mantiene la parola. L'esperienza del carcere è stata dura. E, così, Vinci ha deciso di scrivere un libro, una sorta di diario dei mesi passati prima in cella e poi in isolamento. Molti capitoli sono dedicati ai compagni di avventura, a spacciatori, tossicodipendenti, rapinatori, ladri costretti a vivere in celle anguste, sporche.

«Il carcere», spiega Vinci, «è una struttura curante che diventa appena mediocre solo grazie alla buona volontà e al sacrificio di tanta gente. Al Sant'Agostino ci sono problemi di spazio e di pulizia igienici. Dovrebbe ospitare 25 persone e invece si arriva a 40. Manca anche la struttura sanitaria per i tossicodipendenti. Poi c'è la questione igienica. La pulizia», spiega Vinci, «è lasciata ai detenuti e non è facile potersi provvedere perché i disinfettanti distribuiti ogni due mesi ed è vietato farseli portare dai familiari». Gli spazi nel vecchio Sant'Agostino sono insufficienti. «Il



Vincenzo Vinci dopo 2 mesi trascorsi in carcere ora scrive un libro

cortile», aggiunge il funzionario, «dove si esce per l'ora d'aria è troppo piccolo. E poi c'è il problema di chi è in isolamento che è sottoposto a limitazioni personali insopportabili. Puoi fare la doccia solo due volte la settimana. I colloqui con i familiari spesso vengono rinviati». Vinci è alla vigilia della sentenza alla corteo finale. Presto il pubblico ministero, Landolfi, dovrebbe presentare le proprie richieste al gip. Il caso di Vinci sarà discusso anche dalla corte di Cassazione che deve decidere se fu legittima la detenzione in carcere del funzionario. «E' una beffa», spiega Vinci, «visto che nel frattempo sono tornato in libertà. Ma queste sono le lungaggini della giustizia. Io aspetto il proscioglimento dall'accusa di tentata concussione e voglio tornare a lavorare: non mi sembra giusto percepire lo stipendio e rendere il mio servizio nell'Amministrazione». (a. r.)

Operai delusi dall'atteggiamento del governo

Finale, sale la tensione In vista altri blocchi?

FINALE L. Un'altra giornata di tensione agli stabilimenti «Rinaldo Piaggio» di Finale. I lavoratori si sentono traditi quando si è sparsa la voce che l'incontro con la presidenza del consiglio dei ministri del 28 giugno era nuovamente in corso. Nel pomeriggio è però giunta la conferma dell'atteso vertice romano proprio mentre i lavoratori erano nuovamente tornati nella stazione ferroviaria già occupata per quasi sei ore giovedì.

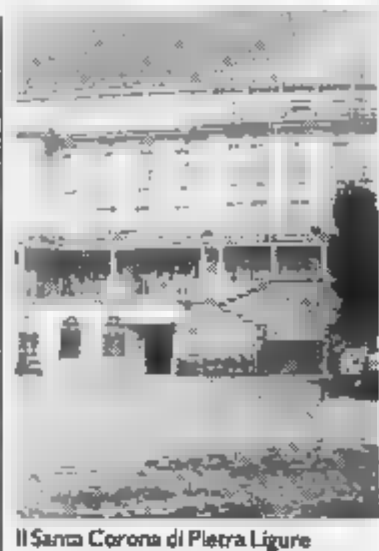
Ieri c'è stato il blocco. E' trapelato che almeno degli organizzatori della protesta sono stati denunciati dai carabinieri per interruzione di pubblico servizio e blocco ferroviario. Sarebbero, il condizionale è d'obbligo, Renzo Sfriso, Gianni Perotto del consiglio di fabbrica e i sindacalisti Antonio Caviglia e Livio Di Tullio. Giovedì pomeriggio, durante il blitz in stazione a Finalmarina, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, anticipa che comunque l'iniziativa giudiziaria sarebbe stata inevitabile. Landolfi con il suo intervento è stato decisivo ad convincere gli scioperanti ad abbandonare i binari.

Nel primo pomeriggio di ieri, dopo una infuocata assemblea, i lavoratori sono tornati in fabbrica. «Solo in serata, tram-

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra diventerà probabilmente autonomo solo a partire dal 1° gennaio del prossimo anno. La notizia è arrivata, dalla Regione, ieri pomeriggio proprio il giorno in cui il commissario dell'ospedale piemontese, Giuseppe Borneto, ha lasciato il nosocomio per assumere l'incarico di direttore generale dello Ircp di Genova.

Pochi giorni fa Borneto aveva già anticipato la decisione. Ha detto: «Dal 1° giugno sono stato nominato allo Ircp. Lascio il Santa Corona dove ho lavorato sino all'ultimo giorno fosse il primo». Con l'addio di Borneto che ieri ha salutato i vertici dell'ospedale, è arrivata anche la conferma del ripianamento del deficit dell'ospedale. Il Santa Corona potrà chiudere il bilancio di quest'anno in pareggio.

Ha detto Borneto: «Quando sono arrivato a Pietra ho trovato 11 cantieri bloccati ora le cose mi sembrano cambiate e migliorate. Abbiamo dato il via a molti progetti. Borneto si lascia alle spalle anche delle polemiche. Le ultime sono quelle dei sindacati e medici che hanno definito «pessimo» il



Il Santa Corona di Pietra Ligure

rapporto con l'amministrazione. Il commissario ha sempre difeso la dirigenza dell'ospedale. Ha detto ieri: «Contrariamente a quanto si dice i miei rapporti con i funzionari sono sempre rimasti buoni». «Me ne vado senza nessuna di garanzia», ha confidato di recente Giuseppe Borneto ad una ventata di giornalisti. Il sub commissario ha presentato al Ter contro la sua esclusione dall'elenco dei nuovi potenziali manager delle Usl e degli ospedali prima di accettare l'incarico allo Ircp.

L'assessore regionale alla Sanità, Egidio Banti, ha confermato ieri che verrà nominato un altro commissario al posto di Borneto che resterà in carica probabilmente sei mesi. La Regione conferma anche l'istituzione del Dipartimento d'emergenza. Il ministro della Sanità, Raffaele Costa, ha infatti confermato che siltano di sei mesi i termini per le nomine nelle Usl. Al Santa Corona c'è preoccupazione per questi termini di rinvio.

E' vero che il nosocomio non era pronto a diventare autonomo nel giro di poche settimane ma è anche vero che, secondo il sindacato, c'è il rischio di altri ritardi.

Tanti progetti aspettano di essere finanziati. Il nuovo commissario si troverà a dover risolvere anche i problemi di rapporti, non sempre idilliaci, fra alcuni dirigenti e i rappresentanti sindacali. Recenti episodi confermano che al S. Corona c'è molta indifferenza verso il futuro dell'ospedale. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

LOANO

Controlli tra i «cumprati» espulsi quindici nordafricani

Blitz tra i venditori ambulanti extracomunitari a Loano. Ieri mattina sono stati controllati 60 giovani, quindici dei quali sono stati trovati sprovvisti del permesso di soggiorno. Per diverse ore sono stati impegnati una ventina di uomini fra agenti della questura, vigili urbani e carabinieri. Il blitz è scattato ieri mattina sul lungomare di Loano. Le forze dell'ordine hanno emesso 15 verbali di sequestro di merce. Per i quindici giovani è scattata anche l'espulsione. (a. r.)

PROFUGHI

Trenta bambini croati saranno accolti a Loano

Trenta bambini croati di un campo profughi saranno a Loano, dal 28 giugno al 29 luglio, per iniziativa dell'associazione «Pa-pa Giovanni XXIII». I bambini saranno ospiti di sera di famiglie loanesi e di giorno del campo solare del Comune. (a. r.)

PIETRA L.

Celebrati a San Nicolò i funerali dell'infermiera

«I funerali» sono stati svolti ieri nella Basilica di San Nicolò i funerali di Eleonora Mannoni, 67 anni, infermiera, abitante in via Milano, 67, morta l'altro pomeriggio nel suo alloggio per infarto. La donna è stata trovata senza vita dalla figlia Marina che ha chiamato i vigili del fuoco per aprire la porta chiusa dall'interno. Eleonora Mannoni, sarebbe andata in pensione fra un mese. (a. r.)

ALBENGA

Dal sindacato ferroviari primi si alla stazione fs

Questa mattina i vertici delle Ferrovie incontreranno gli amministratori del Fomento per prendere atto del progetto di costruzione di un'unica stazione comprensoriale. Sul problema hanno espresso parere favorevole i sindacati degli autotreno-trainieri, l'associazione «Vecchia Albenga ha organizzato per questa sera un incontro di protesta. (a. r.)

Truffa ad Andora

Tra i giudici per la truffa di un impiego

ANDORA. La promessa era accattivante, per una giovane disoccupata di Andora: un lavoro sicuro in Germania, paga in marchi, possibilità di carriera. Invece, era una truffa. I procuratori dell'impiego si sarebbero volentieri lasciati cinque milioni o 200 mila lire di provvigione, secondo l'accusa che tornerà lunedì col processo a carico dei tre imputati: Gianni Lo Bue (33 anni, di Alassio), Andrea Sirogusa (39, Albenga) e Mario Criscione (39, Alassio). I fatti risalgono al maggio dell'86, quando Federica Barusso decise di fidarsi dei tre giovani. In cambio di un lavoro, in quella che ancora è Repubblica federale tedesca, la vittima del presunto raggio costretta a versare una sostanziosa percentuale di «mediazione». Non passarono molti giorni che Federica si scoprì ingannata, senza impiego e senza risparmi. (a. r.)

La minoranza di Finale

I progetti abbandonati nel

FINALE L. «In tre anni l'amministrazione comunale ha circa un miliardo per consulenze e progetti quasi tutti rimasti lettera morta. E' spropositato rispetto alle cifre investite dal Comune limitrofo. Il caso potrebbe interessare la Corte dei Conti». La denuncia è dei tre consiglieri comunali di Finale, Giovanni Ferrari (psi), Pierluigi Torielli (Lega Nord) e Mauro Tassara (indipendente) che nei giorni scorsi, con altri 4 colleghi di minoranza (psdi, Lega, psi e indipendenti) hanno presentato al sindaco una richiesta di convocazione urgente del Consiglio. «Siamo fronte ad un caso di malgoverno. Non facciamo questa protesta per ragioni politiche ma per puro intento amministrativo. Questo anni fa era stato presentato il piano particolareggiato delle spiagge costate 120 milioni di progettazione. E' rimasto nel cassetto. (a. r.)

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA CITTÀ DI ALASSIO
ALASSIO & LE BAYE DEL SOLE

ALASSIO CENTOLIBRI
20 ANNI DI INCONTRI CON L'AUTORE
20-23-24-25-26 GIUGNO 1994
SCRITTORI A COLLOQUIO

OGGI 24 GIUGNO
LAIGUEGLIA Piazza Musso, ore 16,00
Intervengono: Giacomo Accatone, Giannetto Benicelli, Giovanni Bogliolo, Nino Calvini, Anna Celant Marino, Ist. Studi Liguri, F. Nattario, Santino Bruno Pazzuolo, Sergio Quinto.

ALASSIO Sandom's Yachting Club, ore 18,00
Intervengono: Eugenio Bernardi, Carlo Cattaneo, Olga Freghetti, Marino Sandom, Giorgio Savi.

ALASSIO Palazzo Morteo, Via Gramsci 58, ore 21
Intervengono: Laura De Luca, Gina Lagom, Grazia Livi, Lorenzo Mondo, Nico Orango, Roberto Pazzi, Maria Luisa Spisanti.

Ingresso libero

A L B E N G A

Voglio comprar bene.

Le Vie della Qualità. Zona Pontelungo-Viale Dalmazia.
Gli esercizi associati.

1. ADORNO SPORT - Via Cascione, 14 - tel. 544322
2. AGENZIA IMMOBILIARE LIGURE - Via Pontelungo, 32 - tel. 50573
3. AUTOACCESSORIO ALBENGANESE - Via Dalmazia, 1 - tel. 51737
4. IDEE CASA - Via Roggello, 63 tel. 540285
5. RESIDENCE S. MICHELE - Via Valle d'Aosta, 2 - tel. 555.425
6. COPISTERIA INGAUNA - Piazza Nenni, 24 - tel. 540662
7. CO.VIN BEVANDE - Viale Pontelungo, 134 - tel. 52736
8. ESSE PHOTOMARKET - Viale Pontelungo, 36 - tel. 543304
9. EVELINA ENRICO CASALINGHI - Viale Pontelungo, 44 - tel. 50236
10. FELANDRO 2000 ABBIGLIAMENTO - Via Viziano, 6 - tel. 50986
11. IL CORIANDOLO CARTOLERIA - Viale Pontelungo, 44 - tel. 53511
12. "LA" CAFFETERIA DI PIA - Via Dalmazia, 134 - tel. 51444
13. MERCATONE DELLA FRUTTA - Via Dalmazia, 52 - tel. 554922
14. MERCERIA MASSIGLIA GABRIELLA - Viale Pontelungo, 68 - tel. 541740
15. OTTICA SINISCALCHI - Viale Pontelungo, 40/42 - tel. 555666
16. PAOLA BOUTIQUE - Via Dalmazia, 70 - tel. 52360
17. PARODI ELETTRODOMESTICI - Viale Pontelungo, 100 - tel. 50546
18. PESCHERIA L'IDEA DEL MARE 3 - Via Dalmazia, 30/32 - tel. 555742
19. PICCININI SPORT ARTICOLI SPORTIVI - Piazza Garibaldi, 4 - tel. 51536
20. PODESTA' G.B. FERRAMENTA - Via Fratelli Grana, 1 - tel. 50265
21. RIVIERAUTO - Regione Cavallo, 5 - tel. 540707
22. SECCOCARINI - Piazza Berlinguer, 13 - tel. 540467
23. SUPERMARKET DELLA CALZATURA - Via Dalmazia, 37 - tel. 543487
24. TENDATEX CASA IN - Viale Pontelungo, 51 - tel. 52987
25. TUTTO FAI DA TE - Via Cambioso, 15 - tel. 543987



Ad Albenga centro commerciale tutti i Negozi Veri.

Dego, il sindaco dovrebbe dare una risposta sulla possibilità di utilizzarli

Per i pozzi si decide oggi

Continuano anche i sopralluoghi dei tecnici dell'Usl nella discarica della Mazzucca. Un elicottero ha sorvolato la zona dove sono sotterrati i rifiuti: scattate decine di foto

DEGO. Il sindaco ■ Dego, Ilario Viano, deciderà probabilmente oggi in merito all'utilizzo dei pozzi nel subalveo del Bormida, dove ■ state rinvenute tracce di manganese e di altre sostanze, la cui natura non è stata ancora chiarita.

Da giorni si sta cercando di capire ■ le ■ sono presenti come sedimenti nei pozzi o provengono da infiltrazioni e dall'inquinamento di fondo della discarica abusiva della Mazzucca di Cairo (nella quale sarebbe stato scaricato in grandi quantità materiali dello stesso tipo). Intanto è sempre più diffuso il timore di ■ disastro ambientale ■ continuano i prelievi dei tecnici dell'Usl ■ dei vigili sanitari del Comune di Cairo Montenotte. Ieri si ■ alzata in volo anche l'elicottero: dal velivolo, che ha sorvolato la zona, sono state scattate decine di fotografie che ora saranno consegnate al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il magistrato, che coordina l'inchiesta, ha anche incominciato ■ esaminare i risultati della prima analisi. Mercoledì, a ■ Cairo Montenotte, si è svolta, invece, un'assemblea organizzata dal Cna-Fita per chiarire che l'operazione della cessione del terreno ■ Cav è stata del tutto regolare, come del resto aveva anticipato il presidente del Consorzio, Franco Ponzio, in un'intervista rilasciata alla «Stampa».

Questa ■ si riunisce ■ Cai-



Il sindaco di Dego, Ilario Viano

■ il Consiglio comunale, durante il quale si dovrebbe parlare anche del problema della discarica. Si preannuncia ■ serata calda durante la quale non mancheranno le polemiche. La vicenda preoccupa la gente, ■ argomento di discussione in paese, ■ è diventata anche un cavallo ■ battaglia per le forze che si oppongono all'attuale amministrazione comunale.

Intanto il Comune attende una risposta dal ministero dell'Ambiente per sapere ■ deve essere attuata l'opera di bonifica. [s. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Gigliola Guerinoni ■ giudizio per calunnia

Oggi in tribunale ■ Venezia si celebra il secondo atto del processo nei confronti ■ Gigliola Guerinoni e Luigi Sacripanti. ■ due sono accusate di calunnia per aver tentato ■ coinvolgere nell'uccisione di Cesare Brin, l'ex consigliere regionale missino, Gabriele Di Nardo. [l. b.]

Operai in sciopero alla Elettrosiderurgica

Nuovo sciopero domani ■ domenica dei turnisti dell'Elettrosiderurgica di Cairo. La protesta, già ■ in atto sabato e domenica scorsi, è stata decisa contro la mancata risposta da parte dell'azienda in merito alla richiesta di un incontro per discutere sull'integrativo. [l. b.]

In Consiglio le richieste dei Testimoni di Geova

Questa sera in Consiglio comunale a Cairo si dovrà discutere la richiesta dei testimoni di Geova di realizzare una nuova struttura all'aperto nell'area del Buglio dove da qualche anno funziona la Sala delle riunioni della ■ religiosa. Contestualmente sarà realizzato un collegamento diretto tra l'area dei Testimoni di Geova e la Tangenziale della Statale 29. Infine, tramite la cessione di 2.000 metri quadrati ■ terreno, saranno allargate le strade ■ accesso al quartiere Buglio. [s. m.]

CARCARE

Ladri vandali ■ distributore dell'Agip

Ladri-vandali in azione la scorsa notte a Carcare. Hanno rotto il vetro del chiosco della stazione di servizio Agip che si trova a lato ■ ponte ■ Carcare. Poi ■ sono allontanati con un magro bottino: 10.000 lire che erano state lasciate ■ gestore in ■ cassetto. L'episodio riconducibile probabilmente all'azione di tossicodipendenti, ripropone con forza l'allarme per l'aumento dei furti nell'entroterra di Savona. [s. m.]

Giugno carcarese

Questa sera ritornano gli Anni 60

CARCARE. Serata dedicata ai rock e agli Anni Sessanta quella in programma ■ in piazza Genta nell'ambito del «Giugno

Sul palco saliranno due band, i latineggianti «Delenda Cartago», gruppo ■ a vocazione rock, ■ gli «Amarecord» di felliniana memoria ex «Beat 93». Oltre alla musica, fiere delle meraviglie con giocattoli, fantasisti, illusionisti, fumamboli e fischiri. Jam-session, dunque, per un fine settimana che domani vedrà protagonisti altri due gruppi rockeggianti, «Il grande salto» e, a seguire, gli «Ex-Ephins».

Ma non ■ tutto. Domenica, giornata di chiusura della tradizionale rassegna, si terrà nel centro storico la fiera dei ricordi ■ degli antichi mestieri. Appuntamento clou con artigiani che «in diretta» eseguiranno manufatti ■ legno, ferro e altri materiali. Non poteva mancare neppure l'esposizione ■ vecchie trebbiatrici e di auto. Una in particolare farà bella mostra di sé. E' una vettura a vapore dell'Ottocento. Autentici gioielli per salutare il festeggiamento di giugno che, sempre domenica, vedranno impegnati alle 21 al teatro «S. Rosalia» ■ «Laboratorio Teatrale» di Carcare in ■ pièce dal titolo «I cadaveri si spediscono e le donne si sposano». Lungo le sponde del fiume, per la gioia dei più piccini, infine, il tradizionale spettacolo pirotecnico. [l. b.]

Vicenda Acna

Resol: atteso il parere del ministro

CENGIO. «Non abbiamo comunicazioni ufficiali in merito al Resol. E' ragionevole pensare che una decisione sarà presa entro la metà della prossima

I dirigenti dell'Acna di Cengio attendono con ansia le indicazioni che il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, dovrà dare sulla possibilità di costruire ■ meno l'impianto di smaltimento dei reflui di sodio-solfato a Cengio. ■ progetto è contestato dagli amministratori piemontesi.

Dalle prime attendibili indicazioni pare confermato che la commissione, incaricata dal precedente governo ■ dare una risposta ■ alternativa alla costruzione dell'impianto ■ Resol, abbia espresso il parere che non vi siano altre possibilità. Un particolare che non mancherà di far salire la tensione tra i due schieramenti pro e contro l'Acna.

Tensione che è già ■ livello ■ guarda tra i dipendenti dell'Agricoltura di San Giuseppe. La crisi politica in Regione ha fatto slittare l'incontro per discutere e perfezionare la cessione della fabbrica al gruppo Westmoreland. Secondo indiscrezioni, la riunione potrebbe svolgersi lunedì prossimo. In ■ contrario i lavoratori sembrano decisi ■ occupare la fabbrica ■ tempo indeterminato, impedendo l'inizio delle operazioni di chiusura fissata per fine mese. [s. m.]

A Bardineto

Sono umani i rusfi nelle grotte

BARDINETO. L'amministrazione comunale di Bardineto, guidata ■ sindaco Enrico Mozzoni, ■ consegnato al professor Formicola dell'Università ■ Piemonte ■ e al dottor Del Lucchese della Sovrintendenza ■ Genova, i reperti rinvenuti nel '91 nelle grotte Bocca delle Croci dal Gruppo speleologico savonese.

Si tratta di reperti umani, tre crani e alcune ■ che in base a un primo studio risalirebbero al secondo-terzo millennio avanti Cristo. All'importante ritrovamento segue nel ■ una campagna di scavi, curata da Del Lucchese, che permetterà ■ trovare anche resti animali e un monile realizzato ■ una conciglia forata. I reperti, che sono stati custoditi per tre anni dal Comune in ■ di ■ consegnati agli esperti, ora verranno esaminati e trattati al radio-carbonio: sarà così possibile datarli con assoluta precisione.

Per Bardineto, dove sono presenti numerose grotte, tra cui quelle del Buranco, di grande interesse archeologico, il ritrovamento dei resti umani rappresenta un'importantissima scoperta. Il Gruppo speleologico savonese, che da anni si interessa delle grotte di Bardineto, ■ mesi scorsi aveva avanzato al Comune la richiesta ■ regolamentare l'afflusso di visitatori. ■ richiesta che l'amministrazione, guidata ■ sindaco Enrico Mozzoni, ha subito accolta. [l. b.]

Panico ■ Carcare: per molti la versione di latino ■ incomprensibile

Gli studenti savonesi giudicano in loro seconda prova scritta

CARCARE. «Panico», ieri mattina, per la seconda prova agli esami ■ maturità. Autori e argomenti, spesso non trattati durante l'anno scolastico, hanno messo a dura prova gli studenti valbormidesi.

Perplesso al liceo Classico «Crisostomo» di Carcare. Macrobio? Chi è costui si sono domandati i maturandi alle prese ■ la versione ■ latino. «Un autore a noi sconosciuto. Abbiamo trovato grosse difficoltà non tanto nella costruzione quanto nel significato», commenta Chiara Siri. Le fanno eco i compagni: «L'ultima parte si ■ rilevata molto difficile, non tutti sono riusciti a terminarla. Non ci aspettavamo una prova così difficoltosa».

Giornata amara anche per gli studenti dello Scientifico. Insidiosa e complessa la prova di matematica, ■ conferma Simone Brero. In questo caso, infatti, gran parte dei maturandi non è riuscita ■ portare ■ termine i due esercizi. Insomma, una «battuta d'arresto», dopo gli entusiasmi per il tema di italiano.

Situazione analoga all'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Patetta» di Cairo Montenotte. Gli studenti dell'Igea, chiamati a misurarsi con economia aziendale e, in particolare, ■ bilanci, non nascondono dubbi e qualche cenno polemico. «L'argomento è stato trattato durante l'anno, ■ in maniera approfondita», dicono. Risultato? «Personalmente ho trovato difficoltà al 50 per cento», analizza Gabriele Tappa. Non troppo soddisfatti neppure gli aspiranti geometri e ragionieri in balia di calcoli e numeri che, all'uscita da scuola, hanno commentato amaramente l'esito della seconda prova.

Più tranquilli, invece, gli studenti dell'Ipsia ■ Cairo Montenotte. Nonostante le difficoltà, la maggior parte è riuscita a concludere gli esercizi. Complice, il manuale a disposizione dei ragazzi. Insomma, i maturandi non sembrano lamentarsi più di tanto. «Anche ■ osservano - l'argomento ■ è stato trattato durante l'anno».

Difficoltà anche per gli allievi dell'itis di Cairo che, come ogni anno, sono chiamati all'esame di maturità presso l'Istituto di Savona. Dopo gli scritti, ora le centinaia di studenti valbormidesi possono concedersi una breve pausa per prepararsi agli attesi orali. [l. b.]

In Riviera

Facce scure allo Scientifico



Alessandro Anzaldi e Leonardo Ravotti

ALBENGA. Facile al Classico un po' più difficile allo scientifico e all'itis: ■ seconda prova scritta dell'esame di maturità non ■ stata, secondo gli studenti, equa. Al «Giovanni Pascoli», il liceo classico, alle 12,30 i maturandi avevano già consegnato la versione di ■ latino e sono tornati a ■ a ripassare per l'orale. «Un fatto stranissimo, non era mai successo che alla mezza la prova scritta fosse terminata», commentano i bidelli. Troppo brevi gli studenti o molto facile ■ versione? «Preparati lo siamo a poi che uscisse latino era nell'aria da prima di aprire. Ovvio che tutti ■ siamo impegnati in questa materia», confida Laura Lumati.

Più difficile per i liceali dello scientifico «Giordano Bruno» ■ loro il tempo a disposizione lo hanno utilizzato tutto per svolgere i tre problemi di matematica. La maggioranza ■ uscita alle 14. «Per forza, ■ dei tre esercizi, il primo, era veramente ostico. Nessuno è riuscito a risolverlo», raccontano all'uscita di scuola Davide Ferrando, Edoardo Caputo, Gianni Garassino, Paolo Colombo, Alessandro Anzaldi e Leonardo Ravotti.

E aggiungono: «La nostra consolazione è che gli altri due esercizi non erano proibitivi e pensiamo di averli fatti bene. Ci ■ stato detto che bastano due prove giuste per avere un buon voto. Speriamo che sia veramente così». [s. p.]

Nel capoluogo

Tutti sperano negli orali

SAVONA. La speranza è riposta nel tema ■ italiano. All'uscita ■ liceo scientifico di Savona le facce sono lunghe ■ stravolte dalla fatica, ■ primo problema era irrisolvibile, troppo difficile. Siamo curiosi di vedere la soluzione dai telegiornali. Meno male che gli altri due esercizi di matematica erano più semplici ma, comunque, bisognava essere preparati per riuscire a risolverli. Chi si aspettava una maturità semplice in vista della riforma ■ rimasto deluso», dice in un bagno di sudore Angelo Lumati puntando verso il motorino che, sicuramente, lo porterà verso la spiaggia per un bagno rinfrescante.

Al Classico la cosa sembrano andate ■ po' meglio. La versione di latino non era poi molto difficile ■ quasi tutti hanno consegnato prima dello scadere delle 14, termine ultimo per la traduzione. «Magari poi domani scopriamo di aver sbagliato tutto ma, al momento, ci è sembrata piuttosto facile, alla portata della nostra preparazione», commentano Carlo Barlocco ed Emanuela Barilli.

Qualche problema in più agli istituti professionali, soprattutto nei corsi sperimentali. «Non si può certo dire che fossero prove semplici. Del resto si tratta di un esame e magari, ■ siamo alle difficoltà oggettive delle prove, entra in ballo l'emotività che ti fa dimenticare ■ che in situazioni normali ■ prestati a menadito. Comunque non penso sia andata male, almeno in generale», racconta Giorgio Contini. Per tutti, adesso, qualche giorno di riposo per ripassare in attesa di sapere chi sarà il primo ad essere interrogato agli orali e, soprattutto, se verrà interrogato sulle materie che aveva indicato o se, invece, la commissione ■ deciso ■ cambiarle. «Sarebbe una vera iattura se fosse così. Purtroppo anche questo è la "lotteria della maturità", cambierà forse dal prossimo anno, ■ noi speriamo ■ dover vivere da protagonisti la riforma», ride Stefano Carboni. [s. p.]

Il prestigio Lancia converge in esclusiva su Devasini.



Da Boggio Verzei fino a Varazze, Devasini interpreta i vostri desideri da 25 anni. Unica Concessionaria Lancia-Autobianchi nella zona di Savona, vi offre una sede moderna ed elegante, dove potrete apprezzare la gamma completa dei nuovi modelli e la qualità delle proposte sull'usato. Ma non solo. Un ampio e comodo parcheggio è a vostra disposizione. Oltre ad un'assistenza meccanica con un'officina perfettamente attrezzata, la Concessionaria fornisce un esclusivo servizio di riavvicinamento in attesa che la vettura sia riparata. Infine, potrete contare sulla massima flessibilità per le soluzioni di pagamento più adatte e avere consigli competenti sulle formule di finanziamento, proposte e garantite da Sava e Savaleasing. Devasini. Un punto di riferimento del prestigio Lancia.

devasini Concessionaria Lancia-Autobianchi
Via Rio Galletto, Zona Paip. - Savona - tel. 019/264656



Il 4 luglio alle Caravelle di Ceriale con il contributo di Silb e Confcommercio

Festa per accendere l'estate

L'iniziativa de «La Stampa» per iniziare alla grande la stagione turistica '94 della Riviera savonese
Discoteca, giochi d'acqua e tuffi in piscina per battere i primi giorni d'afa. Ingresso gratuito per tutti

SAVONA. L'estate è arrivata e, come tutte le estati, la Riviera è pronta per fare festa: far divertire turisti e residenti. A dare il via alle danze è una grande festa che La Stampa, assieme alla Confcommercio, ai suoi Comitati turistici, commercio e servizi, il Silb, il sindacato locali da ballo, e il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale hanno voluto organizzare per il prossimo 4 luglio. La festa si intitola «Accendi l'estate», un chiaro proposito: dare il via ad una stagione che, si spera, sarà ricca di soddisfazioni per gli operatori turistici e per i tanti ospiti che arriveranno sulle spiagge della Liguria.

La festa si svolgerà, inizio alle 21, al parco acquatico «Le Caravelle», del punto di maggiore divertimento della Riviera. Le sue piscine, i suoi giochi acquatici sono aperti già da qualche settimana e, da metà luglio, entrerà in funzione notturna anche l'acquedotto, l'unica discoteca: una fontana trasformata in pista da ballo. Per «Accendi l'estate» piscine e giochi acquatici non potranno ovviamente essere utilizzati: faranno da splendido scenario allo spettacolo che si annuncia entusiasmante.

Il programma, nel dettaglio, è ancora a fase di definizione ma qualche anticipazione si

può già fare. E', soprattutto, la festa delle divertimenti e del «popolo della notte». Ci saranno due punti di attrazione, il primo all'acquedotto dove le discoteche della provincia presenteranno il loro programma estivo portando i loro pezzi forti, musicali o di altro tipo. Il secondo punto di attrazione, sempre all'interno del parco acquatico, riguarderà il dancing. Un'orchestra suonerà musica revival mentre il fresco delle piscine refrigererà i ballerini. Ci saranno, ovviamente, sorprese e partecipazioni di personaggi dello spettacolo.

«Accendi l'estate» è una grande festa completamente gratuita. Chiunque potrà partecipare utilizzando il tagliando d'invito che verrà pubblicato da La Stampa. Unica limitazione: l'età, non potranno entrare bambini sotto i 14 anni, non per discriminarli ma per motivi di pubblica sicurezza. Con questa festa La Stampa, Le Caravelle, il Silb, la Confcommercio e i suoi comitati vogliono augurare a tutti gli operatori e a tutti i turisti una buona estate e, soprattutto, dimostrare che la Riviera sa divertirsi e offrire momenti di svago e che, unendo gli sforzi, si possono ancora fare interessanti per il turismo e per il suo rilancio. Che la festa abbia inizio!

(s. p.)

SAGGIO DELLA SCUOLA DI DANZA



Savona, quanti applausi per la «Russian Ballet»

Con un grande successo pubblico in occasione del tradizionale dimostrativo fine stagione, la quasi cento allieva della scuola «Russian Ballet» di Savona hanno concluso l'anno accademico. Le partecipanti, dai 5 ai 17-18 anni, sono state preparate dall'insegnante e coreografa Maria Degli Innocenti, coadiuvata dalle assistenti Barbara Frumento e Valentina Rossi. Al saggio ha preso parte come ospite anche la scuola di bambini Bergoggi, diretta da Veronica Tripodoro. Nel corso della serata, divisa in tempi e durata oltre due ore, sono stati eseguiti balletti di danza classica e moderna, su musica di Mancini (molto bella l'interpretazione di «Gangsters»), Chopin, del gruppo dei Queen, Webber, Pagni, Adams, Helsted, Offenbach, Drigo, Tchaikovsky, Waldteufel e Garshwin.

(r. bg.)

Il comico di «Mai dire gol» questa sera nella discoteca di Finale

Albanese ro dello Sporting

Ingresso e consumazione 25 mila lire. Il Giuditta Rockcaffè di Borgo ospita la musica dal vivo con il gruppo «Bum, Bum, Band». Show del d.j. Marco Galli al Pozzi

FINALE L. Antonio Albanese, uno dei nuovi comici emergenti italiani, è l'ospite della serata allo Sporting Club, località San Bernardino a Finale Ligure. Questa sera appuntamenti live al Giuditta Rockcaffè di Borgo, festa di apertura al Movida in via al Giardino a Loano e music-show con Marco Galli, dj di Rete 105 all'Open Air Pozzi.

Risate assicurate allo Sporting (il Finale con Albanese, una delle star di «Mai dire gol») (ingresso 25 mila lire comprese la consumazione). Il locale di San Bernardino ospiterà probabilmente il 15 luglio «Mai dire Mondiale». Una rassegna dedicata al cabaret è in programma in estate anche ad Alessio. La star sarà Paolo Rossi.

Giuditta Rockcaffè, nella degli impianti sportivi di Borgo, ospita oggi la musica dal vivo con il gruppo «Bum, Bum, Band» composto da Gigi Boschi (batteria), Silvano Borgatta (fasciata e voce), Beppe Gismondi (chitarra e voce) e Roby Melone (basso). Ospite della serata anche la cantante

AUTORI AD ALESSIO
Stasera Mondo e Orengo

Prosegue «Alessio 100 libri», appuntamento con molti dei cento scrittori che dal 1974 hanno presentato la loro opera nella «città del muretto». Oggi il calendario prevede tre incontri: uno a Laigueglia e due ad Alessio. In piazza Musso, a Laigueglia, alle 19 intervengono alla tavola rotonda, coordinata da Franco Galea, Giacomo Accame, Giannetto Benicelli, Giovanni Bogliolo, Calvini, Anna Celant Marino, Giuseppe Costa, Franca Nattero, Bruno Pezzuolo e Sergio Quinzio. Alle 18, presso il Sando's Yachting Club di Alessio, a parlare di cultura e pittura e dei loro libri saranno Eugenio Bernardi, Carlo Cattaneo, Olga Freghetti, Marino Sando e Giorgio Soavi. L'appuntamento serale a Palazzo Morteo, in via Gramsci, alle 21. Galea metterà a confronto le Langhe così vicine alla Liguria dei libri di Gina Lagorio e Lorenzo Mondo con la Liguria di Nico Orengo e di Roberto Pazzi. Presente anche Liana De Luca.

(r. sr.)

Grazia Bosia. Inaugura questa sera alle 21 il club arcu Movida in estate. Musica d'ascolto e uno spazio nuovo per chi vuole stare lontano dalla boia estiva.

Questi tutti aperti in serata i locali notturni della Riviera. Al Pozzi a Loano serata «Open your mind», lo show del dj

Marco Galli nel settore megadisco. «Good music» con Claudio Cocoluto nel «Priye» e musica latina con i «Musica De Mangueira» al Tropicana caffè.

bella oggi, fra l'altro, anche alla Suerte di Laigueglia, al Devil Alessio, al Thonax di C. Ligure e al Gilda Estate di Varazze.

(a. r.)

SAGGIO DELLA SCUOLA DI DANZA

SPOTONNO
Rassegna di teatro

Si conclude oggi la rassegna di teatro «Sotto le stelle» con vari gruppi del Savonese. Alle 21 sul lungomare Kennedy.

(a. r.)

LOANO
Musica live e giochi

Serata con musica dal vivo, dance, e giochi al nuovo «Tapatapa» in piazzale Cadorna e Loano.

(a. r.)

PIETRA L.
Il revival al Malibù

Genera revival, ma anche novità discografiche, dalle 21, al dancing Malibù in piazzale De Gasperi a Pietra. Musica dal vivo anche al piano bar Airone in piazza XX Settembre.

(a. r.)

Per gli amanti del karaoke

Doppio appuntamento a Loano per gli amanti del karaoke. Il pubblico diventa protagonista, in serata, al Sosta Obbligata e al Poseidon.

(a. r.)

DEGO
Stasera fiera-mercato

Musica e animazione questa sera alla Fiera-mercato di Dego. In pedana i «Ricky Shows». Alle

18 convegno sulla montagna. Durante la serata il pubblico potrà seguire i Mondiali calcio sui megaschermi.

(l. b.)

CARO M.
Incontro i poeti

Incontro con i poeti della Val Bormida alle 21 nella Salaletta Grifi «Arte & Cultura» via Bufo su «Le poesie della sera». Partecipa Barbara Salvo.

(l. b.)

CHIEL
Discoteca all'aperto

Da stasera, in località Convento, le serate di discoteca all'aperto che proseguiranno per tutta la stagione estiva.

(a. z.)

Corsi estivi di ceramica

iniziati i corsi estivi di ceramica organizzati dalla scuola per ceramisti in collaborazione con il Comune e il museo della ceramica «Trucco». Il primo (20 giugno-2 luglio) si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e prevede modellato decorazione dei manufatti con la tecnica a ingobbio. Gli altri corsi si svolgeranno dal 4 al 18 luglio; dal 18 al 1 luglio; dal 1° al 13 agosto; dal 29 agosto al 10 settembre. Per informazioni rivolgersi ai numeri 485785, 482295, 482741.

(a. z.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA

OGGI RIFOSO

Tel. 850.402

Astor

Tel. 854.627
Or: 18.30/19.30/20.30/22.30
L. 7000/5000

Furber

di P. Weir, con J. Bridges, R. Fens, I. Rosellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, soprattutto è un incidente: sconvolti da opposte marie e paure, ritrovano insieme il più rapporto col mondo. N.V. 1h 2h

Diana 1

Tel. 825.714
Or: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 7000/5000

Abaddin

di J. Muelner e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '80) — La fiaba del giovane principe che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Papa» e Pippo nel deserto del miraggio N.V. 1h 45' Cart. anim.

Diana 2

Tel. 825.714
Or: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 7000/5000

Una donna pericolosa

di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hachey, G. Byrne (Usa '83) — Una donna affronta la sua vita per stare con la nipote che sotto ai suoi piedi: la loro vita viene turbata da un romantico giamaicano N. V. 1h 45' Dramm.

Diana 3

Tel. 825.714
Or: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 7000/5000

Occhio al testimone

di J. Badham, con R. Grayson, E. Estevez, R. O'Donnell (Usa '89) — Due poliziotti, affiancati da una collega, fingono di essere una famiglia per proteggere una testimone che accusa un boss mafioso. N. V. 1h 50' Comm. gialla

Eldorado

Tel. 820.663
Or: 16.30/18.30/20.30/22.30
L. 7000/5000

Una bionda tutta d'oro

di R. Mulcahy, con K. Baskinger, V. Kimer, T. Stamp (Usa '83) — Un'attrice di teatro, dopo aver scontato la pena per aver fatto una rapina in banca, vorrebbe fare la madre e non ricadere nel crimine. N. V. 1h 47' Comm. sentimentale

Filmstudio

Tel. 388.322
Or: 20.30/22.30
L. 5000

Crush

di A. MacLean, con M. Hardin, D. Rees, C. Baskley (N. Zel. '92) — Una «femmina fatale» prima mette in pericolo la vita di un amico, poi invade l'aspirazione di un romanziere e di sua figlia. In tanti mediano vendetta. N. V. 1h 37' Dramm.

Jolly

Tel. 850.570
Or: 15/17.30/20.30/22.30
L. 9000/8000/5000

Film a luci

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.283
Or: 20.30/22.30; fest. 18.30; un. 22.30

Definizione Dell'Amore

di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazzaro, A. Felchi (Italia '94) — Definizione Dell'Amore, guardiano del cinema di Saffaro, dove frangere una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Scias. N. V. 1h 50' Horror

Ritz

Tel. 640.427
Or: 21
L. 8000/5000

Schindler's List

di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fawcett (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Kanasky. N. V. 3h 15' Drammatico

ALBANO

Ambr

Tel. 51.418
Or: 20.30/22.30
L. 8000/5000

Due irresistibili brontoloni

di D. Pavia, con J. Lammson, W. Matthau, A. Margret (Usa '94) — Due vicini di casa, fighi e in perenne ostilità tra di loro, ne combinano di tutti i colori per conquistare il cuore di un'attrice di teatro. N. V. 1h 44' Drammatico

BORGIO VENEZIA

Astra

OGGI RIFOSO

L'ALBERGO

Corallo

Ore 21
L. 8000/5000

Il fuggitivo

di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '83) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 06' Thriller

CANO NOTTE

Abba

Or: 20.30/22.30
L. 8000/5000

L'innocenza del diavolo

di J. Rutner, con M. Cullen, D. Morris (Usa '83) — Doppia personalità per Henry, un'occasione d'apparenza ad un'occasione di azione spietata, da vero baby-sitter. Solo un amico intralza la verità. V.M. 1h 25' Thriller

CHIEL

Arena Piani

Or: 21
L. 8000/5000

My Life

di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colto da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

FINALE LIGURE

Ondina

Tel. 632.200
Or: 20.15/22.30
L. 5000/7000

Philadelphia

di J. Demme, con T. Harris, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' Dramm.

Loanese

Dm

Tel. 569.961
L. 4000

Il rapporto Pelican

di A. J. Puhala, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '83) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nel guai. Da Graham. N. V. 2h 20' Thriller

SPOTONNO

Ariston

OGGI RIFOSO

VARAZZE

Verdi 1

Tel. 97.249
Or: 21.20
L. 8000/7000

Mr. Jones

di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '83) — Mr. Jones è sfasciato, ma anche molto da leggere: durante un ricevimento incontra una bella psichiatra che è innamorata colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Verdi 2

Tel. 97.249
Or: 21.30
L. 8000

Silver

di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Swearingen (Usa '83) — In un palazzo di Manhattan, teatro di molti misteriosi, una seducente donna è coinvolta nel vizio di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 1h 47' Thriller

VARAZZE

Arena Roma

Tel. 21
L. 5000/4000

Sister Act II

di B. Duke, con W. Goldberg, K. Naffery, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere dagli studenti pasticcini? N. V. 1h 50' Comm.

CHIEDETELO A LA STAMPA

CORRISPONDENTE DI QUEL FILM: le recensioni di Licia Tornatore sui film in prima visione

TELEFONO AL 144 60 0919
(ore 852 al minuto + IVA)

GENOVA

TEATRI

Felice: Balletto di To in Mediterraneo, direzione artistica Cristina Bozzolini, coreografia Mauro Bigonzelli, 21, lire 60.000/40.000/20.000.

Teatro della Corte: Oggi riposo.

Pol. Genova: Chiusura estiva.

Teatro della Tosse: Sant'Agostino.

Dino Campana: Oggi riposo.

Sala Carignano: Oggi riposo.

Ariston 1: Pazzi duri e maschi.

Ariston 2: Ma dov'è andate mia figlia?

Augustus: Cyborg 2.

Coralio 1: Film rosso.

Coralio 2: Senza pelle.

Grattacielo: Freefall.

Luc: Mister Wonderful.

Odor: Angie: donne tutta sole.

Olimpia: Irresistibili brontoloni.

Orfeo: Aladdin.

Orfeo: Aladdin.

Orfeo: Aladdin.

Universale 1: Il ladro dell'arcobaleno.

Universale 2: Una pallottola spunta.

Universale 3: Caro diario.

Verdi: Rollerblades.

Centralo 1: Film a luci rossa.

Centralo 2: Film a luci rossa.

Centralo 3: Film a luci rossa.

Centralo 4: Film a luci rossa.

Centralo 5: Film a luci rossa.

Centralo 6: Film a luci rossa.

Centralo 7: Film a luci rossa.

Centralo 8: Film a luci rossa.

Centralo 9: Film a luci rossa.

Centralo 10: Film a luci rossa.

Centralo 11: Film a luci rossa.

Centralo 12: Film a luci rossa.

Centralo 13: Film a luci rossa.

Centralo 14: Film a luci rossa.

Centralo 15: Film a luci rossa.

Centralo 16: Film a luci rossa.

Centralo 17: Film a luci rossa.

Centralo 18: Film a luci rossa.

Centralo 19: Film a luci rossa.

Centralo 20: Film a luci rossa.

Il sesto, miracoloso scudetto fa dei napoletani i «ras» della pallanuoto

La Liguria applaude il Posillipo

«Un esempio, in vasca e fuori»

Rari, obiettivo raggiunto

L'Athina giocherà la Coppa Len
Mistrangelo molto soddisfatto

SAVONA. La stagione biancorossa è finalmente finita, e con un importante successo: quello nei playoff nati per l'ammissione alla Coppa Comen e diventati validi per andare in Coppa Len, battendo in finale la Fiorentina. La Rari ha così confermato quel quinto posto ottenuto dopo la regular season, meritato forse anche «stretto» per quello che i biancorossi hanno fatto vedere durante tutta la stagione.

Afferma Claudio Mistrangelo: «E' stato un buon finale, abbiamo fallito di poco i playoff scudetto, abbiamo centrato comunque l'obiettivo primario della stagione: quello di entrare in Europa, e tra l'altro attraverso la porta principale visto che parteciperemo alla prossima Coppa Len. Una manifestazione con più prestigio della Coppa Comen, e che quest'anno ha visto due formazioni italiane al grande livello, Volturino e Roma, dar vita alla finale».

L'incontro con i toscani è stato forse più facile del previsto. Mistrangelo: «La squadra ha reagito bene all'eliminazione dai playoff-scudetto e alle prime gare non certo brillanti contro il Como. I ragazzi volevano arrivare in Europa e hanno fatto di tutto per centrare l'obiettivo. Anche a Firenze sono entrati in vasca molto determinati».



Claudio Mistrangelo

ti, cercando la vittoria fin dall'inizio: alla fine è arrivato il pareggio ma va bene lo stesso. E' stata festa per tutti».

Ora quindi arriva il tempo delle vacanze, in attesa dell'inizio dei Campionati mondiali di Roma, a settembre, quando i savonesi Averaimo, Petronelli, Ghibellini e Angelini potrebbero essere tra i protagonisti. Intanto la formazione «Ragazzi», battendo l'Ingaunia Nuoto per 24-4, ha vinto il proprio girone qualificandosi per la fase regionale. [m. no.]

Impariamo dal Posillipo. Senza preconcetti né presunzioni, è tempo che la società ligure prenda esempio da come il club del Molosiglio riesce a perpetuare negli anni le sue vittorie: 6 scudetti in un decennio, una leggenda di invincibilità costruita alla costante presenza (unica squadra in Italia) nei playoff da quando furono istituiti (nel 1984) e oggi, sulla sicurezza con cui affronta le partite decisive, capovolgendo i pronostici e spazzando via gli avversari.

Sì, il Posillipo ha molto da insegnare alle nostre sfilate rappresentative, Savona e Recco in testa: ha vinto ancora, in acqua e fuori, dimostrandosi migliore del Volturino solo nell'arco delle quattro partite, ma anche sul piano organizzativo e comportamentale. Una squadra fatta in (i due Porzio, i due Fiorentino, Di Martire), rafforzata con i migliori elementi della Canottieri Napoli (sbanda Gandolfi, Silipo, Salvati) e due «ciliegine» straniere come il mattochio Humbert e il quadratissimo Sostar (costati comunque assai meno di quanto hanno reso).

La società, solidissima economicamente (conta su cento e passa soci che forniscono ognuno un contributo annuo superiore ai due milioni), ha dato come al solito carta bianca a Paolo Crescenzo, di sicuro tra i migliori tecnici italiani. Il Posillipo non lascia nulla al caso, né trascura un vivace che promette bene, anzi benissimo.

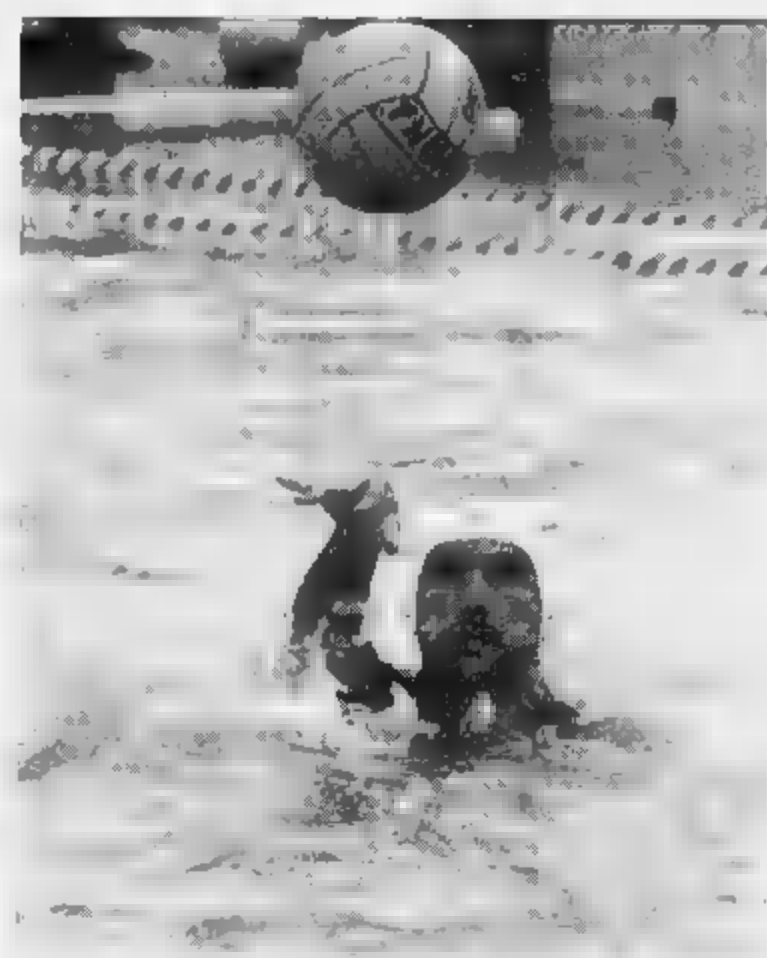
Lo scudetto numero sei è quello più sofferto, perché è anche il più bello: bisogna merdarsi perché a sostenerlo è Franco Porzio, il vero «re» della squadra, che assieme a Fi-

MANIFI

La partita dei record

VOLTURI. 24 ore filate di gara, 247 gol per parte, centinaia di pallanuotisti e pallanuotiste di ieri, oggi e domani divisi da una celotina bianca o blu (i colori della Mameli che festeggia il 90° anno di vita), ma uniti e coinvolti nella «partita più lunga della storia», per entrare nel Guinness dei primati e soprattutto per dare una mano a chi è più sfortunato. Infatti il ricavato della storica gara giocata sabato 23 giugno e domenica 19 a Volturi andrà a favore dei giocatori turchi di una squadra di calcio del Rwanda, mutilati di una gamba dai nemici perché si erano rifiutati di giocare a pallone con la testa del loro allenatore. Un orrore che si è cercato di combattere col sorriso di tanti campioni e campioncini venuti a divertirsi in una sfida senza fine. I dirigenti della Mameli sono convinti di avercela fatta: «Abbiamo fatto tutti i passi necessari per convincere la commissione del libro del Guinness. Tutta la documentazione è già in Inghilterra: le distinte dei giocatori, i rapporti degli arbitri. Prima del nostro tentativo, la partita più lunga è quella di Madrid '86, la finale tra Jugoslavia e Italia».

[d. m.]



Al Volturino non è bastato il solito, battagliero Ferretti: troppo forte il Posillipo

rillo, al fratello Pino, ai due Fiorentino, già in formazione nel 1984, quando il Posillipo «degli scugnizzi» perse dai vecchi draghi del Recco Stefanel.

«Ho gioito per questo successo più di quanto non abbia fatto per il primo, nell'85. Aver battuto il fortissimo Volturino dimostra che la nostra voglia di vincere è intatta. E con la grande festa di mercoledì sera alla Scandone abbiamo dimostrato che anche sul piano della correttezza e della sportività siamo degni del tricolore. Si era creato un brutto clima prima della partita, colpa del Volturino inteso come società, che aveva fatto di tutto per avvelenare gli animi. Ma di fronte a un avversario così forte, Pomilio, Attolico, Bovo, tutta gente con la quale abbiamo diviso i trionfi dell'Italia, poteva esserci astio tra noi giocatori».

Rende gli onori agli sconfitti anche il tecnico Paolo De Crescenzo: «La squadra più forte che ho incontrato da un paio di anni è questa parte. Per superarla abbiamo dovuto superarci. Nel campo degli sconfitti invece la delusione è grande e si mischia la preoccupazione per il domani. L'unico a riuscire a dire qualche parola è quel vero gentiluomo di Manuel Estiarta: «Non c'era nulla da fare contro questo Posillipo. Nelle finali ci siamo trovati di fronte una squadra migliorata in maniera impressionante rispetto alla regular season».

Chi quest'anno ha fatto da spettatore ma prende nota è il futuro, si spera non troppo lontano, nel quale tornerà al centro del ring, è Claudio Mistrangelo, tecnico del Savona: «Non è nulla la sorpresa dell'esito della sfida tra Voltur-

no e Posillipo. A differenza degli uomini di Babic che nella regular season hanno fatto sfarfalli, vincendo in lungo e in largo ma anche sprecando molte energie preziose, il Posillipo ha lavorato al coperto, riposandosi e preparandosi con attenzione per le finali. Il difficile per i rossoverdi è una partita a Caserta. Compiuta l'impresa in gara-2, il risultato finale era scontato. Come abbiamo imparato a nostra spese l'anno scorso, il Posillipo è una squadra con esperienza da vendere, nei playoff cambia volto e alla Scandone è praticamente imbattibile».

Paolo Ragosa, campione mondiale nel 1978 a Berlino, vicecampione olimpico, ed oggi direttore sportivo della Mameli, nel 1984 era titolare nel Recco che sconfisse il Posillipo nelle finali-scudetto: «Vincemmo

In due gare, senza dover ricorrere alla «bella». Il confronto era abbastanza impari perché nell'ultima versione del «Settebello», assieme al sottoscritto c'erano Alberani, D'Altrui, Gelli, Ferri, Lagostena, Baldinetti, Tronchini, Bertazzoli. Eppure loro la presero malissimo: i Porzio, Fiorillo non si rassegnavano alla sconfitta. Mi ricordo che li giudicai un po' presuntuosi, ma doveti riconoscere che avevano orgoglio e coraggio da vendere».

E negli anni successivi, quei ragazzini ardimentosi avrebbero dimostrato di non vendere fumo: chissà se da qualche parte, in Liguria, c'è in incubazione una nidiata di tale nobiltà. Sarebbe bello, ma è difficile crederlo. Savona e Recco, se ci siete...

Daniilo Sanguineti



QUEST'ANNO, PRIMA DI ANDARE IN VACANZA PASSATE IN EDICOLA: VI ASPETTA UN MARE DI NOTIZIE SULLA SARDEGNA.

Chi compra "La Stampa", con sole 700 lire in più, può avere "Tutto Sardegna": 160 pagine a colori dedicate a una delle isole più belle del mondo.

Sì, con sole 700 lire in più, acquistando "La Stampa" potrete ricevere uno speciale supplemento di 160 pagine a colori su uno dei luoghi più belli del mondo: la Sardegna. Una guida utile e preziosa per avere un mare di informazioni turistiche, culturali e storiche: da come raggiungere spiagge e calette incontaminate ai tipici balli sardi, alla gastronomia. E poi feste, città, cartine, ristoranti, collegamenti, alberghi, shopping, artigianato, archeologia, parchi marini, e ancora di più. La Sardegna vi aspetta in edicola. Con "La Stampa".

LA STAMPA

abbonati potranno richiedere il supplemento solo scrivendo a: La Stampa - Uff. Abbonamenti, Via Roma 10121 Torino.

Stasera grande spettacolo su piste e pedane della «Natta»

Celle, stelle dell'atletica sul «Meeting Arcobaleno»

CELLE. Armeno, primatista su-
del salto lungo con
8,86, e quarto nella classifica
mondiale di tutti i tempi: que-
sto l'invidiabile curriculum di
Robert Emmiyan, «stella» del
settimo Meeting Arcobaleno
Atletica Europa che accende le
sue luci oggi alle 19,45 in quello
che per l'ultima volta sarà chia-
mato stadio «Natta»: nel corso
della riunione ci sarà infatti
l'intitolazione del campo all'in-
dimenticabile «Gepin» Olmo.

Emmiyan, reduce dal succes-
so al meeting di Ginevra, è a
Celle da lunedì, dove con pa-
zienza e umiltà insegna i «truc-
chi del mestiere» agli atleti se-
vonesi in un riuscito stage.
Spetterà a due atleti della Re-
pubblica Ceca, Ivo Kisek e Ro-
man Orlík (che quest'anno han-
no saltato rispettivamente 8,04
e 7,94) riuscire a creare, ma
sarà un'impresa, qualche pro-
blema al fuoriclasse armeno.

Con il talento illu-
stre, il meeting che ha in Gio-
rgio Ferrando il più infaticabile
factotum può permettersi an-
che alcune defezioni, purtrop-
po inevitabili visto l'ultimo at-
to di Coppa Europa in pro-
gramma a Birmingham in questo
week-end. Pur priva di Benve-
nuto e D'Urso, annunciati in
primo tempo, la riunione meri-
ta l'attenzione di tutti gli ap-
passionati, che per sera
possono rinunciare ai Mondiali
di calcio proposti dalla tv.



Antonella Capriotti, già in passato primatista a Celle, arriverà all'ultimo istante?

Questo per premiare anche il
Centro Atletica Celle che, con il
supporto tecnico di Geno-
va, Cifs Cogoleto e Atletica Ar-
cobaleno hanno compiuto gros-
si sacrifici. Emmiyan (che tra
l'altro potrà saltare sulla peda-
na appositamente costruita

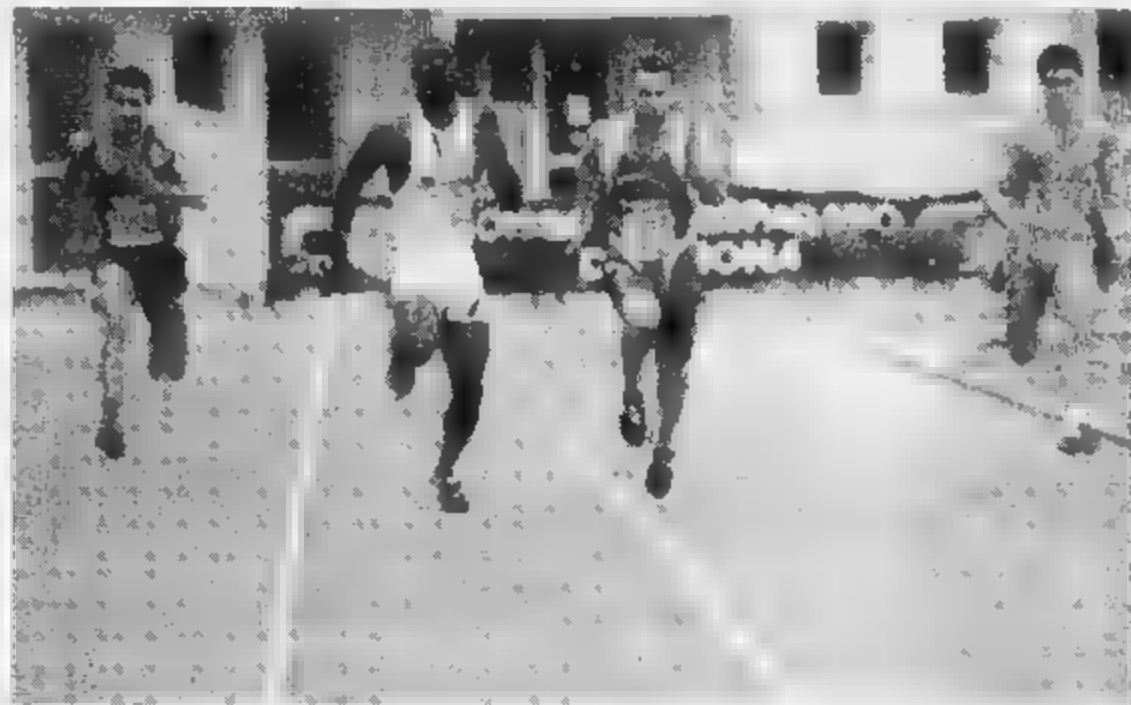
dalla «Mondo Spa») è però
l'unico asso: sempre nei con-
corsi, occhio al getto del peso
col ceco Martin Bilek che con
19,36 è, a soli 21 anni, uno dei
protagonisti della specialità.
E' comunque la pista a offrire
le emozioni più intense: vi-

vere senza fiatare i 100, con i
blocchi partenza il nigeriano
Chidi Imoh, atleta di levatura
mondiale, accreditato di 10"
netti. E anche nelle donne è pre-
sente una regina della velocità:
Malcom Twilet, giamaicana,
personale di 11"29, protagoni-
sta di molti duelli con la più no-
ta connazionale Merlene Ottey.
E occhio, sempre in campo fem-
minile, a Francesca Carbone nei
400, genovese, punto di forza
della Nazionale e che nel suo
carnet possiede il titolo italia-
no all'aperto e uno indoor.

Nel giro di pista maschile,
valido per l'assegnazione del
Trofeo Avis Celle, dovrebbe
spuntarla Daniele Grossi
(Snam) che col 48"08 realizzato
sabato scorso a Ginevra ha ot-
tenuto una delle migliori pre-
stazioni nazionali dell'anno.

Nel lungo è attesa (ma la con-
ferma arriverà solo in mattina-
ta) Antonella Capriotti, che tut-
ti ricordano brillante protago-
nista ai Mondiali di Stoccarda
dell'anno scorso. Insomma, pur
avendo un fiato sul collo una
manifestazione prestigiosa co-
me la Coppa Europa, il Meeting
Arcobaleno offre un panorama
davvero nutrito. Le presenze
infatti sono qualificate anche
perché, sebbene giovanissimo,
il meeting è inserito negli
appuntamenti tradizionali
di calendario.

Cuglielmo Olivero



L'asso nigeriano Chidi Imoh, accreditato di 10" netti e qui al centro della foto, è il grande favorito dei metri

Il programma: dalle 16 gare giovanili, dalle 19,45 via alle competizioni maggiori

Riflettori sul lungo, i 100 e gli 800

Il fuoriclasse armeno Emmiyan, primatista europeo e star della manifestazione, non dovrebbe aver problemi in pedana. Nella velocità favorito il nigeriano Imoh, sul doppio giro di pista tutti all'assalto di Fairbrother

CELLE LIGURE. Saranno le
promesse del futuro a far da
prologo al «Meeting Arcobale-
no». A partire dalle 16, infatti, il
campo «Natta» ospiterà,
supportato dalla Fidal, una tap-
pa di «Gran Premio Talen-
to». In pista e in pedana i giova-
ni, molti dei quali la nostra
provincia, che muovono i primi
passi nella disciplina «regina
degli sport». Uno spettacolo da
non perdere, e che di certo ri-
serva molte apprezzabili sor-
prese.

Il via alla edizione
dell'«Arcobaleno» verrà poi alle
19,45 con la 5 chilometri di mar-
cia, valida per il «Criterium
Paolo Valentis». Favorito d'ob-
bligo l'azzurro Massimo Fizia-
letti, già detentore del record
della pista con 19'59"41. Alle
20,15 colpo di starter per i
ostacoli uomini con i britanni-
Lynch (50'49), l'americano
Michel Graham (50'25) ed Enzo
Franciosi. Fiamme Azzurre,
con un personale di 50'37,
pronti a lottare per il podio.

Alle 20,30 emozioni con la
gara femminile dei 200. Oltre

Da oggi è «Stadio Olmo»

Uno dei momenti più suggestivi (e malinconici) del Meeting Ar-
cobaleno sarà l'intitolazione dello stadio a «Gepin» Olmo. Da domani
(anzi alle 21,30) non si parlerà dunque più della Natta,
nome che indica la località in cui sorge l'impianto. L'intitolazione
a Gepin è un giusto ringraziamento al campione callese trionfatore,
nell'età eroica della bicicletta, di due Milano-Sanremo vinte
con grande autorità, oltre che delle Olimpiadi di Los Angeles '32.
Ma i famigliari dell'indimenticato campione hanno voluto portare
anche un diretto contributo alla manifestazione. E così nella gara
dei 200 è in palio un rimborso spese di un milione per l'atleta che
riuscisce a battere il record della pista (20'78) realizzato nel '91
dal britannico Callender. Olmo ottenne nella sua carriera più
cento vittorie in dieci anni di attività. L'intitolazione dello stadio
vuol essere un modo per dirgli, ancora una volta, «grazie». (g. o.)

alla giamaicana Twilet (11'29),
da seguire Maggio
(11'58), americana in odore
ormai di ottenere la cittadinanza
italiana, Laura Ardissona
(11'54) e la slovacca Rozalia
Rusinkova (11'52). Alle 20,30
inizierà il lungo, è spettacolo
assicurato grazie all'armeno
Emmiyan. Occhio alle misure,

che annunciano interessanti.
Alla stessa ora inizierà anche
il peso, mentre alle 20,35 ci so-
no i 100 uomini con Imoh (10")
«stare» assoluta. Nelle altre cor-
se il francese Max (10'45), lo
svedese Martensson (10'47) e
l'ucraino Bolkun (10'68). Previ-
sti 20,45 i 400 donne. Solo
la francese Juliette Matu

(52'89) può contrastare Fran-
cesca Carbone. Alle 20,55 i 400
uomini, e Tiziano Grossi della
Snam lotterà con l'americano
Williams (46'01) per la vittoria.

Il programma prevede alle
21,05 gli 800 uomini (validi per
il quarto Memorial Rolando
Fregoli). Pronostico per l'ingie-
se Simon Fairbrother (1'46'78),
anche se l'algerino Kosmi Kha-
lifa (1'47'08) e l'americano
Edward Daily (1'47'90) possono
rendergli la vita difficile. Alle
21,20 i 200 uomini: manca l'in-
glese Solomon Wariso convoca-
to in Coppa Europa, e allora fa-
vorito d'obbligo diventa l'ucra-
ino Igor Streltsov (20'85).

Alle 21,45 inizierà il salto in
lungo femminile. Sperando nel-
l'edizione di Antonella Capriotti,
sono da seguire comunque
l'ucraina Olga Ivankova e l'az-
zurra Loredana Rossi, che la-
scia per il momento il triplo. Al-
le 22, i 3000 metri validi per il
Memorial Paolo Valentis: Stefa-
Mei, spezzino, da poco rien-
trato alle gare, dovrà vedersela
con i francesi Lolo Van Mackel-
bergh e Yves Brenier. (g. o.)

ALCUNI VENDONO PAROLE,



NOI... BICICLETTE.



Aperto al pubblico dal
LUNEDÌ pomeriggio
di SABATO
8,00/12,00
15,00/19,00



la Bicicliossima

Via Aurelia 22 - CELLE LIGURE (SV) - Tel. 019 990.157/8/9
Fax 019 990.157

BICICLETTE DA CORSA,
MTB, ABBIGLIAMENTO,
FITNESS - ACCESSORI

INVIATECI QUESTO COUPON, RICEVERETE GRATUITAMENTE IL CATALOGO GENERALE 1994.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ Tel. _____
Città _____ C.A.P. _____

APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

Osteria Cù de Beù
con cucina

Calata Sbarbaro, 34
(zona porto)
SAVONA - Tel. 821.091

CHIUSO DOMENICA



APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24 • APERTO 24 ORE SU 24

Bravissime le ragazze di Lallo Bossolino, e quest'anno è piaciuto anche il Varazze in serie C

Savona, esplode il calcio femminile

Il Liceo «Martini» terzo agli Studenteschi nazionali

SAVONA. Sono arrivate terze in Italia, agli Studenteschi: sono le ragazze del Liceo Artistico «Martini» che sotto la guida di Giancarlo Bossolino, passo dopo passo, hanno raggiunto prima il titolo provinciale, poi quello ligure, per arrivare alle finali nazionali dove per la mancanza di alcune giocatrici e per l'inesperienza si sono dovute accontentare del terzo posto in parità con Catanzaro. Il titolo è andato a Udine davanti a Nuoro.

Afferma Lallo Bossolino: «È un risultato di grande prestigio. Noi, all'inizio dell'avventura, pensavamo solo a superare la fase provinciale per poi fermarci a quella regionale, dove da sempre le scuole genovesi ci sovrastano. Poi, passato anche quell'ostacolo, abbiamo iniziato a crederci: eccoci nella finale a Udine dove le ragazze di Catanzaro hanno vinto meritatamente. Loro durante l'anno si allenano con gli Allievi dell'Udinese...».

Comunque la soddisfazione è grande per aver raggiunto un traguardo difficilmente ripetibile. Il girone finale le savonesi hanno pareggiato 0-0 con Catanzaro per poi perdere 6-0 con Udine e 3-0 con Nuoro. Ancora Bossolino: «Non importano molto i risultati di Udine, anche perché eravamo incompleti. È l'insieme che ci rende orgogliosi del lavoro svolto. Le ragazze hanno sfoderato il massimo impegno e sono state ripagate. Questa loro impresa rimarrà per molti anni».

Queste le ragazze che hanno partecipato all'avventura: Raffaella Pionto, Marta Picone, Nadia Chisu, Katia Carola, Gabriella Da Bova, Daniela Vimerati, Francesca Gulli, Elisabetta Casalinova, Barbara Di Lauro, Maria Grazia Fornaro, Alessandra Scialoja, Valeria Tacchella, Francesca Zavattaro, Manuela Berta, Manuela Battaglia e Giorgia Ronchetti.

Solo le savonesi, comunque, si sono messe in evidenza quest'anno. L'Arca Varazze ha infatti chiuso la C al sesto posto, risultato insperato alla vigilia. Molta soddisfazione, soprattutto per aver messo in mostra tante ragazze del vivaio, sperando che la prossima stagione tante di loro si avvicinino al calcio. Queste le varazzine: Monica, Furci, Rivera, Merlo, Nicolino, Amadei, Carletti, Secco, Prachia, Melis, Battaglia, Vimerati e Marchetti. Allenatore Dubourel. (m. no.)



La squadra del Liceo Artistico Martini al gran completo, con «mister» Bossolino



Una formazione del Varazze, protagonista in serie C con un ottimo sesto posto

Balon: il turno infrasettimanale rilancia il gioiello ponentino

Sciorella torna «bomber»

Netta e convincente vittoria dell'Imperiese su Tonello, mentre un grande Papone sfiora il colpaccio in casa di Dogliotti. Nessun problema per Dotta con Bellanti

Alberto Sciorella torna a vincere e convincere battendo per 11-2 la Caragliese di Tonello e Dodo Rosso. A Spigno Mariano Papone impegna per tre ore e mezzo, e 21 giochi, un fuoriclasse come Stefano Dogliotti, perdendo alla fine per 10-11 partita che ha entusiasmato il pubblico. Infine, Dotta riafferma le sue doti di classe e potenza castigando a Cuneo Bellanti con secco 11-2. Il turno infrasettimanale, che si conclude stasera a Caraglio col recupero del match tra Tonello e Dotta, è dato un buon colpo alla classifica, facendo risalire le quotazioni di giocatori come Dogliotti e Sciorella.

A Diano Castello non c'è stata storia. Alberto Sciorella sapeva dover vincere a tutti i costi e non ha lasciato spazio a un Tonello che si trova sempre in difficoltà quando deve affrontare un avversario tecnico e veloce. Il campionato d'Imperia. L'Imperiese ha dettato il ritmo dell'incontro e costretto gli avversari nella loro metà campo, impossibilitati a difendersi dal



Alberto Sciorella

gioco rapido e variato di Sciorella e soci. Un risultato che fa classificare il match in un momento difficile per l'Imperiese, che nelle ultime giornate del torneo ha un calendario di incontri molto impegnativi.

A Spigno una grande Pro Pieve, con Papone e Lanza sugli scudi, rischia il colpaccio. Papone è sceso in campo tranquillo, contro un avversario che do-

veva vincere a tutti i costi. Al riparo in vantaggio per 6-4, Papone è riuscito a portarsi addirittura sull'8-5 in suo favore. Poi la reazione rabbiosa di Dogliotti, e alcuni clamorosi e assurdi errori arbitrali, hanno permesso ai locali di agganciare e alla fine battere per la differenza di soli due «quindici» una Pro Pieve briosa e solida.

Mariano Papone gioca bene. Mette in tutte le partite un'emozione e una grinta che entusiasmano anche i tifosi di parte avversa. E' generoso come forse un giocatore di A in questo momento. Ha trovato il buon equilibrio con la spalla Lanza, da due partite su rendimenti di tutto rispetto. A Spigno più volte le bordate di Papone e Lanza hanno strappato l'applauso al pubblico. Papone gioca per divertirsi e divertire, non sempre i risultati sono pari all'impegno ma ormai i tifosi accorrono a vederlo, certi di assistere a incontri combattuti. Niente da dire sulla vittoria di Dotta: il punteggio, 11-2, da solo conferma che non c'è stata partita. (g. m.)

Il peso massimo sogna il titolo italiano

Ruocco «riaccende» la boxe savonese

SAVONA. Ancora grandi soddisfazioni per il peso massimo savonese Riccardo Ruocco, che sabato in una riunione internazionale ha battuto il torinese Poletti alla seconda ripresa per ko tecnico. Con questa affermazione il «secondo» della Pugilistica Carlevarino sale a 14 incontri vinti su 15 disputati, di cui ben 11 prima limitati: sabato sarà a Fano per cercare di ben figurare nel Campionato italiano, e i suoi allenatori sono pronti a giocare che saprà almeno alle finali.

L'incontro con Poletti non ha praticamente storia, visto che Ruocco già nella prima ripresa aveva ucciso lo sfidante, con una serie di colpi andati a segno alla figura e al volto (particolarmente potente il suo destro). Poi a metà del secondo round l'arbitro si trovava in pratica costretto ad interrompere la contesa, alzando il braccio al cialo dell'atleta savonese.

Una grande soddisfazione per la «Carlevarino» e per tutta

PIETRA LIGURE. Osservano soddisfatti l'elenco-iscritti, gli organizzatori del «Giuon Nasi», che domenica spengerà la sua quattordicesima candelina. Alla «classica» di medio e gran fondo, che si avvale del patrocinio della Provincia e del Comune, hanno infatti aderito sodalizi provenienti da diverse regioni che, ciclismo a parte, non si sono lasciati sfuggire la ghiotta occasione di una capatina in Riviera.

L'orario di ritrovo (le 6,30, davanti al circolo S. Anna di via Oberdan) costringe peraltro molti partecipanti a raggiungere Pietra Ligure già domani, per avere sufficienti energie per poi affrontare un percorso quanto mai impegnativo. Solo i primi chilometri dopo la partenza (il

Poi, come prevedibile, avrà inizio la bagarre. Il tratto agonistico della gara organizzata dall'Us Acli avrà inizio a Pieve di Teco, poco dopo l'imbocco sulla statale della Valle Arroscia.

Poi la prima selettiva salita, anche se senza grandi strappi, con il passaggio da Mendatica. E qui si entra nel difficile, visto che si dovrà scalare il Colle S. Bernardo (m. 1265) che precederà il tetto della «Giuon Nasi», il Colle delle Salse (m. 1627), una salita corta ma soprattutto se il clima sarà caldo davvero molto selettiva. Dopo aver ripreso fiato una fatica, subito dopo Garressio, attende i corridori: la salita del Colle Quazzo (m. 1130), prologo per la successiva scalata sul Melogno che ha una pendenza del 12 per cento. Poi la discesa finale con arrivo a Pietra, dopo 154 chilometri, stimato intorno alle 12, con termine ultimo per rientrare nella cittadina fissato per le 15,30.

Per chi vuole qualcosa di meno complicato, ecco la gara di medio-fondo (78 chilometri) con i passaggi sullo Scraivon e sul Melogno. La gara, giova ricordarlo, è aperta a tutti i ciclisti e ciclamotoristi della Consulti. La premiazione avverrà poi alle 15,30, con medaglia d'oro ai primi tre classificati di ogni categoria. Per stilare la classifica della migliore società si sommeranno i punteggi ottenuti sia nella gran fondo che nella medio fondo.

A far da corollario alla kermesse ciclistica ci saranno altre manifestazioni sportive, sempre organizzate dall'Us Acli. Domani (sabato 25) nella sede del Circolo boccifilo Pietra-Ligure, a coppia libera, mentre domenica (partenza alle 9,15) è in programma la seconda edizione della «Camminata» temporale, su un percorso di dieci chilometri: la gara non è competitiva, ed è aperta a tutti.

La «Giuon Nasi» ormai un appuntamento classico per tutti gli appassionati ha visto, anno dopo anno, un sempre maggiore numero di iscritti. E anche quest'anno, i liguri a parte, sono numerosi i gruppi sportivi che hanno deciso di affrontare questa avventura che permette tra l'altro di ammirare alcuni suggestivi paesaggi dell'entroterra ligure.

Guglielmo Olivero

I boccisti savonesi verso le finali di Busalla

La Familiare all'assalto del titolo italiano di C



La squadra de La Familiare. Gualerzi, Briccio & C. sono piaciuti anche a Varazze

SAVONA. Ancora successi per i giocatori del Gruppo Boccifilo de «La Familiare» che il 10 luglio saranno a Busalla per disputare le finali del campionato per società di C. Nello scorso fine settimana la quadretta formata da Gualerzi (campione italiano '94), Siri, Nigro e Briccio ha ottenuto un brillante secondo posto alla «Coppa del Presidente» disputata a Varazze. I savonesi sono stati preceduti proprio dai padroni di casa, che hanno partecipato alla manifestazione la formazione composta da Bruzzone, Ciarlo, Meino e Spoto, terminata di una partita spettacolare, ha entusiasmato il folto pubblico assempato sulle gradinate dell'impianto varazzino.

Un buon risultato per «La Fa-

miliare», che ora spera di fare anche meglio alle finali del campionato per società anche se l'impresa non sarà delle più facili visto il lotto delle avversarie, tutte molto agguerrite. Un traguardo comunque che può essere raggiunto dai savonesi, i quali hanno disputato una buona stagione, riuscendo a tener testa a qualsiasi avversario, e che hanno nel «riciccolo» Gualerzi il loro punto di forza. A Busalla saranno presenti tutte le migliori quadrette d'Italia della categoria: la battaglia da martedì 10 luglio, e il team grigiorosso andrà alla ricerca di un successo di prestigio dopo aver già raggiunto i playoff-promozione del campionato di serie B, e aver fallito per un soffio la promozione. (m. no.)

Calciomercato: Cassata dal Finale all'Imperia

Gualerzi chiede aiuto per una grande Albenga

ALBENGA. Sono trascorsi quaranta giorni, da quella splendida domenica di maggio in cui la società bianconera, sconfiggendo un lido ritrovato, conquistò finalmente il «pass» per l'Eccellenza. Un salto di categoria che, secondo le ambizioni dei suoi dirigenti, rappresenta solo un traguardo parziale di quanto l'Albenga potrà fare nei prossimi anni.

Il presidente Giancarlo Gualerzi, coadiuvato dal direttore sportivo Giorgio Bartoli, si guarda intorno cercando giocatori ai quali la casacca bianconera starebbe a pennello. Ma intanto, ed è questa la notizia che più rassicura i fans, sono smentite (o meglio, non trovano conferma) le voci che il numero uno della società abbandonò la presidenza: «State tranquilli — dice Bartoli — l'Albenga ha già vissuto troppe estati turbolente. Ora tutto fila liscio. Gualerzi rimarrà il timone, per gustarsi un'altra stagione di vertice».

Ma il presidente Gualerzi, anche nel primo pomeriggio di ieri, non sembrava del tutto convinto: «Chiesto all'amministrazione comunale se intendesse, con gesti concreti, la gestione del campo, darci una mano per affrontare il prossimo campionato. Se non risposse, sono intenzionato a consegnare le chiavi della città. Voglio vedere però chi si assumerà l'onere di portare avanti la squadra».

Già, ma intanto le altre società a provocare i primi scossoni in vista di una stagione in cui non dovrebbero mancare i brividi. Ed è proprio l'in-

tenza, 87, rivale storica dei bianconeri, ad andare a segno per prima. I nerazzurri, che a rilento stanno smaltendo la delusione per il mancato approdo nel Nazionale dilettanti, hanno acquistato il Finale l'attaccante Cassata, mentre dal Cuneo starebbero per arrivare Baldasseri e Andriano. Tre colpi che alzano, e molto, le quotazioni dei nerazzurri. Domenica del resto in un vivace direttivo è stata ribadita la necessità di rinforzare la squadra per non fallire la promozione nella prossima stagione.

Ma l'Albenga non starà a guardare. Ancora Bartoli: «Intanto prima di affrontare il discorso degli acquisti sarà meglio essere finalmente arrivati a qualche sponsor. Speriamo di avere un po' più di aiuto dalle forze imprenditoriali che, almeno per il momento, hanno osato ben poco. Subito dopo potrà essere affrontato il discorso campagna acquisti: di certo, come suggerisce Bartoli (che forse ha già in testa tutti i nomi) bisognerà potenziare la squadra in ogni reparto, a cominciare da quello difensivo che qualche volta ha creato problemi».

Di nuovo il disse: «Noi siamo decisi a puntare al vertice. Non siamo arrivati in Eccellenza per disputare un torneo di secondo piano. Intanto, nessun problema per il calendario della amichevoli e l'uso del campo per gli allenamenti. Il «Riva» quest'anno non ospiterà concerti, a beneficio dei bianconeri che potranno svolgere tutta la preparazione sul proprio terreno. (g. o.)

Riposta

delle Attività Economiche del Territorio Ovadese

Riposta

mercato del Dolcetto

OVADA

BELFONTE

CARPENITO

CASALEGGIO BORMO

CASSINELLE

CASTELLETTO D'ORNA

CREMONINO

LERMA

MOLARE

MONTALDO

MONTALDO BORDA

MORMESE

ROCCA CERVALDA

SALVANO D'ORBA

TAGLIO MONFALCONE

TESORICO

OVADA

dal 24 Giugno

al 3 Luglio 1994

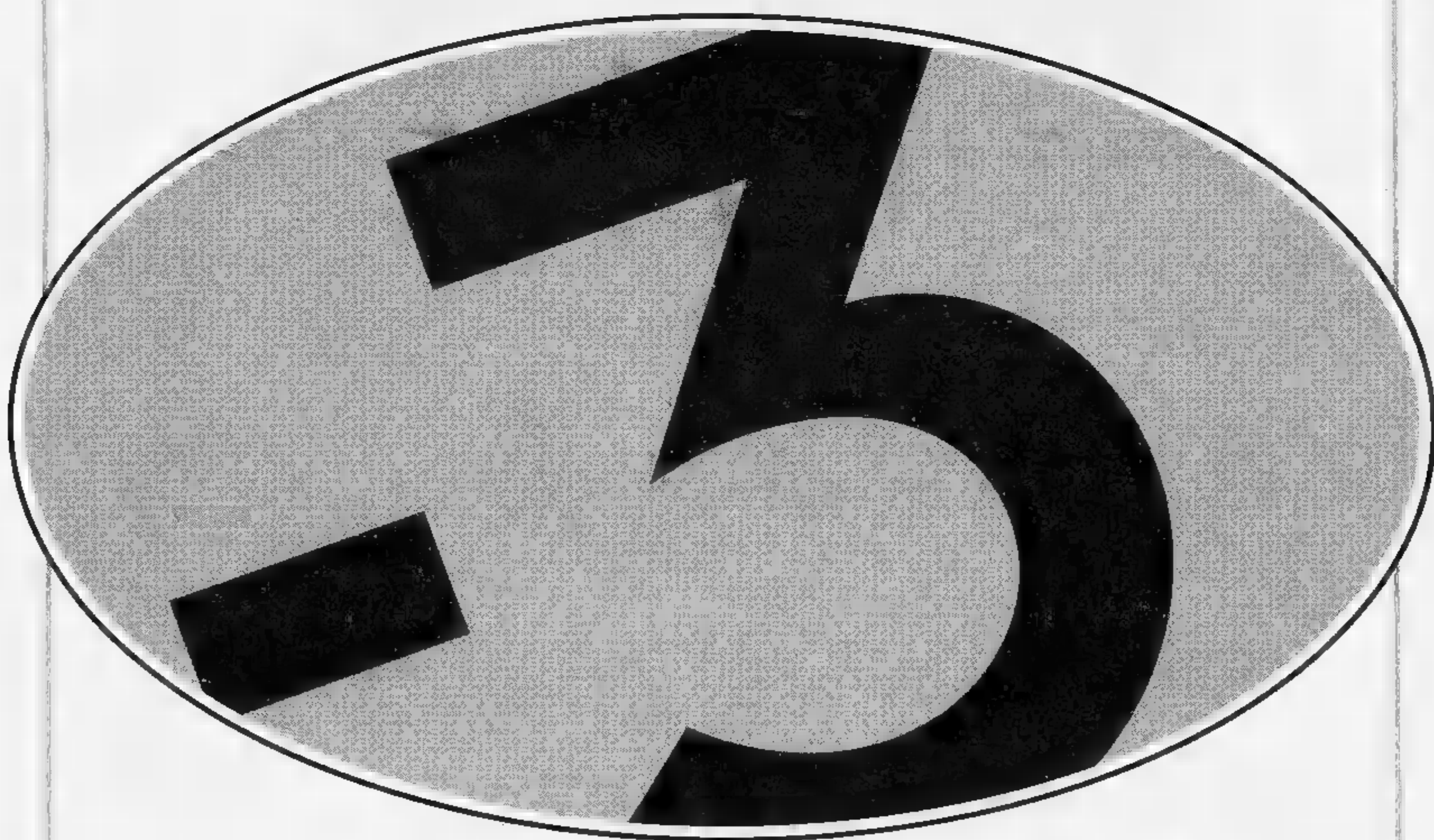
IN VITRINA PER VOI I TRADIZIONALI MOBILI DELL'OVADENSE

GLI ACCHISSONI PER LA CASA, GLI OTTIMI VINI DOC, IL BISTO

NANTE E GLI SPETTACOLI...

VI ASPETTIAMO!

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.

NUMERO VERDE
167-019500



IL VALORE DEI FATTI



SETTANTACINQUESIMO DI FONDAZIONE



INSIEME PER CRESCERE ASSOCIATI PER LO SVILUPPO



ACEA MANODOMESTICI S.R.L.
ACETATI S.P.A.
ALCACCAN S.R.L.
ALESSI S.P.A.
ALTEA S.R.L.
ARIOLI GRANITI S.R.L.
ARREDAMENTI MARUZZI S.R.L.
ARTI GRAFICHE SPADACINI S.R.L.
ASS. TEMP. DI IMPRESE DOMO II S.R.L.
ASSOCAVE
AUTOTRASPORTI BASSA OSSOLA
BABY RENO S.A.S.
BACCHETTA ANNIBALE & FIGLI S.R.L.
BALDIOLI EUSTASIO & FIGLI S.R.L.
BARTOLUCCI COSTRUZIONI S.R.L.
BELLANI S.R.L.
BELTRAMI FELICE S.R.L.
BETA ELECTRONICS S.N.C.
BIALETTI ALFONSO & C. S.P.A.
BIOTTI FABBRICA SCARDASSI S.R.L.
BORGAZZI VITTORIO
BOZZOLA S.R.L.
BULLONERIA DEL TOCE S.R.L.
BUVERA S.P.A.
BVM S.R.L.
CALDERONI FRATELLI S.P.A.
CAM S.R.L.
CARETTI GEOM. FRANCESCO GIUSEPPE
CARTIERE SOTTIRICI BINDA S.P.A.
CARTOGRAF S.R.L.
CARTONPRESS S.R.L.
CARTOSI S.R.L.
CASALINGHI S.T.O. S.R.L.
CAVADONNA S.A.S.
CAVE DI CORCONIO S.R.L.
CAVE DI OIRA S.R.L.
CAVE MONTORFANO S.R.L.
CAVE SPADEA S.R.L.
CAVESTRI PIERO S.A.S.
C.B.A. DI PURICELLI A. S.N.C.
CERINI & NODARI S.R.L.
C.G.M. S.R.L.
CIRLA A. & FIGLIO S.R.L.
COLOMBO SILVIO DI COLOMBO U. S.A.S.
COLOMBO CIPRI S.R.L.
CONFEZIONI CELY S.A.S.
COS.AL. S.N.C.
COSTR. MECCANICHE MARINI S.A.S.
CO.SVED. VCO
COTONIFICIO VERBANESE S.P.A.
CO - VER S.R.L.
CRODO GRANITI S.R.L.
CUSIANA GAS S.R.L.
CUSIANA SCAVI S.R.L.
CUSIOSTEEL S.P.A.
DE GIOVANNINI DOMENICO E FIGLI S.N.C.
DE GIULI E.L.I. S.P.A.
DE STEFANI GAETANO

DIEMME S.R.L.
DRESCO S.A.S.
ECO INTER S.R.L.
ECOTECH ITALIA S.P.A.
ECOTECNO S.R.L.
EDICASA S.A.S.
EDILBRU S.N.C.
EDILCERAMICA S.R.L.
EDILCONSORZIO S.R.L.
EDILCUSIO S.R.L.
EDILROVACCIO S.N.C.
EDILVILLA S.A.S.
ELETTRON M.C.M.
ELETTROMECCANICA ELLI ANNICHINI S.R.L.
ELISERVIZI ITALIANI S.R.L.
EL.VI S.P.A.
ENICHEM SYNTHESIS S.P.A.
ESTYL S.R.L.
FABBRICA DEL DUOMO S.R.L.
FALEGNAMERIA MOBILI FICARA ANTONINO
F.C.R. S.R.L.
FERDOFIN SIDERURGICA S.R.L.
FERRARI GIOVANNI
F.L.L.M.S. S.P.A.
FIMPA S.P.A.
FININTRA S.P.A.
FIORANI VIRGILIANO
ELLI COSTANZO S.P.A.
ELLI PIAZZA-EFFEPI S.A.S.
FLORIDA S.R.L.
FONDERIA ALFREDO TOGNO S.R.L.
FONDERIA OSSOLANA S.R.L.
FORNARA & MAULINI S.P.A.
FORNARI MAGGIORINO
FRATELLI FANTINI S.P.A.
FRUA CAV. MARIO & FIGLI S.P.A.
GAETANO MOBILI 2 S.R.L.
GARZOLI ANGELO DI GARZOLI GIOVANNI
GENERAL GARDEN S.R.L.
GENERAL GAS APPLICATIONS S.R.L.
GIACOBINI ALESSIO S.R.L.
GIACOMINI COMM. ALBERTO S.P.A.
GIRMI S.P.A.
GIROLA S.P.A.
GI - ZETA S.R.L.
GLOBALPESCA S.R.L.
GRANITI E MARMI DI BAVENO S.R.L.
HYDROMECC S.R.L.
I.C.E.E.T. S.N.C.
I.CO.R. S.P.A.
IDROMINERALE BOGNANCO S.R.L.
I.M.P.A. ELLI TOGNO S.R.L.
IMPREDIL S.R.L.
IMPREDIL BELLANI S.R.L.
INDUSTRIA ELETTRICA "INDEL" S.P.A.
INDY S.P.A.
INTERIMPIANTI S.P.A.
INTERNATIONAL CHIPS S.R.L.

IPA ARVONIO S.R.L.
I.R.M.E.L. S.R.L.
I RONCHI S.A.S.
ISTITUTO ZOOTHERAPICO NAZIONALE
ITALCHIMICA S.R.L.
ITALGRANIT S.R.L.
ITINERA COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.
IVAM S.R.L.
LAGOSTINA S.P.A.
LAMINATOIO DEL SEMPIONE S.R.L.
LA NORD GRANITI S.N.C.
LA NUOVA "FARO" S.R.L.
LAURO CANTIERI VALSESIA S.P.A.
LIETTA PIERINO S.R.L.
LOCATELLI U. & S. S.P.A.
MAFFIOLI GRANITI S.N.C.
MAGISTRIS & WETZEL S.P.A.
MANIFATTURA DOMODOSSOLA S.P.A.
MANIFATTURA DI VALDUGGIA S.P.A.
MANINI & MIAZZA S.R.L.
MAKINER RUBINETTERIE S.R.L.
MATTIA S.R.L.
MEAZZA & MASCIADRI S.N.C.
MECCANICA VERBANO S.R.L.
MELLONI COMM. CARLO
MELLONI INOX S.R.L.
MERGOZZO GRANITI S.P.A.
METALLURGICA GALLINA S.R.L.
METALLURGICA MOTTA S.R.L.
METALMECCANICA BELLOTTI MARIO S.N.C.
MORINO A. & C. S.A.S.
MOTTA DESIGN S.R.L.
NEGRI GEOM. ERMANNIO S.R.L.
NERI CARLO
NERINI S.A.S.
NESTLÉ ITALIANA S.P.A.
N.M.V. S.P.A.
NUOVA BETONTOCE S.R.L.
NUOVA O.R. S.R.L.
OFFICINE LORENZINA S.N.C.
OFFICINE MECCANICHE A.M.E.A. S.R.L.
OFFICINE MECCANICHE OMEGNESI S.A.S.
OMEGNA AUTO S.R.L.
ORNA S.R.L.
OTTINETTI ITALO S.R.L.
PADANA GAS S.P.A.
PALLANZA S.R.L.
PAP S.A.S.
PATTI DI ORDICO & C. S.A.S.
PAVESI - VALGRANDE LEGNAMI S.R.L.
PELGANT ANTONIO
PENSILTRAVE MAGISTRI S.A.S.
PERUCCHINI FRATELLI S.P.A.
PIAZZA BATTISTA 1865 S.R.L.
P.M.S. S.R.L.
PORTA S.A.S.
POSCIO FRATELLI S.P.A.
POSSACCIO S.R.L.

PRESS GRAFICA S.N.C.
PRETTI S.P.A.
PRINI ANGELO DI PRINI L. S.A.S.
PROSIDEM S.R.L.
PUPPIENI S.R.L.
RADIATORI TUBOR S.P.A.
RAFFINERIA METALLI "CUSIANA" S.P.A.
RAPID LUX S.R.L.
REEF TECNICA S.R.L.
REN-CAR S.R.L.
RESIDER S.P.A.
RIGHI S.P.A.
ROCCHIETTI COSTR. MECC. NICHE S.A.S.
ROSA BAVENO S.R.L.
RUFFONI & ZOPPI S.R.L.
SACCARDO CARLO & FIGLI S.N.C.
SAGLIO TROMBONE FRATELLI S.R.L.
SALUMIFICIO NINO GALLI S.P.A.
SANIFLOR S.R.L.
SAPIO INDUSTRIE S.P.A.
SAPROGET S.R.L.
SARIZZO DI CRODO S.P.A.
SCALABRINI FRATELLI
SCHELLING S.R.L.
SCIOVIE LUSENTINO MONCUCCO S.P.A.
SELCO DI BALDINI S.N.C.
SELP S.R.L.
SE.TI. S.R.L.
S.I.B. S.P.A.
SISMA S.P.A.
SISMA ELETTRICA S.R.L.
SITAC S.P.A.
SOCIETÀ APPALTI ESTERI - S.A.E. - S.P.A.
SO.M.A.C. S.P.A.
SO.NO.TEC. S.P.A.
SPANTACONI GIANCARLO
STUDIO D.P.M. S.R.L.
TAMBOX C.C.I. S.P.A.
TARRANO LORENZO & FIGLI S.R.L.
TC CABLAGGI S.R.L.
TECHMEN S.R.L.
TECHNOJEWEL S.N.C.
TEDESCHI OSVALDO & TERESIO S.R.L.
TELEFONCAVI S.N.C.
TERME DI CRODO S.P.A.
TERZAGO S.P.A.
TOCE LEGNO S.R.L.
TOGNO FRATELLI S.R.L.
TOR.MET. S.R.L.
TOSETTI ACCIAI S.R.L.
TRACANZAN ALFA S.R.L.
TRE B S.R.L.
TREIBACHER SCHLEIFMITTEL S.P.A.
VALSECCHI ALDO S.P.A.
VEGA CASE S.R.L.
VIS VISCONTI S.P.A.
VOLARIO SERAFINO
ZEPTER INOX S.R.L.
ZONCA & FALCIONI S.P.A.
ZUMAGLINI ■ GALLINA S.P.A.

A Novara i carabinieri trovano preziosi, tappeti e pellicce per un ammontare di diversi miliardi

Sequestrato il tesoro dei nomadi

L'obiettivo del blitz «Oro colato», è di bloccare un traffico di gioielli e valori che aveva ramificazioni nel Nord e nel Centro Italia. Impegnati duecento militari per tutta la notte

NOVARA. «Oro colato». È la denominazione in codice della razzia condotta all'alba dai carabinieri. Obiettivo: sgominare un traffico miliardario di oro e preziosi rubati gestito da clan di nomadi di origine polacca. Dieci finora gli arrestati, i capi dell'organizzazione. Sono stati impegnati più di duecento militari con dieci unità cinofile, cinquanta automezzi e due elicotteri arrivati da tutto il Piemonte e dalla Valle d'Aosta.

Ieri per l'intera giornata nella caserma del comando provinciale sono continuate le identificazioni e la stima dei beni sequestrati. È un incredibile. A cominciare da un vistoso collier da 400 milioni, due orologi Patek Philippe e Rolex da 150 milioni, occhiali d'oro e diamanti (firma: Cartier) ancora da stimare con precisione.

E poi: un parco auto con dieci Mercedes, una Rolls Royce, una Maserati, quasi tutte dotate di radiotelefono, interni in pelle e ogni comfort. E altri gioielli, pietre preziose, da lavorazione, tappeti persiani, lussuose pellicce, argenteria in quantità, televisori, stereo pronti per la vendita.

Sono stati messi sotto sequestro anche immobili: villette con giardino e interni caseggiati. Nelle mani dei carabinieri sono finiti pure certificati del Monte di Pietà. È questo un ritrovamento importante ai fini della verifica del percorso che seguiva la merce rubata. In cambio dell'oro e dei preziosi, infatti, i nomadi potevano ottenere denaro «pulito». Si attendono ulteriori riscontri sull'autenticità dei certificati.

I carabinieri si sono mossi attorno alle 3,30 e il rientro è avvenuto poco dopo le 10. Perquisiti quindici «abitativi» diversi: via Fauser a corso Trieste a Pormena, da via della Rotta a Racetto, corso della Vittoria a Nibbia, tanto per citarne alcuni.

Dell'intera inchiesta si occupa la Procura della Repubblica. In base alla nuova legge sulla confisca dei valori di provenienza ingiustificata, il blocco dei beni e degli immobili è stato totale. I militari novaresi, agli ordini del colonnello Vincenzo Giuliani, hanno lavorato in collaborazione con colleghi del Nord e del Centro Italia.

La preparazione del blitz è richiesta dieci mesi di impegno fra pedinamenti, controlli discreti e molti riscontri incrociati.



Alcune fasi del blitz di ieri nel campo nomadi di via Fauser. L'operazione è scattata attorno alle tre e trenta ed è proseguita per tutta la mattinata.

ti. Da dove ha preso le mosse l'operazione? Il sospetto è nato da una semplice considerazione: la maggior parte dei nomadi che si aggirava nel Novarese, soprattutto nel capo-

luogo, conduceva un tenore di vita incredibilmente alto. Non poteva certo bastare l'acconciatore. Nemmeno i furti in alloggi, cui si aveva notizia, potevano garantire entrate così

consistenti.

Ci doveva essere, per forza, un introito diverso. E tutt'altro che legale. Ad esempio un giro d'oro e pietre rubati in altre regioni. I nomadi novaresi li ac-

quistavano e smistavano: l'oro prendeva la strada, la pietra un'altra. Ieri i carabinieri al lavoro per completare le verifiche. Una stima approssimativa potrebbe aggirarsi sui sette, otto miliardi nel complesso. Soltanto per l'auto si parla di oltre un miliardo. Alcune non sono addirittura commercializzate in Italia.

Ieri si è proceduto all'identificazione di decine di nomadi, uomini e donne di ogni età che vivono a Novara e spostano in tutta Italia. I militari hanno lavorato fino a tarda ora. Oltre agli arresti, c'è una quindicina di fermi. Potrebbero già essere scaturiti altri provvedimenti restrittivi sempre per associazione a delinquere e per ricettazione. Un ultimo particolare sul «tesoro»: i nomadi: i frigoriferi degli insediamenti erano stipati di bottiglie di champagne. E di ottima marca.

[m. p. a.]



LA MATURITA' DI SCALFARO

Ecco i voti del Presidente

Giorni di maturità per migliaia di studenti ma anche giorni di curiosità e ricordi. Dal liceo classico Carlo Alberto spunta la pagella del Presidente SVZAPAL 41 e 42

Arrestato sul fatto dalla polizia di Novara, è un invalido psichico

Tenta di violentare studentessa sul piazzale dell'autostazione

NOVARA. Quando gli agenti della polizia gli volati addosso aveva i pantaloni al ginocchio. Costantino Luongo, 37 anni, di Trecate, è stato arrestato per tentata violenza carnale, lesioni personali, atti osceni in pubblico. Da tempo soffre di disturbi psichici.

Vittima dell'aggressione è una studentessa di 17 anni che attendeva l'autobus per tornare a casa, fuori Novara. È successa l'altra mattina poco prima delle 11 all'autostazione di viale Manzoni.

La ragazza è seduta su una panchina all'ombra. Fochi metri più in là, su un'altra panchina, c'è un uomo a pantaloni corti, maglietta dai colori vivaci. Guarda con insistenza la studentessa. Lei capisce, si alza e cerca la salvezza puntando il bar dell'autostazione che dista un centinaio di metri. Nel piazzale pochi pullman e deserto d'asfalto.

Luongo accelera i passi e blocca la fuga della giovane



Costantino Luongo abita a Trecate. Agente della Squadra Mobile l'ha arrestato a Novara

stringendole le braccia. Le dice frasi oscene spingendole contro un muro. Cerca di afflarle i pantaloni mentre i suoi già abbassati. Lei si ferisce ad un braccio, reagisce con rabbia mormorando l'aggressore sopra un gomito, lo griffa.

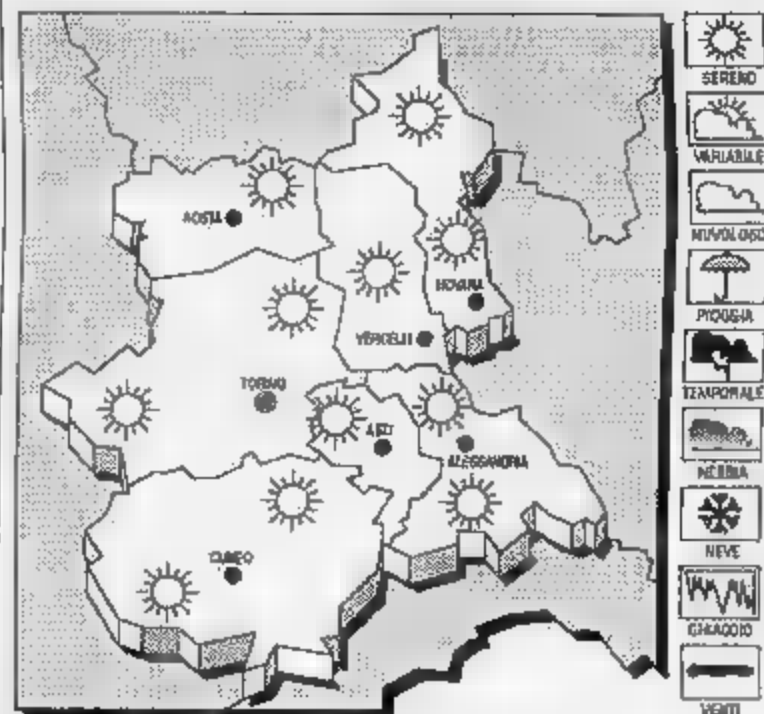
A quel punto dal bar c'è chi si accorge di quella strana animazione. L'autista Luciano Rozzari e il titolare Luigi Davide scorgono in lontananza, attraverso le liste della veranda, due

sagome. Racconta il barista: «All'inizio credevo fossero due fidanzati ma lui era troppo giovane rispetto a lei. Ci siamo incospettiti. Luciano si è avvicinato nascondendosi dietro una cortina e ha visto che lui tentava di violentarla. Dal bar abbiamo chiamato la Polizia che in un attimo è arrivata con due agenti».

Gli agenti della Mobile hanno colto Luongo sul fatto. L'uomo, che abita con i genitori alla Cascina Belleria di Trecate, non è sposato e lavora. Vive grazie ad una pensione di invalido psichico e già è passato attraverso il tribunale per atti di libidine. Mai, però, violenze compiute. Ora è in custodia a Novara dove è stato interrogato dal sostituto procuratore Marina Carozzelli. Sarà richiesta la perizia psichiatrica. Se assolto finirà comunque in un ospedale giudiziario. La studentessa è subito accompagnata a casa.

Carlo Bologna

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE TEMPERATURE
Max: 29; min: 13; media: 22
UN ANNO FA
Max: 27; min: 11; media: 22
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 32,5; Alessandria 32; 29; Cuneo 31; Vercelli 31; Asti 28.

PROMIA CONSEGNA
FINO AL 30 GIUGNO

L'Airbag salva la vita

La Wagon che hai sempre sognato

Equipaggiamento di serie: • Airbag lato guida • Motori 16 valvole 1.6/1.8 allo stesso prezzo • Scocca rinforzata • Cinture con pretensionatore • Sistema FIS antincendio • Sedili antiscivolo • Barre d'acciaio laterali • Piantone dello sterzo collassabile • Volante ad alta sicurezza • Barra stabilizzante anteriore • posteriore • Schienale del sedile posteriore lrazionato • Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici • Avvisatore acustico delle luci accese. **Prezzo chiavi in mano L. 25.570.000.**

SOLO 10 VETTURE

ANTIFURTO
CON TELECOMANDO

Escort Climawagon 16V L. 25.570.000 prezzo chiavi in mano ARIET esclusa

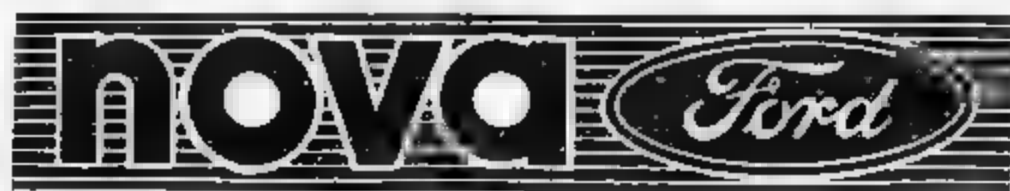
Sabato aperti tutti il giorno

CONCORSI AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

VIA VERBANO 140 - NOVARA

UFFICI/VENTITA TEL. 0321/622.480

ASSISTENZA TEL. 0321/622.490



a Stresa la Langhi Jazz Band
suonerà dixieland e fusion. Il
concerto rientra nella rassegna
Jazzin' Stresa. [m. g.]

IL RICORDO

LA PAGELLA
IN ESAME
DEL PRESIDENTE

Superò la maturità con 59/80 al «Regio liceo Carlo Alberto»

«Il mio compagno Scalfaro»

La dottoressa Marcella Balconi: «Era al primo banco, molto bravo e studioso»
Prese sei di latino e una sfilza di sette o otto. E in storia dell'arte addirittura nove

C'è solo un sei di latino e poi sette impressionanti di sette ed otto ed un nove in storia dell'arte, anni in cui l'otto era già da considerare come la barriera, il muro del no, invalicabile. Dice il registro di maturità del «Regio Liceo» classico Carlo Alberto e la pagella è quella del novarese più illustre, il presidente Scalfaro che giusto cinquantenne anni fa, al primo banco della terza A, portava a termine una maturità che non era neppure lontana parente di quella odierna: tutte le materie, i programmi degli ultimi tre anni, la prova dal greco in latino e professori compunti e severissimi che non tolleravano ammissioni e distillavano le sufficenze con l'alambicco.

Oscar Luigi Scalfaro di Guiglielmo, impiegato, abitante in viale Michelangelo 2a, ancora scritto il registro del 1937, accanto ai voti: sette in italiano, in storia, in greco, ed in scienze. C'è un sette anche in cultura militare, che è prezzo da pagare al regime, in matematica e soprattutto in filosofia ed economia politica, a conferma di vocazione precoce. Nove in storia dell'arte ma soprattutto un otto in educazione fisica, e lo studente Scalfaro doveva davvero saper fare le parallele e la perché in ginnastica i compagni presi sfilza.

La pagella del futuro Presidente è fra le migliori dell'intero liceo, superata soltanto quella di Tiziano Formaggio, che ottiene 61/80 e nelle vite si fece in canice bianco, diventando celebre anatomo-patologo. Ma quella terza A era destinata a sfornare parecchi novaresi illustri: meglio del Presidente, lo batté sul filo di lana, per un punticino, fece Marcella Balconi, anche lei un po' in difficoltà con la consecutio, tanto da prendersi un seino in latino, ma con nove in filosofia. «Se ricordo il compagno Scalfaro? Certo, era molto bravo a scuola, studioso», dice la dottoressa Balconi, «ricordo che era il primo banco, ma fra ragazze e ragazzi non si parlava mica tanto; noi poi c'era anche differenza di idee abbastanza marcata, lui già molto religioso, io che manifestavo apertamente idee opposte».

Com'era l'atmosfera degli esami? «Erano veramente formali, selettivi e severi, come tutte l'impostazione scolastica. Per fare capire meglio che tirava al liceo classico, ricordo che un giorno il preside chiamò nel suo ufficio a un rimprovero perché l'unica ragazza della scuola che non metteva il cappello. «Lo sa che così assomiglia a un'impiegatuccia?» e io gli risposi che avrei tanto voluto un'impiega-



Oscar Scalfaro, a destra la sua pagella

tuccia, almeno potevo lavorare e guadagnare qualcosa. Non venni più richiamata».

La terza A del Carlo Alberto edizione '37 era una classe cui gli insegnanti andavano orgogliosi: «Eravamo bravi, studiavamo moltissimo, esclusa, visto che alternavo poi voti ed interrogazioni meno brillanti, comunque andò bene, nonostante gli scritti tremanti».

Sul registro spiccano altri nomi: quello di Giuseppe Camaschella, che poi tutti i novaresi conosceranno come «Pinin», degli avvocati più brillanti della città, che ottenne 48/80, del veterinario di Galliate Elio Gallina, galliese, maturo 50/80, di Margherita Gior, so-



rela Attilio, presidente della delegazione del Coccia e leader dei liberali novaresi d'anteguerra.

Fra i più brillanti di quella maturità ci fu Aldo Maria Scalfaro, uno degli amici più cari di Scalfaro: ottenne un ottimo 58/80 e si distinse nel conflitto mondiale in Africa, dove ottenne la medaglia d'oro e morì sul campo. Al nome è dedicata la caserma Vercelli.

L'elenco dei liceali prosegue

Oggi il 75° degli industriali del Vco

Abete a Stresa per l'«Unione»

STRESA. E' Luigi Abete, presidente di Confindustria, l'ospite d'onore dell'assemblea generale pubblica con cui l'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola celebra oggi alle 18 al Grand Hotel des Iles Borromées il 75° anniversario di fondazione. La presenza di Abete sottolinea il rilievo della ricorrenza, essendo ben poche nel Paese le associazioni di imprenditori che possono vantare questa anzianità.



Luigi Abete, presidente di Confindustria, è l'ospite dell'Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola.

Sorta nel 1919, l'Unione Industriale del Vco ha sempre partecipato da vicino alle alterne vicende della zona. «E' oggi», dice il direttore Gianfranco Di Natale, «riceviamo i sintomi di una ripresa che si avvale di un rinnovato tessuto di aziende medio-piccole, competitive e diversificate in vari settori merceologici, aspetto quest'ultimo che costituisce un punto di forza dell'Unione».

L'Associazione oggi è anche strumento di servizi a favore delle imprese e della collettività. L'esempio più significativo al riguardo è la creazione del Consorzio per la formazione e ricerca nel Vco: attivo da tre anni, questo organismo adempie a vari compiti. In primo piano la formazione di neo-diplomati e giovani in genere, quali vengono offerte mediante opportuni corsi concreti possibilità «shock» occupazionali.

Contemporaneamente l'Associazione si è sempre più aperta verso il territorio e l'at-

tualità, per dare il proprio contributo alle prospettive di sviluppo. Ne sono testimonianza le prese di posizione e iniziative promosse sull'autostrada Voltri-Sempione e sulla nuova provincia. «Una autonomia amministrativa correttamente gestita», ha ripetutamente affermato il presidente Giuseppe Moroni, «può dare un contributo decisivo allo sviluppo socio-economico, sociale e culturale di questa parte del Piemonte». Attualmente l'Unione conta 260 aziende associate, con un totale di circa diecimila addetti.

Il programma prevede nel pomeriggio l'incontro di Abete con gli imprenditori locali nella sede dell'Unione a Verbania. Quindi l'assemblea pubblica che svolge a Stresa, non le relazioni dello stesso Abete e di Moroni e la premiazione dei fondatori e anziani.

[s. r.]

Ieri udienza preliminare: il gip ha respinto la richiesta di giudizio con rito abbreviato

Delitto Puppieni, il caso in Assise

Successo del difensore di parte civile che ha sostenuto la premeditazione dell'omicidio avvenuto a Crusinallo
Accusa difesa propendevano invece per l'eccesso d'impeto. L'idraulico inchiodato da molte aggravanti

VERBANIA. Finirà in Corte d'Assise il processo per l'omicidio di Adriana Puppieni.

Il gip del tribunale Massimo Terzi ha infatti respinto ieri in udienza preliminare la richiesta di giudizio con rito abbreviato e di arresti domiciliari.

La richiesta era degli avvocati Marcello Campisani e Ferdinando Cardinali, difensori di Claudio Di Stefano, 43 anni, l'idraulico di Intra che nel febbraio scorso uccise la cognata Adriana Puppieni, 43 anni, seconda delle tre figlie del noto industriale del casalingo.

Il giudice ha accolto l'istanza di premeditazione del delitto dall'avvocato Giuseppe Russo, rappresentante le sorelle ed il figlio della vittima, costituitesi parte civile nel procedimento.

E' stata quindi disposta la trasmissione degli atti al pm Alfredo Ruocco il quale procederà alla contestazione delle aggravanti.

La pubblica accusa, così come la difesa, si era espressa per



Claudio Di Stefano ha ucciso la cognata Adriana Puppieni a Crusinallo

la premeditazione considerando gli elementi di indagine acquisiti dopo il delitto. Lo stesso pm aveva dato il consenso scritto al rito abbreviato. Claudio Di Stefano avrebbe agito in un «eccesso di impeto» e non avrebbe premeditato l'uccisione della cognata.

La tesi è sostenuta anche dalle perizie psichiatriche che avevano definito l'omicida «sa-

no di mente ma oppresso da una esagerata mania di persecuzione». Questa avrebbe provocato una reazione abnorme e occasionale. Diverso avviso però il gip che ha valutato le aggravanti la crudeltà con cui è avvenuto il terribile fatto di sangue e i momenti che lo avevano preceduto. Il delitto era avvenuto a Crusinallo, nei pressi dell'abitazione della vit-

tima, lo scorso 15 febbraio. L'omicida si è appostato nei pressi del garage della cognata e l'aveva aggredito appena scesa dall'auto. Almeno 5 colpi al capo inferti con un manico d'ascia in legno.

Con l'auto della vittima Claudio Di Stefano ne aveva poi trasportato il corpo ormai esanime tornanti della Vallestrona per inscenare un incidente stradale. Alcuni giorni prima Di Stefano aveva inviato lettere anonime ai carabinieri in cui si ipotizzava un «grip» di signore squillo e traffici droga che avrebbero coinvolto la cognata e la moglie.

Subito dopo aver spinto in una scarpata la vettura a bordo il corpo di Adriana Puppieni, l'omicida è ritornato a piedi verso Crusinallo.

Ad attendere la decisione del gip nei corridoi a piano terra del palazzo di Giustizia c'erano la madre ottantenne di Adriana Puppieni, Bice, le sorelle Maria Luisa - accompagnata dal marito - e Giuliana ex moglie dell'omicida. [a. r.]

Gozzano, ordinanza del sindaco che vuol dare un segnale nella giusta direzione

Vietato fumare nei locali pubblici

Sono previsti impianti di pulizia e ventilazione

GOZZANO. Non si tratta di una crociata antifumo, ma non si può negare che l'attuazione di una delibera del gennaio scorso, pone alla ribalta della curiosità e dell'interesse il sindaco di Gozzano Rocco Fornara, 53 anni, persona notoriamente riflessiva e serena, fumatore moderato (meno di dieci sigarette al giorno dichiara). «Non intendo assolutamente colpevolizzare i tabagisti, tuttavia bisognava dare un segno che vada nella giusta direzione».

Quello del sindaco Fornara resta comunque un provvedimento scarsamente riscontrabile altrove. Ma ribadendo l'aspetto non punitivo il primo cittadino gozzanese aggiunge: «Aiutiamoci a difendere la nostra salute e sarà meglio per tutti».

L'ordinanza detta condizioni di comportamento nei luoghi aperti al pubblico, negli uffici, centri sanitari, scuole, bibliote-



L'ordinanza del sindaco di Gozzano Rocco Fornara fa molto discutere in paese

che; il provvedimento fa discutere anche se prevede l'opportunità di installare impianti di pulizia e ventilazione per evitare «danni alla salute conseguenti - si legge nel documento - all'inquinazione diretta o indiretta di sostanze derivanti dal fumo di tabacco, ampiamente documentati a livello scientifico». I commenti sono articolati e contrastanti. A coloro che affermano convinti che era che, semmai, il provvedimento

arriva in ritardo, replicano ironicamente i clienti bar: «Potremmo ancora giocare a tresette con la sigaretta in bocca? Quando si perde la boccia il fumo aiuta a scaricare la tensione e il dispiacere».

L'iniziativa è condivisa dal vice-sindaco Alberto Cravero, medico e ambientalista; qualche perplessità sorpeggia invece fra gli assessori-fumatori Rocco Pomodoro, Gianpiero Riga, Nino Travaglia: «Il divieto vale per le riunioni del consiglio comunale, non quelle della giunta che non aperte al pubblico», precisa il sindaco concedendo l'invito di «fili fumo» ai suoi collaboratori. Turbati, ma ligi all'ordinanza. Come si conviene a chi, pur dovendo spegnere la sigaretta, ritiene di doversi adeguare nell'interesse della salute collettiva.

Remo Barisonzo

MONTANARA

PROMOTION Car

GIUGNO...

UN SOGNO CHE DIVENTA DI SERIE

Offerta limitata a 7 vetture

FINO AL 30 GIUGNO E' TUTTO COMPRESO

PRENOTA LA TUA	EQUIPAGGIAMENTO	PREZZO LISTINO	PREZZO GIUGNO
ESCORT 5 PORTE 1600 - 16 Valvole GHIA	Servosterzo A.B.S. Radio riproduttore	28.655.000	
WAGON 1300 NAVY	Vernice micelizzata Riproduttore RDS	24.055.000	21.400.000
WAGON 1600/1600 - 16 Valvole EXPLORER	Climatizzatore - servosterzo Vernice micelizzata Radio riproduttore RDS	30.130.000	26.200.000
WAGON 1600/1600 - 16 Valvole GHIA	Climatizzatore - servosterzo Vernice micelizzata A.B.S. Radio riproduttore	31.780.000	27.700.000

MONTANARA

VERBANIA - VIA RENCO 59 - TEL. 0323/57.13.50

IN BREVE

Servano due infermieri per un periodo di supplenza

All'Usi di Arona mancano due infermieri professionali per un periodo di supplenza in sostituzione di colleghe in maternità. L'avviso è stato pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte di mercoledì 22 giugno. La scadenza per presentare la domanda è fissata per il 6 luglio. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio del personale o alla Direzione sanitaria dell'Usi. [s. bot.]

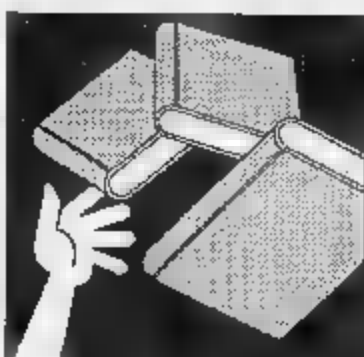
Dagnente un dibattito sul futuro dell'asilo

Quale futuro per l'asilo Bellotti di Dagnente? Se ne parlerà questa sera (dalla 21) in un dibattito al quale è invitata tutta la popolazione. L'edificio sta andando completamente in rovina dopo la chiusura che si era necessaria per la bambini iscritti. Adesso, tra le molte soluzioni, c'è anche quella di affittare i locali ad altri enti o a gruppi extracomunitari. [s. bot.]

LA STAMPA
ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di
scienza e tecnologia



Maturità, da Verbania commenti dopo la seconda prova scritta

La trappola-matematica

Allo scientifico Galois c'è grande preoccupazione: «E' stato un compito da rebus»
Sono più sereni i ragazzi del Ferrini, vietato l'uso dei manuali ai futuri geometri

VERBANIA. All'esterno dell'ex convento francescano di Santa Rita familiari e amici attendono l'uscita degli studenti del liceo scientifico Galois nella seconda giornata di prova scritta della maturità. Proprio ieri sera il Consiglio comunale si è parlato dei dubbi sulla futura ubicazione dell'istituto. Oggi tutti pensano ad altro. L'argomento del giorno sono gli integrali e le formule della temuta prova di matematica cui, allo prese i 51 maturandi della scuola.

Matteo Fava è tra i primi ad uscire, con un'ora di anticipo sulle cinque a disposizione. E' piuttosto preoccupato: «Matematica non è il mio forte», dice, «il compito è stato assai più difficile del previsto. La parte di geometria solida complicava le cose». «Ho fatto quello che ho potuto, ma la prova era ben diversa dalle attese», ribadisce poco dopo un compagno.

Quasi tutti i candidati escono alla scadenza e il giudizio sulla difficoltà del compito è generale. I quesiti di geometria sono stati per i più un rebus irrisolvibile. Molti sono scuri in volto e hanno poca voglia di parlare. C'è chi non è riuscito ad andare al di là di una delle tre prove svolgendo. Altri la prendono con più filosofia e già pensano a sfruttare la prova orale.

«Non siamo stati certo fortunati», aggiunge Dario Garippa. Nel corso dell'anno abbiamo svolto la maggior parte degli esercizi d'esame della maturità precedenti ma nessuno presentava gli ostacoli di quelli a cui ci siamo trovati di fronte oggi. Attorno tutti concordano.

Volti più distesi e atmosfera tranquilla si riscontrano all'uscita dell'istituto Ferrini, con maturandi ragionieri e geometri. Tra i primi, quasi tutti hanno portato a termine l'esercitazione dell'esame.

Igor Brusorio commenta la prova d'informatica dell'indirizzo dei ragionieri programmatore: «Non mi è sembrata particolarmente difficile», afferma, «anche perché il testo era consegnato in modo da offrire concrete possibilità di svolgimento. Credo di avere fatto un buon compito».

Analogo il giudizio di Alessandra Cavalli (indirizzo amministrativo) sulla prova di ragioneria: «Il compito era accessibile. Sui bilanci infatti avevamo svolto parecchi esercizi di preparazione». «Siamo abbastanza soddisfatti», aggiunge Raffaella Ciardo, «anche per il comportamento della commissione, che ha dato informazioni richieste e ha lasciato consultare i manuali».

Tra i geometri, alle prese con ostime, le cose non sono invece



I futuri geometri di Verbania commentano la prova di esame: «Era accessibile».

andate allo stesso modo. «Ci ha stupito non poter usare i manuali che abbiamo appositamente acquistato o il cui impiego davamo per scontato», dice Chiara Brusati. «Nonostante questa sorpresa», prosegue, «sono però abbastanza soddisfatti. Il compito, che riguardava la stima di un'area fabbricabi-

le, non mi è sembrato infatti troppo difficile». «Prova impegnativa, ma accessibile», commenta Gianluca Carullo assieme ad altri compagni. Ora l'attenzione di tutti è rivolta ai tabelloni con il calendario delle prove orali.

Sergio Ronchi

Eletti dalla piramide

Al liceo scientifico di Omegna fermi a «due esercizi su tre»

OMEGNA. Si sono fermati davanti alla «piramide» buona parte degli studenti del Liceo scientifico Gabetti. «E' stata dura», afferma Nevio Zonca, il primo a lasciare l'aula - la matematica poi non è il mio forte ma penso di aver fatto quasi tutto: la piramide non l'ho neppure guardata...». Le stesse cose le dice anche Valerio Coppi: «Penso di aver fatto bene due esercizi su tre. Quello sulla piramide non ho neppure tentato di farlo, era proprio fuori dalla mia orbita». E pensare che al mattino si erano accalcati sui banchi e S4 i «maturandi» del liceo per prendere i posti «migliori» in aula.

E Monica Vadi: «Era piuttosto difficile alcune cose non le



Nevio Zonca è stato il primo a lasciare l'aula dopo la prova.

avevamo studiate e quando ho visto il testo confesso che stavo presa da una certa agitazione». Simona Cavostri: «Un esame molto difficile soprattutto se confrontato con gli esercizi che facevamo abitualmente; anche se non c'era fisica come si pensava». Marco Milan tira un sospiro di sollievo: «E' andato bene. Un esame difficile: ho cominciato dal terzo problema che sembrava il più semplice. Eravamo molto tesi anche se non c'era proprio la tensione del primo giorno». Nicoletta Burchetta preferiva il tema: «Matematica è proprio ostica: ho riempito tre fogli protocollo... in cinque ore. Non so cosa ho fatto di giusto». E' al spera negli orali. Manuela Danieli: «Accidenti alla matematica: ho fatto il primo e dopo due ore mi sono accorta che avevo sbagliato: ho ricominciato daccapo e sono sicura di aver fatto giusti i due esercizi». Giada Rainoldi: «Una quanto era difficile: meglio il tema sul Manzoni. Ho fatto due esercizi e temo di aver sbagliato la seconda parte di un esercizio».

C'è anche un ragazzo di origine greca, Lorenzo Dimitriadis: «Peggio ma spero di aver fatto abbastanza bene: ho fatto il terzo esercizio ed una parte del primo: quello della piramide l'ho lasciato perdere». C'è chi non ha dormito di notte, come Andrea Scotti: «Ho fatto il terzo esercizio: ero piuttosto nervoso». Rossana Zirotti: «Non si possono dare compiti così! Anche il tema di ieri non mi sembrava proprio il massimo». Medaglia al merito per Francesca Ferraris: «E' andata bene: gli esercizi li ho fatti tutti e tre... anche la piramide». [v. a.]

Domo, tra speranza e paure

«Bisognava fare di più durante l'anno»

DOMODOSSOLA. Le prime ad uscire dall'aula-forne ricavata nella palestra dell'Einaudi sono quattro ragazze del corso programmatore. Una prova divisa in due parti: la prima sull'evoluzione del sistema informativo e l'altra, pratica, con tre problemi. «Era quanto ci aspettavamo: erano in fondo cose studiate durante l'anno», ammette Nicoletta Corbo, una del gruppetto. Il bilancio dei due giorni di prova scritte è, secondo loro, comunque positivo.

«Non era certo facile», ammette Giuliano Panetta, puro del corso E. «Purtroppo paghiamo carenze che ci portiamo dietro. Solo quest'anno abbiamo fatto quanto era nel programma; in terza e quarta classe, invece, non c'è stata quella continuità didattica necessaria per imparare».

Dal corso C per ragionieri amministrativi, alloggiato al secondo piano, arriva Francesca Laurenzano: «Abbiamo una buona commissione», dice subito, ma aggiunge: «Non sono contenta di mi è andata questa prova: bisognava aver lavorato di più durante l'anno».



Un gruppo di studenti domo all'uscita da scuola dopo aver svolto la seconda prova scritta.

Nel vicino istituto tecnico per periti, «Marconi», i più lenti a finire sono quelli del corso di elettronica.

«C'era da progettare un sistema di trasmissione di dati ad una centrale controllata ad un chilometro di distanza. Credo di aver fatto bene: come credo di aver azzeccato il tema sul razzismo dell'altro ieri». Così parla Stefano Picchetti, allievo

di V ma anche terzino titolare della Virtus Villa. Dietro di lui Marcello Cardaccia, un altro ragazzo che divide lo studio con la passione per il calcio: è attaccante del Premosello (2ª categoria). «Era un po' difficile», dice il giovane antronese, «ma erano cose che ci avevano insegnato: a parte alcune difficoltà nella parte finale non ho incontrato problemi». [s. hot.]

STYL CAR ACCESSORI AUTO

Via Martiri della Libertà, 29 (zona Ospedale) ANCONA
Tel/fax 0322 / 48414

Se veramente vuoi accessorizzare la tua auto, vieni a vedere i nostri prezzi imbattibili!!!

AUTORADIO SONY XR-3200 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 318.000
AUTORADIO SONY XR-5520 RDS FRONTALINO ASPORTABILE	L. 420.000
AUTORADIO SONY COMPACT FRONTALINO ASPORT.	L. 589.500
AUTORADIO KENWOOD KRC-1 FRONTALINO ASPORT.	L. 322.000
AUTORADIO PIONEER AF-066 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 240.000
AUTORADIO MAJESTIC DP-39 RDS FRONTALINO ASPORT.	L. 375.000
AUTORADIO MAJESTIC DP-29 FRONTALINO ASPORTABILE	L. 288.500
AUTORADIO MAJESTIC SD-794 ESTRAIBILE	L. 105.000
TELEFONO CELLULARE MOTOROLA 420	L. 885.000
TELEFONO CELLULARE SIP CITYMAN	L. 890.000
TELEFONO CELLULARE SIP FAMILY FUN	L. 750.000
CENTRALINA SICURVIA MAGNETI MARELLI	L. 198.800
PORTABICICLETTA VERTICALE UNIVERSALE	da L. 14.950
COPPIA BARRE PORTATUTTO	da L. 59.500
SET FODERE PER AUTO IN PURO COTONE	da L. 28.500
SET TAPPETI MOQUETTE UNIVERSALI 4 PEZZI	da L. 12.500
COPPIA VETRI ANTITURBO PER TUTTE LE AUTO	L. 48.500
ANTIFURTO GT AUTOALARM MODELLO TOP	a sole L. 350.000

SCONTI

20% SU TUTTI GLI ARTICOLI

20% MARMITTE "SUPERSPRINT"	ASSETTI SPORTIVI
20% VOLANTI PELLE/LEGNO "MOMO"	
20% TRASFORMAZIONI	
25% FODERE SU MISURA	CERCHI IN LEGA "MOMO"
50% CATENE NEVE	50% PORTASCI

DI ACQUISTARE ALTROVE VIENI A TROVARCI
TI RENDERAI CONTO CHE I PREZZI PIU' BASSI LI PROPONIAMO SOLO NOI!!!!
APERTO ANCHE LA DOMENICA

albatros

SPACCIO AZIENDALI

ABBIGLIAMENTO DI QUALITA' UOMO DONNA BAMBINO

COSTUMI DA BAGNO!

PIERRE BALMAIN e Altre firme!!

Nel Centro di Oleggio con Ampio Parcheggio Riservato - Dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30. F.lli Gagliardi - Via Sempione, 31/33 Oleggio - Tel. 0321/91441

PELLICCERIA Maucci BIELLA - Via Italia, 13 Tel. 015 23143

La Pellicceria Maucci è solo a Biella in via Italia 13 - 300 mq. di pellicce, pelle e montoni

Grande Vendita Estiva

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA o il tuo vecchio montone capi Alta Moda SCONTATISSIMI!

NOI IMPORTIAMO **Rimesso a modello** **Lavaggio pellicce e montoni** **NUOVI ARRIVI**

Puoi prenotare per il prossimo inverno 200.000 di sconto: Pellicce per a pari da L. 1.200.000 - Altrimenti da L. 2.900.000 - capi in pelle e montoni da L. 1.900.000

NISSAN PRIMERA



3 ANNI DI GARANZIA E TAGLIANDI GRATIS

MOTORE 1600 cc - 16 VALVOLI - 102 CV - 2000 ECODIESEL
SOSPENSIONI ANTERIORI MULTILINK
L'UNICA CON 100.000 KM O 3 ANNI DI GARANZIA E TAGLIANDI GRATIS

DA LINE
26.300.000*
CHIAVI IN MANO

NUOVO CLIMATIZZATORE ECOLOGICO
"ECONOMY LIFE"
LIVELLO DI PULIZIA

AUTO CAR

Togna auto

Finanziamenti a tasso agevolato NITAFIN * A.R.I.E.T esclusa

VIENI A PROVARE A OGNI STESSO

NOVARA
1 Mattel 54 (SS per Vercelli)
Tel. 0321 450.450

CASALE CORTE
Via Novara 1/18
Tel. 0323 848.227

Ufficialmente
TUFFI POLITI
NEL MAGGIORE
ECCE PERCHÉ

Verbania, il direttore dell'Istituto d'idrobiologia è categorico

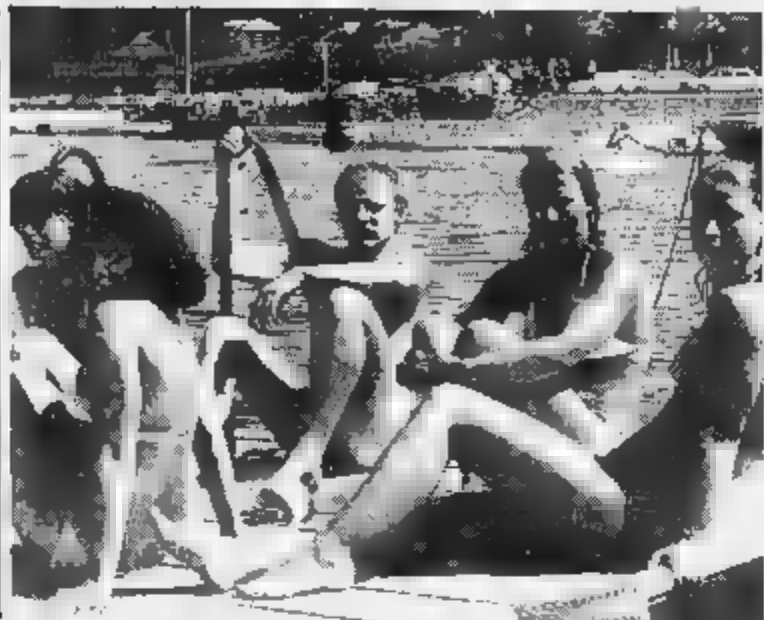
«Nel Lago acqua da bere»

All'inizio di ogni estate si ripropone la polemica dell'inquinamento che esiste sulla sponda lombarda. L'esperto rassicura: «Da noi funzionano i depuratori»

VERBANIA
 LAGO di Garda promosso, Lago Maggiore bocciato. Questo verdetto sulle acque e balneabilità dei principali specchi d'acqua del nostro Paese è stato diffuso da alcuni giornali e riporta d'attualità polemiche già suscitate in passato da analoghe informazioni. A queste conclusioni Riccardo De Bernardi, direttore dell'Istituto di Idrobiologia del Centro Nazionale delle Ricerche, non ci sta e non lo nasconde certo. «E' inconcepibile - dichiara senza mezzi termini - che possano diffondersi notizie simili, frutto di totale ignoranza e disinformazione».

De Bernardi aggiunge: «Sono pronto ad affermare in ogni sede e di fronte a qualunque interlocutore che la base delle ricerche svolte dal nostro istituto e dei dati in nostro possesso che le cose stanno esattamente al contrario di alcuni alcuni sostengono a far credere. La realtà è che il lago di Garda sta sempre peggio mentre il Verbanio continua a migliorare, un'acqua di qualità tale che potrebbe benissimo essere captata e potabile e portata nelle nostre case».

Ci sono ulteriori conseguenze che fanno crescere rabbia e risentimento: «Certi titoli categorici ispirati a notizie distorte - sostiene De Bernardi - creano della zona una immagine negativa, che è difficile



reggere e i cui riflessi deleteri si prolungano nel tempo. Occorre lavorare a lungo per recuperare questi danni. Parte nostra stiamo preparando per il prossimo anno il grande convegno che a Verbania intitoliamo «Lago Maggiore, un'acqua da bere», proprio per affermare la verità attraverso un messaggio chiaro e scientifico».

A migliorare notevolmente le condizioni del Verbanio hanno dato un contributo decisivo negli ultimi anni i impianti di depurazione entrati in funzio-

ne sulla sponda piemontese. Di mancanza di depuratori e di situazioni di inquinamento si può parlare solo con riferimento alla sponda lombarda, dove in effetti le carenze sussistono. La circostanza offre ulteriori motivazioni alla protesta: «E' di finirla di giocare su questo equivoco e su questa confusione - conclude il direttore del Cnr - la Regione Lombardia ha fatto poco per proteggere il lago, chi diffonde notizie non può colpevolmente riferire quanto accade su una ridotta



Nella foto grande bagnanti su un lido del Verbanio. Da sinistra il commissario dell'Apt di Stresa Francesco Cairati e il direttore dell'Istituto di Idrobiologia del Cnr Riccardo De Bernardi

parte delle acque con le condizioni del resto del bacino e parlare genericamente di inquinamento. Eppure il quanto si sta facendo».

Sulle qualità effettive delle acque testimoniano naturalmente gli studi continui dell'Istituto di idrobiologia. Per quanto concerne la balneazione, anche negli ultimi dati forniti dalla competente commissione italo-elvetica trovano conferma le valutazioni espresse da De Bernardi. Risulta infatti che nel bacino svizzero sono balneabili le spiagge, in quello piemontese il 90 per cento e sulla riva lombarda solo il 20 per cento. Vero dunque che qui (ma è una parte assai limitata corrispondente a un terzo dello sviluppo costiero) i problemi - tuttora

irrisolti, ma altrettanto vero che per il resto il recupero è pressoché totale e ci si può immergere senza pensieri».

La polemica in corso preoccupa pure gli operatori turistici. «Se i giornali parlano di lago inquinato - dicono gli albergatori - il gente si allontana. E' grave e paradossale che ciò avvenga proprio nel lago in cui le acque sono più pulite e soltanto perché si dicono cose non veritiere. Anche l'Azienda di promozione turistica del lago Maggiore prende posizione: «Abbiamo subito chiesto i dati aggiornati all'Istituto di idrobiologia e siamo decisi a difendere l'immagine del nostro lago» dice il commissario straordinario Francesco Cairati.

Sergio Ronchi

IN BREVE

MAI BERNARDINO VERBANO

Il morto Rigoli, l'ultimo alpigiano della Valgrande

E' morto l'altra notte a Rovogro Giovanni Rigoli, l'ultimo alpigiano della Bassa Valgrande. Era alla soglia dei 90 anni e fino a un decennio fa aveva «scaricato» l'alpe Velina insieme a Paolo Barattoli e alle rispettive mogli. Con lui se ne va l'ultimo testimone della «civiltà valgrandina». Rigoli era anche un ottimo apicoltore. I funerali oggi alle 15 partendo dall'abitazione di Rovogro. (t. v.)

DOMODOSSOLA

Intervento in Regione sui disagi della «Novara»

Il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Nino Masaracchio, ha presentato un'interrogazione per i ritardi e le condizioni pessime dei vagoni sulla linea Domodossola-Novara. Chiede un intervento presso la direzione delle Ferrovie dello Stato. (re. ha.)

VERBANIA

Festa in musica per il 40° della sezione Avis

Festa, da oggi a domenica, per la sezione domese dell'Avis che compie 40 anni di vita. Le manifestazioni inizieranno stasera con un concerto del Corpo Musicale al teatro Galletti. (re. ha.)

VERBANIA

«Architettura e architetti» Madonna di campagna

Sarà inaugurata domani alle 17, nella chiesa di Madonna di Campagna, la settimana di mostre e convegni «Architettura e Architetti». L'iniziativa, promossa dall'Ordine degli Architetti della provincia di Novara, gode del patrocinio del Comune e del Museo del Paese. Verbania è dell'Unione Industriale del VCO. Sempre domani, oltre all'inaugurazione della mostra, è programmata l'intervento dell'architetto Meneghetti, docente all'Università di Milano. (a. r.)

VERBANIA

Due per furto in abitazione

Due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa per Massimo Iussu, 40 anni, di Genova, accusato di furto in abitazione come Bruno La Fleur, 40 anni, anche lui ligure. I due erano stati arrestati nei giorni scorsi dalla polizia. (a. r.)

ORNAVASSO

Tentano di dare fuoco al comando dei vigili

Prima hanno cospirato d'olio la porta d'ingresso del comando dei vigili urbani e poi hanno appiccato il fuoco. Le fiamme, propagate lentamente a causa del combustibile oleoso, sono state prontamente domate dai vigili del fuoco di Verbania. Ignoti gli autori del gesto, in corso indagini sull'accaduto. (a. r.)

Impresario in pretura

Non versava i contributi canilunneto

PALLANZENO. Due mesi di reclusione e un milione di multa. Il pretore di Domodossola, dottessa Roberta Santoni Rugi, li ha inflitti ad Alfio De Falco, un impresario introvabile da oltre tre anni dopo il fallimento della sua ditta.

De Falco, 44 anni, di Pallanzeno, è stato processato per violazione della legge sulle contribuzioni da versare all'Inps a sugli orari di lavoro.

L'imprenditore, titolare delle Officine Meccaniche con sede a Piedimulera, era accusato di evasione dei contributi dei suoi dipendenti, per oltre 8 milioni e mezzo, contributi relativi al mese di dicembre '90.

L'imputato era stato anche denunciato da due operai ai quali aveva imposto un orario di nove-dieci ore al giorno più 4 ore al sabato. Oltre il tetto consentito.

Un mese fa Alfio De Falco era stato condannato in tribunale a 4 anni per bancarotta e irregolarità contabili sempre legate alla stessa ditta cui era titolare. (re. ha.)

I Verdi denunciano

«Troppi danni in riva al lago di Mergozzo»

VERBANIA. Il gruppo consiliare della Lista Verde denuncia alcuni interventi sulla sponda verbanese del lago di Mergozzo che hanno portato a modificazioni nello stato naturale dei luoghi.

«Nei pressi del campeggio Continental - si legge in un documento - è stata tagliata a raso una superficie di canneto di circa 200 metri quadrati e si è portato materiale inerte. Ciò ha variato sostanzialmente l'assetto del territorio, con creazione di una spiaggia artificiale che interrompe la continuità del canneto».

L'abbattimento di ontani e alcuni movimenti di terra vengono rilevati anche a ridosso del bosco ripariale tra la stazione ferroviaria e il canale Fondoteco.

I Verdi ricordano le leggi in materia di tutela e uso del suolo e rivolgono nel frattempo un'interrogazione urgente al sindaco per sapere «quanto accaduto è stato autorizzato dall'amministrazione comunale». (a. r.)

Pronta la ricerca

Il restauro della cappella del «Loc»

VERBANIA. «Progetto Loc» è il nome di un piano di ricerca storica e di intervento che è stato elaborato dalla biblioteca civica, con la collaborazione della scuola media, per il recupero e la valorizzazione della vecchia strada che collega Bureglio e Bee, nonché della cappella del «Loc».

La scuola ha realizzato un compendio storico della zona e una analisi dei centri abitati; inoltre ha preparato e collocato tabelloni esplicativi lungo il percorso.

La biblioteca civica ha approfondito la ricerca su collegamenti della zona, sulla costruzione delle vie e delle cappelle, te cui la popolazione è molto legata.

La pubblicizzazione dell'itinerario sarà curata dalla stessa biblioteca in collaborazione con la Fro Loc, che è stata coinvolta fattivamente nel progetto assieme ai comuni di Vigonno e Bee, alla Società Polisportiva, al Gruppo Frazione Bureglio e ad altre associazioni locali. (a. r.)

In campo il pds

Si uniscono il clima del ballottaggio

Sulla vicenda dell'esclusione della Lega dalla coalizione che appoggia il candidato Giovanni Riccio nel ballottaggio di domenica prende posizione anche il Pds. In un comunicato il segretario Gianni De Santi, rileva come il clamore suscitato dall'esclusione della Lega ha fatto passare in secondo piano i temi reali del dibattito politico sulla situazione di Omegna, «si è creata una cortina fumogena determinata dai loro stessi errori anche quando a sciarare su altri la responsabilità dell'accaduto».

Per quanto riguarda - prosegue De Santi - avremmo preferito che la Commissione elettorale avesse aggregato a Riccio e agli ex-fascisti, oltre all'ex-dc, anche la Lega: «ci sarebbero state nebbie o addirittura minacce di far rifare le elezioni, solo maggior serietà. Un intervento dai toni duri che da esatta misura del clima che si è creato ad Omegna a pochi giorni dal ballottaggio fra Giovanni Riccio e Teresa Piazza». (v. a.)

Le Frazz Surface Technologies

SPA multinazionale leader nel campo dei rivestimenti metallici ricerca

RETTIFICATORE

per il proprio stabilimento di Novara. Inviare curriculum a: Frazz Surface Technologies SPA - via Fleming 3 - 28100 Novara.

NIGHT CLUB PARADISE
 GRANDI SPETTACOLI
 POLACCHE - BULGARE
 RUSSE - ROMENE
 PEZZANA (VC) S.S. Vercelli-Casale
 0151-315102 (risposta mercoledì)

PROFESSIONISTA
 plurennale esperienza
 direzione cantieri
 contabilità appalti pubblici e privati
ESAMINEREBBE PROPOSTE
 Tel. 0321/461108 ore serali

ARONA
DOMENICA 26 GIUGNO

Per allontanare il pericolo della sinistra, dai voce alla maggioranza di governo

FORZA ITALIA

VOTA

FORZA ITALIA
 Centro Cristiano Democratico
 Unione Centro

ANTONELLA DELPRINO
SINDACO

NUOVA CITROËN AX

AX
 954 cm³

L. 14.900.000

Venite a provarla! Scoprirete una ricca dotazione di serie e la comprate oggi, cominciate a pagarla a settembre.



UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

CITROËN
 L'AUTO CHE TI

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBBLICOMPASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/D, tel. 0323/241.100. Vitea Bérace & C. snc, tel. 0323/241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta da 36 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 10% giornale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Diminuendo l'importo a L. 1150. Avvisi urgenti data fissata o il doppio. Notizi urgenti, data fissata o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere all'indirizzo di richiamo in carattere maiuscolo (solo quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1000. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n. 10100 Torino: l'importo del richiamo sarà di L. 1000 per riga».

Per un rimborso di L. 6000 per la spesa di recupero corrispondente.

In tema di offerta di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 963 vieta discriminazioni sul sesso o l'insabbiatura e l'impugnata e rispettata tale legge.

2 Attività commerciali

CEDESI attività negozio edicola con lab. 13 e 14. Tel. 0321/2113724 dopo le ore 20.

3 Lavoro offerte

IMPIEGATO tecnico commerciale multilingua cerca da attività commerciale settore idrotermale per cercare i rapporti con la propria clientela. Scrivere a PK Agenzia Selezione viale Roma 5/E Biella.

AGENZIA produzione casistica tecnologia vegetale 100% tecnica aggr. moderni, flessibile, portatilità clienti. Si ricercano collaboratori. Tel. 011/280.652 viale Italia.

SOCIETA' immobiliare nazionale selezione zona Novara diplomati ingegneri quali pro- (a. r.) Tel. 0323/222.

I Mau Mau conquistano Cuneo

Dalla band torinese un cocktail di «rap» e «pop» arabo-africano

CUNEO. Arrivano i «Mau Mau». Sul palcoscenico all'aperto del «Nuovolarì libera tribù» al Parco della Gioventù, domani alle 22 si esibirà la band torinese (il nome deriva dal dialetto piemontese ed è usato per definire straccioni e vagabondi).

I sette giovani proporranno gli ultimi successi del loro ultimo album «Bass paradise», un inno a tutto quanto brulica sopra la crosta dura: la terra, tutti noi. I Mau Mau conquistano il pubblico per la loro capacità di muoversi sul palcoscenico, coinvolgere la gente, far cantare e ballare. La musica è frutto di contaminazione fra generi: dagli elementi della tradizione popolare agli echi dell'Andalusio e del Medio Oriente (nel suono, uso della voce, e delle percussioni), arricchiti da esperienze musicali moderne come il «dub», «rap» e il nuovo «pop» arabo e africano.

La formazione torinese ha presentato il disco «Bass Paradise» sfidando la tradizione del «paradiso» insegnato al catechismo e sui banchi di scuola. «Il paradiso», spiegano al pubblico nei concerti, è qui, vivo, bruciante, frenetico, duro, violento e passionale. Le canzoni dei Mau Mau seguono un filo conduttore, affiancando il «dub» dell'arrabbiarsi e della caparbia, a «sapersi arrangiare» a quello dei viaggi nel tempo e nello spazio (emigrazione, continui spostamenti e trasferimenti da un paese all'altro), alla scoperta della cultura e della storia dei popoli.

In attesa della formazione torinese stasera alle 22 il «Nuovolarì libera tribù» (dall'inizio della stagione si sono già registrate quasi diecimila presenze) propone un concerto rock degli «Xutos e Pontapes», direttamente dal Portogallo. [g. p. m.]



I Mau Mau al Parco della Gioventù

Due grandi del jazz

E al Politeama di Asti ecco Zawinul e Gurtu

ASTI. Appuntamento con due grandi nomi del jazz degli ultimi anni, lunedì al Politeama. Ne saranno protagonisti Joe Zawinul, poliedrico tastierista e compositore, e il percussionista indiano Trilok Gurtu. Zawinul fondò negli anni 70 con il sassofonista Wayne Shorter, il celebre complesso «Weather Report», che diede nuova vita al jazz con un progetto di fusione tra generi e stili, portando alle estreme conseguenze le lezioni di Miles Davis. Trilok Gurtu si presenta con un singolare set di percussioni, da quelle tradizionali indiane alle moderne. Nativo di Bombay, ha suonato con Archie Shepp, Ornette Coleman, John Scofield, John McLaughlin, gli «Oregon» e la «Family of Percussion». Il concerto s'inizia alle 21,30. I biglietti costano 27 mila lire. La serata dà l'avvio al seminario di percussioni e danza africana che partirà domenica. Insegnanti: l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodé Cissé (Guinea), lo stesso Gurtu che terrà una lezione lunedì pomeriggio e il danzatore Koffi Koko del Benin. Adesioni allo 0141/271.780. [c. f. c.]

Ma che musica stasera

Arriva il supergruppo con «Tony e i Volumi»

CODEVILLA. Tutti zitti, c'è il magico «Tony»: con l'espressione fissa nel vuoto, Roberto Agostino suona la sua chitarra Gibson — la sicurezza di un Frank Zappa, mentre il suo gruppo l'accompagna in un clima allegro baldorico. E' la fotografia di un'esibizione di Tony e i Volumi, il supergruppo che stasera alle 22 di scena al Thunder Road di Codovilla, fra Alessandria e Pavesa. Molti lo ricorderanno per le fortunate apparizioni di «Cielito lindo» su Raitre, dove non sono mancati i consensi, ma dal vivo è davvero un'altra storia. Una miscela di straripante musicalità, che combina alla perfezione jazz, cumbia, heavy metal, giga medievale, tangofunk e afro: questo il repertorio dichiarato dei dieci musicisti della band, che salgono sul palco col proposito di divertire, divertendosi. Nati da una costola della Banda Osiris, Tony e i Volumi intendono lo spettacolo come una serie di gag alternate a virtuosismi musicali: quando Tony, il simpatico leader, si salire in cattedra, uno dei suoi associati, l'atmosfera diventa trionfale. [b. v.]



Le musiche di Tony e i Volumi

Canti alpini

L'«Edelweiss» al rifugio Torino

COURMAYEUR. Sarà il Monte Bianco a fare da scenografia al concerto che il coro «Edelweiss» della sezione Cai di Torino propone domenica mattina al rifugio Torino. Diretti dal maestro Willem Toussyn i trenta coristi, tutti appassionati di vette e ghiacci, proporranno canti alpini, tratti dalla tradizione popolare italiana e valdostana, proprio dai luoghi che hanno ispirato questi motivi.

Il «Edelweiss» nel pomeriggio si sposterà più a valle e alle 16 raggiungerà il rifugio Pavillon al Mont Praty, dove si esibirà ancora con canti popolari.

Per l'occasione la società Fuivie Monte Bianco ha stabilito sconti per i gruppi. [sa. b.]

Kermesse di San Giovanni

Per la festa patronale di Torino regate, cori e fuochi artificiali

TORINO. Non solo «Usa '94» sui maxischermi nella settimana di spettacoli a Torino. Oggi si festeggia San Giovanni attraverso una giornata di appuntamenti di vario genere (regate sul Po, fanfare per le vie del centro, cori nella cattedrale) che sfocia alle 22,30 nel tradizionale spettacolo pirotecnico dal titolo «America Anni 60». Per gli amanti del jazz, prosegue ai Giardini Reali: rassegna «Jazz a Palazzo». Stasera è atteso il duo americano formato dalla pianista Bertha Hoop e dal bassista Walter Booker, domani il quartetto di Mario Rusca e Giampaolo Cosati. Lunedì 27 si esibisce il trio dell'organista Jack McDuff, due sera dopo invece un altro duo costituito da George Cables (pianoforte) e Rosario Bonaccorso al contrabbasso. S'inizia sempre alle 21, ingresso libero e in alcuni casi con prima consumazione maggiore. [10 mila lire. L'area del «Jazz a Palazzo» è comunque aperta tutti i giorni a partire dalle 12,30 con ingresso libero e prevede l'ascolto nelle sale «orfan» di concerti.

Un altro spazio dei «Giorni d'Estate» del Comune è il parco delle Pellerina. Il cartellone settimanale prevede domani sera l'esibizione «live» degli Africa Unite, martedì 28 il ritorno degli Area e musica ballare le altre sere. Ingresso libero. Per il resto, serate davanti al grande schermo con un film all'Arena Metropolis: Valentinio e Forum King Kong ai Giardini Reali. Proiezioni tutte le sere con inizio alle 22 (7 mila lire). [d. ca.]



Mario Rusca ai Giardini Reali

Miei Anni Sessanta

Sul palco a Gravelona Dallara e Mario Tessuto

GRAVELLONA TOCE. Non solo revival: ci sarà un pezzo di storia della canzone italiana domenica sera sul palco di Gravelona. Ospiti d'onore dei festeggiamenti patronali arrivano Tony Dallara e Mario Tessuto, che alle 21,30 terranno concerto in piazza della Resistenza. Ad accompagnarli ci sarà l'orchestra ossolana di Lando Landi, le più apprezzate dell'Alto Novareso in questi repertori e recente applausita con Gianni Pettenati. E' una serata che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Festival della musica Anni Sessanta», e gli ingredienti per una carrellata «live» tra i maggiori successi ci sono tutti. Ra dagli «urlatori», Dallara ci proporrà il meglio del proprio repertorio, da «Come prima» a «Ti dirò», passando per «Un uomo vivo» e «Celebrità». [v. a.]

Mario Tessuto, interprete di «Lise dagli occhi blu», con la moglie Donatella canterà le sue «chite» fra «Love me please, love me» di Polnareff e brani tratti dagli ultimi dischi. [v. a.]

Nella settima onda

Il ritorno dei Nomadi lunedì sera a Cossato

COSSATO. E' per lunedì sera «La settima onda» dei Nomadi, concerto che la celebre band terrà in occasione della festa patronale di Castellengo, frazione cossatese sulla statale per VerCELLI. Una rimpatriata per la nuova formazione, dopo la scomparsa del leader Augusto D'Aliso, che approdò in zona (al parco Magni di Borgossia) nella settima onda. Tra le ultime fatiche i musicisti emiliani (con aggiunta dell'astigiano Danilo Sacco) c'è questo nuovo album uscito in maggio che si intitola «La settima onda», già in classifica tra i cd più venduti in Italia e che rappresenta un giro di boa nel repertorio del gruppo, «Sesso e frasso», «Ladro di sogni» e «Favelas». Ma nella serata non potranno mancare gli indimenticabili brani della prima ora. «Dio è morto» ad «Auschwitz», da «Vagabondo» a «Gli aironi neri», fino a «Prima vera di Praga», quest'ultima canzone scritta e incisa da Augusto, tratta dal disco nomadiano live «Ma che film è la vita». [g. bar.]

Celebrità

discoteca Trecate (No)

Mix di volti noti scorsa settimana al Celebrità. In un'atmosfera musicale di simpatia e mondanità, con la sfilata della Parah. La discoteca di Trecate è stata scelta, come ormai di consuetudine, da Alberto Castagna, che ha festeggiato la fine della fortunata trasmissione, da lui condotta, «Stranamore». Insieme al baffo che conquista, Pamela Prati, Umberto Smaila e Tiberio Timperi, il bello del TG4. Una grande festa condita dalla partecipazione musicale degli Afrika Bambaataa che hanno presentato il loro ultimo successo Pupunanny Tour; da Leone di Lernia che ha cantato lo stesso pezzo in versione «pugliese» e infine da Tony Di Bart che dal vivo, ha proposto «If I can't have you», successo che ha già venduto 2 milioni di dischi in Inghilterra ed è già un best seller in Italia.

DANCING Sandokan

GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323 846.100

Questa sera ballo liscio con orchestra spettacolo
I CUORI

Sala ELVIS MEDLEY AGE - ROCK con D.J. VINCENZO
Domani **liscio con l'orchestra**
CRISTAL

Sala MARYLIN DISCOTECA con D.J. CLAUDIO e ARMANDO

DANCING GLOBO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
BORGOMANERO
TEL. 0161 - 213578

VENERDI' 24
LEARCO MANTOVANI

SABATO 25
MAURO RIZZI

DOMENICA 26
BORGHESI

In discoteca si balla tutti i venerdì, sabato e domenica con la migliore proposta dai D.J. Scivola-Darren con animazioni, giochi, spettacoli e feste a tema.

mirage

Questa sera ballo liscio con
SOGNI DI DOMENICA
Sabato 25 FIESTA MESSICANA con
MIRIAM CORONA
Domenica 26 sera liscio con **MIKI FERRARA**
APERTO GIARDINO ESTIVO
AL 3° PIANO SEMPRE APERTA DISCOTECA

LA STAMPA GIOCHI

ogni domenica
parole incrociate, rebus,
dama, scacchi e passatempi

VALLECHIARA DANCING-DISCOTECA

CARPIGNANO SESIA
BALLO LISCIO

Venerdì 24 giugno **GIAMPAOLO DORIA**
Sabato 25 giugno **GIAMPAOLO DORIA**
Domenica 26 giugno **CLAUDIO RANALLI**
APERTO GIARDINO ESTIVO
VENERDI' E FESTIVI SERA DAME OMAGGIO
TEL. 0321/825.300

GARDEN PIU'

VENDE E RIPARA

GATTICO - VIA CASCINETTA, 2
TEL. 0322 83.81.30

CASIO

ALTIMETRO 4000 METRI
BUSSOLA 16 DIREZIONI
BAROMETRO
TERMOMETRO
6 ALL ARMI
CRONOMETRO 1/100 SEC.
SUB 100 MT
GARANZIA 12 MESI

PREZZO SPECIALE L. 55.000

CENTRO VENDITA DI OROLOGI
LOGIC
NOVARA, v.le XX Settembre, 11
BORGOMANERO, c.so Sampione, 77

Domani sera nella Chiesa dei Martiri con il concerto della «Nova Schola Sancti Simpliciani»

Arona apre il Festival organistico

Giunta alla nona edizione, quest'anno la grande rassegna internazionale riconferma il cartellone di otto serate che fino al 16 luglio ospiteranno celebri solisti italiani e stranieri, ma anche cori ed ensemble strumentali

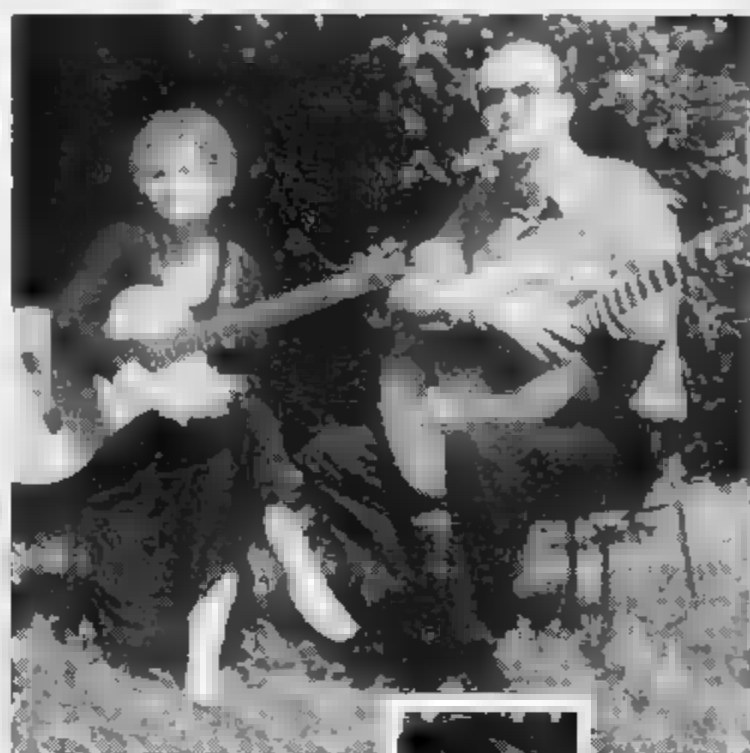
ARONA. Nacque nove anni fa coll'intento di **■** la doti del nuovo organo di Santa Maria, la chiesa Collegiata di Arona, che la Bottega organaria di Bardelli-Dell'Orto-Lanzini aveva appena recuperato dalla disastrosa **■** un **■** che si potesse **■** anni avendo **■** voluto l'intero strumento.

Il Festival organistico internazionale **■** nacque proprio così, perché quell'organo **■** cui prime notizie risalgono ad **■** visita pastorale di San Carlo Borromeo nel 1567, era stato reso di **■** disponibile. Paolo Crivellari, che del Festival **■** il factotum oltreché il direttore artistico, lo volle nel rispetto delle sonorità tipiche della scuola organistica tedesca.

Poi, coll'andar del tempo, la serata inaugurale **■** Festival più che servirsene di quello strumento, ha fatto aggio su complessi vocali e strumentali specializzati nell'esecuzione **■** sacra, e ciò per dare all'avvenimento un tono ancor più solenne, e sicuramente ancor più appetibile: nel '92 cantò l'Ensemble vocale Concentus Musicum, l'anno scorso il Coro Cantemus di Lugano; **■** quest'anno, domani sera, si inaugurerà, non in Santa Maria **■** nella Chiesa dei Martiri, **■** la Nova Schola Sancti Simpliciani diretta **■** Giovanni Borzaghi, che fra l'altro **■** maestro di cappella presso il Duomo di Monza. Si tratta di **■** complesso nuovissimo, visto che ha avviato la propria attività soltanto lo scorso marzo; ma già in questo pochissimo tempo la Schola ha avuto modo di segnalarsi per il rigore storico e lo studio filologico della musica antica: il complesso è formato **■** una ventina fra cantori **■** musicisti. Il programma di domani sera comprende pagina di Palestrina e O **■** di Lasso nel quarto centenario della morte di entrambi, e un **■** Miserere ad otto voci di Serafino Cantone, autore anch'egli del XVI secolo.

Il Festival aronese, giunto alla nona edizione, mantiene la propria caratteristica di otto concerti, due per settimana il sabato e il mercoledì, e pertanto **■** concluderà nel volgere **■** meno di un mese: **■** serata finale **■** infatti in cartellone per mercoledì 20 luglio nel chiostro della Canonica, quando il duo di chitarra di Bertrand Cazé **■** Isabella Comet eseguirà talune pagine fra le più celebri scritte appunto per questo strumento.

Nel contempo si saranno succeduti altri sei concerti, a cominciare da quello di mercoledì 29, ospite l'organista spagnolo José González Uriol, che è considerato fra i maggiori interpreti di musica lirica per organo: oltre ad opere di autori **■** conazionale, Uriol eseguirà comunque anche pagine di Bach e, in particolare, la **■** Toccata **■** lo Scherzo del **■** Cucco **■** dell'italiano Ber-



cardo Pasquini. Si succederanno poi Matthias Scholl (sabato 2 luglio), Christopher Stenbridge (il 6 luglio), il **■** Das Thüringer Trompetenensemble, formato da tre trombe, limpani ed organo. Ed ancora, il 13 luglio Eberhard Lauer, mentre sabato 16 chiuderà **■** gli organisti italiani Maria Cecilia Farina.

Mario Bonazzi



L'organista Matthias Scholl suonerà il 2 luglio. In alto, il duo chitarristico Cazé-Comet protagonista dell'ultimo concerto

NOTTE DEI MOTORI

A cura di Marco Piatelli

BLU MARINE

Il rock dei Lillium

Sarà la band novarese dei «Lillium» a caratterizzare la serata live al Lido Pub di Sesto Calende. Genere rock blues, dalle 22.30.

L'INCONTRO

Serata sudamericana

Trascinanti ritmi sudamericani stasera al Tennis Club di Romagnolo. La musica dal vivo ballabile sarà proposta dall'orch. di Daniele Comba. Possibilità di cena su prenotazione a partire dalle 20.

LA SELVA

Notte dei motori

«Motor Night» stasera a domani alla discoteca di Ghiffa. Ingresso gratuito a tutti i possessori di «Hds», la mitica moto Harley Davidson. Sul palco della musica dal vivo saranno gli «Stolen Cars». S'inizia alle 23.

BAR ROMA

Northwinds, è jazz

Mario Del Deo, Giuliano Crivelli (sax), Fabrizio Spadua (chitarra), Stefano Sabini e Giuseppe Mosca

(basso), Paolo Pasquini (tastiere), sono i «Northwinds», di scena stasera al «Bar Roma» di Domodossola. Dalle 22 proporranno jazz dai repertori di Buddy De Franco, Mulligan, C. Baker con un omaggio-memorial a Stan Getz.

NOVARA

Planobar in piazza

Serata di pianobar in piazza delle Erbe a Novara in collaborazione con il bar «Lo Stregone» e la pizzeria «Capria». Si tratta di **■** iniziativa che verrà ripetuta per tutte le serate di giugno-luglio tranne il lunedì e mercoledì.

LA PISCINE

Rock Line sul palco

La «Rock Line» di Franco Montebello è di scena **■** al videobar «Le Piscine» di Ghislengo. Genere country rock. Dalle 22.

NABILA

Follie d'estate

«Follie d'estate» stannotte alla discoteca **■** Cuzzago. Grande serata di chiusura del locale **■** solano che darà appuntamento ai suoi clienti il 31 agosto.

In San Martino a Lesa

Polifonie medievali e canti gregoriani dei «Mediolanensis»

LESA. L'antica splendore dei canti gregoriani rivive domani sera nella chiesa parrocchiale di San Martino, in occasione di un concerto organizzato dal circolo culturale «Campi Elisi». Per questa serata (s'inizia alle 21, ingresso libero) il sodalizio ha chiamato una corale affermata, la «Schola Gregoriana Mediolanensis», diretta da Giovanni Vianini. L'appuntamento **■** di sicuro interesse per chi **■** il canto sacro, e costituisce un ottimo spunto per avvicinarsi alle sonorità medioevali.

«Gaudeamus» **■** in Domus **■** il titolo scelto per l'esibizione, che offre **■** spaccato sull'intensa attività di ricerca svolta dal gruppo. Nel programma di sala campeggiano infatti brani gregoriani e polifonici tratti dai codici di San Gallo, Einsiedeln, dalla Biblioteca Ambrosiana di Milano e dalla Biblioteca di Monaco.

Con la corale rivivranno i **■** cri brani della tradizione liturgica che dal settimo secolo accompagnano, fino all'età medioevale, le funzioni religiose. Il

concerto di Lesa è dunque **■** momento eccezionale - dato anche **■** curriculum della formazione ospite - per ascoltare melodie **■** all'epoca custodite gelosamente nelle scuole specializzate. Quindici i brani in programma, da «Ave Maria» di Stellas, a «Kyrie-Christe», «Signum Magnum», e «Ave Gloria» di Mater Salvatoris. Qualche **■** sugli esecutori. Fondisti nel **■** per opera di Giovanni Vianini, già direttore da 10 anni della «Cappella musicale della Basilica di San Marco» a Milano, la «Schola Gregoriana mediolanensis» costituisce **■** gruppo di studio del **■** gregoriano e ambrosiano. L'intervento dei componenti **■** richiesto anche in occasione di seminari **■** convegni sul tema del canto sacro. Nel corso della sua attività ha registrato 3 compact-disc e ha pubblicato per le edizioni «Curci» **■** Milano, due volumi contenenti i canti più in uso nelle liturgie. Lo **■** anno ha partecipato alla rassegna internazionale **■** canto delle pietre. (c.m.)

Con gli attori del Cita

Marina di spettri in scena al Vip in prosa e film

NOVARA. Sono di scena i fantasma stasera alle 21 al Vip, per il saggio di **■** d'anno degli allievi del **■** di introduzione alle tecniche dell'attore. Il saggio teatrale s'intitola «Ghost's Stories» ed è un grande puzzo di storie di fantasmi che gli allievi del corso hanno realizzato seguendo i suggerimenti di Gianni Dal Bello, Mauro Quaglia, Carlo Pogliaghi, Dea Colonna e Mario Tosi. «Come è ormai tradizione - dicono gli organizzatori - dopo il saggio teatrale verrà presentato il nuovo videofilm girato da Mario Tosi che quest'anno ha per titolo «Un castello di sabbia» e tratta di fantasma. Il video, ambientato in un teatro, vede come protagonisti principali Lorenzo Burrusi e Walter Lugato, responsabile tecnico del Faragiana. Le musiche originali sono di Gianni Dal Bello, gli effetti sonori di Roberto Orfella. (m.g.)

CASTELLETTO

Al parco comunale

Notte di rock blues e fusion con quattro band

CASTELLETTO TICINO. Quattro ore di musica per tutti i gusti. Parte stasera con una grande **■** kermesse di rock, blues e reggae alla tradizionale festa nel parco comunale. Organizza il Basket Castelletto con la collaborazione di alcuni giovani **■** paese. S'inizia alle 20.30. I «Vintage», nuovo gruppo rhythm/blues di Oleggio composto da validi strumentisti, **■** guano i rockettari «Nose» di Castelletto Ticino. Si continua con la «Belmont street gang» varesina, specializzata in blues e soul e si chiude, passata la mezzanotte, con i «Kamastinas» di Castelletto che puntano su un percorso musicale fatto di rock, blues e reggae. Dalle 19, funzione anche uno stand gastronomico. Domani sfida a colpi di tango e fox trot per amatori, domenica **■** di scena la moda con un defilé. La festa si chiude lunedì **■** un concerto del coro alpino «Città di Luino». (b.c.)

STASERA AL CINEMA

NOVARA Eldorado
Tel. 624.154
Or. 20.30/22.15
Lun 10.000/6000
Giovani carni e disoccupati
di B. Siller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Siller (USA '94) - Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizione di carriera e ragioni del cuore le danno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vip
Tel. 625.688
Or. 21
Lun 10.000/6000
Ghost's Stories (saggio allievi corso di tecnica dell'attore Cita) e proiezione videofilm: «Il castello di sabbia».

Araldo
Tel. 474.625
CHIUSURA ESTIVA

Faragiana
Tel. 627.676
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
Tel. 620.395
Or. 20.30/22.15
Lun 10.000/6000
Chinise Kamasutra
di Chang Lin Sun, con George Formby - Una biblicista, sfogliando un volume di Kamasutra, si rende conto di aver avuto una vita precedente e ricorda tutte le antiche esperienze erotiche. N. V. 1h 30' **Erotico**

S. Cuore
Tel. 455.484
Or. 20.30/22.15
Lun 8000 (martedì 5000)
RIPOSO

S. Andrea
CHIUSURA ESTIVA

Carlo
Tel. 45.534
Or. 20.30/22.15
Lun 8000/5000
Mister Huia Hoop
di J. Coen, con T. Robinson, J. J. Leigh, P. Newman (USA '93) - Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale scopre tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 52' **Comm.**

BELLINZAGO Vercelli
CHIUSURA ESTIVA

BORGOMAN. Moderno
Tel. 02.151
Or. 20.30/22.15
Lun 7000/5000
Senza pelle
di A. Altan, con K. Rossi Stuart, A. Galena, M. Ghini (Italia '93) - Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicologo. N. V. 1h 30' **Comm.**

Perdiamoci di vista
di C. Verdano, con C. Verdano, A. Argento, A. Macdonald (Ita. '93) - Un neo-laureato, ignaro pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale scopre tutti con un'idea geniale. N. V. 1h 43' **Comm.**

Piccolo
Tel. 81.741
Or. 20.30/22.15
Lun 10.000/6000
Geronimo
di W. Hill, con J. P. Riccio, R. Duvall, W. Stutz (USA '94) - Arizona: conquista solitaria della caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini. N. V. 1h 48' **Western**

CAMERI Ballardini
Tel. (0337) 244.394
Proiezioni su schermo gigante parte dei Mondiali di calcio. Ingresso gratuito

DOMODOSSO Corso
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048
Or. 20.30/22.30
Inferno
di C. Chabrol, con E. Béart, F. Chazet, M. Lavanie (Francia '94) - Pedinamenti, sciocchezze, un uomo patetico e controllato di sé quando viene coinvolto dalla gelosia ossessiva per lo zio o l'impudente moglie. N. V. 1h 37' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Or. 20.30/22.30
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (USA '94) - Un avvocato, licenziato dal suo studio per aver contratto l'Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 55' **Dramm.**

QHEMMI
Tel. (0163) 840.201
Or. 16.20/22
Lun 6000/8000

OLEGGIO Cine Teatro
Tel. 91.183
Or. 19.45/20.30/22.30
L. 10.000/6000 (martedì 7000/5000)
Tombstone
di G. P. Cornwell, con K. Russell, V. Kinner, S. Ebert (USA '93) - Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria ad O.K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

OMEGNA C
Tel. 459
Or. 20.22
Luce rossa

Oratorio
CHIUSURA ESTIVA

TRECAVE S. Pollio
CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA Ariston
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401.940
Or. 20.30/22.30
L. 10.000/6000 (martedì 5000)
Fim
di K. Krasnowski, con J. Jacob, J. L. Thibault (Polonia '93) - Lui è un indisciplinato ballerino e lei è una giovane e severa insegnante di danza. Insieme formano un'attrazione e scoprono così il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or. 20.30/22.30
Lun 10.000/6000 (martedì 5000)
Senza pelle
di A. Altan, con K. Rossi Stuart, A. Galena, M. Ghini (Italia '93) - Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalla lettera alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicologo. N. V. 1h 30' **Comm.**

Sociale (Pall.)
Tel. 401.940
Or. 20.30/22.30
Lun 10.000/6000
Giovani, carni e disoccupati
di B. Siller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Siller (USA '94) - Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizione di carriera e ragioni del cuore le danno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

LE TV PRIVATE

VIDEOVARA: 19.30 Videonotizie; 20.30 Week end sport; 20.30 Il tutto-musica; 22.30 Videonotizie; 23.30 Week end sport.

VCO: 19.30 VCO notizie; 20.30 Sport; 20.30 Tv movie; 21.30 VCO notizie; 22.30 Sport.

ALTAITALIA TV: 21.15 Il salotto; 22.30 News edizione notte; 23.30 Cat. teletext; 23.30 News edizione notte; 0.30 News ultima edizione

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di **LA STAMPA** e **LA STAMPA** sono a pagina 144 del numero 144 del 24 giugno 1994.

... COME FARE I DOCUMENTI: le recensioni di **LA STAMPA** e **LA STAMPA** sono a pagina 144 del numero 144 del 24 giugno 1994.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Casini 67. Carò diario. Or. 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.

AQUA 400 c. G. Casini 67. La avventura di Huck Finn. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ALFIERI p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

PRIME VISIONI A MILANO

EMANUELE 30, Mister Huia Hoop. Or. 15.10; 17.30; 20.05; 22.30.

ANTEO via Milano 9. D. D. D. Or. 15.10; 17.30; 20.05; 22.30.

APOLLO Gal. De Cristoforo. Or. 15.10; 17.30; 20.05; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARCA p. Sofferino 4. V. Tedi. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.

ARSENAL via C. Correnti 11, telefono 7600.2985. Riposo.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Riposo.

SAN BABILA corso Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Riposo.

TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156-546.1434.

OUT OFF via D. Dupré 4. Per informazioni telefonare 3926.2282. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Riposo.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0088/87. Riposo.

CIAC via Sangallo 33, tel. 7611.1016. Los amants. Or. 20.30



Nuova Classe E

250 Diesel 4 Valvole:

113 cavalli di affidabilità.



Dotazione completa di: ABS, airbag full-size, climatizzatore con filtro antipolvere e Kat Diesel.
A partire da L. 52.700.000 IVA compresa.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentauro

Via E. Mattei, 44 - NOVARA - Tel. 0321/410641

UNICA CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ DI NOVARA

L'EVENTO
AL VIA
158 EQUIPAGGI
CON TUTTI I BIG

Domani scatta il 30° Rally delle Valli Ossolane

Sfida fra campioni sui tornanti alpini

FRA i monti dell'Ossola tornano i bolidi. A Crodo fer-
 rano gli ultimi preparativi per lo
 «start» del 30° Rally delle Valli
 Ossolane, che partirà domani al-
 l'11 della località termale. Orga-
 nizzata dall'Automobile Club
 Domodossola, quest'anno la
 gara è abbinata alla lotteria na-
 zionale. Un evento che allarghe-
 rà la schiera di appassionati
 attorno alla storica competizione,
 che figura tra le più antiche nel
 calendario dell'automobilismo
 sportivo d'Italia con il Ter-
 ga Florio e il Rally del Fiori.

Nelle ultime edizioni ha ri-
 chiamato un pubblico di oltre
 100 mila persone, record che gli
 organizzatori pensano di batte-
 re. Quest'anno la gara, una mas-
 saccante maratona notturna fra
 gli aspri tornanti alpini, si è in-
 fatti arricchita di ulteriori
 tenui agonistici. Valido per la
 Coppa Italia di Prima zona con il
 coefficiente 5, saltati il «Vini»
 Asti e il «Carnagnoles», il Rally
 Ossolano aprirà il campionato
 del Piemonte e della Valle d'Aos-
 ta. E sono subito in palio punti
 pesanti. Non a caso, fra i
 equipaggi iscritti, ci sono tutti i
 migliori piloti della specialità,
 compresi i driver che partecipano
 al 4° Challenge delle Polizie.
 Ancora una volta l'uomo da batte-
 re sarà il novarese Franco Tiz-
 zani. Il pilota Soriso, recor-
 dman del «Valli» con ben 5 vitto-
 rie, si presenterà al via su Lancia
 Delta Integrale del Voementa
 Jolly Club senza il fido Fausto
 Bondesan, trattenuto im-
 pegni di lavoro, ma con un naviga-
 tore altrettanto noto: l'ossolano
 Taniño Orlando, ex campione
 d'Italia.

Sulle 10 prove speciali, 73 chi-
 lometri ricavati nei 295 che svi-
 luppa il percorso montano, Uz-
 zani dovrà vedersela con un
 lotto di concorrenti di grande valo-
 re. A cominciare dal biellese
 Giorgio Disegna, campione in
 carica della Prima Zona, pure
 del Voementa, su Delta Integrale
 con Paganelli. Tra i favoriti an-
 che Gian Luca Zona di Galliate,
 su Ford Escort Cosworth; il cusia-
 no Carlo Zuccheri, Tiziano Bor-
 sa, Diego Rosso e Gianfranco Ve-
 delago della Meteco e Giampiero
 Beltrame. A guidare la «pattug-
 lia» degli osolani c'è il veterano
 Adriano Dece, su Nissan Sunny
 con la moglie Arlette.

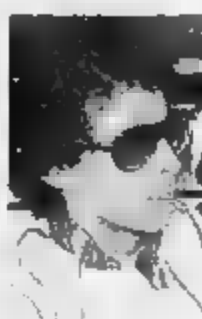
Pietro Benacchio



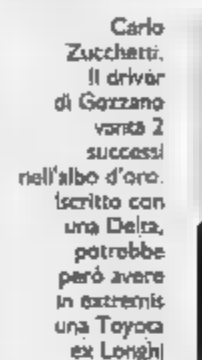
IL PERCORSO

Speciali, orari e passaggi

Fedele alla tradizione di gara altamente selettiva, il «Valli Ossolane»
 del trentennale non si smentisce. Domani i piloti dovranno affronta-
 re una massacrante maratona notturna su un percorso che sviluppa
 295 KM, con più di 73 riservati alle 11 prove speciali, tutte su asfalto
 e distribuite fra le valli Vigezzo, Antigorio, Antrona e Ossola-Anza-
 sca. Novità di quest'anno saranno le chicane lungo i tracciati delle
 prove cronometrate per abbassare le velocità, con la sola
 di Antrona. Ecco gli orari. A Crodo, la prima vettura partirà alle 20.
 01. Questi i passaggi sulle varie eps. Crodo (1): 20.12; Trontano (2):
 20.55; Antrona (3): 21.48; Fomaro (4): 22.31; Montecrestese (5):
 0.04; Crodo (6): 0.42; Antrona (7): 2.00; Fomaro (8): 2.43; Trontano
 (9): 4.06; Montecrestese (10): 4.34; Crodo (11): 5.12. L'arrivo del pri-
 mo concorrente nella località termale è previsto per le 5.32. [p. ben.]



Franco Tizani
 è il recordman
 con 5 vittorie.
 Domani il pilota
 di Soriso
 si presenta
 al via
 con l'ossolano
 Taniño Orlando,
 ex campione
 d'Italia, su Lancia
 Delta Integrale.



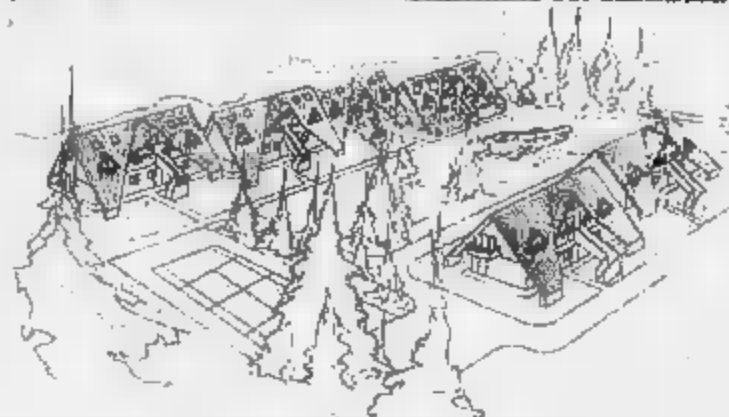
Carlo
 Zuccheri.
 Il driver
 di Gorzano
 vanta 2
 successi
 nell'albo d'oro.
 Iscritto con
 una Delta,
 potrebbe
 però avere
 in extremis
 una Toyota
 ex Longhi

Su Tele Vco

Tutta la gara
 in diretta tv

VERBANIA. Il 30° Rally delle
 Valli Ossolane sarà trasmesso
 in diretta dall'emittente VCO
 Azzurra Tv. Le fasi più avvin-
 centi della gara verranno irra-
 diate attraverso oltre 100
 ripetitori coordinati da quat-
 tro redazioni televisive mobili,
 dislocate nei punti strategici
 del tracciato.
 L'inizio della trasmissione,
 resa possibile grazie alla colla-
 borazione dell'Automobile Club
 di Domodossola, è previsto alle
 18 di domani. I collegamenti
 dal parco verificheranno a Crodo e
 successivamente con la parten-
 za degli equipaggi.
 Prove speciali, commenti in
 studio ed interviste telefoniche
 ai piloti, organizzatori e ospiti,
 completeranno la maratona
 televisiva che si concluderà do-
 menica alle 11 con la promi-
 zione ufficiale al Centro studi
 Ginocchi e l'abbinamento degli
 equipaggi vincenti ai biglietti
 della lotteria nazionale. [a. r.]

LAGO MAGGIORE - PREMENO A 1100 MT DI QUOTA
RESIDENCE LOCALITA' «PIAN DI SOLE»
 SOTTO UN GRANDE TETTO DI LEGNO E AMBITO UN TERRAZZO SUL LAGO



Appartamenti in metratura, finiture signorili, su due piani, mansarda o terrazza, giardi-
 no privato, prossimità campo da golf, sciolo ad all'aperto, parco privato con laghetto e campo
 da tennis. Possibilità di tagli personalizzati. Per prenotazioni telefonate allo 0323/558000

ENTE DI GESTIONE DEI PARCHI NATURALI ALPE VERBA ED ALPE DEVERO

Avviso di gara

Sarà indetta ai sensi dell'art. 1
 let. b) e della legge 11 febbraio
 1973, n. 14 una gara mediante
 licitazione privata di
 ristrutturazione di edifi-
 cio di proprietà dell'Ente si-
 to in Alpe Verba, località
 Portella.

Interventi previsti:
 1) Sostituzione del tetto in la-
 miera con tetto in pietra
 turale (orditure in legno);
 2) Sistemazione con
 trasformazione del piano
 terreno in ufficio, realizza-
 zione di un locale ad
 cucina e di due servizi igie-
 nici, uno al piano terreno ed
 uno al piano primo;
 3) Sistemazione generale, in-
 terna ed esterna.

Importo lavori a base d'asta L.
 82.458.847.
 Categoria prevista: iscrizione
 alla categoria 11 Commercio per
 opere edili o all'albo
 dei costruttori alla categoria 2ª
 (edifici civili, industriali, monu-
 mentali completi di impianti e
 di opere connesse accessorie -
 Opere murarie relative).
 Termine esecuzione lavori: 90
 giorni consegna.

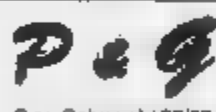
Finanziamento: L. 11 maggio
 1990, n. 102.
 La stazione appaltante spedirà
 le lettere di invito entro 10
 giorni dalla pubblicazione del
 presente avviso.
 Le domande di partecipazione
 redatte in carta legale, dovranno
 pervenire all'Ente di gestio-
 ne dei Parchi Naturali Alpe Ver-
 ba ed Alpe Devero - Via Cas-
 telli 2 - VARZO, entro 10 giorni
 dalla data di pubblicazione
 presente avviso.
 Le richieste di invito non vinco-
 lano l'Ente appaltante.

IL PRESIDENTE
 Enrico Berghel

NOVARA ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' VEVERI VENNESI

Complesso costi- to da terreno mq. 24.000
 completam- nte recintato
 superficie coperta mq. 4.900
 capannone in cemento armato e cemento armato precompresso
 dimensioni ml. 108,80 x 44,90 - h. interni mt. 7,40 diviso in tre
 campate servite da carroponte avanti luci ml. 13,50 (h. mt. 5,80)
 possibilità di ampliamento e frazionamento

Telefonare ICOR immobiliare S.r.l.: 0321 393.271



AGENZIA IMMOBILIARE
 di Polletti E. e Giannini F.

C. Gobianchi 65/67 - 28044 VERBANIA INTRA - Tel. e fax 0323 581.060
 VERBANIA INTRA: vendesi in casa di tre piani, signorile, ristrutturata a
 nuovo, termosifonata. L. 145.000.000
 VERBANIA TROBOSO: monolocale ristrutturato pavimento in legno e
 camino. Posto auto privato L. 87.000.000
 VERBANIA INTRA: vendesi uffici di nuova costruzione, zona centrale.
 VERBANIA INTRA: vendesi appartamenti di varie metrature e soluzioni ristrutturati,
 termoisolati, in zona centrale L. 178.000.000
 VERBANIA PALLANZA: vendesi appartamento composto da: ingresso, soggiorno,
 cucina, due camere, bagno, solita e garage. L. 240.000.000
 VERBANIA: in residence vendesi appartamento composto da: soggiorno, cucina,
 camera, bagno, autoriscaldamento, giardino e proprietà. Consegna agosto
 '94. Ottima finitura. L. 240.000.000



CHIESA
 Lungolo Buozzi 3/8
 0323 61.313
 0323 61.313

OMEGNA - Via Repubblica: in villa bifamiliare affacciata
 sul lago, appartamento autonomo di cucina abitabile, sa-
 lone, 2 bagni, 2 ampie camere letto; garage, portico. Giar-
 dino privato.
 OMEGNA - Bagnella fronte lago, soleggiatissimo attico
 autonomo mq. 100 circa, doppi servizio. Veranda e ter-
 razzo. Cantina, doppio box.
 LAGO D'ORTA - Loc. Casara, posizione dominante,
 soleggiatissimo casa rustica mq. 150 circa indipendente
 con cortile e giardino. Accesso strada.
 OMEGNA - Bagnella casa semindipendente con rustico e
 giardino.
 LAGO D'ORTA - Collinare, vista lago, soleggiatissimo ru-
 stico medioevale con ampio corteo e terreno.
 GRAVELLONA TOCE - Lire 130.000.000 abitabile ca-
 sa abitabile, indipendente, 5 vani + cucina e bagno
 Cantinato. Cortile, giardino.
 GRAVELLONA TOCE - Pedemonte lire 60.000.000 por-
 zione di casa con cortile e giardino indipendente. Cinque
 vani, ampliabile.

AFFARI SOTTO IL SOLE Prendi una cabrio e vai



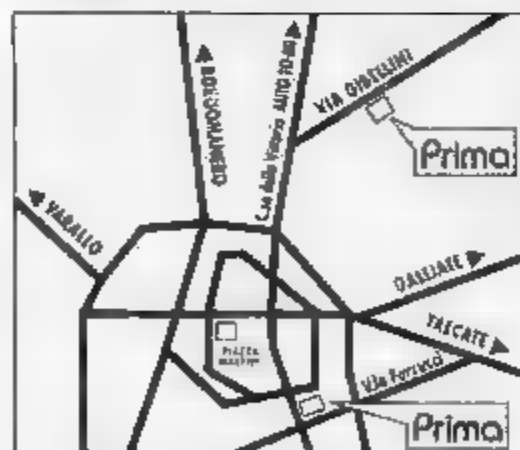
Per tutta la gamma FIAT compera adesso e
 per la 1ª rata ne ripareremo tra 3 mesi

(La promozione non è cumulabile con altre campagne in corso)

NELLA NOSTRA SEDE DI NOVARA

IN VIA BIRELLINI 40 - ZONA S. ROCCO - TEL. 621973

POTRAI TROVARE E PROVARE TUTTI I MODELLI FIAT



NELLA NOSTRA ESPOSIZIONE
 DI NOVARA

IN VIALE FERRUCCIO 11

TEL. 34078/9

OLTRE AI MODELLI FIAT,

UNA VASTA GAMMA

DI USATO GARANTITO

E RICHIEDIBILITÀ

Prima

CONCESSIONARIA FIAT

UN GRANDE APPUNTAMENTO CI ASPETTA PER
 L'ULTIMA SETTIMANA DI GIUGNO
 ULYSSE, IL NUOVO MONOVOLUME FIAT,
 E UN SIMPATICO OMAGGIO AI VENTATORI

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.

NUMERO VERDE
167-019500



IL VALORE DEI FATTI

VACANZE

DAL 24 GIUGNO AL 2 LUGLIO
(fino ad esaurimento scorte)

BIRRA PRINZ
Bott. 66 cl

690 al litro L. 1.045

BELTE' Limone o pesca bott. 1,5 litri

990 al litro L. 660

TONNO PALMERA
ALL' OLIO DI OLIVA Conf. 6 x 80 g

4.980 al kg L. 10.375

SHAMPOO NEUTRO
Conf. 500 ml

4.790

COSTUME DONNA Intero

7.000

COSTUME FANTASIA
Fantasia II - 14 anni

5.500

PRENDISOLE
100% cotone 6 - 14 anni

16.000

CANOTTO DESTRIERO GIOCHI PREZIOSI
180 cm

19.900

PISCINA FANTASIA
GIOCHI PREZIOSI 150 cm

15.900

PISCINA GARDA
GIOCHI PREZIOSI 260 cm

119.000

MATERASSINO PVC GIOCHI PREZIOSI
190 x 80 cm

5.900

MACCHINA FOTOGRAFICA
PENTAX P2 100 Con marsupio

99.000

MACCHINA FOTOGRAFICA
HANIMEX IC 2000

44.900

MACCHINA FOTOGRAFICA
YASHICA PATIO

74.900

PELLICOLE ILFORD

135/12 100 ISO

2.900

135/24 100 ISO

3.300

135/36 100 ISO

4.300

VALIGIE POLIESTERE

55 cm

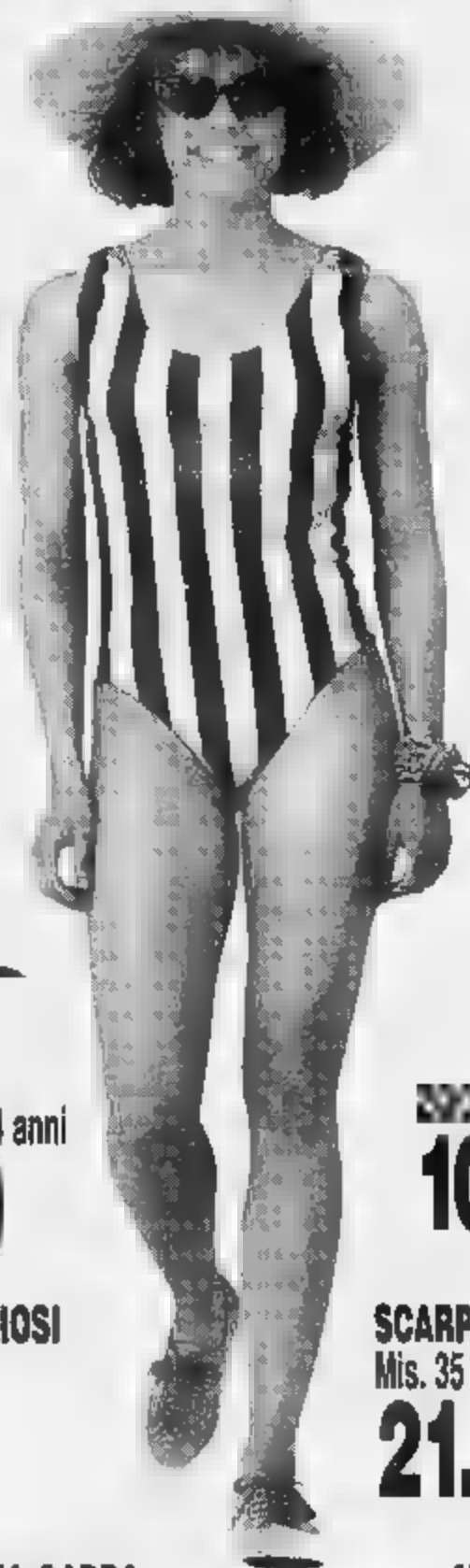
26.900

65 cm

29.900

75 cm

33.900



**MENO
CARO
TUTTO
L'ANNO**



LO SCHIACCIAPREZZI

I P E R M E R C A T O
CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

La giunta decide tagli alle tariffe sulla pubblicità e sulla raccolta rifiuti

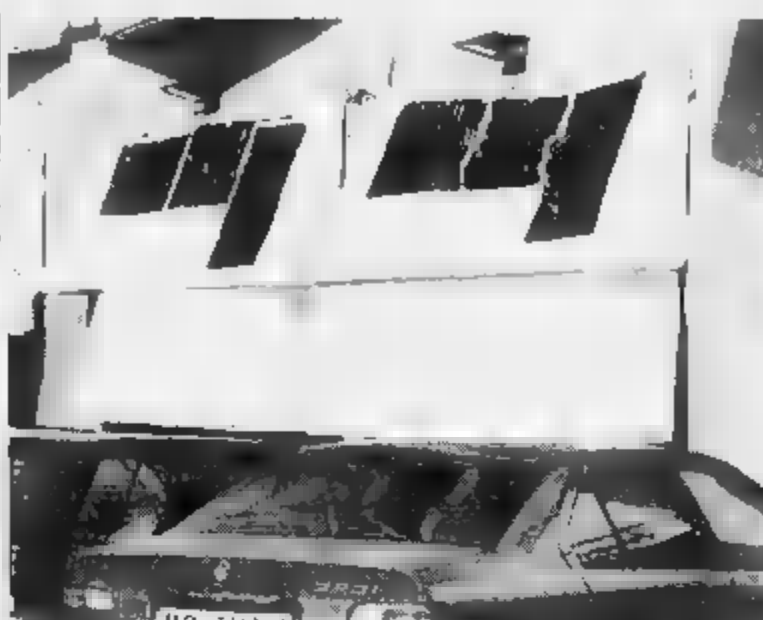
Tasse, arriva un nuovo sconto

Dopo la riduzione del 7 per cento della Rsu, agevolazioni per famiglie, scuole, teatri alberghi e ristoranti. Insegne: incontri per ridisegnare l'area commerciale del centro

VERCELLI. E' il regalo dell'estate della giunta di Miletto Baracchi Bagnoli: via un'altra fetta di tasse, quelle più contestate. Il sindaco e l'assessore al Bilancio Carlo Rebughini annunciano «sconti» sulle tariffe per la pubblicità (vi ricordate la protesta dei commercianti per l'aumento del 150 per cento della tassa sulle insegne non luminose?) e dei rifiuti solidi urbani. La decisione in giunta, poche ore fa, è sottoposta al prossimo Consiglio comunale, convocato per il mattino di mercoledì 29. Quali sono i tagli? Ecco.

Tassa sulla pubblicità. Nei primi giorni di settembre, sindaco e assessore incontreranno le categorie commerciali per definire insieme come ridurre l'odiata sovrattassa del 150 per cento e soprattutto come delimitare la nuova zona del «centro storico», quella in cui si applicano le tariffe più elevate. «Oggi l'area del cosiddetto centro storico - spiega Carlo Rebughini - è eccessivamente ampia. Non hanno certamente lo stesso valore commerciale, ad esempio, corso Italia o corso Magenta e corso Libertà. Lavori di forbici sulla cartina, dunque, con effetti che faranno sentire dal '95».

Rifiuti solidi urbani. Dopo un primo taglio del 7 per cento (una delle misure) cui la giunta Bagnoli si era presentata a vercelles, per il '95 è previsto una nuova riduzione



del tre-quattro per cento delle tariffe. Lo sconto varierà a seconda delle categorie e interesserà le famiglie e soprattutto le scuole (meno 20 per cento), i teatri (meno 30), i alberghi (meno 15 per cento), le aziende artigiane e i ristoranti (la riduzione varierà dal 10 al 15 per cento).

Per i privati è prevista anche un'agevolazione tecnica: la persona al sotto del minimo vitale, che prima doveva far codificare gli sportelli dell'Ufficio assistenza per l'essenziale dal pagamento lo stesso finivano in mora perché il rim-

borso arrivava dopo la cartella esattoriale, ora sono i cittadini e - automaticamente - non verranno tassati. Ovviamente mancheranno i controlli, ma i tempi di lavoro e di attesa saranno decisamente ridotti.

«L'anno prossimo non è esclusa una riduzione delle tariffe Rsu - dice l'assessore - Se a Vercelli il servizio di raccolta dei rifiuti costa caro, è perché l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana non è provvista di mezzi adeguati. Ora, con qualche sacrificio, stiamo cercando di migliorare la dotazione dell'Anas».



La protesta: pochi mesi fa per la tassa sulle insegne e l'assessore Carlo Rebughini

Categorie speciali. La giunta, anche valutando, sempre per le tariffe Rsu, la posizione di alcuni soggetti particolari: sono le aziende con grandi superfici che però producono una quantità ridotta di rifiuti. Tanto per citare qualche esempio le Officine Cerutti, la Poliol, i Magazzini generali. Per loro, dopo il 150 per cento di responsabilità aziendali, si sta pensando a convenzioni speciali, che saranno stipulate valutando la situazione e ogni stabilimento.

Domani sera il via al Carnevale estivo

Musica e sfilate ma «Sotto le stelle»

VERCELLI. «Vercelli sotto le stelle» è diventato uno degli appuntamenti fissi prima delle grandi vacanze estive. Il Carnevale-bis, con quella di domani sera, sarà alla terza edizione. E se le prime due possono permettere un pronostico, anche questo appuntamento annuncia un successo di partecipazione dei gruppi di pubblico. Ma non mancheranno neppure le sorprese, con una serie di presenze musicali di prestigio.

Grazie all'interessamento dell'Ascom che, assieme all'Anfas, dà un importante contributo alla manifestazione organizzata dal Comitato presieduto da Cesare Losa, scenderanno infatti in campo cinque complessi di prestigio. Sono i Taken To The Bottle, i Cascare, Madre Terra, l'Enrico Lucchini Trio (che proporrà jazz) e i Sambas di Casale, che si riuniranno per «Vercelli sotto le stelle» chiamati dal CVM di Claudio Saverio e Luigi Ranghino.

La sfilata partirà il 24 alle 21 da piazza Pajetta e si snot-



Torna il rito del Carnevale sotto le stelle con nuovi costumi e sorprese per il pubblico

derà lungo il viale e controviale Garibaldi, pista ideale e consacrata alle manifestazioni natalizie vercellesi. Solo alcuni gruppi sfileranno ancora con i carri, altri si vestiranno con fogge e costumi differenti da quelli usati quest'inverno.

Ci sono premi in palio. La sfilata quindi vivrà in particolare sulle improvvisazioni dei partecipanti e sulla loro capacità di coinvolgere gli spettatori.

Lettera firmata, Vercelli

Dai carabinieri

Arrestati 4 «luciole» africane

VERCELLI. Quattro prostitute africane, due delle quali nigeriane e due provenienti dal Camerun, sono state arrestate dai carabinieri l'altro pomeriggio: le donne tutte molto giovani sono state fermate a Buzzone, Balocco e Carisio, durante un controllo delle Forze dell'ordine. Betty Okator, 24 anni, Vivian Adams, 22 anni, Edith Ozen-gwa, 25 anni, e Susan Eve, 24 anni, sono state arrestate per non aver rispettato il decreto di espulsione dal territorio italiano. Le quattro donne sono state fermate dai carabinieri di Santhià e di Buzzone. Intanto i militari di Vercelli, Desana, San Germano, Santhià, Casanova Elvo e Cigliano hanno proposto l'espulsione di 11 extracomunitari, scoperti senza documenti di riconoscimento e di permesso di soggiorno. A Stroppiana, invece, sono stati denunciati a piede libero 11 extracomunitari che vendevano cassette riprodotte abusivamente: il stato sequestrato anche il materiale privo del marchio che garantisce l'autenticità.

Lettera firmata, Vercelli

Ristoratori e pizzaioli preparano nuovi piatti-sorpresa per vincere il concorso

«Simpatia», le ricette da premio

Fantasia e ingredienti speciali: la sfida organizzata da Ascom e «La Stampa» coinvolge i barman e gli chef I nove punti di raccolta dei tagliandi per votare i locali migliori. In vetrina gli adesivi dell'iniziativa

VERCELLI. Baristi, pizzaioli e ristoratori: il vostro momento: con un piatto speciale e un cocktail sorpresa potrete essere i vincitori del «Premio simpatia '94». Si perché dall'altro giorno il concorso, organizzato dall'Associazione commercianti e da La Stampa, è entrato nel vivo. Si tratta appunto di un referendum che vuole premiare il gestore più spiritoso, il cameriere più spigliato o semplicemente più bravo nel proprio lavoro.

Sono poi gli stessi clienti che decideranno a chi dare la preferenza. Senza far trapelare ancora nulla (il top secret è di riga) sino al 15 settembre, facciamo presente che sono già stati recapitati molti tagliandi a favore dei locali del centro e della periferia. La sfida vera e propria è stata lanciata ieri sera da un gruppo di pizzaioli: «Inventeremo una pizza con ingredienti speciali, che ci aiuterà a guadagnare punti preziosi: il segreto, in fondo, sta solo nel saper usare un po' di fantasia».

Lettera firmata, Vercelli

E i baristi? Non stanno di certo a guardare, così i ristoranti già pronti a servire in tavola un nuovo piatto.

Intanto ieri sono stati consegnati ai proprietari dei locali gli adesivi da esporre in vetrina. E c'è chi, pur abbassando le saracinesche per ferie, ha deciso di esporre le vetrine per solidarietà. E' il caso della pizzeria Tiffany, di via Trino, che, questo bel gesto, riuscirà senz'altro a conquistare le simpatie dei lettori. Ricordiamo ancora una volta che le urne dei tagliandi sono dislocate un po' in tutta la provincia. I voti possono essere spediti oppure recapitati a mano. Ecco l'elenco dei nove punti. A Vercelli «La Stampa» in via Duchessa Jolanda 20 e l'Ascom, in viale Garibaldi, 57. In provincia, invece, le urne sono state sistemate a Borgosesia, Cigliano, Crescentino, Gattinara, Livorno Ferraris, Santhià e Verello.

Gli indirizzi sono riportati sul tagliando che viene pubblicato qui accanto.

Lettera firmata, Vercelli

LA STAMPA ASCOM

SINDACATO PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

REFERENDUM

PREMIO «SIMPATIA '94»

RISERVATO A BAR/BIRRERIE/RISTORANTI/PIZZERIE
NEL VERCELLESE E NELLA VALSESIA

IL LOCALE PIU' SIMPATICO E' COMUNE DI

Saranno validi i tagliandi che perverranno entro e non oltre il 22 luglio 1994 presso la redazione del giornale «La Stampa» (via D. Jolanda 20) o presso la sede dell'Associazione Commercianti a Vercelli (viale Garibaldi 57) ed in provincia. Borgosesia: via della Bianca 12; Cigliano: via D'Annunzio 7; Crescentino: via Mazzini 62; Gattinara: c.so Vercelli 89; Livorno F.: via M. della Libertà 53; Santhià: via Roma; Varallo: via B. Garibaldi 1.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTORI AL MICROSCOPIO

esami «inutili» per i parrucchieri

Il rinnovo del libretto sanitario parrucchieri e estetisti comporta l'anno prelievo di sangue per accertare la negatività della reazione Wassermann. Il rifiuto di sottoporsi a tale esame consente il rinnovo del libretto e di conseguenza esclude la possibilità di lavorare. Non essendoci nelle professioni in oggetto probabilità di trasmettere la sifilide (il contagio avviene attraverso rapporti sessuali) si deduce che tale indagine è rivolta esclusivamente verso il prestatore d'opera. Pertanto gli operatori del settore sono discriminati nei confronti di altre categorie lavorative anche se a contatto diretto con il pubblico ma non obbligate a questo tipo di screening; per esempio il personale medico e paramedico.

A parte il tempo e il disagio che comporta il sottoporsi ad un prelievo ematico, il costo unitario di questo test è di 12.800 lire; moltiplicando questo importo per il numero di parrucchieri ed estetisti ope-

ranti nella nostra provincia si superano i 10 milioni di lire. Poiché la legge ha validità tutto il territorio nazionale, la spesa sale ad alcuni miliardi e potrebbero essere altri elementi destinati ai problemi sanitari di prevenzione, di informazione e controllo, pertinenti alle varie categorie.

Lettera firmata, Vercelli

«No» allo stadio Salta anche Venditti?

Ho letto che la mancata concessione dello stadio Robbiano per il concerto di Francesco Guccini in settembre, rischia di saltare anche un altro importante appuntamento: la musica. A farne le spese sarebbe anche il recital di Antonello Venditti, per cui Radio City avrebbe già contatti con l'organizzazione del tour. Mi auguro, da appassionato di musica, che il Comune e l'emittente privata riescano a trovare insieme una soluzione. Le occasioni di spettacolo a città, nonostante la buona volontà di molti, non sono poi così numerose.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.600; Santhià: (0161) 92.911; Trino: (0161) 801.465; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 966.066; Casale: (015) 922.123; Varallo: (0163) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; amb., telefono 67.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9) a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Parvina di Turin Dr. Fiore, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), 215.168. A turno principale: Dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: Dott.ssa Grazia Traboldo Togni, via Ivesa 81, tel. (015) 401.681. Orario turno principale dalle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 i giorni

festi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: Dr. Piergiuseppe Sorza, piazza Cacciotti 2, tel. (0163) 417.113. Crevalcore: Dr. Carlo Cazzavara, via Matteotti 9, tel. (016) 20.848/9. Varallo: Dr. Anselmo, tel. (0163) 112/14, tel. (0163) 51.180.

Biella (Chivassazza): Dr. Giovanni Ravetti, via Gamba 9, telefono (015) 20.857. Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 3, tel. (015) 99.131.

Salussola: Dr. Anna Maria Rusconi, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131. Crocemosso: Dr. Graziano Chetel, viale 1, tel. (015) 737.478. Messerano: Dr. Roberto, via Roma 11, tel. (015) 98.935.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 213.000; Arborio: tel. (0161) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglio: tel. (0161) 96.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Casale: tel. (015) 922.601; Crescentino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Santhià: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Marta Barbinato, MORTI. Virgilio Zanoli, 83 anni, pensionato; Alberto Riboni, 51 anni, impiegato.

MATRIMONI. Paolo Mazzoleni, 35 anni, pilota, con Roberta Raponi, 33 anni, assistente di volo.

ANDORNO MICCA

NATI. Niko Ricchiuti. SI SPOSERANNO. Salvatore Di Micco, 30 anni, commerciante, con Tiziana Negro, 30 anni, commerciante.

STRONA

MORTI. Angelo De Nardin, 71 anni, pensionato. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio provinciale di Vercelli si riunirà lunedì pomeriggio. L'assemblea in sala delle Tasse, che si aprirà con le comunicazioni del presidente Gilberto Valeri, proseguirà con l'approvazione del conto consuntivo per il '93, il raccoglimento e la revisione dei residui attivi e passivi dell'anno '92, l'approvazione del nuovo testo regolamentare speciale per la liquidazione del nella provincia di Vercelli. Verrà stabilito inoltre il numero (affiancato dalle rispettive competenze) delle commissioni consultive permanenti. Il Consiglio di Palais du Monier è stato convocato per il 10.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

Il castello di Quinto

L'Archivio di Stato e la sezione locale di Italia Nostra hanno organizzato per oggi alle 16,30 un incontro all'auditorium Santa Maria delle Grazie in via Manzoni 17 a Vercelli. Il tema «1994: assedio al castello di Quinto» verrà trattato da Maurizio Cassetti, che parlerà su «La famiglia Avogadro di Quinto», da Giovanni Reina che illustrerà le finalità dell'iniziativa, da Dario Casali relatore sul tema «Fondazione Casimiro Avogadro di Quinto: aspetti giuridici». Emanuela Pensotti e Daniele De Luca risponderanno su «Quale presente? Rilevato del degrado», mentre Franco Bertuto proporrà l'argomento «Quale futuro? Proposte di utilizzo».

GASTRONOMIA

Specialità a scala quaranta

Da domani a domenica 3 luglio, ogni sera, negli stand della Festa dell'Unità di Grignasco, che si svolge in parco Aurelio Vinzio, alle 19 avrà luogo una cena

con specialità tipiche. Sono previsti menù a base di polenta e baccalà ed altri piatti della tradizione. A sera si balla ed è previsto un torneo di scala quaranta i cui protagonisti saranno devoluti in beneficenza.

MOSTRE

Le opere «Arte per la vita»

Resterà aperta fino al 3 luglio la mostra «Arte per la vita», con la presenza artistica di 130 pittori che espongono nell'aula magna del Seminario vercellese. Le opere premiate e segnalate verranno successivamente presentate (fino al 14 luglio) nell'area riservata all'arte dall'associazione Simposio, di via Francesco Borgogna 3, sempre nel capoluogo.

Una fiaba con i burattini

Alle 17,30 di domani, in occasione della «Festa della quercia» nel vercellese Capuccini, verrà presentato uno spettacolo di burattini negli stand riservati all'animazione: «Ciao, ti presento una fiaba», a cura di Comes & Borrelli.



Più problemi al Linguistico; e adesso via con gli «orali»

Classico in festa: facile la versione di Macrobio

A la chi si aspettava la versione di Macrobio al Classico? Dopo il primo scritto d'italiano che ha visto trionfare gli ideali di solidarietà e pacifica convivenza, ieri è stata la volta della prova che vede secondo il tipo di istituto.

Al Liceo i candidati che maturano hanno tradotto un'auto-latino noto per i suoi colloqui filosofici, le opere sono sicuramente conosciute dei brani di Seneca e Cicerone, affrontati più di frequente nei compiti in classe.

Un testo inatteso dalle previsioni della vigilia, ma, a detta degli stessi ragazzi, non particolarmente complicato e soprattutto senza trappole di sintassi.

Alla scuola di via Duomo gli studenti escono in gruppo poco prima delle 13. Scherzano ed è inevitabile un sospiro di sollievo per essersi lasciati alle spalle almeno la prima parte dell'esame.

Chiara Mangolini, della terza A, parla di schiettezza: «Un autore nuovo, ma non difficile da tradurre. Qualche perplessità solo per il lessico».

Non ha incontrato particolari difficoltà nemmeno la compagna di classe Clara Acerca, che dice: «La versione? Piuttosto facile, ora bisognerà pensare alle prove orali. La mia prima materia è italiano».

Tra i ragazzi che fanno capannello davanti al Classico c'è anche Mirko Romano, studente della III A. Con il dizionario tra le braccia spiega: «Solo due o tre frasi erano difficili da interpretare, per il resto mi sembra che tutto sia andato bene».

Il Classico non è solo alle prove orali che riguardano gli autori assegnati durante la maturità: è ancora vivo il ricordo di due anni fa, quando la commissione dell'ultimo anno di Petronio, degli scrittori più originali e misteriosi del mondo.

Ma a differenza di ieri, allora lo scritto non andò troppo bene e gli allievi andarono in crisi non tanto per il quanto per la traduzione letterale. Tornando all'esame di Stato di quest'anno, ricordiamo che anche al Lagrangia sono state soppesate le lettere alfabetiche che daranno via a tutte le prove orali.

Sono le tredici, quando dal Liceo linguistico di Verdi incontriamo un gruppo di studenti: hanno concluso da poco il corso di lingua straniera. I candidati, in questo caso, potevano scegliere di esprimersi in inglese o in francese.

Sara Geromet, Patrizia Boglietti, Elisa Capozzoli e Barbara Deguani si soffermano sulle tracce, non troppo semplici da sviluppare. Tra gli argomenti dettati dalla commissione venivano richieste alcune riflessioni sul concetto di storia nella letteratura, e poi un elaborato riguardava la lingua unitaria. Le ragazze parlano volentieri anche della prima prova, che

ha visto vincere pure al Linguistico il tema di attualità. Solo in pochissimi, infatti, se la sono sentiti vedersi con il testo di Manzoni.

Allo Scientifico ieri è stata affrontata, come sempre, la matematica, mentre gli aspiranti geometri si cimentano in ostinazione. Gli iscritti ai tecnici commerciali sono stati alla prese con lo scritto specifico di ragioneria, mentre per i candidati delle Magistrali è stata la volta di matematica. E questa è stata un'autentica sorpresa, visto che il latino per la prima volta da moltissimi anni non rientrerà nemmeno tra le materie da portare all'orale. Sarà un bene? Una studentessa all'uscita dalla scuola di Italia non è

troppo convinta: «Il compito di oggi mi ha sicuramente creato più problemi del latino: ma non è stato così per tutti».

Mentre vanno dalla scansa della maturità '94 gli scritti, il tempo ora di concentrarsi sui colloqui che vedranno poi ovunque materia regina: la Storia, massimamente presente in quasi tutti gli istituti.

Un preside di una scuola superiore della provincia commenta: «E' molto importante avere un'adeguata preparazione storica, soprattutto perché aiuta notevolmente a sviluppare le capacità di giudizio dei ragazzi».

quando si parla di Storia, ci riferisce anche alle lunghe di-

scussioni su Fascismo e Antifascismo, che possono essere affrontati solo con conoscenza reale dei fatti. Nel mese di aprile, quando vennero sorteggiate le materie, il parere degli insegnanti, per una volta, fu unanime: «E' un bene: i ragazzi devono conoscere la storia, quella scritta sui libri».

E solo così al termine dei cinque anni alla domanda «Chi era il maresciallo Badoglio?», tutti sapranno rispondere prontamente, sempre che il programma di Storia porti alla maturità sia stato svolto per intero.

Franco Cottini
Giancarlo Moreo

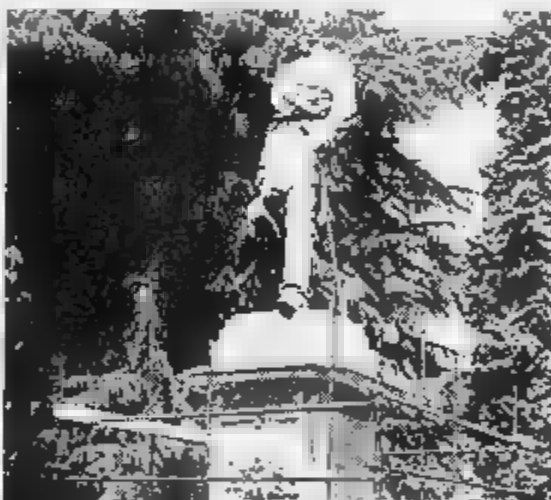
Domani i festeggiamenti in Comune. La staffetta per la Cri

Le gloriose Voloire diventano «cittadine» onorarie di Biella

BIELLA. Grandi pulizie alla statua del generale Alfonso Ferrero Della Marmora che, dal piedistallo dei giardini, guarda il cantiere del Cda. Grandi pulizie, perché il generale sarà il coprotagonista di una suggestiva cerimonia in programma domani: il sindaco Susta conferirà la cittadinanza onoraria alle «Voloire», il reggimento voluto dal generale biellese nel 1831.

«Voloire» è l'epiteto dato in Piemonte alle prime batterie d'artiglieria a cavallo che, per conseguire la massima facilità e celerità nei movimenti, avevano i serventi a cavallo anziché seduti sui cofani. In particolare il termine è derivato in dialetto piemontese dal verbo volare: stava appunto ad indicare che tali batterie raggiungevano negli spostamenti la rapidità del volo.

Il programma prevede alle 10,30 la deposizione di una corona d'alloro al monumento del generale La Marmora. Il corteo si trasferirà quindi a Palazzo Orsini: nella sala del Consiglio Susta conferirà la cittadinanza



Grandi pulizie al giardino alla statua del generale Alfonso Ferrero Della Marmora fondatore delle Voloire. Il reggimento diventa cittadino onorario biellese

onoraria al Reggimento.

Domani è in programma un'altra suggestiva manifestazione: la staffetta Ginevra-Biella, per festeggiare i 50 anni della Croce Rossa biellese: i partecipanti percorreranno circa 300 chilometri, partendo dal lago Lemano, per arrivare domenica in città.

Sarà presidente dell'ente svizzero, Cornelio Sommaruga, e consegnare la fiaccola accesa ad Antonio Sandri, presidente della Cri biellese. Il primo staffettista passerà poi il testimone ai volontari biellesi, oltre ottanta, che alterneranno ogni due chilometri.

wsr.b.j

Andrà all'asta per poco meno di mezzo miliardo: tutti gli uffici si trasferiranno in Casa Pasero

Serravalle, il sindaco vende il municipio

Un'iniziativa di Buonanno per ridurre il deficit del Comune



Il sindaco Buonanno

SERRAVALLE SESIA. Per ripianare i debiti di bilancio ha deciso di vendere il palazzo municipale: la singolare iniziativa è del sindaco di Serravalle Sesia, Gianluca Buonanno, dallo scorso novembre primo cittadino del centro valsesiano.

«A conti fatti - spiega - abbiamo un debito di circa un miliardo. Di rittoccare tariffe ed imposte non c'è da parlare, dal momento che sono già state rincarate lo scorso ottobre quando, per fare fronte in qualche modo alla drammatica situazione finanziaria del Comune, il commissario prefettizio decise gli aumenti. La colpa del dissesto è da attribuire, quindi, ai precedenti amministratori».

Tra i creditori del Comune il sindaco ricorda l'Usl che avanza 127 milioni; il «Gardar», il consorzio per la depurazione delle acque reflue, che aspetta 167; alcuni costruttori edili per lavori nel cimitero.

«Mancano inoltre all'appello - aggiunge Buonanno - 300 milioni incassati le tessere per la raccolta dei funghi ed altri derivati dagli uffici di urbanizzazione. In questa situazione c'è poco da decidere: scelte sono quasi obbligate».

Per un ragioniere che si rispetti i conti che non tornano quasi un'offesa personale e Buonanno, che per l'appunto è ragioniere, ha deciso di turare le falle del bilancio, almeno quelle più importanti; ed ha proposto alla giunta di vendere la proprietà comunale. L'unico edificio della vendita del quale pare sia possibile ricavare una discreta somma è appunto la sede del municipio. «Ed io la vendo», ha concluso il sindaco.

In realtà alla base di questa decisione esistono anche altre motivazioni. Innanzitutto - spiega Buonanno - l'attuale sede presenta delle barriere architettoniche difficilmente eli-

minabili; inoltre il poco funzionale. Secondo stima di dalla vendita dell'edificio sarà possibile ricavare poco meno di mezzo miliardo.

L'attuale sede, che si affaccia sulla via principale del paese, risale al secolo scorso e si è stata ristrutturata negli anni Cinquanta. «Trasferiremo uffici e servizi - continua il primo cittadino - nella «Casa Pasero», un altro edificio di proprietà comunale, che ristruttureremo a un costo di circa 200 milioni: il resto andrà a ripianare i debiti insieme con il ricavato dalla vendita di altri immobili».

Anche la «Casa Pasero» è ottocentesca, ma secondo Buonanno sarebbe con facilità e poco spesa adattabile a sede municipale funzionale e decorosa. Dopo la ratifica, scontata, Consiglio, la decisione potrà diventare esecutiva in autunno.

Walter Camurati

W.L.T.A. S.p.A.
VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI
11020 ARNAD (AO) - Via Nazario 10 - Tel. 0125/968.546-7-8 - Fax 0125/968.541
10015 IVREA (TO) - Via Cuneo 21/23 P.I.P. di S. Bernardo d'Alba - Tel. 011/49.11.11
10048 SANITIA (VC) - Corso XXV Aprile 41
13051 BIELLA (VC) - Via P. Micca 32/B - SANDIGLIANO (VC) - Via Mucrone - Tel. 015/831.897

Da giugno AUTOLINEE DI GRAN TURISMO
RIVIERA VENETA: Aosta - Ivrea - Milano - Vicenza - Padova - Mestre (Venezia) - Jesolo - Caorle - Grado
RIVIERA ADRIATICA: Courmayeur - Aosta - Ivrea - Piacenza - Fidenza - (Salsomaggiore) - Bologna - Rimini - Ancona - Numana - Porto Recanati
SAVOIA: Valle d'Aosta - Annecy - Chambéry
Da luglio: Aosta - Viverone - Oropa
Per informazioni rivolgersi alle Agenzie di viaggio

CONTINUA CON SUCCESSO
GIUBBE ROSSE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Corso Italia 37 - BIELLA
dal 28 maggio al 27 agosto 1994
per CAMBIO GESTIONE **LIQUIDA** tutta la merce esistente a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Giacche a partire da 80 mila Abiti a partire da 50 mila
Gonne a partire da 20 mila Camicie a partire da 30 mila
Pantaloni a partire da 35 mila
e tutto quanto esiste fino ad eliminazione
TUTTA LA MERCE

DANCING
GLORIO
BORGOVERCELLI
TEL. 0161 - 213578
VENERDI' 24
LEARCO GIANFERRARI
SABATO 25
MAURO RIZZI
DOMENICA 26
BORGHESI
In discoteca si balla tutti i venerdì, sabato e domenica con la migliore musica proposta dai D.J. Scivolo-Darren
animazioni, giochi, spettacoli e feste a tema.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

A conti fatti...

SU OLTRE
200 ARTICOLI
SCONTO
33%

**ECCO ALCUNI
ESEMPI:**



*Dal
24 Giugno
al
9 Luglio*

PARMISSIMO ■ BUSTA
BENTON 1 PEZZO **7.180**
gr 90 L. 3.500 Da L. 39.889 al kg a L. 26.593 al kg

BURRO
CADEMARTORI 1 PEZZO **5.700**
gr 250 L. 2.050 Da L. 11.408 al kg a L. 7.600 al kg

MOZZARELLA S. LUCIA
GALBANI 1 PEZZO **4.180**
gr 125 L. 2.090 Da L. 16.720 al kg a L. 11.147 al kg

YOGURT KIR/FRUTTA
KRAFT 1 PEZZO **6.960**
gr 200 L. 3.480 Da L. 17.400 al kg a L. 11.500 al kg

YOGURT KIR/FRUTTA
PARMALAT 1 PEZZO **3.840**
gr 250 L. 1.920 Da L. 7.680 al kg a L. 5.120 al kg

CARTE D'OR
ALCANTARA 1 PEZZO **11.960**
gr 500 L. 5.980 Da L. 11.960 al kg a L. 7.974 al kg

ACQUA BRILLANTE
RECOARO 1 PEZZO **1.300**
lattina cl 33 L. 0 Da L. 1.970 al kg a L. 1.314 al kg

ONE-O-ONE
PHILIPS 1 PEZZO **3.240**
PET II 1,5 L. 1.620 Da L. 1.080 al kg a L. 720 al kg

SEVEN UP
PHILIPS 1 PEZZO **3.580**
PET II 1,5 L. 1.790 Da L. 1.194 al kg a L. 796 al kg

2 LATTINE BIRRA
PIRELLA 1 PEZZO **3.780**
cl 33 cad. L. 1.890 Da L. 2.864 al kg a L. 1.910 al kg

BIRRA
HENNINGER 1 PEZZO **2.960**
vap cl 66 L. 1.480 Da L. 2.243 al kg a L. 1.495 al kg

PASSATA DI POMODORO
PIRELLA 1 PEZZO **3.180**
gr 690 L. 1.590 Da L. 2.365 al kg a L. 1.537 al kg

SUGO CASA
PIRELLA 1 PEZZO **3.840**
gr 690 L. 1.920 Da L. 2.783 al kg a L. 1.856 al kg

1 CONE 3 TONNO AL MANTO
PIRELLA 1 PEZZO **7.560**
gr 80 cad. L. 3.780 Da L. 13.750 al kg a L. 10.500 al kg

1 CONE 3 TONNO
PIRELLA 1 PEZZO **7.680**
gr 80 cad. L. 3.840 Da L. 16.000 al kg a L. 10.667 al kg

1 CONE 3 TONNO
PIRELLA 1 PEZZO **8.780**
kg 1 L. 4.390 Da L. 4.390 al kg a L. 2.927 al kg

1 CONE DA 8 BUONDI
PIRELLA 1 PEZZO **8.360**
gr 320 L. 4.180 Da L. 13.063 al kg a L. 8.709 al kg

AMMORBIDENTE
PIRELLA 1 PEZZO **6.840**
l 1,5 L. 3.420

LIQUIDO PIATTI GRANDE
PIRELLA 1 PEZZO **6.480**
l 1,5 L. 3.240

SHAMPOO ORTICA/CAMOMILLA
PIRELLA 1 PEZZO **7.700**
ml. 250 L. 3.850

SCHIUMA
PIRELLA 1 PEZZO **11.960**
ml 500 L. 5.980

E INOLTRE...



ARTICOLI DA CUCINA
IN PLASTICA
1 PEZZO 2.800 **5.600**

TVC 20"
MIVAR
20 L3 **369.000**

VENTILATORE
CAPSONIC
D 30 **39.000**

FRIGORIFERO
ELBA
140 LT **199.000**



GELATAIO
PHILIPS
HR 2300 **79.900**

TRITAGHIACCIO
SNIPS **8.900**

PORTATUTTO
PER AUTO
Y 10 - GOLF - FIAT UNO
TIPO - DEDRA - FIESTA - PANDA
48.000 sc. 20% **38.400**



COMPLETO VOGATORE
CON PANTALONCINO **5.900**

PIGIAMA/
CANICIA DA NOTTE/
VESTAGIA IN SANGALLO
MOD. V&B **24.900**

GIU AUTO
BENZINA/EL **10.580**
1 PEZZO 5.290

ESPADRILLAS UOMO-
DONNA-BIMBO **2.900**

PISCINA FANTASIA
GIOCHI PREZIOSI
■ 150 **19.900**

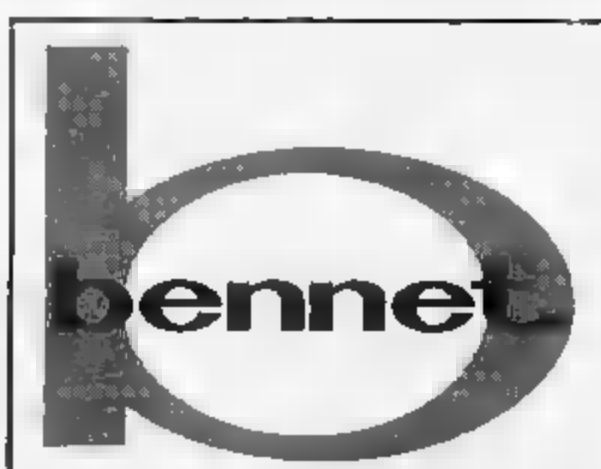
SACCA
CHICCO
■ 7 articoli **12.900**

OFFERTISSIME SU LP/CD
E MUSICASSETTE

SCONTO
50%
SU
TANTISSIMI
LIBRI

BIELLA
VIA COTTOLENGO
(ANG. VIA VALLE D'AOSTA)
MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

30 ANNI



UN AMICO IN PIÙ



Scattano le limitazioni al traffico in centro, ma anche iniziative concrete per i parcheggi

Nuovi posteggi al nastro di partenza

Entro fine anno 270 posti auto saranno disponibili nell'area a ridosso di Città studi, in corso Pella, mentre il Comune sta preparando gli appalti per i lavori in via La Marmora e piazza Del Monte: parking sotterranei

BIELLA. Il piano del traffico che lunedì entrerà nella fase conclusiva ha un obiettivo: allontanare le auto dal centro storico. L'ha ribadito l'assessore Stefano Porta, presentando la nuova serie di provvedimenti che modificano la viabilità nel quartiere Riva. Ma i parcheggi? Che fare, se il quadrilatero compreso tra la via La Marmora, Repubblica, viale Battisti e via Pietro Micca diventa inaccessibile, divieti di sosta e raffica?

Questa volta, accanto ai provvedimenti per la viabilità, arrivano anche buone notizie sul fronte dei posteggi: infatti tre i progetti al nastro di partenza e fanno tutti parte del corposo piano parcheggi, varato dalla giunta nei mesi scorsi.

La prima buona notizia arriva via Ivrea-corso Pella. Entro fine anno, nell'area a ridosso di Città studi dovrebbero essere disponibili 270 posti auto. L'iniziativa sarà completata dall'avvio del servizio di bus navetta: chi lascia l'auto in sosta potrà usare il mezzo pubblico per raggiungere il centro. Sempre il bus tornerà al parcheggio, una volta conclusi gli affari, sbrigate le commissioni. L'amministrazione comunale, trattando Città studi per definire l'accordo, dà il via ai lavori.

Procedure per gli appalti in



Piazza Del Monte, nel quartiere Riva, ospiterà del parcheggio sotterraneo

dirittura d'arrivo per altri due parcheggi molto importanti nel piano studiato dal Comune: quelli di via La Marmora e di Riva, in piazza Del Monte. Il primo, sotterraneo, verrà realizzato nel vasto cortile dell'ex Ospizio. Sarà ad piano e potrà contenere circa 150 vetture. Percorsi pedonali in superficie ricavati in verde.

Il secondo, sempre sotterraneo, presenta un intervento più complesso. Si svilupperà su

quattro piani, con carrelli elevatori per auto ad ogni livello. Avrà la capacità di 144 posti.

Sempre in ambito di parcheggio, il Comune ha occupato i terreni in piazza Paolo, preluendo la realizzazione di un posteggio a raso per circa 100 posti auto. I tecnici stanno valutando la possibilità di far pagare un biglietto per la custodia dell'auto comprensivo del servizio bus per il centro città. [d. ca.]

Viabilità, Riva replica

«Bocciato il semaforo, serve più verde in viale Battisti»

BIELLA. Il rione Riva risponde alla rivoluzione che da lunedì modificherà sensi di marcia, posteggi e precedenza. Il Consiglio di quartiere riassume in cinque punti dubbi e soluzioni, incertezze e progetti alternativi e li trasmette al sindaco Gian Luca e all'assessore Stefano Porta.

Semaforo via Repubblica-via Dante. Subito una bocciatura. Il quartiere sostiene che l'impianto è coerente con le prospettive del nuovo piano traffico. Secondo i rappresentanti di Riva esiste un problema a verde che consente miglior circolazione e minor inquinamento acustico.

Inversione di marcia in via Belletti Bona. Un'analisi dettagliata dei flussi di traffico nella zona di via Dante-piazza 1° Maggio, il quartiere ritiene importante la proposta di inversione del senso di marcia in via Belletti Bona da piazza 1° Maggio a via Italia, allo scopo di consentire un'alternativa all'obbligo di immissione

via Cavour. Vicolo Galeazzo. Gli esperti del rione suggeriscono limitazioni del traffico, a causa delle dimensioni del vicolo.

Viale Cesare Battisti. Il rione propone di destinare più spazi al verde e respinge l'ipotesi di un terreno tra la pianta e l'altra come parcheggio. «Non condividiamo la ricerca esasperata di ogni spazio disponibile da abitare a posteggio, soprattutto se a farne le spese sono dignitose aree verdi. Riva insiste infatti sulla realizzazione, e tempi brevi, del posteggio in piazza Del Monte».

Via Galileo. Come si fa, chiede in sintesi il Consiglio di quartiere al Comune, a prevedere un posteggio a raso di pesce su un lato e una linea sull'altro, mantenendo contemporaneamente il doppio senso di marcia? La via, sostiene Riva, è troppo stretta per consentire la realizzazione dei posteggi così previsti.

Susta e crisi a Palazzo Oropa

«Sulla giunta ipotesi fasulle»

BIELLA. Dove proprio incandescente il clima a Palazzo Oropa, per costringere il sindaco Susta a rompere il silenzio: con un comunicato diffuso nella mattinata di ieri, il primo cittadino ha preso posizione sulla crisi della maggioranza, ma soprattutto sulle ipotesi che da giorni fioriscono in città sul dopo-Susta.

«L'unica cosa certa - dice il sindaco - è che questa giunta non ha più fiducia e maggioranza dei consiglieri comunali. Non nego certo che si stia cercando una soluzione alla crisi voluta dal blocco di destra che impedisce all'esecutivo di andare sino alla fine della legislatura; questa soluzione si troverà, lo si vedrà nelle prossime settimane, certo nei prossimi giorni. Sono quindi del tutto campate in aria le ipotesi, circolate in questi giorni, su assessori e assessorati. Gian Luca Susta si riferisce alle possibili giunte, di colore politico diverso, che rimbalzano da una sede di partito all'altra, giunte già confezionate, con tanto di nomi e deleghe agli assessori».

Susta poi sembra dar credibilità alla possibile alleanza con la Quercia. Aggiunge infatti: «Occorre prima di tutto superare reciproche diffidenze e obiettivi divergenti, considerato anche l'atteggiamento tenuto dal pds nell'ultimo anno verso l'attuale giunta. Giunta che, nella sua collegialità, ha fatto ampie-



Il sindaco Gian Luca Susta

mente il proprio dovere, subendo, a volte, attacchi ingiusti e ingiustificati».

Il sindaco ritiene che sia possibile dare uno sbocco positivo alla crisi. «In ogni caso - sottolinea - all'arroganza di chi fa a dispetto le regole a seconda del suo possibile tornaconto, caricheremo di contrapporre un'intesa tra chi vuole che la democrazia italiana evolva una dialettica politica, caratterizzata dagli opposti schieramenti».

Conclude il sindaco Susta: «Trasformare queste aspirazioni in alleanze di governo oggi non è facile: ci proveremo, con la dovuta prudenza e pazienza, nella consapevolezza che le elezioni anticipate sono preferibili a un'alleanza qualunque». [r. s.]

Un blitz del servizio d'igiene nei supermercati ha riservato clamorose sorprese

Usl sequestra 5 quintali di carote

Nella verdura è stato trovato un conservante proibito, la difenilammina. «I punti vendita hanno colpe e responsabili sono i produttori», spiegano gli esperti. E promettono controlli a tappeto nei negozi biellesi



Allarme nei supermercati per le carote confezionate con conservanti proibiti

BIELLA. Blitz degli «007» dell'Usl nei supermercati della città. I controlli, a sorpresa, hanno avuto un primo esito clamoroso: in due punti vendita di Biella, i tecnici dell'Unità sanitaria hanno scoperto complessivamente 5 quintali di carote contenenti una sostanza proibita, la difenilammina. Si tratta di un conservante il cui utilizzo è consentito soltanto per rallentare il processo di putrefazione degli agrumi. Ma, se ingerito, altri tipi di frutta e con la verdura, il complesso chimico può risultare dannoso per la salute.

Le carote, già confezionate in grandi pacchi per essere vendute, sono state sequestrate e trasferite, dagli scaffali dei supermercati, nei frigoriferi dell'Usl, al fine di disporre per ulteriori esami in laboratorio.

L'operazione è confermata dai responsabili del servizio d'igiene, anche se non viene specificato in quali negozi sono scattati i sequestri.

I punti vendita non hanno

colpa. Anzi, ci hanno fornito un'ottima collaborazione - dicono all'Usl - il conservante è stato utilizzato da chi ha raccolto e confezionato le carote. Stiamo quindi indagando per scoprirne e colpire i veri responsabili.

Oltre a questo, il servizio dell'Unità sanitaria promette controlli a tappeto.

«Passeremo al setaccio tutti i supermercati, i negozi al dettaglio e anche il mercato all'ingrosso - aggiungono i funzionari - Non vogliamo generare allarme perché la situazione non è affatto critica. Però in casi come questi, la prevenzione non è mai troppa».

Sarebbe la prima volta, almeno in questi ultimi anni, che viene sequestrata della verdura contenente sostanza chimiche vietate. Finora gli unici problemi emersi nella conservazione degli alimenti si sono limitati a latticini scaduti e ai prodotti ittici in estate. Un anno fa erano stati i controlli tra gli ambulanti a sollevare polemiche. [d. p.]

INCENDIO FLAMM

Cossato, incendio alla Tival: danni per qualche milione

Ammontano a pochi milioni i danni dell'incendio che l'altro giorno è divampato in un ufficio della Tival, l'azienda tessile dell'imprenditore Ermanno Strobino da tempo chiusa. A dare l'allarme è stato un collaboratore del curatore fallimentare. [d. p.]

INCHIESTA

Licenziamenti a Tedi, interviene Delmastro

Con un'interrogazione al sindaco del consigliere del msi Sandro Delmastro, torna alla ribalta il caso dei licenziamenti a Tedi. Delmastro chiede quali siano i motivi che hanno spinto la direzione a lasciare a casa dodici addetti, compresi quelli del modernissimo comparto confezioni. E conclude: «Anche in ragione del silenzio dei sindacati, vuole il sindaco rendere il controllo sul denaro pubblico speso dalla spa?». [r. s.]

INCHIESTA

Pensionati, lunedì incontro sulla previdenza

Le segretarie biellesi dei sindacati pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per lunedì prossimo un incontro per discutere di previdenza e assistenza. I rappresentanti degli anziani intendono così aprire una raccolta firme per proporre una legge iniziativa popolare sull'assistenza. [r. b.]

TRASPORTI

Atap, biglietteria automatica in piazza Vittorio

È stato inaugurato, in piazza Vittorio Veneto, un distributore automatico di biglietti per i bus dell'Atap. In funzione ore su 24, consente di acquistare anche i tagliandi abbonamento per le linee urbane ed extraurbane. [r. s.]

Nuove indagini

Rapine Caviglia e Mattalotta
anni Bordin?

MOTTALCIATA. Sarebbero un donna, non tra giovani, i rapinatori che l'altra notte hanno aggredito in casa il consigliere comunale Gino Pizzoglio. Se l'indiscrezione fosse confermata dall'indagine dei carabinieri, allora prenderebbe sempre più corpo l'ipotesi secondo cui i banditi sarebbero gli stessi che, il giorno prima, avevano picchiato e derubato due pensionate di Cavaglia.

Nel frattempo le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli nel basso biellese, alla ricerca della coppia di aggressori, per scongiurare il ripetersi di altre rapine. Indagando su questi episodi, i carabinieri hanno ricevuto denunce riguardanti furti inspiegati dell'Enel che, con la scusa di errori nella bolletta, hanno tentato di rifilare ad alcuni anziani residenti a Castellengo, una frazione di Cossato, delle banconote false da 100 mila lire. [d. p.]

A Pitti anche Confirri

Carlo Enoch presidente di Biella Acquisti

BIELLA. Carlo Enoch, titolare della Manifattura San Biagio, è stato riconfermato alla presidenza del Consorzio Biella Acquisti; lo affiancano i vicepresidenti Elena Negri e Marco Grosso.

Del consiglio di amministrazione fanno inoltre parte Sergio Blotto (Fratelli Blotto Baldi), Paolo Boggio Casero (lanificio Oreste Boggio Casero), Paolo Bosso (Sintorame Tesciana Associati), Andrea Botto Poala (Successori Reda), Federico Hary (Filatura di Trivero), Enrico Rizzetti (Lavorazione Articolati plastici), Umberto Scarlati (Ditta Umberto Scarlati) e Massimo Tonione (Tintoria Oropa).

Sempre in tema di industria, si è aperta a Firenze Pitti Uomo, rassegna di moda '95. Tra le aziende è presente la Confirri di Serravalle, che quest'anno è tornata a presentare le sue collezioni. [r. b.]

VILLA S. GUIDO LESSONA - VERCELLI -

SABATO 25 GIUGNO 1994 - ORE 15,30
DOMENICA 26 GIUGNO 1994 - ORE 15,30

A S T A AL MAGGIOR OFFERENTE Senza alcuna limitazione sul prezzo base

ESPOSIZIONE: TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 20
- ORARIO CONTINUATO -

La vendita comprende:

MOBILI dal '600 all'800; DIPINTI di antichi MAESTRI dell'800 e '900; PORCELLANE di Meissen, Sèvres, Limoges, Canton, Sautzuma etc., ARGENTI antichi e del '900; bronzi, avori, coralli e pietre dure; OROLOGI da tavolo, da taschino e da polso; curiosità; ICONE russe; TAPPETI di antica e vecchia lavorazione; oggetti d'arte africana

SEGRETERIA D'ASTA:

Villa S. Guido - Via Cesare Battisti - Lessona (VC)
Tel. (015) 981130 - (0337) 221554

ITINERARIO:

Autostrada MI-TO - Uscita di Carisio, direzione Cossato

La prestigiosa vendita è curata dalla
MATTARTE di Verolengo (TO)

Tel. (011) 914.91.77 - 914.83.17 - Fax (011) 914.8141

ECONOMICI

La guida consociata da ditta commerciale, settore idrotermico, per curare i rapporti con la propria clientela. Scrivete a PK Agenzia Selezione via Roma 516 Biella. AZIENDA produzione cereali, prodotti vegetali 100% ricerca agenti, neogeni, iluso mensile, portafoglio clienti. Si ricercano con costumi. Tel. 011 200 552 via Uffizi

NIGHT CLUB PARADISE
GRANDI SPETTACOLI
POLACCHE - BULGARE
RUSSO - ROMENE
PEZZANA (VC) S.S. Vercelli-Casale
0161-319102 riposa mercoledì

AVIS

VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 66750

I Mau conquistano Cuneo

Dalla band torinese un cocktail di «rap» e «pop» arabo-africano

CUNEO. Arrivano i «Mau Mau». Sul palcoscenico all'aperto del «Nuovolaria libera tribù» al Parco della Gioventù, domani alle 22 si esibirà la band torinese (il «Mau Mau» deriva dal dialetto piemontese ed è usato per definire straccioni e vagabondi).

I sette giovani proporranno gli ultimi successi del loro ultimo album «Bass paradisi», un «duo a tutto quanto brulica sopra la dura: la terra» tutti noi. I Mau Mau conquistano il pubblico per la loro capacità di «sul palcoscenico, coinvolgere la gente, far cantare e ballare. La musica è frutto di una contaminazione fra generi: dagli elementi della tradizione popolare agli echi dell'Andalusia e del Medio Oriente (nel suono, uso della voce, cori e delle percussioni), arricchiti da esperienze musicali moderne come il «duo», «rap» e «nuovo pop» arabo e africano.

La formazione torinese ha presentato il disco «Bass Paradisi» sfatando la tradizione del paradiso insegnato al catechismo e sui banchi di scuola. «Il paradiso», spiegano al pubblico, «nei concerti - è qui, vivo, bruciante, frenetico, duro, violento e passionale». Le canzoni dei Mau Mau seguono un filo conduttore, affiancando il tema dell'arrabbiarsi e della capacità di sapersi arrangiare a quello dei viaggi nel tempo e nello spazio (emigrazione, continui spostamenti e trasferimenti da un paese all'altro), alla scoperta della cultura e della storia dei popoli.

In attesa della formazione torinese stasera alle 22 il «Nuovolaria libera tribù» (dall'inizio della stagione si sono già registrati quasi diecimila presenze) propone un concerto rock degli «Xutos e Pontapes», direttamente dal Portogallo. (g. p. m.)



I Mau Mau al Parco della Gioventù

Due grandi del jazz

E al Politeama di Asti ecco Zawinul e Gurtu

ASTI. Appuntamento con due grandi nomi del jazz degli ultimi anni, lunedì al Politeama. Ne saranno protagonisti Joe Zawinul, poliedrico tastierista e compositore, e il percussionista indiano Trilok Gurtu. Zawinul fondò negli anni '70 con il sassofonista Wayne Shorter, il celebre complesso «Weather Report», che diede nuova vita al jazz con un progetto di fusione tra generi e stili, portando alle estreme conseguenze la lezione di Miles Davis. Trilok Gurtu si presenta con un singolare set di percussioni, da quelle tradizionali indiane alle moderne. Nativo di Bombay, ha noto Archie Shepp, Ornette Coleman, John Scofield, John McLaughlin, gli «Oregon» e la «Family of Percussion». Il concerto s'inizierà alle 21,30. I biglietti costano 27 mila lire. La serata dà l'avvio al seminario di percussioni e danza africana che partirà domenica. Insegnanti sono l'americano Tom Nicholas, l'africano Fodé Cissé (Guinea), lo stesso Gurtu che terrà una lezione lunedì pomeriggio e il danzatore Kofi Koko del Benin. Adesioni allo 0141/271.780. (c. f. c.)

che musica strana

Arriva il supergruppo con «Tony e i Volumi»

CODEVILLA. Tutti zitti, c'è il magico «Tony»: con l'espressione fissa nel volto, Roberto Agostino suona la sua chitarra Gibson con la sicurezza di Frank Zappa, mentre il suo gruppo l'accompagna in un clima di allegria baldoria. E' la fotografia di un'esibizione di Tony e i Volumi, il supergruppo che stasera alle 23 è di scena al Thunder Road di Codevilla, fra Alessandria e Pavesa. Molti lo ricorderanno per le fortunate apparizioni a «Cielito Lindo» e «Raitré», dove non sono mancati i consensi, ma del vivo è davvero un'altra storia. Una miscela di stranezze musicali, che combina alla perfezione jazz, cumbia, heavy metal, giga medievale, tangofunk e afro: questo il repertorio dichiarato dei dieci musicisti della band, che s'ignono sul palco col proposito di divertire, divertendosi. Nati nella costola della Banda Osiris, Tony e i Volumi inteneriscono lo spettacolo con una serie di «gag» alternate a virtuosismi musicali: e quando è Tony, il simpatico leader, a salire in cattedra con uno dei suoi assoli, l'atmosfera diventa trionfale. (b. v.)



Le verve di Tony e i Volumi

Canti alpini

L'«Edelweiss» al rifugio Torino

COURMAYEUR. Sarà il Monte Bianco a fare da scenografia al concerto che il coro «Edelweiss» della sezione Cai di Torino propone domenica mattina al rifugio Torino. Diretti dal maestro Willem Toussaint, i trentacinque coristi, tutti appassionati di vette e ghiacci, proporranno canti alpini, tratti dalla tradizione popolare italiana e valdostana, proprio dai luoghi che hanno ispirato questi motivi.

Il coro «Edelweiss» nel pomeriggio si sposterà più a valle e alle 16 raggiungerà il rifugio Pavillon al Mont Fréty, dove si esibirà ancora con canti popolari.

Per l'occasione la società Funnivie Monte Bianco ha stabilito sconti per i gruppi. (sa. b.)

Kermesse di San Giovanni

Per la festa patronale di Torino regate, cori e fuochi artificiali

TORINO. Non solo «Usa '94» sui maxischermi nella settimana di spettacoli a Torino. Oggi si steggia San Giovanni attraverso una giornata di appuntamenti: genere (regate sul Po, fare per le vie del centro, cori nella cattedrale) che sfocia alle 22,30 nel tradizionale spettacolo pirotecnico dal titolo «America Anni 50». Per gli amanti del jazz, prosegue ai Giardini Reali la rassegna «Jazz a Palazzo». Stasera è atteso il duo americano formato dalla pianista Bertha Hoop e dal bassista Walter Booker, domani il quartetto Mario Rusca e Giampaolo Casati. Lunedì 27 si esibisce il trio dell'organista Jack McDuff, due dopo invece un altro duo costituito da George Cables (pianoforte e Rosario Bonaccorso al contrabbasso). S'inizia sempre alle 21, ingresso libero e in alcuni casi con prima consumazione magliorata 10 mila lire. L'area del «Jazz a Palazzo» è comunque aperta tutti i giorni a partire dalle 12,30 con ingresso libero e prevede musica d'ascolto nelle «orfanoteche» di concerti.

Un altro spazio del «Giorni d'Estate» del Comune è il parco della Pellerina. Il cartellone settimanale prevede domani l'esibizione «live» degli Africa Unite, martedì 28 il ritorno degli Area e musica da ballare le altre. Ingresso libero. Per il resto, serate davanti grande schermo un film all'Arena Metropolis Valentino e al Forum King Kong ai Giardini Reali. Proiezioni tutte le sere con inizio alle 22 (7 mila lire). (d. ca.)



Mario Rusca ai Giardini Reali

Mitici Anni Sessanta

Sul palco a Gravellona Dallara e Mario Tessuto

GRAVELLONA TOCE. solo revival: sarà un pezzo storia della italiana domenica sera sul palco Gravellona. Ospiti d'onore dei festeggiamenti patronali arrivano Tony Dallara e Mario Tessuto, che alle 21,30 terranno concerto in piazza Resistenza. Ad accompagnarli ci sarà l'orchestra ossolana di Lando Landi, tra le più apprezzate dell'Alto Novarese in questi repertori e recente applaudit con Gianni Pettenati. E' una serata che gli organizzatori hanno voluto intitolare «Festival della musica Anni Sessanta», e gli ingredienti per «carrellata» «live» tra i maggiori successi di tutti. Re degli urlatori, Dallara ri-proporrà il meglio del proprio repertorio, da «Come prima» a «Ti dirò», passando per «Un uomo vivo» e la celeberrima «Romantica».

Mario Tessuto, interprete di «Lisa dagli occhi blu», con la moglie Donatella canterà le sue «hit» fra «Love me please, love me» di Polnareff e brani tratti dagli ultimi dischi. (v. a.)

Nella settima onda

Il ritorno dei Nomadi lunedì sera a Cossato

COSSATO. E' per lunedì sera «La settima onda» dei Nomadi, concerto che la celebre band terrà in occasione della festa patronale a Castellengo, frazione cossatese sulla statale per Vercelli. Una rimpatriata per la nuova formazione, dopo la scomparsa del leader Augusto Daolio, che approdò in zona (al parco Magni di Borgosesia) nello scorso settembre. Tra le ultime fatiche dei musicisti emiliani (con aggiunta dell'astigiano Danilo Sacco) c'è questo nuovo album uscito in maggio che si intitola «La settima onda», già in classifica tra i cd più venduti in Italia e rappresenta un giro di boa nel repertorio del gruppo, con «Sassofrasso», «Ladro di sogni» e «In favella». Ma nella serata non potranno mancare gli indimenticabili brani della prima ora. Da «Dio è morto» ad «Auschwitz», da «Io vagabondo» a «Gli aironi neri», fino a «Primavera di Praga», quest'ultima canzone scritta ma mai incisa da Augusto, tratta dal disco nomadiano in live «Ma che film è la vita». (g. bar.)

ULTIMI GIORNI

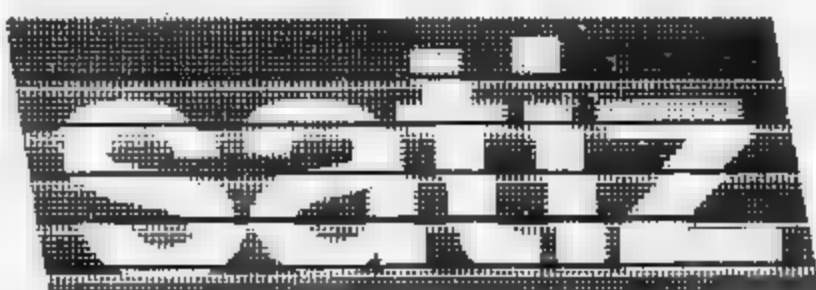
EDILKAMIN

grande promozione Primavera

Ancora per pochi giorni ottimizzi dal rivenditore Edilkamin uno sconto sull'acquisto di tutti i barbecue della Linea Giardino.

PUNTI DI VENDITA:

OLIVARO	BIELLA	Tel. 015 21718
ROSSI	BORGOSSESIA	Tel. 0163 21508
BERZERO	BURONZO	Tel. 0161 851115
BORRA	CAVAGLIÀ	Tel. 0161 96053
CATTO	COSSATO	Tel. 015 93400
MAGHETTO	MONGRANDO	Tel. 015 666355
LORIO	TRINO	Tel. 0161 805141
DEALBERTO	VARALLO	Tel. 0163 51733
COMED	VERCELLI	Tel. 0161 391344



S.p.A.

fotolito gigantografie clichés studio grafico
fotoritocchi fotocomposizione duplicazione microfilm
10126 torino via marengo 32 palazzo "La Stampa"
tel. 011/634.963 ric. aut.

Sorpresa sulla locandina delle manifestazioni biellesi

L'estate? Coi comici

In Riva il demenzial show di Marco Carena e le canzoni riviste da Leone di Lernia. Contatti con Grillo: arriverà a settembre?

BIELLA. Dal cappello al cilindro di Biellaestate, all'ultimo momento, proprio prima di mandare in stampa il programma degli appuntamenti, sbucano a sorpresa i nomi di Marco Carena e Leone di Lernia. E fa capolino, anche se non è ancora confermato, persino il re dei comici Beppe Grillo.

Le notizie sono delle ultime ore: piazza del Monte, che avrebbe dovuto ospitare le tre serate in Riva, a questo punto annuncia ben cinque appuntamenti in luglio. Il 12 si apre alla grande con Marco Carena, comico, cantante, re di Sansone, personaggio lanciato alcuni anni fa da Maurizio Costanzo nel suo programma. Lo showman, armato dell'inseparabile chitarra, intratterrà i biellesi con gli ultimi successi demenziali. Il 19 salirà invece in pedana Leone di Lernia, noto al pubblico dei giovani per le sue canzoni - ora rock, ora rap - che scimmiettano i grandi successi internazionali con testi italiani.

Resta da definire la data per l'esibizione dei miniballerini dell'Amatori danze Stefani, che erano in calendario per lo stesso martedì in cui è stato invitato Carena, mentre sono inviate la data del 20 con i «Golden boys» e quella del 22 con la quarta edizione del «Dancing Meridiana», la gara di ballo a coppie più attesa fra gli esperti biellesi di valzer e mazurche.

E se il cartellone di Biellaestate si annunciava all'insegna



Sarà il comico genovese Beppe Grillo ad animare il finale di Biellaestate?

dell'economicità, le sorti della rassegna sembrano essere cambiate tutt'al più. «Siamo in contatto con Beppe Grillo - ha annunciato l'assessore Vittorio Barazzotto - Potremmo invitarlo a Biella in settembre. Per il momento non c'è nulla di confermato ma ci auguriamo di avere il comico genovese per una sera anche da noi».

Per la prima volta ci sarà anche un concorso per eleggere «Miss Biella», al chiostro di San

Sebastiano, dove sono in cartellone concerti rock, blues, new age, che vedranno impegnati in pedana gruppi di rilevanza locale e nazionale, in tutto una decina di appuntamenti. Compresa una serata dedicata al karaoke. Sempre al chiostro, il 27 luglio, è previsto lo spettacolo di Anniverdi; il 10, in via Italia, arriverà «La strada è il tuo palcoscenico».

Paola Guabellio

ALLA RIBALTA

Guagliumi, il principe che lavora sul retropalco

MARIO Guagliumi è stato insignito del titolo di «principe». A procedere all'investitura, durante il finale della rassegna provinciale di teatro al Barbieri-Camelot di Vercelli, è stato Roberto Sbaratto-Arti, che al popolare Guagliumi-Lancelotti, creatore di «fist lux» della leggenda teatralbiellese, ha consegnato una targa ricordo dove era inciso come nella roccia: «A Mario Guagliumi, principe dei tecnici teatrali».

E per un momento tutte le potenti lampade degli spot che in tanti anni di attività lo stesso Guagliumi ha puntato per gli artisti sulla scena hanno brillato in esclusiva per lui, che è salito sul palco per ricevere il riconoscimento mentre in platea è scrosciato l'applauso.

Il tecnico di palcoscenico di origine modenese è uno di quei personaggi che (mai frase è stata così «ad hoc» come in questo caso) lavora da una vita dietro le quinte. Modesto e bravo (si arrampica ancora con l'agilità di un gatto su scale praticabili come il fantasma dell'Opera), ha allestito spettacoli sin dal 1948, all'Astra, poi al Civico. Ed ora al teatro Barbieri.

Qualche aneddoto sul... retroscena? Negli Anni 70 i primi buchi. Silvia Koscina, la Kustermann, la Buccella e il cast del musical «Hair». «Tutti fuori dal retropalco», gridavano le attrici in disubbidienza. Solo lui, il medico di fronte ad una pazienza, restava lì, discreto, a chiac-



Mario Guagliumi

chiarare con le artiste, pronte per lo show vestite solo con le gelatine blu messe dai riflettori. La cordialità di Gassman, della Piccola, di Buzzelli e di Trieri. I caratteri terribili della Fracci e di Rascel. E la caduta di un leggio dal palco in buca, mentre l'orchestra s'impegnava in un «pianissimo». Oppure il battibecco con Enrico Maria Salerno in «Hair», mentre il principe faceva scattare l'apertura del sipario e l'attore, già in scena, non era ancora pronto alla battuta d'assalto.

Giovanni Barberis

GIORNO E NOTTE

BORGOSSEA

Arriva Baccini in concerto

Giovedì 21 luglio, in piazza del mercato (area Valentini Milanesi), Francesco Baccini terrà il concerto del suo tour estivo, dal titolo «Nudo», che prende il nome dall'ultimo album e dal nuovo libro che il cantante ha scritto per Bompiani.

VERCELLI

Universitari all'appello

Questa sera, a partire dalle 22, al disco club La Segreta 33 via Piero Lucca, la festa si chiama «L'ultimo appello», party di fine anno accademico per universitari, ma aperto a tutti coloro che vorranno partecipare. Musica revival, reggae, underground, latino americana e rock saranno proposte alla consolle da KC deejay.

COSSATO

Horror rock e black metal

Musica rock horror e black metal per raffreddare l'ambiente è in programma questa sera alla discoteca Planet 61 via Matteotti. Dalle 22 si alterneranno sul palco i biellesi Opera IX, il

cui è prevista l'uscita imminente di un nuovo cd, e gli alessandrini Mortuary Drape.

IVREA

Show in piazza con Radio Italia

Domani sera in piazza Ottolenghi si terrà «Concerto-concerto», musica d'autore. Dalle 21 saranno di scena i duo Fabry & Banny, Mauro Pagani e Massimo Bubola. Presenta lo show Samuela Pettenati, di «Radio Italia».

CASALE E NOVARA

Tra i film fuori provincia

Al Cova Adagio di Casale stasera c'è «Jurassic Park», domani sera «L'ombra del lupo». A Novara il film «Chinese cassasura» è in cartellone al Vittoria.

MOTTI DEI CONTI

La festa di San Giovanni

Alle 21,30 di stasera, con partenza dall'antico castello, si snoderà il tradizionale corteo in costumi d'epoca per la rievocazione storica dei Conti del paese. Sulla via principale saranno ricostruite antiche botteghe.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 209 c.s. G. Cesare 67. Caro diario. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

AQUA 498 c.s. G. Cesare 67. La svagatura di Huck Finn. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI p. Sottoriva 4. Venti Testi.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52 Sala 1: F.T.W. - Fuck the world. Or. 18,15; 20,20; 22,30. Sala 2: Due fratelli. Or. 18,15; 20,20; 22,30. Sala 3: Senza pelle. Or. 18,20; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sottoriva 22. Schindler's List. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. Aladdin più carino animato. Pappalardo e Pippo nel deserto dei miraggi. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film rosso. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. F.T.W. - Fuck the world. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Veleno. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO v. G. 5. Il rapporto Pelican. Or. 17,10; 19,10; 21,10.

DORIA via Gramsci 9. Giovanni, carini... e disoccupati. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sottoriva. Mr. Wonderful. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sottoriva. Triangolo di fuoco. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sottoriva. Ma dove è andata la mia bambina? Or. 18,30; 20,30; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Film bianco. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Delia morte della morte. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

ETOLE v. B. Buozzi ang. v. Roma. My life. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30. Una blonde tutta d'oro. Or. 20,30; 22,30.

FEMME c. Tapparo 67. Due fratelli. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

IDEAL c. Bocca di 4. Una pallottola puntata. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Bocca di 4. Una pallottola puntata. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Bocca di 4. Una pallottola puntata. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Bocca di 4. Una pallottola puntata. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Bocca di 4. Una pallottola puntata. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Bocca di 4. Una pallottola puntata. Or. 18,30; 20,30; 22,30.

Stasera a Biella e domani a Salussola doppio e singolare appuntamento

Bach, ma non solo per organo

L'Arte della fuga da un Quartetto di sassofoni

BIELLA. Modernità e tradizione si avvicendano negli appuntamenti in cartellone per il fine settimana. Questa sera, alle 21, Mario Duella chiude la tredicesima rassegna concertistica «Achille Berruti» nella chiesa di San Filippo a Biella. L'organo porgerà una partitura di Bach, ma anche i poco conosciuti Lang e Flechter. Sul sagrato della chiesa parrocchiale di Salussola Monte sarà invece in concerto domani sera, alle 21, 15 il Quartetto di Sassofoni Accademia. E a questo strumento che ha caratterizzato molta musica del Novecento è affidata non solo il jazz di Monk e «Summertime», ma anche il «Contractus IX» di Johann Sebastian Bach tratto dalle celeberrime pagine de «L'arte della fuga».

Per gli appassionati della musica bachiana, può essere quindi una piacevole esperienza passare dalla Sonata che

Duella propone con il classicissimo timbro organistico agli adattamenti del sax. L'organista valsesino, direttore artistico della «Berruti», ha in serbo anche alcune melodie di Butcher e alcuni brani dell'Ottocento di Dubois, un eccezionale organista nato in seno al romanticismo, prolifico e oggi spesso dimenticato autore di balletti e opere.

Dopo il Coro di Voci Bianche di Sofia, è un'ulteriore sorpresa posta sotto il segno dell'estro musicale la scelta di Elena Ballo e Sergio Patria (i due animatori della rassegna), di regalare una serata di musica con le sonorità dei sassofoni in tutte le tonalità: sax soprano, alto, tenore e baritone. Gli interpreti sono Gaetano Di Bacco, Enzo Filippetti, Giuseppe Berardini, Fabrizio Paoletti. Il Quartetto, nato nel 1984, svolge ora un'intensa attività in Italia e all'estero. Ha collaborato fra l'altro

con il Teatro dell'Opera di Roma, l'Accademia di Santa Cecilia e il Teatro Kirov di Pietroburgo.

Il programma della serata, dopo l'avvio con Bach, si avvicina alla musica contemporanea con una trascrizione di Singalee (in origine fatta per quartetto d'archi), mentre il brano successivo è tratto dalla popolare «Opera di Tre Soldi» di Weill. La seconda parte della serata percorre alcuni dei nomi più celebri della musica statunitense. Da Gershwin si passa a «Round Midnight», la più famosa composizione jazz di Monk, divenuta popolare con il film di Taverier e la performance cinematografica di Dexter Gordon. Chiude il concerto un omaggio a Nino Rota di cui si eseguirà il motivo di «Amarcord» (il film felliniano) e con il ragtime di Joplin.

Marco Centi

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Forza Sugar, cartoni. Or. 19,30; 21,30; 23,30.

20,30 Mela Maria, telenovela. Or. 20,30; 22,30; 24,30.

21,30 Salto nel buio, telenovela. Or. 21,30; 23,30; 25,30.

22,30 Amichevolmente... con voi. Or. 22,30; 24,30; 26,30.

23,30 Light show, varietà. Or. 23,30; 25,30; 27,30.

0,15 Paolo Tognoli show, varietà. Or. 0,15; 2,15; 4,15.

0,45 Solista Benjamin, telenovela. Or. 0,45; 2,45; 4,45.

1,10 Chi fermerà Tommy Wanda? Or. 1,10; 3,10; 5,10.

Telecupole

Cinquestelle

19,25 Tg 5.

20,30 Tg 5.

21,30 Tg 5.

22,30 Tg 5.

23,30 Tg 5.

0,30 Crazy Dance.

1 - Italia Italia.

2 - Tg 4.

3 - Tg 4.

4 - Tg 4.

5 - Tg 4.

6 - Tg 4.

7 - Tg 4.

8 - Tg 4.

9 - Tg 4.

10 - Tg 4.

11 - Tg 4.

12 - Tg 4.

13 - Tg 4.

14 - Tg 4.

15 - Tg 4.

16 - Tg 4.

17 - Tg 4.

21,30 Sballo per il fiato.

22 - Supersix sport.

23 - Supersix sport.

24 - Supersix sport.

25 - Supersix sport.

26 - Supersix sport.

27 - Supersix sport.

28 - Supersix sport.

29 - Supersix sport.

30 - Supersix sport.

31 - Supersix sport.

32 - Supersix sport.

33 - Supersix sport.

34 - Supersix sport.

35 - Supersix sport.

36 - Supersix sport.

37 - Supersix sport.

38 - Supersix sport.

39 - Supersix sport.

40 - Supersix sport.

41 - Supersix sport.

42 - Supersix sport.

43 - Supersix sport.

44 - Supersix sport.

45 - Supersix sport.

46 - Supersix sport.

47 - Supersix sport.

48 - Supersix sport.

49 - Supersix sport.

50 - Supersix sport.

51 - Supersix sport.

52 - Supersix sport.

53 - Supersix sport.

54 - Supersix sport.

55 - Supersix sport.

56 - Supersix sport.

57 - Supersix sport.

22 - O.K. motori.

23 - G.R.P. monitor.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

0,30 Evil Paradise, telenovela.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra

Inf. or. tel. 255.045

Informaspettacolo L. 89.633

Ora 22,10

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

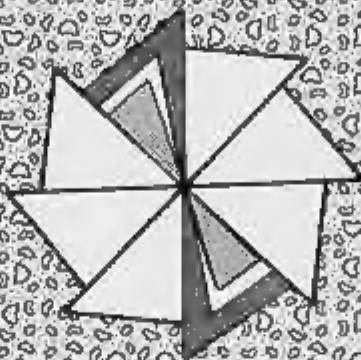
Lira 10.000

Lira 10.000

Lira 10.000

CENTRO ARREDAMENTI

jbm2



Via Lenta, 24
GHISLARENGO (VC)
Tel. (0161) 860116

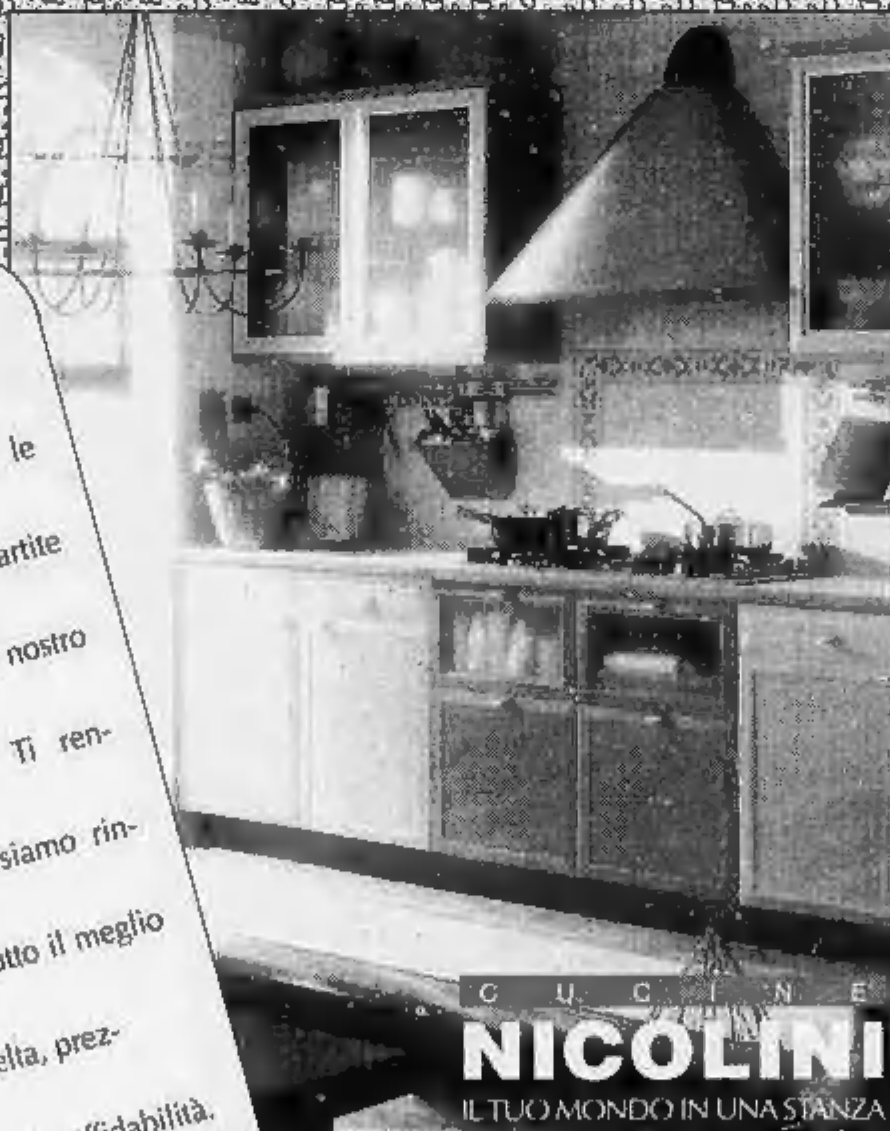
TUTTO IL MEGLIO PER ARREDARE LA TUA CASA

GIUGNO 1994

IMPORTANTE

In questo mese evidenzia le date più importanti: le partite dell'Italia e una visita al nostro Centro Arredamenti. Ti renderai conto che ci siamo rinnovati per offrirti tutto il meglio che esista con scelta, prezzo, qualità, servizio, affidabilità.

- 9 G
- 10 V
- 11 S
- 12 D
- 12 L
- 14 M
- 15 M
- 16 G
- 17 V
- 18 S **ITALIA/IRLANDA**
- 19 D
- 20 L
- 21 M
- 22 M
- 23 G **ITALIA/NORVEGIA**
- 24 V
- 25 S
- 26 D **jbm2**
- 27 L
- 28 M **ITALIA/MESSICO**
- 29 M
- 30 G



CUCINE
NICOLINI
IL TUO MONDO IN UNA STANZA



MOBILI IN LEGNO MASSICCIO



MOROSO
DOIMO
Salotti



SORGENTE
DEI MOBILI



CeSar



imel

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Se il Lodi conquista il trofeo delle Coppe, i vercellesi rientrano in Europa

Amatori, voglia di Coppa Cers

In attesa di conoscere l'esito del match tra i lombardi e il Voltregà, i gialloverdi confermano Perin, Turchetto, Ramon e Casagrande. Forse resta Raed, se ne va Kalik. Arrivano due giovani azzurri?

VERCELLI. L'Amatori '94-'95 sta lentamente prendendo corpo. La conferma di Roby Borini al timone del team gialloverdi è stato il primo tassello: altri se ne aggiungeranno a breve scadenza. «Abbiamo già tracciato quelle che potranno essere le linee operative societarie - conferma Borini - in linea di massima l'intenzione è quella di potenziare la squadra senza "folle" economiche ma con estrema "lentezza" e un occhio rivolto al futuro».

Vecchi e nuovi gialloverdi. Oltre al tecnico lo staff gialloverdi ha provveduto a confermare in blocco (o quasi) l'organico dello scorso torneo: resteranno il gialloverdi l'estremo difensore Turchetto, Diego Ramon, Casagrande e Andros Perin. Quasi certamente lo straniero dell'Amatori sarà ancora l'argentino Raed. Sul piede di partenza Kalik (per lui si parla di una possibile destinazione Trieste alla corte di Jorge Luz) e Gazzoli (rientro al Novara).

Risolti i problemi interni l'Amatori può così dedicarsi alla voce "acquisti". Borini su questo tasto è emertico, almeno parzialmente. «Noni, naturalmente, preferisco non farne. Fosso soltanto dire, questo non è un segreto, che il nostro interesse è rivolto su due ruoli in particolare: un difensore e un attaccante. Si tratta di elementi giovani, che fanno parte del giro della Nazionale».



Il riconfermato allenatore dell'Amatori, Roberto Borini, con il presidente Lorenzo Piccioni. Presto riprenderanno gli allenamenti per la nuova stagione

Aspettando il Camion Lodi. L'Amatori, prevedibilmente, piacerà il suo colpo finale sul mercato dopo la finale di Coppa delle Coppe che opporrà il Lodi al Voltregà. Un eventuale successo dei lombardi, infatti, aprirebbe ai vercellesi le porte della Coppa Cers facendo diventare ancor più appetibile la casacca gialloverdi. «E' arrivata la conferma ufficiale - spiega

Borini - se il Lodi supera gli spagnoli noi entreremo in Europa. Sarebbe senz'altro un giusto premio per i sacrifici e i risultati conseguiti in questa stagione. Le possibilità? Credo siano buone: i gialloverdi mi sembrano superiori al Voltregà».

Problemi societari per Rolier e Bassano? Un altro aspetto che invita alla calma riguarda



da le presunte difficoltà in cui verserebbero due delle formazioni più blasonate dell'hockey italiano. Ferlinghetti, presidente a anima dei bianchi, potrebbe passare la mano aggravando una situazione già complicata dal possibile "estratto" dal PalaSesto. Quanto al Bassano si parla con insistenza delle cessioni dell'attaccante Bresciani e dei gemelli Michielon,

in pratica l'ottanta per cento della forza dei giallorossi.

Coppa Italia, gli avversari. Stilato il primo turno. Il via il 10 settembre. L'Amatori è stato inserito nel raggruppamento con Reggiana, Trissino e Sandomigo. Gare di andata e ritorno, qualificazione per le prime due classificate.

Piemario Ferraro

Atletica «juniores» a Pescara

Triplo, la Buzio sfiora la finale

VERCELLI. Sono le indiscusse protagoniste di questa stagione e grazie ai loro risultati si sono fatte conoscere sia a livello regionale sia ai campionati italiani. Stiamo parlando delle giovanissime promesse dell'atletica leggera, su cui puntano le società sportive presenti in provincia.

A Vercelli, tra le atlete più forti, Marta Piola, portacolori della Libertas Curisver, che, ai recenti campionati regionali disputatisi al campo Coni, ha conquistato l'oro nei trecento metri. E' andata piuttosto bene anche la compagna di squadra Chiara Tarnuzzer: la giovane atleta, dopo aver ritoccato più volte il proprio primato sui 300 ostacoli, parteciperà ai nazionali di categoria in programma tra qualche settimana a Gubbio.

Ma, per il momento, i piazzamenti migliori sono senza dubbio quelli siglati dalle ragazze dell'Atletica Santhià, ritornate l'altro giorno dagli «Italiani» juniores di Pescara. Cristina Buzio, impegnata nel salto triplo, si è classificata al sesto posto con la misura di 11,47: la portacolori santhiense ha mancato per un soffio l'accesso alla finale. Tiziana Genta si è classificata nona nel getto del peso, mentre Patrizia De Corti si è inserita al quindicesimo posto nel lancio del giavellotto.

Il direttore sportivo Luigino Jorroz e tutti i dirigenti del sodalizio sono più che soddisfatti:



La bravissima Marta Piola

«Pur non essendo entrate in finale, credo che le ragazze abbiano fatto del loro meglio. Cristina Buzio, purtroppo, è stata particolarmente sfortunata: per un centimetro non è entrata di diritto tra le migliori. Ora tra i prossimi impegni in calendario ci sono le prove del Gran Prix, che si disputeranno al Ruffini di Torino».

Tornando al capoluogo un'altra atleta che promette bene per il futuro è Paola Bassano, iscritta all'Acis Vercelli.

Il suo palmares già ricco di successi, vanta un ottimo tempo sui 400 ostacoli che le permetterà di gareggiare ai campionati italiani. [g. mo.]

BASKET

Uno stage del campionissimo della pallacanestro domani e domenica in Valsesia

Scopello, a lezione da Meneghin

Il giocatore più «scudettato» d'Italia insegnerà ai ragazzi dei campi estivi tutti i trucchi del mestiere. E' pure prevista un'esibizione cui parteciperanno altri titolati atleti del passato. Entusiasmo in valle



Dino Meneghin, leggendario del basket, domani e domenica a Scopello

BORGHESE. Imparare il basket da Dino Meneghin: quale giovane che si avvicina alla pallacanestro non ha mai coltivato questo sogno? Bene, per i ragazzi dei «campi estivi» organizzati in Valsesia la realtà supera la fantasia. Domani e domenica il pluri-scudettato campione di Scopello per insegnare ai «campioni del 2000» trucchi e segreti del pianeta basket.

L'arrivo di Meneghin in terra valsese è previsto per questa sera: unico «impegno» ufficiale una cena tra amici, così tanto per prendere contatto e familiarità con il luogo.

Quindi domani il vero e proprio «lavoro» con la visita ai «campi» e i primi consigli tecnico-tattici ai ragazzi provenienti dall'intera provincia. Senza dubbio non mancherà ai giovani protagonisti l'emozione di imparare un «eterno tempo» o venir guidati ai tiri liberi da un giocatore che, nella sua lunghissima carriera conclusasi (ma sarà poi vero?) nelle scorse settimane ha disputato oltre trecento incontri con la Nazionale

azzurra, vincendo un campionato europeo e una medaglia d'argento, dal sapore ben più pregiato, alle olimpiadi di Mosca.

Tra una seduta d'allenamento e l'altra, poi, come vuole una tradizione tipicamente americana (d'altronde Meneghin è un personaggio che non sfuggirebbe affatto nel mondo dell'Nba) l'ex campione d'Italia (ultima stagione nella Recco Milano) visiterà alcune aziende e negozi valsesiani.

Il clou, poi, domenica pomeriggio, sempre a Scopello, con un'esibizione alla quale, oltre a Meneghin, parteciperanno altri campioni di un recente passato. Quindi si svolgerà anche un incontro di basket in carrozzina disciplina che vede gli azzurri ai vertici europei.

L'incontro metterà fine alla due-giorni con Dino Meneghin ma non allo «stage». I partecipanti (sono davvero numerosi) resteranno in Valsesia sino a metà luglio quando è prevista la conclusione del ciclo di studi... cestistico. [p. m. f.]

NOMINA

Scuole Cristiane

Maurizia Brusa presidente

VERCELLI. Maurizia Brusa è il nuovo presidente della Polisportiva Scuole Cristiane di Vercelli, una delle più importanti società dilettantistiche della provincia, soprattutto nel settore calcistico.

Sostituisce Maria Grazia Cavazzale che ha svolto questo incarico negli ultimi anni, con risultati molto soddisfacenti, e che ha dovuto lasciare per impegni di lavoro; una donna al posto di un'altra donna, segno di una felice continuità.

Il gruppo dirigente delle scuole ha individuato nell'ex assessore comunale e nota commercialista - come lei che l'ha preceduta - la persona in grado di portare avanti l'idea sportiva e cristiana delle scuole.

Maurizia Brusa ha accettato molto volentieri l'incarico, augurandosi di rispondere in pieno alla fiducia che tutto lo staff delle «Scuole» ripone in lei.

Il nuovo presidente sarà presentato domenica, alle 12,30, all'Eden Club di Vinzaglio. [f. l.]

BASIBALL

I vercellesi fiduciosi per il girone di ritorno

Roccia, con la Cairese la svolta della rinascita

VERCELLI. Il «Roccia» si è risvegliato. Lasciato alle spalle il periodo buio il team di mister Fusaro ha ripreso a giocare (e vincere) come ai vecchi tempi. «Nessun segreto - sottolinea il presidente Giacomo Gallazzo - semplicemente la squadra è riuscita a riprendersi».

E proprio il carattere è stato alla base degli ultimi successi: gare combattute, sofferte nelle quali il Roccia ha dovuto davvero superarsi per ribaltare situazioni davvero delicate. «La svolta - puntualizza Gallazzo - l'abbiamo avuta contro la Cairese quando, sotto per 7-2 dopo pochi inning i ragazzi non hanno perso la testa, riuscendo a sovvertire un match che sembrava compromesso». Insomma, come auspicava Fusaro in tempi non sospetti, il «Roccia» è riuscito a gestire al meglio le proprie forze.

Oltre all'aspetto temperamento la squadra bicciolana è

cresciuta anche sul piano del gioco in particolare nel gioco d'attacco (ben venti battute valide nel match con la Cairese e una preziosa «tripla» nella vittoriosa sfida con i Falco's). Anche in difesa, con il rientro di Canali e Saveriano, la squadra ha acquistato maggior quadratura e sicurezza.

Peccato per quella fase «a vuoto» che ha, in parte, compromesso il cammino del Roccia. «Il torneo è ancora aperto - precisa Gallazzo - anche se, adesso, la squadra non dovrà più commettere passi falsi. Adesso si tratterà di chiudere al meglio l'intergirone per poi attaccare subito bene il ritorno».

Domenica i vercellesi marcano di nuovo a Genova contro il Baseball Club Liguria. Poi dal 3 luglio sarà di nuovo campionato con il Roccia chiamato a recuperare lo svantaggio nei confronti dell'attuale capolista Legnano. [p. m. f.]

NUOVA CITROËN AX

AX
954 cm³

A SOLE
L. 13.900.000*



È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI
CITROËN DEL PIEMONTE

CITROËN
L'AUTO CHE TI PERSE

Venite a provarla! Scoprirete una ricca dotazione di serie e se la comprate oggi, comincerete a pagarla a settembre.

DEVI INIZIARE L'ATTIVITA' DI COMMERCIANTE?

Iscriviti al CORSO R.E.C.

Organizzato dall'Associazione Commercianti con il patrocinio della Camera di Commercio

4 - 5 - 6 - 7 luglio
ore 20,45

in viale Garibaldi 57 - Vercelli

In omaggio la «Guida all'esame REC»

Informazioni e iscrizioni presso
ASSOCIAZIONE COMMERCianti

Durante orario ufficio

V.le Garibaldi, 57 - Vercelli - Tel. 0161 250.045 (int. 338)

FARMACIA INTERNATIONAL operante settore colture con 114 agenti in Italia, distributore PROTOPLASMA e RENATO BALESTRA, ricerca
UN AGENTE MONOMANDATARIO
per vendita propri prodotti nella zona di Biella/Vercelli. Si offre zona esclusiva, portafoglio clienti ad un candidato ideale, max 30 anni, millesimo, anche alla prima esperienza. Sarà cura avviare il nuovo personale ad uno specifico corso di formazione. Telefonare allo 011 80.77.777 (5 linee r.a.) lunedì ufficio oggi e domani.

Azienda biellese in espansione CERCA

1 LAUREATO/A (Rif. 100A)
in discipline scientifiche per svolgere lavoro di ricerca molto avanzata in campo statistico.

1 DIPLOMATO/A (Rif. 300B)
in discipline tecniche, con buona esperienza in campo informatico.

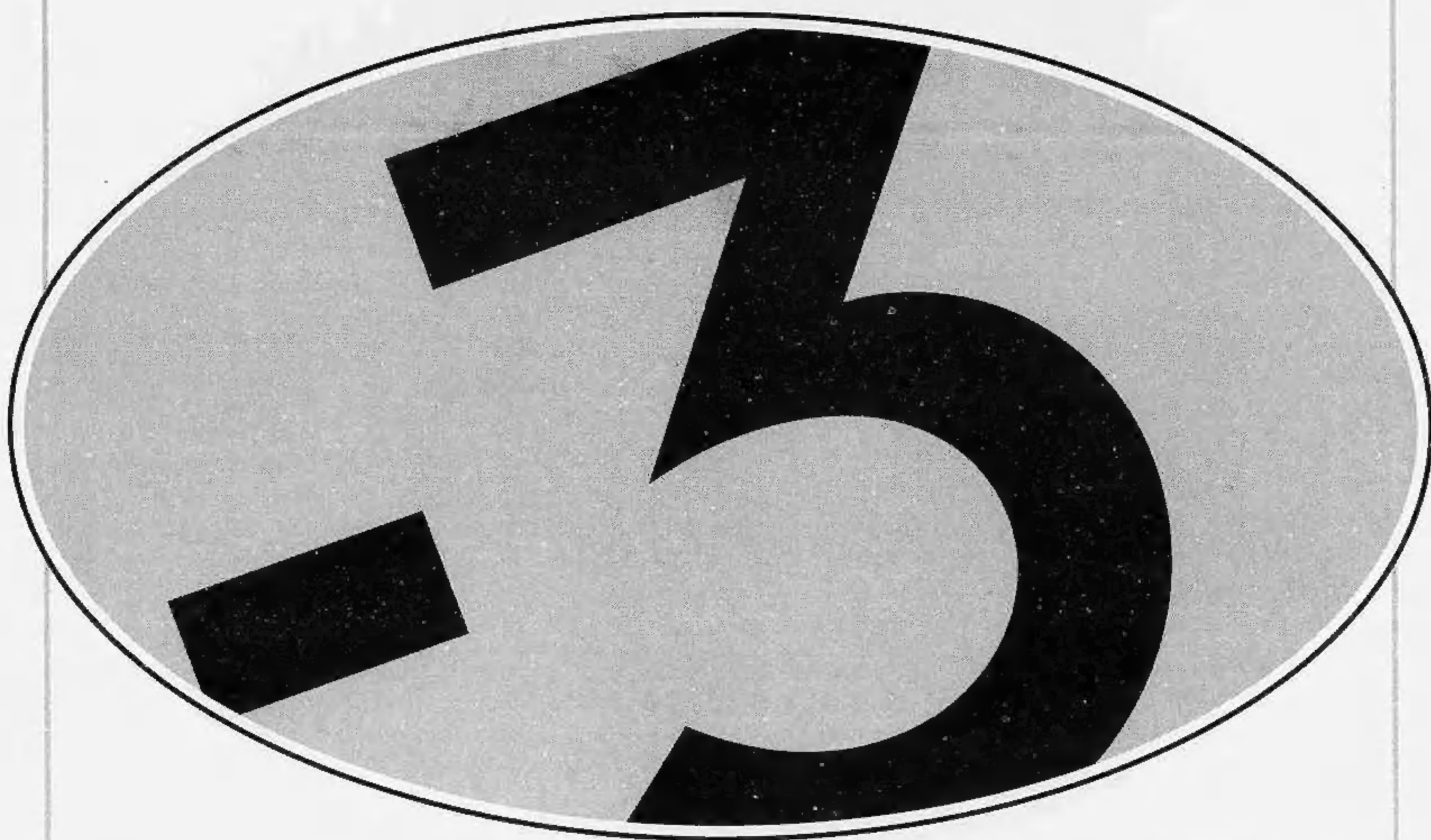
La due posizioni saranno inserite in un ambiente giovane e dinamico. Si offrono possibilità di grande crescita sul piano personale e lavorativo. Inviare dettagliato curriculum vitae al studio: **PR AG. SALODINI - Viale Roma 5/G - BIELLA (BI)**

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri

settimanale di attualità,
cultura, letteratura,
storia, arte e spettacolo

A proposito di eventi, mancano solo 3 giorni alla privatizzazione dell'INA.

Am. Ippol.



Il 27 giugno avrà inizio la privatizzazione dell'INA, la più grande Compagnia di assicurazioni vita italiana. Il prezzo sarà comunicato entro il 26 giugno.

Ritirate perciò il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica presso le Banche incaricate. Per ulteriori informazioni, telefonate al numero verde.

Ma attenzione: non c'è tempo da perdere. L'offerta delle azioni, che dovrebbe durare 5 giorni, potrebbe anche chiudersi anticipatamente e comunque le richieste verranno soddisfatte secondo l'ordine di presentazione.



IL VALORE DEI FATTI